LA STAMPA

ANNO 124. N. 125 · VENERDI' 1 GIUGNO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/338; FAX 6565306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) [illegible] ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) [illegible] TED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 50; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. [illegible]; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA [illegible]; COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Parte il vertice Usa-Urss: buona volontà dopo i toni duri su Baltico e Germania

Bush rassicura Gorbaciov

«L'America vuole salvare la perestrojka»

BONN NON E' LA HONG KONG DELL'URSS

La paura di impermalire Gorbaciov è così grande e radicata, in Occidente come nell'Amministrazione Usa, che nessuno osa dirgli a chiare lettere quello che pensa, anche quando mostra intransigenza. Così in apertura del vertice di Washington, giovedì, dove i ruoli sono apparsi fin dall'inizio - e nella più surrettizia delle maniere - capovolti: a Gorbaciov il privilegio del tono spavaldo, di chi chiede i conti, alza i prezzi, ironizza perfino sui «dischi graffiati» suonati dall'Occidente a proposito della Germania, questa spina nel fianco della riconciliazione Est-Ovest. A Bush la parte dell'inflessibile tremebondo, che teme di mettere in ginocchio Gorbaciov quando potrebbe semplicemente dissuaderlo. L'appartenenza della Germania unita alla Nato non è negoziabile - ripetono le autorità americane - ma intanto promettono tra le righe una certa qual prodigalità. Anche il disco di Gorbaciov è sgraffiato: anzi è sgraffiato solo il suo. Ma curiosamente escono ancora melodie, da quei rottami; e più son rottami più gli ascoltatori tremano sbigottiti per le sorti del suonatore. Non è lui a dover pagar prezzi, per la maniera in cui il comunismo ha rovinato mezza Europa, e mezza nazione tedesca. I regimi dell'Est sono innocenti, devono piuttosto esser risarciti. Il comunismo si sfracella, e i responsabili della catastrofe trovano il modo per non farsi nominare: che paghino gli altri, e in prima linea i vinti del dopoguerra. Che paghino i tedeschi.

Proprio questo avverrà, peraltro, senza che i tedeschi sappiano con esattezza quale volto avrà il loro futuro. Forse Gorbaciov permetterà la loro integrazione nella Nato, ma in cambio potrebbe ottenere che la Germania diventi «de facto» una nazione con speciale statuto, non più protetta dalle sto-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«E' un confronto serrato, ma andiamo avanti». «E' una ricerca onesta di un terreno d'incontro». I giudizi di Gorbaciov e Bush sulla prima giornata del summit sono la prova che sul tema più contrastato - l'unificazione della Germania e la sua appartenenza alla Nato - tra Urss e Usa non c'è ancora accordo, ma non c'è stata nemmeno rottura. Anzi, c'è la volontà di avvicinare le posizioni. E, da parte americana, c'è un appoggio aperto alla perestrojka che, in questo momento di estrema difficoltà interna, è molto importante per Gorbaciov.

Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ha già sottolineato che ci saranno altri appuntamenti negoziali per affrontare il problema tedesco: la Conferenza sulla sicurezza europea entro la fine dell'anno e il nuovo vertice Usa-Urss a Mosca in novembre. E questo è un segnale della continuità del dialogo che sull'altro grande capitolo del summit — il disarmo — ha già fatto passi concreti. Oggi Bush e Gorbaciov firmeranno un trattato sul bando delle armi chimiche e un protocollo sul taglio dei missili strategici. I SERVIZI A PAGINA 2 E 3

I COLLOQUI
Armi chimiche e Start: si firma
di Ennio Caretto — A PAGINA 2

MONDANITA'
Raissa e Michail dalle star del cinema
A PAGINA 2

COMMENTI
L'Urss di oggi ci ricorda Weimar
di Enrico Singer — A PAGINA 3

GORBACIOV
La grande forza della debolezza
di Aldo Rizzo — A PAGINA 3

ELTSIN
Mezzo Parlamento contro il kamikaze
A PAGINA 3

Bush e Gorbaciov sorridenti entrano alla Casa Bianca per il primo colloquio

Lascia anche il direttore De Chiara

Schimberni se ne va Ferrovie nella bufera

Dimissioni dopo 18 mesi tormentati
Finisce così la guerra con Bernini

Mario Schimberni non è più il commissario straordinario delle Ferrovie. Si è dimesso ieri, a sorpresa, dopo un colloquio «lungo e cordiale» con il ministro dei Trasporti Bernini. Poche ore dopo anche il direttore generale Giovanni De Chiara ha lasciato l'azienda. Si concludono così diciotto mesi tormentati, in cui Schimberni e Bernini si sono trovati in disaccordo su quasi tutti i grandi problemi del settore: dal piano di ristrutturazione al programma degli investimenti, dalla trasformazione dell'Ente in società per azioni alla gestione del rinnovo contrattuale.
Gian Carlo Fossi ed Emilio Pucci A PAGINA 6

L'annuncio del segretario riapre il congresso

Forlani sorprende la dc «Sono pronto a lasciare»

«Come segretario non vorrei andare oltre l'impegno della conferenza nazionale, farò il possibile perché ad esso concorrano unitariamente ed onestamente le energie migliori». L'annuncio di Arnaldo Forlani ha sorpreso i segretari regionali riuniti a palazzo Sturzo. Diverse le interpretazioni: è l'annuncio che il segretario non si ricandiderà per il congresso o è una mossa tattica per non essere bersaglio delle critiche di mezza dc? O è un'operazione per lasciare la segreteria alla grande? E' comunque la prima mossa di Forlani per il congresso dc che si può considerare riaperto
Augusto Minzolini A PAGINA 8

Il governatore richiama governo e sindacati: frenate deficit e salari, altrimenti l'inflazione non si blocca

Ciampi: in Europa, ma rischiamo la serie B

«Baffi è il modello, l'autonomia un dovere»
Misasi: si autoinvita in Bankitalia

ROMA. L'Italia è ormai in Europa, ma potrebbe restarne alla periferia: per tenere il passo con Francia e Germania, la cosa più urgente da fare è frenare gli aumenti salariali; la cosa più importante è far funzionare lo Stato. Quest'anno all'assemblea della Banca d'Italia, il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha posto il Paese di fronte a una scelta: o si riesce a compiere uno «sforzo straordinario», o nella competizione europea si ricadrà in una «condizione di inferiorità».

Nei prossimi mesi occorre evitare che l'inflazione sia sospinta in alto dai rinnovi contrattuali. Implicitamente, Ciampi condanna i forti aumenti già concessi dal governo al pubblico impiego. Per stare in Europa bisognerà poi «recuperare i ritardi» nelle leggi e nel funzionamento dello Stato. «I conti pubblici sono ancora squilibrati» e il «piano Carli» va attuato senza esitare; ma il «distacco dai Paesi vicini» non è «solo un problema di disavanzi eccessivi: vi è una esigenza di qualità dei servizi, di equità fiscale, di valorizzazione del merito».

Intervenire si può: per Ciampi «il persistere dell'inflazione, lo scadimento e l'inadeguatezza dei beni e dei servizi pubblici, il ritardo del Mezzogiorno non sono condizioni alle quali l'Italia sia condannata. Sono mali da cui è possibile trarsi attingendo a forze e valori che il Paese possiede».

Un certo imbarazzo a via Nazionale è stato causato dalla presenza del ministro per il Mezzogiorno Riccardo Misasi, presentatosi senza invito. E' la prima volta che un rappresentante del governo partecipa all'assemblea della Banca d'Italia. Minore fortuna ha avuto il suo collega Carmelo Conte, ministro per le Aree Urbane, che, giunto in ritardo, è stato invitato ad allontanarsi.
Flavia Amabile, Ugo Bertone e Stefano Lepri ALLE PAGINE 4 e 5

Il governatore Ciampi

ADESSO CARI POLITICI DOVETE FARE DA SOLI

La progressiva e costante attenuazione del pathos costituisce un carattere peculiare delle annuali considerazioni di Ciampi. Giunse alla guida della Banca d'Italia in anni tormentati quando l'Italia appariva in bilico tra un inserimento nella nascente Europa economica e finanziaria ed una degradazione a propaggine del Nord Africa. L'adesione allo Sme era stata decisa, ma facendo affidamento più sulle clausole di salvaguardia e sulle ripetute svalutazioni che non sulle possibilità di tenuta del cambio della lira. L'inflazione superava il 20% travolgendo il valore del risparmio, la finanza pubblica, la competitività delle imprese.

La drammaticità di quegli anni appare più oggi di allora; forse perché tra un'emergenza e l'altra di tempo per riflettere, allora, ce n'era davvero poco. Ma la Banca d'Italia la visse tutta e fino in fondo poiché ogni squilibrio o dissesto si risolveva in un'aggresisone alla stabilità del valore della moneta — quello esterno espresso dal cambio e quello interno espresso dall'inflazione — la cui salvaguardia costituisce il suo principale compito istituzionale. Ciampi, dunque, quei drammi li ricorda bene ed oggi può permettersi di rivendicare alla Banca buona parte del merito per aver lasciato alle spalle i ritardi, i timori, i drammi di dieci anni fa.

Di problemi insoluti, è naturale, ne rimangono ancora tanti, ma non sono più di quelli ca-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

OGGI

REFERENDUM: FACCIA A FACCIA SUI PESTICIDI

■ Primo duello «ad armi pari» sul voto di domenica. Lo scrittore Ferdinando Camon e il sociologo Luciano Gallino spiegano la propria posizione sul grande problema: eliminare o no i pesticidi nell'agricoltura. «Voterò sì - dichiara il primo - perché la chimica sta trasformando il nostro mondo in un deserto». «Voterò no - afferma il secondo - poiché i termini del problema non sono stati posti in modo corretto».
SERVIZI A PAGINA 10 E A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

TIENANMEN UN ANNO DOPO IL MASSACRO

■ Ieri tre intellettuali sono scomparsi a Pechino, nello Sichuan venti persone sono state giustiziate. La gente continua ad avere paura. Ma ora il grande nemico è la crisi economica. A un anno dalla strage, la Cina pare prigioniera di se stessa.
Fernando Mezzetti e Renata Pisu A PAG. 3 DEL FASCICOLO CULTURA

TRAGEDIA DI USTICA «MANIPOLATI I DATI DI MARSALA»

■ I dati di Marsala sarebbero stati manipolati. Quando il DC-9 si inabissò nelle acque di Ustica, aveva vicini 4 caccia. Lo dice Samarcanda, trasmissione del Tg3. Al centro delle rivelazioni una copia, finora sconosciuta, dalle registrazioni di un centro dell'aeronautica del Grossetano. SERVIZIO A PAGINA 11

IN PERU' 200 MORTI PER IL TERREMOTO ALTRE SCOSSE ALL'EST

■ Si aggrava di ora in ora il bilancio dei morti per il terremoto in Perù: ieri sera si parlava di 200 vittime, con centinaia di persone ancora disperse. Scosse di assestamento continuano a impaurire la Romania e la Moldavia; un sisma anche in Messico. IL SERVIZIO A PAGINA 6

Estero .... 2,3 e 6,7
Interno 8-10
Cronache Italiane 11-14
Economia .... 4,5 e 15-18
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

IL PAPA ALL'OLIMPICO

«Non create idoli per i giovani»

Davanti a 70 mila persone Giovanni Paolo II ha inaugurato lo stadio Olimpico. Il Papa ha detto: «La festa del calcio non faccia dimenticare l'urgenza delle grandi attese dell'umanità: la lotta alla fame, la realizzazione della pace. I giovani hanno bisogno di leaders, non di idoli». Di qui l'invito a superare i pericoli che minacciano lo sport.
Marco Tosatti A PAGINA 13

Il charter (95 persone) rischia la collisione con altri due aerei, il comandante: non conosco la zona

Boeing sbaglia aeroporto, tragedia sfiorata

Il pilota crede di essere su Olbia e cerca di atterrare ad Alghero

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Olbia? Sto atterrando», ha comunicato con tono da routine il pilota del «737». E il Boeing della compagnia belga «Sobelair» si è abbassato sino a 600 metri di quota, soltanto che in quel momento sorvolava l'aeroporto di Alghero e non quello di Olbia. Un errore incredibile di circa centocinquanta chilometri che poteva causare un disastro.

Sullo scalo di Alghero, infatti, era in arrivo un jet da Ciampino e stava partendo un velivolo dell'Aeroclub. Gli uomini radar hanno subito trasmesso a questi due aerei l'ordine di volare su altre quote, per evitare il rischio di una collisione con il «737» che, oltre all'equipaggio, aveva a bordo i 90 passeggeri di un volo charter. Sul filo del telefono, tra Alghero e Olbia, sono stati attimi di paura.

Poi il pilota portoghese della compagnia belga è stato informato dello sbaglio. Ha ripreso la giusta rotta e, con oltre un'ora di ritardo, è riuscito ad atterrare sulla pista di Olbia.

«Non conoscevo la zona sulla quale volavo», pare abbia cercato di giustificarsi durante il colloquio con il direttore dell'aeroporto. A bordo del Boeing, i viaggiatori non si sono resi conto di quanto avveniva: il ritardo è stato giustificato con la solita scusa: «Problemi di traffico».

L'allarme è scattato intorno alle 16,10 dell'altro ieri. In arrivo da Bruxelles, il pilota del charter della «Sobelair», Alfonso Da Silva Bactista, che poco prima aveva parlato con Fiumicino, si è messo in contatto con la torre di controllo di Olbia-Costa Smeralda: «Sto atterrando», ha annunciato, ricevendo l'autorizzazione a scendere di quota.

Qualche minuto più tardi a centocinquanta chilometri di distanza, gli uomini radar di Alghero hanno notato con stupore e incredulità il jet sorvolare l'aeroporto. Con prontezza hanno lanciato l'allarme ordinando a un velivolo in arrivo da Ciampino e a un secondo, privato, in partenza, di cambiare i piani di volo. Poi, per telefono, si sono messi in contatto con Olbia, dove già si vivevano momenti di apprensione perché erano saltati i contatti radio con il Boeing e si temeva che il velivolo fosse in difficoltà o avesse avuto un incidente.

«Sopra di noi c'è un aereo sconosciuto», hanno spiegato da Alghero. «Deve atterrare qui», hanno replicato dall'altro capo della Sardegna. Da Olbia sono riusciti a ripristinare i contatti con l'aereo della «Sobelair»: il velivolo ha ripreso quota, fino a 6000 piedi, ed è poi giunto a destinazione.

L'errore del pilota portoghese (sulla vicenda Civilavia ha aperto un'inchiesta) sembra avere qualche analogia con un episodio che risale a poco meno di undici anni fa: in settembre, un DC9 dell'Ati si schiantò sulle montagne di Capoterra (centro ad una ventina di chilometri da Cagliari); persero la vita ventisette passeggeri e i cinque uomini dell'equipaggio. Si disse allora che i piloti avessero scambiato le luci di un pontile per l'attracco delle petroliere ad una raffineria per quelle dello scalo di Cagliari-Elmas.

Ma la tragedia sfiorata mercoledì è servita anche a denunciare la situazione dell'aeroporto di Alghero: da due anni si attende che il radar realizzato dai militari venga allacciato alla torre di controllo: sarebbe sufficiente un finanziamento di pochi milioni, ma non si riesce ad ottenerlo.

Corrado Grandesso

Mentre Gorbaciov torna all'attacco sulla Lituania: «Dovevano pensarci cento volte»

Start e armi chimiche, oggi si firma

I Grandi tagliano il 30% degli arsenali strategici

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo vertice sull'Europa, definito da Gorbaciov in un breve incontro coi giornalisti «non uno spartiacque, ma un'altra tappa del cammino comune» delle superpotenze, ha avuto un avvio maestoso. Accolto da 21 colpi di cannone, onore riservato ai capi di Stato, il Presidente sovietico si è sentito elogiare dall'ospite come il motore dei grandi cambiamenti europei. Nel suo momento più difficile, quello della crisi economica e della sfida politica di Eltsin, Bush gli ha dato tutto il suo appoggio. «L'America vuole che la perestrojka sia coronata da successo» ha ribadito con fermezza il Presidente americano. «Insieme, possiamo contribuire alla costruzione di un nuovo ordine europeo».

«Con candore, nella onesta e trasparente ricerca di un terreno comune», come ha detto il presidente Bush nel suo discorso di benvenuto a Gorbaciov nel Giardino delle Rose della Casa Bianca, il settimo vertice Usa-Urss è ieri incominciato - e proseguirà oggi e domani - dal suo tema più difficile: l'unificazione delle due Germanie e la loro integrazione nelle strutture militari della Nato. Fin dal colloquio della mattina, un tête-à-tête di due ore e un quarto nello Studio Ovale, e più tardi a una lunga riunione pomeridiana allargata nel Salone Orientale, i due leader si sono confrontati sul problema da cui dipendono il disarmo convenzionale e la distensione in Europa.

E' stato un confronto aspro, come ha indicato più tardi Gorbaciov all'intellighenzia americana, suo ospite a pranzo all'ambasciata sovietica, ammonendo che «stavolta si rischia di fare cose che avvelenano una situazione per decenni». Ma è stato anche un confronto chiusosi su una nota costruttiva: l'impegno reciproco a analizzare le rispettive proposte e a tornare al tavolo negoziale, oggi e domani appunto, con idee nuove. Ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, rispondendo a un'accusa rivolta l'altro ieri da Gorbaciov a Bush, che questo è un vertice «to anticipate, not to dictate», organizzato per procedere verso la pace e la collaborazione, non per emettere diktat.

Come sulla questione tedesca, così anche su quella lituana, evocata sempre da Bush nella cerimonia di benvenuto, i due leader non sono riusciti a superare le cruciali divergenze. Di nuovo Gorbaciov vi ha fatto riferimento nel suo discorso agli esponenti della cultura Usa: «Non si possono esercitare pressioni sull'Urss perché la si ritiene indebolita», ha detto il Presidente sovietico. «Non si possono imporre i propri modelli agli altri. Quella dei lituani è una decisione su cui avrebbero dovuto riflettere sette, cento volte». Ma anche su questo tema Bush e Gorbaciov hanno evitato la rottura: il dialogo si svilupperà se non nei giorni, nelle settimane prossime.

La ferma - ma, conviene precisare, non ostile - messa a punto delle proprie posizioni ha ritardato di due ore la conferenza stampa dei portavoce dei due Presidenti, e li ha indotti a spostare i riflettori sul terzo tema del vertice, il disarmo. Fitzwater ha detto di ignorare a quale punto si trovino le trattative sulla riduzione delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia, condizionate dal Cremlino a un accordo sulle due Germanie. «E' probabile - ha però aggiunto - che Bush e Gorbaciov facciano una dichiarazione congiunta». Ha anche lasciato senza risposta la domanda se gli Usa concederanno o no all'Urss la clausola della nazione più favorita nei commerci, decisione legata alla crisi lituana.

Entrambi i portavoce hanno invece insistito sui «notevoli progressi» registrati nei negoziati sulle armi chimiche e strategiche. Oggi pomeriggio, in una solenne cerimonia, sono previste le firme del trattato sulla riduzione dei gas tossici e del protocollo o memorandum d'intesa sul taglio del 30 per cento dei missili balistici intercontinentali, il cosiddetto Start. E' anzi attesa, ha evidenziato Fitzwater, una clausola che vincoli le superpotenze a negoziare tagli ulteriori l'anno venturo, lo Start-2. Il segretario di Stato Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze firmeranno inoltre una serie di accordi bilaterali.

Il senso della prima tornata degli incontri lo ha riassunto proprio Baker. «Non è in un solo summit - ha detto il segretario di Stato - che si possono risolvere problemi così complessi. Ciascuno di noi deve consultare i propri alleati. L'importante è andare avanti, sono certo che ci riusciremo. Il nostro compito per ora è di promuovere una convergenza. I nostri rapporti sono stabili, e il margine di manovra è adeguato». Fitzwater ha avallato la valutazione di Baker, confermando che Gorbaciov e Bush si rivedranno sia a un loro terzo summit a Mosca, forse a novembre, sia al vertice della Conferenza paneuropea di Helsinki sulla sicurezza entro la fine dell'anno.

All'arrivo di Gorbaciov, Bush, elegante in un abito blu e una cravatta azzurra a pois, non ha minimizzato i contrasti tra Mosca e Washington, citando il detto di Sacharov secondo cui «la sicurezza delle nazioni passa attraverso il rispetto dei diritti civili», perorando la causa dell'unificazione tedesca, e deprecando la repressione sovietica in Lituania. Ma ha prospettato il superamento dei blocchi e l'accelerazione del disarmo, suscitando una reazione positiva in Gorbaciov, che a sua volta ha auspicato «un mondo in una pace irreversibile». Il leader del Cremlino, anch'egli in blu ma in cravatta rossa, ha avuto un solo accenno polemico, e indiretto, quando ha rievocato gli orrori del nazismo.

Con Baker e Shevardnaze in un'altra stanza a negoziare sugli armamenti della Nato e del Patto di Varsavia, i due uomini si sono lanciati «in un'animata ma amichevole, filosofica discussione sul futuro dei propri Paesi e dell'Europa» ha dichiarato Fitzwater. Nello Studio Ovale con le finestre aperte, sotto il caldo sole primaverile, Bush e Gorbaciov hanno compiuto un giro d'orizzonte «tanto franco quanto ottimistico» ha continuato il portavoce. Sul meeting serale, incominciato alle 22,30 italiane, e sul successivo banchetto di Stato, ancora nessuna indicazione. Stamane, Gorbaciov, prima di tornare alla Casa Bianca, riceverà i leader del Congresso.

Ennio Caretto

Gorbaciov sorride a Bush dall'auto che lo riaccompagna all'ambasciata dopo il primo colloquio alla Casa Bianca

Il giudizio di Genscher

«L'Urss ha un leader forte Può nascere la nuova Europa»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov «sta parlando a Washington con piena autorità, non è vero che è un leader debole». Secondo il ministro degli Esteri tedesco occidentale, Hans-Dietrich Genscher, bisogna dunque essere fiduciosi: dal vertice di Washington possono uscire progressi non solo nelle relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ma anche in quelle fra Est e Ovest e dunque nella soluzione della questione tedesca. «Ci sono buone premesse per ulteriori progressi», ha detto il ministro in un'intervista a «Radio Rias» di Berlino.

Mentre il presidente sovietico veniva accolto alla Casa Bianca da George Bush, Genscher rilanciava dunque un segnale di ottimismo e distensione nei confronti del Cremlino. E, soprattutto, ribadiva lo stretto legame della questione tedesca con una «sequenza di cambiamenti in Europa»: dalla preparazione di un vertice della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione, alla creazione di un organismo permanente dei capi di Stato e di governo e di un centro arbitrale» per la prevenzione dei conflitti, a una trasformazione radicale delle due Alleanze.

Perché «ora che sono caduti i supporti ideologici del confronto, può essere creato un nuovo rapporto di cooperazione e di sicurezza», insiste Genscher. Se dunque la Nato e il Patto di Varsavia diventeranno organismi meno militari e più politici, e se si arriverà a una «drastica riduzione delle forze convenzionali in Europa», nel '90 «potrà nascere una Nuova Europa». Proprio nel disarmo convenzionale è «la chiave della questione tedesca», secondo il ministro, mentre all'Est c'è chi sostiene il contrario subordinando il disarmo alla soluzione del problema tedesco. Per questo la trattativa di Vienna resta un riferimento fondamentale del processo di distensione.

Ma la riduzione degli armamenti potrebbe liberare somme enormi da investire nel compito grandioso dello sviluppo all'Est: per sostenere la perestroika in Unione Sovietica, dunque, per favorire la trasformazione della Germania Orientale, per aiutare il passaggio al capitalismo di Polonia e Cecoslovacchia. [e. n.]

Raissa e Michail alle star Usa

«Non è facile accordare un Paese con 120 lingue»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jane Fonda è di fronte a Arthur Miller. Seduti a un altro tavolo ci sono Gregory Peck e Jack Lemmon. Con Henry Kissinger c'è l'economista John Kenneth Galbraith e il sovietologo di Princeton, Stephen Cohen. Ma la lista delle celebrità è molto lunga: Robert Redford, Frank Sinatra, Burt Lancaster, lo scrittore Ray Bradbury. In tutto 38 personalità americane: una riunione di tante star dello spettacolo e di tanti «opinion leaders» non si era mai vista dopo la cena che Ronald Reagan offrì alla Casa Bianca per i suoi amici nel dicembre dell'87.

Ma ieri, nel salone dell'ambasciata sovietica a Washington, l'anfitrione era Michail Gorbaciov. Anzi, sua moglie Raissa che in patria è costretta a controllare il suo ruolo contestato di first lady e che, negli Usa, ha voluto fare le cose in grande. Nella villetta a tre piani color crema con la tenda bianca sulla porta d'ingresso, i «vip» sono arrivati con una lunga teoria di auto nere che si è fatta largo tra una selva di operatori tv e di fotografi. Ma il pranzo, cominciato con un quarto d'ora di ritardo per una coda dei colloqui tra Gorbaciov e Bush, non è stato soltanto un avvenimento mondano. Il capo del Cremlino ne ha approfittato per tenere una specie di «lezione di perestrojka» ai suoi interlocutori e per toccare il polso delle loro reazioni.

Quello di Gorbaciov è stato un discorso a braccio, interrotto da scambi con gli invitati, che ha toccato tutti i grandi temi del cambiamento interno in Urss e dei problemi internazionali. Una difesa della sua scelta, prima di tutto: «Mi chiedono sempre che cosa farei se potessi tornare indietro. Farei esattamente quello che ho fatto. Il rinnovamento della nostra società è una strada dalla quale non si può tornare indietro». Ma perestrojka non significa «rinnegare la rivoluzione d'Ottobre»: rivolto a Galbraith, Gorbaciov ha detto che «nel leninismo ci sono valori di base che non abbiamo intenzione di cambiare». Progetti, ma anche difficoltà: «La nostra è una nazione nella quale si parlano 120 lingue. Mettere tutti d'accordo non è facile».

E tra le difficoltà, il capo del Cremlino ha parlato di nuovo del problema baltico. Già al suo arrivo a Washington, mercoledì sera, era stato accolto proprio vicino all'ambasciata da una manifestazione di protesta organizzata da americani di origine lituana, estone, lettone, ma anche armena o moldava. E ieri, nel pranzo con le celebrità, Gorbaciov ha voluto lanciare un altro appello alla prudenza. Lo ha fatto citando un proverbio russo che dice «prima di fare qualcosa, pensaci almeno sette volte»: quando si affrontano i problemi delle nazionalità, ha aggiunto Gorbaciov, sin dico che bisogna pensare non sette ma cento volte prima di prendere decisioni».

Una prudenza che il capo del Cremlino ha considerato necessaria anche nel campo delle riforme economiche intraprese in Urss. Non una sconfessione del passaggio graduale ad una «economia di mercato controllata» che «rimane la nostra scelta». Ma un'autocritica sui metodi adottati che hanno precipitato la gente nel panico: «Se sono intervenuto, il giorno dopo in tv, l'ho fatto perché i sovietici non si devono sentire imbrogliati e il Parlamento ha già deciso di approfondire le misure per migliorare il programma». Se il nuovo programma economico sarà presentato anche da un nuovo governo, Gorbaciov non ha voluto dirlo di fronte ai «vip» americani. Ma le voci di una sostituzione dell'attuale premier, Nikolai Ryzhkov, con il ministro degli Esteri, Shevardnadze, si fanno sempre più consistenti. [e. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

BONN NON E' LA HONG KONG DELL'URSS

miche e dunque dai soldati statunitensi. Forse ingoierà il passaggio a Ovest della Repubblica Democratica Tedesca, ma in cambio estorcerà il diritto a presidiare per qualche tempo ancora - con i suoi 360 mila soldati stazionati a Est dell'Elba - l'ex bastione parzialmente sacrificato. Facendo questa concessione, americani e tedeschi dimenticano l'eternità delle transizioni sovietiche. Sicché l'allegria eccessiva non è d'uopo, almeno per ora. Fino a quando resteranno i soldati dell'Urss, fino a quando Mosca avrà sulla Germania la stessa voce in capitolo che aveva dopo la guerra, il popolo tedesco non potrà recuperare veramente la sovranità che pure dice di voler riconquistare. Né potrà ritrovarla l'Europa dell'Ovest, il cui destino è legato indissolubilmente a quello tedesco. Né potrà trovarla la Polonia di Mazowiecki, tuttora occupata dall'Urss e convinta improvvisamente che il pericolo tedesco sia più grande del pericolo sovietico.

Non solo la sovranità, infine, è pericolante. Nelle trattative tra Bonn e Mosca, si sta giungendo a un compromesso quanto meno grottesco, in base al quale lo Stato della Repubblica Federale finanzierà di propria tasca non solo il risanamento della Germania Est, non solo l'abbattimento del Muro edificato da Ulbricht, non solo il flusso commerciale tra Germania Est e Urss, che Gorbaciov vuol mantere invariato, ma anche i 360 mila soldati sovietici sopra menzionati. E li pagherà mensilmente in moneta forte, in Deutsche Mark: per un'Alleanza nata con lo scopo di difendersi dall'Urss, l'exploit ha del piccante.

Si può capire a questo punto come mai il cancelliere Kohl voglia accorciare i tempi dell'unità politica, e non si accontenti più dell'unione monetaria ma invochi elezioni pantedesche al più presto. Prima che il clima degradi di nuovo, prima che Bonn diventi la Hong Kong dell'Urss, il Cancelliere desidera creare il fatto compiuto, ben sapendo che solo i fatti compiuti e la tenacia dei popoli sono in grado di sventare le lente trame del Cremlino. Solo il fatto compiuto e la tenacia popolare hanno impedito che la liberalizzazione cecoslovacca, nel novembre scorso, si riducesse a un complotto stile romeno organizzato dal Kgb nei minimi particolari. Solo la collera dei romeni - gli unici che in Europa parlino di neocomunismo e rifiutino lo specioso termine di postcomunismo - può salvaguardare l'idea che democrazia è conflitto, e non ennesima supremazia di Fronti di liberazione tanto larghi quanto soffocanti.

Il popolo tedesco, certo, non si batterà per la Lituania o per altri movimenti indipendentisti a Est. Neppure Bush sembra entusiasmarsi all'idea. Ma un giorno l'uno o l'altro si renderà forse conto che sovranità e indipendenza sono le stesse in Lituania o Germania, in Polonia, Lettonia, Armenia, e probabilmente anche in Russia. Che il futuro della Germania non dipende tanto dalla buona volontà sovietica, ma dalla decolonizzazione di un impero che mostra di non voler rinunciare né a Vilnius, né a Berlino. Di un impero che parla di Casa comune europea e intende trasformare i rapporti politici fra Stati in rapporti familiari, casalinghi per l'appunto, dove c'è il «pater familias» che comanda e ci sono i figli minorenni che a volte disobbediscono, a volte scappano di casa, e sempre però tornano al genitore chiedendo avari perdoni.

Barbara Spinelli

IN **BREVE**

Minacce di attentato contro Gorbaciov

WASHINGTON. Un individuo senza fissa dimora è stato arrestato nello Stato del Minnesota per aver pubblicamente minacciato di morte Gorbaciov e la moglie Raissa. Identificato da un portavoce della polizia come David Allan Dalbeck, di 30 anni, l'uomo rischia fino a cinque anni di reclusione. [Ansa]

«Per il leader russo sarà l'ultimo vertice»

WASHINGTON. Il sovietologo americano Stephen Sestanovich ha scritto sul New York Times che «questo vertice potrebbe essere l'ultimo per Gorbaciov». Sestanovich prevede che il Presidente del'Urss passerà la mano a un leader veramente democratico; e a quel punto, aggiunge, «l'Urss non sarà diversa dalla Polonia: chissà che non ci scappi un piano Marshall». [Ansa]

Incontro con Roh conferma ufficiale

SEUL. L'ufficio stampa della pesidenza dela Corea del Sud ha confermato ieri che Gorbaciov incontrerà il presidente sudcoreano Roh Tae-Woo all'inizio dela prossime settimana. Nel comunicato si precisa che Roh partirà domenica per San Francisco, e che discuterà con Gorbaciov la normalizzazione delle relazioni economiche. [Agi]

L'Iraq: fermate gli ebrei russi

BAGHDAD. Poche ore dopo la chiusura del vertice arabo, l'Iraq ha lanciato un appello a Bush e Gorbaciov perché gli ebrei che emigrano dall'Urss siano ospitati in Paesi diversi da Israele. L'appello è stato diffuso dal ministro degli Esteri Tareq Aziz. [Ansa]

Appello della Bhutto per il Kashmir

ISLAMABAD. Il primo ministro pachistano Benazir Buttho ha chiesto ai leader delle due superpotenze di favorire «un'azione concertata della comunità mondiale per evitare il rischio di guerra fra Pakistan e India» per il Kashmir. [Ansa]

Le due «first lady» prendono il tè

WASHINGTON. «Una bellissima visita» è stato definito da Barbara Bush l'incontro di ieri con Raissa Gorbaciova, mettendo una pietra sopra le ostilità da telenovela che avevano invece caratterizzato i rapporti tra la moglie del Presidente sovietico e Nancy Reagan. Nancy e Raissa hanno preso il tè in una sala della Casa Bianca. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cutillo
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Falcchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fiorelli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 31 maggio 1990 è stata di 517.929 copie

Un dirigente al seguito di Gorbaciov si confessa: siamo come la Germania del Trenta

«L'Urss di oggi mi ricorda Weimar»

«Guai a tornare battuti»

UN LEADER DA SALVARE

La grande forza della debolezza

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Il vertice è partito su toni prudenti, in un'atmosfera distesa, con tanta gente ad applaudire i passaggi salienti dei due discorsi inaugurali, sul prato della Casa Bianca. Nessuna eco, nelle parole di Gorbaciov, delle dichiarazioni dure sulla Germania e sulla Lituania, fatte l'altro ieri nella tappa in Canada. Che tuttavia restano un avvertimento. Bush ha fatto un discorso più articolato, che non ha eluso i punti di dissenso, ma che ha ruotato attorno a un tema di fondo: la fiducia dell'America in Gorbaciov, la volontà dell'America che egli riesca nel suo difficilissimo compito.

Questo è il primo spunto politico offerto dal vertice: per Bush, Gorbaciov resta l'interlocutore, nonostante i suoi tanti, drammatici problemi interni, nonostante la sfida lanciatagli dal neopresidente della Repubblica russa, Boris Eltsin. E naturalmente non si tratta di una dichiarazione platonica: dire che Gorbaciov è un personaggio del quale l'America vuole il successo significa impegnarsi a non indebolirlo ulteriormente strappandogli concessioni troppo onerose.

Questo però riguarda le intenzioni generali. Quando si scende sul terreno dei problemi concreti, il discorso cambia. Anche il segretario di Stato, James Baker, aveva detto in un'intervista televisiva, poco prima dell'apertura del vertice, che gli Stati Uniti avrebbero fatto il possibile perché Gorbaciov possa presentare a testa alta, o senza troppo patire, alla propria opinione pubblica (e ai militari?) un accordo sulla Germania. Ma aveva aggiunto che la piena appartenenza alla Nato della Germania riunita è, per gli americani, fuori discussione.

Sembra quasi una «impasse». L'idea di Washington, anticipata nei giorni scorsi da un alto funzionario della Casa Bianca, è quella di offrire a Mosca tutta una serie di garanzie sul fatto che uno Stato pantedesco nella Nato non potrebbe in alcun modo rappresentare una minaccia, anche solo potenziale, alla sicurezza dell'Unione Sovietica. Ma è assai difficile che Gorbaciov possa accontentarsene, anche se le sue dure dichiarazioni di Ottawa possano essere considerate una posizione negoziale di partenza.

Il punto è che nel vertice di Malta, sei mesi fa, tra Bush e Gorbaciov si era delineata un'intesa, più o meno esplicita, su queste basi: l'Urss non avrebbe ostacolato i cambiamenti nell'Europa Centro-orientale e l'Occidente, in cambio, non avrebbe cercato di approfittarne per spostare a suo favore l'equilibrio strategico in Europa. Ma tale equilibrio, obiettivamente, cambia col mantenimento della Germania unita nella Nato. Della delicatezza della situazione che si è venuta a creare si mostrano sempre più consapevoli anche governi atlantici come quelli della Francia e del Canada. Il ministro degli Esteri di Parigi, Dumas, ha detto che sulla Germania si può aprire un imprevisto periodo di nuove tensioni tra Est e Ovest. E nella conferenza stampa congiunta con Gorbaciov, il primo ministro canadese Mulroney ha esortato gli alleati a non rimettere in discussione il nuovo clima mondiale.

Più sfumato è il contrasto sulla Lituania. Bush insiste per un negoziato, diciamo così, alla pari tra Mosca e Vilnius, ma tiene sufficientemente conto delle difficoltà di Gorbaciov, però non lo aiuta più che tanto, perché, per esempio, subordina importanti concessioni economiche e commerciali alla fine della pressione sovietica sugli indipendentisti.

Ha detto Baker: problemi così complessi non si possono certo risolvere nei pochi giorni di un vertice bilaterale. Ma resta da vedere, se alla fine del «summit» le posizioni si saranno almeno un po' avvicinate, o se l'unico successo di questo settimo incontro di Gorbaciov con i capi della Casa Bianca sarà quello sul disarmo, certo molto importante.

Comunque sia, il peso maggiore del negoziato è sulle spalle di Gorbaciov. Egli è a Washington in una posizione di grande debolezza, rappresentante di una superpotenza che non è più tale e che anzi rischia, ogni giorno di più, di sfaldarsi. Egli è forte soltanto di questa sua debolezza, che gli americani vorrebbero attenuare, ma non sanno come.

Aldo Rizzo

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«In Urss, oggi, c'è la stessa miscela esplosiva che c'era nella Germania del 1930: l'umiliazione di una grande potenza, il marasma economico, lo sviluppo del nazionalismo. Credo che i rischi di una simile situazione non dovrebbero essere sottovalutati». Andrei Grachov, uno dei dirigenti della sezione internazionale del Comitato centrale del pcus, rivela quello che Michail Gorbaciov non ammetterà mai in pubblico: la corda delle tensioni in Urss è talmente tirata che un altro piccolo strappo potrebbe lacerarla. E lo «strappo» in questo momento per il Cremlino si chiama unificazione tedesca all'interno della Nato, il tema più contrastato del vertice tra Gorbaciov e il presidente George Bush, appena cominciato a Washington.

Quello che vuol dire Andrei Grachov è che una «umiliazione» dell'Urss anche in campo internazionale potrebbe rivelarsi insostenibile, all'interno, per il neo Presidente dell'Unione. Nell'ultima settimana Gorbaciov è stato indebolito da una catena di sconfitte: il disastroso effetto di panico sollevato dalla rifoma economica che doveva, al contrario, restituire fiducia nel futuro alla popolazione; la fiammata di violenza in Armenia che si è intrecciata al separatismo baltico; l'elezione di Eltsin a presidente della Repubblica russa che minaccia di ridurre a una conchiglia vuota il potere del capo del Cremlino. Una sconfitta anche sul piano internazionale, Gorbaciov non può accettarla. E da qui discende la sua ufficiale fermezza nel capitolo Germania-Nato.

E' una fermezza che, prima di partire per Washington, Gorbaciov aveva spiegato al presidente francese Mitterrand con queste parole: «Se l'Occidente vuole prendersi una rivincita in Germania, se vuole trarre vantaggio dall'unificazione modificando gli equilibri strategici esistenti, allora non saranno possibili accordi e noi, anzi, potremmo essere spinti a rivedere la nostra politica». Tutto il processo di distensione, aveva detto Gorbaciov a Mitterrand «è nato in Europa e in Europa potrebbe incepparsi». Nel discorso del capo del Cremlino c'è una dose di minacce per dimostrare che l'Urss, in fondo, resta una superpotenza. Nel discorso di Grachov c'è il tutto il timore di perdere anche l'ultimo connotato di grande potenza, ma il risultato è lo stesso. E' la richiesta di un compromesso all'Occidente, e in particolare, agli Usa: proprio quello che Gorbaciov sta trattando con Bush.

Anche ieri a Washington il capo del Cremlino ha parlato dell'«indimenticabile lotta contro il nazismo» che, nel vocabolario diplomatico sovietico, è un modo per ricordare che nella guerra l'Urss ha avuto più di venti milioni di morti, che la popolazione non ha dimenticato e che vuole garanzie che «dalla Germania non possa mai più partire una minaccia alla pace». Ma, in realtà, a pretendere garanzie ci sono anche - e soprattutto - i militari sovietici: una componente decisiva dell'establishment di Mosca che, da tempo, viene giudicata «instabile», se non addirittura ostile, nei confronti della perestrojka e del suo leader. Quella militare è una forza che Gorbaciov non può permettersi di mortificare.

Tra la delegazione sovietica che accompagna il capo del Cremlino a Washington non si fa mistero che una di queste battaglie - quella con Eltsin - si annuncia molto aspra. La conferenza-stampa che il leader radicale ha tenuto a Mosca mercoledì ha allarmato molti consiglieri di Gorbaciov: il progetto di «cambiare la Russia in cento giorni» illustrato dal neo Presidente della più grande e potente delle 15 Repubbliche dell'Unione ha profondamente ridimensionato le speranze di collaborazione che Gorbaciov aveva espresso. Eltsin ha dimostrato di voler mantenere la sua sfida a quello che ha definito ancora una volta «l'imperialismo del potere centrale». Per il capo del Cremlino è una ragione in più per inseguire un successo internazionale e per non irritare l'influente lobby militare.

Un successo, certo, è a portata di mano. E' quello sul nuovo taglio delle armi nucleari e di quelle chimiche che rappresenta «un nuovo passo verso la distensione internazionale», come ha detto Gorbaciov. Ma che, per i sovietici, si carica anche di un grosso significato pratico: un risparmio proporzionale delle spese per gli armamenti. Il bilancio militare assorbe più del 20 per cento di un prodotto nazionale lordo che viene adesso valutato ad appena un quinto di quello americano. E' stato l'economista Victor Belkin ad ammettere che la realtà dell'economia sovietica è molto più fosca di quanto le cifre ufficiali non denuncino: «In realtà - ha detto al giornale Moskovskie Novosti - il nostro Prodotto nazionale è paragonabile al giro d'affari di due o tre banche giapponesi». E' evidente che un taglio delle spese per le armi nucleari e chimiche rappresenta prima di tutto un sollievo per la crisi economica.

Enrico Singer

Una donna con un bimbo in fasce chiede l'elemosina in via Gorki tra l'indifferenza dei passanti

Mezzo Parlamento si ribella a Eltsin

E i sindacati russi bocciano il piano economico del governo

MOSCA. Con preoccupazione ed irritazione, vari deputati del Congresso della Repubblica federata russa hanno ieri reagito alla radicale trasformazione della scena politica sovietica prospettata l'altro ieri dal neo-presidente russo, Boris Eltsin, il quale si è impegnato a fare della più grande Repubblica dell'Urss una Repubblica pienamente sovrana, padrona al cento per cento della sua politica e delle sue risorse.

Il primo deputato a prendere la parola nella seduta del Congresso di ieri (riunito da più di due settimane) è stato un rappresentante della regione autonoma ebraica, Ivan Galushko. Ha subito esordito criticando Eltsin. Il presidente del Parlamento, ha detto, «non è abilitato a fare dichiarazioni personali su questi argomenti senza l'approvazione del Soviet supremo». Le sue parole, ha scritto la Tass, hanno riscosso l'approvazione di «molti deputati». Un altro deputato, Aleksandr Nazarciuk, appartenente al «gruppo agrario», ha accusato Eltsin di favoritismo politico nei confronti di Russia Democratica, lo schieramento progressista che ha portato Eltsin al vertice di una Repubblica di quasi 147 milioni di abitanti e circa cinquanta volte più grande dell'Italia. Eltsin «ha fretta di pagare il dovuto a Russia Democratica che lo ha fatto eleggere», ha detto il deputato Vladimir Babicev.

Secondo i due deputati, Eltsin, contrariamente a quanto era stato concordato, avrebbe dato la preferenza a rappresentanti di «Russia Democratica» nella preparazione della lista dei candidati ai posti di primo vice-presidente e di tre vice-presidenti.

Accusato dal deputato Galushko di essere «un ostaggio» di «Russia Democratica», Eltsin ha risposto di essere impegnato a proteggere gli interessi di tutto il popolo della federazione russa e non soltanto di un gruppo separato. «Ciò significa - ha aggiunto - che io non sono più un membro di Russia Democratica, e quindi non sono un suo ostaggio».

Nel suo intervento Eltsin ha anche toccato un altro degli aspetti più dibattuti della sua elezione alla testa della federazione, quello dei rapporti con Gorbaciov dal quale è diviso da anni di aperta polemica.

Nella conferenza stampa dell'altro ieri, parlando dei messaggi augurali inviatigli da esponenti sovietici, ha osservato che «da Ottawa non è arrivato nulla». Il presidente russo ha però espresso ottimismo sui futuri sviluppi dei rapporti con il presidente sovietico. Al ritorno di Gorbaciov dagli Stati Uniti, ha detto, «penso che avremo una adeguata conversazione e che rimuoveremo la maggior parte degli ostacoli che inceppano la sovranità e gli obiettivi della Russia». Parlando del governo sovietico, Eltsin ha chiesto esplicitamente le dimissioni del primo ministro Ryzhkov criticando la politica economica annunciata dal governo.

Intanto la crisi economica diventa sempre più esplosiva: le autorità di tre regioni sovietiche, Smolensk, Kalinin e Vladimir, hanno minacciato un blocco economico nei confronti di Mosca, se entro oggi la municipalità della capitale non annullerà la decisione di consentire acquisti di generi alimentari soltanto ai moscoviti e agli abitanti della regione circostante. Le autorità di Vladimir avrebbero già attuato il blocco. La situazione del Paese ha spinto un gruppo di deputati russi a chiedere la cessazione di qualsiasi aiuto sovietico «per ragioni politiche, ideologiche, militari o strategiche» a Paesi stranieri. E il presidium della federazione dei sindacati indipendenti della Repubblica federata russa si è pronunciato contro il piano governativo per il passaggio all'economia di mercato e ha chiesto che venga rinviato il previsto aumento dei prezzi di molti generi alimentari. [Ansa]

LANDSBERGIS

«Noi speriamo in Boris»

MOSCA. Il presidente della Repubblica lituana Vytautas Landsbergis, nel corso di una visita in Cecoslovacchia, ha detto di non aspettarsi novità per il suo Paese dal vertice americano quanto dall'elezione di Eltsin alla presidenza russa. «Già in precedenza Eltsin aveva condannato il blocco economico alla Lituania, e la sua persona è strettamente legata al movimento democratico russo», ha detto Landsbergis nel corso di una conferenza stampa a Praga.

Secondo il premier lituano, signora Prunskiene, invece, il summit di Washington potrebbe segnare l'inizio di colloqui tra Vilnius e Mosca. Il governo lituano ha adottato una risoluzione per consentire l'avvio di una ipotetica trattativa: nel corso dei colloqui sarebbero sospesi gli atti che derivano dalla dichiarazione d'indipendenza.

Disoccupati i falchi, spuntano nuove star

E' una bellezza nera di 30 anni, e siede al fianco di Baker

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' giovane, bella, elegante, è nera. Ai negoziati con Gorbaciov siede alla destra del segretario di Stato Baker, che a sua volta siede alla destra di Bush, «unica donna» sottolinea Brent Scowcroft, il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, «tra quindici uomini di media età». Ha fama di essere il miglior sovietologo degli Stati Uniti, e Bush infatti l'ha messa a capo della task force che studia il dopo Gorbaciov. Il suo nome è insolito, Condoleezza Rice: il padre, malato di musica e d'Italia - la voleva concertista - lo ha adattato da «con dolcezza». «Speranze deluse» commenta Scowcroft, il suo mentore, «Condoleezza è dolce ma ha la politica, anzi l'Urss nel sangue: parla bene il russo, conosce l'impero sovietico meglio della sua Alabama. Se suona il piano è per rilassarsi tra un negoziato e l'altro».

L'ascesa della giovane nera del profondo Sud testimonia dei grandi cambiamenti apportati negli Usa dal gorbaciovismo. Col crollo della guerra fredda, sono tramontati i ragionieri degli armamenti, i tecnici che, ha scritto il Washington Post, «conoscono tutti i bunker e i cannoni della Germania, tutti i carri armati e i missili in Ucraina, tutti i possibili scenari degli attacchi convenzionali e atomici in Europa». Sull'orlo della disoccupazione, questi intellettuali della difesa, abituati a previsioni apocalittiche, al servizio ora del Pentagono ora dei negoziati di disarmo, contemplano con allarme il futuro di sicurezza e collaborazione di cui parla Bush. I vari Adelman, Rowny, Perle, detto il cavaliere nero per il suo antisovietismo, sono ridotti alle consulenze dell'industria paramilitare e bellica, alla ricerca di altri nemici dell'America.

Al loro posto subentrano appunto le Condoleezza Rice, cioè gli esperti dei problemi politici, economici e sociali del mondo comunista. Provengono non dalle file dei generali e dei colonnelli, ma dalle università e dalla diplomazia. Ragionano non in termini di forza, ma di consenso, guardano alla terra non come a un campo di battaglia ma come a un tavolo di discussione. Non a caso, molti di loro sono donne, da Jane Kirkpatrick, la combattiva ambasciatrice di Reagan all'Onu, a Marylin Allbright, il sottile consigliere del candidato democratico alla presidenza Mike Dukakis. «E' un paradosso» ha osservato il Washington Post «che ci volesse un leader straniero, un Gorbaciov, per trasformare i nostri serbatoi di cervelli in fucine di pace e non più di guerra».

La biografia della bella sovietologa della Casa Bianca è la classica «success story» americana. Nata a Birmingham nell'Alabama negli anni caldi del segregazionismo - è poco più che trentenne - Condoleezza Rice rischiò la vita: quattro sue compagne di scuola furono uccise nello scoppio di una bomba in una chiesa di Birmingham nel '63. Per fuggire agli odii razziali, durante la sua adolescenza, la famiglia emigrò a Denver nel Colorado. Il padre la iscrisse al conservatorio ma Condi, come la chiamano familiarmente, lo lasciò per scienze politiche a 18 anni. Presa una seconda laurea in studi sovietici alla celebre università gesuita di Notre Dame, la giovane nera entrò in politica grazie a uno dei consiglieri del presidente Carter, lo storico Catherine Kelleher. Scowcroft la conobbe a Aspen, e ne rimase impressionato.

Il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca riferisce che al vertice di Malta i sovietici non riuscirono a celare la propria sorpresa - «e un certo scetticismo» aggiunge - alla vista dell'avvenente nera. «Gli regalai alcune copie del suo trattato sul Patto di Varsavia, "Instabile alleanze", e si ricredettero subito. Mi hanno già chiesto il suo secondo libro, che uscirà tra poco "Gli alti comandi sovietici". Credo che sarà uno dei protagonisti segreti del vertice». Un giornalista ha chiesto alla Casa Bianca se i sovietici non si risentano del fatto che tra i compiti di Condoleezza Rice vi sia anche quello di preparare piani di emergenza per il dopo Gorbaciov. Con qualche disagio, un portavoce ha risposto che la sovietologa «pensa che il leader del Cremlino riuscirà a sopravvivere, anche se non è chiaro a quali condizioni».

E' possibile il ritorno delle Cassandre del passato, la sconfitta dei nuovi apostoli della distensione? Il miliardario nonagenario Armand Hammer, amico di tutti i leader sovietici da Lenin in poi, sostiene di no. Dice: «L'Urss non può tornare indietro, rimarranno disoccupati non solo i nostri ma anche i loro falchi». [e. c.]

Monito di Ciampi: i problemi dello Stato e del Sud possono e debbono essere risolti

Dai contratti rischio d'inflazione

«La via dell'Europa è stretta»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Risanare le finanze pubbliche, dare il colpo decisivo all'inflazione. Nell'assetto che si va costituendo, di una politica monetaria condotta a livello europeo, saranno i comportamenti nazionali in materia di bilancio e di dinamica dei redditi quelli che decideranno della collocazione di un Paese tra le regioni a più o meno elevato progresso nell'area integrata». L'Europa, insomma, si sta facendo: tocca all'Italia decidere se adeguarsi alle aree forti oppure scivolare a tassi di sviluppo alla greca.

Ciampi conclude così la sua relazione. Stavolta la chiave di lettura è tutta all'insegna dell'Europa che si va facendo. L'Europa del mercato unico ma, soprattutto, quel colosso in marcia dopo mezzo secolo che riparte dalla caduta delle barriere ad Est. Un'Europa che «può costituire un polo mondiale», soprattutto se l'Ovest capirà una semplice regola: il decollo dell'Est deve esser favorito dal risparmio dei pubblici e dei privati a Ovest. Tutti, compresa la Bundesbank, devono capire che ci vuole cooperazione. E tutti, l'Italia in particolare, devono adeguarsi a una nuova disciplina, soprattutto per i bilanci statali.

A questa realtà le parti sociali devono sacrificare una parte della loro autonomia: questo vale per i contratti pubblici e privati, per il governo, per la stessa Banca d'Italia ormai inserita, dopo la liberalizzazione valutaria e l'ingresso della lira nella banda stretta, in un concerto di autorità monetarie a livello europeo. Lo scenario è positivo: la lira è ai massimi e l'inflazione può calare al 5%.

Cadono le responsabilità? Tutt'altro. «Il persistere dell'inflazione - chiude così il discorso del governatore -, lo scadimento e l'inadeguatezza dei beni e dei servizi pubblici, il ritardo del Mezzogiorno non sono condizioni alle quali l'Italia sia condannata. Sono mali dai quali è possibile trarsi, attingendo a forze e valori che il Paese possiede». La situazione, insomma, permette di scegliere il proprio futuro. O l'efficienza, accompagnata da un uso più equo della leva fiscale (spazio per nuove imposte non ce n'è, occorre lavorare sull'evasione e su una distribuzione diversa dei carichi di imposta), oppure la retrocessione. Ma ecco alcuni punti di una relazione ricca anche se, con intenzione, priva di spunti legati alla piccola cronaca della politica quotidiana.

CONTRATTI. E' su questo fronte che si può, da subito, trovare la forza per piegare l'inflazione. «Le piattaforme dei contratti in corso - sottolinea però Ciampi - sono non coerenti con l'obiettivo di rallentare l'inflazione. La crescita delle retribuzioni deve situarsi su valori meno discosti dal progresso della produttività». Non per dar spazio ai profitti, ma per sostenere la crescita dell'intera economia, degli investimenti e dell'occupazione grazie alla leva della produttività. Lo spazio per gli aumenti salariali, insomma, è ridotto. E' una valutazione che, dopo le prime intese sul pubblico impiego a prezzi considerevoli, rischia di non trovare grande udienza sul fronte sindacale. Ma, ammonisce Ciampi, «l'unico esito certo di rincorse tra prezzi e salari, tra salari e salari, è il degrado monetario, l'arretramento produttivo».

FISCO. «Nel '90 la pressione tributaria si avvicinerà a quella media degli altri Paesi europei. Il suo ulteriore innalzamento dovrà provenire dalla riduzione dell'area di evasione e dalla revisione dei criteri di determinazione delle basi imponibili». E ancora: «Il controllo rigoroso della spesa è essenziale e non meno urgente». Sul fronte della spesa e del fisco, ovvero sugli equilibri dei conti dello Stato si gioca buona parte della sfida europea. Raschiare il fondo del barile, inasprendo le imposte per chi già paga, è iniquo e impossibile nell'era dello spazio unico europeo. Per ora, comunque, non si può certo agire inasprendo le aliquote sul risparmio. All'interno della Cee «la libertà di offerta di servizi finanziari spinge verso l'allineamento dell'imposizione al livello più basso».

BOT E TASSI. Un solo dato basta a spiegare le difficoltà del debito: basterebbe la mancata sottoscrizione del 20% dei titoli pubblici offerti in un mese per costringere le autorità monetarie a sfornare nuovo denaro contante in un mese per l'intero ammontare previsto per un anno. La situazione, insomma, è sempre delicata con buona pace di chi si augura sempre nuovi ribassi. Si può sperare, nel tempo, di annullare la differenza tra i tassi italiani e quelli esteri (già dimezzata negli ultimi due anni) ma solo se «la politica economica terrà viva la fiducia, farà progredire il risanamento del bilancio pubblico».

BORSA. Confinata a poche righe nelle passate relazioni, Piazza Affari assume stavolta grande dignità: alcuni importanti titoli italiani - afferma il governatore - sono trattati a Londra per un valore pari a un terzo del volume degli stessi titoli trattati a Milano, mentre su quest'ultima non sono trattati titoli esteri». Ciampi fa sue tante richieste del mercato per correggere la rotta: leggi sulle Sim, sull'opa e sull'insider; trasformazione in spa di banche e enti pubblici e collocamento di pacchetti di minoranza; meno tasse sulle transazioni e meno differenze davanti al fisco.

BANCHE. Del resto, proprio sul mercato finanziario e di Borsa le banche dovranno fare i conti con la concorrenza. Qui e altrove (scelta degli impieghi, e collocazione degli sportelli, rapporti con chi deposita) ci vuole «l'impegno di amministratori professionalmente competenti» in grado di padroneggiare i problemi di valutazione dei rischi e di rafforzare organizzazione e controlli interni.

Chissà se le ultime nomine bancarie danno, secondo Ciampi, garanzie sotto questi profili. Nella relazione il governatore è stato molto attento a evitare accenni polemici: i fatti, e solo quelli, devono parlare.

Ugo Bertone

PREZZI

Frenata in maggio: ora si è al 5,7%

ROMA. L'inflazione continua a rallentare, anche se lentamente. A maggio, l'andamento del costo della vita ha messo a segno un incremento mensile dello 0,3 per cento con un tasso tendenziale del 5,7%. Lo ha reso noto ieri l'Istat, correggendo così «in positivo» i dati provvisori delle 8 città-campione che indicavano per maggio gli stessi livelli di aprile, ossia un incremento mensile dello 0,4% e un tasso annuo pari al 5,8 per cento. Bisogna risalire al gennaio del 1989 per trovare un valore tanto basso: il tasso tendenziale si era attestato appunto sul 5,7%. Nei mesi successivi l'inflazione era poi tornata a salire fino a toccare a giugno e luglio la punta del 7% per scendere nuovamente. In maggio sono cresciute le voci alimentazione (0,5%), abbigliamento (0,3%), abitazione (0,5%), articoli e servizi per la casa (0,9%), sanità (0,7%), spettacoli e cultura (0,3%); stabili trasporti e comunicazioni; in discesa elettricità e combustibili (-0,3%), grazie alla diminuzione del prezzo dei prodotti per il riscaldamento. In 12 mesi, dal maggio 1989 ad oggi, l'alimentazione è cresciuta del 12 per cento, l'abitazione del 7,3 per cento, gli articoli e i servizi per la casa del 5,7 per cento, la sanità del 4,4 per cento, i trasporti e le comunicazioni del 3,9%. La voce ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura è a quota 3,9 per cento.

Il governatore Ciampi mentre legge la sua relazione

Turismo

Meno stranieri cala l'attivo

ROMA. L'apporto del turismo straniero è ormai sceso ai livelli di 10 anni fa e l'attivo di questa, come delle altre «partite invisibili» (trasporti e assicurazioni, redditi di capitale e trasferimenti unilaterali) - che fino al 1985 costituiva una salutare boccata d'ossigeno per i conti con l'estero - è ormai un ricordo. L'ulteriore «netto deterioramento» del disavanzo nell'89 (da 6300 a 11.700 miliardi) conferma in modo preoccupante le tendenze emerse negli anni precedenti. In particolare, gli introiti netti derivanti dal turismo continuano a ridimensionarsi, con un calo dell'avanzo da 8400 a 7200 miliardi.

Falsari

Preferiscono le «50 mila»

ROMA. E' la banconota da mille lire il leader della produzione 1989 di biglietti bancari, ma i falsari preferiscono concentrare i loro sforzi sui tagli da 50 mila «tipo 1984»: nell'89 ne sono stati scoperti 38.538 esemplari fasulli (quasi tutti provenienti da una sola contraffazione). Il volume della Banca d'Italia, nel capitolo riservato ai mezzi e sistemi di pagamento, ricorda che nel 1989 sono stati prodotti 848 milioni di biglietti (per un controvalore di 19.343 miliardi) molto vicino al massimo storico di 856 milioni di esemplari raggiunto nell'84. I biglietti in circolazione, invece, valgono ben 70.022 miliardi.

Ciampi ricorda l'ex governatore per sottolineare i rischi di ingerenze politiche

E in Bankitalia il modello resta Baffi

«Il suo rigore non si può cancellare»
«L'indipendenza è il nostro dovere»

ROMA. «La sua impronta di rigore professionale, di impegno civile, è in ciascuno di noi...»: la voce di Carlo Azeglio Ciampi si spezza per la commozione nel ricordo di Paolo Baffi, morto dieci mesi fa. Di fronte ai grandi dell'economia e della finanza, nella solenne ricorrenza annuale dell'assemblea, il governatore per un momento sembra vicino alle lacrime: «...la Banca saprà, con gratitudine e con orgoglio, custodire e mantenere fecondi il suo magistero e la sua testimonianza».

Ciampi ha dedicato le prime tre pagine delle «considerazioni finali» a commemorare il suo predecessore, che preferì lasciare l'incarico nell'ottobre del 1979 dopo le infondate accuse che un magistrato gli aveva rivolto. Esaltando la rettitudine dello scomparso «ingiustamente colpito», il governatore di fatto torna a difendere l'autonomia della Banca d'Italia da tutti gli altri poteri del Paese, palesi od occulti.

Baffi, dice Ciampi, ha lasciato nell'istituto dove lavorò per oltre cinquant'anni un'impronta che non si può cancellare: quel metodo di lavoro «che nel rigore dell'analisi e nell'indipendenza di giudizio vede innanzitutto un dovere»; così «generazioni di funzionari della Banca d'Italia sono state al tempo stesso intimidite e stimolate da quella straordinaria combinazione di logica penetrante, cultura, forza morale che egli rappresentava».

Rigore, senso del dovere, forza morale, impegno a «servire il bene comune»: Ciampi ha adoperato senza paura parole facili a suonare retoriche se non vi corrisponde un contenuto. «La sua sola presenza scoraggiava ogni superficialità — continua — innalzava la soglia della valutazione morale e professionale degli uomini; contribuiva a dare un senso sicuro al mandato e alle azioni di chi era chiamato a responsabilità pubbliche». Anche nelle occasioni in cui Baffi può aver sbagliato, sostiene Ciampi, si può scorgere nell'errore un riflesso delle sue qualità. Per esempio nella seconda metà del '75 la politica monetaria fu forse troppo poco rigorosa, portando al crollo della lira nel gennaio '76. Ma, dice il governatore, la situazione dell'economia italiana colpita dallo choc petrolifero era grave e Baffi era «angustiato» dal timore che una stretta creditizia «provocasse effetti rovinosi». Questo era Baffi, questa è la Banca d'Italia, che forse il mondo politico non ama. Le connessioni paiono fin troppo ovvie: anche Ciampi è stato attaccato negli ultimi mesi, pur se in modo strisciante e non frontale; anche di lui si dice che alcuni politici lo vogliano sostituire con un uomo più docile; e il presidente del Consiglio è lo stesso di quando Baffi si vide sconfitto (così scriveva nei suoi diari) da un misterioso «complesso politico-affaristico-giudiziario».

Ministri hanno chiesto tassi di interesse più bassi, o hanno respinto gli inviti al governo a fare di più; politici hanno chiesto che venga posta una scadenza al mandato oggi a tempo indeterminato del governatore; non sono mancati gli attacchi personali. Ciampi, ieri, ha voluto allontanare ogni sospetto di una allusione forzata: non è a causa delle accuse ingiuste che Baffi viene ricordato con tanto calore e con tanta partecipazione. «La dignità di cui Baffi diede esempio» in quell'occasione, ha detto il governatore, ne ha innalzato la figura; ma farebbe torto all'elevatezza delle sue doti, alla vastità e alla molteplicità della sua opera, chi incentrasse su quella dolorosa vicenda la sua memoria». Tuttavia è in risposta agli attacchi alla Banca d'Italia che il ricordo di Baffi è stato letto da buona parte del pubblico. Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio della Camera, non esita affatto: «Quella commemorazione è un atto dovuto per tutte le persone civili. La storia dà le sue lezioni, sta a chi di dovere prenderne atto».

Stefano Lepri

Giovanni Agnelli e Leopoldo Pirelli mentre entrano nella sede della Banca d'Italia in via Nazionale

Riserva

In parte potrà essere usata

ROMA. Una parte della riserva obbligatoria potrà essere utilizzata dalle banche a partire dal prossimo settembre. Ciampi ha così risposto alle attese delle banche che chiedevano di poter attingere a una parte delle risorse immobilizzate a tassi ridotti (in media il 6 per cento) presso la Banca d'Italia.

Si tratta di un modesto contributo, per la verità, anche perché sembra svanita la possibilità di un robusto ribasso delle aliquote sugli interessi bancari. Ma in futuro, assicura il Governatore di Bankitalia, si farà di più.

«La prospettiva della Comunità economica europea di escludere ogni finanziamento automatico in moneta dei disavanzi pubblici - ha detto Ciampi - imporrà di rivedere i limiti dell'utilizzo del conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia». E questo permetterà di rivedere il problema della riserva obbligatoria «il cui elevato coefficiente ha compensato in passato la crescita del conto corrente di tesoreria».

DALLA PRIMA PAGINA

ADESSO CARI POLITICI DOVETE FARE DA SOLI

paci di condizionare irreversibilmente i nostri destini. Nell'Europa ormai ci siamo, e senza più bisogno di stampelle o protezioni. La lira è tra le monete più forti non solo e non tanto perché i tassi italiani sono più elevati, ma soprattutto perché sono caduti i motivi di incertezza e di diffidenza che trattenevano i capitali stranieri dal cercare impieghi nella nostra moneta. L'inflazione è ancora più alta di quella dei maggiori partners comunitari, ma di due o tre punti, non di dodici o quattordici.

Ecco, allora, la caduta di tensione o — se si preferisce — di richiami forti. Chi ha lasciato le rapide alle spalle ed ha guadagnato le calme acque della pianura non ha più bisogno di strigliare l'equipaggio con ordini concitati e perentori. Può affrontare la navigazione con maggiore serenità alzando lo sguardo dal contingente e prepararsi per affrontare al meglio la navigazione in mare aperto. La cultura dell'emergenza — in altre parole — non può riposare sui successi conseguiti, ma deve evolvere nell'impegno a partecipare al nascente spazio unico europeo per coglierne tutte le occasioni potenziali di progresso economico e di benessere sociale che può offrire.

Questo impegno postula la consapevolezza che è stata persa la sovranità nazionale su tanti strumenti la cui manovra in passato ha consentito di aggiustare le cose. Il cambio della lira, i tassi di interesse, l'offerta di credito, la liquidità, la destinazione del risparmio non possono più essere guidati secondo le convenienze nazionali. Il che significa — e Ciampi su questo è stato assai chiaro — che il sistema politico, così come tutti gli altri soggetti economici, non può più fare affidamento sulla Banca d'Italia che, con una stretta creditizia o con una svalutazione, interviene a riparare i danni che si fossero prodotti. Con un cambio quasi fisso e con la piena liberalizzazione dei movimenti dei capitali questo non è più possibile. Se fino all'anno scorso Ciampi poteva invocare la politica di bilancio dello Stato e la politica dei redditi perché affiancassero con maggiore determinazione e coerenza la politica monetaria nel perseguimento di un'equilibrata crescita economica, ora ha avvertito governo, Parlamento, sindacati ed imprese che la politica monetaria è ormai «data» da condizioni internazionali che nessun Paese da solo ha più la possibilità di governare.

In conseguenza, la misura in cui l'Italia — vista ormai come una provincia dell'Europa — riuscirà a beneficiare delle occasioni di sviluppo offerte dal compimento dell'integrazione comunitaria, per altro moltiplicate dall'affermazione dell'economia di mercato nei Paesi dell'Est, dipende esclusivamente, e senza possibilità di appello, dalla capacità del governo nell'attuare il piano di stabilizzazione finanziaria che esso stesso si è dato e da quella delle parti sociali nel rispettare i principi di compatibilità che esse stesse tra loro hanno stabilito.

Può sembrare paradossale che la Banca d'Italia quasi si compiaccia di aver perso buona parte del suo potere, ma proprio questo è il successo di Ciampi; anche nei confronti di chi ne insidia la posizione dimostrando così di non aver ancora compreso il senso storico degli anni che stiamo vivendo.

Alfredo Recanatesi

«Sono Misasi, fatemi passare»

Un ministro (non invitato) entra in via Nazionale

ROMA. «Non ho l'invito, ma sono Misasi». Così si è presentato il ministro per il Mezzogiorno ieri all'ingresso della Banca d'Italia. Poi, mentre gli addetti al controllo, disorientati, non sapevano bene come comportarsi, è riuscito a varcare la soglia del palazzo di via Nazionale. E si è avviato verso la sala in cui si svolgeva l'assemblea, accomodandosi in uno dei posti non ancora assegnati.

Per la Banca d'Italia l'ingresso, nella sala centrale, di Misasi è qualcosa di più che una semplice infrazione ad un rigido e consolidato cerimoniale. Non era mai accaduto prima che un membro del governo partecipasse all'assemblea.

E non a caso: nell'occasione in cui tradizionalmente l'istituto di emissione sottolinea la sua autonomia dal governo, la presenza dei ministri è quasi un controsenso.

Eppure, all'uscita, Misasi è come caduto dalle nuvole: «Non credo che sia proibito - ha detto - sarà anche la prima volta, ma volevo ascoltare perché sono molto attento alle considerazioni, peraltro ottime, di Ciampi».

E non era il solo, Misasi, a voler ascoltare. Anche Carmelo Conte, ministro delle Aree urbane, aveva avuto la stessa idea ieri mattina. Ma non ha avuto la stessa fortuna del suo collega. Sarà perché è arrivato con un certo ritardo (più di mezz'ora), fatto sta che è stato gentilmente invitato a allontanarsi. Non si è fatto vedere, invece, Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, che nei giorni scorsi non aveva fatto nulla per nascondere il suo desiderio di partecipare al più importante appuntamento dell'economia italiana.

Quasi un assalto dei ministri, dunque. E un politico è stato anche il primo a entrare nella sala centrale, ancora completamente deserta, dell'istituto. Si tratta di Fabrizio Cicchitto, responsabile per le Partecipazioni statali del partito socialista che si è presentato alle nove e venti, più di un'ora prima dell'inizio dell'assemblea. Solo dopo le dieci, invece, è arrivata la maggior parte dei partecipanti. Per ultimi, i grandi nomi dell'economia italiana.

La tradizione vuole, infatti, che da undici anni un ristretto gruppo di ospiti di riguardo, prima di entrare in sala, si trattenga nello studio privato del governatore Carlo Azeglio Ciampi per un caffè. Quest'anno, però, Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti e Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, si sono trattenuti un po' troppo nello studio di Ciampi. Che, per la prima volta, è entrato nella sala dell'assemblea con un ritardo di cinque minuti.

Mentre Ciampi sorseggiava il suo caffè, il rigido cerimoniale della Banca d'Italia aveva dovuto affrontare e risolvere altri piccoli incidenti. Come l'assenza di Raul Gardini e di Silvio Berlusconi, che hanno avvertito solo all'ultimo momento, causando alcuni veloci scambi di poltrone. Chi non ha comunicato la propria assenza, invece, è stato Gianni Pasquarelli, il presidente della Rai. La sua, quindi, è stata l'unica poltrona rimasta vuota. Hanno disertato l'appuntamento anche i sindacati. Invitati, Trentin, Marini e Benvenuto hanno preferito non partecipare.

Comunque sia, superati tutti questi inconvenienti, l'assemblea è iniziata. Ciampi ha posto le 33 cartelle della relazione sul leggio di legno e, prima di parlare, ha alzato gli occhi per guardare il suo uditorio. Davanti a lui, in prima fila, ad aspettare la relazione, c'era il «gotha» del potere economico italiano. Alla sua destra, il posto d'onore spettava a Gianni Agnelli. Accanto al presidente della Fiat, erano seduti il commissario Cee Filippo Maria Pandolfi, il presidente del Censis Giuseppe de Rita, il presidente della Cassazione Vittorio Sgroi, il presidente della Consob Franco Piga, il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta. A sinistra del governatore, invece, in prima fila figuravano il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina e il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Piero Barucci.

Lo sguardo di Ciampi, poi, si è rivolto verso il settore all'estrema destra dove, per il primo anno, mancava l'ex-governatore Paolo Baffi, scomparso l'estate scorsa. Al suo posto, erano seduti la vedova e il figlio maggiore. E' dopo averli guardati che il governatore ha dato inizio alla lettura della relazione. Con tre pagine dedicate a Paolo Baffi.

Flavia Amabile

Coro di sì da imprese e banchieri

Sindacati soddisfatti, ma con qualche riserva

ROMA. La relazione del Governatore della Banca d'Italia ha suscitato valutazioni positive da parte dei maggiori esponenti del mondo industriale e finanziario italiano. A giudizio del presidente della Fiat, Gianni Agnelli, le considerazioni di Ciampi sono la rappresentazione di «un'Italia che va verso l'Europa. Si tratta di una relazione fiduciosa che però ci dice anche quanto sia difficile raggiungere certi obiettivi e quanti impegni ci aspettino; di fronte agli impegni, solitamente l'Italia ha fatto molto bene, ed io sono fiducioso».

Secondo Agnelli, la relazione «approva sostanzialmente la manovra varata recentemente dal governo, pur avvertendo che non è sufficiente». Per quanto riguarda, invece, il richiamo di Ciampi alla diminuita competitività delle imprese, Agnelli ha rilevato che questa «era aumentata moltissimo negli ultimi anni», e che quindi «naturalmente si sono ridotti i suoi margini».

Il presidente della Cir, Carlo De Benedetti, ha commentato le considerazioni di Ciampi definendole una svolta, perché «sono improntate per la prima volta a stimolare un confronto tra sistemi e non più tra singole imprese. In questo cambiamento di ottica assume sempre maggiore importanza il ruolo dei servizi pubblici, che non possono più essere considerati come una variabile indipendente».

L'impressione che «molti problemi posti dalla Confindustria siano stati condivisi» è stata espressa dal presidente dell'Associazione degli industriali, Sergio Pininfarina, per il quale Ciampi ha sottolineato «l'importanza predominante della finanza pubblica, dell'inflazione e soprattutto del costo del lavoro con un richiamo alla moderazione salariale alla quale tutti dovremo attenerci».

Apprezzati i riferimenti di Ciampi ai riflessi economici in seguito ai cambiamenti nei Paesi dell'Est. Secondo Leopoldo Pirelli «il governatore ha messo l'accento sui rischi e le opportunità della nuova situazione economica e politica determinatasi», mentre il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, ha detto di «condividere le indicazioni per una maggiore apertura delle partecipazioni statali all'Est».

Positivi anche i commenti dei banchieri. Il presidente dell'Abi Piero Barucci ha sottolineato il punto della relazione relativo alla concorrenza con altri sistemi, l'invito alle banche «a recuperare in breve tempo il terreno perduto facendo tutto ciò che è possibile», e la volontà di creare dei vincoli anche per le attività di intermediazione non bancaria «al fine di costruire un sistema di concorrenza il più possibile trasparente».

La relazione, ha commentato il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, «richiama l'attenzione al controllo dell'inflazione, alla riduzione del debito pubblico e all'assoluta necessità del sistema bancario di attuare fusioni».

Sostanzialmente positivi i commenti dei politici, che hanno comunque sottolineato come il tono volutamente ovattato della relazione non abbia nascosto le ombre che persistono accanto alle luci, a partire dai problemi del risanamento della finanza pubblica.

Per il ministro delle Finanze, Rino Formica, «nelle sue considerazioni finali il governatore ha riconosciuto che la nostra pressione tributaria è ormai praticamente allineata a quella degli altri Paesi europei, ma che persistono problemi di equità fiscale».

I sindacati, dal canto loro, hanno apprezzato il richiamo di Ciampi al rigore ed al contenimento della spesa pubblica, ma hanno espresso qualche critica per le sue riflessioni sull'incoerenza delle piattaforme per i contratti pubblici e privati.

Interi villaggi distrutti dal sisma, 200 i morti, 800 i dispersi. Scosse in Messico

Catastrofe nel Nord del Perù

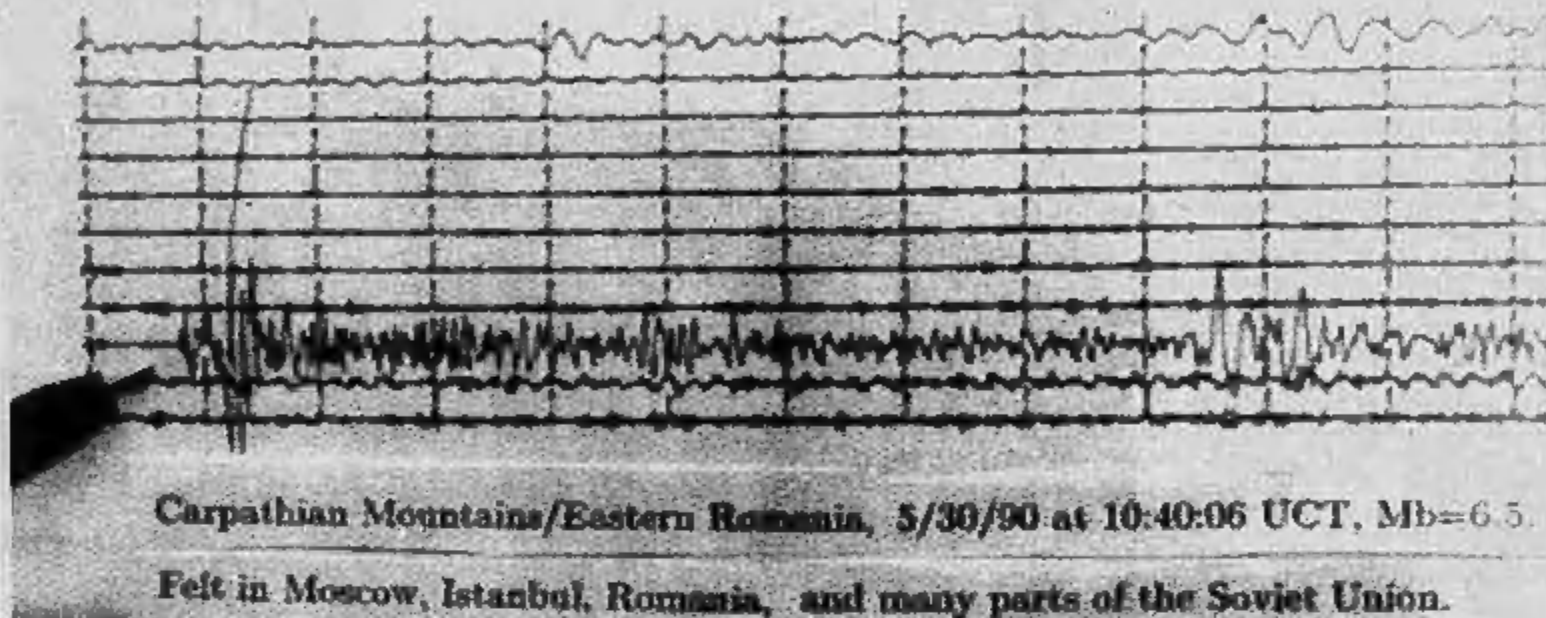
E la terra trema ancora in Europa Orientale

Il giorno dopo il terremoto in Europa orientale e sulle Ande, il conteggio delle vittime non cambia in Urss e in Romania mentre si fa di ora in ora più grave nei sei dipartimenti nel Nord del Perù, dove si parla di 200 morti e più di 800 dispersi; e ieri mattina la terra ha cominciato a tremare anche sulle coste del Messico.

In Perù diversi Paesi della regione andina e del bacino amazzonico sono stati distrutti. Mentre la maggior parte dei morti vengono vegliati all'aperto, in attesa che siano scavate fosse comuni, i sopravvissuti sono alla disperata ricerca di viveri, medicinali e acqua potabile, e vivono nell'angoscia che da un momento all'altro la terra tremi ancora. Nelle zone disastrate mancano medici e infermieri, anche perché da due mesi il personale sanitario a Lima è in sciopero.

Il generale Jorge Ferreyro, capo della difesa civile peruviana, ha detto che tutta la provincia colpita è isolata ed è raggiungibile solo con mezzi aerei e navali.

Secondo i testimoni raggiunti attraverso la radio di una compagnia aerea privata che opera nella zona, centinaia di povere case dei villaggi agricoli a ridosso del fiume Maranon, circa 800 chilometri a Nord di Lima, nel dipartimento amazzonico di San Martin, sono solo un cumulo di detriti. Da alcune ore dalle crepe prodotte dalla scossa dell'altro giorno, di grado 6,8 della scala Richter, fuoriescono gas tossici. Una trentina di scosse, definite «di assestamento» dagli esperti, ma forti fino al grado 5 Richter, suscitando nuove scene di panico tra i disperati e poverissimi indios e meticci di Moyobamba, Rioje, Nueva Camajarca, Soritor, Nueva Esperansa e Jaen, le cittadine e i villaggi più colpiti.

In un Perù ridotto quasi sul lastrico dalla più dura crisi economica della sua storia, la zona colpita dal terremoto, a ridosso della selva amazzonica, è infatti tra le più povere. Nella stessa regione, il 19 giugno del 1968, ebbe luogo un terremoto con danni analoghi a quello dell'altro giorno. Altra coincidenza: la scossa di martedì è arrivata proprio nei giorni del ventesimo anniversario del terremoto che nel 1970 fece in Perù tra le 30 e le 50 mila vittime.

Ieri mattina alle 1,35 locali (le 9,35 in Italia) una violenta scossa sismica, la più forte di quelle che da un mese colpiscono il Paese, ha fatto tremare il Messico meridionale, toccando i 5,5 gradi Richter. A Città del Messico sono caduti i pali della luce, c'è stato molto panico (si teme una ripetizione del terremoto che il 19 settembre 1985 fece 9 mila 500 morti) ma nessuna vittima perché l'epicentro è stato localizzato nell'Oceano Pacifico, a una sessantina di chilometri a Ovest di Acapulco e 300 chilometri a Nord della capitale.

Nella Romania a sua volta colpita da un sisma, alle 2,18 dell'altra notte c'è stata una nuova scossa, durata ben tre minuti e definita «terrificante» dai testimoni, che però non ha fatto vittime, e poi un'altra alle 13,10 di ieri. Le autorità hanno corretto il bilancio del terremoto di martedì: 9 morti (anziché 8 come detto in un primo tempo) e 186 feriti. Nella vicina Moldavia sovietica le vittime sono tre: due morti d'infarto e uno che per la paura si è gettato dalla finestra.

A Bucarest gli studenti che da 39 giorni bloccano la piazza dell'Università per protesta contro il presidente Iliescu, da loro accusato di neo-comunismo, dovevano essere sloggiati proprio ieri in seguito a una ordinanza del sindaco della capitale. «Nel momento in cui si è verificato il terremoto i dimostranti stavano urlando contumelie contro Iliescu», ha detto il dottor Dragos Nicolescu, il quale si prende cura delle persone che attuano uno sciopero della fame in appoggio alla dimostrazione degli studenti. «Il terremoto ci ha salvato dall'intervento della polizia - hanno detto gli studenti -. E' un segno di Dio: Iliescu cadrà». [e. st.]

La registrazione del terremoto in Europa centrale, venerdì, fatta da un sismografo del Massachusetts Institute of Technology

ECUADOR
EPICENTRO DEL TERREMOTO
MOYOBAMBA
BRASILE
LIMA
PERU'
OCEANO PACIFICO
BOLIVIA

«E' una Repubblica di tonache»

Tutto in mano ai preti nella Ddr ex comunista e a Bonn qualcuno ride

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno definita, con l'ironia un po' sprezzante della provocazione, una «Pfaffenrepublik», la Repubblica dei preti. E c'è chi parla, con consapevole deformazione, di «Kuttenrepublik», una Repubblica di tonache. Ma se la Ddr non è nelle mani dei teologi, come pure si lamenta all'Ovest, e se i partiti della «Grande coalizione» non sono i circoli clericali che qualcuno deride a Bonn, di certo è assai robusta l'influenza degli uomini di Chiesa nella direzione di un Paese appena uscito da 40 anni di dogmi comunisti.

Ci sono infatti teologi e pastori fra i deputati della «Volkskammer» e fra i ministri, dal responsabile degli Esteri Meckel a quello della Difesa Eppelmann a quello delle Finanze Romberg; ce ne sono fra gli alti funzionari dell'amministrazione subentrati agli uomini di Honecker. Ce ne sono nei governi locali delle città e dei villaggi, dove hanno guadagnato le simpatie della gente predicando «impegno, sapere e tolleranza».

Molti, soprattutto se provenienti dai circoli evangelici, sono passati direttamente dagli affari di Chiesa a quelli di Stato o di partito. Molti ci sono arrivati per via indiretta, ma il loro ingresso nell'attività politica è stato mediato e favorito dall'appartenenza a una Chiesa. «Che Dio mi aiuti», hanno detto giurando davanti al Parlamento venti ministri su ventitré della coalizione guidata da Lothar de Maiziere.

Le cifre, quelle desunte dagli elenchi ufficiali forniti dalla Volkskammer, rischiano di essere ingannevoli. Solo ventisette dei quattrocento deputati sono registrati come teologi o pastori: sei democristiani, quattordici socialdemocratici (su un totale di ottantotto deputati), gli altri sparsi fra la Dsu, Coalizione Novanta, il partito liberale e Risveglio democratico. Ma dietro di loro, e accanto a loro, c'è un vasto contorno di uomini di Chiesa, in tutti i partiti rappresentati al Parlamento. Non entrano nelle statistiche ufficiali perché sono registrati secondo la specializzazione «laica». Rheinard Hoepper, membro del Presidum della Volkskammer, è presentato come matematico ma è presidente del Sinodo evangelico, e proprio a questa esperienza è legato il suo ingresso nell'Spd. Anche il ministro Walter Romberg è registrato in Parlamento come matematico, ma l'impegno politico (di nuovo all'interno dell'Spd) nasce da quello religioso nell'Unione delle Chiese evangeliche della Germania Orientale.

Sono i socialdemocratici, soprattutto, a esercitare il fascino prepotente dell'azzardo politico, e lo si vede subito dal gruppo di presidenze: l'Spd orientale è guidata dal pastore Martin Gutzeit e da Erfurt Frank Wietschel, che ha confessato di aver chiesto al parroco in quale partito entrare. E fra i suoi padri fondatori tre sono pastori, lo stesso Gutzeit, Arndt Noack e il ministro degli Esteri Meckel, che ha scelto come suo vice Hans-Juergen Misselwitz, anche lui pastore. A loro si è da poco aggiunto, al vertice, il pastore Friederich Schorlemmer, uno degli uomini più rappresentativi della «Rivoluzione d'autunno», cresciuto politicamente nelle file di Risveglio democratico.

I democristiani offrono schieramenti meno vistosi, ma il loro leader Lothar de Maiziere, che guida il governo di coalizione, proviene anche lui dall'Unione evangelica, e intorno a sé ha raccolto altri uomini di Chiesa, quasi un «minigabinetto»: il suo portavoce è l'avventista Mathias Gelber, il responsabile per i media è il pastore Gotfried Mueller, direttore della rivista «Laube und Heimat», «Fede e patria».

E' una contraddizione vistosa ma apparente, che si spiega con l'esaltante funzione di stimolo e coagulo sociale ricoperta dai circoli evangelici al tempo del regime comunista. Non a caso, al momento della grande disgregazione e del crollo proprio le Chiese hanno sorretto e guidato la protesta. Perché, come riassume Demke, dalle Chiese cristiane «sono nati impulsi chiari soprattutto nel campo della politica sociale», e se finora «l'educazione nel marxismo leninismo ha offerto un'analisi chiusa della società di fronte all'affermarsi di un diffuso pluralismo», tocca alle Chiese «riprendere gli ideali originali del movimento socialista».

Emanuele Novazio

URSS

Lanciato un modulo spaziale: soccorrerà la navicella russa

Soyuz, arrivano i nostri

Nelle scorse settimane si era temuto per il rientro degli astronauti
Un responsabile sovietico: «Nessun pericolo, soltanto un banale guasto»

MOSCA. L'Unione Sovietica ha lanciato ieri il modulo spaziale Kristall, destinato a congiungersi in orbita con la stazione Mir. Il lancio del razzo Proton con a bordo il modulo è avvenuto alle 14,33 ora di Mosca (le 12,33 in Italia) dal poligono spaziale di Baikonur. L'attracco di Kristall al complesso orbitante Mir (a bordo del quale si trovano i cosmonauti Anatoli Soloviov e Aleksandr Balandin, nello spazio da oltre 100 giorni), è previsto per mercoledì prossimo. Il vicecapo della missione Viktor Blagov ha smentito le notizie, comparse nelle settimane scorse sulla stampa occidentale, secondo la quale Soloviov e Balandin sarebbero «abbandonati nello spazio», privi di un veicolo di rientro affidabile, in quanto l'astronave Soyuz TM-9 sarebbe rimasta gravemente danneggiata durante l'attracco alla Mir.

Blagov ha sottolineato di non essere preoccupato per le condizioni dell'insieme Mir-Soyuz, e che i cosmonauti non corrono pericoli. Si era soltanto verificato - ha spiegato - l'allentamento di un pannello di regolazione termica, ma questo non ha impedito di «mantenere una temperatura normale all'interno del complesso orbitante». «L'isolamento sarà risistemato durante una passeggiata spaziale», ha aggiunto Blagov.

Il modulo tecnologico Kristall, di 19,5 tonnellate, destinato a congiungersi il 6 giugno con la stazione orbitante Mir, è una «mini-fabbrica» spaziale, che servirà per produrre, in condizioni di assenza di gravità, cristalli minerali e acqua. L'intervallo di una settimana tra il lancio e l'attracco alla Mir - spiega la Tass - è inteso ad assicurare una manovra «morbida» di avvicinamento e a risparmiare carburante.

Per predisporre la Mir ad accogliere Kristall, i cosmonauti Soloviov e Balandin (sesto equipaggio a bordo della stazione) avevano spostato lunedì scorso, con un breve volo, l'astronave Soyuz TM-9 dalla sezione trasbordo all'unità di collegamento del modulo astrofisico Kvant.

Il lancio del razzo Proton con a bordo Kristall era stato più volte rinviato a causa della messa a punto di un computer più potente, in grado di controllare la stazione nella sua nuova configurazione, più complessa dopo l'arrivo di Kvant. Secondo Viktor Blagov, l'esperienza accumulata in anni di sviluppo delle tecnologie spaziali consentirà di produrre, in «gravità zero», cristalli dalle proprietà ancora migliori, (che gli scienziati tra l'altro studieranno per paragonarli a quelli ottenuti sulla terra), da usare, in particolare, nelle batterie solari. Il quinto equipaggio di Mir, Aleksandr Viktorenko e Aleksandr Serebrov, era riuscito a ottenere 300 grammi di arseniuro di gallio.

Il ritorno a terra dei cosmonauti Anatoli Soloviov e Aleksandr Balandin, oggi al 110° giorno nello spazio, è previsto per il 29 luglio prossimo.

Circa due settimane fa, il massimo esperto di imprese spaziali sovietiche, James Olberg, aveva lanciato l'allarme: la navicella è in difficoltà e molti giornali avevano parlato di Odissea nello spazio. Lo specialista americano aveva spiegato che il problema della Soyuz era un guasto ai pannelli termici che combattono il «gelo spaziale». «Il guaio - disse Olberg - è che la condensa all'interno della navicella causa perdite d'acqua che rischiano di danneggiare l'apparato elettrico. Inoltre, i pannelli guasti schiacciano i sensori che orientano la capsula per l'atterraggio».

Nel 1988, quando si bloccarono i sensori su un'altra Soyuz, i cosmonauti dovettero aspettare un giorno in orbita, in attesa di venire sbloccati da terra e poter rientrare sulla terra.

Olberg però sdrammatizzò le condizioni dei due cosmonauti: «Tutti i cosmonauti sovietici sono preparati a passeggiate di emergenza nello spazio e sono in grado di effettuare riparazioni».

Se il guasto ai pannelli si dimostrasse alla fine irreparabile, Anatoli Soloviev e Alexander Balandin potrebbero sempre essere presi a bordo di un'altra Soyuz. Ma le recenti dichiarazioni degli esperti sovietici sembrano escludere tale soluzione estrema. [e. st.]

Lo sbarco del commando palestinese in Israele potrebbe affossare il Piano Baker

Gli Usa puntano il dito su Arafat

Rischia di saltare il dialogo con l'Olp (che tace)

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani del «Miracolo di Nizanim», lo sbarco cioè di undici guerriglieri palestinesi armati fino ai denti presso un'affollata spiaggia israeliana e la conclusione dell'operazione senza alcuna vittima ebraica, gli israeliani ritengono che la vittima principale dell'operazione condotta dagli uomini di Abu Abbas sia il leader dell'Olp Yasser Arafat. In particolare si augurano che l'impresa dei guerriglieri del «Fronte per la Liberazione della Palestina» significhi la sospensione immediata del dialogo a Tunisi fra l'ambasciatore Usa ed emissari di Arafat ed un allentamento della pressione diplomatica statunitense perché Gerusalemme accolga il «piano Baker» per l'avvio di un dialogo con esponenti palestinesi filo-Olp.

Nei campi profughi palestinesi di Mye-Mye e Ein El Hilwe, presso Sidone, è stato dichiarato lo stato d'allerta nella previsione di una violenta ritorsione israeliana. Già ieri in cielo sono stati notati aerei da ricognizione.

Fonti del governo statunitense hanno riferito che Washington ha già intimato ad Arafat di sconfessare lo sbarco dei guerriglieri palestinesi sulla costa israeliana e di espellere dall'Olp Abu Abbas; in caso contrario, hanno aggiunto, sarebbero sospesi sia il dialogo di Tunisi che gli sforzi diplomatici volti a realizzare il piano Baker. «Era oltre un anno - ha commentato con soddisfazione a Gerusalemme il ministro degli Esteri Moshe Arens - che cercavamo di convincere gli Stati Uniti che l'Olp non ha mai rinunciato all'uso del terrorismo e che pertanto non può essere un partner al processo di pace. Ho fiducia che adesso la nostra tesi sarà recepita sia al Congresso che al dipartimento di Stato». L'Olp, per ora, tace.

In Israele è opinione diffusa che Arafat fosse al corrente della progettazione dell'impresa. In particolare è stato notato che il suo ufficio di Tunisi è adiecente a quello di Abu Abbas e che difficilmente i lunghi addestramenti dei guerriglieri in Libia, notati nei mesi scorsi dai servizi di spionaggio israeliani, erano sfuggiti alla sua attenzione. Altri osservatori hanno rilevato che se comunque nei prossimi giorni venisse confermato che il leader dell'Olp era stato tenuto all'oscuro, ciò dimostrerebbe che egli non è in grado di imporre la cessazione della lotta armata neanche a un'organizzazione di poche centinaia di guerriglieri a lui vicina.

Uno dei dodici palestinesi catturati dagli israeliani dopo il fallito raid sulla spiaggia di Nizanim

D'altra parte nei territori occupati, dove ieri è stato osservato uno sciopero generale in occasione del summit fra i capi delle due superpotenze, da tempo la linea pragmatica di Arafat è sottoposta a critiche sempre più pressanti da parte di esponenti islamici e di sinistra per i modesti risultati conseguiti finora sia negli Stati Uniti che in Israele, dove il primo ministro incaricato Yitzhak Shamir prosegue nei suoi sforzi di formare un governo di estrema destra. Da tempo i leader palestinesi della Cisgiordania che si riconoscono nella linea moderata, esprimono la viva preoccupazione di un inasprimento dello scontro fra arabi ed israeliani a causa del congelamento del processo di pace.

Osservatori militari israeliani hanno rilevato infine ieri che se fosse comprovata la responsabilità di Arafat nel fallito attentato di Nizanim, rischia di crollare la tacita tregua in vigore già da un anno e mezzo nel Sud del Libano fra Israele e Al Fatah. In questo periodo i seguaci di Arafat si sono astenuti dall'inviare commandos verso la Galilea e l'aviazione israeliana ha in cambio risparmiato le loro basi. Già nel 1981 Israele e Olp concordarono tacitamente una tregua simile nel Libano del Sud; a farla crollare, dopo 11 mesi, fu l'attentato all'ambasciatore israeliano a Londra che diede il via all'invasione del Libano nel giugno 1982. **[f. a.]**

DAL **MONDO**

MOSCA
Il premier Ryzhkov ferito in incidente

Mentre si diffondevano le voci di una sua possibile sostituzione con il ministro degli Esteri Shevardnadze, mercoledì il premier sovietico Ryzhkov è rimasto lievemente ferito in uno scontro tra la sua auto e un pullman militare, alla periferia di Mosca. L'autista del pullman ha virato bruscamente colpendo sul retro la limousine di Ryzhkov. [Agi]

IL CAIRO
Negoziati per un cimitero israelita

Mentre l'Europa si solleva per la profanazione di tombe ebraiche, l'Egitto chiede a Israele 150 milioni di dollari per conservare il cimitero israelita del Cairo. Per il ministero dell'Edilizia è la somma necessaria per costruire una sopraelevata sul cimitero di Bassatin che ha ospitato finora le tombe della comunità ebraica. La sopraelevata eviterebbe di dover chiudere il cimitero per far spazio ad una strada. Il problema è divenuto politico quando la comunità ebrea egiziana - che non vuole pagare - si è rivolta ad Israele.

LIBREVILLE
Ancora scontri tra esercito e dimostranti

Tre persone sono rimaste uccise negli scontri tra forze dell'ordine e manifestanti a Libreville, capitale del Gabon, dopo la proclamazione dello stato d'assedio. I militari erano intervenuti martedì per sedare le violente manifestazioni di protesta per la morte, in circostanze misteriose, di un leader dell'opposizione. Le autorità avevano proclamato lo stato d'assedio. La compagnia petrolifera francese Elf aveva deciso di rimpatriare i 800 dipendenti a causa dei disordini. La Shell aveva ridotto il volume delle estrazioni. [Ansa]

KARACHI
Trentatrè morti in scontri inter-etnici

Almeno 33 persone sono rimaste uccise in scontri inter-etnici nella grande città portuale pachistana. L'incidente più grave si è verificato nel pomeriggio quando un gruppo di uomini a bordo di automobili ha sparato sulla folla che aspettava di salire su un autobus, nel quartiere di Qayyumabad. Ventuno persone sono morte. [Ansa]

DHAKA
Un progetto per salvare tigri del Bengala

Il governo del Bangladesh ha intenzione di spendere tre milioni di dollari per proteggere le feroci tigri reali del Bengala dalla popolazione, e viceversa. Un progetto di cinque anni per interventi nella foresta del Sunderbans inizierà a metà del prossimo anno e prevede una recinzione di filo spinato attorno ai villaggi. La legge proibisce la caccia alla tigre nel Sunderbans. Nel 1989 le belve hanno ucciso 33 persone. [Ansa]

CINA

Nella capitale si dà per certa la partenza del «prigioniero» dell'ambasciata Usa

«Esilio italiano per Fang Lizhi»

Il fisico dissidente sta per lasciare Pechino

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scienziato Fang Lizhi e la moglie, da un anno rifugiati all'ambasciata americana di Pechino, potrebbero avere nei prossimi giorni il permesso di lasciare la Cina per un Paese terzo, non gli Stati Uniti. Si fa l'ipotesi dell'Italia, uno dei cui maggiori istituti di astrofisica avrebbe già invitato lo scienziato.

Secondo informate fonti cinesi è attesa per oggi o al massimo domani la pubblicazione sulla stampa locale di un passaggio di una intervista concessa dal capo del partito dieci giorni fa a una ttelevisione americana, e che era stato omesso nella ripubblicazione dell'intervista stessa sui giornali cinesi.

Il segretario generale del partito, Jiang Zemin, nelle dichiarazioni alla Abc, richiesto della sorte di Fang Lizhi, aveva risposto che lo scienziato e la moglie potrebbero avere il permesso di lasciare la Cina se ammettono i loro errori e colpevolezze. In più essi dovrebbero impegnarsi a non agire e prendere pubbliche posizioni contro il governo cinese.

Non esplicitamente veniva anche auspicato che gli Stati Uniti riprendano la cooperazione con la Cina nel campo dell'alta tecnologia, interrotta dopo la strage della Tienanmen. Cioè ripresa della cooperazione in campo militare.

Il fatto che secondo queste fonti cinesi solitamente informate la stampa potrebbe pubblicare questo passaggio viene preso come un segnale che potrebbe precedere di pochi giorni il permesso a Fang Lizhi, soprattutto considerando il rinnovo dello status di nazione più favorita concesso da Bush a Pechino la settimana scorsa.

Secondo le stesse fonti lo scienziato e la moglie potrebbero venire in Italia a lavorare in uno dei nostri istituti di astrofisica che li avrebbe già invitati.

Fang Lizhi peraltro ha già trascorso circa un mese nel nostro Paese nell'estate del 1988. Mentre chiede agli Stati Uniti di riprendere la cooperazione tecnologica, cioè militare, Pechino alza di livello quella con Mosca nello stesso campo. Proprio mentre è in corso il vertice è partita oggi per la capitale sovietica la più alta delegazione militare negli ultimi trent'anni. Essa è capeggiata dal numero tre della gerarchia delle forze armate, Lin Huaqing, vicepresidente della commissione centrale militare; ne fanno parte il ministro dell'Industria aerospaziale e due viceministri, l'uno dell'Industria militare e l'altro del Commercio estero. **[f. m.]**

LIBERIA

I ribelli all'aeroporto

MONROVIA. Le forze ribelli agli ordini di Charles Taylor hanno avvertito gli impiegati dell'aeroporto internazionale di Robertsfield, a 56 chilometri dalla capitale Monrovia, di evacuare gli uffici poiché è imminente un loro attacco. La notizia, confermata da alti funzionari governativi, è stata pubblicata dal quotidiano «The Standard». Il giornale scrive che i guerriglieri del «Fronte nazionale patriottico della Liberia» (npfl) hanno lanciato l'avvertimento con un telegramma. I dipendenti hanno lasciato il lavoro. La stessa cosa, scrive «The Standard», avevano fatto martedì quelli della grande piantagione di caucciù Bridgestone (ex Firestone). Con la perdita delle miniere, delle piantagioni, del porto di Buchanan e dell'aeroporto internazionale, il presidente Doe si trova praticamente isolato e assediato nella capitale, ultimo lembo di territorio sotto controllo dell'esercito governativo. [Ansa]

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI

Condannato il governo svizzero, voleva limitare l'uso delle paraboliche tv

Libertà d'antenna: Strasburgo dà il via

Ora si possono captare programmi stranieri senza permessi

E' una sentenza che avrà ripercussioni in tutta Europa. La Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha spezzato una lancia in favore della libertà di antenna, in particolare della libertà di ricevere trasmissioni televisive dall'estero.

I fatti. Nel 1982 la Autronic Ag, società svizzera specializzata nella produzione di antenne paraboliche, chiese alle autorità elvetiche di autorizzarla a captare da un satellite russo un programma tv destinato al pubblico sovietico.

Scopo della richiesta, illustrare in un'esposizione zurighese di apparecchiature televisive le prestazioni delle paraboliche prodotte dalla società. Il governo svizzero rifiutò l'autorizzazione affermando che sarebbe stato necessario il consenso delle autorità sovietiche, che non era stato dato.

Trascinato davanti alla Corte di Strasburgo dall'azienda il governo elvetico sollevò due obiezioni principali. Anzitutto, la Autronic perseguiva scopi puramente commerciali: non era interessata al contenuto delle trasmissioni sovietiche ma voleva solo aumentare la vendita di antenne paraboliche. Poteva dunque invocare la libertà di impresa, non il diritto di informazione.

In secondo luogo il rifiuto di autorizzazione perseguiva un duplice scopo: da una parte garantire la difesa dell' «ordine nelle telecomunicazioni», impedendo l'anarchia nell'uso illimitato delle frequenze disponibili; dall'altra, assicurare la segretezza dei messaggi televisivi ritrasmessi attraverso satelliti per telecomunicazioni.

La Corte di Strasburgo ha dato torto alla Svizzera. In sostanza ha rilevato che anche società commerciali che perseguono scopi di lucro hanno diritto alla libertà di informazione, libertà che concerne non solo i contenuti ma anche i mezzi di trasmissione o di ricezione. Se si pongono limiti all'uso di tali mezzi si finisce per restringere lo stesso diritto di ricevere o di comunicare informazioni.

La Corte ha convenuto che occorre salvaguardare la confidenzialità dei messaggi trasmessi attraverso satelliti. Ma nel caso specifico il problema non si poneva, perché le trasmissioni che la Autronic voleva ritrasmettere erano destinate agli spettatori dell'Urss e non erano codificate, ma in chiaro. Dunque erano destinate «all'uso generale del pubblico».

Infine, quanto al timore che ci si possa procurare informazioni segrete mediante antenne paraboliche che captano trasmissioni da satelliti per telecomunicazioni, lo stesso governo elvetico aveva ammesso che si trattava di un rischio insussistente.

Non si può che rallegrarsi di questa sentenza: va nella direzione caldeggiata da altre istanze internazionali e contribuisce a smantellare quella che la nostra Corte Costituzionale nel 1974 definì «l'autarchia nazionale delle fonti di informazione». In un'epoca in cui le frontiere cadono sarebbe anacronistico limitare la libera circolazione dei messaggi televisivi.

Ciò beninteso non toglie che i problemi posti dall'uso privato di paraboliche restano numerosi e gravi. Si pensi a quelli concernenti il diritto d'autore, la pubblicità commerciale, la tutela penale contro programmi contenenti messaggi di istigazione a delinquere.

Speriamo che questa sentenza induca i legislatori nazionali e internazionali a concordare misure efficaci in materia.

Antonio Cassese

In un avviso a pagamento il sogno di un super-psiup che accolga quelli del «no»

Dp sull'Unità: lasciate Occhetto

Scompiglio nel pci per un invito alla scissione

ROMA. Roba di dieci milioni, o giù di lì. Eppure, con una cifra così modesta, utilizzata per far pubblicare un'inserzione a pagamento sull'*Unità*, la segreteria di Democrazia proletaria è riuscita a creare più scompiglio nel pci che in dieci anni di polemiche frontali, manifestazioni, organizzazione di dissensi sindacali vari.

All'*Unità*, ieri, è successo un macello. Il centralino telefonico ha suonato tutto il giorno come un allarme dei pompieri per annunciare l'indignata protesta di centinaia di iscritti e militanti sparsi su tutto il territorio nazionale. Facce truci da «Corazzata Potemkin» al secondo piano di Botteghe Oscure, quello nobile: «Bisogna essere matti, mezza pagina di un quotidiano che si chiama "giornale del pci" affittata per far spiegare che l'attuale gruppo dirigente comunista fa schifo». Il tutto poi complicato dalla circostanza che nessuno, di quelli che avrebbero dovuto, sapeva niente, a partire dallo stesso direttore dell'*Unità*, Massimo D'Alema, scomparso assieme alla sua collera.

L'inserzione a pagamento firmata dalla segreteria nazionale di dp ha l'anima di un appello a quelli della «mozione due», cioè del «no», perché rompano gli indugi, lascino andare per la sua strada un Achille Occhetto scopertamente «subordinato al craxismo» e pongano mano alla costruzione di «una significativa presenza comunista e di classe, autonoma e organizzata», per la quale i demoproletari non esiterebbero a mettere a disposizione tutto il loro «patrimonio».

Sì, perché Occhetto, in realtà, chi è? E' uno che propugna «un'alternanza senza più nessun significato di cambiamento». Uno che non ha esitato a «farsi parte attiva» nel sostenere la «controriforma» Ruberti nell'Università, che «è d'accordo con la legge antisciopero», che «ha partecipato in prima fila all'affossamento del referendum sulla giusta causa nei licenziamenti nelle piccole imprese». In sintesi: uno che «ha scelto di essere interno al sistema politico anche negli aspetti deteriori della partitocrazia» e che, pur dai banchi dell'opposizione, «ha sostenuto spesso le peggiori scelte popolari della maggioranza». Insomma, per dirla come andrebbe detta, un efferato nemico di classe.

Indisponibile D'Alema, è toccato all'occhettianissimo vicedirettore Renzo Foa difendere la pubblicazione dell'inserzione, costruendo con argomenti liberali alla Stuart Mill un corsivo che appare oggi sull'*Unità*. Non è forse vero che il lettore del giornale del pci è «persona in grado di ragionare e di valutare»? E poi, è giusta una chiave di accettazione di una pubblicità non commerciale basata semplicemente sul consenso o il dissenso verso i contenuti del messaggio da ospitare»? Poiché una parziale risposta alla prima domanda è venuta dallo stesso centralino dell'*Unità* e alla seconda dal proprietario del giornale, cioè l'attuale gruppo dirigente del pci, Foa, alla fine, non può che chiedersi e rispondersi: «Abbiamo sbagliato? Sicuramente qualcuno lo ritiene».

Mentre infuria ancora la polemica a *Rinascita*, i direttori di altri giornali di partito si sono allegramente abbandonati al sarcasmo. Sandro Fontana, del *Popolo*, ha notato che il pci non è più «un partito che si rispetti».

Roberto Villetti, dell'*Avanti!*, ha diagnosticato «un eccesso di pluralismo» da parte di chi, evidentemente, in passato ne aveva masticato troppo poco. Ma ciò che preoccupa Occhetto, più del ridicolo e del senso di sfascio che esso porta con sé, è un segnale nuovo.

Sull'*Unità* di mercoledì scorso, Alfredo Reichlin, in una ragionata «lettera aperta» a quelli del «no», si è chiesto, per scongiurare questa prospettiva, «se ciò che resta del pci sia destinato a dividersi tra un più grande pdup e un più grande psi». Questo significa che, se il pci si spaccasse, i probabili vincitori, cioè il «sì», non avrebbero altra strada che confluire nel psi, mentre i continuisti del «no», a differenza di ciò che sognano, non brandirebbero le bandiere di un vero partito comunista «puro e duro», che comunque non potrebbe più rinascere, ma quelle di una formazione movimentista di estremismo laborista e lottaiolo, dal tutto sradicata dal ceppo «gramscian-togliattiano». Insomma, non il partito dei tradizionalisti moderati alla Natta o alla Cossutta, ma una specie di super-psiup o, come si dice alle Botteghe, di un «pduppone».

Sembra il partito fatto apposta anche per quei 39 dirigenti comunisti che hanno firmato un documento di dissenso nella Cgil, accusati da Bruno Trentin di lavorare per il «no». Fausto Bertinotti, il più noto dei 39, ha protestato per l'insinuazione. Con qualche ragione. Infatti, tra i 39, non c'è nessun quadro nattiano o cossuttiano, ma solo ex-pduppini, ingraiani e ex-Manifesto, che parlano di lotte autogestite e di democrazia consiliare, non di Togliatti.

Paolo Passarini

L'annuncio del leader, in una riunione a palazzo Sturzo, suscita polemiche nel partito

Forlani: sono pronto a farmi da parte

La mossa a sorpresa del segretario dc riapre il congresso

ROMA. La frase, gettata lì all'improvviso, alla maniera forlaniana, ha fatto sobbalzare sulle poltrone tutti i segretari regionali riuniti a palazzo Sturzo. «Come segretario non vorrei andare oltre l'impegno della conferenza nazionale, farò il possibile perché ad esso concorrano unitariamente ed onestamente le energie migliori».

Malgrado siano state pronunciate con studiata «nonchalance», quelle parole, ovviamente, sono state accompagnate da una montagna di interrogativi: è l'annuncio che il segretario non si ricandiderà al congresso? E' una mossa tattica per non essere il bersaglio immobile delle critiche che gli rivolge più di mezza dc? E' una trovata per non essere logorato dalle polemiche, ben sapendo che le elezioni anticipate potrebbero far rinviare il congresso? O, ancora, è un'operazione geniale per lasciare la segreteria del partito alla grande, di propria volontà, acquistare un'immagine «super partes», cioè la più congeniale a chi vuol arrivare al Quirinale?

Lui, Forlani, ovviamente, non scopre le sue carte, ma manda segnali in tutte le direzioni: pensa ad «un congresso più libero, meno segnato dalle correnti» (un pallino di Mino Martinazzoli); ripete «di essere contrario all'elezione diretta del segretario» (un vecchio convincimento di Antonio Gava); e, rivolto a tutto il partito, aggiunge: «Vorrei, se possibile, assecondare un ricambio, poi vedremo. Comunque, tutti siamo necessari, ma nessuno è indispensabile».

Parole che dicono molto, ma che lasciano anche molto in sospeso. Ma tra tanti se ed interrogativi, un fatto è certo, il segretario questa mossa l'aveva studiata da tempo («Nella sua pigrizia - ripete spesso Donat-Cattin, che lo conosce bene - Arnaldo quando si muove non lo fa mai per niente»). Questa è infatti la sua prima mossa per il congresso dc che da ieri si può considerare riaperto.

Un passo pensato già un mese fa, quando sui banchi di Montecitorio, mentre si svolgeva la maratona dei voti sulla legge sulla droga, lo stesso Forlani aveva confidato a Flaminio Piccoli questa sua intenzione: «Ti ricordi la tua assemblea degli esterni? Anch'io dopo la conferenza vorrei mollare». Né deve ingannare il modo dimesso, quasi casuale, che ha accompagnato la sortita di ieri, perché è in rigoroso stile forlaniano. Alla stessa maniera, nella primavera scorsa, infatti, Forlani ventilò a freddo in un convegno neanche tanto importante, che alcuni partiti della maggioranza volevano le elezioni anticipate. Provocò una bufera di polemiche, ma scoprì le intenzioni degli altri. «E, ieri, ma questa volta nella dc - dicono i suoi amici più fidati - ha fatto lo stesso gioco».

Lo scopo è semplice, dare il via alla corsa congressuale e vedere chi si scopre e, in questo modo, togliersi dallo scomodo ruolo del candidato da battere. «Ha capito - spiega in proposito Michele Viscardi, deputato della sinistra - che non regge, per cui mette le mani avanti». E, intanto, al coperto, Forlani può continuare a tessere la sua tela tutta improntata al vecchio motto del «divide et impera»: così per contrastare Guido Bodrato nella sinistra Forlani è pronto a ridare lustro al vecchio avversario di un tempo Ciriaco De Mita (magari accontentandolo con qualche nomina), e per porre fine agli attacchi di Vittorio Sbardella è pronto ad appoggiarsi sull'altro proconsole andreottiano, Cirino Pomicino.

Insomma, la partita di Forlani nella dc è tutta giocata in difesa, anche perché le sue chances di rimanere un altro anno a Piazza del Gesù sono tutte legate al rinvio del congresso. Di questo si sono accorti i suoi avversari nella sinistra («E' tattica perché nessuno è sicuro che il congresso si farà nel '91» spiega Nicola Mancino), come nel campo andreottiano («Lui vuole il rinvio, ma io chiederò che il congresso si faccia lo stesso» proclama da giorni Vittorio Sbardella). Ed è un disegno che in fondo in fondo non negano neanche i più fedeli amici del segretario. «L'assemblea - ragiona ad alta voce Gerardo Bianco, che Forlani ha nominato coordinatore della conferenza - è fissata per novembre, ma tra un intoppo e l'altro si arriverà a dicembre. Poi ci sarà bisogno di un consiglio nazionale, per cui prima di marzo non sarà possibile fare il congresso. E se poi ci fossero le elezioni anticipate...».

Augusto Minzolini

Legge elettorale

Quasi flirt fra pri e psi sulle riforme

ROMA. Il dibattito sulle questioni istituzionali si arricchisce di nuovi interventi. Il quotidiano del pri, *La Voce Repubblicana*, ricorda che «se si vuole affrontare il problema dell'efficienza pubblica lo si deve affrontare nel suo insieme, dai problemi istituzionali a quelli elettorali». «La seconda cosa - prosegue - è che se si introduce una legge elettorale che obbliga i laici a schierarsi con uno dei tre maggiori partiti, allora deve essere chiaro che essi non potrebbero farlo certo né al fianco della dc, né tantomeno del pci. I laici andrebbero con i socialisti. E' nella logica delle cose, non solo per quanto riguarda il psdi, ma anche per quanto riguarda noi e, ci sentiamo di scommetterci, i liberali. Ogni diversa illusione da parte dc - conclude *La Voce* - sarebbe infondata».

Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se si sta profilando un'intesa nella maggioranza per la riforma delle leggi elettorali con l'introduzione di una soglia di sbarramento, ha detto: «Noi presenteremo un pacchetto di proposte ben più ampio e incisivo». Martelli ha poi aggiunto: «Ci sono tante questioni istituzionali sul tappeto: la forma istituzionale della Repubblica, la questione regionale, il bicameralismo, la legge elettorale, la riforma della pubblica amministrazione. Ridurre tutto a dei correttivi della legge elettorale significa scegliere di volare così basso da rischiare il mancato decollo». A chi gli chiedeva quando il psi presenterà le sue proposte, Martelli ha risposto: «Lo faremo in questa fase di chiarimento nella maggioranza». Sul «rischio» che rilanciando in questi termini la questione delle riforme il psi possa essere accusato di non volere nessuna riforma, Martelli ha detto: «Non si può chiedere a nessuno di rinunciare alla propria filosofia. Forlani è un cultore di Nietzsche e della teoria dell'eterno ritorno, noi preferiamo una filosofia più dinamica». Secondo il presidente della Camera, Nilde Iotti, si tratta di «problemi di fondo. Ogni polemica sterile rischia di compromettere la possibilità che hanno i partiti e i pubblici poteri di affrontare con efficacia questioni che toccano profondamente la vita democratica del Paese». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

La Curia: niente Messa nella sede del pci

BOLOGNA. Ripensamento sulla Messa che si sarebbe dovuta celebrare ieri sera nel cortile della Federazione del pci di Bologna: è stato solo recitato il rosario. «Non si può celebrare l'Eucarestia in casa di uno che non ci crede»: è questa l'opinione del provicario generale della Curia arcivescovile di Bologna, monsignor Ernesto Vecchi, sulla «giusta scelta di prudenza pastorale» che ha indotto il parroco di san Paolo Maggiore don Franco Ghilardotti a non officiarla. «Per celebrare l'Eucarestia fuori dalla chiesa - ha aggiunto - è necessaria l'autorizzazione della Curia», e «in questo caso noi l'autorizzazione non l'avremmo comunque concessa». [Ansa]

Tabaccai in sciopero lunedì 11 giugno

ROMA. I tabaccai sciopereranno l'11 giugno, dopo - si legge in una nota - «l'ennesimo» provvedimento che raddoppia, da 1 a 2 milioni, la concessione governativa. «Siamo consapevoli di provocare dei gravi disagi alla collettività - ha detto il segretario nazionale Antonio Filipeanu - ma «di recente avevamo rivolto al presidente del Consiglio e al ministro un invito ad un incontro urgente», e «le nostre istanze oltre ad essere disattese sono state ignorate». [Agi]

Civiltà cattolica critica le Leghe

CITTA' DEL VATICANO. «Ciò che è specifico delle Leghe è la protesta contro lo Stato unitario, contro lo Stato-nazione»: lo scrive padre Giuseppe De Rosa su *La Civiltà Cattolica*, rivista dei Gesuiti, aggiungendo che le Leghe «chiedono uno Stato Federale che consenta a ogni "nazione" (lombarda, piemontese, veneta e via dicendo)» «di governarsi da sé». Ciò «non è condivisibile, perché, se si devono condannare la partitocrazia, la tendenza clientelistica e il voto di scambio», «non si può non essere consapevoli che la democrazia bene o male si regge sul sistema dei partiti». [Agi]

Craxi invitato in Unione Sovietica

ROMA. Il segretario del psi Bettino Craxi ha ricevuto ieri nella sede di via del Corso, l'ambasciatore dell'Urss, Anatolj Adamishin, intrattenendolo a cordiale colloquio. Al termine dell'incontro Craxi ha detto ai giornalisti di aver ricevuto un invito a recarsi in Unione Sovietica. [Ansa]

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1990

NATI — **Sillo** Ilaria; **Raffo** Valeria; **Battù** Alessandro Maria; **Granata** Mirko; **Dilorenzo** Vanessa; **Porcellana** Mathieu; **Zecchin** Riccardo; **Giacobino** Fabio; **Tarantino** Federica; **Scarano** Valeria; **Bruno** Gabriella; **Campana** Stefania; **Barco** Alessandra; **Crescenzo** Mauro; **Luppino** Simone Marco; **Alcibiade** Raffaele; **Sabaglia** Vittorio; **Beltrame** Andrea; **Di Dio** Salvatore; **Di Lauro** Andrea; **Solaro** Giulia; **Torelli** Luca; **Gubbi** Sharon; **Bellacola** Davide Antonio; **Di Gio** Vanessa; **Petrosa** Manuel; **Bergaggio** Elisa; **Natale** Eddye; **Raotti** Sonia; **Petrera** Nicola Davide; **Cangialosi** Denise Rita; **Britti** Dario; **Leone** Davide; **Bertolotto** Paolo Lorenzo; **Ferrari** Manuela; **Becatti** Alberto Maria; **Calarese** Salvatore; **D'Angelo** Antonio; **Angiolillo** Michela; **Ragazzino** Daniele Domenico; **Depetris** Alessandro; **Tito Gallo** Leonela; **Mattaconi** Daniele Morad; **Provenza** Giuseppe; **Prestamo** Ilaria; **Sartore** Simona; **Travisan** Beatrice; **Degan** Riccardo; **Masri** Marcella; **Saporiti** Elisabetta Fatima; **Danna** Erika; **Ferrero** Fabrizio; **Lorenzi** Chiara; **Tocci** Elisabetta; **Camillo** Stefania; **Musella** Alessia.

MORTI — **Stropiano** Maddalena v. Fiola, a. 86, Carmagnola, pens., p.zza Sengeal 18; **Di Biasi** Donato, a. 63, Venosa, pens., v.le Mughetti 34/A; **Massa** Severina v. Capriogllo, a. 87, Oczano M.to, v. Bidone 31.

Deceduti in ospedale: **Vignolo** Domenica, a. 29, Vinovo, Molinette; **Davalle** Esterina in Ginetti, a. 76, Cuorgnè, pens., Martini, v. Tolane; **De Bernardi** Elena Giuseppina, a. 84, Vercelli, pens., M. legale, c.so P. Eugenio 11; **Petri** Giuseppina in Manuello, a. 58, Suvereto, pens., Giovanni Bosco; **Tessarollo** Ada in Borlagnon, a. 89, Badia Polesine, pens., Molinette; **Piccione** Francesco, a. 66, Corato, pens., S. Giovanni A. sede; **Pappalardo** Antonio, a. 81, Biancavilla, pens., Maria Vittoria; **Crosetto** Chiara, a. 56, Torino, pens., v. Cimabue 1; **Maggi** Giovanni, a. 78, Castelnuovo Scrivia, pens., Molinette; **Leone** Maria v. Viano, a. 73, Torino, pens., v. Priocca 20, Med. Legale; **Calderella** Elisa v. Soracco, a. 79, Avola, pens., Mauriziano; **Brusa** Margherita v. Scarafiotti, a. 85, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Maiolu** Loredana v. Mazzu, a. 09, Tempio Pausania, pens., Molinette; **Sperti** Francesco, a. 32, Catania, pens., Giovanni Bosco; **Paolini** Franco, a. 60, Sesto ed Uniti, pens., Molinette; **Tosan** Carmela in Marconetto, a. 81, Carmagnola, pens., Molinette; **Albezzano** Maria v. Saracco, a. 75, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Ceresa** Sabina, a. 10, Torino, operaia, Molinette.

Nati 56 - Morti 21

Serenamente è mancata
Anna Miani Belli-Blanes ved. Rizzi
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio**, la nuora **Delfina Colombo**, i nipoti **Guido** e **Paola**, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' mancato
comm. Flavio Corradino
Lo annunciano la moglie **Mariuccia Sebri**, il figlio **Massimo** con **Graziella**, fratello e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 via Bettoli 16.
— **Montanaro**, 1 giugno 1990.

Gina Maggio Marinella Bruno e **Maria** si uniscono al dolore.

Famiglie **Ferrazza** partecipano commosse.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora
Maria Catterina Massa
Funerali oggi ore 10.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Albezzano ved. Saracco
A funerali avvenuti, lo annunciano con infinito dolore: la figlia **Lina**, il genero **Riccardo Del Vero**, l'adorato nipote **Carlo Edoardo**, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata in Castagnole Lanze.
— **Torino**, 29 maggio 1990.

Vittoria Borghesi
Vittorio e Giuliana Ghidella
sono vicini con molto affetto a Lina nel suo grande dolore per la scomparsa della mamma signora
Maria Albezzano Saracco
— **Torino**, 29 maggio 1990.

Le famiglie **Ciamandi-Bena** partecipano commosse.

Affettuosamente vicini a Lina gli amici **Paola Franco Mariella Sandro** con **Alessandro Federico Manuela**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Fina ved. Benedetto
A funerali avvenuti lo annunciano le figlie **Franca** e **Adriana**. Si ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

E' mancata
Lucia Stella Frus
Lo annunciano, figli, fratello, nuora, nipoti. Funerali sabato 2 ore 8,15 parrocchia Sirmmele B. Francesco (via Livorno).
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Gambino
Addolorati l'annunciano: **Luigia**, i figli **Andrea** e **Giovanni**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 via Monginevro 281; indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Trofarello.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Cristianamente è mancata
Filomena Valentino ved. Scomegna
di anni 92
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli con le mogli, il genero, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare a quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' mancato
dott. Orrigo D'Orazio
Lo annunciano parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 8.15 cappella ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 31 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Livio Varengo
anni 61
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Silvia** e i figli **Ivan** e **Omar**. Funerali civili domani ore 10 Astanteria Martini via Pergolesi 30.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

La **Ditta TVT, Cembleri, Migliaroli** e **colleghi di lavoro** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di **LIVIO**, affezionato amico e validissimo collaboratore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **AMICO**: **Angelo, Mirella, Luca, Maria Rosa Scaraffia**. Si uniscono al dolore **Maria Venere** la figlia **Franca** e famiglia.

Tonino Sanson, Dirigenti e Maestranze della **Gelati Sanson S.p.A.** sono vicini alla cara Eliana per l'immatura scomparsa del padre
Agostino Messi
— **Colognola ai Colli (Vr)**, 1-6-1990.

Carlo Domenicale piange con dolore l'indimenticabile fraterno amico
Piero Fasani
— **Roma**, 31 maggio 1990.

Mary e **Carlo Domenicale, Maurizio** e **Maricleire Ramberti** con i figli sono vicini alla zia Adriana, Franca, Giorgio per la perdita del caro zio **PIERO**.

Chica Quaglia-Serta e famiglia, **Max** e **Patrizia Fischer** sono affettuosamente vicini a Yimmy e Annie e ricordano
Yosette Vallero
con tanto rimpianto.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-19,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Tilli e **Carlo Peggio** ricordando sempre le belle ore trascorse con
Pierfranco Bertone
abbracciano affettuosamente Gianna e Luciano.
— **Alessandria**, 1 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di
Giovanni Alfredo Maggi
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato con tanto caldo affetto al loro dolore.
— **Castelnuovo Scrivia**, 31 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
Domenica Artusio Fassino
Con immutato affetto ed infinito rimpianto. I tuoi figli e nipoti. Torino, 3 giugno S. Messa ore 11 Madonna del Pilone. Saluzzo, 8 giugno S. Messa ore 9,30 Duomo.

1984 1990
Nel sesto anniversario della scomparsa di
Giuseppe Boccardo
la moglie **Lucia**, il figlio **Livio**, la nuora, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Santa messa anniversaria domenica 3 giugno ore 10,30 parrocchia San Matteo, corso Roma, Moncalieri.

Con l'amministratore straordinario se ne va anche il direttore generale De Chiara

Le ferrovie rimangono senza guida

Schimberni cede dopo la lunga guerra con Bernini

ROMA. Mario Schimberni si è dimesso. In un colloquio, definito «lungo e cordiale», ha comunicato ieri al ministro dei Trasporti Carlo Bernini la sua decisione di lasciare la carica di amministratore straordinario delle Ferrovie, che gli era stata affidata il 30 novembre 1988, all'indomani dello scandalo delle lenzuola d'oro e della destituzione di Ludovico Ligato. Dopo qualche ora ha rassegnato le dimissioni anche il direttore generale dell'Ente, Giovanni De Chiara.

Si conclude così la guerra durissima che, per diciotto mesi tormentati, ha visto opposti Schimberni e Bernini su quasi tutti i grandi problemi del settore, dal piano di ristrutturazione al programma degli investimenti, dalla trasformazione dell'Ente in società per azioni al modo di gestire la vertenza per il rinnovo del contratto dei 206 mila ferrovieri. Il rischio, secondo le prime reazioni a caldo, è l'ingovernabilità dell'azienda ferroviaria e, insieme, la rimessa in discussione del contratto con «contraccolpi disastrosi». Né va sottovalutato il pericolo del «riformarsi di cordate di potere e affaristiche». Bernini: «Ora c'è un problema in più per assicurare normalità istituzionale all'Ente».

Su carta intestata personale, senza riferimenti alle cariche aziendali, Schimberni passa in rapida rassegna i momenti qualificanti della sua attività di amministratore straordinario e conclude senza dare, in realtà, una spiegazione esauriente dei motivi della sua decisione. «Si apre ora - dice la lettera, indirizzata al ministro - la fase nella quale è possibile attuare, in un arco temporale di medio periodo, la ristrutturazione e lo sviluppo del traffico ferroviario ed il miglioramento sostanziale dell'esercizio e del servizio alla clientela. Considero quindi concluso il mandato affidatomi e rassegno le dimissioni dall'incarico di amministratore straordinario».

Aggiunge: «Sulla base dell'esperienza acquisita all'interno dell'Ente, mi permetto di segnalare alla Sua attenzione e valutazione le proposte di trasformazione in una società per azioni a capitale pubblico, regolata dal codice civile, e del contratto di programma fra Stato ed Ente, come strumenti di adeguata risposta all'efficienza del servizio pubblico ferroviario ed al mercato. Ringrazio i dirigenti, i ferrovieri tutti e Lei, signor ministro, per la collaborazione avuta ed auspico di cuore il miglior successo allo sviluppo delle ferrovie italiane».

Anche Bernini non ha dato chiarimenti, rimanendo sul generico. «Non sono rimasto del tutto sorpreso - ha dichiarato - dato che Schimberni mi aveva più volte fatto presente che non avrebbe voluto essere il futuro presidente dell'azienda ferroviaria. Prolungandosi il periodo di gestione straordinaria oltre ogni previsione (all'inizio si era fissato un termine di tre mesi), per sue valutazioni peraltro più che comprensibili, l'amministratore straordinario non ha potuto mantenere ulteriormente questo incarico».

Dopo aver rilevato che «di fronte alle notevoli difficoltà d'impegno di Schimberni è continuato con intensità ed efficacia», il ministro ha precisato: «I nostri rapporti, improntati sempre a stima e franchezza, hanno consentito diversità di opinioni, come sulla riforma, ma anche una buona collaborazione, come per il piano delle Fs». Non un cenno alla possibilità di respingere le dimissioni, mentre divampa la polemica sulla gravità della situazione. Forse, secondo Mancini della Filt-Cgil, la decisione di Schimberni è da collegarsi al giro di poltrone pubbliche in corso: «Comunque le dimissioni non debbono essere accettate». Arconti della Fit-Cisl insinua che Schmiberni probabilmente vuole verificare se ha ancora i sostegni politici che lo hanno portato al vertice delle Fs. «Peccato - osserva Aiazzi della Uil-trasporti - perché alla fine aveva capito che senza i sindacati difficilmente sarebbe riuscito a portare avanti il risanamento delle Ferrovie. Siamo molto preoccupati».

Gian Carlo Fossi

Poltrone vuote. Si sono dimessi De Chiara (a sinistra) e Schimberni

I retroscena

La riforma bocciata

ROMA. L'avventura di Mario Schimberni ai vertici delle ferrovie è finita ieri a sorpresa, con una lettera di dimissioni, scritta ad un anno e mezzo esatto dall'inizio del suo mandato. Ma la guerra tra lui e il ministro Bernini che si è visto consegnare la lettera, durava ormai da mesi. Il lungo braccio di ferro sulla gestione e sulla riforma di uno degli enti più disastrati d'Italia, si è così risolto con un gesto clamoroso.

Bernini e Schimberni si sono visti ieri di buon mattino e i comunicati ufficiali parlano di un colloquio «lungo e cordiale». Ma l'incontro ha in pratica segnato la fine di un serrato duello. L'ex amministratore delegato della Montedison (è rimasto alla guida del colosso chimico fino al 1987), chiamato a gestire il «dopo Ligato» e a far dimenticare lo scandalo delle «lenzuola d'oro», alla fine ha alzato le braccia, consegnando la resa nelle mani del «nemico».

Schimberni, subito dopo l'incontro con Bernini, è andato in Banca d'Italia, arrivando fra i primi invitati di riguardo all'assemblea. Sorridente e bersagliato dai fotografi, si è ben guardato dall'annunciare le sue dimissioni, che poi sono state rese note solo nel pomeriggio.

Per la verità, gli osservatori più attenti ai tristi fatti delle ferrovie si aspettavano l'uscita di Schimberni già nei mesi scorsi, quando i rapporti tra i due «duellanti» erano al culmine della tensione e quando la trattativa per il rinnovo contrattuale sembrava destinata al fallimento, con gravissime conseguenze per i collegamenti dei treni.

Invece, l'addio è venuto a contratto firmato e proprio nel momento in cui i rapporti con Bernini sembravano volgere al meglio. Solo un'impressione, dal momento che il ministro non ha mostrato particolare sorpresa per l'uscita di Schimberni e, pur mostrando «apprezzamento e gratitudine», non ha mancato di ricordare la «diversità di opinioni» sulla riforma delle ferrovie.

E il progetto Schimberni per portare il nostro servizio ferroviario a livelli europei e non da Terzo Mondo, non sembra destinato a fare molta strada. A bocciare la riforma (che, tra l'altro, prevede il taglio di 20 mila posti di lavoro), fu, sul finire dello scorso gennaio, Bernini in persona, con una gelida dichiarazione: «Restituisco il provvedimento e non lo approvo. Non corrisponde alla legge, non è stato contrattato con i sindacati e non tiene conto delle indicazioni del risanamento». Un compito che ora toccherà al futuro presidente delle Ferrovie.

Per Schimberni, vicino ai socialisti, si prospettano adesso nuove avventure. Si parla con insistenza di una sua candidatura alla presidenza dell'Efim, in sostituzione del socialdemocratico Valiani. Ma sono solo voci, e il ministro per le Aree Urbane ha dichiarato ieri sera che «in direzione psi non si è parlato di una candidatura di Schimberni alla presidenza dell'Efim». I liberali sospettano invece una ricandidatura alle Ferrovie.

Da oggi, comunque, Schimberni tornerà ad occuparsi a tempo pieno della Armando Curcio editore, di cui è amministratore delegato. Proprio recentemente la casa editrice italiana ha rilevato dal gruppo Springer l'editrice spagnola Sarpe, per rafforzare la sua presenza in campo europeo.

Ma per un uomo che è stato alla guida del colosso italiano della chimica e che ha tentato, sia pure con scarsa fortuna, di risollevare il servizio ferroviario, la sola attività editoriale potrebbe non bastare.

Emilio Pucci

Uomini radar

Revocato lo sciopero

ROMA. I controllori di volo revocano gli scioperi, mentre i piloti ne annunciano di nuovi. E così, oltre a quello ferroviario, anche il trasporto aereo rischia di subire disagi durante il periodo dei Mondiali. I piloti Alisarda aderenti al sindacato Appl hanno infatti indetto uno sciopero di tre ore nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 e 13 giugno con l'obiettivo di ottenere un contratto parificato a quello dei loro colleghi Alitalia.

I piloti dell'Appl si scusano «con il ministro dei Trasporti e con l'utenza, per la concomitanza con i Mondiali, che non è intenzionale».

E, mentre i piloti annunciano nuovi scioperi, la Licta, lega dei controllori di volo, dell'aeroporto di Fiumicino revoca quelli già annunciati per il 4, 5, 6 giugno accogliendo «responsabilmente l'invito del ministro dei Trasporti».

La Lega dei controllori di volo in un comunicato denuncia anche «l'operato dell'azienda autonoma di assistenza al volo che ha portato l'impianto di Fiumicino alle soglie dell'estate 1990 preoccupandosi soltanto di abbellire l'esterno della torre di controllo». [Agi-Ansa]

Due macchinisti

Pendolino fermo per protesta Rischiano il licenziamento

ROMA. Potrebbero essere licenziati i due macchinisti che martedì sera hanno bloccato a Firenze la corsa del «Pendolino», lasciando a piedi centinaia di passeggeri.

Secondo quanto si è appreso, il convoglio stava percorrendo la linea abituale, da Roma Termini a Milano Centrale, con partenza alle 20 e arrivo previsto alle 23.50. A Firenze lo stop, deciso arbitrariamente dai macchinisti che intendevano protestare contro i nuovi orari di lavoro. Per giunta a Santa Maria Novella, la stazione del capoluogo fiorentino, non c'erano altri ferrovieri abilitati alla guida del «super-rapido», e così i viaggiatori hanno dovuto proseguire il tragitto su un treno comune, partito con 15 minuti di ritardo.

Per i macchinisti impiegati sul «Pendolino», i nuovi turni di lavoro, fissati nel contratto appena siglato ed entrati in vigore il 27 maggio scorso, prevedono il riposo fuori residenza.

Secondo la versione aziendale, i due macchinisti avrebbero rifiutato di portare a termine il loro turno di guida, bloccando il «Pendolino» in nome delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 374/83. I due, in pratica, non avrebbero riconosciuto le modifiche predisposte dal nuovo contratto, che estendono il limite di «condotta» da 350 a 600 chilometri.

Ieri, il Compartimento di Roma dell'Ente ferrovie ha contestato ai due macchinisti, in servizio al deposito romano di San Lorenzo, una «grave e dolosa violazione dei doveri di ufficio e degli obblighi di servizio, con forte pregiudizio dell'azienda».

Adesso, i due «ribelli» avranno dieci giorni di tempo per produrre la loro «difesa di interesse». Scaduto tale termine, ed entro ulteriori dieci giorni, l'azienda comunicherà il provvedimento disciplinare con cui intende «punire» l'iniziativa dei due macchinisti.

Contro questa decisione, entro venti giorni dalla notifica al collegio di conciliazione e di arbitrato, i due potranno presentare ricorso presso l'Ufficio provinciale del lavoro, o in alternativa al Pretore del lavoro. Tuttavia un eventuale provvedimento di licenziamento diventerebbe immediatamente esecutivo anche in presenza di un ricorso. [Ansa]

I Cobas non vogliono cedere

Non accolto l'invito del ministro alla tregua Pronte 60 mila precettazioni anti-sciopero

ROMA. Quasi 60 mila ordinanze di precettazione sono pronte per evitare una nuova raffica di scioperi nei trasporti, ma il ministro Carlo Bernini non ha ancora rinunciato alla speranza di una tregua. Ieri sera, nonostante le scarse probabilità di successo, il ministro ha inviato una lettera alle federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil, all'autonoma Fisafs e al coordinamento dei Cobas dei macchinisti per sottolineare la necessità che treni, aerei, tram e autobus funzionino regolarmente.

«Senza voler interferire nella vicenda sindacale - scrive Bernini - avverto il dovere istituzionale di far notare che siamo in presenza di avvenimenti di rilevanza nazionale ed internazionale, quali la consultazione referendaria e i campionati mondiali di calcio. Il codice di autoregolamentazione, sottoscritto anche dal Comu (Coordinamento dei macchinisti uniti), prevede in queste circostanze l'astensione da ogni forma di agitazione». Di qui, l'ultimo appello a tutti perché, in questa fase, vengano sospese le azioni di sciopero, anche per evitare che la violazione del codice renda ancor più gravi le attuali difficoltà, comportando l'esclusione da ogni rapporto e da ogni relazione industriale.

Invece, aggiunge il ministro, una risposta positiva all'invito «non può che riscuotere un favorevole apprezzamento generale e mio in particolare, assicurando - senza il ricorso a provvedimenti vincolanti - il regolare funzionamento dei servizi in un momento tanto particolare per il nostro Paese, che si trova esposto all'attenzione e al giudizio internazionale». Infine, Bernini auspica che il periodo di tregua consenta un'utile riflessione sul risultato raggiunto e sulla sua migliore applicazione.

Sembra che, almeno per il momento, i Cobas delle ferrovie e dell'aria siano decisi a non mollare. «Siamo disposti a revocare gli scioperi - replica Gallori, leader dei macchinisti dissenzienti - soltanto di fronte ad una convocazione per ottenere risposte precise su richieste ineludibili, economiche e normative». Il Comu ha emesso anche un comunicato, elencando ancora le sue richieste: la non estensione dell'agente unico, il superamento delle disponibilità, l'aumento dei doppi riposi settimanali, l'eliminazione di quelli fuori residenza, uno sbocco professionale per la carriera dei macchinisti. Per la parte economica le richieste vertono su «una diversa distribuzione delle somme tra le varie voci, in modo da garantire un maggiore equilibrio tra i turni di lavoro»; la pensionabilità di almeno una parte delle competenze accessorie.

In merito all'accusa di non rispettare il codice di autoregolamentazione, il Comu cita un passo del codice stesso, che dice: «Le organizzazioni sindacali si riservano la più ampia facoltà di iniziativa quando fossero in gioco i valori delle libertà civili e sindacali». «La nostra situazione - commenta il Comu - rientra in pieno in questa dicitura, dato che viene definito "intoccabile" un accordo respinto dalla maggioranza dei lavoratori».

Accontentare il Comu significherebbe riaprire la trattativa e rimettere in discussione l'accordo Ente-sindacati, pur molto vantaggioso: una ipotesi, certamente impercorribile, che porta (salvo colpi di scena) solo allo scontro e, quindi, alle precettazioni. [g. c. f.]

Astensionisti anche tra chi ufficialmente sostiene i referendum

La caccia spacca i partiti

Sì o no a due domande incomprensibili

ROMA. Caccia sì o no? Ieri anche i campioni dello sport sono scesi apertamente in campo pro o contro i referendum. Ed è solo una, l'ultima in ordine di tempo, delle divisioni che attraversano partiti e organizzazioni politiche e non sul referendum sulla caccia. I calciatori azzurri della nazionale sono divisi.

A favore del «fronte anticaccia» si sono schierati Bergomi, Berti, Ciro Ferrara, Maldini, Mancini e Serena, mentre con i cacciatori si sono espressi il neo acquisto della Juve Baggio e lo stopper della Sampdoria Vierchowod (i due portieri della nazionale Zenga e Tacconi hanno, invece, invitato a segnare «sì» solo sulla scheda verde contro i pesticidi). Il Wwf ha reso noto che voteranno tre «sì» contro caccia e pesticidi anche altri noti atleti: Stefano Tilli, Alberto Cova, Roberto Pittis, Roberta Felotti, Marisa Masullo e Margherita Zalaffi.

I due referendum anti-caccia sono stati proposti da pci, psi, pr, dp, Verdi, federazione giovanile comunista, movimento giovanile socialista, gioventù liberale ed associazioni ambientaliste. La consultazione popolare si prefigge di abolire in gran parte la legge-quadro sull'attività venatoria e la norma del codice civile che permette ai cacciatori di entrare nei fondi privati anche senza il consenso dei proprietari.

Ora, però, all'interno di alcune forze politiche che avevano promosso l'iniziativa, e soprattutto tra i comunisti dove è molto alto il numero dei cacciatori, anche per effetto dei negativi risultati delle elezioni amministrative del 6 maggio, si profila un forte movimento astensionista. Il vicepresidente del Senato Luciano Lama e trentadue deputati comunisti hanno invitato a non votare, mentre in Toscana, Marche, Umbria e Veneto, invece, è stato eletto un consigliere regionale in rappresentanza dei cacciatori con i voti sottratti al pci.

Particolare curioso: molti elettori non saranno in grado di decifrare al seggio uno dei due quesiti (è quello che si prefigge di abolire gran parte della legge n. 968 del '77) perché la domanda è lunga quasi tre pagine (ben 882 parole) ed è stata stampata dal Viminale con caratteri microscopici per poterla inserire nella scheda gialla di formato standard. Vi sono, tra l'altro, elencate 69 diverse specie di selvaggina con il nome in italiano e in latino. Si va dalla quaglia al germano reale, dal merlo al tordo, dalla tortora al colombaccio, dall'allodola allo storno, dalla pavoncella al beccaccino, dalla beccaccia al fagiano, dalla lepre comune a quella sarda, dalla donnola alla volpe, dal camoscio al cinghiale.

Se vincessero i «sì», la caccia sarebbe in pratica drasticamente ridotta su tutto il territorio nazionale in attesa che il Parlamento approvi definitivamente la riforma (l'assemblea di Montecitorio ha già approvato i primi due articoli della nuova legge che regolamenterà la materia), tenendo, però, in debito conto l'esito della consultazione popolare. L'eventuale vittoria dei «sì» potrebbe avere quindi un peso determinante alle Camere.

Il secondo quesito è, invece, molto più semplice. Si chiede l'abrogazione della prima parte dell'articolo 842 del codice civile, secondo cui «il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno. Egli può opporsi a chi non è munito della licenza rilasciata dall'autorità». Se vincono i «sì» i cacciatori non potranno più entrare sui fondi senza il permesso del proprietario.

In caso di vittoria dei «sì» per uno o per entrambi i referendum il Presidente della Repubblica Cossiga potrà, comunque, «congelare» fino al 4 ottobre '90 le norme abrogate. Le attuali disposizioni resteranno, invece, in vigore se prevalessero i «no» o se, invece, vincessero gli astensionisti. Tra questi figureranno anche i ciclisti del Giro d'Italia ai quali è di fatto precluso ingiustamente il voto.

Pierluigi Franz

GUIDA AI QUESITI SULLA CACCIA

SCHEDA GIALLA: abrogazione degli articoli della legge 968 (del 27/12/77) che riguardano la caccia in generale.

SCHEDA ROSA: abrogazione dell'articolo 842 del Codice civile, che permette ai cacciatori di entrare liberamente nei fondi privati.

LE POSIZIONI DEI PARTITI	
DC	libertà di coscienza
PCI	libertà di coscienza
PSI	SI' a entrambi i quesiti
VERDI	SI' a entrambi i quesiti
V. ARCOBALENO	SI' a entrambi i quesiti
MSI	libertà di coscienza
PSDI	libertà di coscienza
LEGHE	libertà di coscienza
PRI	libertà di coscienza
PLI	libertà di coscienza sulla 968 ma SI' all'abolizione dell'articolo 842
PR	SI' a entrambi i quesiti
DP	SI' a entrambi i quesiti

I paradisi delle doppiette

Così nelle riserve ci si prepara al dopo-voto

ROMA. «Vogliono uccidere la caccia di popolo, i Verdi, per fare un piacere agli aristocratici». Il cacciatore che parla, Rodolfo Ursini, comunista bolognese, è il presidente dei Tgsc dell'Emilia-Romagna, misteriosa sigla che sta per «Territori a gestione sociale della caccia». Dietro le sue parole, si possono intravvedere le 62 mila doppiette emiliane affiliate ai Tgsc. Come tutti i cacciatori italiani (un milione e mezzo di persone), Ursini è in preoccupata attesa del referendum. Ed è convinto che ci sia un «grande complotto» per ridimensionare drasticamente il mondo venatorio.

«Noi cacciatori emiliani - racconta Ursini - ci siamo organizzati. Qui da noi si pratica già la caccia del futuro: con una tassa di 80 mila lire si ha diritto ad accedere alla riserva autogestita. Su tutti vigila un comitato composto da cacciatori, ecologisti e contadini».

Ai vertici romani dell'Arcicaccia e della Federcaccia si guarda all'esperienza emiliana come al «futuro» della caccia. Nelle associazioni, infatti, è già il momento di pensare al dopo-referendum. E il dopo - se vinceranno i sì - significherà una legge per modificare drasticamente la situazione di oggi. Non più spazi liberi per cacciatori «nomadi», ma imprese faunistico-venatorie. Esisteranno, come teme Ursini, riserve per una caccia d'élite, ma anche quelle popolari.

Vediamo un esempio di doppiette di lusso. Nel Delta del Po, in provincia di Rovigo, ci sono antichissime valli da pesca, create nel '500 dai veneziani, che sono preziose per l'allevamento ittico. Pesca di pregio: spigole, orate, cefali, anguille. Le valli sono anche frequentate da migliaia di uccelli acquatici e da pochissimi cacciatori. «Siamo come un club di gentiluomini di vecchio stampo - racconta il conte Giangaleazzo Vianelli, presidente dei vallicoltori - siamo pochi, ci conosciamo tutti e andiamo nelle valli a sparare soltanto il sabato mattina. Due-tre ore a settimana. Di più sarebbe controproducente, le anatre si spaventerebbero e addio caccia».

Nelle valli del Delta si spara nascosti dentro enormi botti semiaffondate nell'acqua. Prima dell'alba, su barchini a remi, i cacciatori vengono accompagnati alle loro postazioni: di solito botti da due posti, dove restano acquattati per ore. «Si fanno due chiacchiere e si stringono anche affari», racconta Vianelli. Raul Gardini, ad esempio, ci porta i suoi ospiti.

Qualcuno dei valligiani affitta le sue botti a prezzi da capogiro, anche sessanta milioni la stagione. Ma la maggior parte degli appassionati si tiene cara la propria botte. E un invito è cosa ricercata. «Io, i miei ospiti li aspetto al venerdì sera - dice Vianelli -. Si cena assieme, e poi a letto presto perché la mattina dopo ci si alza quand'è ancora buio. Si spera in qualche fucilata. Ma la cosiddetta "pressione venatoria" è ben poca cosa. Sa, anche nella caccia c'è tanto populismo».

Un club, insomma, che non bada a spese anche per mantenere l'habitat delle valli. «Qui c'è poco di naturale, è un ecosistema artificiale che va curato. Il nostro orgoglio si chiama germano reale: abbiamo sistemato le pasture e l'acqua dolce e sono in grande aumento. E' vero che poi gli spariamo, ma se non fosse per noi...».

Fin qui la caccia più «superregolamentata» d'Italia. All'estremo opposto, la caccia nomade: si sceglie un campo qualsiasi, si ferma la macchina e si spara. Ma di selvaggina, nei campi, ormai ce n'è ben poca. Bisogna andare nelle riserve private, allora, dove però si paga l'ingresso, l'accompagnatore-guardacaccia e i capi di selvaggina abbattuti. Ogni lepre 200 mila lire, 80 mila lire a fagiano. Tutto compreso, una giornata di caccia può costare un milione. E c'è ben poca soddisfazione per il cacciatore: lepri e fagiani, qui, sono veri animali da pollaio; vengono lasciati nei campi poche ore prima dell'arrivo dei cacciatori e molto spesso basta un cane per riempire un carniere.

La «terza via» sono le riserve autogestite, come quelle emiliane. Ce n'è una in Lombardia, nella bassa Lomellina, che sta attirando l'attenzione degli esperti: trecentotrenta cacciatori, uno ogni dieci ettari di riserva, che si autotassano di 150 mila lire all'anno. E la lista di attesa per diventare soci si allunga. «Abbiamo chiamato a dirigerla un biologo dell'università di Pavia - racconta Luigi Berri, presidente dell'Associazione regionale liberi cacciatori di Lombardia - e siamo soddisfattissimi. Spariamo per pochi mesi, ma almeno è un vero cacciare: non acquistiamo lepri, ma lasciamo che le nostre si riproducano in abbondanza. E lo stesso facciamo con i fagiani e con le anatre».

Berri ha avuto i complimenti del Wwf, per la sua riserva, e ne va fiero. «Contro i topi, che ci mangiavano le uova nei nidi a terra, abbiamo scatenato i gufi. Sembrava una storiella, ma è vero. Si sistemano cassette a cinque metri dal terreno, i gufi ci si installano e di notte fanno strage di topi». Eppure la riserva della Lomellina non è amata dalle grandi associazioni venatorie, «perché - racconta Berri - qui da noi, contrariamente all'orientamento nazionale, si caccia soltanto per pochi mesi, non si fa l'uccellagione, non ci sono appostamenti fissi con richiami vivi. E poi, noi non uccidiamo gli animali immangiabili, anzi aiutiamo la nidificazione di cinciallegre e pavoncelle».

Senza volerlo, Berri disegna quella caccia ideale che piace a Marco Ciarrafoni dell'Arcicaccia, al ministro-ombra pci dell'Ambiente Chicco Testa, e alla deputata dei Verdi Annamaria Procacci. La sua riserva, insomma, potrebbe essere il modello per il futuro.

Francesco Grignetti

Armi per 4700 miliardi

Allarme dal Bresciano «Che cosa produrremo?»

ROMA. A Gardone Val Trompia, un paese di 15 mila abitanti in provincia di Brescia, sono più che preoccupati. Oltre l'80% delle armi e delle munizioni viene prodotta qui, il 94% nell'area bresciana. Se al referendum di domenica prevalesse il sì - sostengono - vorrebbe dire il crollo di tutta l'economia della provincia. E a farne le spese sarebbero i 14 mila occupati della zona. In realtà, nei guai sarebbero anche tutti quelli che girano intorno all'industria della caccia in Italia. Vale a dire, 65 mila persone che producono un giro d'affari per 4700 miliardi. Per loro quella di domenica sarà la giornata dell'astensionismo, come ha raccomandato anche l'Unione industriali di Brescia in una lettera inviata ai suoi membri. I motivi? «E' un'attività che fa parte delle nostre più antiche tradizioni. Sarebbe come distruggere una cultura», afferma Carlo Peroni, dirigente della Beretta, la più importante società del settore che fabbrica armi dal 1500. «Per il 98% la nostra manodopera è fatta di operai specializzati e qualificati che sono riusciti a raggiungere non pochi primati. Oggi siamo i primi produttori in Europa, i primi esportatori e il riferimento qualitativo nel mondo. Perché dovremmo distruggere tutto questo? E come potrebbero adattarsi a fare qualcosa di diverso?», si chiede Peroni.

La risposta viene dai Verdi, che presto renderanno noto uno studio di fattibilità per una riconversione dell'intero settore. D'altra parte, sostiene Annamaria Procacci, parlamentare e leader del movimento anticaccia, «si tratta di un'industria già in crisi». Negli ultimi anni, infatti, la produzione è calata del 20% e l'occupazione del 25-30%. «Si tratta, quindi - spiega la Procacci - di affrontare un problema che già esiste. E l'unica possibilità è la riconversione, lo studio di produzioni alternative».

Quella della riconversione, d'altra parte, è la strada che stanno già seguendo alcune aziende. La Belardinelli dal 1988 sfrutta la propria tecnologia per la produzione di valvole a sfera e la stessa Beretta si è lanciata nella produzione di macchine computerizzate. Per ora, però, si tratta di una parte marginale dell'intera attività.

[f. ama.]

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Il nostro Cliente è una solida ed affermata [illegible] industriale torinese di medie dimensioni; ci ha [illegible] cati di individuare [illegible] figura professionale contraddistinta da approfondite esperienze di

CICLI STAMPAGGIO [illegible]
e/o
[illegible] [illegible] [illegible]
e/o
[illegible] AVVIAMENTO [illegible] LAMIERA

da inserire quale

SUPPORTO TECNICO ALLA [illegible] ACQUISTI

Il Candidato prescelto dovrà essere in grado di fornire alla Direzione indicazioni circa:
— la definizione delle attrezzature e dei cicli di lavoro di particolari/complessivi da [illegible] all'esterno
— la stima dei costi di fabbricazione dei fornitori.

La selezione è rivolta a Candidati di età compresa tra i 25-35 anni, poss[illegible] diplomati [illegible] indirizzo tecnico, con almeno 3 anni di esperienza, spiccate doti d'iniziativa e naturale predisposizione ai [illegible] interpersonali, per dialogare con fornitori italiani ed Esteri.
E' gradita, ma non vincolante, la conoscenza della lingua inglese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10490**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida azienda costruttrice di impianti e macchinari destinati all'industria automobilistica, presente sui principali mercati internazionali. L'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare un

[illegible]

[illegible] pluriennale e consolidata esperienza che gli permetta di ricoprire il ruolo di

[illegible] [illegible] [illegible]

Poiché la struttura della società [illegible] Cliente è caratterizzata da supporti specialistici esterni, si richiede una persona in grado di gestire e coordinare le commesse di progettazione presso i fornitori in termini di contenuti tecnici, costi, tempi e avanzamento dei lavori.
Riteniamo che, per ricoprire [illegible] la posizione, la provenienza da Uffici Tecnici e/o Aziende Produttrici di Impianti, possa facilitare l'inserimento del [illegible] prescelto.
La sede di lavoro è TORINO.
[illegible] **dalla PRAXI, e [illegible] nominativo sarà fornito al [illegible] l'autorizzazione [illegible]**
Le risposte, **siglate su [illegible] e su lettera con il Rif. SP 10495**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La Società nostra cliente è una moderna realtà operante nel settore degli articoli e prodotti tecnici destinati all'industria, che per il potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare

RAGIONIERA (Rif. SP 10497)

di 25-28 anni di età, con una esperienza acquisita nella elaborazione di situazioni contabili e nella effettuazione di registrazioni tramite supporto informatico.

[illegible] TECNICO COMMERCIALE (SP 10498)

esperto nella trattativa con clientela di tipo industriale ed abituato ad agire in modo autonomo e con spirito d'iniziativa. La posizione è di sicuro interesse normativo ed economico; sono previsti: inquadramento a livello impiegatizio ed incentivi legati [illegible] raggiunti.
La sede di lavoro è Torino, zona Stazione Dora.
Gli interessati, **cui si garantisce la massima riservatezza**, potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP.......**, di specifico interesse, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IMPIANTISTICA GENERALE E MONTAGGI [illegible] ITALIA ED [illegible]

Il nostro Cliente è un solido gruppo presente da lungo tempo sul [illegible] una immagine consolidata; in un attento ed articolato piano di adeguamento delle strutture al continuo sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

I FUTURI QUADRI per la

[illegible] GESTIONE COMMESSE (Rif. SP/S 10473)

I Candidati ideali, di età intorno ai 25-30 anni, laureati in INGEGNERIA o cultura equivalente, in possesso di una buona [illegible] della lingua inglese e/o francese, [illegible] contraddistinti da elevate potenzialità e dovranno, attraverso un pianificato periodo di inserimento, poter affiancare il titolare della funzione in una attività di

PROJECT [illegible]
[illegible] CONTROL

PERSONALE QUALIFICATO per i

[illegible] ED ITALIANI
CAPI CANTIERI [illegible] ([illegible] SP/S 10474)
[illegible] CIVILI (Rif. SP/S 10475)
[illegible] AMMINISTRATIVI DI [illegible] (Rif. [illegible] 10476)
[illegible] SETTORE TUBISTERIA ([illegible] 10477)
CAPI [illegible] MECCANICI (Rif. SP/S 10478)
OPERAI SPECIALIZZATI MECCANICI (Rif. SP/S 10479)
OPERAI SPECIALIZZATI TUBISTI (Rif. SP/S 10480)

in possesso di una valida e pluriennale esperienza e conoscenze tecniche specifiche.

PER MAGAZZINO ATTREZZATURE DI TORINO (zona Nord)

PERITI INDUSTRIALI (Rif. SI 10481)
NEO DIPLOMATI/NEO DIPLOMANDI
e
OPERAI SPECIALIZZATI (Rif. SI 10482)
per [illegible] ELETTRICA
[illegible] MECCANICA
MANUTENZIONE MACCHINE DI CANTIERE

con età non superiore ai [illegible] anni.
La [illegible] di lavoro è TORINO
Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico di interesse e comunque allineato alla professionalità maturata.
Le risposte, **siglate su [illegible] e su lettera con il Rif. SP.......... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible] Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Borletti CLIMATIZZAZIONE

La MAGNETI MARELLI, Settore del Gruppo [illegible] nei Componenti Autoveicolistici, sta sviluppando programmi di potenziamento del **Raggruppamento Climatizzazione**, anche su di un piano internazionale.
Sono in atto programmi significativi di investimenti nello Sviluppo del prodotto, nelle Tecnologie, nella Qualità. Vogliamo inserire

GIOVANI INGEGNERI

da seguire in [illegible] particolare nel loro sviluppo professionale, di carriera e [illegible] destinati a costituire i punti di forza di oggi e del futuro.
Le persone che desideriamo incontrare, hanno un buon curriculum scolastico, integrato da una esperienza professionale almeno biennale, ma soprattutto **devono possedere motivazione e** [illegible] per affermarsi in un contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.
Per i candidati prescelti saranno predisposti **piani di sviluppo** [illegible] che prevedono la possibilità di viaggi all'estero, di partecipazione a gruppi di lavoro internazionali, [illegible] aggiornamento professionale.
Le aree di inserimento e le relative esperienze professionali richieste sono:

— **[illegible] TECNOLOGICA**
esperienza preferibilmente [illegible] in aziende meccaniche di tranciatura/saldatura, o esperienza di lavorazioni su rame e/o alluminio.

— **[illegible]**
buona conoscenza di base in termodinamica e [illegible] esperienza di gestione/coordinamento delle attività relative allo sviluppo dei progetti.

— **QUALITA'/AFFIDABILITA'**
buone conoscenze delle principali tecniche/metodi di qualità e/o programmi di prova per verificare i requisiti affidabilistici dei prodotti.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è POIRINO (Torino).

A garanzia di maggiore rapidità e riservatezza [illegible] ricerche, il dott. Cacnazzo (tel. 011 650.6256) sarà disponibile nei giorni di Sabato 2/6 (dalle ore 9,00 alle 12,00) e Lunedì 4/6 (dalle ore 9,00 alle 12,00 e [illegible] 14,30 alle 18,30) per un approfondimento telefonico.

Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, **[illegible] siglato** [illegible] **il [illegible] SP 10500**, potranno inviarlo alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI [illegible] - PRAXI [illegible] - [illegible] VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] nostra Cliente è un[illegible] ed [illegible] realtà costruttrice di macchine ed attrezzature per il trattamento termico dei [illegible] che ci ha incaricati di ricercare un

PROGETTISTA MECCANICO

di 30-35 anni di età, possibilmente perito industriale ed in possesso di una significativa esperienza nella progettazione di carpenterie medio-leggere e di cinematismi (per la movimentazione dei materiali). Le condizioni retributive e di inquadramento saranno direttamente correlate al curriculum proposto. La sede di lavoro è nella prima cintura Ovest di Torino. A garanzia di ulteriore rapidità e riservatezza preghiamo gli interessati di telefonare al n° 6506256 nei giorni di Lunedì 4/6 e Martedì 5/6 (dalle ore 14,30 [illegible] 18,00) per trasmettere il proprio nominativo e recapito telefonico. Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, **siglato su busta e su lettera con il [illegible] SP 10496**, potranno inviarlo alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una primaria Azienda Commerciale importatrice e distributrice di macchine per maglieria e di macchine per cucire, elettrodomestici e prodotti per l'ufficio, in una [illegible] potenziamento della propria rete commerciale ci ha incaricato di ricercare

AGENTE MONOMANDATARIO
PIEMONTE - VAL D'AOSTA

Il compito del Candidato prescelto consisterà nel promuovere le vendite, curando principalmente i rapporti con i rivenditori e partecipando alle fiere del settore.
Desideriamo entrare in contatto con persone di circa 30 anni, residenti preferibilmente a Torino, in possesso di una buona esperienza di vendita, autorevoli e desiderosi di affermarsi professionalmente.
L'azienda offre training iniziale, inquadramento Enasarco, piani di incentivazione, portafoglio clienti.
Saranno convocate e riceveranno ulteriori comunicazioni solo le Candidature in possesso di tutti i requisiti richiesti. Tutte le altre, che ringraziamo, verranno inserite nel nostro archivio.
Le persone interessate inviino un esauriente curriculum vitae, citando su busta e lettera il Rif. SP 40001, alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nel settore componenti speciali per [illegible] Italia ed Estero [illegible]

Pos. 3 - [illegible] COMMERCIALE

mono o plurimandatario, [illegible] operare [illegible]vi. Zone disponibili: Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna.

Pos. [illegible] - RESPONSABILE [illegible] ITALIA

con provata esperienza maturata nella realizzazione delle politiche commerciali fissate dalla direzione con informazione costante [illegible] tendenze di mercato, nel definire e controllare gli obiettivi degli Agenti, disponibilità a viaggiare per contatti periodici con Clienti, capacità a gestire ed organizzare il personale alle proprie dipendenze.

Pos. 6 - RESPONSABILE ACQUISTI

[illegible] provata esperienza maturata in moderne tecniche di gestione, ricerca alternativa fonti di approvvigionamento, controllo e sollecito Fornitori.

Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 317 - 10100** [illegible] sulla busta il numero della posizione.

La CHAMPION SPARK PLUG
azienda leader nel settore dei componenti auto,
nell'ambito dei propri programmi di sviluppo ricerca:

[illegible] - PROGETTISTA MECCANICO

Il candidato prescelto sarà inserito nell'ambito della Direzione Tecnica e di Produzione con funzioni di progettazione e sviluppo nuovi prodotti in ambiente C.A.D.
Si richiede: età 25-30 anni; diploma di indirizzo tecnico; esperienza maturata in aziende del settore, dinamismo e spirito di iniziativa
Si offre: inquadramento al 6° livello impiegati industria metalmeccaniche; [illegible] economico di sicuro interesse; inserimento in una struttura aziendale in crescita
Costituiscono elementi preferenziali la conoscenza della lingua inglese e la capacità di progettare con sistema C.A.D.
Sede di lavoro Druento (To), mensa interna.
Inviare curriculum dettagliato indicando sulla busta «Rif. M.G.» a:
CHAMPION SPARK PLUG Divisione Componentistica Auto della COOPER INDUSTRIES ITALIA
Casella Postale 1249 - 10100 TORINO

DIRETTORE GENERALE

[illegible] esperienza diversificata nei settori industriale, commerciale e terziario. Forte attitudine ed esperienza lancio nuove iniziative e rilancio attività consolidate spiccate doti di imprenditorialità e capacità di innovazione. Esamina incarichi.
Scrivere **Publikompass 5631 10100 Torino.**

ELETTRICISTI

Periti elettrotecnici elettronici e/o operai
età 19/29 anni assumesi settore impiantistica e automazione interessanti possibilità di carriera [illegible] importante azienda.
Scrivere:
Publikompass 315 10100 TORINO.

AZIENDA LEADER EUROPEA
[illegible] *TOP QUALITY*
[illegible]

AGENTE

Introdotto per:
IL PIEMONTE
Breve curriculum espresso [illegible]
STUDIO FARINELLA
Via S. Barnaba, 47
[illegible] Milano

Società di consulenza informatica operante nel settore della gestione della produzione
ricerca

ANALISTI DI SISTEMI E [illegible] PROGRAMMATORI

Requisiti richiesti sono:
— Buona conoscenza ambiente IBM e/o DIGITAL
— Laurea o diploma discipline scientifiche, disponibilità trasferte.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETASIS srl
C.so Dante 124 - 10126 Torino.

ESPERTI COMMERCIALI

Società in notevole espansione nel settore
[illegible]
[illegible] per ampliare proprio organico.
Sede di lavoro: TORINO
TEL. 9573817

PART-TIME

Azienda leader propone [illegible] seria e redditizia attività da svolgere [illegible] propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esecutivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 13.000.000.
Contratto a termini di legge e [illegible] garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a: **GIR S.r.l. - Casella Postale 4066 - 30175 MARGHERA - VE.**

ASSIST
SVILUPPO RISORSE UMANE

Primaria società di consulenza aziendale per le sedi di [illegible] e [illegible] ricerca:

ANALISTI TEMPI E METODI

che [illegible] significativa esperienza in aziende di primaria importanza.

[illegible]
MILANO - [illegible] Direzionale Colleoni
Pal. Cassiopea, 1 - 20041 AGRATE - Tel. 039/6057215
PIACENZA - Via Felice Frasi, 4
29100 PIACENZA - Tel. 0523/20382 - 20416 - 24963
I colloqui [illegible] effettuati a [illegible] e Torino

Azienda leader nel settore telecontrolli sede in Torino cerca

PROGETTISTA DI SISTEMI

La persona selezionata opererà alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico e avrà la responsabilità dello sviluppo e della gestione dei progetti, dalla definizione delle specifiche all'ingegnerizzazione. E' richiesta una esperienza di almeno 5 anni nella progettazione HW e SW di Sistemi a microprocessori Z80 - [illegible] previsto inquadramento adeguato alle esperienze maturate.
Scrivere **Publikompass 5631 - 10100 Torino.**

ATTIVITA' IN PROPRIO [illegible] PART-TIME

Affermata AZIENDA VENETA ne le proposte [illegible] ambosessi interessati a gestire una redditizia attività nella propria zona di residenza.
Si richiede:
- maggiore età
- spirito imprenditoriale
- ambizione di guadagno
- poche ore libere
- disponibilità di un capitale liquido di lire 13 milioni.

Trattasi giri periodici in punti precostituiti. [illegible] vendita, no consegna prodotti. Contratto a termine di legge, con possibilità di esclusiva. Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) a:

[illegible] - Rif. S 13
Casella [illegible] Succursale 6 Poste [illegible]
36100 VI[illegible]

«Bisogna superare i pericoli che minacciano lo sport, i giovani hanno bisogno di leader, non di idoli»

«Non c'è soltanto il Mondiale»

Monito del Papa alla festa dell'Olimpico

ROMA. «I giovani hanno biso-[illegible] di leader, [illegible] di idoli». [illegible] detto ieri il Papa inaugurando il nuovo Olimpico con una mini-enciclica sullo sport, ricordando i «costi umani» di Italia '90 e con un appello: che la grande festa del calcio non faccia dimenticare «l'urgenza dei problemi ■ delle grandi attese dell'umanità». L'Olimpico coperto [illegible] «tetto» che [illegible] ha fatto ■ [illegible] ancora facendo discutere era pieno, 70 mila spettatori: ragazzi delle scuole, cattoliche e statali, famiglie, suore e insegnanti religiosi. Un pubblico [illegible] diverso da quello abituale. Tetto a parte, ■ nonostante [illegible] sia lavorato fino all'ultimo momento è evidente che il «cuore» di Italia '90 [illegible] è ancora ■ punto.

Ma lo scenario era sufficiente per la festa [illegible] ieri. In tribuna d'onore moltissimi uomini politici e il Gotha del mondo produttivo, pubblico ■ privato, oltre al comitato organizzatore al gran completo. Ad attendere il Pontefice [illegible] cardinal vicario Ugo Poletti, [illegible] presidente [illegible] Consiglio Andreotti, il sindaco Carraro, il presidente del Coni Gattai e il presidente della Fifa Joao Havelange. Alle [illegible] [illegible] punto la Mercedes [illegible] decapottabile targata SCV1 è apparsa all'interno dell'Olimpico. Giovanni Paolo II ha compiuto [illegible] giro di onore, mentre il servizio di sicurezza bloccava qualche ragazzo nel tentativo [illegible] avvicinarsi più del dovuto; le [illegible] (ragazzi organizzati [illegible] bandiere) diventavano bianche e gialle, in onore dell'ospite, mentre la tribuna Tevere si [illegible]lorava di bianco rosso e verde.

L'alzabandiera, gli inni e le scie tricolori lasciate in cielo da velivoli militari, oltre all'esibizione [illegible] ginnastica di plotoni di ragazze hanno preceduto i discorsi [illegible] benvenuto, e il saluto del Pontefice. «Occorre individuare ■ superare i pericoli che minacciano lo sport moderno - ha detto Giovanni Paolo II - dalla ricerca ossessiva [illegible] guadagno alla commercializzazione [illegible] quasi ogni suo aspetto, dalla spettacolarizzazione eccessiva all'esasperazione agonistica e tecnicistica, dal ricorso al doping ed ad altre forme di frode alla violenza». Non è stata la sola volta che [illegible] Papa ha fatto accenno esplicito alla grande paura che incombe su questi Mondiali '90, l'assalto degli hooligans. Il valore di Italia '90, secondo il Pontefice consiste nel fatto che [illegible] manifestazione del genere «offre ■ [illegible] gente l'opportunità [illegible] incontrarsi, [illegible] conoscersi, [illegible] apprezzarsi reciprocamente ■ di divertirsi insieme e, in spirito di corretta emulazione, senza cedere alla tentazione dell'individualismo e [illegible] violenza».

Se l'accenno [illegible] commercializzazione dello sport può essere sembrato «controculturale», nel tempio degli atleti più [illegible] perpagati dei nostri tempi, altrettanto severo è parso il monito-ricordo dei morti nei cantieri. «Anche [illegible] considerazione [illegible] questi costi umani, cari amici sportivi - ha detto Giovanni Paolo II - vale ■ confermare il mio auspicio perché gli sforzi e i sacrifici compiuti facciano [illegible] Italia '90 [illegible] momento di crescita nella fraternità per i connazionali. L'attenzione allo sport spettacolo che in questi giorni richiamerà l'opinione pubblica mondiale, [illegible] deve far dimenticare l'urgenza dei problemi e delle grandi attese dell'umanità». E soprattutto [illegible] bisogno di [illegible] «mobilitazione generale» per affrontare e vincere «le sfide del nostro tempo: la lotta alla fame, la realizzazione della pace» e la costruzione di un mondo diverso.

Marco Tosatti

[illegible] ISEF

Iniziativa di protesta

[illegible] L'assicurazione della cerimonia [illegible] inaugurazione dello Stadio Olimpico prevedeva [illegible] massimale di 10 miliardi, per eventuali danni che fossero causati a terzi. L'affluenza record di invitati e di personalità - oltre al Papa - ha fatto sì che gli organizzatori si «coprissero» al massimo livello. La giornata ha visto qualche contro-manifestazione: la prima, «L'altra [illegible] del mondiale», davanti al Foro Italico: «L'operazione mondiale - hanno detto gli studenti dell'Isef - [illegible] ha dato nessun apporto alla diffusione dello sport praticato». Davanti al palco del Papa, alcuni ragazzi [illegible] tu[illegible] hanno alzato [illegible] striscione giallo ■ [illegible] («Italia senza educazione fisica») rapidamente rimosso dal servizio d'ordine. [illegible] protesta invece riguarda il futuro: l'associazione [illegible] cattolici «Famiglia domani» ch[illegible] al sindaco Carraro e al card. Poletti [illegible] impedire che alla chiusura dei Mondiali [illegible] esibisca Madonna. [m. tos.]

Hooligans

Giovani, poveri e furiosi con «la sindrome del beduino»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Niente sesso, siamo inglesi», è la pièce teatrale divenuta poi film che ci deliziò alcuni anni or sono. «Niente sesso, siamo inglesi», mormora, a [illegible] vo[illegible] Eric Dunning, docente di [illegible]ciologia all'università di Leice[illegible]r. Distinto e riservato, ha speso qualche anno nello studio del comportamento dei ragazzi da stadio, gli hooligans. Dunning parla al convegno internazionale «Calcio e violenza in Europa: cause ■ rimedi», che si svolge a Bologna.

Come spiegare gli hoolingas, che sono stati i primi ■ sconvolgere stadi e dintorni e, a quanto [illegible] assicura, rimangono i peggiori? Mister Dunning non ha dubbi. Giovani, dice, «appartenenti soprattutto alle classi più basse». E all'eterna ricerca [illegible] qual[illegible]a di diverso, di proibito, «I loro motivi riguardano una ve[illegible] e propria ricerca [illegible] eccitamento. Alcuni di loro sostengo[illegible] che combattere durante la partite di calcio sia più eccitante del [illegible]

Arrivano [illegible] noi, ora, questi nuovi barbari made in England ■ nessuno ha la ricetta per fronteggiarli. Ammette Dunning: [illegible]li sforzi ufficiali tentati fino ■ questo momento per affron[illegible] il problema [illegible] hanno avuto [illegible] Al contrario, hanno prodotto [illegible] più elevato grado di organizzazione tra gli hooligans ■ forse un livello di violenza più alto». E a Swindon, in Inghilterra, [illegible] di «tifosi» hanno messo a sacco la città, quasi stessero facendo una prova generale in vista della trasferta italiana.

Considerati a lungo come qualcosa di molto simile a una pittoresca appendice [illegible] gioco del pallone, gli hooligans divennero tragicamente [illegible] il [illegible] maggio 1985, quando allo stadio Heysel di Bruxelles, dove si dovevano incontrare Juventus ■ Liverpool per la finale della Coppa dei campioni, uccisero 39 persone, delle quali 30 erano sostenitori juventini.

Nella tribù del calcio ormai non esistono i toni sfumati. Gli avversari non sono più [illegible]sari, [illegible] «nemici»; lo scontro non è eccezione, ma regola ■ dev'essere duro, il più duro possibile. Ma perché? «Perché ci odiamo», hanno risposto alcuni hooligans bolognesi ad Antonio Roversi, ricercatore di sociologia nell'università di Modena ■ autore della prima ricerca sistematica sulla violenza da stadio in Italia fra il 1970 ■ il '90. [illegible] traduzione del termine inglese hooligans adottata universalmente ormai è «teppista» e pare assai appropriata. Anche perché gli hooligans inglesi ■ quelli olandesi, già violenti nelle partite fra squadre di club, diventano selvaggi quando giocano le Nazionali. Al contrario i nostri non paiono xenofobi.

I ragazzi di stadio soffrono per la «bedouin sindrom», «la sindrome del beduino». E il sociologo spiega: «Chi è afflitto da questa sindrome vede nel nemico [illegible] un amico un [illegible] nell'amico di un nemico un nemico e, all'opposto, nell'amico di un [illegible] un amico e nel ne[illegible] di un nemico un amico».

Sugli spalti il panorama [illegible] [illegible]utato nella prima metà degli Anni 70. «Cominciarono allora striscioni, fumogeni, e tamburi. Le prime risse avvennero nel [illegible] delle partite Inter-Bologna, nel derby della Mole, in Cesena-Foggia, e Milan-Torino. Nel '74 esplose la guerriglia urbana e lo spunto fu [illegible] Torino-Samp». Quegli anni non [illegible] an[illegible] [illegible] piombo, ma le passioni politiche erano forti ■ Roversi sottolinea come eschimo ■ tuta mimetica trovarono spazio sugli spalti. «Eschimo per quelli di sinistra, la [illegible] per chi era di destra». Esistono divisioni singolari: Milan ■ Bologna, avverte il sociologo, hanno tifosi *gauchistes*, Lazio, Ascoli e Ve[illegible] sono seguiti da manipoli di destra.

Lo scenario muta negli Anni Ottanta: non è più il *green* dello stadio, [illegible] [illegible] stazione ■ il centro [illegible] città il luogo prescelto per menare gli scontri. Ormai i tifosi [illegible] organizzati rigidamente, chi è più incosciente diventa leader. [illegible] nel 1986, avverte il professore, arriva una [illegible] generazione, l'ultima, per il momento, e i giovani non accettano regole, non riconosco[illegible] gerarchie. E il bollettino di questa guerra negata informa che [illegible] stagione '88-'89 i morti sono [illegible] due, [illegible] i feriti, 123 [illegible] arrestati, [illegible] i denunciati. La partita ■ maggior rischio, negli ultimi 10 anni, è Roma-Lazio: sono scoppiati tumulti nell'83,3% dei casi; poi ci [illegible] Atalanta-Verona, Milan-Verona, Fiorentina-Juventus.

Vincenzo Tessandori

Giovanni Paolo II entra nello stadio, accolto da settantamila persone

Scoperta di un'équipe italiana

E' caduto il segreto sul [illegible] che provoca il diabete

Professore, a suo giudizio questa è una scoperta [illegible] premio Nobel?

Come? Non si sente bene la voce. Parliamo più forte e diciamoci soltanto le cose essenziali.

[illegible] telefono da New York Pietro De Camilli risponde così. [illegible] per modestia. Comunque, le [illegible] essenziali riguardano [illegible] ricerca che De Camilli e quattro suoi collaboratori italiani hanno compiuto assieme a una piccola équipe di scienziati della Yale University: svelando in parte il meccanismo [illegible] che provoca il diabete insulino-dipendente, malattia [illegible] cui soffrono milioni di individui. Questa scoperta, in prospettiva, apre la strada non soltanto a nuove terapie [illegible] debellare o forse soltanto dominare agevolmente il diabete; ma anche a più mirati interventi curativi contro la sclerosi multipla, il lupus [illegible]tematoso, l'artrite reumatoide e in genere contro [illegible] malattie cosiddette autoimmunitarie, spesso assai gravi.

Prima al dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano, poi all'Istituto scientifico [illegible] Raffaele, [illegible] due anni negli Usa, De Camilli ha avuto fra i suoi collaboratori i milanesi dottor Michele Solimena, dottor Franco Folli, professor Guido Pozza, e la ricercatrice Roxanne Aparisi della Yale University. L'ultimo numero dell'autorevole «New England Journal of Medicine» riporta i risultati della loro indagine, che sta suscitando - assieme agli inviti di prammatica alla cautela - molto interesse nel mondo scientifico.

La scoperta è avvenuta dopo lunghi studi su una malattia assai rara, la «Stiff-man syndrome», letteralmente Sindrome dell'uomo rigido, caratterizzata [illegible] indurimento muscolare diffuso e persistente, interrotto da violente contratture dolorose. Non esistevano rimedi terapeutici.

Dice De Camilli: «Pur [illegible] quella sindrome del sistema nervoso ci è apparsa [illegible] [illegible] eccellente modello di malattia autoimmune, perché abbiamo [illegible]to una marcata evidenza di anticorpi che sceglievano [illegible] bersaglio da distruggere - per cause [illegible] [illegible] sconosciute - un enzima che regola la contra[illegible] muscolare. Ebbene, questo enzima [illegible] [illegible] «Gad», o acido glutamico decarbossilasi, [illegible] concentrato [illegible] cellule [illegible] e nelle cellule del pancreas che producono insulina».

[illegible] vostra è dunque una ri[illegible] che dà risultati per analogia?

[illegible] primo luogo abbiamo avuto la possibilità di individuare l'origine della grave «Stiff-man syndrome», e di approntare [illegible] terapia efficace, con immunosoppressori. I nostri [illegible] suggeriscono, poi, l'esistenza di meccanismi comuni nei processi di autoimmunità che scatenano, per esempio, la malattia dell'uomo rigido e il [illegible] insulino-dipendente. Insomma, stiamo ottenendo risposte più precise a certe domande generali sulle forme autoimmunitarie, quelle che hanno fatto scervellare tanti ricercatori.

Anche la sclerosi multipla, il lupus, l'artrite reumatoide rientrano per similitudine negli schemi della vostra ricerca?

Oggi [illegible] oggi, non bisogna assolutamente far sorgere speranze sulla possibilità di imminenti terapie definitive. Ma bisogna tener conto del fatto che ora il modo di alleviare [illegible] forme morbose con farmaci immunosoppressori, [illegible] forza [illegible] cose, non è selettivo: coinvolge l'inte[illegible] sistema immunitario, [illegible] nienza che preoccupa per i danni che può procurare. Fra qualche tempo, se raggiungeremo il nostro obiettivo, la soluzione si troverà in farmaci o principi attivi che si dirigeranno, per disinnescarle, soltanto verso quelle porzioni di anticorpi che si muovono nocivamente e inspiegabilmente verso il pancreas o le cellule nervose o altri bersagli vitali.

Di qua dell'Oceano, a Roma, uno fra i più noti diabetologi italiani, il professor Giovanni Ghirlanda, aggiunge: «Le notizie che ci dà Pietro De Camilli confermano che è stato compiuto un ulteriore passo [illegible] nell'identificazione dei meccanismi di tipo autoimmunitario per il diabete insulino-dipendente. Ora restano da scoprire vari dettagli. Ma l'aver individuato il ruolo del "Gad", anche in altre malattie autoimmuni, sembra un risultato utile a raggiungere buone [illegible].

Franco Gilberto

Malaria

Una speranza per il vaccino

[illegible] Un ricercatore italiano di biologia molecolare, Andrea Crisanti, che lavora all'università di Heidelberg, in Germania, è riuscito ad individuare una nuova strada che ha definito «promettente» per ottenere [illegible] vaccino contro [illegible] malaria. Finora sono state sperimentate numerose sostanze per ottenere il vaccino ma nessuna si [illegible] dimostrata efficace. E' quanto ha affermato [illegible] stesso Crisanti nel corso di una conferenza a Roma, organizzata dall'istituto di patologia generale dell'università Cattolica. Le prime ricerche hanno [illegible] in evidenza che durante una fase del ciclo [illegible] parassita (che si svolge all'interno del corpo umano) l'organismo [illegible] in grado di produrre [illegible] reazione di difesa [illegible]itaria contro [illegible] malattia. Il ricercatore italiano è riuscito ad individuare la parte del parassita che genera questa risposta di difesa, [illegible] in una proteina che potrebbe essere riprodotta [illegible] tecniche [illegible] ingegneria genetica. Questa proteina è chiamata «gp190». [Ansa]

Negli Usa: i due feti pativano di un'ernia mortale, dopo l'intervento parto normale

Operati [illegible] di nascere, [illegible] ok

A 6 mesi, nel ventre materno

Un bambino che [illegible] ha nove mesi e [illegible] bambina di due sono stati salvati da [illegible] difetto congenito solitamente fatale - l'ernia diaframmatica - con una drammatica operazione condotta quando [illegible] feti di [illegible] mesi: l'utero delle loro madri [illegible] stato aperto, [illegible] malformazione corretta chirurgicamente, l'utero richiuso.

I due piccoli [illegible] nati qualche settimana dopo l'intervento, prematuri [illegible] in condizioni relativamente buone. Il maschietto, operato a 24 settimane e mezzo, [illegible] nato sette settimane più tardi ed è rimasto un mese attaccato [illegible] respiratore. La bimba, operata a 25 settimane, è nata anch'essa prematura ma già al secondo giorno [illegible] [illegible] grado di respirare da sola.

Lo straordinario intervento, di cui [illegible] notizia il New England Journal of Medicine nell'edizione di questa settimana, [illegible] [illegible] ideato e realizzato da [illegible] gruppo di medici dell'Università della California a San Fancisco, dopo dodici anni [illegible] tentativi e frustrazioni. E' costato più di quindicimila dollari (una ventina di milioni), ma ha aperto [illegible] via terapeutica nuova, dimostrando che [illegible] possibile entrare nell'utero, manipolare il feto e uscire con successo e [illegible] [illegible] interromper la gravidanza. Nell'ambiente medico americano si pensa che l'ernia diaframmatica sia la prima di una lunga serie [illegible] difetti congeniti che potrebbero [illegible] corretti nell'utero. [illegible] particolare, si [illegible] ai difetti facciali, sui quali si potrebbe intervenire senza lasciare cicatrici deturpanti.

L'ernia diaframmatica [illegible] un'apertura nel diaframma attraverso la quale escono alcuni organi, in particolare stomaco e intestino, che vanno a premere sulla cavità toracica e impedi[illegible] ai polmoni di svilupparsi [illegible].

[illegible] calcola che negli Stati Uniti colpisca circa duemila [illegible] nati ogni anno: [illegible] su quattro muoiono subito dopo la nascita perché non riescono a respirare, uno [illegible] quattro si salva senza bisogno di interventi chirurgici.

L'operazione fatta a San Francisco dura meno di un'ora, ma è complessa. I chirurghi incidono l'utero e tirano fuori [illegible] braccino del feto per tenere sotto controllo il battito cardiaco e la concentrazione di ossigeno nel sangue. Quindi sollevano gli organi che non [illegible] al loro posto e li sistemano in maniera corretta, chiudono l'apertura del diaframma con una pezza di Gore-Tex e [illegible] l'incisione nell'utero.

L'idea [illegible] un intervento precoce si [illegible] fatta strada nella mente del gruppo di San Francisco vedendo quanto spesso i bambini colpiti da ernia diaframmatica muoiano nonostante le cure intensive e l'aiuto di respiratori. [illegible] qui i primi tentativi, su cavia, di intervenire in una fase più precoce dello sviluppo.

La prima difficoltà [illegible] quella di selezionare solo i feti che sarebbero condannati, lasciando da parte quel 25 per cento che ha tutte le probabilità di farcela da solo, dal [illegible] che l'operazione [illegible] molto rischiosa. Infatti, se è semplice nella sua impostazione teorica, presenta invece molte difficoltà pratiche - ad esempio, l'utero irritato può indurre doglie precoci.

La tecnica [illegible] [illegible] sperimentata per sei anni su animali, prima di passare ai feti umani. I primi sei tentivi - uno per anno - [illegible] tutti falliti: quattro feti avevano fuori posto il fegato, che non poteva [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible]igliare una vena importante. Negli altri due casi, i piccoli sono morti subito dopo la nascita.

Quei tentativi infelici dimostrarono però che l'operazione non impediva, più tardi, di avere altri figli. Quattro delle madri che avevano perso il loro piccolo nell'esperimento hanno avuto in seguito altre gravidanze, che si sono concluse al tempo giusto con la nascita di bambini normali.

I medici che hanno fatto l'intervento [illegible] comunque dichiarato alla stampa che si tratta di una tecnica «interessante ma controversa». Non [illegible] nemmeno chiaro se sia davvero quella appropriata: occorreranno ancora molti studi per stabilirlo.

Marina Verna

Fonte: [illegible] New England Journal of Medicine — AP/Carl Fox

I custodi: sciopero il 7 giugno a Milano; nelle altre città decisione imminente

Sui musei incombe la [illegible]

In pericolo Brera, l'Egizio di Torino, gli Uffizi

MILANO
DALLA REDAZIONE

I turisti-tifosi che verranno a vedere il Mundial in [illegible] non potranno ammirare (ammesso che siano interessati) le tele della Pinacoteca [illegible] Brera, i reperti [illegible] [illegible] Egizio di Torino, l'affresco del Cenacolo [illegible] Leonardo da Vinci, le pergamene dell'archivio di Stato a Milano, i saloni degli Uffizi a Firenze, i volumi [illegible] Biblioteca Braidense.

Sciopero: il giorno 7 giugno dappertutto e poi, [illegible] [illegible] [illegible] soddisfazione, i custodi dei musei più turistici d'Italia continueranno a protestare con assemblee e «altre forme di lotta». [illegible] significa: in queste sale non si [illegible]. A meno che il ministero per i Beni culturali [illegible] sganci assunzioni, ritocchi agli stipendi, aggiornamento degli straordinari.

Ieri a Milano si sono ritrovati tutti quelli che condividono gli stessi problemi: i custodi delle più belle opere d'arte [illegible] mondo che non vogliono fare i bigliettai e i guardarobieri. La questione nasce proprio qui: diventati (recentemente) impiegati di quinto livello, i guardiani [illegible] patrimonio artistico italiano non vogliono fare mestieri che considerano «inferiori»: a staccare biglietti e a dare scontrini per giacche e borse provveda qualche giovanotto al primo impiego.

I 93 dipendenti [illegible] Pinacoteca di Brera si sono fatti avanguardia di questa rivendicazio[illegible]. E hanno convinto i colleghi di Torino e di Firenze. Dalle altre città d'arte d'Italia non [illegible] arrivata ancora un'adesione definitiva, [illegible] l'aria che tira è «siamo d'accordo con Milano».

A [illegible] mancano (e, almeno su questo, sono d'accordo sindacati e sovrintendenza) una cinquantina di dipendenti. Quanti servirebbero a rendere decente una galleria che tutti ci invidiano, ma regolarmente descritta come [illegible] delle più malandate del mondo.

Sono [illegible] pochi mesi fa episodi del genere: un Piero della Fran[illegible] che rischia [illegible] andare a fuoco, un Caravaggio che rischia di annegare sotto un'infiltrazione d'acqua, un Bruegel e un Modigliani che spariscono, la collezione dei futuristi ritirata dai proprietari, sale che si chiudono improvvisamente, quadri buttati lì su [illegible] cavalletto.

Tenere aperto in queste condizioni solo perché ci sono i Mondiali di calcio - dicono i sindacalisti di Brera - sarebbe [illegible] imbroglio nei nostri confronti e [illegible] il pubblico. E allora il braccio [illegible] ferro [illegible] fa più duro: o [illegible] risolve la questione degli organici (la vertenza [illegible] stata aperta nel dicembre scorso) o si chiude.

Sabato prossimo un'altra [illegible] semblea e alla vigilia dell'inaugurazione del Mundial [illegible] bello sciopero.

Tutti vogliono evitare [illegible] chiusura, ma anche guai peggiori. Come la sovrintendente di Brera, [illegible] Ardito, che [illegible] fronte allo sciopero bianco [illegible] dipendenti ha [illegible] più giusta la serrata che il caos senza bigliettai e guardarobieri.

La sovrintendente se la prende con i dipendenti «poco elastici», [illegible] ancor di più [illegible] Roma: «Mi hanno messo con le spalle al muro - dice -. A Brera [illegible] più di cento tra custodi e impiegati: quando lo dico al ministero mi rispondono che esagero. Eppure sono ormai quindici anni che Brera vive [illegible] condizioni di emergenza. Purtroppo ce [illegible] accorgiamo soltanto in momenti come questo».

Il grido di dolore è [illegible] accolto dal vicesindaco e assessore alla Cultura Luigi Corbani che ha chiesto assunzioni-tampone decise a [illegible] locale, in attesa che il ministero sblocchi i concorsi. Il sottosegretario ai Beni culturali Luigi Covatta si è impegnato ad aprire [illegible]tamente la trattativa per il contratto nazionale, in particolare sulle assunzioni e sugli aumenti retributivi [illegible] personale. «[illegible] aspettiamo una risposta dai sindacati», dice Covatta. [illegible] lascia capire che [illegible] [illegible] linea dura continuerà potrebbe anche ricorrere alla precettazione.

Giudici perplessi

Wanna [illegible] «[illegible] di lavorare»

BOLOGNA. Wanna Marchi chiede il permesso [illegible] lavorare: vorrebbe poter registrare nella propria abitazione di Ozzano Emilia, dove è agli arresti domiciliari, programmi pubblicitari [illegible] poi venderebbe alle televisioni private. Il giudice delle indagini preliminari di Bologna, Giorgio Floridia, [illegible] valutando l'istanza, p[illegible] ieri dai difensori della Marchi.

C'è un ostacolo alla richiesta: occorrerebbe controllare volta per volta il [illegible] delle cassette, per evitare che le registrazioni aggirino i rigidi limiti di comunicazione con l'esterno che il giudice [illegible] posto con il provvedimento degli arresti domiciliari. Il controllo dei nastri sarebbe un'attività particolare e porrebbe un problema del tutto [illegible] alla magistratura bolognese.

La decisione [illegible] gip potrebbe essere resa nota in giornata. [illegible] sembra che il pm, Alberto Candi, titolare dell'inchiesta, rien[illegible] in servizio dopo un intervento chirurgico, [illegible] di parere contrario. [Ansa]

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	27	Firenze	7	26	Bari	11	20
Verona	9	24	Pisa	6	24	Napoli	13	24
Trieste	13	23	Ancona	7	20	Potenza	7	15
Venezia	11	22	Perugia	9	18	S.M. Leuca	14	20
Milano	12	24	Pescara	9	21	R. Calabria	15	[illegible]
Torino	[illegible]	22	L'Aquila	2	18	Palermo	18	20
Cuneo	10	20	[illegible]	6	27	Catania	12	24
Genova	11	22	Roma Fium.	9	23	Alghero	12	24
Bologna	9	26	Campobasso	6	15	Cagliari	14	22

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	7	20	nuvoloso	Lisbona	18	30	sereno
Atene	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Londra	14	23	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	4	30	sereno	Madrid	12	30	sereno
Bruxelles	6	20	nuvoloso	Montreal	8	16	variabile
Buenos Aires	11	15	pioggia	Mosca	9	17	[illegible]
Copenaghen	8	19	nuvoloso	New York	18	22	sereno
Dublino	11	20	nuvoloso	Parigi	15	24	variabile
Francoforte	9	22	sereno	Pechino	18	28	pioggia
Gerusalemme	20	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	20	37	sereno
Ginevra	6	20	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	3	13	nuvoloso	Tokyo	20	27	nuvoloso
Honolulu	23	31	variabile	Varsavia	5	11	nuvoloso
Il Cairo	22	40	sereno	Vienna	np	[illegible]	np

La pioggia inaugura giugno

A pochi giorni ormai dall'inizio della stagione estiva, la situazione meteorologica [illegible] ha an[illegible] raggiunto l'assetto più idoneo alla circostanza.

Su gran parte dell'Europa tempo e temperature continuano ad essere condizionati da depressioni e perturbazioni atlantiche. L'Italia, pur essendo al margine della zona più perturbata, risente [illegible] una circolazione di aria fresca, la cui instabilità potenziale [illegible] per ora in diminuzione ma già da domani sarà nuovamente attivata da [illegible] depressione in quota che nell'arco delle prossime 24-48 ore raggiungerà le regioni settentrionali e tutto il versante orientale della penisola. Sarà motivo di piovaschi e temporali locali e comporterà [illegible] nuova flessione delle temperature. In prospettiva anche la prossima settimana sarà [illegible] da un tempo alternativamente instabile e [illegible] [illegible] circolazione [illegible] [illegible] fresca. L'alta pressione delle Azzorre non avrà pertanto l'opportunità di raggiungere l'area del Mediterraneo per esercitare la sua [illegible] stabilizzante sulle condizioni del tempo e dare così avvio all'estate.

Intanto per oggi la residua circolazione di aria fresca ed instabile si andrà esaurendo sulle estreme regioni meridionali ed in attesa di [illegible] [illegible] guasto del tempo su tutte le regioni prevarrà il cielo [illegible] con temperature in aumento. Tuttavia sulla Sicilia orientale [illegible] monti [illegible] Calabria e della Basilicata e sui contrafforti alpini nelle ore più calde della giornata si svilupperanno delle locali formazioni di nubi [illegible]liformi. In serata poi la parte più [illegible] di una perturbazione temporalesca raggiungerà le Alpi occidentali provocando i primi piovaschi sul versante Nord.

Domani. Le regioni settentrionali e la Toscana saranno raggiunte da annuvolamenti irregolari che tenderanno [illegible] intensificarsi dando luogo a piovaschi e temporali locali. Anche [illegible] altre regioni insulari e peninsulari [illegible] interessate da par[illegible] annuvolamenti alternati a schiarite e non [illegible] da escludere qualche breve piovasco pomeridiano lungo le [illegible] appenniniche. La temperatura subirà una flessione nei valori massimi, sia al Nord che al Centro. I venti, generalmente deboli, subiranno temporanei rinforzi nelle [illegible] temporalesche.

Domenica. Prevarranno condizioni di tempo instabile essenzialmente sulle Venezie e lungo le regioni adriatiche, dove [illegible] ranno più probabili dei piovaschi e temporali locali. Sul set[illegible] nord occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni costiere tirreniche le schiarite prevarranno sugli annuvolamenti. I venti, a prevalente componente settentrionale, contribui[illegible] a dare una sensazione di fresco maggiore di quella derivante dalla diminuzione della temperatura.

Marcello [illegible]

Uno dei tabelloni luminosi sugli spalti. Monsignor Saldarini, il sindaco Magnani Noya e Vincenzo Romagnoli

Per l'inaugurazione del nuovo stadio cori da derby, tanti Vip, ma subito il traffico in tilt

Delle Alpi, battesimo con 41.600 tifosi

Un miliardo di incasso in beneficenza

In mezzo ad un traffico impa[illegible]zito, [illegible] un diluvio di fischi assordanti alle autorità e tra gli ultras bianconeri e granata urlanti i soliti cori da derby, il nuovo stadio «Delle Alpi» ha cominciato ieri [illegible] a [illegible] la città. All'inaugurazione hanno fatto corona in 41 mila seicento spettatori p[illegible] un incasso di cir[illegible] [illegible] milioni: sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Il pubblico s'è assiepato soprattutto sul terzo anello e nelle curve: larghi vuoti, sul secondo e primo anello. Un buon colpo d'occhio offriva la tribuna Vip [illegible] s'era data convegno la Torino della politica, dell'industria, [illegible] finanza e dello sport. Sentito il neo-allenatore della Vecchia Signora, [illegible]igi Maifredi, lamentarsi degli affitti torinesi: «Per un alloggio m'hanno chiesto 128 milioni all'anno».

Come previsto, l'affluenza della folla s'è rivelata alquanto difficoltosa. Alle 19,30, quando mancava un'ora all'inizio dell'amichevole Mista Juve-Toro [illegible] Porto, campione di Portogallo, [illegible] circolazione ha co[illegible] ad andare in tilt su tutte le strade che conducono all'impianto delle Vallette. Addirittura, gli ingorghi [illegible] nati a distanza di chilometri dalla raggera di parcheggi attorno all'arena. Ma, dell'urlare dei cla[illegible] di migliaia [illegible] [illegible] imbottigliate non è giunto nell'enorme, panciuto catino che [illegible] pallida [illegible].

Tutt'altra melodia ha scandito il cerimoniale dell'inaugurazione. La gente se n'è stata tranquilla sin quando i due [illegible] maxischermi sovrastanti le curve hanno irradiato l'intratteni[illegible] (videoclips e spot). Solo alcuni scurrili cori degli ultras del Toro si sono levati nelle luci del tramonto. I fans juventini li hanno ignorati.

Bianconeri e granata, invece, hanno stretto temporanea solidarietà quando l'annunciatrice Silvia Vada ha informato: «Ed ecco le autorità. Il sindaco Maria Magnani Noya, il presidente dell'Acqua Marcia (la finanziaria che ha costruito il «Delle Alpi», ndr), commendator Vincenzo Romagnoli, e l'arcivescovo [illegible] Torino, monsignor Giovanni Saldarini». Il loro apparire sulla pista [illegible] [illegible] salutato [illegible] [illegible] salve di fischi e contumelie. Queste ovattate da quelli.

La grandinata [illegible] fischi [illegible] raggiunto il diapason quando la Magnani Noya ha cominciato a parlare. Complice, [illegible] principio del discorso, anche il cattivo funzionamento del microfono, l'esordio del sindaco è affogato negli ululati [illegible] [illegible] lo stadio. Nel fracasso, si sono colti gli aggettivi «Bello, maestoso, imponente» riferiti all'impianto. Poi, l'orazione è diventata più comprensibile sebbene il fischiare non sia mai calato d'intensità.

Con la stessa notevole sordità [illegible] comportamento della folla esibita dalla Magnani Noya (ha continuato a parlare per sei minuti) anche [illegible] commendatore Romagnoli ha [illegible] il [illegible] compito. Dopo [illegible] che l'arcivescovo ha chiesto [illegible] [illegible] [illegible] preghiera e, in un quasi-silenzio, ha benedetto lo stadio. Al monsignore, l'unica ovazione antepartita.

Poi, Juve-Toro e Porto hanno cominciato a inseguire il pallone. Rispettati solo i 60 secondi di commemorazione per [illegible] Grande Torino, le vittime dell'Heysel e Gaetano Scirea. Poi, altro che Mista: la curva granata ha osannato sempre e solo i propri beniamini. Altrettanto, da parte della curva Scirea. In mezzo, il solito reciproco insultarsi, il [illegible] «serie B, serie B» rivolto ai torinisti e le cons[illegible] raffiche di reciproci fischi. Una polifonia da derby.

E terminato il match, sono ricominciati gli ingorghi: la prova generale a qualcosa è servita.

Claudio Giacchino

INCIDENTE

Stop a [illegible] altro supertram

Mercoledì il deragliamento in corso Vittorio Emanuele, ieri [illegible] altro incidente in [illegible] Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso. Niente di particolarmente grave, ma la linea 9 e i nuovissimi [illegible] a pavimento ribassato, complice la fretta suscitata dall'appuntamento mondiale, sono [illegible] secondo stop in due giorni. Ieri, a provocare il blocco della motrice 5009 è stato l'ormai famoso «pantografo», [illegible] dispositivo che ha sostituito la «vecchia» asta [illegible] la rotella. Curvando, il pantografo ha perso la [illegible] dai cavi di alimentazione [illegible] è andata ad agganciarsi alle funi che sostengono la linea aerea strappandole. La motrice, che [illegible] effettuando [illegible] dei tanti viaggi di prova che si realizzano in questi giorni, si è immobilizzata [illegible] [illegible] all'incrocio. [illegible] I cavi di alimentazione, non più in tensione, hanno provocato qualche guaio ai tram normalmente [illegible] transito sulla linea del 16: più d'uno si [illegible] bloccato a metà dall'incrocio perché la rotella si sganciava.

ORE DI STRAORDINARIO NECESSARIE PER I MONDIALI

VIABILITA' E TRASPORTO	118.000
INFORMAZIONI	8.500
POLIZIA E ORDINE PUBBLICO	3.500
CONTROLLI SUL COMMERCIO	53.000
AMBIENTE	28.000
MANIFESTAZIONI COLLATERALI	34.000
EVENTI [illegible]	20.[illegible]
TOTALE	[illegible]

Mondiali? 5 miliardi di straordinari

Ma l'assessore non firma i piani dei «comunali»

Ore straordinarie per un costo totale di cinque miliardi. E' il conto che i servizi comunali hanno presentato all'assessore al Personale, Francesco Bruno (dc), per garantire l'impegno durante i Campionati del mon[illegible]. Un conto salatissimo: in 37 giorni verrebbero consumate 290 mila ore, a fronte di un «tetto» annuale che non dovrebbe superare il milione.

Una considerazione che ha convinto l'assessore Bruno a dare battaglia in giunta: «Vi comunico che [illegible] posso autorizzare una simile sp[illegible] Innanzi tutto, perché i soldi non ci [illegible]no; quindi, perché mi pare che [illegible] previsioni non corrispondano alla realtà».

Intanto, [illegible] questione è all'e[illegible] del sindacato: Cgil, Cisl e Uil hanno già [illegible] un telegramma urgente al sindaco, chiedendo un incontro a tempi brevissimi. Si [illegible] lunedì: «Siamo i primi a voler co[illegible]re la situazione e a voler capire perché si sia arrivati a una richiesta indubbiamente forte. In ogni caso, ci pare che, come [illegible] solito, l'amministrazione si sia mossa [illegible] ritardo» [illegible] Antonino Calandra (Cisl).

Il conto complessivo è, naturalmente, ripartito in mille rivoli di spesa. Una divisione per settori dimostra che la parte del leone l'hanno fatta i vigili urbani: 275 mila ore, contro le [illegible] di Sport e turismo, 3000 dell'Economato, [illegible] della Cultura, [illegible] degli Affari generali.

In pratica, gli appartenenti alla Polizia municipale sarebbero costretti a un folle tour de force: quattro ore di straordinario al giorno, [illegible] 5 giugno [illegible] 10 luglio, a [illegible] riposo. All'interno [illegible] loro budget, si scopre che 118.000 mila ore [illegible] ne andrebbero per viabilità e traffico; [illegible] mila per controlli sui mercati ambulanti e sulle attività commerciali davanti [illegible] stadio; 28 mila per il settore Ambiente (comprese le verifiche sui panni stesi); 34 mila per l'assistenza alle manifestazioni collaterali; 20 mila per «eventi eccezionali» che, per loro stessa natura, [illegible] possono essere precisati.

Il piano [illegible] vigili, firmato dal comandante Corrado Scaperrotta e dall'assessore Beppe Accattino (dc), è finito sul tavolo di Francesco Bruno con una nota a margine del vice-segretario Narducci, che [illegible] nascondeva [illegible] le [illegible] perplessità: «Lo capisco, senza difficoltà», ironizza l'assessore, [illegible] aggiunge: «Non posso credere a [illegible] simile impegno, pur [illegible] [illegible] momento eccezionale. Forse, si è voluto prevedere tutto, anche il superfluo. Chiederò proprio questo: che il superfluo sia cancellato».

Queste perplessità Francesco Bruno le ha espresse, ieri pomeriggio, ai dirigenti dei settori e li ha invitati a un ripensamento: «Anche perché autorizzare una [illegible] spesa comporterebbe una grave responsabilità. Dovrei limare altre ore in tutti i settori, [illegible] seri pericoli per i servizi».

Come si giustificano i vigili? «Quando c'è fermento possono [illegible] anche richieste spropositate» sintetizza Accattino. Che cosa intende dire? «Che sia[illegible] al limite del collasso; i vigili [illegible] letteralmente [illegible] zona a traffico limitato, [illegible] fori che non funzionano, elezioni, referendum. Insomma, adesso è arrivata la [illegible] dei conti».

Giampiero Paviolo

Per i Mondiali

La Curia «Non [illegible] nel pallone»

[illegible] Curia [illegible] occupa del calcio mondiale che tra pochi giorni invaderà Torino, l'Italia; entrerà in [illegible] le case attraverso radio e tv; terrà banco sulla carta stampata. Con un editoriale del vicario generale, monsignor Franco Peradotto sul settimanale «La Voce del Popolo» apre un dibattito politico e civile, peraltro già affron[illegible] a Roma dal Papa. Il titolo del commento di Peradotto [illegible] eloquente: «Oltre [illegible] Mundial». Oltre i Mondiali perché, a giudizio della diocesi, lo sport [illegible] [illegible] aspetto importante ma non è tutto nella vita; e quest'Italia, questa Torino, andate un po' troppo «in pallone», devono riflettere, tornando ad una [illegible] fatta di studio, di avvio al lavoro per i giovani; di famiglia, di doveri professionali, culturali, di doveri «civici», anche «religiosi», per gli adulti.

Un segnale a stare con i piedi per terra dato a tutta la comunità cristiana. E nel richiamo ai «doveri civici» c'è chi legge un messaggio a quei partiti che, usciti dal voto del 6 maggio, sembrano aspettare il dopo-Mundial per trovare l'accordo sulle giunte.

[illegible]eformazione di chi traduce tutto in politica? Forse. Ma mai come in questi mesi [illegible] Curia [illegible] è mostrata attenta a questi pro[illegible]. Conferma che potrebbe arrivare domenica, quando l'arcivescovo Saldarini sarà [illegible] Valentino con il movimento popolare. [g. san.]

In Regione

Beltrami convoca i consiglieri

Mentre i partiti [illegible] riflettendo, in attesa che democristiani e socialisti s'incontrino (l'appuntamento è stato fissato per lunedì mattina) per chiarirsi reciprocamente i problemi aperti dalle giunte «anomale» fra dc e pci, ma anche (per la dc) fra psi e comunisti, tutti i tribunali [illegible] province piemontesi hanno ufficialmente proclamato i sessanta eletti al Consiglio regionale.

[illegible] vi sono novità rispetto a ciò che si sapeva, nessuna contestazione sul filo [illegible] una manciata di preferenze. Oggi il presidente [illegible] giunta Beltrami firmerà la convocazione per l'11 giugno ma l'assemblea si riunirà quasi sicuramente a vuoto. Appare, infatti, improbabile che per quella data i partiti abbiano trovato l'accordo sulla composizione dei vertici [illegible] Comune, Provincia e Regione, e la conseguente distribuzione degli assessorati nelle tre giunte e, per quel che riguarda il Consiglio regionale, la presidenza e l'ufficio di presidenza dell'assemblea.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 1 giugno

PREVISIONI

cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con attività di nubi ad evoluzione cumuliforme sulle zone collinari e montagnose. Venti: deboli da [illegible]. Visibilità: buona. Temperature: in aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,2
MINIMA	10,7
MEDIA	17,7

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	22,4	[illegible]
PRESSIONE		[illegible]
UMIDITA'		[illegible]

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

[illegible]	[illegible]	15 maggio [illegible]
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	10,7

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	69
Normale in questo mese	168,5
Totale di questo anno	241,5

[illegible] Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 45 minuti tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 29 minuti; ca[illegible] (il giorno successivo) alle ore 2 e 26 minuti

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto 16 giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto 29 giugno ore 24

MERCURIO: appare circa 4 volte più luminoso della stella Polare.

VENERE: a 173 milioni di km dalla Terra.

MARTE: mostra un disco 272 volte più piccolo del lunare.

GIOVE: proiettato nella parte centrale della costellazione dei Gemelli.

SATURNO: [illegible] [illegible] seconda parte della notte, basso a Sud.

[illegible] E' possibile cercare la cometa Schwassmann-Wachmann 3, proiettata nella Balena, 3° a Nord-Est della stella Iota.

Specchio dei tempi

Una stangata proprio contro chi inquina [illegible]o - Le colf nella macchina della burocrazia - Un altro morto ha ricevuto [illegible] pensione «Cacciatori, le leggi ci sono, ma chi le rispetta?» - Un infortunio vip

Un lettore ci scrive:

«Il recente decreto approvato dal Consiglio dei ministri con[illegible] anche [illegible] [illegible] di [illegible] lire al kg per il gpl da autotrazione. I possessori di auto che [illegible] carburanti c[illegible] gpl e gasolio [illegible] obbligati a pagare [illegible] soprattassa o superbollo, essendo considerati a torto una sorta di privilegiati. Privilegio che, però, si minimizza sempre di più considerando i frequenti aumenti.

«Il gas d'autotrazione è [illegible] prodotto meno inquinante usato oggi: chi parla tanto di inquinamento non dovrebbe castiga[illegible] gli automobilisti che lo usano».

Enrico De Majo

Il direttore provinciale Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata in data 29 maggio, in cui una lettrice si rammarica di non aver ancora ricevuto i bollettini di conto corrente postale per il versamento dei contributi dovuti a favore della collaboratrice familiare.

«Desidero innanzitutto tranquillizzare la datrice di lavoro: [illegible] sanzi[illegible] le verrà mai addebitata per il ritardo con [illegible] effettuerà il primo versamento a causa della mancata ricezione dei moduli.

«E' ovvio peraltro che una volta ricevuti i bollettini, la lettrice dovrà adempiere ai suoi obblighi [illegible] la da[illegible] indicata. A tale fine le consiglio di conservare scrupolosamente il frontespizio del blocchettino con la data di spedizione.

«Venendo poi all'aspetto pratico del problema, debbo riconoscere che le operazioni iniziali [illegible] avvio della procedura possono subire dei ritardi a causa di tutta una serie di motivi tecnici che tenterò di spiegare alla gentile lettrice. Ricevuta la denuncia di rapporto di lavoro domestico, [illegible] [illegible] effettua un controllo preliminare sulla regolarità [illegible] dati forniti, quindi trasmette i dati al Centro Elettronico di Roma che provvede a sua volta [illegible] inserire il nominativo della colf nell'archivio unico nazionale dei lavo[illegible] domestici.

«L'operazione finale consiste nella stampa personalizzata dei bollettini e nell'invio degli stes[illegible] a domicilio. Tutte queste operazioni comportano, almeno nella fase iniziale, un certo ritardo ma, avviata la procedura, la lettrice potrà poi contare sul puntuale inoltro dei bollettini».

Umberto Fumarola

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo al lettore che sullo "Specchio" del [illegible] maggio denuncia [illegible] avere ricevuto [illegible] Mod. [illegible] relativo alla [illegible]sponsione di pensione per l'anno 1989 ad una persona defunta nell'anno 1987, per segnalare che a me è successo la stessa cosa per mio marito defunto nel marzo 1987. Egli redivivo [illegible] 1989 e fosse vero) avrebbe percepito a titolo [illegible] pensione in detto anno la somma di oltre 17 milioni e ciò nonostante io abbia chiuso a tempo debito presso la banca il conto corrente a lui intestato. Allarmata mi sono [illegible]a agli sportelli della banca dove mi è stata confermata l'estinzione del conto sin dal 1987 [illegible] rilascio [illegible] situazione trascritta a mezzo terminale, ma ahimè risulta pure che [illegible] defunto [illegible] stati attribuiti i ratei relativi al [illegible].

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di rispondere all'esimio P. Luigi Roncaglione Garoffo che per difendere i cac[illegible] (nonostante una [illegible] premessa iniziale) fa delle affermazioni a dir poco ingenue, dimenticando il punto principale che caratterizza l'azione delle persone contrarie al "divertimento" della caccia: evitare inutili sofferenze agli animali, visto che, purtroppo, alcune di esse paiono inevitabili (sono comunque io veg[illegible]no). Tutto il resto viene dopo, come conseguenza: salvaguardia delle specie e del territorio.

«Ma quello [illegible] più induce al riso sfrenato, di quanto scrive il signor Garoffo, è quando afferma... "inoltre la raccolta dei bossoli è obbligatoria per legge...".

«E dei pallini di piombo, ben più inquinanti e invisibili, che ne facciamo? Anche lì c'è una norma che ne obbliga la raccolta? Siamo seri! Se bastasse una [illegible] per far pulizia le nostre strade sarebbero linde e ordi[illegible].

Giuseppe [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Lo stadio Olimpico di Roma [illegible] stato dotato di cinque posti [illegible] pronto soccorso per circa 80.[illegible] spettatori paganti e di uno riservato alle autorità ed ai vip (circa [illegible] persone e non so quante paganti) (vedi Medical Tribune del 12/5/1990).

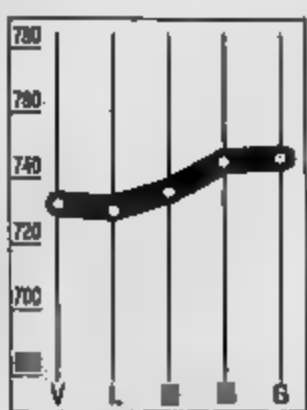
«Si presume quindi che i rischi per [illegible] autorità ed i vip sia[illegible] otto volte superiori a quelli del "popolo"? O c'è qualche altro valido motivo?».

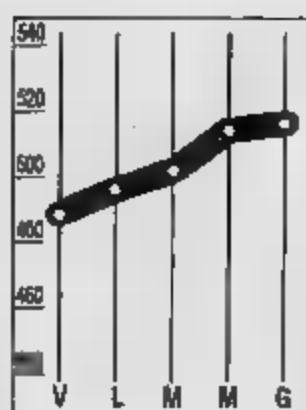
Giovanni Fecchio

[illegible]
1243,750

Impennata del dollaro sul [illegible] valutario italiano. Al fixing la divisa statunitense [illegible] terminata a 1243,780 lire, circa 14 lire in più rispetto alle 1229,820 lire della quotazione precedente.

MARCO
735,50

Marco stabile in Italia. La valuta tedesca è [illegible] fissata nella seduta di ieri a 735,50 lire contro le 735,11 lire della vigilia. La Banca d'Italia [illegible] intervenuta [illegible] prando 165 milioni di marchi su 210 trattati.

COMIT
+0,08%

La Borsa frena il rialzo, l'indice sale a 746,73 punti. In crescita Fiat (+0,71%), Generali (+0,38%) [illegible] Sai (+2,06%), mentre Montedison (-0,24%) e Olivetti (-0,31%) hanno dovuto cedere qualche posizione.

[illegible]
+0,96%

Ristretto ancora in vena di record, [illegible] l'indice Ibi a quota 517,97. Tra i valori guida Pop. Milano guadagna lo 0,23%, Pop. Novara l'1,06% e Pop. Luino e Varese [illegible] lo 0,8%. Scambi in crescita con acquisti diffusi.

L'incontro finisce con un nulla di fatto; gli Stati Uniti vogliono abolire tutti gli aiuti alle esportazioni

Cee e Usa in rotta di collisione all'Ocse

Scontro sulle sovvenzioni agricole, adesso tocca al Gatt

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

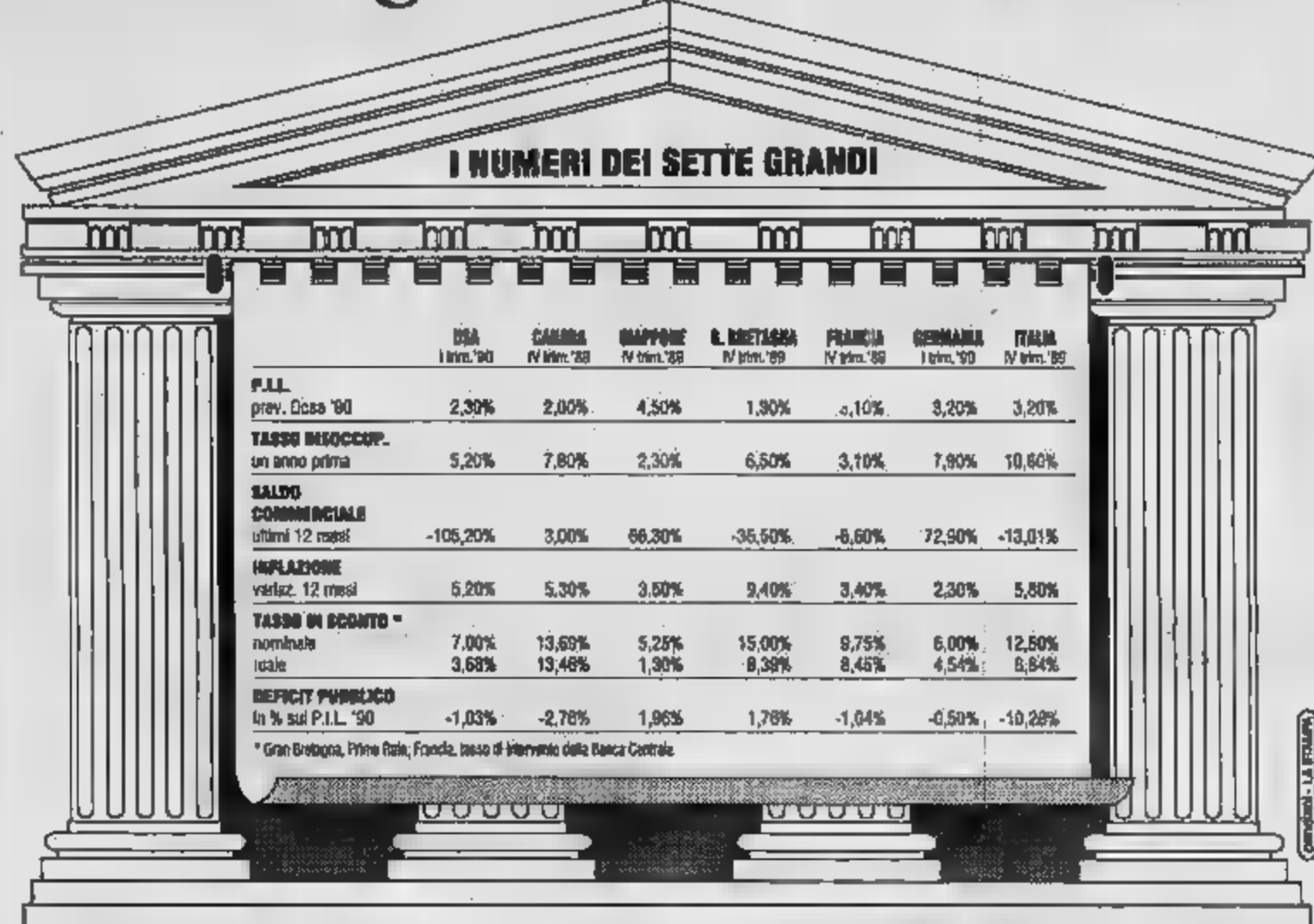
«La Cee [illegible] intransigente» accusano gli americani, «Washington ha esigenze utopiche» ribatte la Comunità. Più che il dialogo, la «due giorni» ministeriale Ocse ha conosciuto [illegible] scontro [illegible] muso duro fra le due sponde dell'Atlantico. E [illegible] la prima volta in 29 anni, il comunicato finale ammette divergenze gravi nel settore agricolo. Ma questa nota rappresenta già una vittoria rispetto alle fu[illegible] aspettative [illegible] mattinata: l'americano Richard Crowder preconizzava addirittura documenti disgiunti per Stati Uniti e Comunità Europea. «[illegible] si riesce neppure [illegible] trovare un linguaggio comune», aveva lamentato il ministro italiano del Commercio Estero, Renato Ruggiero, lasciando mercoledì sera la riunione. E ai «tecnici» soffermatisi quasi tutta la notte nelle austere sale di rue Fraqueville per far quadrare il cerchio Europa-America non è rimasto che arrendersi: nessun miracolo dell'ultima ora, solo qualche riga comune per salvare le forme.

«I Paesi Ocse - recita il testo - non riscontrano che progressi limitati [illegible] diseguali per realizzare gli obiettivi a lungo termi[illegible] sulla riforma delle politiche». In altre parole, gli Stati Uniti insistono per [illegible] tutti gli aiuti all'export, mentre la Cee [illegible] accetta solo una diminuzione [illegible] chiede vengano compresi fra i sussidi [illegible] ridurre anche quelli Usa (deficiency payments). La riluttanza dei Dodici ad accettare le tesi [illegible]sarie viene dal fatto - spiegava Ruggiero - che in realtà Washington mira a smantellare il sistema comunitario [illegible] le sue regole del gioco.

Questo non toglie che gli americani fossero, ieri, i più acidi nei commenti. «La [illegible] proposta di negoziato sull'Agricoltura - ha detto il sottosegretario al Commercio Usa Clayton Yeutter - potrebbe essere accettata dal mondo intero, solo [illegible] Cee non ci sta», aggiungendo che «manca la volontà politica». [illegible] riferiva, verosimilmente, alle titubanze europee verso lo scorporo del contenzioso in tre singoli panieri: sovvenzioni all'export, [illegible]sso ai mercati e aiuti interni per gli agricoltori.

Il vicepresidente della Commissione Europea, Frans Andriessen, dopo aver invocato davanti ai giornalisti [illegible] presunto [illegible] «malinteso» con Washington sugli obiettivi del[illegible] riunione, [illegible] voluto [illegible] non completamente pessimista, scaricando sul Gatt l'ardua sentenza: «Spero che i lavori Ocse diano nuovo slancio ai negoziati [illegible] Ginevra». Da mesi, tuttavia, le trattative in seno a questo organismo che per statuto si occupa delle tariffe e degli scambi internazionali languono. E [illegible] anche a Ginevra la na[illegible] euro-americana non si disincaglierà, rimarrà, come ultima spiaggia, il vertice [illegible] Sette a Houston.

Acque meno agitate, invece, per quanto riguarda l'Est europeo. Dopo la neonata banca (la Berd) destinata ad aiutare lo sviluppo dei Paesi di questa area, che Jacques Attali governerà da Londra, anche i 24 han[illegible] deciso d'offrire il loro appoggio alle nuove democrazie parlamentari dell'ex blocco [illegible]vietico (l'altro ieri il ministro del Bilancio Cirino Pomicino la[illegible] a questo proposito «incertezze del capitale privato»). Anche [illegible] tassi, industria e produzione tessile l'Ocse - pur [illegible] appianando le divergenze - sembra [illegible] registrato progressi.

Battaglie intercontinentali a parte, l'incontro parigino ha fatto da cornice per analisi e previsioni sul biennio '90-'91. I riscontri sono positivi, anche se la crescita economica globale fra i Paesi Ocse dovrebbe subire una certa flessione. Sia l'anno in corso che il prossimo segne[illegible] infatti un incremento pari al 2,9 per cento contro il 3,6% dell'89 e un eccellente 4,4 per cento nell'88. [illegible] la locomotiva tedesca, spinta dall'unificazione tra le due Germanie, procederà più spedita: gli indicatori le attribuiscono infatti [illegible] crescita del 3,9 per [illegible] nel '90 e del 3,4% l'anno seguente. Ma Tokyo batte Bonn, con - rispettivamente - il 4,7% e il 4%.

Giustificato ottimismo europeo anche per l'inflazione. Aumenterà negli Stati Uniti [illegible] prattutto a Tokyo (2,6% nel '91 contro lo 0,6% appena di due anni fa) - dice l'Ocse - ma nel Vecchio Continente potrebbe scemare, sia pure non di molto: le attese [illegible] 5,4% [illegible] 5,1% contro il 5,5 dell'89. Malgrado questa tendenza, l'Europa resta comunque una «pecora nera» in materia, [illegible] pure nel [illegible] disoccupazione, [illegible] il '90 dovrebbe eguagliare l'89 [illegible] un tasso del 6,4%.

Enrico Benedetto

I NUMERI DEI SETTE GRANDI

	USA I trim.'90	CANADA IV trim.'89	GIAPPONE IV trim.'89	G. BRETAGNA IV trim.'89	FRANCIA IV trim.'89	GERMANIA I trim.'90	ITALIA IV trim.'89
P.I.L. prev. Ocse '90	2,30%	2,00%	4,50%	1,30%	[illegible],10%	3,20%	3,20%
TASSO DISOCCUP. un anno prima	5,20%	7,80%	2,30%	6,50%	3,10%	7,90%	10,60%
SALDO COMMERCIALE ultimi 12 mesi	-105,20%	3,00%	66,30%	-35,50%	-6,60%	72,90%	-13,01%
INFLAZIONE variaz. 12 mesi	5,20%	5,30%	3,50%	9,40%	3,40%	2,30%	5,80%
TASSO DI SCONTO * nominale	7,00%	13,69%	5,25%	15,00%	9,75%	6,00%	12,50%
reale	3,68%	13,46%	1,30%	8,39%	8,45%	4,54%	8,84%
DEFICIT PUBBLICO in % sul P.I.L. '90	-1,03%	-2,76%	1,96%	1,76%	-1,04%	-0,50%	-10,28%

* Gran Bretagna, Prime Rate; Francia, tasso di intervento della Banca Centrale

[illegible]

Il dollaro decolla, il franco ai minimi

ROMA. La delicata situazione politica ed economica [illegible] Unione Sovietica, inasprita dall'elezione di Eltsin alla presidenza della repubblica russa, e le incertezze sulla posizione militare di [illegible] Germania unita, hanno spinto gli investitori verso il dollaro, valuta «rifugio» per eccellenza. Il biglietto verde è stato f[illegible] a 1243,5 lire [illegible] 1,6910 marchi contro 1229,8 lire [illegible] 1,6728 marchi del fixing [illegible] Milano e Francoforte di mercoledì. Il balzo avrebbe potuto essere maggiore, [illegible] non fosse intervenuta una certa cautela in attesa delle ci[illegible] sulla disoccupazione statunitense a maggio, fissata per oggi. Il [illegible] si aspetta una crescita dall'occupazione non agricola di 253 mila unità rispetto a un incremento di 64 mila ad aprile. Questa accelerazione potrebbe far salire ulteriormente il dollaro.

Tra le valute europee, la lira continua ad esse[illegible] molto forte all'interno del sistema [illegible]o, tanto da giustificare un intervento massiccio [illegible] Banca d'Italia che al fixing di Milano ha comprato 165 milioni di marchi su 210 trattati, e 731 milioni di franchi francesi [illegible] 812. Il marco [illegible] fissato quindi a 735,5 lire contro le 736,05 di ieri, ed il franco francese, come mercoledì, non è riuscito a riprendersi [illegible] livello minimo consentito dalla banda di oscillazione Sme: 218,13 lire. Anche l'istituto di emissione francese [illegible] dovuto intervenire a Parigi vendendo [illegible] 150 [illegible] 200 miliardi di lire per franchi.

Ruggiero

Verso l'accordo sull'auto gialla

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colloquio [illegible] fra il mini[illegible] del Commercio estero Renato Ruggiero e la sua controparte giapponese Kabun M[illegible] potrebbe avere sbloccato il delicato problema dell'auto gialla. «A livello informale si registrano considerevoli progressi»; ha [illegible] ieri Ruggiero, a Bruxelles per riferire all'Europarlamento delle conclusioni Ocse. «Dai contatti in corso — ha aggiunto — [illegible] desume un clima molto diverso». Non ha escluso che già il 18 giugno, all'incontro in programma a Lussemburgo, i ministri Cee [illegible] il controverso documento sul futuro dell'auto in Europa [illegible] sulla liberalizzazione dell'export nipponico dopo la caduta delle frontiere interne.

L'ottimismo di Ruggiero, che [illegible] con la sua desolata analisi dello scontro Cee-Usa [illegible] a Parigi in [illegible] di [illegible]cordo Gatt, [illegible] tanto più inatteso in quanto viene a due giorni da uno show d'intransigenza giapponese sul tema dei [illegible]splants, cioè delle auto giapponesi prodotte in Europa. A chi gli domandava come Tokyo valutasse l'intenzione comunitaria [illegible] considerare giapponesi anche i transplants, nel periodo di transizione, il ministro Muto aveva risposto secco: «La produzione su territorio comunitario è una produzione comunitaria, quelle auto sono europee».

E ieri, sorprendendo chi lo aveva sempre sentito battersi con vigore in tema di transplants, Ruggiero ha [illegible] che [illegible] è quello il problema», che i residui contrasti «non riguardano la nazionalità della produzione ma quella del centro decisionale». Il ministro non ha voluto andare oltre, sal[illegible] osservare che c'è ormai «la volontà di andare avanti, nel rispetto dei principi di ognuno»; [illegible] appare chiaro [illegible] tentativo di compromesso tra i Dodici, per reggere [illegible] confronto con Tokyo.

Nello scontro all'interno del[illegible] Cee, tutti ormai accettano il principio di [illegible] periodo transitorio, necessario per dare [illegible] all'industria comunitaria di prepararsi all'invasione giapponese. Resta solo [illegible] definirne la durata, che secondo Tokyo — ormai arresosi all'idea — non deve superare il 2000. E' allora chiaro che, nel [illegible] globalizzazione della produzione, l'importante non [illegible] più dove le auto giapponesi siano prodotte (e infatti la percentuale effettivamente importata dal Giappo[illegible] diminuirà negli anni), ma come. La maggiore discriminante ridiventa il principio del contenuto locale, ma sotto i panni molto più nobili del «centro decisionale» menzionato da Ruggiero. Si [illegible] cioè di sapere se una Nissan prodotta in Inghilterra sarà più inglese [illegible] più giapponese: [illegible] tanto [illegible] quota delle parti meccaniche che la compongono, ma soprat[illegible] progetto, come dinamica aziendale, [illegible] management. Risolto questo punto, i Dodici potranno affrontare il negoziato con il Giappone.

Fabio Galvano

Ma la società smentisce le voci di scalata

Vuitton [illegible] alla carica un'opa sulla Guinness

LONDRA. La Luis Vuitton Met Hennessy (Lvmh) rilancia sulla Guinness: dopo i 42,8 milioni di azioni acquisiti ieri mattina, il gruppo francese ha lanciato un'altra offerta su [illegible] ulteriore 6,8% del capitale della società britannica, pari [illegible] 59,4 milioni [illegible] azioni, al prezzo di 825 pence l'una. Con questo acquisto, la quota della Lvmh nella Guinness salirebbe al 24,1%, eguagliando la partecipazione di Guinness in Lvmh.

Nel 1988 la Lvmh [illegible] la Guinness avevano concluso un accordo in base al quale ciascuna avrebbe [illegible] una partecipazione della stessa entità nell'altra. [illegible] alla Lvmh perverrà [illegible] numero di azioni superiore a quello richiesto, la società francese, leader nel settore delle bevande [illegible] degli articoli di lusso, diminuirà il prezzo di offerta al livello minimo accettato dai venditori. Se invece l'offerta non verrà raccolta, la Lvmh acquisterà le azioni della Guinness attraverso [illegible] società britannica di intermediazione S.G. Warburg [illegible] Co.

[illegible] tutto, questa operazione costerà 8 miliardi di franchi, secondo quanto ha [illegible] noto la stessa società francese. La Lvmh ha aggiunto che [illegible] intende aumentare la sua partecipazione nella Guinness oltre il 24,1%, smentendo le speculazioni di quanti hanno visto in tale mossa [illegible] preludio all'acquisizione totale della società britannica. [illegible] le voci sul mercato azionario di Londra non accennano a placarsi: [illegible] ritengono che [illegible] gruppo di Bernard Arnault stia effettivamen[illegible] tentando [illegible]a scalata della Guinness. Fonti di entrambe le società hanno dichiarato che le partecipazioni incrociate sono finalizzate semplicemente a «sottolineare» la cooperazione esistente dal punto di vista commerciale.

Dopo l'intervento del pretore, che ha dato torto agli svedesi, si scioglierà [illegible] società comune

Finmeccanica [illegible] Abb vicine al divorzio

Fabiani: siamo andati in tribunale, il matrimonio è morto

ROMA. Dopo poco più di due anni [illegible] tempestoso matrimonio la Finmeccanica vuole divorziare dall'Asea Brown Boveri, parola di Fabiano Fabiani. Ieri [illegible] l'amministratore delegato della società del gruppo Iri che controlla l'Ansaldo ha parlato chiaro: «Quando in un'intesa l'altro partner deve essere trascinato in tribunale per ottenere il rispetto degli accordi, [illegible] segno che il matrimonio [illegible]to». La dichiarazione ha suscitato «stupore» in casa Abb. La joint venture avrebbe potuto procedere positivamente - dicono fonti del gruppo elvetico-svedese - e speriamo in ogni ca[illegible] che [illegible] discorso comune possa riprendere.

Le affermazioni di Fabiani confermano le indiscrezioni che circolavano da quando è cominciata la vertenza giudiziaria promossa dalla Finmeccanica. I due soci sono finiti in tribunale per il [illegible] rispetto da parte del colosso svizzero-svedese [illegible] patti che prevedevano il trasferimento delle azioni della [illegible] Franco Tosi (ribattezzata Ftcl) all'Ansaldo-Abb Componenti, la joint venture controllata [illegible] il 60 per cento delle azioni dalla Finmeccanica nell'ambito [illegible] intese con la [illegible] Abb.

L'accordo Abb-Finmeccanica risale al gennaio del 1989: si [illegible] di un'intesa globale per il settore termoelettromeccanico, di portata [illegible] vasta, viste le dimensioni «mondiali» del gruppo svizzero-svedese che nell'ultimo esercizio ha raggiunto un fatturato di oltre 20 miliardi di dollari.

L'intesa prevedeva tra l'altro l'unificazione del settore elettrotermomeccanico in Italia, che l'Ansaldo-Finmeccanica aveva già vanamente cercato di realizzare con la Franco Tosi quando tale società faceva capo al gruppo Pesenti. Ma proprio [illegible] questo punto l'intesa con Abb (che ha acquisito le attività della Franco Tosi) si è incrinata, perché la stessa Abb non [illegible] conferito nei termini previsti, cioè entro [illegible] 15 [illegible] scorso, la Ftcl alla joint venture [illegible] Ansaldo.

Ad aggravare la situazione intanto è intervenuta un'altra mossa dell'Abb, che alla fine del 1989 ha rafforzato consistentemente la sua posizione nel campo delle caldaie con l'acquisizione [illegible] America della Combustion Engineering, il maggior produttore al mondo di caldaie. Nonostante il presidente dell'Abb, Percy Barnewik, [illegible] proposto di confe[illegible] la tecnologia della Combustion all'Ansaldo-Abb Componenti, l'operazione ha suscitato vive preoccupazioni nella Finmeccanica, che ha visto arrivare un pericoloso e ben più grande concorrente all'interno del gruppo.

Scaduto il termine ultimo per il conferimento [illegible] Ftcl la Finmeccanica si è rivolta al tribunale di Roma per ottenere il rispetto degli accordi. In un primo tempo gli svedesi [illegible] difesi prima sostenendo che volevano rinegoziare l'accordo e poi affermando che la Cee aveva chiesto [illegible] ritardare il conferi[illegible] perché [illegible] chiaro [illegible] sarebbe [illegible] compatibile con [illegible] normativa antitrust della Comunità.

Il 15 maggio il magistrato con un'ingiunzione temporanea in favore della Finmeccanica ha ordinato alla Abb di rispettare i patti [illegible] trasferire il controllo della sua divisione alla joint-venture prevista dall'accordo con la Finmeccanica. All'Ansaldo invece è stato ordinato di pagare agli svedesi [illegible] miliardi di lire (cioè il valore della quota Ftcl attribuita alla società) e una [illegible] 50 miliardi.

[r. e. s.]

COMUNE DI TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio [illegible] N° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - Le notizie [illegible] alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

[illegible]	Previsioni di competenza da bil. ANNO [illegible]	[illegible] ANNO 1988
- Avanzo di amministrazione	—	—
- Tributarie	891.891.000	153.265.182
- Contributi e trasferimenti	985.909.484	984.463.107
(di cui dallo Stato)	(915.454.982)	(936.247.745)
(di cui dalle Regioni)	(48.268.700)	(39.206.440)
- Extratributarie	194.842.893	[illegible]
(di cui per proventi [illegible] pubblici)	(137.216.816)	(109.937.601)
- Totale [illegible] di parte corrente	1.472.443.387	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	208.823.985	127.556.633
(di cui dallo Stato)	(3.625.800)	(6.989.450)
(di cui dalle Regioni)	(1.904.350)	(69.120)
- Assunzioni prestiti	1.192.440.767	328.904.505
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	1.401.264.752	[illegible]
[illegible] giro	1.008.708.723	758.821.108
[illegible]	[illegible]	2.515.929.745
- Disavanzo di gestione	—	[illegible]
[illegible]	3.882.416.862	[illegible]

SPESE

[illegible]	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1990	[illegible] ANNO 1988
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti	1.346.646.803	1.190.360.811
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento [illegible]		
- Totale spese di parte corrente	1.346.646.803	1.190.980.811
- Spese di investimento	[illegible]	484.717.458
- Totale spese conto capitale	[illegible]	484.717.458
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	1[illegible]	141.814.247
- Partite di [illegible]	1.008.708.723	758.821.108
Totale	3.882.416.862	2.575.518.422
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	3.882.416.862	2.575.518.422

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	[illegible]	[illegible]	Trasporti	[illegible] economica	TOTALE
- Personale	116.212.185	201.315.891	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5.407.975	467.775.770
- Acquisto beni e servizi	[illegible]	101.437.712	[illegible]	[illegible]	40.193.449	6.882.325	408.888.089
- Interessi passivi	[illegible]	[illegible]	13.774.946	33.903.143	44.726.409	[illegible]	[illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministraz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8.311.575	341.346.809
- Investimenti indiretti	[illegible]	276.500	[illegible]	23.117.749	[illegible]	—	45.006.063
	261.034.661	381.031.164	76.182.432	439.833.816	227.681.775	20.665.465	[illegible]

3 - La risultanza finale a [illegible] il 31 [illegible] 1988 [illegible] dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1988 L. [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno L. 15.023.692
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 [illegible] L. [illegible]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto [illegible] (L. —)

[illegible] - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 1.268	Spese correnti	L. 1.161
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 149	- personale	L. 514
- contributi e trasferimenti	L. [illegible]	- acquisto beni e servizi	L. [illegible]
- altre entrate correnti	L. 169	- altre spese correnti	L. 235

IL SINDACO
[illegible]

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

ItalCable S.p.A.

[illegible] in Roma, [illegible] Calabria n. [illegible]
Capitale [illegible] L. [illegible]
Iscritta al Tribunale di Roma, al n. 783/21 [illegible]
Codice fiscale [illegible]

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 18 MAGGIO 1990

Il giorno 18 maggio [illegible], presso la sede sociale, si è tenuta in prima convocazione l'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti della Italcable.

[illegible]

L'Assemblea Straordinaria [illegible] assunto le seguenti deliberazioni:
— di frazionare le n. [illegible] milioni di azioni ordinarie e le n. 36 milioni di [illegible] di risparmio costituenti l'attuale Capitale Sociale di L. [illegible] miliardi sostituendo ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 [illegible] con [illegible] azioni di pari categoria [illegible] valore [illegible] di L. 1.000 cadauna;
— [illegible] il Capitale Sociale [illegible] L. [illegible] miliardi a L. [illegible] miliardi e quindi per L. [illegible] miliardi mediante emissione di n. 28 milioni di nuove azioni ordinarie e n. 16 milioni [illegible] azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 cadauna, godimento 1/1/1989, da assegnare gratuitamente agli azionisti possessori rispettivamente di azioni ordinarie e di azioni di risparmio nel rapporto di [illegible] nuove azioni ordinarie o di risparmio ogni [illegible] azioni della [illegible] categoria possedute dopo il frazionamento, s[illegible] alcuna spesa per l'azi[illegible].

[illegible] ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 [illegible] 1989, che chiude [illegible] un utile di L. 147,4 miliardi.
La stessa Assemblea, in relazione alle deliberazioni assunte in [illegible] straordinaria [illegible] frazionamento [illegible] azioni e di [illegible] gratuito del capitale, [illegible] deliberato [illegible] distribuire alle [illegible] milioni di azioni, [illegible] valore nominale di L. 1.000 cadauna, costituenti l'intero Capitale Sociale, un dividendo di L. 200, [illegible] lordo delle ritenute di legge, per ciascuna [illegible] ordinaria, e L. 220, [illegible] lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni [illegible] risparmio.
L'Assemblea [illegible] inoltre conferito l'incarico per la revisione e certificazione [illegible] bilanci per il triennio 1991 - [illegible] alla RECONTA s.a.s.

FRAZIONAMENTO [illegible] AZIONI, AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE, [illegible] DIVIDENDO

In relazione al deliberato frazionamento [illegible] aumento gratuito [illegible] Capitale Sociale da L. 198 [illegible] a L. 242 miliardi e pagamento dividendo, [illegible] state stabilite [illegible] seguenti modalità di esecuzione:
— il frazionamento [illegible] azioni ordinarie e di risparmio sarà effettuato [illegible] consegna dei certificati in circolazione, per la loro sostituzione, muniti rispettivamente delle cedole 39 e 10;
— l'a[illegible] gratuito [illegible] capitale sarà effettuato sul numero delle azioni derivante dal frazionamento del valore nominale [illegible] i diritti residui saranno rappresentati [illegible] appositi buoni;
— il dividendo esercizio [illegible] sulle azioni ordinarie e di risparmio provenienti sia [illegible] frazionamento sia dall'assegnazione gratuita, sarà riconosciuto a [illegible] sulle cedole 1 dei nuovi certificati, valore nominale L. [illegible].
Le operazioni [illegible] frazionamento, [illegible] di capitale e pagamento dividendo [illegible] effettuate dal 1° giugno [illegible] luglio [illegible] presso la Società e le Casse incaricate; successivamente solo presso [illegible] Società.
Dal 14 giugno [illegible] i titoli Italcable, valore nominale L. 1.000, saranno quotati [illegible] frazionamento, ex assegnazione gratuita ed ex dividendo.
Il diritto [illegible] assegnazione [illegible] quotato ufficialmente in Borsa dal 14 giugno al 6 luglio 1990.

Gruppo IRI-STET

CONSORZIO PER L'A.S.I. [illegible] SIBARI VALLE CRATI

Avviso di gara

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Piana Sibari-Valle Crati, Via Piave, 70 Cosenza, indice una gara di licitazione privata mediante offerta di ribasso senza prefissione di limite, ai sensi dell'art. 24, lett. a) n. 2 della legge 8-8-1977, n. 584 e succ. mod.
I lavori, da eseguire in Comune di Corigliano Calabro, riguardano il completamento della darsena n. 1 del Porto di Sibari e consistono in due stralci esecutivi: il n. 1 (Prog. SAI/PS 1817) relativo ad opere di drenaggio, sistemazione strada e impianto elettrico; il n. 2 relativo ad [illegible] fognarie elettriche, di pavimentazione, nonché strade e piazzali.
L'importo complessivo a base d'asta, da aggiudicarsi con offerta unica, è di 10.134.073.000.
E' richiesta l'iscrizione alla cat. 6 per l'importo di L. 15.000.000.000.
Le Ditte potranno chiedere di essere invitate con istanza che dovrà pervenire al Consorzio entro le ore 12 del giorno 28 giugno 1990.
Gli interessati dovranno indicare, nella domanda di invito, di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 27 della legge 3-1-78, n. 1; la loro capacità finanziaria e tecnica con il certificato di iscrizione all'A.N.C. e con la dichiarazione di aver realizzato opere similari.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dott. Vincenzo Arango, responsabile del servizio legale dell'Ente appaltante; Tel. 0984/71218/9. Il bando di gara viene pubblicato sulla G.U. parte II, N. 126 dell'1-6-90. Copia del presente avviso di gara è stata inviata in pari data all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE.
[illegible]nza, li [illegible]

IL P[illegible]
Prof. Pietro Di Benedetto

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 832/87 promossa da: **Cassa di Risparmio di Torino** contro: **DEL CONTE Giovanni** il Giudice dell'Esecuzione dott. Cillendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28.06.1990 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
San Gillio - Piazza Bovetti n. [illegible], locale ad uso magazzino, al piano seminterrato, con accesso da via Cavour.
[illegible]
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 26.06.1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti [illegible] alla vendita consu[illegible] in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili senza incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 27/90 di Marocco Francesco, curatore dott. Furio Serra, corso G. Ferraris 105, tel. 505.347, il G. D. dott.ssa Nosengo ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 15-6-1990 alle ore 11,30 dei beni, lotto unico: in località Cocconato d'Asti, via Stazione 17, terreno con entrostante casa di civile abitazione così composta: **Seminterrato** formato da locali di abitazione di mq 58 più [illegible] cantinato di mq 130 ed un garage di [illegible] 150; **piano terreno** formato da locali di abitazione di mq 331, un porticato di mq 51 ed un terrazzo di mq 150; **primo piano** formato da locali di abitazione di mq 148; **terreno** circostante edificabile di mq 3300. Il bene di proprietà per il 50% del fallito e per il 50% della sig.ra Petrino Ermelinda che ha rilasciato al curatore procura speciale per la vendita della sua quota parte, verrà venduto per l'intero ed è libero [illegible] base 330.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi entro le ore 13 del giorno 12-6-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di [illegible] alla [illegible] DI TORINO». Atti [illegible] alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AERITALIA

aerospaziale italiana

Gruppo IRI FINMECCANICA

AERITALIA - Societa' Aerospaziale Italiana per Azioni, Sede Legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio, 51/A - Capitale Sociale L. 337.500.000.000 interamente versato

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31.12.1989

Delibera CONSOB n.2588 del 17 dicembre 1986, punto C); comunicazione n. 9205 del 28 giugno 1983.
L'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana per Azioni comunica che il bilancio consolidato [illegible] gruppo relativo all'esercizio chiuso [illegible] 31.12.1989 già [illegible] a disposizione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il [illegible] aprile 1990:
- è stato depositato presso la sede sociale a disposizione di chi ne farà richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

- Vista la legge 5/8/1978, n. 457;
- Vista la legge regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la deli[illegible] della G.M. assunta in via d'urgenza il 18/1/90 n. d'ord. 140 (n. mecc. 9000505/09) ratificata dal C.C. il 12/2/90, con la quale è stata approvata la variante alle norme urbanistico-edilizie di attuazione del piano particolareggiato di recupero n. 2/A - B - C - D - E, già approvato con deliberazione della G.M. d'[illegible] del 7/7/80 (n. mecc. 8006617/09) ratificata dal C.C. il 9/9/80.

RENDE NOTO

La predetta deliberazi[illegible] del[illegible] G.M. 18/1/90, con i relativi allegati, è depositata nella Segreteria Comunale ed è esposta a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità della variante presso il Settore Tecnico VII Piani Regolatori - Ufficio Cartografico (piazza S. Giovanni, 5 - orario 9-12) nonché presso la circoscrizione n. 4 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dall'1/6/1990.
Torino, 10 maggio 1990.

IL SEGRETARIO G[illegible]
Lorenzo Circosta

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

COMUNE DI SORIANO [illegible]

PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata

Lavori di costruzione manufatto industriale incentivazione sostegno occupazione artigianato [illegible]
Importo base d'asta di L. 1.350.000.000.
Iscrizione A.N.C. richiesta per la categoria 2ª.
Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di cui sopra mediante licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1, lettera C, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Le imprese in possesso dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inoltrando domanda di invito a questa Amministrazione entro il 12.6.1990.
Non si terrà conto delle domande pervenute prima della [illegible] presente avviso né di [illegible] che perverranno dopo la scadenza sopra indicata.
[illegible]iesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Soriano Calabro li 23 maggio 1990.

IL SINDACO
Prof. Aurelio Morani

[illegible]

BORGONOVO ALLA [illegible]

Stefano Borgonovo (nella foto) ha annunciato di aver raggiunto un [illegible]do con la Fiorentina. L'attaccante incontrerà Berlusconi nei prossimi giorni per definire il trasferimento. Intanto Silvano Benedetti, stopper del Torino, vestirà granata almeno fino al '94. Ha firmato ieri il contratto.

[illegible]

ALTOBELLI FA IL PRESIDENTE?

[illegible] Potrebbe [illegible] Altobelli il nuovo presidente del Brescia, il cui pacchetto [illegible] sta per finire nalle mani di Corioni, che avrebbe già venduto il Bologna a una multinazionale. Lo ha confessato lo stesso Altobelli, che chiuderà la [illegible] carriera domenica nel Brescia contro il Padova.

[illegible] OGGI IN TV

11,00 **Tennis.** Internaz. di Francia — **Raitre**
[illegible] **[illegible].** Un mondo nel [illegible] — **Raiuno**
13,00 **Sport News,** tg sportivo — [illegible]
13,12 **Calcio.** 90x90 rub[illegible] Mondiali — **Tmc**
13,15 **Calcio.** «Alè, [illegible], oh!», Il spettacolo dei Mondiali — **Tmc**
[illegible] **[illegible].** Mon-gol-fiera, rep. — **Capod[illegible]**
[illegible] **Vela.** Torneo N[illegible], altura — **Raitre**
[illegible] **Motori.** Speedy — **Capodistria**
[illegible] **Tennis.** Parigi, intern. di Francia — [illegible]
[illegible] [illegible] Il gioco più bello del mondo — **Raiuno**
15,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia, 15ª tappa Valdendobbiaco — **Raitre**
[illegible] **Tennis.** Atp tour, replica — **Capodistria**
16,[illegible] **Basket.** Chicago Bulls-Detroit Piston, playoff Nba — **Capodistria**
18,15 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentato da Dan Peterson — **Capodistria**
18,20 **Sportsera,** tg sportivo — **Raidue**
[illegible] **Derby,** tg sportivo — **Raitre**
[illegible] **Sport vari.** Playoff: quotidiano di [illegible] pallavolo, pallanuoto, r[illegible]y e hockey su pista — **Capodistria**
19,30 **Sportime,** tg sportivo — **Capodistria**
19,45 **Ciclismo** i Girosera — **Raitre**
20,00 **Calcio.** Viva il Mondiale — **Italia 1**
20,00 **Pallavolo.** Da Li[illegible] World League, F[illegible]-Italia — **Capodistria**
20,25 **Calcio.** 90x90, replica — **Tmc**
20,15 **Lo sport,** tg sportivo — **Raidue**
[illegible] **[illegible].** [illegible]doc[illegible]: settimanale, dal centro stampa del nuovo stadio Meazza di Milano — **Tmc**
22,15 **Basket.** Sottocanestro — **Capodistria**
22,30 **Calcio.** Calciomania — **Italia 1**
22,30 **Calcio.** Forza Italia — **Odeon**
23,00 **Tennis.** Il grande tennis; Edberg-Becker, semif. Roland Garros 1989 — **Capodistria**
23,45 **Ciclismo.** [illegible] 15ª tappa Giro d'Italia; **tennis,** sint. internaz. di Francia — **Tmc**
0,30 **Golf.** Torneo di [illegible] — **Capodistria**
1,20 [illegible] [illegible], finali playoff Nba — **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 1 Giugno 1990 • 19

Dopo i fischi con la Grecia, l'attaccante avverte che l'allegra brigata degli Europei non c'è più

Vialli: Ma questa è un'Italia operaia

«Solo il contropiede può salvarci»
«Champagne e fantasia, un ricordo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La serenissima nazionale è un po' meno serena, l'allegra gioventù che andò ai campionati d'Europa [illegible] si va in gita con la fidanzata, si guarda mestamente allo specchio: gli è venuto un aspetto da cipresso. Nell'aula magna del centro tecnico di Coverciano Vialli offre [illegible]gnenimemente alcune delle proprie opinioni. Non tutte, si capisce, però l'intervento ha [illegible] carattere insolito: vi aleggia il desiderio d'una rivelazione. E quale? Procediamo con ordine.

«Eravamo [illegible] squadra spregiudicata e spensierata, si inna[illegible] di noi, i tifosi, perché prendevamo il posto [illegible] perdenti dell'86. Le cose sono un po' cambiate, c'è meno voglia di scherzare. Sentiamo il [illegible] d'una responsabilità che s'è ingrandita, I ragazzi hanno [illegible]so [illegible] [illegible] ragazzi e non è completamente un bene. E poi succede che ti fischiano. Non abbiamo i club dei tifosi che applaudono e incitano sempre. La situazione si inverte: è la squadra che deve trascinare la gente all'entusiasmo. Sbagli [illegible] [illegible]saggio e ti condannano. Giochi con la Grecia in [illegible] momento in cui la preparazione non è perfetta, sai [illegible] non puoi essere a posto, ma a chi lo dici? Al pubblico? Quello [illegible] vuole perfetto in ogni [illegible] Trasmettere la partita di Perugia in tv è stato [illegible] [illegible] Messi il pubblico gli inevitabili difetti. Che sbaglio».

L'errore numero due consiste per Vialli nel credere ancora all'esistenza d'una nazionale champagne. Non [illegible] spumeggia. E di chi è la colpa? Di un centrocampo che, a quanto s'è visto, ha la personalità d'un uovo sodo? [illegible] risposta è del tipo svicolante-indicativo: «Per ottenere buoni risultati questa squadra deve giocare di rimes[illegible] Affidarsi ai calci piazzati». Ridotti dunque a [illegible] nelle punizioni?

«Il guaio», informa Vialli, «è che siccome dovrà essere l'Italia a vincere in Italia, sarà piuttosto complicato starsene al coperto. Mi auguro allora che l'Austria sia caricata [illegible] sembra e che venga avanti per suonarcele. Siamo contenti che abbia battuto gli olandesi, così magari si mette in testa di poter battere anche noi, il che tatticamente sarebbe una delizia».

E qual è, in questa fantasticheria contropiedistica, il giocatore più adatto a comunicare [illegible] Vialli? La replica suggerisce una libera interpretazione: «Bisogna stare molto attenti a come ci si comporta in campo e fuori [illegible] campo. Anche chi non gioca ha [illegible] responsabilità, ha l'obbligo di non creare polemiche». Come si comporta, restando, per adesso, fuori squadra, Mancini? «Benissimo, tranquillo e disteso». Quindi, se Schillaci, Carnevale, Serena e Baggio rimarranno a guardare, sono pregati di non rompere la quiete.

Vialli [illegible] Vialli. «Non ho la preoccupazione di ritrovarmi, [illegible] dove sono. In prossimità del rendimento migliore. [illegible] [illegible] si vogliono i gol, mi si valuta a seconda di quanto segno, mi si chiede il massimo. E' un onore, [illegible]a è anche una [illegible] Vialli su Schillaci. «Giocavamo insieme per la prima volta, l'intesa può migliorare».

«Ah, sì?», dice Schillaci, «mi fa piacere che [illegible] migliorare. Per ora le cose stanno così. Ho giocato settanta minuti e non è che mi sia sentito irresistibile. Non ho fatto il conto dei palloni che ho toccato. Uno, due? Forse non sarà [illegible] soltanto colpa mia, comunque presento le mie scuse. Spero di giocare almeno altri settanta minuti nel [illegible] [illegible] mondiale. I fischi non sono una novità, non mi spaventano. Se me la sono presa per la sostituzione? E perché? Tutti hanno diritto di provare». A chi tocca la prova successiva? [illegible] Schillaci, cade in padella Carnevale? Domani Vicini schiererà ad Arezzo contro il Cannes la formazione degli eletti. Se la frittura s'è riassunta e conclusa con Schillaci, prepariamoci ad assistere alla riscoperta di Mancini. E lo?, sussurra educa[illegible] Carnevale.

Gianni [illegible]

Gianluca Vialli a terra (nella foto) Per il bomber [illegible] Nazionale [illegible] troppo il peso della responsabilità

Carnevale o Mancini?

Schillaci «bruciato» a Perugia Fuori Marocchi, che peccato

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Buone notizie per Maifredi, [illegible] Centro tecnico di Coverciano. Ha forti probabilità di avere cinque bianconeri [illegible] [illegible] voglia di rivincita nella prossima stagione. E se a Chiusano [illegible] riuscito il colpo Vierchowod, sarebbero sei. [illegible] già bastano cinque. Tacconi (il [illegible] migliore di Zenga, opinione comune), De Agostini (che piace a tanti più di Maldini), Marocchi (il più vivo dei centrocampisti, chi dubita [illegible] più in salute di Ancelotti?), Baggio e Schillaci ottimi uomini d'attacco ma della difficile collocazione in uno schema già ben identificato, faranno un Mondiale in panchi[illegible] Al massimo impegni part-time, a meno di infortuni che non sono assolutamente augurabili ai compagni.

Azeglio Vicini è il primo a soffrire di questa situazione, ma almeno [illegible] Baggio e Schillaci non ha turbamenti: hanno avuto i loro spezzoni d'azzurro e non sono entrati nel sistema. Saranno (con Serena) gli uomini della disperazione e dell'emergenza se le partite si metteranno male, ma sui 90 minuti non se ne parla proprio. La geopolitica calcistica [illegible] ci ha mai condizionato. Ma ci dispiace soprattutto [illegible] De Agostini e Marocchi. Anzi per la nazionale. Che avrebbe bisogno di entrambi.

[illegible] chiacchierata [illegible] Vicini ieri a Coverciano è stato un ripasso di cose già sentite e condivise. La partita [illegible] la Grecia ha deluso, ma il commissario tecnico non è stato sorpreso: «Abbiamo lavorato duro in questi giorni, ora si deve ritrovare velocità. In un Mondiale non bisogna partire al massimo della condizione, ma neppure avviarsi piano. L'Austria è più pronta di noi, oggi. Fra qualche giorno vedremo. Ma gli austriaci li teniamo d'occhio, [illegible] Sisti li ha seguiti. Un esempio, Polster dopo l'esperienza spagnola è diventato [illegible] dei migliori attaccanti d'Europa. Ho bocciato Schillaci? Invenzioni. E' entrato nel gruppo a furor di popolo, dategli tempo. A Perugi[illegible] cavano i milanisti, l'attacco non ha avuto spinta. Non ho bruciato Schillaci. Era meglio sostituire Vialli con Baggio? Ma Gianluca dopo l'infortunio ha giocato solo sei gare con la Sampdoria. Deve ritrovare il ritmo di partita. Nei test medici è comunque uno dei migliori».

Il commissario tecnico ne ha per tutti. Schillaci per lui [illegible] un attaccante di grande rapidità utilizzabile in un ben determinato settore. Vedremo». Giannini? «Farà un buonissimo Mondiale». Vierchowod sprecato in panchina? «Come libero vice-Baresi è quello [illegible] ha la maggior naturalezza». Non è più in forma di Ferri? «Non vedo qu[illegible] differenze». Non è pentito di aver convocato troppi attaccanti? «Servono, comunque fossi pentito non lo direi». [illegible] Napoli non è un po' sulle ginocchia? [illegible] i centrocampisti è l'unico particolarmente veloce». Marocchi e De Agostini fuori? «E chi l'ha detto?». Berti morde il freno. «E' un assaltatore, un ruolo particolare». Quando vedremo l'Italia tipo? «Già [illegible] il [illegible] [illegible] farete un'idea».

L'idea noi ce la siamo fatta sin dalla finale europea Under 21 di Valladolid, ultimo contat[illegible] di Vicini [illegible] quella squadra battuta di un soffio dalla Spa[illegible] di Suarez, un'idea ribadita nell'Europeo 1988 in Germania. Il vice-Altobelli è Carnevale, e se [illegible] gioca la controfigura di Altobelli è pronto Mancini, partner abituale di Vialli. Ma Giannini è proprio l'intoc[illegible] [illegible] Vicini, al volo: «Alternative [illegible] hanno tutti, ma sostituire Giannini vorrebbe dire cambiare il gioco con il Mon[illegible] [illegible] porte». [illegible] dire che non ci pensa neppure. Ed ha ragione, in fin dei conti. La squadra è [illegible] nel tempo, ed ora deve rispondere. Soprattutto al commissario tecnico, che non merita dei tradimenti.

Bruno Perucca

CHE BELLI I TONFI PREMUNDIAL

L'ITALIA pareggia malamente con la Grecia. Il Brasile perde contro una selezione umbra. L'Argentina vince di misura in Israele e patisce (pari) il Valencia. La Germania [illegible] in casa due 1 a 0, [illegible] Cecoslovacchia e Danimarca, tutt'altro che entusiasmanti. L'Olanda perde contro l'Austria (3 a 2, e da 3 a 0), che così diventa minacciosa per l'Italia nel girone mondiale d'avvio, e [illegible] [illegible] chiudere, provvisoriamente, il giro di ricognizione. Le cinque squadre che [illegible] pronostici di Italia 90 dovrebbero lottare per i quattro posti di semifinale appaiono malaticce anzichenò.

Appaiono: [illegible] lo sono? Gli statistici ammoniscono, fanno notare che il peggior periodo premondiale nostro fu quello del 1982, le ultime tre amichevoli furono uno 0 a [illegible] in Francia, uno [illegible] a 1 in Germania Est, un 1 a 1 in Svizzera, andammo male all'avvio in Spagna, diventam[illegible] campioni. E il miglior periodo fu quello del 1966: 6 a 1 alla Bulgaria, 1 a [illegible] all'Austria, 3 a 0 all'Argentina, 5 a 0 al Messico, poi la Corea. Nel 1974 a forza di risultati positivi la Nazionale azzurra arrivò al Mondiale con Zoff imbattuto da 1097 minuti: gol di Haiti dopo 46' del primo match, eliminazione alla terza partita.

I critici parlano di mimetizzazione, di rilassamento, di preparazione progressiva. Per questa Italia, anche di lavoro sul fondo atletico, a scapito - provvisoriamente - dell'agilità. La fisiologia, di regola ignorata nel calcio, [illegible] usata nelle grandi [illegible]ni: n[illegible] parve ve[illegible] alla stampa velenosa e rovinologa scoprire, dopo Madrid 1982, la carnitina dei miracoli. Da allora comunque non si [illegible] troppe sentenze, e men che mai si azzardano decisi pronostici forti. Meglio la pura cronaca. Se poi - mettiamo - il Brasile vincerà il titolo, si scriverà che nessuno aveva preso sul serio le sue partitacce della vigilia. Se verrà malamente eliminato, si dirà che si [illegible] capito subito tutto. Poche sagge righe, adesso, possono bastare al critico avveduto per salvarsi la faccia in qualsiasi situazione prossima ventura.

Al lettore non possiamo for[illegible] istruzioni precise per l'uso di questi risultati premondiali. Al massimo, gli possiamo insegnare un bel giochetto: si ritagli i pochi articoli esposti, sentenziosi (ce ne [illegible] ancora, chi [illegible] il fascino di [illegible] Brasile allo sfascio?), [illegible] li rilegga a Mondiale in corso e concluso. E sorrida, rida, sghignazzi.

[illegible] Paolo Ormezzano

CONTRO GLI AZZURRI IL 9 GIUGNO

Il tecnico si dice ragionevolmente ottimista dopo la vittoria ottenuta sull'Olanda con un gioco convincente

«E questo è niente, vedrete con l'Italia»

L'Austria di Hickersberger non si sente più una cenerentola

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Trionfale prova generale. Così dicono i titoli del [illegible] [illegible] e di quasi tutti i quotidiani austriaci: la giovane nazionale di Hickersberger l'altra sera ha strapazzato l'Olanda di Gullit e Van Basten, di Rijkaard e Ronald Koeman. Quale miglior viatico verso Italia '90, [illegible] l'esordio [illegible] gli [illegible] di Vicini a Roma? Di capitan Polster poi, vengono sottolineate alcune dichiarazioni: «E' [illegible] grande giornata per l'Austria del pallone». «Ci siamo guadagnati il rispetto degli avversari». Una verità che ha [illegible]so i brividi a De Sisti, spia di Vicini. L'Austria batte senza soggezione i campioni d'Europa proprio mentre l'Italia fa magre figure con i greci.

Non solo: l'ultima sconfitta dei bianchi austriaci risale al 25 ottobre '89 in Turchia, penultimo match di qualificazione. [illegible] subito ci fu la reazione con la Ddr (3-0) per staccare il biglietto mondiale. E nelle cinque seguenti amichevoli l'Austria ha pareggiato 0-0 con l'Egitto a Il Cairo, vinto 3-2 a Malaga sulla Spagna e 3-0 in [illegible] sull'Ungheria, bloccato l'Argentina (1-1) per chiudere in bellezza [illegible] gli olandesi: 3-2. Il ct Hickersberger sottolinea: «I dieci gol sono stati realizzati da nove giocatori diversi, solo Zsak ha segnato una doppietta».

Il selezionatore continua a sostenere che il [illegible]diale viene un po' troppo presto per l'Austria, [illegible] squadra dall'età media di 25 anni che sarà sicuramente più competitiva ai successivi campionati europei. Ma intanto la velocità e la condizione atletica [illegible] «bianchi» è impressionante. E i gol a raffica stanno galvanizzando gli sportivi austriaci. E' significativo questo [illegible]: un [illegible] fa per il match con l'Argentina campione [illegible] mondo c'erano circa 41 mila paganti, l'altra sera si è superato quota 46 mila con un tifo da torcida brasiliana.

Un entusiasmo legittimo. Spiega Hickersberger: «Nessuno avrebbe scommesso un anno fa su un nostro successo nei confronti dell'Olanda. Abbiamo fatto progressi enormi ma sono convinto che [illegible] l'Italia giocheremo anche meglio, non siamo ancora al massimo». Il ct non lo dice ma uno dei problemi sembra stia diventando il portiere Lindenberger. Krankl, ex gloria nazionale, trainer del Rapid Vienna e da tempo in lite con Hickersberger, sponsorizza appena può, attraverso ogni canale, il suo Konsel, portiere che ha cinque anni meno di Lindenberger. E tra la critica, perfino nelle opinioni dei tifosi, si dà ragione a Krankl. «Con Konsel in porta [illegible] si subivano due gol dagli [illegible] il commento.

Hickersberger svicola e punta il dito invece sulla mancanza di esperienza dell'intero reparto difensivo. Tra l'altro la partita con l'Olanda ha lasciato i segni sulle gambe di sei giocatori austriaci anche se l'unico che rischia di saltare l'incontro [illegible] l'Italia è il terzino destro Russ, vittima di [illegible] risentimento inguinale. «Ma non cambieremo per questo atteggiamento a Roma - confida Hickersberger - in quanto Lobanowski mi ha insegnato [illegible] per arginare il gioco degli azzurri è giocoforza rischiare a [illegible] di segnare subito, come abbiamo fatto con l'Olanda. Solo in vantaggio po[illegible] [illegible] in difficoltà l'Italia, costretta ad attaccare. E a noi piace molto il contropiede anche [illegible] in un Mondiale, con impegni tanto ravvicinati, le partite si [illegible] prima [illegible] le [illegible] che [illegible] le gambe».

Riaffiora [illegible] po' di realismo nel [illegible] austriaco: «In fondo a noi basta il secondo posto nel girone. Io [illegible] contento che sul 3-0 contro l'Olanda sia prevalsa [illegible] miei addirittura la paura di perdere, il 3-2 finale ci evita insostenibili responsabilità. In condizioni normali l'Olanda ci è tecnicamente superiore, [illegible]pre. Però noi abbiamo saputo giocare con il cuore, [illegible] penso che in Italia poche nazionali avranno la nostra stessa forza».

Molta parte del merito va riconosciuta a questo tecnico che prima [illegible] partita ha preso da parte il ribelle Herzog (non gli piace il dualismo [illegible] il vice [illegible]pitano Zsak), talentuoso mezzo sinistro di soli [illegible] anni e gli ha detto: «Questa è la tua ultima chance mondiale, se sbagli ti lascio fuori». «Ebbene - [illegible] com[illegible] ieri Hickersberger - secondo me Herzog [illegible] disputa[illegible] la sua miglior partita in nazionale».

Franco Badolato

Il commissario tecnico austriaco Hickersberger ha [illegible] rammarico: «Questo Mondiale [illegible] troppo presto, saremo molto più forti [illegible] Europei del [illegible]

Prestigiosa Società di Ricerca Applicata appartenente a Gruppo leader nazionale ci incarica di ricercare

INGEGNERE/LAUREATO

per il ruolo di

CAPO PROGETTO

nell'ambito Ricerca e Sperimentazione applicazioni industriali leggeri

La persona si vuole possedere: Età intorno 30-35 anni ■ Buona conoscenza della lingua inglese ■ Indirizzo di **preferenziale:** MECCANICO/AERONAUTICO ■ Esperienza **SPECIALISTICA DI PROGETTI E SVILUPPO (PROCESSI E PRODOTTI)** maturata presso qualificanti Organismi RICERCA **APPLICATA** nazionali ed esteri ● Doti organizzative e di guida di gruppi di lavoro funzionali ■ Imprenditorialità nella gestione del proprio ruolo ■ Disponibilità a brevi permanenze sede.

Avrà la responsabilità pratica definizione alle assegnategli utilizzando, coordinando e mettendo a profitto le competenze specialistiche presenti in Azienda.

lavoro: NOVARA

Si offre: Inquadramento massimo livello impiegatizio e retribuzione commisurata professionalità acquisita ● **Possibilità sviluppi.**

Per un primo contatto **Riservato** inviare presso le ns. dettagliato C.V. comprensivo della retribuzione attualmente percepita per o FAX **(02/481.28.56 oppure 011/920.78.90)**

RECRUITING STUDIOETA®

CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE

10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 56

Importante Gruppo Multinazionale, operante nel settore della meccanica di precisione con processi fortemente automatizzati ricerca per i **COMECON, USA, ESTREMO ORIENTE:**

INGEGNERI MECCANICI

per la gestione produzione e dei processi produttivi

Si richiede:

- Età: 28-33 anni
- Laurea in Ingegneria preferibilmente ad indirizzo meccanico.
- Significativa esperienza (3-4 anni) maturata nel settore della produzione, in Aziende meccaniche ad elevato contenuto tecnologico, particolare riferimento gestione ed allo sviluppo processi produttivi.
- Mobilità in Italia ed all'Estero.
- Perfetta conoscenza della lingua inglese.

Per questa interessante opportunità professionale è prevista, dopo un periodo di training di un anno in Italia, permanenza di circa 3 nell'area manufacturing presso una delle unità produttive operanti in USA, EST EUROPEO, ESTREMO ORIENTE.

Al termine del periodo indicato ed raggiungimento degli obiettivi assegnati, è prevista una posizione responsabilità di natura dirigenziale nell'area produttiva Italia o all'Estero.

L'inquadramento e la retribuzione iniziali saranno definiti in caratteristiche dei candidati ed alle esperienze effettivamente maturate, facendo riferimento comunque alle più elevate fasce mercato.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - e Formazione
via Montecuccoli - 10121

Importante industria prodotti largo consumo Toiletries, a seguito del costante sviluppo ed in occasione della prossima campagna pubblicitaria per il lancio della linea Toiletries «YOU YOUNG by COVERI», desidera completare il proprio organico con l'assunzione del

CAPO AREA

cui affidare il controllo e la motivazione di ventiquattro agenti monomandatari e diciotto venditori diretti. Desideriamo contattare un professionista delle vendite con esperienze acquisite nella conduzione di agenti e proveniente dal settore prodotti di largo consumo Toiletries, oppure farmaceutici da banco.

Offriamo: posizione di prestigio e definitiva, con stipendio prima categoria; autovettura della società, rimborsi piè di lista, premi mensili. Preghiamo inviare curriculum dettagliando esperienze e posti occupati, e numero di telefono a:

CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO. Telefoneremo immediatamente per fissare appuntamento-colloquio.

ORGA selezione

ITALFARMACO S.p.A.

È una tra le più importanti Società settore, in rapida crescita grazie una gamma di prodotti altamente innovativi.
Destina ingenti alla ricerca e Sviluppo nuovi prodotti per alimentare l'ulteriore sviluppo in Italia e all'Estero.
Nell'ambito di questo programma Italfarmaco ricerca

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

per le zone di **TORINO** e **CUNEO.**

La funzione, ad alto contenuto professionale, comporta la gestione, con adeguata delega, delle attività di informazione scientifica dei prodotti dell'Azienda presso la Classe Medica, nell'ambito dell'area affidata.

I candidati ideali sono laureati in possesso di un'esperienza specifica o neolaureati in discipline scientifiche, predisposti per un'attività dinamica e ricca di relazioni interpersonali. La ricerca è aperta anche a giovani laureati in Medicina e Chirurgia che intendano inserirsi in questo settore.

E' richiesta la residenza nella provincia indicata.

L'Azienda offre:

- accurato training e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comuni-
- costante supporto organizzativo da parte Capi Area e delle Funzioni Centrali
- inquadramento al massimo livello impiegatizio del C.C.N.L. Chimico-Farmaceutico; retribuzione di sicuro interesse e commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; auto aziendale.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8455 alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Plinio 63 - Tel. 02/29513454.

ORGA selezione

Importante azienda operante nel settore distribuzione e dei servizi, nel quadro potenziamento delle proprie strutture centrali, ricerca:

ADDETTA ALLA SELEZIONE E FORMAZIONE (8470)

a cui affidare il reperimento e la selezione del personale vendita e strutture centrali nonché predisporre ed attuare attività formative ad hoc.

La candidata con cui vogliamo entrare in contatto ha una laurea in psicologia ed ha già maturato un'esperienza — anche breve — significativa; ha un'età compresa tra i 25 e i 30 anni.

CONTABILE (8471)

di età intorno ai 27/30 anni che sappia lavorare in completa autonomia e conosca il ciclo contabile fino alla stesura del bilancio.

COORDINATRICE CONTABILE (8472)

di età tra i 27/30 anni che abbia già operato a livello coordinamento di funzioni contabili. Dovrà coordinare un nucleo circa 7/10 contabili.

lavoro: TORINO.

L'inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

L'Azienda prende parte sin prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche il riferimento di interesse alla:

ORGA S.r.l. - TORINO - IOS - Egeo 16 Tel. 011/31.32.372.

---

stima

La Società nostra cliente fa parte di un gruppo multinazionale multiprodotto a capitale privato interamente italiano ed opera, con tecnologie assoluta avanguardia, settore delle **turbine gas destinate agli impianti per produzione energia elettrica.** L'azienda, operando come

SOCIETA' DI INGEGNERIA

progetta, fornisce monta **impianti completi chiavi** in ed all'estero.

Importanti impegni in corso ed altri in via acquisizione richiedono il potenziamento delle strutture sia per la gestione dei cantieri che per progettazione impiantistica sede, attraverso l'assunzione delle seguenti figure professionali:

CAPO CANTIERE (74/A)

in possesso di diploma tecnico, disponibile a trasferte in o **all'estero**, conosce l'inglese o spagnolo ed ha maturato un'esperienza pluriennale stessa responsabilità attività di montaggio di impianti industriali.

CAPO SETTORE ELETTRICO (74/B)

perito elettrotecnico, con una lingua straniera (inglese/spagnolo), disponibile a spostamenti in o **all'estero**, ha un'ottima conoscenza dei problemi inerenti il montaggio impianti elettrici.

RESP. RACCORDO CANTIERI (74/C)

preferibilmente in possesso di diploma tecnico e con una buona conoscenza problemi di cantiere, svolge opera di collegamento e raccordo fra le diverse esigenze dei cantieri e le funzioni aziendali; opera, quindi, presso la sede centrale (**Torino**).

PROJECT ENGINEER (74/D)

preferibilmente ingegnere, con un'età compresa fra 30 e 40 anni e con una discreta conoscenza dell'inglese, ha maturato le proprie esperienze in un ruolo analogo, possedendo una buona predisposizione ad attività di coordinamento tecnico; sede: **Torino**.

AVAMPROGETTISTA (74/E)

ingegnere, con età intorno ai 30 anni e con discreta conoscenza dell'inglese, attento al problema dei costi, proviene da società produttrici di impianti industriali o da società di ingegneria e intende sviluppare una impiantistica di tipo interdisciplinare; sede: **Torino**.

PROGETTISTA DELL'ARCHITETTURA D'IMPIANTO (74/F)

perito meccanico, di età intorno ai 30 con discreta conoscenza dell'inglese, ha interessi ed esperienze nell'area della disegnazione impiantistica ed è in grado assumere responsabilità crescenti; sede: **Torino**.

PREVENTIVISTA (74/G)

diplomato tecnico, di età non superiore ai 30 con preparazione nell'analisi dei costi e dei preventivi, ha predisposizione ad un lavoro accurato e preciso, con disponibilità, dopo addestramento, ad operare Personal Computer; sede: **Torino**.

PROGETTISTA FLUODINAMICO (74/H)

diplomato meccanico/chimico, di età intorno ai 25 anni, è interessato all'area progettativa impiantistica con particolare riguardo alla definizione di componenti di circuiti per fluidi. Si richiede una buona conoscenza tecnica dell'inglese; sede: **Torino**.

Le condizioni retributive e inquadramento, commisurate alle effettive esperienze e potenzialità, soddisfare le candidature più qualificate.

Le persone interessate sono pregate di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando il riferimento corrispondente alla posizione interesse. I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati nostro cliente.

STIMA – Ricerca e Selezione Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690145

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Siamo una Società di consulenza orientata delle risorse umane. Una importante COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI con sede in Torino ed appartenente a PRIMARIO GRUPPO INTERNAZIONALE quadro del potenziamento della propria .P., in al già avviato programma, ci ha incaricati di ricercare le seguenti posizioni:

SISTEMISTA (pos PS23)

In possesso delle seguenti specifiche

- Sistema operativo: MVS/XA e/o MVS/ESA — Monitor TP: CICS/VS
- Data Base: DB2, VSAM, DL/1 — Linguaggio: COBOL
- Communication: VTAM, NCP.

E' indispensabile requisito l'aver maturato una esperienza almeno triennale nella mansione.

RESPONSABILE (pos PS24)

In possesso delle seguenti specifiche conoscenze:

- Sistema operativo: MVS/XA e/o MVS/ESA — Monitor TP:
- Communication: VTAM, NCP.

Il candidato ideale avrà maturato una esperienza almeno triennale in analoga mansione e sarà in possesso di doti e capacità gestionali in quanto dovrà coordinare il lavoro di un «pool operativo» costituito da alcune persone.

Per tutte le posizioni saranno prese in considerazione candidature di ambo i sessi. I livelli retributivi e di inquadramento saranno commisurati alle capacità ed alle esperienze maturate.

I candidati interessati sono invitati ad inviare il proprio curriculum, specificando sulla busta il n. di riferimento a

PERSONNEL AND SYSTEMS S.r.l. - Viale Restelli 3/7 - 20124 MILANO.

Si garantisce la massima riservatezza. Ogni candidatura verrà segnalata all'impresa committente solo dopo espressa autorizzazione della persona in-

---

Azienda produttrice a livello mondiale di Macchine Utensili a CNC con elevato contenuto tecnologico ricerca il:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Si richiedono: cultura tecnica di età compresa tra i 30 e i 45 anni; capacità a motivare i propri collaboratori; esperienze maturate in posizioni di rilievo in settori analoghi, con conoscenza di pianificazione su commessa, tempi e metodi, qualità, gestione operativa di officina e lavorazioni interne ed esterne.

Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 318 - 10100 TORINO.**

Primaria Ditta di Estrusione Materie Plastiche, zona Ovest Torino, ricerca per potenziamento proprio servizio tecnico:

DISEGNATORI MECCANICI

In possesso di valida esperienza di progettazione attrezzature varie, età max 30 anni.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei

Telefonare ai numeri: 957.40.12 -

ORGA selezione

IMPORTANTE S.P.A. leader da dieci anni nella vendita di prodotti e servizi destinati a ogni tipo di azienda, al fine di consolidarne e incrementarne il portafoglio,

POS. A — 1 AGENTE DI VENDITA (8479 S)

DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI RESPONSABILE DI AREA

Requisiti indispensabili: età circa 35 anni, ambizione, forte personalità, spontanea ottica di marketing, esperienza di conduzione uomini, a ne alla trattativa ad alto livello. E' preferibile una provenienza dal settore.

L'inserimento prevede la conferma delle personali capacità di vendita e l'assunzione nei quadri aziendali entro gennaio 1991.

POS. B — 4 VENDITRICI/VENDITORI (8480 S)

In grado di interpretare le esigenze una diversificata proponendo adeguate soluzioni promozionali.

Il training iniziale consentirà il raggiungimento di ambiziosi obiettivi personali, trattative estremamente gratificanti anche i nostri clienti, in mercato in forte espansione.

Per informazioni telefonare allo 0438/840443 oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la posizione e il riferimento di interesse alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 35100 PADOVA - Via Falloppio 39.

Azienda multinazionale, leader nel settore dei beni di largo consumo per la pulizia della in potenziamento della propria struttura vendita ricerca un

VENDITORE/MERCHANDISER

per province di Torino, Aosta, Cuneo, Asti.

- esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo;
- introduzione presso la clientela più qualificata;
- abitudine ad operare per obiettivi;
- residenza in Torino città o provincia

Si offre:

- inserimento leader
- gamma prodotti supportata un marchio prestigioso volontà una grande azienda acquistare nuovi spazi;
- formazione e crescita professionale;
- rimborso a piè lista;
- inquadramento settore Commercio;
- portafoglio consolidato;
- premi e incentivi.

Si invitano gli interessati ad inviare espresso, un dettagliato curriculum-vitae, indicando un recapito telefonico, **CASELLA 8 T - S.P.I. 22100**

AGENTE CON FAMIGLIA

Allo scopo estendere la propria di negozi esposizione la Panto S.p.A. desidera entrare in contatto persone in possesso di una solida esperienza di ed interessate una ulteriore evoluzione professionale. notorietà prodotto e le caratteristiche , leader in Europa, sono le solide basi sulle quali potrete costruire il successo. persone preverrà infatti affidato lo sviluppo commerciale un

NEGOZIO

e della relativa di competenza.

Si tratta di una formula commerciale innovativa e di successo, tale consentire ottimi risultati economici. La necessità garantire sia l'apertura del negozio che la presenza in rendono tale opportunità particolarmente interessante per un agente esperto che coinvolgere un familiare propria attività.

Gli interessati potranno inviare un curriculum particolarmente dettagliato comprensivo di recapito telefonico a

PANTO S.p.A. - Via Prati, 1 - 31048 S. DI CALLALTA (TV)

Tripletta del granata nella «vernice» dello Stadio delle Alpi, quarta rete di Alessio

ToroJuve, festival di gol per Skoro

I campioni del Porto cedono di misura

TORINO. Gol e spettacolo hanno reso più bella la grande festa allo stadio Delle Alpi, l'impianto che ospiterà [illegible] gir[illegible] dei prossimi campionati del mondo di calcio. [illegible] vinto 4-3 la mista ToroJuve e Haris Skoro passerà alla storia come il primo goleador nell'avveniristico impianto. E' stato infatti lui il mattatore della serata, con [illegible] bellissima tripletta: al 10', 16' [illegible] 41, proprio nella porta [illegible]-stante [illegible] curva granata ribat-[illegible] Maratona.

Un autentico festival quello dell'attaccante jugoslavo del Torino che ha mandato in visibilio il pubblico mentre Eugenio Fascetti, in tribuna, si sarà chiesto perchè Skoro, quest'anno in serie B, si è espresso [illegible]-mente sui livelli eccezionali di ieri sera, specie in fase conclusiva. [illegible] lo stesso hanno fatto il presidente Borsano e gli altri dirigenti granata, che hanno «congelato» l'estroso [illegible] discontinuo attaccante in attesa [illegible] trovare un terzo straniero da affiancare al brasiliano Muller e, salvo imprevedibili colpi [illegible] scena, a Martin Vazquez.

Il primo è stato il gol più bello. [illegible] lancio di Romano, Skoro ha fintato due volte [illegible] [illegible] diretto [illegible] avversario e poi, [illegible] destro, ha insaccato.

[illegible] minuti più tardi ha con-[illegible] il bis, dribblando anche il portiere Vitor Baia, su magnifico assist [illegible] testa (incredibile ma vero) del portoghese Rui Barros, che salutava Torino. E il tris al 41'. Da Barros a Lentini, cross dal fondo, un invito a nozze per Skoro che di piatto destro ha realizzato [illegible] colpo sicuro.

Calcio-spettacolo, dunque, in uno [illegible] proiettato nel Duemila che non fa rimpiangere il vecchio «Comunale», carico di gloria e di ricordi, e che ha avuto un vernissage in un clima da derby. Le opposte tifoserie, specie quella granata, hanno lanciato slogan battaglieri contro i rivali in un botta-risposta che strideva [illegible] lo spirito amichevole e benefico della partita con il Porto [illegible] della fusione [illegible] le due squadre cittadine. Ma era inevitabile, dopo un anno di...astinenza da derby.

ToroJuve, squadra improvvisata e priva di affiatamento, ha faticato in avvio, rischiando su un destro dell'algerino Madjer, detto il «tacco di Allah», deviato in corner da Marchegiani (7'), ma poi ha [illegible] il bandolo [illegible] gioco mettendo in crisi, in contropiede, i campioni del Portogallo. L'uno-due-tre di Skoro ha quindi caricato i gialloblù.

La mista era composta, inizialmente, [illegible] sei granata e cinque bianconeri, con Marchegiani, Benedetti e Cravero inseriti nel blocco difensivo dei «cugini» composto [illegible] Napoli, Bruno e Galia, [illegible] [illegible] Barros [illegible] Alessio accanto al trio torinista Lentini, Skoro e Romano. Tecnica, fantasia [illegible] velocità le armi che hanno infilzato la difesa a zona del Porto, apparsa un po' lenta [illegible] distratta. I lusitani, privi del brasiliano Branco e del belga Demol, [illegible] [illegible] Madjer [illegible] Joao Pinto sotto [illegible] sono apparsi inferiori alle aspettative, [illegible] forse [illegible] anche merito degli avversari.

Solo [illegible] scadere del primo tempo hanno ridotto le distanze dal dischetto [illegible] Geraldao, per un fallo di Napoli su Magalhaes, sul quale il...rigorista Alfredo Trentalange (uno degli arbitri più promettenti delle [illegible] leve) ha fischiato il penalty senza un attimo [illegible] esitazione. E hanno raddoppiato (65') ancora con Geraldao, grazie ad una papera [illegible] Bonaiuti, subentrato [illegible] Marchegiani, che s'è lasciato beffare da un rimbalzo su un tiro parabile da 25 metri. Bonaiuti si riscattava poi con un paio [illegible] belle parate. Po-[illegible] prima del raddoppio portoghese, Policano, che aveva rilevato Benedetti, [illegible] la complicità di [illegible] deviazione [illegible] portiere, [illegible] colpito un palo.

In avvio di ripresa, al posto di Skoro, ha giocato Alvise Zagao che, [illegible] distanza [illegible] un anno [illegible] mezzo dal grave infortunio al ginocchio, è tornato [illegible] a riassaporare [illegible] clima internazionale. Il poker vincente lo firmava uno juventino, Alessio (77'). Seguiva ancora Rui Aguas (86') e i cambi, che si sono susseguiti, non hanno certo impoverito la festa. Ora tocca al Mondiale.

[illegible]

Incassato un miliardo: beneficenza

JuveToro: Marchegiani (46' Bonaiuti); [illegible] (80' Enzo), Bruno, Galia (80' Ferrarese); Benedetti [illegible] (46' Policano), Cravero (46' Sordo); Lentini, Barros, Skoro (46' Zago), Romano (60' E.Rossi), Alessio (80' Avallone). All. Bizzotto e Vieri.
Porto: Vitor Baia; Joao Pinto (46' Morato), Abilio; Geraldao, Ze Carlos (61' Domingos), Jorge Couto (80' Kiki); Magalhaes (46' Toni), Madjer (46' Barriga), Rui Aguas, Semedo, André (60' Nascimento). All. Jorge.
Arbitro: Trentalange.
Reti: 10', 16', 41' Skoro, 45' Geraldao (rigore), 65' Geraldao, 77' Alessio, 86' Rui Aguas.

Spettatori [illegible]-anti 41.660 per un incasso oltre 954.070.000. Il primo bagno di folla per il Delle Alpi avverrà il 10 giugno con Brasile-Svezia, ma ieri sera c'è [illegible] un'anteprima di lusso e i 42 mila spettatori (quasi un miliardo d'incasso che sarà girato alla Fondazione per la ricerca sul cancro) hanno potuto verificare l'imponenza del nuovissimo stadio. [illegible] molti ricorda il Camp Nou di Barcellona, anche se la pista di atletica allontana il terreno. Il prato, compatto, è perfetto: un biliardo che non [illegible] tecnica e classe. Maifredi, che nella prossima stagione debutterà sul-[illegible] panchina bianconera, Fascetti (che lascia Torino per Verona), e Di Canio, il neo juventino che sarà [illegible]resentato oggi, si sono detti entusiasti.

Skoro, subito una tripletta al Delle Alpi

Per il bomber 34 reti in Nazionale

Voeller meglio di Walter «E questa Germania [illegible] è [illegible] al top»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Anche [illegible] ora [illegible] più «grande» di Fritz Walter, l'ariete che catapultò la Germania al titolo del '54, Rudi Voeller non sembra soddisfatto. Il gol [illegible] davvero per lui una malattia, anche [illegible] ha effetti particolari: non lo deprime [illegible] [illegible] lo esalta. Mercoledì al Park Stadion ha [illegible] dentro la sua 34ª [illegible] per la Nazionale: ha così superato Fritz Walter, l'asso del Kaiserslautern; ora l'obiettivo è il mitico Uwe Seeler ma non sarà facile raggiungerlo [illegible] quota 43. Poco sopra ecco Rummenigge (45) mentre Gerd Mueller è davvero inavvicinabile con le sue 68 prodezze. Altri tempi, altra Nazionale: adesso per mettere dentro un pallone, Voeller deve fare quasi tutto da solo, anche resistere alle gomitate. «Però ne [illegible] valsa la pena - dice prima di fuggire verso i due giorni di [illegible] concessi [illegible] Beckenbauer -. Il risultato non conta, l'importante è aver vinto. Anzi è meglio l'1-0 piuttosto che 3 o 4 gol. Stiamo arrivando [illegible] condizione giusta: per ora siamo al 70%. E poi cambierà qualcosa: contro la Jugoslavia giocherà sicuramente Berthold. Un centrocampista deve uscire per lasciargli il posto. Klinsmann? Per me va benissimo, gli manca soltanto [illegible] gol per sbloccarsi. Sta lottando [illegible] un matto, s'impegna come pochi». Effettivamente la Germania [illegible] crescendo, grazie [illegible] Matthaeus [illegible] Haessler. Il capitano è in forma, l'esperienza italiana gli ha fatto bene, [illegible] è il leader. Anche i tifosi tedeschi riconoscono che i «legionari» [illegible] migliorati: ogni passo di danza di Brehme, Voeller, Klinsmann [illegible] Matthaeus viene accolto da boati. E ovunque [illegible] Germania c'è [illegible] tricolore a ricordare il Mondiale ma anche che questa Nazionale potrà andare avanti grazie [illegible] suo supporto italico.

Matthaeus finge di scherzare, [illegible] realtà è molto serio: «Devo fare anche il terzino in questa Nazionale, ma è il mio lavoro, sono soddisfatto. Non siamo [illegible] al massimo però la squadra c'è e si fa rispettare. Sarebbe [illegible] guaio se fossimo troppo avanti: il Mondiale è lungo, si decide negli ultimi [illegible] giorni. Occorre arrivare [illegible] quella fase con le gomme [illegible] posto e...con quella di scorta. Dietro ci serve [illegible] difensore [illegible] più, Berthold o Reuter, io [illegible]on faccio distinzione. Ne parlerò con Beckenbauer a nome di tutti».

Contro la Danimarca, è cresciuto soprattutto Haessler. Il suo contributo è stato determinante, ha offerto [illegible] saggio delle sue qualità: dribbling, tiro, cambio di velocità ed una propensione [illegible] fare da «sponda» sulla fascia che [illegible] [illegible] pochi. Quando gioca così vale sicuramente i 12 miliardi investiti dalla Juventus.

Giorgio [illegible]

POLEMICHE [illegible]

Il profumo dei dollari turba il ritiro del Brasile dove tiene banco il mercato

Careca annuncia la fuga da Napoli

Lo vuole la Samp: «Lì c'è un ottimo ambiente»

ASTI
DAL [illegible] INVIATO

Al richiamo [illegible] dollari, i lupi brasiliani sono usciti dal branco. Dopo 24 ore [illegible] silenzio stampa, sufficienti a mandare in crisi d'astinenza gli implacabili reporter sudamericani, il Brasile ha ritrovato la parola. Anzi, una parola sola, d'ordine: indietro non [illegible] [illegible]. La [illegible]-dra [illegible] questa «al 90%», dice Lazaroni, resta il libero e la «mentalità moderna». Non si torna indietro, piaccia o no alla stampa, [illegible] qualche totem del passato (Pelé, Socrates, Junior), alla gente comune che ingoia que-[illegible] Brasile senza samba come fosse [illegible] dei provvedimenti d'austerity del governo Collor.

[illegible] questa metamorfosi, questo cinico e repentino cambio d'identità voluto da Lazaroni dopo vent'anni di «romantiche» sconfitte, rischia di generare un mostro. Soprattutto se, come sta succedendo, i giocatori traducono [illegible] [illegible] invocata «mentalità moderna» in un invito a badare [illegible] scrupoli agli affari propri. Intesi proprio come affari: contratti, ingaggi, lire, franchi, escudos, dollari.

Questa gran voglia di moder-[illegible] dollarifera ieri si [illegible] manifestata in una specie di gran ba-[illegible] improvvisato [illegible] calciatori brasiliani davanti a microfoni e taccuini. A nulla [illegible] servito allontanare i procuratori dal ritiro, a nulla raccomandare il silenzio sul mercato. E' verde-oro [illegible]ggi il colore [illegible] soldi.

Il più scatenato è Careca. Con un colpo di mano, l'ombroso centravanti del Napoli, ha annunciato la sua volontà [illegible] fuggire dal Paradiso di Soccavo. Chiaro, breve, deciso. «A me piace lavorare con serietà - ha detto Careca - e non [illegible] [illegible] questo è ancora possibile al Napoli. Abbiamo vinto uno scudetto, d'accordo. Ma soltanto perché il Milan l'ha perso. Con i tifosi che abbiamo dovremmo vincere due campionati l'anno. Dopo il Mondiale parlerò con [illegible] società. Ora no, [illegible] ho voglia [illegible] sentirli neppure per telefono». Fuga dallo scudetto, anche per lui. Come per Carnevale, De Napoli [illegible] (il quale è andata male), Mauro, Fusi [illegible] compagni del club «io speriamo che me ne vado». Per approdare dove? [illegible] naturalmente [illegible] Svizzera felice del campionato italiano, la Sampdoria di Paolo Mantovani. La voce [illegible] uscita dalla serata di Göteborg, quando Boskov, appena conquistata la coppa delle Coppe, aveva dipinto un identikit del nuovo straniero che coincide con quello del brasiliano: «Serve un campione, di quelli che decidono le partite. Uno che gioca in Italia. Un attaccante, perché Mancini vuole cambiare ruolo». Chi, dunque, meglio di Careca? E infatti lui sorride, quando [illegible] nomina-[illegible] [illegible] Sampdoria: «Un ottimo ambiente. Cerezo [illegible] ha parlato molto bene di Mantovani, un presidente che pensa [illegible] grande, [illegible] di Genova. Per ora non c'è nulla di concreto». [illegible] [illegible] non è il solo a sfruttare la tribuna mondiale per curare i propri affari. Anche Dunga, di nuovo corteggiato dalla Juve, trova il modo per lanciare [illegible]-ggi a Pontello: «Resto solo se mi danno garanzie di voler fare una grande squadra». E Muller, per non [illegible] da meno, parte in contropiede contro Borsano: «Dice che [illegible] [illegible] contento [illegible] me. E allora perché non mi vende? Non ha capito che la serie B per me poteva [illegible] [illegible] uno stimolo sufficiente, e che io e Martin Vazquez [illegible] possiamo da soli portare il Torino in zona Uefa. Bisogna spendere soldi, [illegible] ha fatto Berlusconi, [illegible] sta facendo [illegible] Juve. Ma questi soldi Borsano, è la mia impressione, non li spenderà».

Fine dei consigli per gli acquisti. [illegible]ggi gli spot andranno avanti. Aldair insegue [illegible] Fiorentina, Mauro Galvao arranca sulle piste della Roma, Branco vorrebbe tornare, Tite è disposto ad andare dovunque e confessa una nuova saudade: «Purtroppo, non ho più un procuratore». Lazaroni insegue tutti [illegible] comincia ad assaporare l'amaro di un'utopia realizzata. Era questo [illegible] Brasile «moderno» che voleva?

Curzio [illegible]

[illegible]

Venduti al 90 per cento

ROMA. Il novanta per [illegible] [illegible] posti di tutte le partite dei Mondiali di calcio sono stati già venduti dalla Bnl, ed il 2 giugno verranno messi [illegible] vendita [illegible] ultimi [illegible]mila posti per la finale ancora disponibili degli [illegible] mila consentiti dalla capacità dello stadio Olimpico, in [illegible] sportelli della Bnl che apriranno appositamente [illegible] sabato prossimo.

Il comitato organizzatore ha ieri consegnato alla Banca Nazionale del Lavoro, incaricata ufficiale della vendita, gli ultimi diecimila biglietti così ripartiti: 1355 di prima categoria al prezzo di 231 mila lire, 1400 di seconda categoria a 99 mila lire e 7245 di terza a 30800 lire. Ogni acquirente potrà acquistare solamente due biglietti.

DOPO IL [illegible]

Il ct non cambia

Beenhakker «Insisterò su Gullit»

VIENNA. Il leit motiv degli [illegible] è semplice: «Quella [illegible] l'Austria è una partita che non fa testo». Lo dice Gullit, bisognoso più di ogni altro di riacquistare condizione. [illegible] sottolinea il fresco ct Beenhakker che sperava in un esordio più [illegible]. Due partite (domenica a Zagabria con la Jugoslavia) e due settimane scarse all'esordio: basteranno? Van Basten assicura: «Meglio [illegible] periodo breve ma intenso di preparazione [illegible] [illegible] lungo e n[illegible]». E poi individua due nodi: la posizione di Rijkaard, la scarsa forma [illegible] Gullit. Dice Van Basten: «L'Austria in avanti ha buoni giocatori, la n[illegible] difesa [illegible] stata spesso in difficoltà anche perché Rijkaard deve riabituarsi al ruolo di stopper che non ricopre da due anni. Inoltre Gullit è solo al 60%. Per questo dico che abbiamo disputato una buona partita e l'Italia, [illegible] [illegible] sicuro non avrà problemi a superare questi austriaci». Beenhakker resta distaccato: «Non ho alternative, questa è la squadra. Insisterò su Gullit: l'ho sostituito a metà ripresa ma [illegible] la Jugoslavia ripartirà dall'inizio. Vedremo quanto terrà. Quanto [illegible] Rijkaard [illegible] [illegible] sprecato come stopper: e non ho tempo per [illegible]. Ma domenica forse toccherà a Roy prendere il posto dello spento Koeman, anche lui reduce da infortunio. [f. bad.]

stima

La Società nostra cliente è un Gruppo Industriale di assoluta rilevanza per livello ■ articolazione di attività, eccellenza tecnica ■ tecnologica, posizionamento sui mercati mondiali, notevole positività di risultati.

I programmi di sviluppo dei volumi produttivi e il mantenimento degli elevati livelli di qualità dei propri prodotti richiedono una organica attenzione ai risultati di tutte ■ fasi del processo industriale e una costante cura della innovazione tecnologica, dal momento della ricerca ed adozione delle soluzioni d'avanguardia a quello della gestione dei reparti produttivi che ne vedono l'applicazione.

Le persone che desideriamo incontrare sono

GIOVANI INGEGNERI
per
Innovazione Tecnologica
e
Gestione dei Processi Produttivi

che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita in aziende manifatturiere e che posseggano motivazione e dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo particolarmente attento alla valorizzazione delle individualità

L'assunzione presso i settori produttivi e tecnologici dell'azienda nostra cliente avverrà ■ condizioni di inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate. Le sedi ■ lavoro sono ubicate nell'Area Piemontese e in località dell'Italia Centro Meridionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare ■ **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico ■ citando in indirizzo il riferimento **082/90** e la ■ del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle ■ prime fasi e convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

STIMA – Ricerca ■ Selezione ■ Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a ■ di entrambi i sessi

stima

■ Società nostra cliente – un'azienda appartenente ad un gruppo multinazionale e multiprodotto – operante, con tecnologie di assoluta avanguardia, nel settore dei componenti motoristici ■ meccanici di altissima precisione destinati al settore aeronautico e spaziale ci ha incaricato di ricercare uno

SPECIALISTA IN CONTROLLI AD ULTRASUONI

per l'impostazione ed ■ coordinamento dei controlli utilizzando le tecniche a contatto o ad immersione.

■ candidato deve possedere inoltre il potenziale per garantire ■ conoscenza e l'eventuale introduzione di ■ tecniche avanzate.

Le persone che desideriamo incontrare hanno un'esperienza almeno quinquennale in tale campo professionale, certificata dal possesso della patente di secondo livello (CICPND o equivalente).

La conoscenza della terminologia tecnica inglese potrà costituire titolo preferenziale.

Le condizioni retributive ■ di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze ■ potenzialità e comunque tali da soddisfare ■ candidature più qualificate.

La sede di lavoro ■ **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **76/90** e indicando ■ recapito telefonico per ■ più rapida presa di contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti saranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

■ – Ricerca ■ Selezione ■ Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

■ ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i ■

■ DI COMUNICAZIONE

JOINT ■

■ TELENORMA

Società leader nel campo ■ ■ COMMUNICATIONS, conosciuta ■ Gruppi a livello mondiale.

Con l'obiettivo ■ potenziare la penetrazione sul ■ italiano nelle area dei

— **SISTEMI TELEFONICI** ■
— ■ **INTERCOMUNICANTI** ■
— **RETI DI COMUNICAZIONI PRIVATE**

desidera rafforzare la struttura ■ vendita operante in TORINO a livello regionale con l'introduzione di:

VENDITORI

I candidati ideali 25-30 anni, diploma di scuola media superiore ■ indi■ preferibilmente tecnico o cultura equivalente, posseggono spiccata personalità ■ capacità ■ lavoro ■. E' gradita precedente esperienza di vendita ■ ad ■ clientela ■ da ■ maturata nel settore dei beni strumentali o dell'office automation.

Si offre l'inserimento in un'importante Azienda ■ ■ mercato in forte espansione, ■ consistente portafoglio clienti, una retribuzione decisamente interessante costituita da provvigioni ■ più ■ ■ di ■ ■ inquadramento Enasarco ■ ■ cospicuo minimo garantito mensile.

I candidati in possesso dei requisiti sono pregati di telefonare per appuntamento alla Sede ■ Torino, C.so Tassoni 4 (011-7413174) in orario d'ufficio entro il ■ ■ oppure inoltrare allo stesso indirizzo dettagliato curriculum (a ■ fax telef. 011-7413175) o a ■ posta con recapito telefonico.

LA V.D.S. ■ **DATA SYSTEM S.r.l.** in concomitanza al trasferimento della propria sede e nell'ottica ■ una continua crescita **ricerca:**

ANALISTI/PROGRAMMATORI
ANALISTI

I candidati devono aver acquisito ■ consolidata esperienza in ambienti DB/DC ■ l'utilizzo degli strumenti: COBOL, DL1, CICS, IMS, IDMS, ADSOL eventualmente ■ ed ORACLE.

Si richiede ■ disponibilità ad operare anche fuori sede. ■ trattamento economico di sicuro interesse ■ commisurato alle effettive esperienze maturate.

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a:
V.D.S. VIDEO ■ ■ S.r.l. - Via ■ 22 - ■ Torino.

Società engineering industriale con sede in Torino ri■ per la progettazione meccanica di linee speciali di lavorazione - linee automatiche ■ montaggio macchine standard C.N. - Attrezzature speciali - Automazioni ecc... per potenziamento propri quadri il seguente personale:

2 PROGETTISTI 7° LIVELLO
2 PROGETTISTI 6° LIVELLO
■ PROGETTISTI 6-7° LIVELLO
con esperienza CAD

Manoscrivere curriculum indicando esperienze e pretese.
Scrivere ■ 5626 - ■ TORINO

■ OPERANTE NEL SETTORE ■ SERVIZI ■ TECNOLOGIA ■
offre un'interessante opportunità di sviluppo professionale ■ ■ carriera ■

2 GIOVANI INGEGNERI

ai quali propone l'inserimento nelle ■ strutture attraverso un programma articolato di conoscenze e ■ esperienze che saranno finalizzate all'assunzione ■ ruoli ■ crescente responsabilità nelle aree

- GESTIONE/SVILUPPO DI PROGETTI
- GESTIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI

La ricerca è aperta ■ giovani ingegneri, ■ circa 28/30 anni, con un brillante curriculum universitario integrato, preferibilmente, da ■ post-laurea e/o ■ esperienze professionali anche brevi acquisite presso Aziende Industriali che operano in settori tecnologicamente avanzati.

Ai candidati sono richieste doti ■ autonomia, iniziativa, capacità sul piano delle relazioni interpersonali, motivazione ■ operare per obiettivi ■ un'ottica di interfunzionalità ■ ruoli.

L'Azienda prevede per l'inserimento condizioni generali di sicuro rilievo.

La sede di lavoro è TORINO

Le persone interessate alla ricerca possono inviare dettagliato profilo, corredato da un recapito telefonico, citando anche sulla busta ■ Rif. 649

Organizzazione ■
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

La SOCIETA' SAN ■ GRUPPO PERIODICI, ■ ■ testate Famiglia Cristiana, ■ Giornalino, Jesus ricerca per ■ propria sede di Alba il

CAPO UFFICIO ABBONAMENTI

La posizione, alle ■ dipendenze della Direzione Marketing, prevede la conduzione di un gruppo di lavoro preposto alla gestione operativa delle procedure relative al servizio abbonati.

Ci rivolgiamo ■ un candidato in possesso di buona cultura e ■ ■ valida esperienza, preferibilmente in posizione analoga o comunque in Società marketing orientend modernamente organizzate nell'area dei servizio clienti.

Capacità di gestione ■ personale, facilità nelle relazioni esterne, un'età ■ superiore ■ ■ anni completano il profilo richiesto.

Si invitano i candidati ■ ad inviare un dettagliato curriculum a:
■ **42/A - ■ MILANO.**

■ meccanica specializzata nello stampaggio a freddo di bulloneria speciale ■ ■ ■ ■ di precisione, ricerca ■ ampliamento propria struttura

AGENTI

preferibilmente monomandatari ■ ■ ■ ■ gestione e ■ sviluppo tecnico-commerciale della propria clientela in Piemonte.

Si ■ assunzione diretta, ■ buzione formata da fisso più provvigioni, incentivi e benefizi aziendali di sicuro interesse.

■ appuntamento telefonare al
0161/42.591 - 49.418.

IN GEFRAN, OGNI GIORNO E' UNA BELLA SFIDA

Siamo un'Azienda leader nei sistemi ■ controllo ■ di gestione della complessità dei processi industriali. Con i ■ progetti ed i nostri prodotti partecipiamo attivamente alla creazione della fabbrica automatica. Stiamo cercando ■ **AREA MANAGER (rif. 90214)** per **TORINO, CUNEO, AOSTA ■ LIGURIA** a cui affidare la vendita di software e di strumentazione.

Effettuerà per noi questa ricerca **PREMIER BRESCIA**, telefono **030/242200**, a cui i candidati potranno immediatamente telefonare, chiedendo di Emanuela Gastaldi, per ■ primo contatto informativo.

■ Società operante in Torino nel settore ufficio tecnico

RICERCA

a) ■ **ragioniere** cui affidare la gestione operativa, ■ 30 ■

b) un ■ ■ ■ **clienti**

c) **3 agenti di vendita,** preferibilmente con esperienza nel settore

Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum e pretese ■ ■ 6237
10100 T■

■ ■ ■ ■ rilevanza internazionale ed affermata sul mercato degli etici, nell'ambito di un piano di rafforzamento della propria struttura ■ marketing ricerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le seguenti ■ ■ **NOVARESE - residenza Domodossola, ■ oppure Omegna; CUNEO/TORINO - ■ Pinerolo**

E' ■ la residenza ■ località indicate.

Desideriamo ■ il contatto ■ ■ ■ **discipline scientifiche,** ■ età non superiore ai 35 anni, che abbiano maturato esperienza nel ruolo.

Verranno presi in considerazione anche ■ ■ spiccate capacità relazionali.

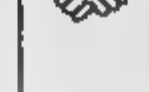
Il trattamento economico, commisurato ■ esperienze acquisite, prevede oltre all'assegnazione ■ un'autovettura in leasing, i rimborsi spese ed il riconoscimento di premi incentivi.

L'azienda curerà direttamente la selezione, ■ eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo ■ dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico ■ citando chiaramente anche sulla busta **AR ■ ■** alla:
■ Research - Via Serbelloni ■ - ■ Milano.

---

athena research

AZIENDA LEADER OPERANTE NEL CAMPO DEI ■ DI LARGO CONSUMO QUALI: **RIO MARE - MANZOTIN - AQU■ - BADEDAS - TOT - ■ - OMINO BIANCO - FORMET** ecc., per un programma ■ sviluppo ■ potenziamento della propria **ORGANIZZAZIONE ■ VENDITA ■**

VENDITORI
(KEY ACCOUNTS)
per le province di TORINO e ASTI

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
- età max anni 28 (militesente);
- titolo di studio: laurea o diploma ■ superiore;
- attitudine ad operare per obiettivi;
- capacità decisionale;
- l'esperienza maturata nel campo delle vendite in Azienda di beni ■ largo consumo costituir■ preferenziale.

■ Si offre:
- diretta dipendenza dell'Azienda;
- responsabilità totale del fatturato dei clienti più importanti della ■
- possibilità di carriera;
- ambiente di lavoro dinamico e stimolante;
- condizioni economiche di sicuro interesse;
- rimborso spese;
- auto aziendale.

Residenza in luogo.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23494 ST alla: ATHENA Research - Via Serbelloni 5 - 20122 Milano.**

ORGA *selezione*

Affermata Società operante nel campo dei servizi e leader nel proprio settore, nell'ottica ■ un attento piano di potenziamento del vertice aziendale RICERCA per le proprie sedi in **Piemonte e Valle d'Aosta**

■ ALLA DIREZIONE GENERALE

La ricerca è orientata ad individuare candidature di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, in possesso di cultura almeno a livello di scuola media superiore, predisposizione ad instaurare rapporti interpersonali a tutti i livelli, carattere fermo ma equilibrato ed abitudine ad operare per obbiettivi.

La persona prescelta che opererà alle diretta dipendenza del Direttore Generale, sarà responsabile del corretto andamento gestionale controllando in prima persona lo svolgimento economico della Società sia sotto il profilo amministrativo (statistiche, fatturazione, situazione crediti, contenzioso) sia sotto l'aspetto commerciale (sviluppo della clientela potenziale, gestione di quella acquisita, mailing promozionale ed azioni di marketing operativo).

Il nostro Cliente è in grado di garantire un rapido sviluppo di carriera ed un conseguente accrescimento sia in ■ economici che di responsabilità operative e gestionali.

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e francese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati: segnalare pertanto ■ Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 3473 alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 18 - Tel. 011/3132372.

PK
publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA ■*** *di* ***via Roma ■*** *e presso la sede di* ***■ Marenco ■ Torino***

Presentati oggi a Roma i primi due volumi dell'imponente impresa editoriale: gli studiosi già divisi

Leopardi, arriva lo Zibaldone della discordia

«Ma a chi serve l'opera fotografata?»

L[illegible] Zibaldone leopardiano è diventato [illegible] pomo della discordia. All'Accademia dei Lincei vengono presentati oggi i primi due volumi di un'importante edizione fotografi[illegible] del manoscritto dello *Zibaldone* pubblicate dalla Scuola [illegible]ale Superiore di Pisa, [illegible] cura di Emilio Peruzzi, docente di Glottologia. Il monumentale «corpus» in dieci volumi (lire 200 mila l'uno) sarà completato [illegible] '92. [illegible] all'annuncio di questa storica iniziativa [illegible] [illegible] baruffa. A polemizzare contro l'impresa «fotografica» del celebre [illegible] sterminato autografo è [illegible] grande esperto leopardiano, Giuseppe Pacella, [illegible] professore pugliese e pisano di adozione, che da vent'anni studia il poderoso «scartafaccio», come chiamava la sua raccolta di pensieri lo scrittore di Recanati.

Pacella sta lavorando all'edizione critica [illegible] [illegible] dello *Zibaldone* che uscirà in tre volumi da Garzanti nel '91 [illegible] lancia pesanti accuse contro il lavoro del collega che insegna alla Normale di Pisa. «Un'operazio[illegible] del genere mi sembra inutile [illegible] dispendiosa. E' come una strenna che verrà pagata da chi l'acquista: un paio di milioni. Ma chi sono i destinatari? [illegible] i lettori comuni, che per capire Leopardi hanno bisogno [illegible] [illegible]te, interpretazioni, rimandi. Non gli specialisti, che[illegible] hanno necessità di consultazione possono farlo benissimo alla Biblioteca Nazionale di Napoli, dove lo *Zibaldone* è conservato. [illegible] [illegible] di più questa dispendiosa "fotocopia" reca alcuni gravi torti a Leopardi».

Una fatica lunga 4526 pagine

Le 4526 pagine dell'immane fatica a cui lo scrittore si dedicò [illegible] 1817 al 1832 - [illegible] solo dopo la morte a cura di Giosuè Carducci (nel [illegible] e di Francesco Flora (nel 1937) - proprio per la loro natura di manoscrit[illegible] gettano zizzania nel mondo degli studiosi. Infatti [illegible] [illegible] scrittura della raccolta di pensieri di Leopardi è chiara, nitida e ordi[illegible]; racchiude però anche parecchi misteri. Il grande poeta e pensatore amava corregge[illegible] molto. Sui bordi laterali delle pagine, sui margini inferiori e superiori vi sono annotazioni, citazioni, riflessioni.

Come interpretare, quale valore dare al manoscritto che Leopardi [illegible] abbandonava mai e [illegible] portava dietro come un fe[illegible] compagno nei suoi numerosi viaggi? E' una redazione definitiva, una [illegible] copia, passata [illegible] minute e fogli volanti a stesura per la pubblicazione, oppure è una «brutta» che avrebbe avuto bisogno [illegible] chissà quanto altro lavoro per arrivare a vedere [illegible] luce come volume?

Peruzzi, autore dell'edizione fotografica, [illegible] della prima opinione. «Si tratta di pagine che non [illegible] state scritte [illegible] getto. [illegible] trascritte da appunti poi distrutti. Quindi solo la consultazione dell'autografo può eliminare [illegible] [illegible] questioni irrisolte».

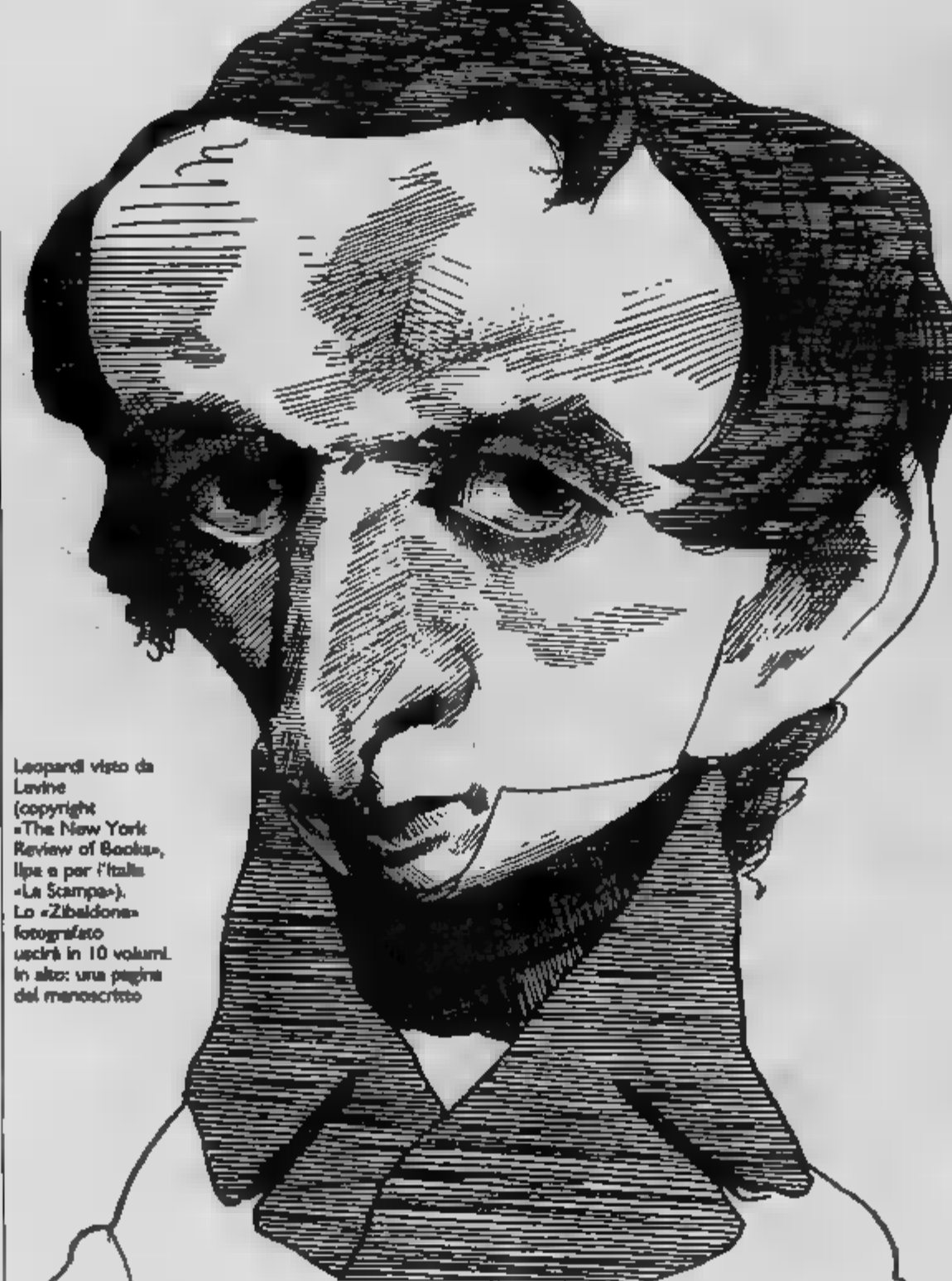
[illegible] professor Pacella, [illegible] queste affermazioni, contrappone una posizione molto diversa. «Il manoscritto [illegible] pieno [illegible] errori. Ci sono citazioni sbagliate, refusi grossolani, come la mancanza di accenti, lo scambio tra "e" congiunzione [illegible] "è" verbo, lapsus che [illegible] di una scrittura frettolosa e mai più rivista a fondo. E poi lo *Zibaldone* supera le 4000 pagine. Dove avrebbe [illegible] Leopardi il tempo per ricopiarlo tutto?».

A sostegno [illegible] tesi che nella stesura della sua opera Leopardi fosse già arrivato a prendere in considerazione la possibilità della pubblicazione ci sono [illegible]che 555 preziosissime striscioline [illegible] carta (centimetri 3,6 × 6,5), ritrovate alla Biblioteca Nazionale [illegible] Napoli, che verra[illegible] edite nel decimo volume. Le minuscole schedine registrano ognuna gli infiniti argomenti dello *Zibaldone* che si possono rintracciare anche nell'Indice analitico compilato da Leopar[illegible] stesso.

Si vedono tagli e cancellature

«I foglietti [illegible] stati ritagliati e annotati - dice Peruzzi - allo scopo di ritrovare nel gigantesco corpo dello *Zibaldone* singole tematiche che, a loro volta, avrebbero potuto costituire [illegible] materiale di base per nuovi testi. E' una conferma che Leopardi vedeva nello [illegible] la pre[illegible] di molte future opere». Al fondo del conflitto tra [illegible] [illegible] c'è comun[illegible]que la divergenza profonda su [illegible] [illegible] editare, trattare, un prezioso reperto letterario. «[illegible] vent'anni che lavoro sulle "fonti", controllo migliaia [illegible] autori, analizzo le varianti, le correzioni e le ripetizioni. Mentre l'edizione fotografica rimanda l'interpretazione al lettore, che non può essere un esperto», dice convinto Pacella.

«Ma il testo che io propongo - controbatte Peruzzi - fa vedere anche [illegible] cancellature, i tagli, quello che lo scrittore aveva deciso di eliminare. E si mostra tanto in positivo che in negativo. E poi perché lo studioso si deve arrogare il diritto di essere selettivo? Un filologo [illegible] domani potrà avere davanti a sé la pubblicazione integrale e [illegible]ire e interpretare anche come significativi una parola senza accento, un articolo [illegible] scritto al plurale». In confezione [illegible] lusso, in carta patinata, con copertina in tela e fregi dorati, i volumi della discordia [illegible] domani saranno nelle librerie. Anche [illegible] non chiariscono tutti i misteri [illegible] scrittura leopardiana certamente contribuiran[illegible] a f[illegible] discutere [illegible] un grande capolavoro.

Mirella Serri

Leopardi visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ilpe e per l'Italia «La Stampa»). Lo «Zibaldone» fotografato uscirà in 10 volumi. In alto: una pagina del manoscritto

Leggiamolo d'un fiato

Ma, attenzione, non è un diario

Di fronte a un'opera [illegible]dinaria qual è lo *Zibaldo[illegible]* leopardiano, unica [illegible] tutte le letterature, forse è bene anzitutto evitare i rischi di letture indebite e svianti e [illegible] catalogazioni forzate. Lo [illegible] non è, per esempio, per nulla un diario, anche se è precisamente raccolto [illegible] date di composizione che sembrerebbero poterlo [illegible] a tale genere letterario.

Non [illegible], infatti, la registrazione più o meno filtrata e calcolata di osservazioni, esperienze, [illegible]de, incontri, ben scandita giorno per giorno, con i naturali cedimenti alle forme [illegible] letteratura, che possono essere quelle [illegible] liricità descrittiva e patetica oppure quelle del racconto, [illegible] pure sintetico (e, in questo senso, è quanto di più antiromantico si possa immaginare, anche in rapporto a quel diario in forma epistolare che è l'*Ortis* del Foscolo). Ma è [illegible] più rigorosa e quasi ascetica esposizione delle tappe di un'eccezionale esperienza intellettuale, compiuta [illegible] l'accanita esplorazione dei libri e la conseguente meditazione e rielaborazione di concetti e di spunti, [illegible]no agli sviluppi più acutamente originali.

Tuttavia non è neppure una sorta di raccolta [illegible] materiali più o meno inconditi, da tenere presenti unicamente in funzione degli scritti destinati [illegible] [illegible]pa, dei *Canti* e delle *Operette* soprattutto, [illegible] anche delle [illegible] opere di pensiero o [illegible] critica. Non è, cioè, un semplice repertorio [illegible] informazioni o di chiarimenti in funzione di altro, [illegible] è soltanto il luogo d[illegible] sia possibile ritrovare la genesi degli altri scritti «maggiori» e [illegible] [illegible] il commento migliore di essi.

Nemmeno, infine, [illegible] [illegible] considerarsi secondo un'altra forma di pregiudizio analoga a quella che tutto, in uno scrittore, sia da giudicare solo in rapporto a ciò che per definizione è «maggiore»: che cioè, [illegible] contrario, ciò che [illegible] [illegible] non finito, e mantiene per questo la traccia dell'impulso immediato della scrittura, quella sorta di sincerità che mitologicamente sarebbe il pregio della letteratura, sia più prezioso, più rivelativo di ciò che è [illegible] e composto secondo tutte le regole e le convenzioni della scrittura. E quanto una lettura di questo genere dello *Zibaldone* sia insensata, si può valutare app[illegible] pensa che, se esiste uno scrittore che mirabilmente e accanitamente elabora il suo stile nel momento stesso in cui lo nutre di concetti lungamente meditati, cioè che è infinitamente lontano dalla pretesa «spontaneità» e «naturalezza» dello scrivere, questo è proprio il Leopardi.

Non credo che sia vero che lo *Zibaldone* non sia opera che si possa leggere di filato, seguendo l'ordine dei pensieri e delle notazioni che il Leopardi ha composto, registrando la vicenda della sua vita intellettuale fra il 1817 e il 1832. Credo, infatti, che - [illegible] [illegible] viene considerato [illegible] grandioso quanto secco, netto, essenziale, rigorosissimo ritratto dei modi in cui si costituisce [illegible] pensiero, [illegible] chiarisce un'esperienza del mondo, si definisce una visione della storia, della letteratura, della vita, si stabilisce un'antropologia, prima di ordinarselo per argomenti e situazioni in funzione [illegible] propria esigenza di lettura dell'altre opere del Leopardi o di interpretazione del [illegible] complessivo di essa - sia bene seguire, secondo la scansione stessa dell'esperien[illegible] leopardiana quale nello *Zibaldone* è rappresentata, il progresso delle letture e delle idee, abbandonandosi alla varietà [illegible] pensieri e degli argomenti, anzi ricevendo particolare luce proprio da essa e dagli accostamenti che via via [illegible] determinano, con effetti molto spesso di reciproca illuminazione fra tema e tema, motivo e motivo.

C'è un ordine superiore rispetto a quello esteriore, secondo etichette e catalogazioni di somiglianza e di analogia; [illegible] è quello del pensiero [illegible] si costruisce [illegible] poco a poco, delle osservazioni che completano e precisano altre osservazioni precedent[illegible], [illegible] letture che si intersecano, degli stessi aneddoti, presso che tutti ricavati dalla memoria dei libri.

Aneddoti usati con straordinaria sapienza di moralista, tuttavia ironico, per illustrare e illuminare le sentenze generali sull'arte, sulla storia, sulla condizione dell'uomo, sulla natura, sop[illegible] sui caratteri tipici delle succe[illegible]ive età storiche [illegible] sulle idee [illegible] vi circolarono e sulla maggiore o minore lonta[illegible] rispetto a quel tempo felice delle origini, quando perfetto era l'accordo fra l'uomo e la natura, senza filosofia, senza scienza, senza quel ripiegamento continuo su di sé e quella consapevole angoscia della vita che derivano dall'eccesso di conoscenza e di riflessione.

Lo *Zibaldone* raccoglie 4526 pensieri e notazioni, comprese fra il 1817 e il 1832: e particolar[illegible] fitti [illegible] gli anni 1821-1822, a testimonianza di [illegible] fervore di pensiero e di cultura che è centrale nella vita e nell'attività letteraria del Leopardi.

Per [illegible] mirabile paradosso un'opera [illegible] lo *Zibaldone*, che con tanta lucidità insiste sul quel male [illegible] riflessione e della brama di conoscere, di esplo[illegible] il mondo, [illegible] guardare fino in fondo in sé le malattie del corpo, dell'anima, [illegible] società, coltivandole e accrescendone via via la gravità, è forse il più ampio e splendido esempio del trionfo della filosofia e del pensiero sulla vita, che vi è del tutto [illegible] quasi assente, proprio in età romantica e [illegible] fronte alla presenza autobiografica [illegible] viva e urgente nei *Canti*, l'esperienza esistenziale del Leopardi.

Lo Zibaldone è l'enorme e mirabile monumento alla filosofia che illustra i mali e le colpe della filosofia [illegible]: ed è anche l'esempio altrettanto straordinario della capacità di elaborazione stilistica del pensiero, fino a farne creazione e invenzione conti[illegible] [illegible] scrittura. Una parte [illegible] esigua dell'opera è, infatti, dedi[illegible] alla letteratura antica e moderna, ai modi e [illegible] ragioni via via diverse in cui si è tradotta, a testimonianza della grandezza del critico e del teorico dell'arte che il Leopardi è. In questa prospettiva l'invito, pur un poco paradossale, alla lettura continua[illegible] dello *Zibaldone* mi sembra possa avere anche il [illegible] e l'interesse [illegible] seguire [illegible] per passo l'avventura e l'itinerario di un'esperienza intellettuale, etica e letteraria che si è fatta miracolosamente libro totale.

Giorgio Bàrberi Squarotti

[illegible] DEGLI ALTRI — DIE [illegible]EIT

Germania unita ma senza operai

«I giovani nella Repubblica Federale Tedesca hanno nuovamente buone chances nel settore dell'occupazione, anche se spesso non trovano il lavoro dei loro sogni». Lo scrive [illegible] *Zeit*. Secondo il settimanale [illegible] Amburgo, il mercato del lavoro tedesco offre [illegible] possibilità [illegible] impiego a livello medio-basso: «Fino alla metà degli Anni Ottanta era molto [illegible] soddisfare tutte le richieste di impiego, mentre adesso il mer[illegible] registra una netta inversione [illegible] tendenza. Secondo [illegible] rapporto del governo di Bonn, diff[illegible] all'inizio di marzo, risultano disponibili [illegible] mila posti [illegible] lavoro, mentre i [illegible]ti dell'Unione artigiani tedeschi parlano di 200 mila posti liberi».

Due, secondo *Die Zeit*, le ragioni che concorrono a determinare questa situazione: [illegible] un lato la diminuzione delle nascite, dall'altro la prosperità economica del Paese. Secondo i rappresentanti degli artigiani e dei metallurgici, un equilibrio tra domanda e offerta si raggiungerà solo nella [illegible] metà degli Anni Novanta».

Sono proprio questi due settori (l'industria, con una richie[illegible] consistente di operai specializzati, e l'artigianato, penalizzato [illegible] diminuzione costante di giovani apprendisti intenzionati [illegible] continuare professioni a torto considerate minori) che presentano [illegible] migliori opportunità [illegible] impiego. Riferisce il settimanale: «Se per 900 posti di lavoro [illegible] [illegible] Commerciale si presentano 40 mila giovani, un salone di parrucchiere [illegible] sei mesi senza apprendisti e lo stesso vale per [illegible], pasticcieri, calzolai. Tuttavia in testa alle preferenze professionali delle ragazze [illegible] un impiego come segretaria, anche se le differenze fra il Sud e il Nord del Paese permangono: [illegible] nella ricca Baviera per 100 domande esistono mediamente [illegible] posti di lavoro, ad Amburgo e Brema ce [illegible] sono solo [illegible]

«Il più grande concorrente nella caccia [illegible] giovani - [illegible] *Die Zeit* - [illegible] attualmente le università, anche se il numero [illegible] giovani l[illegible] disoccupati è in aumento; d'altro canto [illegible] operai e artigiani, pagati perciò a peso d'oro. Anche se al termine dell'università sono aperte poche porte, i giovani continuano dopo la maturità perché non vedono [illegible] alternative convincenti allo studio, che[illegible] [illegible]que l'unica via per raggiungere il prestigio sociale».

Ora, dopo l'ondata migratoria dall'Est, è arrivata sul mercato nuova forza-lavoro che si adatta anche a occupazioni meno gratificanti. [illegible] - conclude l'articolo - secondo una ricerca della Commissione Federale dell'Istruzione, nel 2000 [illegible] don[illegible] e gli uomini senza titolo [illegible] studio presenti nel [illegible] del lavoro [illegible] poco meno di 2 milioni. Cosa [illegible] una società che già oggi lamenta la carenza [illegible] operai e artigiani?».

[illegible] AL DIRETTORE

Le parole dei violenti, il silenzio degli onesti

«Non ho paura delle parole dei violenti, [illegible] [illegible] silenzio degli onesti». Queste parole [illegible] Martin Luther King mi tornano in [illegible] ogni volta che sento espressioni di disfattismo o qualunquismo di fronte ai mali del mondo. Alla mia esigenza [illegible] denunciare, agire, lottare per tentare di cambiare qualcosa, [illegible] sento sempre più spesso rispondere: «Tanto niente cambierà!».

Eppure termini come «disobbedienza civile», «obiezione di coscienza», «partecipazione attiva» [illegible] per [illegible] richiami forti a lottare contro le logiche distruttive della dignità dell'uomo che questo Stato e questa società ci impongono. La campagna di obiezione alle spese militari, che potrebbe essere un ottimo caso di disobbedienza civile di massa, non riesce a decollare (4500 obiettori nell'89) e a coinvolgere vasti strati [illegible] popolazione.

Ma la speranza rinasce, [illegible] la commozione, nel pensare alla testimonianza dei seimila studenti [illegible] piazza Tien [illegible] Men, pronti, per la democrazia, al digiuno totale ad oltranza e a farsi travolgere dai carri armati. E un elogio deve comunque andare [illegible] [illegible] Movimento dei nostri studenti, capaci di tentare nuove esperienze di autogestione nonviolenta della cultura.

Non permettiamo più che partiti, lobbies, mass media decidano per noi della nostra vita. Non deleghiamo più, [illegible] diventiamo i veri ed unici protagonisti delle scelte sociali. Non mi interessa «da che parte stai». [illegible] preme che sia tu a decidere, libero e cosciente!

Paolo Fecchio, Torino
segretario Piemonte-Valle d'Aosta
Obiettori alle spese militari

Donne degradate nella pubblicità

Ancora una volta [illegible] costret[illegible] protestare a proposito della pubblicità [illegible] [illegible] nei modi più subdoli e volgari il corpo della donna, usandolo come oggetto di richiamo per attirare gli sguardi [illegible] determinati prodotti. E' una [illegible] indegna!

La figura della donna viene [illegible] più degradata: in chi la guarda non suscita interesse per [illegible] prodotto, ma tutt'altre considerazioni e sensazioni, tant'è [illegible] [illegible] stato ampiamente dimostrato) che il nome da reclamizzare viene dimenticato, mentre [illegible] provocano apprezzamenti di bassa lega in chi guarda tali manifesti o [illegible] spot.

La nostra città [illegible] tappezzata [illegible] l'illustrazione [illegible] una donna che fa la doccia, naturalmente [illegible] nuda, in pose diverse. Una [illegible] è sicura: [illegible] comprerò più tali prodotti per la mia famiglia e così anche le mie amiche e consiglio di fare altrettanto a tutte le donne, che desiderano [illegible] rispettate e considerate persone e non oggetti.

Loretta Morandi, Modena
seguono altre 13 firme

Dove non arriva lo zelo di Andreotti

Il presidente del Consiglio ha sgridato alcuni dirigenti dei partiti per la loro frequente dissociazione [illegible] responsabilità dall'azione [illegible] governo al quale partecipano con i loro ministri. E, alla fine, la bacchettata: «Questo metodo non può [illegible]lutamente continuare!».

Peccato, però, che l'onorevole Andreotti [illegible] abbia dimo[illegible] altrettanto zelo per denunciare un altro metodo che per il Paese [illegible] può assolutamente continuare: quello adottato dal governo di chiamare sempre più spesso gli italiani a pagare [illegible] [illegible] propria i buchi [illegible] b[illegible] dello Stato, senza che mai nessuno muova [illegible] dito per frenare il saccheggio dei nostri soldi. Se dura così, [illegible] ne accorgeranno alle prossime elezioni politiche.

Vittorio Paccassoni, Fano

ECONOMICI

(segue da pagina 10, 1° fascicolo)

7 lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

VERNICIATORI e battilastra assume importante autocarrozzeria. Tel. al 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.

impiegati

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata esperta. Dettagliare vitae. Scrivere: Publikompass 7302 - 10100 Torino.

AGENZIA assicurazioni ricerca tre produttori/trici minimo 23 anni automuniti anche prima esperienza nel settore ma con spiccate attitudini commerciali. Offresi fisso mensile, provvigioni e reali possibilità di carriera. Zona lavoro Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 7303 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO impiegata/o in agenzia immobiliare inquadramento di legge. Tel. Casalfil 500.097.

AZIENDA commerciale prodotti tecnici sede Torino cerca giovane perito industriale cui affidare la gestione interna degli ordini clienti e fornitori. Scrivere: Publikompass 8344 - 10100 Torino.

AZIENDA import assume segretaria/o commerciale, ottima conoscenza tedesco, pratica ufficio. Scrivere: Publikompass 5349 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nella trasformazione delle materie plastiche, facente parte di un gruppo europeo, ricerca:
ACQUISITORE SENIOR
(7° LIVELLO)
Si richiede vasta e provata esperienza nel campo dei materiali diretti e indiretti, capacità di organizzare e migliorare gli aspetti procedurali relativi al proprio ente, conoscenza del mercato delle minuterie metalliche, pressofusione, verniciatura, semilavorati vari, montaggi e conoscenza delle tecniche di analisi costi. E' gradita la padronanza della lingua inglese/francese. La sede di lavoro è nella prima cintura, zona Torino Sud. Inviare curriculum dettagliato, referenze ed eventuali richieste a: Publikompass 8834 - 10100 Torino.

AZIENDA servizi ricerca ragioniere esperienze contabilità generale e bilancio. Scrivere: Publikompass 6348 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino. Formiamo preparazione su computers. Settori: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD. Torino tel. 536.147.

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per proprio magazzino ricambi magazziniere provetto, indispensabile precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 2038 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista milite esente anche primo impiego ottime prospettive, cerca azienda zona Pinerolo. Tel. 0121 500.351.

GRIMALDI IMMOBILIARE 953.2832 Rivoli Moncalieri assume giovani diplomati/e automuniti inquadramento di legge.

IMMOBILIARE assume validi diplomati/e automuniti con esperienza nel settore. Offresi fisso e incentivi. Tel. 650.2695.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 2/6 ore 9-12,30 lunedì 4/6 martedì 5/6 ore 10-19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 - Torino.

IMPORTANTE Azienda Settimo [illegible] se ricerca giovane neo diplomato disegnatore o perito meccanico da inserire nell'ufficio progetti. Tel. 801.[illegible]

IMPORTANTE gruppo ricerca per la propria struttura commerciale, bancari, pensionati e non, Torino limitrofe cui [illegible] incarico fortemente remunerativo. Tel. 747.117.

INDUSTRIA confezioni maschili cerca impiegata/o esperta/o ufficio acquisti e produzione. Ind[illegible] pratica su elaboratori IBM. Tel. [illegible]

[illegible]
[illegible] Torino [illegible] per propri laboratori [illegible] Chimica Tecnologia Farmaceutica. Precisare curriculum tesi laurea votazione. Scrivere: Publikompass 5628 - 10100 Torino.

INDUSTRIA in espansione cerca giovane dinamico per ufficio commerciale conoscenza disegno disponibile viaggiare. Dettagliare curriculum a: Publikompass 6244 - 10100 Torino.

INDUSTRIA settore stampaggio a caldo componentistica autoveicoli, ricerca addetto servizio qualità. Età inferiore 29 anni, titolo studio: perito meccanico o preparazione equivalente. Gradita precedente esperienza anche breve settore qualità-laboratorio. Sede lavoro prima cintura Torino sud-ovest. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5635 - 10100 Torino.

NOTAIO cerca [illegible] dattilografa veloce e una segretaria esperta del lavoro. Scrivere: Publikompass 8342 - [illegible] Torino.

PRESENTATRICE [illegible] ma televisivo, auto, ottima [illegible] casi. Telefonare 011 471.790.

PRIMARIA società finanziaria ricerca ragioniera diplomata per la posizione di addetta alla contabilità. Titoli preferenziali: punteggio superiore 50/60 ed esperienza specifica. Inviare risposta scritta a: Tecnoprattica [illegible] via [illegible] 36/E [illegible]

[illegible]TA' assume aiuto segretaria massimo 18enne pratica lavori ufficio. Telefonare al 531.618.

SOCIETA' cerca impiegato/a ottima conoscenza tedesco, francese [illegible] esperienza lavorativa. Scrivere Publikompass 5608 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca impiegato/a abile, esperienza decennale contabilità con supporto EDP. Inviare curriculum vitae manoscrivendo a: Publikompass 5627 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi assume diplomato/a con esperienza in paghe e contributi su elaboratore. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Publikompass 7250 - 10100 Torino.

STUDIO Professionale cerca apprendista impiegata dattilografa. Telefonare 745.795.

STUDIO professionale ricerca operatrice IBM - Programma Zucchetti da inserire ufficio paghe Tel. 434.3575.

TECNICO commerciale per inserimento settore vendita componenti industriali ricerca azienda metalmeccanica di Alpignano. Richiedesi: esperienza anche breve, conoscenza inglese. Scrivere dettagliando curriculum a: Acta Consulting [illegible] Galliari 5/E - 10125 Torino.

UFFICIO consulenza del lavoro cerca diplomata/o con esperienza multicontratto specifica. Tel. 749.3245 ore ufficio.

tecnici

ASSISTENTE edile provata esperienza assumesi per lavori in Torino [illegible] 687.509.

AZIENDA leader mondiale del settore impianti per la produzione di filo di rame, ricerca product-manager che, rispondendo direttamente al direttore commerciale, avrà il compito di gestire tutti gli aspetti commerciali, di programmazione e logistica i ricambi, interagendo con tutte le funzioni aziendali. E' richiesta esperienza commerciale, maturata preferibilmente presso aziende produttrici di beni di investimento, capacità organizzative, la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a visitare clienti in ogni parte del mondo. Età fra i 30 ed i 40 anni ed una cultura di tipo tecnico completano il profilo ideale del candidato. E' previsto l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata alle reali capacità ed esperienze del candidato. Gli interessati potranno inviare un curriculum dettagliato a: S.I.C.M.E. S.p.a. - Servizio Personale via Cigna 110 - 10155 Torino.

ELETTRONICO PL/PLC collaudi apparecchiature industriali, riparazioni schede cercasi. Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino.

GRUPPO Bellucci concessionaria PC IBM cerca un tecnico assistenza con almeno 1/2 anni di esperienza. Tel. 651.1662 (7 linee r.a.).

IMPRESA specializzata settore edilizia cerca persona qualificata con mansioni tecnico [illegible], sede di lavoro Torino. Il candidato dovrà avere capacità di iniziativa senso di responsabilità ed autonomia. Offresi inquadramento adeguato con buone prospettive economiche. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6241 - 10100 Torino.

PERITO chimico azienda di vernici cerca per inserimento nel proprio organico. Telefonare 011 965.7517.

SOCIETA' Engineering, operante nel settore banchi prova, ricerca responsabile, con matura esperienza, per affidare gestione dell'ufficio tecnico e supervisione commesse di produzione. Saranno preferiti candidati con conoscenza lingua inglese, esperienza disegnazione CAD e progettazione fluidica con spiccate doti umane. Scrivere: Publikompass 5607 - 10100 Torino.

TRADUTTORI tecnici esperti in traduzioni brevettuali da tedesco, inglese e francese verso l'italiano cercasi per collaborazione. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 [illegible]no.

8 Rappresentanti

A.A.A.A. LA DUE TORRI di Bologna di[illegible] Davide Tessari per propria divisione oreficeria ricerca agenti per Piemonte provenienti da qualsiasi settore della vendita età 23/50 offriamo rapido inserimento corso preparazione interamente spesato il portafoglio clienti dimostra possibilità guadagno lordo di L. 40 milioni annui indispensabile iscrizione ruolo agenti. Telefonare allo 051 344 070.

AZIENDA produttrice settore gastronomico ricerca, per potenziamento organico commerciale Torino e provincia agenti plurimandatari qualificati. Telefonare 011 266.0053.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.756.

AZIENDA settore accessori per ufficio ricerca agenti rappresentanti per Torino, ottime provvigioni. Tel. 304.872 ore ufficio.

BIOLOGA/O cercasi promozione vendite diagnostici immunologia microbiologia laboratori analisi Piemonte Liguria. Manoscrivere curriculum a: Publikompass [illegible] Torino.

CERCASI per [illegible] e [illegible] automuniti [illegible] utensileria meccanica: maschi, punte, frese, inserti in [illegible] duro, attrezzature. Possibilmente introdotti industrie e officine meccaniche. Offresi inquadramento Enasarco più interessenza sul fatturato totale o altre proposte interessanti Tel 771.0677.

DITTA produttrice generi alimentari seleziona venditori per zone libere Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 011 652.919.

DIVISIONE Centrimmagine ricerca Piemonte [illegible] commerciali visite aziende, industrie, ecc. Per iniziative vincente guadagno 2,5/3 milioni mese. Scrivere: Publikompass 7245 - 10100 Torino.

IMPRESA impianti antifurto, soluzioni e prodotti innovativi, inserisce 2 agenti per zone libere in città. Si garantisce lavoro organizzato, formazione, contributo [illegible] se Tel. al 216.0947 - 257.364

[illegible]IA Rivoli ricerca collaboratori a cui offre portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni. Telefonare 958.7763.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca venditori da inserire nel settore enti comunità. Offriamo ottime condizioni con inquadramento impiegatizio Enasarco. Per appuntamento. Tel. 030 307.900 - 307.990.

OROLOGERIE Piemonte Liguria cerchiamo agente vendita sveglie, orologi, cinturini metallo, disponiamo ottima clientela ed introduzione. Offriamo: provvigioni, diarie, premi. Tel. 03 [illegible]

PER Italia '90 novità cartoline cerchiamo per Torino e Piemonte esclusivista di zone organizzando vendita diretta pubblico e tabaccai alberghi ecc. utile rilevantissimo. Tel. 06 302.1087.

RAPPRESENTANTE abbigliamento, cerca collaboratore vendita, con esperienza. Albo, auto propria, max 30enne, residente To. - zona Piemonte. Tel. 640.401.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. allo 0125 538.144.

SPA operante nel settore agricoltura ricerca per le zone di: To No Vc At AL Posizione A) agenti mono/plurimandatari cui affidare la cura e lo sviluppo della propria clientela. L'attuazione del programma di vendite verrà effettuata in stretta collaborazione con la direzione commerciale. La posizione offre: un trattamento provvigionale di sicuro interesse con possibilità di miglioramento professionale. Può essere presa in esame anche la candidatura di rivenditori di prodotti per agricoltura interessati al rapporto di agenzia. Posizione B) laureato/a in agraria o perito agrario. La posizione da ricoprire prevede: la cura tecnico/agronomica della clientela reale e potenziale; la formazione tecnica/commerciale di un gruppo di agenti; la gestione della zona Piemonte in stretta collaborazione con la direzione generale. La retribuzione offerta e la possibilità di crescita professionale sono commisurate alle reali capacità del candidato. Si richiede: esperienza nel settore. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 1060 spa Bologna.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 685 Torino.

10 Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale 'bancari' pensionati e non a cui affidare incarico fortemente professionale e remunerativo. Scrivere: Publikompass 2109 - 10100 Torino.

[illegible]ERE assume incarichi per tenuta contabilità paghe dichiarazioni Iva, 740, 750, 760, 770, ricorsi, rimborsi Iva, II DD, ufficio registro. Per informazioni scrivere c/o Geda in via Sarre 13 Torino.

11 Baby sitter

domande

[illegible]RA d'anni 24[illegible] referenziatissima, esperienza bambini e neonati svolta anche in scuola offresi come baby [illegible] subito o eventualmente da settembre max serietà. Tel. ore serali 751.058.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER srl vende Citroen BX 1.4 e 1.6, 1 BX 3 porte, Alfa 75 con garanzia. Tel. 353.638.

MASERATI 420 '88, 420 i '87, 430 Si '88, 222 '88 full optional garanzia concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MERCEDES 300 turbo diesel 4 matic bellissima bianca lauriata accessoriata. Tel. ore ufficio 011 920.5105.

MERCEDES 500 SEC 12 '89 full optional 21.000 km garanzia 12 mesi concessio[illegible] vende. Tel. 504.740.

THEMA Ferrari 8.32 '88 nero metallizzato full optional garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

VOLVO 760 GL TD '85 km 68.000 anticipo L. 950 mila rate da L. 455 mila. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.5690.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da riattare in zona commerciale. Tel. al 650.2695.

ACQUISTO edificio da ristrutturare mq 1500/2000 solo se di prestigio in Torino centro o collina. E' gradita la collaborazione di professionisti ed intermediari. Scrivere a: Publikompass 2036 - 10100 Torino.

APPARTAMENTO 60/70 mq in residence di lusso, privato acquisterebbe subito, servizi collettivi, zona climatica mite laghi o mare anche in corso costruzione. Pagamento contanti. Tel. 055 841.675.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Brescia alloggio di 3 camere cucina bagno garage libero subito mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

A. CORSO Cairoli stabile '800, 1° piano nobile 7 camere cucina doppi servizi libero subito. Medim 839.7473.

A. CORSO Sebastopoli alloggio libero subito di ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.

A. CORSO Toscana alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni stabile recente. Nordedil 561.2760.

A. CORSO Vigevano pressi alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

A. IL PORTICO adiacente piazza Omero libero ingresso salone 2 camere cucina bagno box permute mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi Settimo stessa casa 2/3 camere cucina servizi box mutuo dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO piazza della Repubblica libero ingresso salone 3 camere tinello cucina bagno mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. Rita libero ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Vanchiglia stessa casa appartamenti locati 1/2 camere servizi mutuo dilazioni Tel. 835.544.

A. MIRAFIORI libero 2 camere cucina bagno stabile recente 2 arie termo ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

A. MONCALIERI libero angolare ottima casa spaziosissima saloncino camera tinello cucinotto bagno 2 balconi giardino condominiale. Utip 518.986.

A. PIAZZA Gualà pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale Nordedil 561.2760.

A. UTIP 518.986 Barriera di Milano 3 camere cucina e servizio occupato acconto L. 15 milioni.

A. UTIP 518.986 Borgo Vittoria recente 2 camere cucina ingresso bagno vende occupato L. 98 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero Barriera di Milano camera cucina cantina affarone L. 24 milioni anche dilazionabili.

A. UTIP 518.986 Mirafiori Nord libero in elegante stabile con giardino arioso luminosissimo panoramico salone 2 camere cucina biservizi posto auto.

[illegible] ingresso 3 camere soggiorno cucinotta bagno completamente ristrutturato. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Parella da riattare ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia prezzo [illegible] 75%. Tel. [illegible]

ATTICO
via Pedrotti libero recente camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende 57.57.

BORGO VITTORIA
in [illegible] camere [illegible] bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

BORGO Vittoria vendesi attico di salone, 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, servizio, terrazzo di 90 mq, cantina, box auto. Edilim. Telefonare 309.9101.

BOSCONERO
casetta ristrutturata in centro 4 camere cucina bagno box giardino. Gabetti vende, tel. 57.57.

CASEUROPEA collina Revigliasco prestigioso in villa salone 3 camere cucina biservizi giardino. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA corso Brescia ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA liberi Valentellone in casetta bifamiliare 2 camere cucina bagno cortile. Tel. 599.940 - 596.633.

CINZANO TORINESE villa: porticato box salone cucina 3 camere 2 bagni giardino. Studio Rivautella 942.5772.

CORSO Tazzoli adiacenze vendesi 1° piano alto, soggiorno 2 camere, cucina, 2 servizi, cantina, box auto. Edilim. Telefonare 309.9101.

CORSO TRAPANI
via Frejus in casa decorosa ampio libero 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CROCETTA
corso Re Umberto casa d'epoca 2 saloni (divisibili) camera cucina bagno occupato. Gabetti 57.57.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Bardonecchia ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 109 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Budapest recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni dilazionabili volendo box auto a parte.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico corso Grosseto - via Lanzo salone 3 camere biservizi mq 146 più terrazzo mq 65. Occupato L. 230.000.000.

FAILLA & [illegible] 741.2874 libero S. Rita corso Siracusa [illegible] saloncino 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona piazza Rebaudengo rimesso a nuovo alloggetto di 2 camere cucinotta bagno L. 83 milioni. Mutuo 75%.

GABETTI VENDE
Italia 61 via Cortemilia libero camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3 tel. 390.879.

GABETTI VENDE
pressi corso Cosenza libero recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi box auto. Agenzia 3 corso Agnelli 88. Tel. 393.304.

GABETTI VENDE
S. Paolo in casa decorosa ampio appartamento libero 4 camere cucina bagno 4 balconi. Tel. 57.57.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno ascensore mq 75 L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Agnelli signorile ingresso camera tinello piano alto L. 30 milioni e mutuo.

[illegible] 434.3437 libero [illegible] Francia ingresso 2 camere tinello cucina bagno L. 40 milioni mutuo 20ennale.

IDEALCASE 434.3437 libero Gassino ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero Leinì 2 camere tinello cucinino bagno affare solo L. 20 milioni e mutuo agevolato.

ITALIA '61 libero ampio tutto nuovo camere tinello cucinino termo ascensore L. 86 milioni. Tel. 617.891.

LIBERO A Cascine Vica salone 2 camere tinello cucinotta servizi box L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Chieri ottimo camera tinello cucinino bagno box auto recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Statuto salone 2 camere cucina bagno ingresso signorile L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Rivoli centro camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Peschiera luminoso 3 camere cucina bagno tavernetta prezzo interessante mutuo. Tel. 561.1115.

LIBERO via Tommaso Grossi soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi [illegible] minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.975.

LIBERO via Tommaso Grossi 2 camere cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.575.

LUNGO PO
Antonelli 137 vendiamo appartamenti vista collina di 1/2 camere tinello cucinino bagno boxes personale in loco. Gabetti 57.57.

[illegible]
via Bendivo 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute personale in loco ore 10/12 e [illegible] 57.57.

MONCALIERI libero centro storico in palazzotto del '700 ristrutturato salone 3 camere cucinotto 2 servizi box L. 315 milioni. Prestim vende. Tel. 605.5754.

MONCALIERI
via Stupinigi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno box, Gabetti vende, tel. 57.57.

NICHELINO libero recente 2 camere cucina ingresso bagno ottimo prezzo mutuo e permute. Edilitalia 448.671 - 447.5762.

NONE alloggio ultimo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera 2 balconi garage L. 92 milioni. Tel. 0121 81.86.

NONE T.se signorile ristrutturato mq 90 indipendente su 2 piani autonomo metano, camino, cortile proprietà. Tel. 643.655.

PINO Torinese (versante Torino) in bifamiliare alloggio su 2 piani con mansardato e giardino. Tel. 513.931.

RIVALTA
in palazzina quadrifamiliare camera cucina bagno box orto giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI via Sestriere 57 ultime ville a schiere con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 539.7981 - 959.3691.

RUBIANA casa indipendente su 4 lati disposta su 2 piani con terreno circostante. Tel. 931.8610.

SAN SALVARIO
via Caluso stesso piano [illegible] [illegible] 2 camere cucina bagno e [illegible] camera cucina bagno. Gabetti [illegible] 57.57.

SETTIMO vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino ser[illegible] auto L. [illegible] milioni. Settimo Case [illegible]9638.

S. PAOLO
ultimi alloggi camera tinello bagno vendo, casa recente ascensore box mutuo via Bagnasco 8. Visite ore 16/19.

STUDIO DATA piazza Vittorio interno cortile in stabile ristrutturato sala camera cucina servizio. Tel. 519.057.

STUDIO DATA precollina strada del Fioccardo vende libera all'atto costruzione per complessivi mq 400 tettoia coperta e terreno di mq 700 adatta a villa monofamiliare con rielaborazione della distribuzione dei locali e ristrutturazione. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vicinanze corso Traiano corso Caio Plinio libero 2 camere cucina servizi aderente Fimai. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero Madonna di Campagna signorile recente piano alto saloncino camera cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Monte cucco camera cucina ingresso servizi L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Cibrario monolocale al 1° piano prezzo interamente dilazionabile non per affitto.

TAIT 513.931 libero zona ospedale S. Anna signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 libero zona S. Donato (presso piazza Barcellona) termoascensore saloncino camera cucina bagno.

TORINO ANTICA corso Peschiera casa d'epoca 2 camere e cucina luminoso. Tel. 441.233 - 447.4287.

TORINO ANTICA Parella ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno medio signorile soleggiato. Tel. 447.3833.

TORINO ANTICA via Governolo ingresso spazioso 3 camere salone cucina e servizi. Tel. 441.233 - 447.4287.

TORINO ANTICA via XX Settembre 3 camere salone 3 servizi casa d'epoca. Tel. 441.233 - 447.4287.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni telefonare al 635.587. Oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

(continua a pagina 8)

Chi vuole ripetere tutto e bene, si faccia una tabella di marcia e la rispetti. Poi impari a parlare chiaro (e si eserciti)

Due tipi di scheda che possono aiutarvi a memorizzare e ad esporre

La memoria sia con voi

GLI esami di maturità sono vicini. Mentre per prepararsi a una interrogazione può bastare una lunga seduta di studio, per affrontare un esame sul programma di un anno occorre svolgere un lungo lavoro.

I [illegible] DEL PROF...

La preparazione agli esami è [illegible] quasi indolore da insegnanti ben organizzati, che abbiano ben presenti sia i contenuti delle [illegible] materie sia i ritmi di apprendimento e di memorizzazione. Questi insegnanti suddividono il programma in maniera abbastanza rigida nelle varie settimane dell'anno, pianificando di finirlo con la fine di aprile, in modo da lasciare tempo ai ripassi e alla [illegible] a punto finali.

Inoltre, con la fine di un capitolo o di un argomento e comunque ogni paio di mesi, fanno fare grandi ripassi e svolgono interrogazioni o prove scritte, simulando l'esame su un programma ridotto. Il professore ideale suggerisce poi di crearsi dei quaderni di appunti e schemi da utilizzare per i ripassi prima dell'esame, in modo da limitare in quest'ultima fase la rilettura del testo solo a situazioni [illegible] o molto complesse.

Quando lo studio delle materie d'esame è organizzato in questo modo, lo studente arriva alla conclusione dell'anno avendo affrontato almeno tre o quattro volte tutti gli argomenti.

[illegible] DELLO [illegible]

In un quadro di questo tipo lo studente deve colmare qualche inevitabile lacuna, ma soprattutto organizzare le sue [illegible] in modo da farle «rendere» all'esame. A un mese dall'esame, con in mano un calendario e una copia del programma d'esame, deve innanzitutto fare un piano scritto del ripasso, segnando giorno per giorno gli argomenti che deve rivedere, in modo da [illegible] sicuro di finire in tempo; il ripasso deve terminare tre o quattro giorni prima della prova d'esame.

Ogni giorno, seguendo il piano, lo studente espone oralmente ciascuna voce del programma, [illegible] se fosse un argomento richiesto all'esame. Talvolta il lavoro risulta facile, talvolta è necessario rileggere gli appunti, ripetendo anche le definizioni degli eventuali vocaboli tecnici, e in alcuni casi bisogna riguardare anche il libro di testo.

In quest'ultimo [illegible] è opportuno evidenziare l'argo[illegible] sul programma, per poi ritornarvi più volte in seguito e rendere più solida la propria preparazione e memorizzazione.

LE [illegible]

Per approfondire la preparazione specifica sui vari argomenti del programma è poi ne[illegible] realizzare due tipi di schede, che possiamo definire: «schede-scaletta» e «schede-domande/risposte».

Le «schede-scaletta» sono simili agli appunti che ogni oratore prepara prima di una conferenza: esse sono costituite da una successione di parole chiave e frasi brevi che sintetizzano l'argomento in oggetto. Le scalette di esposizione permettono di parlare in modo fluido, legando i temi da affrontare in una successione, e debbono quindi essere memorizzate.

Le «schede-domande/risposte» contengono diverse domande e una sintetica risposta a ciascuna di esse; le domande devono coprire l'intero programma e fornire lo spunto per collegamenti tra gli argomenti d'esame o [illegible] materie diverse.

Le domande possono essere proposte dall'insegnante, oppure [illegible] inventate dagli studenti, da soli o a gruppi; questo lavoro di fantasia e di elaborazione [illegible] informazioni li aiuterà ancora di più a capire la materia.

Le schede scaletta e domanda/risposta costituiscono un indispensabile supporto scritto alla preparazione della esposizione orale. Nella presentazione di ciascun argomento lo studente può parlare a sua scelta a voce alta o bassa, [illegible] deve cercare di consultare sempre meno spesso i suoi appunti, affidandosi sempre più alla memoria.

Ogni giorno - accanto alla realizzazione di nuove schede - si devono ripetere più volte gli argomenti affrontati nei giorni precedenti, dando la precedenza soprattutto a quelli [illegible] studiati prima del ripasso finale.

Finito il ripasso di tutti gli argomenti, nei 3-4 giorni prima dell'esame si potrà ancora una volta ripetere a volo di uccello l'intero programma per una messa a fuoco finale. Inoltre negli ultimi giorni è opportuno scegliere 2-3 argomenti a piacere per ogni materia e prepararli con particolare cura, cercando anche qualche dettaglio o curiosità al di fuori del programma.

GUAI [illegible] SVOGLIATI

La preparazione dell'esame purtroppo vi[illegible] spesso affrontata in modo molto diverso, per colpa o della disorganizzazione degli insegnanti o dello scarso impegno dei ragazzi.

Talvolta all'inizio di giugno l'insegnante sta ancora affrontando argomenti nuovi, senza aver mai [illegible] i ragazzi a ripassare e senza aver mai detto come affrontare la preparazione dell'esame.

Talvolta lo studente, per pigrizia, [illegible] di metodo e autonomia, trascorre l'intero anno studiando svogliatamente e si prepara bene solo sotto interrogazione; magari sottolinea i libri, ma s[illegible] costruirsi un proprio quadro [illegible] materia con appunti e schemi.

Alle gravi carenze di un anno non si può porre rimedio in poco più di un [illegible]. Piuttosto che dare una scorsa sommaria a tutto il programma, [illegible] il rischio di non ricordare assolutamente nulla, bisogna avere il coraggio di fare una scelta di alcuni argomenti da studiare ex-novo molto bene, sperando di riuscire ad incanalare il discorso [illegible] di essi durante il colloquio. Di fronte a studenti che sembrano impreparati fin dalle prime domande, molte commissioni provano a cambiare o a proporre un argomento a scelta, alla disperata ricerca di temi su cui lo studente possa dimo[illegible] ferrato.

Non sempre funziona (e non lo si consiglia a nessuno!), ma talvolta lo studente può riuscire così a rendere evidente la sua maturità, pur dimostrando di [illegible] padroneggiare molti argomenti. Ad alcune commissioni basta per una risicata sufficienza.

Maria Teresa [illegible]

Riassunti d'autore

TUTTI lo rinnegano, ma (quasi) tutti lo [illegible]. E' questo il destino del leggendario «bignamino», condannato ad essere il più misconosciuto successo dell'editoria scolastica. Un suc[illegible] ormai collaudatissimo. Riassunti e traduttori per facilitare il lavoro degli studenti, ce ne sono sempre stati; in passato si chiamavano «bigini», e [illegible] era un [illegible] nome: veniva dal mi[illegible] «bigià», [illegible] in parole povere significa [illegible] la scuola. Insomma, erano libri per gli asini. La svolta l'ha data un illustre grecista, il professor Ernesto Bignami, quando sessant'anni fa ha fondato una casa editrice proprio per produrre questi volumetti-sintesi, [illegible] ha anche involontariamente battezzato con il proprio nome. E' così che i «sunti» sono usciti dalla clandestinità; grazie a un maggior rigore dei contenuti e a una veste editoriale semplice ma chiara ed efficace.

La sua è stata un'idea vincente: sempre più vincente, con il moltiplicarsi degli studenti e la progressiva [illegible] ritmi di vita (e di scuola). E, naturalmente, ha trovato numerosi seguaci. Negli Anni 50 ci ha provato con successo la casa editrice Cirannа: i suoi «cirannini», fra traduttori e riassunti, raggiungono ormai i seicento titoli. Ce n'è per ogni materia, per ogni indirizzo di scuola (e anche per corsi universitari).

[illegible] il successo di questo tipo di volumi - in passaggio dalla «Serie B» alla «Serie A» - è stato [illegible] solo qualche [illegible] fa. Quando l'autorevole Sei - leader nel [illegible] dell'editoria scolastica «ufficiale» - è uscita con una serie di «Guide allo studio»: una ventina di piccoli volumi, agili, brillanti, ben scritti [illegible] pur sempre «bignamini».

Il fatto è - spiega la dottoressa Fabiano, della Ciranna - che gli studenti [illegible] sempre più esigenti: «Non basta dare loro [illegible] "materia in pillole". I nostri testi non devono aver nulla da invidiare a quelli adottati dall'insegnante, ma [illegible] qualcosa in più: [illegible] capacità di sintesi». In ogni caso, per chi vuole soltanto una traccia che gli serva a ripercorrere il filo conduttore della materia, la Edigamma ha messo da poco in edicola delle «mappe», che si aprono proprio come carte geografiche, con i loro itinerari di studio.

[illegible] L'USO

Cambiano i «bignamini», insomma, ma i pregiudizi restano. Per molti professori sono inutili, per qualcuno sono addirittura controproducenti, per quasi tutti sono [illegible] deplorevole scorciatoia, che disabitua a studiare con intelligenza. E anche certi studenti [illegible] diffidenza: «C'è [illegible] co. Richiedono super-attenzione, e rivelano persino più faticosi di [illegible] normale».

Discutibili come strumento di studio in tempi di ordinaria amministrazione, i «bignamini» si rivelano però strumenti quasi indispensabili sotto Maturità. Ma soprattutto in questo [illegible] bisogna saperci fare: un uso sbagliato, in questa occasione, può costare non un'insufficienza all'interrogazione, ma la perdita dell'anno. Tre le regole per utilizzarli in modo corretto:

1) Non aspettare l'ultima settimana. Anche al «bignamino» bisogna farci l'abitudine. Chi ha sempre studiato su un testo [illegible] s'illude di poter effettuare l'ultimo ripasso, la sera prima dell'esame, sul riassunto. Impari piuttosto a conoscerne prima, [illegible] tutta calma, regole e linguaggio: solo così alla stretta finale si potranno [illegible] le nozioni utili.

2) Scegliere un «bignamino d'autore». Il programma d'esame non è composto solo da informazioni brute, nomi e date e formule. In certi casi è necessaria una valutazione, una visione complessiva e autorevole della materia: sarà certamente richiesta all'esame, e [illegible] queste cose - esattamente come su una formula chimica - non si può improvvisare.

3) Non tentare nemmeno [illegible] «sunto del sunto». Chi si affida a uno di questi volumetti, deve accettarlo e studiarlo dalla prima parola all'ultima. Non ha più il tempo di scegliere e accantonare gli ultimi eventuali paragrafi superflui.

Gianluigi [illegible]

VANNINI

IN VACANZA

Pensare alle scelte imminenti, colmare le lacune e prepararsi all'università

Le fatiche del giorno dopo

FOSSE anche un misero [illegible] a coronare tanti sforzi, quando è finita è finita. Per un maturan[illegible] non c'è lusinga [illegible]g-gi[illegible] che pregustare l'atto liberatorio di lasciare le mura scolastiche dopo la prova d'esame, andare a casa, mangiare e poi giù a sentire musica. In quel giorno di giubilo si può perdere tempo senza [illegible] di colpa.

Invece siamo qui noi, cari prossimi «maturi», a fare i guastafeste e a dirvi che c'è anche una fatica del giorno dopo (anzi, più d'una). Ecco di che si tratta.

NON BUTTATE I [illegible]

Non portate la cultura all'am[illegible]. Dopo l'efferata violenza di mesi passati solo a studiare, c'è la nemesi: i [illegible] vanno squinternati e le effimere parole dei quaderni affidate a un fuoco purificatore. Così detterebbe l'animo ferito e stanco. Sappiate invece che gli appunti, gli schemi, i grafici, i diagrammi, le schedine e quant'altro di analogo viene prodotto in occasione dell'esame è, normalmente, ben fatto e largamente riutilizzabile. Alcune cose serviranno a voi per gli studi che andrete a fare all'università, altre potranno essere riciclate a vantaggio di fratelli e amici che faranno la maturità in futuro.

Un discorso analogo vale anche per i libri: prima di andare a venderli considerate che i dizionari, i trattati generali, la «Divina commedia» commentata e simili, sono testi che vi potranno (meglio: dovranno) servire a vita.

ATTENZIONE ALLE [illegible]

[illegible] maturando è, in potenza, uno studente universitario, e deve sapere che gli atenei sono [illegible] giungla selettiva: su cento matricole che si iscrivono, solo 32 arriveranno alla laurea, tutte le altre abbandoneranno [illegible] tempi e modalità che non stiamo a dire qui. Tra le con[illegible] di questo fenomeno ci sono le «lacune pregresse» e la [illegible]za di orientamento. Vediamo di chiarire. Ci [illegible] degli argomenti e addirittura delle materie che alla scuola media superiore, con sapienti giochi di slalom, si [illegible] ad evitare generando lacune nella preparazione: queste sono le «lacune pregresse». Il professore minaccia che «prima o poi i nodi verranno al pettine» ma, [illegible] seri, chi ci ha mai creduto?

Invece all'inizio dei corsi universitari, quando il docente deve dare per scontate alcune acquisizioni da parte dello studente, queste lacune vengono a galla con pesanti conseguenze.

Succede che uno non riesce a mettersi in pari e così comincia a far slittare gli esami. Morale: il momento buono per sanare le lacune è proprio la dolce stagione [illegible] la maturità e l'inizio dell'università.

SCONT[illegible]

I più fortunati tra gli studenti delle classi terminali, nell'arco dell'ultimo anno avranno avuto alcuni incontri di orientamento alla scelta della facoltà. Se qualche traccia è rimasta nella memoria, i giorni successivi alla maturità sono il momento buono per richiamarla e valutare un'ultima volta se la facoltà eletta è proprio quella giusta.

Ricordiamo che i criteri minimi di valutazione devono essere, nell'ordine: interesse, attitudine, motivazione, sbocchi occupazionali.

VERSO L'UNIVERSITA'

Una volta constatata la brillante promozione, non resta che iscriversi all'università. Le iscrizioni in genere si aprono il primo agosto. Da quella data in poi si può passare all'università e acquistare (a prezzo modicissimo) un prezioso libretto intitolato «Guida per lo studente». Nella guida è riportato tutto: modalità di iscrizione, certificati, orari, dislocazione dei vari uffici, come chiedere il rinvio militare, servizi per gli studenti (mensa, libri con lo sconto, biblioteche, attività sportive) eccetera. Conviene perdere un po' di tempo a leggere con attenzione questa guida, piuttosto che affannarsi a chiedere in giro informazioni approssimative. Meglio poi evitare le lunghe code degli ultimi giorni e iscriversi per tempo.

[illegible] per tralasciare [illegible] indicazione preziosa: ricordatevi poi di andare in [illegible]

Raffaello Masci

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

TORINO
via Pietro Cossa 116 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

TRANA zona residenziale in palazzina signorile panoramico salone 3 camere cucina bingresal bservizi più ampio mansarda [illegible] abitabile non collegabile garage giardino. Ulip 518.968.

TROFARELLO valle Sauglio impresa vende in complesso residenziale villa a schiera superficie commerciale mq 250 più giardino consegna fine 1990. [illegible] Hovron al tel. 011 649.0329.

VIA Belfiore appartamento mansardato: camera cucina servizio. Studio Rivautella 942.6772.

VIA PO
46 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 362 percesale in loco 15/19. Gabetti 57.67.

VIA Bacchi alloggio prestigioso in ottimo stato mq 160 piano 2° richiesta L. 450 milioni cede Clani 548.231 - [illegible]390.

VILLA bifamiliare [illegible]gano panoramica 2/3 camere cucina salone giardino mq [illegible].

VILLA '800
splendida con parco secolare vicinanze Torino privato vende. Tel. 011 661.1664 - 661.1726.

VILLE
caratteristiche, unifamiliari a schiera commerciale mq 300, giardino privato mq 250. Di pregio, rifinite, ogni [illegible] fort e
CRESCENTINO
Prezzi modici minimo anticipo rate [illegible] anni. Tel. 011 710.902-721.300 ore pasti.

VILLETTA nuova prima collina Torino 3 letto 3 servizi 2 saloni bosco annesso servitù Atm, privato vende. Non intermediari. Tel. 696.911 preferibile ore serali.

VILLETTA stupenda Pinerolo Prarostino mq 150 con mq 3000 terreno con alberi ornamentali e frutta. Tel. 743.971.

ZONA Servais-Cossa vendesi alloggi nuovi pronta consegna, salonclno, due letto, cucina, 2 servizi, box. Tel. 743.971.

20 Domande affitto

CERCO in affitto ammobiliato 1/2 camere [illegible] per impiegato [illegible] Tel. 749.482.

DIPENDENTE nota azienda piemontese in trasferta cerca alloggio 50/70 mq qualsiasi [illegible] Tel. 301.513.

NOTA società cerca appartamento decoroso in zona adeguata pagamento semestrale contratto diretto. Tel. 518.008.

PARTITA Iva cerca alloggio in affitto due camere tinello, servizi. Telefonare 800.9608.

VEDOVA funzionario banca, 56 anni senza figli ottimo reddito cerca in affitto o riscatto alloggio [illegible]. Telefonare pasti 811.925.

21 Offerte affitto

ABBIAMO ammobiliati 1/2 camere servizi uso transitorio in stabile comodo al centro. Tel. 757.264.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso 2° abitazione a non residenti richieste referenze. Tel. 749.2664.

AFFITTASI a prossimi sposi Piscina comperando i mobili camera tinello cucinino bagno L. 200 mila. Tel. 329.0593.

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto 8 mq 192, 8 vani più servizio 2° piano. Tel. 723.500.

AFFITTASI ufficio via Pastrengo 13 angolo corso Re Umberto piano rialzato 6 vani mq 145. Tel. 729.851.

AFFITTASI uso ufficio via Cibrario 5 vani bservizi mq 170 ripostiglio casa d'epoca signorile. Edilcittà 832.327 - 832.269.

BERNINI piano terreno affittasi signorilissimo ufficio mq 30 a referenziati. Telefonare 0331 440.114 ore pasti.

BORGO-PO mansardato soggiorno cucina e servizi ben arredato affittasi a referenziati L. 800 000 uso transitorio. Tel. 599.117.

CASAMERCATO AZIENDE 650.2175 affitta in zona S. Salvario stessa casa 3° e 6° piano 3 camere, bagno [illegible]. L. 1 milione mensili.

[illegible] 650.2175 [illegible] ta uso ufficio piano terra via S. Quintino 5 camere servizi L. 1 milione 700 mila mensili.

CASAMERCATO AZIENDE 650.2175 affitta zona largo Toscana camera tinello cucinino 5° piano senza ascensore ammobiliato L. 600 mila mensili.

CORSO Francia ufficio di tre camere ingresso bagno piano 4°, libero subito, privato affitta. Telefonare 521.4453.

CORSO Massimo d'Azeglio lusso 110 mq 6° piano uso foresteria o studio. Tel. 02 480.05815 - 0141 994.376.

CORSO Matteotti ufficio prestigioso 120 mq affittiamo. Telefonare al 553.384 - 0141 930.558.

MONOLOCALI uso pied-à-terre per persone referenziate stessa casa. Tel. 839.6765. Ore 9/12,30.

PIAZZA Cavour affittasi a referenziati arredato soggiorno bagno cucina L. 1.000.000 uso foresteria. Tel. 589.408.

PRESSI corso Potenza alloggio in stabile con ascensore di camera tinello bagno rate pari affitto. Tel. 661.2459.

SETTIMO affittasi ufficio 90 mq 4 vani più servizi zona centrale piano terra. Per informazioni Settimo Case 800.9839.

TRILOCALE studio ufficio con telefono ottima posizione commerciale zona Vittoria privato affitta. Tel. 011 842.300.

UFFICIO signorile adiacenze Piazza Adriano, 1° piano reception salonone 5 vani servizi posto auto affitto. Tel. 843.911.

ZONA Nizza elegante affittasi uso foresteria 3 camere cucina servizi. Studio Quaglia 326.264.

24 Mobili e arredi

[illegible]RAGIFICIO per sgombero forzato svende camere, soggiorni, cucine, salotti, armadione a ponte con letto bis. Visitateci. Via San Donato, 96 - telefono 749.2605

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA torinese impiantistica ricerca montatori e aggiustatori meccanici ed elettrici, cablatori di bordo macchina, tu[illegible] oleodinamici e pneumatici e carpentieri lamiera anche per periodo ferie. Tel. 991.5115.

33 Matrimoniali

CELIBE piemontese 1,75 50enne benestante sposerebbe 35-40enne seria mature. Scrivere: Publikompass 6232 - 10100 Torino.

DIPLOMATO 52enne scapolo ottima posizione sociale cerca massimo 40enne per sollecito matrimonio anche di modeste condizioni economiche. Scrivere: Publikompass 7247 - 10100 Torino.

MEDICO 40enne affermato bella presenza carattere sensibile separato conoscerebbe 35enne carina seria affettuosa, scopo matrimonio. [illegible] Publikompass 2039 - 10100 Torino.

PROFESSORESSA presenza giovanile seria distinta conoscerebbe colto doti spirituali 60-75enne pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6220 - 10100 Torino.

43ENNE conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne vedovo, colto, sensibile; ceto medio. Scrivere: Publikompass 6231 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti archivi eredità stima gratuite paghiamo acquistiamo per contanti. Gaggero 544.577 Maria Vittoria, 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 300.000.000 vicinanze [illegible] Allamano cascinale fine '700 con parte [illegible] e lato rialzati mq 700 abitazione ampio magazzino e 26 mila mq prato alligua. [illegible] 35[illegible]

ALASSIO affarone agenzia Buono 0182 40.164 2 appartamenti attigui, soggiorno cottura, doppi servizi.

[illegible] agenzia Buono 0182 40.164 alloggio condominio signorile vicino al mare 2 camere sala cucina doppi servizi.

AFFARE Andora privato vende zona centrale (piazza del mercato) a 250 mt dal mare: ingresso grande soggiorno cucinotta camera letto bagno ripostiglio giardinetto. In perfetto stato, abitabile subito. Richiesta L. 175 milioni anche dilazionabili. Tel. 0143 476.14.

BOSSOLASCO (Serravalle L.) vendo villa libera recente panoramica a L. 115 milioni. Tel. 0173 49.651 - 42.480.

CASA del 900 parzialmente da rifare mq 3.000 terreno recintato in comune rurale [illegible] Alba ed Asti. Tel. 0173 283.570.

CASA ex dépendance del castello di Cereseto Monferrato vendesi L. 68 milioni. Tel. 011 540.947.

CASA Montenino altitudine mt 800, 40 minuti Torino abitabile subito vendita allora. Telefonare allo 015 221.458.

CASETTA indipendente con terreno 50 km Torino Studio Uno vende L. 35 milioni dilazioni. Tel. 011 541.503.

[illegible] vicinanze vendo casetta rustica 4 vani giardino possibile ampliamento L. 20 milioni. Tel. 0121 [illegible].

CERIALE privato vende 2 [illegible] ripostiglio bagno terrazzo cantina panoramico come nuovo. Tel. 0173 43.355.

CESANA occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento [illegible] nomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 597.625.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 626.[illegible]

COAZZE villa centrale indipendente libera subito. Tel. pomeriggio 937.6227.

GIAVENO alloggi centralissimi pronti e in costruzione di varie pezzature. Tel. pomeriggio 937.6227.

GIAVENO villa centrale con 2 alloggi e mansarda 1500 mq di giardino. Tel. pomeriggio 937.6227.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle nuovo soggiorno cottura camera soppalco bagno L. 97 milioni. Tel. 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon Nozon nuovo bilocale soleggiato balcone box cantina L. 87 milioni. Tel. 0166 43.741.

LIMONE PIEMONTE (Limonetto) casa indipendente centrale 3 locali servizi giardino. Montemarmo 0164 260.743.

LIMONE PIE[illegible] vicino impianti vendo arredato [illegible] alloggio 2 camere letto - soggiorno [illegible] cottura posto auto coperto. Tel. 018[illegible]260.743.

[illegible] 510.564, vende villetta prestigiosa Gallipoli 100 mt dal mare in villaggio turistico 4 camere salone servizi piccolo giardino completamente arredata richiesta L. 210 milioni vero affarone.

MONFERRATO Valcerrina collinari vendesi [illegible] rustici, case indipendenti villette, prezzi convenienti. Tel. 0142 2969 - 0142 55.156.

[illegible] vista Lago Maggiore [illegible] termoautonomi giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 346.2062.

SARDEGNA fronte Maddalena in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti varie metrature. Ufficio vendita in loco. Tel. 030 54.266 - 0789 700.122.

SANREMO Capo Pino in riva al mare esclusivo appartamento su due piani quattro camere soggiorno doppio tripli servizi lavanderia veranda terrazzi porticciolo e piscina condominiale. Tel. 02 546.1187 eventuale divisione e possibilità di permuta.

SANREMO Duca Abruzzi libero in condominio signorile salone 2 camere servizi posto auto. Telefonare (p) 010 591.752.

S. GIUSTO vendo struttura case (fondazioni solette e tetto) offerte interessanti. Telefonare allo 0124 35.140.

TIGLIOLE (Astigiano) km 50 da Torino rustico ristrutturato sale 3 c[illegible] tinello cucinino bagno cantina box terreno. Sabatelli Immobili 011 [illegible].

VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi monobilocali panoramici garages adiacenti 0165 45.933.

VILLA a Montechiaro d'Asti signorile in costruzione adatta residenza salone studio 3 camere cucina servizi L. 180 milioni. Sabatelli Immobili 011 656.359.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cesenatico Gatteo Mare affittiamo anche [illegible] appartamenti per vacanze a partire da L. 170 mila settimanali. Mercuzza tel. 0547 87.480 - 85.661.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere servizi a Fauls vicinanza Moretta per week-end amanti tranquillità, orto pesca. Tel. 909.6107 ore pasti.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul mare da L. 450 mila mensili. Possibilità [illegible]. Tel. 0533 39.416.

ALASSIO agenzia Buono 0182 40.164 appartamenti disponibili mesi estivi di varie metrature.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione - giugno luglio agosto. Telefonare allo 0541 387.098.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 890 mila. Tel. 0541 387.098.

BARDONECCHIA affittasi annuale o stagionale mini alloggio box auto. Telefonare 011 714.401.

BARDONECCHIA affittasi luglio, elegante, portineria, telefono, giardino, 4 letti, 1.300.000. Telefonare 659.607.

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteml foto. Tel. 0431 430.428.

COSTA Mediterranea Atlantica Francia Spagna Portogallo Dyon affitta residences. Varie possibilità. Tel. 011 512.4567.

FINALE LIGURE a 3 km entroterra mobiliato in villa 4/6 letti tranquillo mese o stagione. Tel. 0184 577.775.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio panoramico vicinissimo spiaggia 5 posti letto. Tel. 703.710.

LUGLIO affitto alloggi da L. [illegible] mila e giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edilriviera Borghetto S.S. Tel. 0182 970.356.

OTRANTO privato affitta appartamenti dimensioni varie vista mare per qualsiasi periodo dell'anno. Tel. 0836 84.036.

SARDEGNA Bosa costa occidentale affittasi mesi estivi alloggetto 1 km mare. Telefonare 011 472.836.

VILLA in Liguria sul mare con spiaggia grande giardino vari [illegible] box affittasi mese luglio. [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO week end in chalet con doccia servizi prima colazione 2 persone L. 50 mila. Telefonare allo 0182 40.549.

A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio bivareviolissimo. Giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

CESENATICO hotel Roi via Bernini 38, tel. 054[illegible] fax [illegible] 2ª categoria piscina sauna scelta menù offerte speciali giugno L. 30 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 50 mila.

DIANO MARINA hotel Due Torri 0183 495.170 - 50 mt mare centrale scelta menù familiare sconti bambini.

DIANO MARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi, balconi vista mare, Tv color, menù a scelta, spiaggia privata a 50 mt, parcheggio, tutto compreso L. 50 mila dal 2 giugno al 7 luglio. Prezzi speciali famiglie. Disponibili blocchi.

FINALE Hotel Santamaria ambiente familiare camere con servizi week end primavera L. 90 mila. Tel. 019 692.380.

LOANO [illegible] albergo*, telefono [illegible] posizione centrale, ottima cucina famigliare.

PIETRA LIGURE albergo Demonte [illegible] - 615.960 vicino [illegible] giardino parcheggio camere con telefono, ascensore, menù a scelta, cucina accurata.

RICCIONE hotel Baldo **** direttamente sul mare [illegible] vecchie tradizioni moderno [illegible] pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.966.

RIMINI RIVAZZURRA hotel 2000 telefonare allo 0541 373.326 nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, telefono balconi, vista mare, scelta menù. Giugno L. [illegible] mila 500/34 mila, luglio L. 40 mila 500.

[illegible] Varie

A.A.A.A.A. [illegible] oro vende [illegible] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. [illegible] via Mazzini 27.

SVENDO tutti i mobili capotti per cessione locale strada Altessano 146 di fronte nuovo Stadio. Tel. 739.6677.

"VINCI... VERBA"

5 SETTIMANE A SCHEMA LIBERO

"Vinci...Verba" quinta e ultima settimana.

Il gioco di "Leonardo" ritorna puntuale per misurare il Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica) e mettere alla prova il vostro Q.F. (Quoziente di Fortuna).

Con "Vinci... Verba", infatti, si possono vincere 20 fantastici viaggi in Europa per due persone, organizzati dal[illegible] per "Leonardo", oltre a centinaia di musicassette con l'edizione originale della sigla di "Leonardo in TV", la trasmissione del sabato di Italia 1.

Come si gioca e come si vince.

Anche questa settimana dovete scegliere le risposte che ritenete [illegible] fra le 3 di ciascuna domanda e inserire le lettere evidenziate nelle caselle dello schema che hanno lo stesso numero della domanda.

In questo modo completerete lo schema che avete iniziato a compilare il 4 maggio [illegible] e, se avete risposto correttamente a tutte le domande del gioco, otterrete finalmente la soluzione: una massima di Leonardo da Vinci.

Trascrivete la massima sul coupon che vedete pubblicato in questa pagina, ritagliatelo e inviatelo entro il 30 giugno a "La Stampa".

Inutile aggiungere che più coupon inviate più aumentano le vostre possibilità di vincere.

B.F. (Buona Fortuna).

Per ogni altra informazione sullo svolgimento del [illegible] "La Stampa" ai numeri 011/6568580-589

E ORA, TUTTI PRONTI CON LA MATITA IN MANO: E' IL MOMENTO DI GIOCARE.

2) Nella mitologia greca era la divinità identificata con la Luna.
- ● Miti[LE]ne
- ■ Ce[RE]re
- ▲ S[EL]ene

5) Fu eletto nel 1946 Presidente della Repubblica Italiana.
- ● De Nico[LA]
- ■ Ru[M]or
- ▲ [S]aragat

11) Chi ha composto l'opera lirica "I lombardi alla prima crociata"?
- ● Don[IZ]etti
- ■ Ver[DI]
- ▲ Ma[SC]agni

15) Ha difeso la porta della Sampdoria nella finale di Coppa delle Coppe 1989/90
- ● Marche[GI]ani
- ■ Paglin[CA]
- ▲ Super[CH]i

19) Tra il 1304 e il 1306, Giotto affrescò la Cappella di una nobile famiglia padovana, con 36 riquadri raffiguranti la "Vita di Maria e Gesù" e un grande "Giudizio Universale". Qual è la famosa famiglia?
- ● Mon[TE]cchi
- ■ [SC]rovegni
- ▲ Sfor[ZA]

21) [illegible] è il filosofo ateniese (427-347 a.C.), già discepolo di Socrate, che pose a base della sua dottrina un netto dualismo tra il mondo delle idee e il mondo sensibile?
- ● Anassime[NE]
- ■ Tale[TE]
- ▲ Plato[N]e

26) Qual è il [illegible] del fiume [illegible] Sicilia che nasce [illegible] monti Nebrodi, percorre la Piana di Catania e sfocia nel Mar Ionio?
- ● Me[TA]uro
- ■ Si[ME]to
- ▲ Bif[ER]no

29) Qual è il nome del più celebre personaggio di Collodi?
- ● Barbab[LU]
- ■ Ce[NE]rentola
- ▲ Pino[CC]hio

38) Quale Mostra del Cinema assegna il "Leone d'oro"?
- ● Bien[NA]le di Venezia
- ■ Festival di Can[NE]s
- ▲ Festival di Berli[NO]

43) Qual è il nome della "corrispondente" dagli Stati Uniti della trasmissione televisiva "Leonardo"?
- ● Michele Kli[PP]stein
- ■ Paola Per[EG]o
- ▲ Alessa[N]dra Borghese

47) Cosa significa l'espressione "Lupus in fabula"?
- ● E' l'espressione usata dai la[TI]ni per indicare la licantropia
- ■ Indica un evento scontato: nelle favole c'è sempre un lu[PO]
- ▲ Indica il sopraggiungere di una persona proprio mentre se [illegible] parla

55) Quando uscì per la prima volta il supplemento de "La Stampa" "Leonardo"?
- ● Il 17 mar[Z]o 1990
- ■ Il 1° gen[N]aio 1990
- ▲ [I]l 20 ottobre 1989

63) L'espressione "adire le vie legali" indica:
- ● Andare in cerca di [GU]ai
- ■ Rivolger[SI] all'Autorità Giudiziaria per la tutela di un diritto o di un interesse
- ▲ Studiare Giu[RI]sprudenza

Aut. Min. N. 4/2644 del 30/03/90

Compilate il coupon in tutte le sue parti – preferibilmente in stampatello – ritagliatelo e inviatelo entro il 30 giugno 1990 a Editrice "La Stampa" - Concorso "Vinci...Verba" via Marenco 32 10126 Torino. Si possono inviare più coupon, ma non sono ammesse le fotocopie. [illegible] partecipazione al [illegible] sono esclusi i dipendenti dell'Editrice "La Stampa" e i loro familiari.

La frase di Leonardo è: ______

Nome e Cognome ______
Via ______ Cap ______
Città ______ Prov. ______ Tel. ______
Sesso M☐ F☐ Età ______
Titolo di studio ______
Professione ______

LA STAMPA

FINO ALL'8 GIUGNO SU "SOCIETÀ & CULTURA" E "TUTTOLIBRI" TROVERETE ALTRI COUPON PER PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI.

Angela Finocchiaro e Maurizio Nichetti protagonisti di «Volere volare»

Si gira il nuovo film «Volere volare»

Nichetti come Rabbit diventa un cartoon per amore di Angela

[illegible] Ah, ma è come «Ro[illegible] Rabbit»? «Santo cielo no. E' tutta un'altra cosa». Piccola [illegible] per Maurizio Nichetti che ora realizza il sogno covato [illegible] anni: girare un film in tecnica mista [illegible] attori in carne e [illegible] e disegni animati. E [illegible] proprio lui, l'uomo virtualmente più prossimo a un cartoon, a diventarlo dav[illegible] in questo «Volere volare». Protagonisti, oltre a Nichetti tuttofare, Angela Finocchiaro - «Tv delle ragazze» e molto teatro - Mariella Valentini - la giornalista in «Palombella Rossa» - Patrizio Roversi - lo psico patatone [illegible] «Politistroika».

Film in coproduzione con l'onnipresente Silvio Berlusconi Comunication, primo ciak lunedì a Milano, costo 5 miliardi, nove settimane di riprese più sedici di post produzione. Per via dei cartoni che renderanno la seconda fase di lavorazione più lunga della prima: [illegible] dove gli altri registi finiscono, noi cominciamo», [illegible] noi sta per: Nichetti e Guido Manuli, mago dall'animazione, scuola di Bruno Bozzetto, che firma l'altra metà della regia. Il film, se tutto funzionerà a dovere, sarà sugli schermi il prossimo gennaio.

All'anteprima del set, ieri a Milano, Nichetti svaga sulla trama della storia e rintuzza il periodico «Ah, ma è come "Roger Rabbit"?», [illegible] un'alzata del baffo. «Gli americani hanno speso quaranta milioni di dollari, non so se mi spiego». Si spiega, si spiega: niente [illegible]ger Rabbit». «Ecco, sarà una storia italiana, con tecnologia e fantasia italiane».

L'intreccio, per ora, si racconta in due parole. Amore tra un lui, [illegible] di [illegible] d'animazione, e una lei, romantica e sola, assistente sociale. Ci sono il fratello di lui (Roversi) e l'amica di lei (Valentini). L'amore va in chiacchiera e in fraintendimenti [illegible] cuore. Quando lei finalmente dice [illegible], lui (curiosa via di fuga) [illegible]incia a trasformarsi in un cartone. Prima [illegible] mano, poi tutto il [illegible] Quasi un papero d'inchiostro.

«E' la [illegible] prima storia d'a[illegible] - dice Nichetti -. Il cinema è pieno di amori felici e infelici. Il nostro avrà un finale aperto. L'unica [illegible] certissime è che sarà [illegible] [illegible] d'amore irrealistica [illegible] una donna e un uomo ridotto a fumetto».

Lacrime e non lacrime quel che conterà [illegible] risolvere i problemi legati alla tecnica mista. Nichetti dice che «il guaio [illegible] l'ombra». L'ombra? «Già. Prima [illegible] Roger Rabbit [illegible]no usava le ombre. Nemmeno Walt Disney. Ora solo un pazzo può farne a meno. Questo significa che là dove bastava un solo disegno per fotogramma, [illegible] [illegible] ne vogliono quattro». Manuli abbozza [illegible] [illegible] [illegible] cavermo» e Angela Finocchiaro, sorridente [illegible] sempre, dice: «Non vedo l'ora di lavorare con l'ombra».

Inevitabile, con Nichetti, un aggiornamento sulla grande schiuma [illegible] «Ladri di saponette», che [illegible] [illegible] l'alto dei botteghini europei. «Tiene dappertutto e [illegible] prepara all'e[illegible] statunitense. Verrà doppiato in inglese, francese, tedesco e spagnolo per la vendita e la conseguente ibernazione televisiva». Tra sei mesi debutterà sul piccolo schermo di Canale 5, [illegible] [illegible] canoniche interruzioni pubblicitarie (vere). Sarà interessante vederle accanto a quelle finte del film. «Finalmente si chiuderà il cerchio del film - dice Nichetti -. Le mie pubblicità sono ogni dodici minuti, l'intervallo cronometrico delle interruzioni». Altro che ibernazione, soffierà la [illegible] vita di una perfetta sinergia elettronica. E Nichetti se la ride.

Pino Corrias

«Il legno dei violini», scritto diretto e interpretato da Barberio Corsetti

In cerca dell'Io con acrobazie

In palcoscenico un cubo trasformabile
Dialoghi ridotti, movimento incessante

ROMA. «Io è [illegible] altro; che colpa ne ha l'ottone se ne fanno trombe? Che colpa ne ha il legno se ne fanno violini?». Così Rimbaud; e intitolando «Il legno dei violini» l'ultimo spettacolo che ha scritto, diretto e interpretato, Gior[illegible] Barberio Corsetti allude immagino alla discrepanza fra quello che siamo e quello che crediamo di essere, ovvero fra la nostra [illegible] intima e il ruolo che la società ci attribuisce. A commento dell'apologo e a chiu[illegible] della serata, [illegible] volto ripetuto cinque volte in una pila di altrettanti televisori recita le parole dell'Ecclesiaste: «Tutto è [illegible] apparenza... [illegible] [illegible] piglierà le mie [illegible].. Per chi lavoro dunque [illegible] sono chiesto... Niente [illegible] ciò che [illegible] ti riguarda, ecc.».

Ho chiamato apologo il breve (70'), compatto spettacolo che ha debuttato al Valle di Roma prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Theater di Berlino suo coproduttore. La sua vicenda è infatti elementare come quella di un balletto. All'inizio un uomo (evidentemente un plutocrate, un Ricco) si aggira in stato confusionale: ha smarrito la sua preziosa borsa, ha gli abiti macchiati. L'incontro con un giovane del terzo mondo, che si autodefinisce portiere d'albergo e che sadicamente gli nasconde gli occhiali, non fa che aumentare la [illegible] confusione. Più tardi, tornato nell'ufficio che dirige, l'uomo tormenta sadicamente a sua volta il suo segretario, perché gli ritrovi la [illegible] borsa. Rimasto solo, il Segretario è sobillato da [illegible] Signorina, forse impiegata nella ditta anche lei; costei gli propone un'alleanza per recuperare la borsa, sicuramente contenente ricchezze. Presto i due cospiratori diventano [illegible] terzetto con l'aggiunta dell'extracomunitario. Ma più i tre circuiscono l'Uomo, che chiamano il Vecchio, sempre più violentemente, arrivando fino ad aggredirlo fisicamente e in certo [illegible] [illegible] a torturarlo, più quest'ultimo si rende conto di essere, [illegible] volta privato della borsa, diverso, indifferente alla questione, e quindi superiore a tutto; non gli importa più nemmeno [illegible] [illegible]perare gli occhiali, e quindi [illegible] vedere le cose [illegible] chiarezza. Egli ha insomma conquistato qualcosa di simile al superiore distacco del saggio.

Vero protagonista [illegible] questa azione, nella strategia narrativa scelta da Barberio Corsetti, è il complesso impianto scenografico ideato dallo stesso regista-interprete (nella parte del Vecchio) insieme con Mariano Lucci. Gran parte del palcoscenico è occupata da un alto cubo di legno che inizialmente richiama la parete esterna di un edificio senza finestre, ma che poi ruotando diventa [illegible] spaccato di casa diviso orizzontalmente [illegible] un piano inclinato e praticabile, in grado di ribaltarsi e di propor[illegible] molte soluzioni diverse. [illegible] attori agiscono sopra e sotto questo piano, dal quale in una

Uno [illegible] quattro personaggi che animano il palcoscenico durante «Il legno [illegible] violini»

occasione, quando [illegible] ha compiuto la rotazione massima, [illegible] Corsetti sporge a mo' di bandiera, ne precipitano spesso [illegible] a terra attraverso botole, si affacciano da finestre a varie altezze, e insomma sono incessantemente impegnati in una sorta di acrobatico insegui[illegible] attraverso [illegible] prospettive sempre diverse [illegible] dal cubo, [illegible] grazie [illegible] lavoro perfettamente sincronizzato di una équipe di macchinisti sembra dotato di una sua vita indipendente. A un lato del cubo compare poi ogni tanto [illegible] pila [illegible] cinque televisori di cui dicevo [illegible]pre, con immagini surreali e [illegible]ch'esse assai ben montate di questo o quello dei personaggi che fluttua fra i vari video come un pesce, impegnato in un silen[illegible] [illegible] verticale; e musiche di Daniel Bacalov sottolineano i ritmi degli inseguimenti con l'uso di percussioni, o [illegible] [illegible] di certi momenti con armonie di organo.

Il dialogo è ridotto all'osso come i recitativi dell'opera lirica, poche battute sono più lunghe di 4 o 5 parole: tutta l'attenzione insomma è concentrata [illegible] funambolismo dei quattro interpreti, la cui espressione facciale è quasi fissa e le cui intonazioni vocali sono quasi neutre, appunto come [illegible] [illegible] i ginnasti da circo, ma la cui fisicità è curatissima, e assai ammirevole, particolarmente nei rapporti reciproci. In [illegible] grigio [illegible] camicia colorata e cravatta, Bar[illegible] Corsetti non fa nulla per avere l'aspetto convenzionale del capitano d'industria, e nemmeno per sembrare «vecchio»; egli è il pivot abbastanza freddo attorno al quale ruotano lo sdutto, snodabile terzomondista di Duarte Barrilaro Ruas, la piccola, elettrica Signorina di Federi[illegible] Santoro e l'assillato, nevrotico Segretario di Alessandro Lanza. Il loro affiatamento, certo ottenuto con una applicazione molto appassionata, è alla [illegible] del successo che [illegible] pubblico in cui la percentuale dei giovani [illegible] insolitamente alta [illegible] cordialmente tributato al lavoro.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

«Le rose blu» delle registe Gasco, Pellerano e Piovano

Poesia dietro le sbarre

Il film è girato nell'area omogenea del carcere torinese delle Vallette
In vari capitoli, il fluire della quotidianità, poi la tragedia dell'incendio

S[illegible] di fronte a [illegible] film insolito e inquietante, che per [illegible] apprezzato richiede qualche chiarimento. Uno di quei film che non [illegible] guardati per il piacere di sentirsi [illegible] [illegible] storia, ma co[illegible] dirette testimonianze della società in [illegible] viviamo e [illegible] relativi problemi.

[illegible] [illegible] l'area omogenea della prigione femminile «Le Vallette» di Torino, la più politicizzata, chiede alle giovani registe di Camera Woman, Emanuela Piovano, [illegible] Gasco e Tiziana Pellerano, che già avevano realizzato all'interno [illegible] carcere una serie di videolettere, di organizzare un laboratorio di comunicazione visiva.

«Le rose blu» [illegible] il risultato elaborato dalle tre cineaste con una cinquantina di detenute in alcuni mesi di intenso lavoro collettivo, funestati da una terribile tragedia: l'incendio che il 3 giugno 1989 distrusse quella prigione facendo 11 vittime.

Per [illegible] cos'è questo film indipendente girato a 16 mm, gonfiato a [illegible] mm e distribuito [illegible] una coraggiosa piccola distribuzione, l'Airone, è forse meglio precisare quello che assolutamente non vuole essere. [illegible] dramma carcerario all'americana, né documentario sulla condizione femminile nelle prigioni nostrane, «Le rose blu» è una [illegible] del [illegible] espressa [illegible] la metafora della poesia: in [illegible] stile sperimentale a volte irrisolto, con [illegible] sconcertanti [illegible] sempre appassionati. [illegible] titolo [illegible] riferisce [illegible] versi della detenuta Livia, la più grintosa e compenetrata prima di rimanere uccisa nel f[illegible] incidente, cui Laura Betti, in un'apparizione [illegible] pasoliniana memoria forse [illegible] po' pleonastica, porta in omaggio l'azzurro fiore che non esiste in [illegible].

Il video in cui Livia rinchiu[illegible] in una cella [illegible] isolamento declama [illegible] proprio dolore [illegible] stato registrato a ridosso dell'incidente. Ricorda che [illegible] rose blu è anche l'elaborazio[illegible] di un lutto e si colloca al centro di un film diviso in tanti capitoletti, come un teatrino beckettiano. Quasi [illegible] «Giorni felici» dal carcere, dove le sbarre sostituiscono la fossa nel deserto in un fluire di quotidianità assurda. La [illegible] in attesa di processo [illegible] a farsi pettinare dalla detenuta parrucchiera; nel cortile altre prendono [illegible] bagno di sole, simulando lo sciacquio [illegible] onde. C'è chi fa pulizie in cella, chi stira la biancheria, chi litiga, chi monologa, chi si confida. Intanto viene fuori il quadro di una condizione dell'ani[illegible] [illegible] solo conos[illegible] chi sta dentro: fuori di rose [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible].

Alessandra [illegible]

LE [illegible] BLU
di Emanuela Piovano, Anna [illegible] e Tiziana Pellerano
[illegible] partecipazione speciale [illegible] Laura Betti
Interpreti le detenute delle [illegible]
Produzione italiana
1990
Genere Documentario poetico
Cinema [illegible] 400

Inaugurazione oggi

Pesaro cinema festeggia Alberto Sordi

PESARO. I 70 anni di Sordi (la data [illegible] nascita ufficiale è il 15 giugno 1920, [illegible] alcune enciclopedie portano il 1919) saran[illegible] festeggiati in anticipo a Pe[illegible] [illegible] quadro della [illegible] dedicata agli sceneggiatori Age & Scarpelli. [illegible] dibattiti [illegible] i protagonisti e proiezioni, questa è soltanto una sezione speciale della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, di cui oggi si inaugura la 26ª edizione [illegible] [illegible] guida [illegible] nuovo direttore Adriano Aprà. La Mostra [illegible] inedite selezioni monografiche, [illegible]pre arricchite da esaurienti pubblicazioni.

Di grande [illegible] si [illegible]cia la sfilata [illegible] ben [illegible] film prodotti nell'Iran post-rivoluzionario degli ultimi anni (con un omaggio al regista Amir Naderi). Altri richiami pesaresi: il cinema irlandese dell'ultimo decennio, un aggiornamento sulla recente produzione dell'Ameri[illegible] Latina e la quinta edizione della retrospettiva «Verso il centenario», [illegible] alla produzione britannica tra il 1896 e il 1914.

NOTIZIE FLASH

Nuove incisioni di Maurizio Pollini

MILANO. Maurizio Pollini ha presentato la sua più recente produzione discografica. [illegible] esempio dell'originalità dell'approccio di Pollini al repertorio pianistico è uno dei [illegible] dischi usciti da poco per la Deutsche Grammophon (la casa discografica con cui incide dal '71), che accosta il «Concerto per piano[illegible] e orchestra in la minore op.54» di Robert Schumann e il «Concerto per pianoforte op.42» di Arnold Schoenberg, entrambi registrati con i Berliner Philharmoniker diretti da Claudio Abbado.

Pino De Vittorio recital tutto solo

[illegible] Un altro figlio [illegible] De Simone [illegible] l'avventura soli[illegible]. Pino De Vittorio, cantante pugliese, dal '76 tra i protagonisti di tutti i principali lavori dell'autore e regista («Mistero Napolitano», «Li zite 'n galera» per il Maggio fiorentino, «L'opera buffa del Giovedì Santo», la nuova «Gatta Cenerentola» che ha girato il Nord e Sud America), terrà oggi alle 21 un concerto [illegible] teatro Sannazzaro [illegible] Napoli. Interprete versatile, ha scelto un repertorio eclettico e curioso, dal folk a Duke Ellington, passando naturalmente per De Simone. Ma anche per Kurt Weill, Gounod, Poulenc.

George [illegible]

[illegible] Alcuni filmati [illegible] George Méliès, pioniere del cinema, morto nel [illegible] inventore di molti trucchi, precursore [illegible] Spielberg e Lucas, padre storico [illegible] cinema fantastico, [illegible] proiettati oggi a Roma al «Fantafestival», che si è aperto appre con un horror americano dal titolo [illegible] A portarli a Roma, su invito del Fantafestival, [illegible] [illegible] la nipote del cineasta francese, Marie Helene, che, insieme alla cugina Madeleine, ha faticosamente ricostituito l'opera del nonno, cercando fotogrammi in ogni angolo della terra.

Rai, raggiunto accordo per le sedi regionali

ROMA. Una conferenza nazionale sui problemi dell'informazione locale, la ricerca di nuove formule editoriali: questi alcuni degli impegni sottoscritti fra azienda e Usigrai [illegible] della firma del verbale dopo mesi di trattative [illegible] [illegible] regionali. Il documento riassume, sede per sede, le intese raggiunte in ordine all'organizzazione [illegible] lavoro, agli organici, all'innovazione tecnologica.

Martin Scorsese riscopre le radici

[illegible] Il regista statunitense Martin [illegible] ha [illegible] in dono una targa da Ciminna, [illegible] [illegible] quattromila abitanti nell'entroterra palermitano, paese d'origine della nonna materna. Il regista è [illegible] accolto con simpatia e curiosità, concedendosi volentieri alla gente. Oggi lascerà la Sicilia, mentre i genitori si fermeranno due settimane, ospiti di cugini. La nonna di Scorsese, Domenica Brancato, emigrò in Usa nel 1906.

LA NOSTRA TV

Corsa fra le reti a chi arriva prima per celebrare quel 10 giugno 1940

GIA' l'anno scorso il cinquantenario dell'inizio della seconda guerra mondiale aveva promosso rievocazioni; quest'anno c'è di mezzo l'Italia [illegible] il fatale [illegible] giugno 1940. Corsa fra le reti a chi arrivava prima, e ha vinto Raitre precedendo di un soffio Raidue.

Di Raitre è andato in onda un pezzo unico dall'esplicativo titolo «Cinquant'anni fa: l'Italia [illegible] alla guerra», firmato da Nicola Caracciolo per l'impostazione e il commento, e [illegible] Valerio Marino per il reperimento di materiale di repertorio ricavato in gran parte dagli scaffali più dimenticati dell'Istituto Luce. Perché esplicativo il titolo? Perché nella frase «L'Italia va alla [illegible] c'è tutta la sostanza [illegible] trasmissione, ossia un ricordo dei mesi che hanno preceduto la decisione fascista - per altro scontata e obbligata - di scendere in campo al fianco dell'alleato nazista.

Le rievocazioni tv possono essere di vario tipo: c'è la fiction, c'è il dibattito, c'è la serata composita con ospiti, testimonianze e filmati, e c'è il programma [illegible] spezzoni documentaristici che - se è mirato, frutto di meditate scelte attraverso cui si possa delineare un saldo «racconto storico» - è probabilmente la via migliore e più di impatto sul pubblico. [illegible] sembra che la trasmissione [illegible] Caracciolo e Marino sia da collocare su questo versante, apparentemente facile ma difficile da realizzare in profondità, cioè levandolo dall'ovvio e dal déjà vu e conferendogli un suo [illegible]le ed [illegible]le spessore.

L'inchiesta è partita dalla tragedia già in corso: nel giugno '40 le truppe italiane occupano Mentone, modesta conquista sbandierata come operazione strategica importantissima e fulgida vittoria. Poi si è tornati al '39: patto d'acciaio con la Germania, le esibizioni bellicose di Mussolini al balcone e i pavoneggiamenti di Ciano quale ministro degli Esteri e viceduce, lo [illegible] macchina bellica tedesca (agghiacciante l'inquadratura di un uomo che nella sua casa distrutta a Varsavia, con la famiglia che si intravede alle spalle, si copre disperatamente il volto con le mani), e intanto, qui in Italia, l'illusione della neutralità e della pace, i cerimoniali ufficiali con il re imperatore dall'incerta voce tremula, le mondane nozze principesche, la partenza dei coloni per la Libia, i grandiosi saggi ginnici, l'imitazione del musical americano (in contrasto con reportages di regime che bollavano il jazz come «pervertimento negroide»); solo un'illusione, e la spezza l'incontro «vibrante» tra Mussolini e Hitler al Brennero nel [illegible] '40, con il primo piano [illegible] treno avanzante [illegible] bufera di neve che assume una [illegible] connotazione [illegible].

Ma un'ora di immagini, per quanto pregnanti ed eloquenti, non basta. Credo che un documentario serva prevalentemente per ricreare un clima e [illegible] - su basi serie e ragionate [illegible] qui - spunti di riflessione: affidate [illegible] Caracciolo, successivamente, a rapide interviste con gli esperti, Renzo De Felice, Bruno Bottai, David [illegible] ed Enzo Collotti. Par logico concludere tuttavia che chi [illegible] voglia sapere di più e nel dettaglio non può [illegible] rivolgersi ai moltissimi libri sull'argomento.

Raiuno vara stasera «Ieri la guerra, oggi la pace» di Massimo Sani, in quattro parti, con un più ambizioso progetto all'insegna de «L'Europa [illegible] la guerra», e di cui ci sarà tempo e modo di parlare.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Hitchcock entra in casa

James Stewart in «Nodo alla gola» su Raitre

NODO ALLA GOLA

1948, Raitre, 21,45; dur. 80'

Questo thriller nero-macabro-psicologico era [illegible] per Alfred Hitchcock una specie di scommessa, trasferire in cinema una commedia gialla («The Rope» di Patrick Hamilton) conservando scrupolosamente l'unità di luogo (un piccolo alloggio di cui si vede l'entrata, il soggiorno e una parte della cucina) e di tempo (dalle 19,30 alle 21,15) [illegible] soluzione di continuità nella ripresa. Il che aveva [illegible] non pochi problemi tecnici, tra cui quello del rumore, e quindi di una pavimentazione assolutamente silenziosa per assorbire i movimenti del carrello; quello della luce del giorno dalla grande finestra calante dal pomeriggio alla sera: e quello del passaggio da una bobina all'altra «risolto - [illegible] spiega Hitchcock nel libro intervista di Truffaut - facendo passare un personaggio davanti all'obbiettivo per oscurarlo nel momento preciso in cui la pellicola del caricatore finiva; ad [illegible] primissimo piano [illegible] una giacca e identica inquadratura all'inizio della bobina successiva». Siamo a New York, d'estate, e il [illegible] comincia [illegible] due giovani omosessuali (Farley Granger e John Dall) che «solo per compiere un gesto» [illegible] loro ex compagno di college e ne chiudono il cadavere nella cassapanca, pochi minuti prima di un cocktail cui sono invitati i genitori e la fidanzata dell'ucciso, e un loro professore d'università (James Stewart) che [illegible] considerano come maestro e ispiratore delle loro folli teorie sull'azione e da cui cercano il plauso per l'azione compiuta; e così il professore, inorridito, si rende via via [illegible]to della tremenda realtà.

LA VIA DEL TABACCO

1941, Montecarlo 15, dur. 84' più spot

Autore John Ford [illegible] sceneggiatura del futuro regista Nunnally Johnson ricavata dalla commedia di Jack Kirkland, nata a [illegible] volta dal famoso romanzo di Erskine Caldwell; appartiene al gruppo [illegible] opere sociali e di costume di Ford, ed è un affresco grottesco-amaro-realistico di [illegible] famiglia di coltivatori di tabacco e cotone [illegible] tempo agiata ed ora ridotta alla miseria e all'abulia. Il film [illegible] criticato perché a [illegible] dell'inflessibile censura aveva dovuto attutire i lati più crudi e più spinti per i quali il romanzo [illegible] fatto scandalo e successo. Nel cast figurano Charley Grapewin, Marjorie Rambeau, Gene Tierney, Dana Andrews, Elizabeth Patterson, Ward Bond.

JOHNNY L'INDIANO BIANCO

1958, Raiuno, 20,30; dur. 80'

Produzione Walt Disney, regista Herschel Daugh[illegible]y, è un western avventuroso-edificante per famiglie, con James Mac Arthur, Carol Lynley, Wendell Corey, Joanne Dru, Jessica Tandy: peripezie, problemi, inquietudini, scontri tra bianchi e indiani dopo un trattato che stabiliva che tutti i prigionieri dei pellerossa dovessero essere restituiti.

LA SCINTILLA

1984, Raidue, 0,50; dur. 98'

Ambientato in Inghilterra e diretto da Michel Lang [illegible] romanzo «Gene and Dale» di Robert Rousson, racconta la love story tra una giornalista radiofonica e il proprietario di un ristorante, interpreti Clio Goldsmith e Roger Hanin.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 23,05 su Raiuno

Parte il programma di Massimo Sani «Ieri la guerra, oggi la pace» articolato in quattro puntate e che intende tracciare il panorama di [illegible] tragica Europa sprofondata nella guerra e faticosamente ricostruita per la pace: stasera il capitolo riguarda l'Inghilterra (con un ampio reportage delle [illegible] ricco di immagini per noi inedite), la prossima settimana toccherà alla Germania, mentre la terza puntata sarà dedicata alla Francia e la quarta all'Italia. Al materiale documentaristico si alternano incontri con scrittori (stasera Anthony Burgess), storici, giornalisti e politici.

[illegible]

Alle 20,40 su Canale 5

Spiritosamente, e con la presentazione di Ezio Greggio, è stato montato lo show «Paperissima» [illegible] vuole [illegible] un'antologia di papere, pause, gaffes, frasi a sproposito e ridicoli errori di varia natura [illegible] conduttori di Canale 5, Rete 4 e Italia 1. Gli esempi sono così abbondanti che hanno riempito, sia pure con spot, due [illegible] filate di trasmissione.

[illegible]

Alle 20,30 [illegible] Radiouno

Prosegue la stimolante serie di concerti dall'Auditorium di To[illegible] musica legata a grandi temi e personaggi letterari: stasera è di scena Faust con sinfonie e [illegible] sinfonici di Spohr, Wagner, Berlioz, Mendelssohn; dirige Carlos Kalmar.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,55; 0,20

- 7 - 8,40 **Unomattina**
- 8,40 **Robin Hood.** telefilm
- 10,40 **Tao Tao.** Cartoni animati
- 11 — **Châteauvallon.** Sceneggiato
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Un mondo nel pallone.** *I 24 Paesi del Mondiale si presentano* [illegible] *Gianni Minà. Giandi*
- [illegible] **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — [illegible] al [illegible] di E. Giacobino
- 14,15 **Cartoni animati**
- 14,30 **L'albero azzurro.** di V. Mantegazza
- 15 — **Il gioco più bello del mondo,** conduce Gabriella Carlucci
- 15,55 **Cuori senza [illegible].** Telefilm. *Ambizione cieca*, con Rue [illegible]nahan, Estelle Getty
- 18,40 **Santa Barbara.** Telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

- 20,30 [illegible] - [illegible] avventure e [illegible] Johnny, [illegible] bianco, (1958) film di Herschel Daugherty, con James Mac Arthur, Carol Lynley, Fess Parker, Wendell Corey, Joanna Dru, Jessica Tandy
- [illegible] **Tribuna referendum,** diretta da Albino Longhi. A cura di Nuccio Puleo. Appelli
- [illegible] **Ieri, la guerra - Oggi la pace,** di Massimo Sani. Consulenza storica Giuseppe Gubitosi. L'Europa verso la II guerra mondiale nel documentario [illegible] «The road [illegible] *Inghilterra: le chi*[illegible] *della pace*. Con la partecipazione di Antony Burgess
- [illegible] **Mezzanotte e dintorni,** di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23; 0,05

- 7 — **Patatrac**
- 8 — **L'albero azzurro**
- 8,30 **Capitol.** Serie tv
- 9,30 Per bambini. **Playtime e Viens jouer avec nous**
- 9,55 **Casablanca**
- 10-12 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
- 14 — **Quando si ama.** Serie tv
- 14,45 [illegible] **famosi.** Telefilm. *Spiccare il volo senza paura*
- [illegible] **73° Giro ciclistico d'Italia**
- 17,00 **Dal [illegible]**
- 18,10 **Videocomic**
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- [illegible] **Casablanca.** [illegible] di [illegible] Valenia e Gabriele La Porta
- 18,40 **Le strade di San Francisco.** Telefilm. *Le vittime.* Con [illegible] Malden
- 20,25 **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta *...e saranno famosi.* Con Sabrina Salerno, Scialpi e la partecipazione del balletto Fame. Regia di Sergio Japino
- 22,30 **Ritira il premio...** Presenta Nino Frassica
- [illegible] **TG 2 - Diogene.** A cura di Mario Meloni. In studio A. Lubrano e M. Pastore
- 24 — **Casablanca**
- 0,40 **Appuntamento al cinema**
- 0,50 Cinema di notte. **La [illegible]** (1984). Film sentimentale di Michel Lang. Con Clio Goldsmith, Roger Hanin

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 21,35; 24

- 11 — Francia: Parigi. **Tennis:** [illegible] **nazionali di** [illegible]
- 14,10 **Dadaumpa**
- 14,30-18,45 **Videosport.** Telecronache e curiosità. **Vela d'altura: Torneo Nastro Azzurro**
- [illegible] Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**
- 18,45 **TG 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
- 19,45 **Girorosetta.** Di Giacomo Santini
- 20 — **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 20,25 **Prossimamente qui**
- 20,30 **I racconti del 113.** Un programma di Gilberto Squizzato
- 21,45 **Nodo alla gola** (1948). Film giallo di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall, Farley Granger, Cedric Hardwicke, Joan Chandler, Constance Collier, Douglas Dick
- 23,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 23,40 **20 anni prima**
- 0,15 **20 anni prima**

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata,** telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love boat,** telefilm
- 10 — **I Jefferson,** telefilm
- 10,30 **Casa mia,** conducono Gino Rivecchio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis,** conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito,** conduce Corrado
- [illegible] **Cari genitori,** conduce [illegible] Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- [illegible] **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica,** rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,55 **Première**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9,** con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro
- [illegible] [illegible] **la notizia,** [illegible] Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Paperissima - Errori in tv.** Presentano Ezio Greggio e Lorella Cuccarini
- 22,40 [illegible] Presenta Fiorella Pierobon
- 23,10 **Maurizio** [illegible] **show,** talk-show
- [illegible] **Striscia la notizia,** *La voce dell'innocenza* (replica)
- 1,15 **Première**
- 1,15 **Lou Grant,** *Il mio nipotino,* telefilm
- 2,15 [illegible]

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte,** cartoni
- 8,30 **Supervicky** telefilm
- 9 — **Mork e Mindy,** telefilm
- [illegible] **Agente Pepper,** telefilm
- 10,30 **Simon & Simon,** telefilm
- 11,25 **Première,** news
- 11,30 **New York New York,** *Un vecchio debito,* [illegible]
- 12,30 **Chips.** *Manifestazione antinucleare,* telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.,** *La scommessa,* telefilm
- 14,30 **Smile,** conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay television,** musicale
- 15,25 **Première,** news
- 15,30 [illegible] **nipoti e un maggiordomo,** *Il deposito di giocattoli,* [illegible] telefilm
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Arnold,** telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk,** *Derby mor*[illegible] telefilm
- [illegible] **Denise,** telefilm
- 20 — **Alvin rock and roll,** cartoni
- 20,15 **Zero in condotta,** *Uno* [illegible] *bio pericoloso,* cartoni
- [illegible] [illegible] **Man,** film-tv, 395 [illegible] *l'oncle.* Con [illegible] Spencer, [illegible]nia Karvil, [illegible] Andreas. Regia di [illegible]o e Maurizio Ponzi
- [illegible] **Calciomania,** conducono Maurizio Mosca, [illegible] Perego e Cesare Cadeo
- 23,30 **Troppo forte,** *Il ricatto,* telefilm
- 24 — **Playboy,** show
- 1,10 [illegible] **d'Italia,** di Antonio Ricci
- 1,15 **Première,** show
- 1,20 **Basket** [illegible] - **Playoff '90: Finali di Conference. Terzo turno.** Commento di Dan Peterson

RETE 4

- 8,30 **Ironside,** *Il misterioso mr. Spencer,* telefilm
- 9,25 **Première,** trailers
- 9,30 **Una vita da vivere,** teleromanzo
- 11 — **Aspettando il** [illegible], teleromanzo
- [illegible] **Così gira il mondo,** teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore,** *Stecca, carambola e filotto,* [illegible]
- 12,45 **Ciao ciao,** cartoni
- 13,40 [illegible] **pomeriggio,** in studio: Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,35 **Azucena,** telenovela
- 15,05 **La [illegible] dei pini,** teleromanzo
- 16,00 **Falcon Crest** telefilm
- 17,05 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
- 17,35 **General Hospital**
- [illegible] **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto** [illegible] conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì,** *Il castello degli intrighi,* telefilm, 1ª parte
- [illegible] **Il mago Houdini,** film con Tony Curtis, Janet Leigh, regia di George Marshall
- [illegible] **Ciak,** settimanale di Medail, Anna Praderio e Pier Luigi Ronchetti
- 23,25 **L'agguato** [illegible] **cinque spie,** film [illegible] John Agar, Penny Edwards, regia di Charles [illegible] Warren
- 0,55 **E le stelle,** attualità
- 1 — **Missione impossibile,** [illegible] *d'azzardo,* [illegible]
- 2 — **Première,** trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30

- 14 — [illegible] **amica,** documentario
- 14,20 **Il giudice,** telefilm
- 15 — **La [illegible] tabacco,** film
- 16,45 **Girogiromondo**
- 17,15 **Clip clip,** musica
- 17,45 **Tv donna**
- [illegible] **Il paroliere**
- [illegible] **Autostop per il cielo,** telefilm
- 20,30 [illegible] la tv da ridere
- 21,45 [illegible]
- 22,45 **Stasera sport. Ciclismo: Giro** [illegible] - [illegible]: **Internazionali di Francia**

ODEON TV

- [illegible] [illegible] **III,** cartone animato
- 15 — **[illegible] today,** quotidiano
- 15,15 **Rosa selvaggia,** telenovela
- 16,15 **Colorina,** telenovela
- 17,15 **Señora,** telenovela
- 18,15 **Branko e** [illegible]
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- [illegible] **Transformers,** cartone
- 20 — **Usa today** (replica)
- 20,15 **Branko e le stelle** (replica)
- [illegible] **Sotto un cielo di fuoco**
- 22,30 **Forza Italia**
- 24 — **Top motori**
- [illegible] **Rosa canestro**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

- [illegible] **Comiche**
- 17,10 **Vecchie comiche americane**
- [illegible] **Per i ragazzi: Comiche**
- 17,35 **Cartoni animati**
- 18 — **Autostop per il cielo,** telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Centro,** attualità
- 21,25 **Al**[illegible] **realtà,** telefilm
- 22,35 [illegible]
- [illegible] **Film**
- [illegible] [illegible] **notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22,30

- 13,45 **Mon-gol-fiera**
- 15 — [illegible] **di notte**
- 15,45 **Tennis. Alp tour**
- 16,45 **Basket. Campionato Nba**
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Play off**
- [illegible] **Sportime**
- 20 — **Viva il mondiale**
- [illegible] [illegible] **World League. Da Lione: Francia-Italia**
- 22,45 **Sottocanestro**
- 23,30 **Il grande** [illegible]
- 1 — **Eurogolf**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — [illegible] **con Cinquestelle,** attualità
- 12,30 [illegible] **mostre: tesori** [illegible] **nel** [illegible]
- 15 — [illegible] **gazzi**
- 18 — **Passioni,** sceneggiato
- 18,30 **Cristal,** telenovela
- 20,30 [illegible] sceneggiato
- 21,30 **TIGI 7,** settimanale
- [illegible] **Notte** [illegible]

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- [illegible] **On The Air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 18,30 **On The Air**
- [illegible] **Steve Rogers** [illegible] **special**
- 20 — **Super Hit**
- 21,30 **On The Air**
- [illegible] **David Bowie special**
- [illegible] **Blue Night**
- [illegible] **Notte rock**

ITALIA 7

- 10 — **Peyton Place,** sceneggiato
- [illegible] [illegible] **di** [illegible] teleromanzo
- [illegible] **Supersette,** [illegible]
- [illegible] **Il segreto di** [illegible]
- 20,30 **Le** [illegible] **spiaggia,** film di [illegible] Townsed, [illegible] Bias, V. [illegible]
- [illegible] **Colpo grosso,** quiz
- [illegible] **Le ultime ore di una vergine,** film di G. Piccioli, con S. Rome, B. Backy
- 0,50 **Colpo grosso** (replica)
- 1,40 **Brothers,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30

- 14 — **Il** [illegible] **del** [illegible] programma educativo
- 15,30 **Al** [illegible] **Magazzini,** telenovela
- 16 — **Un** [illegible] telenovela
- 17 — **Gli incatenati,** telenovela
- 18 — **Il cammino segreto**
- 19 — **Tv magazine - Taxi**
- 20 — **Yesenia,** telenovela
- 20,25 **Gli incatenati,** telenovela
- 21,15 **Un amore in silenzio**
- 22 — **Il cammino segreto**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 [illegible] regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io; 1[illegible] Italia, Italia, Italia!; 11 Spazio aperto; 11,10 Rosaura; 11,30 [illegible] donna; [illegible] Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweekend; 13,30 La [illegible] nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Transatlantico; 16,30 Stereobig. 73° Giro d'Italia; 16,30 GR 1 Scuola; 17,04 Il Paginone; 17,30 [illegible] jazz [illegible] Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo-Motori; 19,35 Audiobox; 20,20 [illegible] racconti una [illegible] 20,30 6° Concerto [illegible] Stagione di Primavera 1990; 22,49 Oggi al Parlamento; [illegible] telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 [illegible] video spento; 10,30 Radiodue [illegible]; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,14 Programmi regionali; [illegible] Fu[illegible] nelle tenebre; 15,30 [illegible] 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani. Ragazzi e ragazze allo specchio; 18,32 Il fascino discreto [illegible] melodia; [illegible] Speciale GR 2 Cultura; 19,57 [illegible] della sera; 21,30 Le ore della notte. «Programma a sorpresa»; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte. «Teatro della realtà». Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: [illegible]; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; [illegible] Il Purgatorio di Dante; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti [illegible] cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 16,45 Orione. Informazione, cultura e musica; 17,30 Sperimentazione didattica; 17,50 [illegible] (1ª); 19 Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (2ª); 21 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach; 21,45 Selezione da Terza pagina; 22,15 Giuseppe Tartini; [illegible] Concerto jazz; [illegible] Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

CIAK SULL'ITALIA

Alle 22,30 su Rete4

Cinema italiano d'autore e star americane. E' il menu della prossima puntata di «Ciak». Il servizio d'apertura è dedicato a due film di [illegible] nostra presentati al Festival di Cannes: «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore e «Turnè» di Gabriele Salvatores. Poi le telecamere di Ciak si spostano oltreoceano, con una lunga intervista a Michael Keaton, divenuto famoso con «Batman» e ora maniaco assassino nel nuovo film di John Schlesinger, dal titolo «Pacific heights».

[illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Ultima puntata oggi per «... e saranno famosi». Protagonista del «Dietro la porta» è il cantautore Antonello Venditti, si conclude il concorso «Inviato speciale 1990», padrini degli sfidanti sono Albe[illegible] La Volpe e Gilberto Evangelisti.

CHIUDE BANANE

Alle 20,30 su Tmc

Ultima puntata anche per il varietà «Banane», che ha chiamato a raccolta per sei puntate al[illegible] fra i più noti giovani comici italiani. Paolo Hendel e David Riondino, il duo «Malandrino e Veronica», i gemelli Ruggeri, Maria [illegible] e gli altri componenti il cast, danno vita a una satira del linguaggio e dei personaggi della tv italiana. Il programma, ideato dalla «Videa» di Sandro Parenzo, è stato seguito in [illegible] da 800 mila spettatori per puntata.

[illegible]

Alle 13,15 [illegible] Raidue

E' [illegible] a una [illegible] centro di recupero per tossicodipendenti di San Patrignano l' ultima puntata di «Anni d'argento». Il supplemento di «Diogene» dedicato ai problemi della terza età, ideato e condotto in studio da Mariella Milani, si occuperà in particolare dei molti anziani che svolgono la loro opera nel centro diretto da Vincenzo Muccioli.

[illegible]

Alle 22,30 [illegible] Italia 1

Una [illegible] del pallone a ridosso dei Mondiali: così l'ultima puntata di «Calciomania». In studio Arrigo Sacchi, allenatore del Milan Campione d'Europa, Nils Liedholm, artefice dello scudetto della Roma nel 1983 e gli [illegible] calciatori Roberto Boninsegna e Fabio Capello. Il programma propone ampi servizi dedicati ai Mondiali. In omaggio ai campioni stranieri protagonisti della kermesse calcistica, [illegible] fil[illegible] con tutti i più bei gol [illegible]lizzati da ciascuno.

CODICE ALFA

LA STAMPA

TORINO

Venerdì 1 Giugno 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Quarto giorno di disagi, cassonetti strapieni in tutti i quartieri: le proteste e i timori

Sos rifiuti: l'igiene è a rischio

Emergenza in città per lo sciopero Amrr

In corso Vercelli ieri alle 12. Davanti ai negozi i mucchi di rifiuti da quattro giorni sotto il sole attendono di essere rimossi. E i negozianti protestano «La puzza è insopportabile. L'igiene chi la rispetta?»

In via [illegible] Reni ieri il [illegible] ha accentuato il disagio degli abitanti, che hanno [illegible] protestato: «Sono 4 giorni che non vediamo nessun camion raccogliere il pattume». Nessuno sa più dove mettere i sacchi perché i cassonetti sono pieni. Da ieri le immondizie vengono [illegible] per strada

Anche nel centro la raccolta dei rifiuti è sospesa. Mucchi e sacchetti di immondizie sono diventati parte del paesaggio in via Giolitti angolo [illegible] Cairoli
I cassonetti sono sepolti dai sacchetti e dagli scatoloni che aumentano sempre più contemporaneamente alle esalazioni [illegible] e alle proteste

In via Pigafetta alla Crocetta I cassonetti traboccano di pattume. A mucchi è rovesciato davanti al cortile di un asilo. Dicono gli abitanti «Aspettiamo invano»

Ammorbati dai rifiuti sotto casa, sui marciapiedi, per strada. E l'assedio continua, anzi au[illegible]. Lungo i corsi e le vie [illegible] diversi quartieri, i cassonetti sono colmi e stracolmi. Ci sono [illegible] in città che si stanno trasformando in discariche abusive. E la puzza dei rifiuti [illegible] scenti per il sole caldo incomincia a raggiungere i piani [illegible] di molti condomini. E a questo s'aggiunge la molestia di [illegible] sche e insetti.

I cittadini buttano i sacchetti accanto ai raccoglitori, mugugnano e protestano. Altri imprecano, telefonano in municipio, ai vigili urbani e ai giornali. Protestano [illegible] l'Azienda raccolta rifiuti e il Comune: «Quando venite a prendere il pattume? L'odore è insopportabile. E' una vergogna».

In alcune strade di Barriera di Milano la situazione è al limite della sopportazione (e dell'igiene). Corso Vercelli 181, sotto il sole, cassonetti stracolmi davanti a una panetteria, [illegible] salumeria [illegible] una gastronomia. [illegible] uno schifo, [illegible] quattro giorni che non si vede nessuno», commenta una titolare.

[illegible] via Boccherini, dove i rifiuti ormai traboccano, Maria Marchi che ha i bidoni proprio sotto le finestre dice: «Sta diventando impossibile vivere».

Donato Calvagno, via Desana 16, è in strada con in mano un sacchetto di immondizie. E' alla vana ricerca di un contenitore dove poterlo depositare. E appena lo si avvicina sbotta: «Dove lo butto adesso? Sul marciapiede? Non ho altre possibilità. Qui nessuno vu[illegible] più i cassonetti. Sentite che tanfo». [illegible] la discarica abusiva, attorno al contenitore, si allarga sull'asfalto.

Invece in via Valprato la trattoria «Da Martino» ha trovato una «soluzione»: [illegible] le immondizie in scatoloni, nel cortile: «Almeno sono all'ombra».

«Cosa facciamo?»

Domenico Rappillo del «Minibar» di [illegible] Vercelli 82 aggiunge: «I bidoni sono stracolmi. Non ci sta più nulla. Cosa facciamo? Butteremo anche noi in terra. Anche il marciapiede è una pattumiera».

Anche nel centro, in via Giolitti, alcuni pedoni torcono il naso dal disgusto passando accanto al pattume maleodorante che fiancheggia il percorso. Alla Crocetta, in via Pigafetta, la situazione è difficile [illegible] cumuli addirittura davanti al cortile di un asilo: «E' [illegible] lunedì che non vediamo più nessuno dell'Amrr - dice Giovanna Baldi - e con i bambini bisogna stare molto attenti». Aggiunge Laura Cavallino, vicepresidente di Italia Nostra: «Qualcosa non deve funzionare in Comune, altrimenti non saremmo in questa condizione».

A Mirafiori Nord la situazione non è migliore. Se su alcuni corsi i cassonetti offrono ancora spazio ai sacchi (ieri sono [illegible] svuotati), [illegible] strade laterali si va verso il disastro. In via Guido Reni 215 i rifiuti sono sotto l'abitazione di Giuseppina Giraldi: «Sono giorni che [illegible] si vede nessuno. Sono ormai costretta a chiudere le finestre, [illegible] come in prigione. Già la scorsa settimana [illegible] sono venuti a ritirare le immondizie. Gli addetti mi hanno riferito [illegible] erano [illegible] devi[illegible] attorno allo stadio: c'era una partita».

Purtroppo, l'agitazione dell'Amrr prosegue con due ore di sciopero ogni giorno e l'inevitabile aggravarsi [illegible] disagi. La vertenza sindacale avrà il suo culmine lunedì: [illegible] camion raccoglitore uscirà dalle autorimesse. Poi, i dipendenti dell'Amrr andranno a protestare direttamente sotto gli uffici comunali.

Sui cassonetti i netturbini hanno appiccicato [illegible] volantino, nel quale si legge: «Consapevoli per i disagi a cui l'utenza va incontro, vi invitiamo ad esprimere con noi la vostra protesta verso l'azienda e il Comune. Si denuncia che l'inefficienza del servizio è per i mancati investimenti sui nuovi automezzi e per organico insufficiente. C'è l'incapacità di organizzare un [illegible] efficace a tutela dell'ambiente. Latitante anche l'amministrazione comunale sullo sviluppo dell'Azienda raccolta rifiuti».

E i rifiuti aumentano

L'Amrr ieri ha riunito il consiglio d'amministrazione per affrontare i problemi sindacali, specie il premio di produzione. «Un anno fa era stato sottoscritto a livello nazionale un codice di comportamento che non doveva [illegible] l'utenza - spiegano i dirigenti dell'Amrr -, invece questo non viene applicato. Ci chiediamo il perché di questo atteggiamento».

I rifiuti dei torinesi sono in notevole aumento. Dall'88 a quest'anno sono passati da 850 grammi pro capite a 1250. «E' [illegible] che salgono - spiegano i [illegible] dell'Amrr -. Una grossa colpa ce l'hanno i contenitori e gli imballaggi commerciali di plastica e cartone. Hanno un volume eccessivo». Con un maggiore carico di lavoro per lo smaltimento nella discarica.

[illegible] Delfini

«Senza soldi né personale»

L'azienda si difende e attacca il Comune

Lorenzo Trinello, presidente dell'Amrr, ammette le difficoltà economiche ed operative del suo ente: «Siamo senza soldi perché il Comune non [illegible] li dà». Poi: «Questo perché è talmente indebitato che la Cassa depositi e prestiti non gli fornisce più i finanziamenti. [illegible] perché siamo in queste condizioni. Quindi [illegible] possiamo fare [illegible] più. Ed è vero che il personale è di 200 unità sotto l'organico previsto».

[illegible] il «muro del pianto» [illegible] responsabile della raccolta rifiuti non finisce qui. Continua: «L'Amrr ha un bilancio annuale di 130 miliardi. Quello di quest'anno è identico a quello dell'89. L'Azienda dispone di [illegible] camion raccoglitori e compattatori. Ma sono vecchi, decrepiti e insicuri per il continuo [illegible] e logorio».

[illegible] quanti camion compattatori avete bisogno? «Almeno [illegible] per rinnovare quelli a pezzi. Trenta dovevamo acquistarli due anni fa [illegible] i soldi del Comune. [illegible] arrivati: la Cassa depositi e prestiti non aveva ottenuto le garanzie finanziarie per concedere i soldi al Comune».

Precisa Trinello: «Così adesso i camion li compperiamo noi direttamente. Siamo riusciti ad avere direttamente come azienda, un prestito dalla Cassa depositi. Quindi con questo denaro - [illegible] miliardi e mezzo - provvederemo a rinnovare i mezzi decrepiti».

Attualmente il parco camion dell'Amrr ha in dotazione venticinque nuovi autocompattatori. «Non avendo i soldi per acquistarli in blocco - spiegano gli amministratori - li abbiamo presi in locazione a riscatto. [illegible] c'era altro [illegible] per [illegible] ponare le carenze [illegible] camion raccoglitori».

«Certo che siamo in difficoltà - [illegible] il presidente Trinello -. Nell'89 i limitati finanziamenti che il Comune ci ha dato (13 miliardi) ci ha bloccati nelle iniziative di riorganizzazione dei servizi e [illegible] lavoro. E' vero che ci mancano 200 operai. [illegible] possiamo assumerne [illegible] più sempre per lo [illegible] motivo: i soldi».

Poi Lorenzo Trinello precisa le cifre. Eccole: «Nell'88 avevamo ottenuto dal Comune 15 miliardi. Nell'89 ne avevamo programmati a bilancio 35. Ne ab[illegible] deliberati 21, [illegible] di fatto il Comune [illegible] ha scuciti appena 9». Ed allarga, desolato, le braccia.

«[illegible] giunta comunale, il nostro bilancio lo approva sempre - precisa Trinello -, ma poi tocca a noi gestirlo di fronte alla realtà cittadina e ai rifiuti che [illegible]ano sempre più. Come nell'89, anche per il '90, ci mancano dai 14 ai 17 miliardi per poter riorganizzare la raccolta».

Poi: «Non so come faremo ad affrontare il problema. [illegible] sono anche i rinnovi contrattuali [illegible] dipendenti e le loro [illegible] tribuzioni assorbono il 75 per [illegible] delle disponibilità finanziarie».

Come risolvere la situazione? [illegible] abbiamo altra soluzione che battere di nuovo cassa al Comune. Non ci sono altre strade».

[g. dol.]

Salva i risparmi

E la nonna dribbla i truffatori

Volevano «far fessa» [illegible] e c'erano quasi riusciti, ma all'ultimo momento la nonnina ha fatto fessi loro. Due truffatori - un uomo e una donna - l'hanno fermata in strada, le hanno raccontato storie, l'hanno accompagnata in banca, le hanno fatto ritirare nove milioni. Poi, quand'era il [illegible] di scaricarla e andarsene con i quattrini, lei s'è presa il gruz[illegible] e se l'è filata.

Sono le 10 di ieri. G.C., 71 anni, esce per le compere. In piazza Statuto la ferma una donna sui 35 anni, bruna, capelli corti, tailleur blu («era scesa da un'auto beige») e racconta: «Arrivo dalla Svizzera. [illegible] padre è morto e ha lasciato soldi per i suoi compagni di guerra rimasti poveri. Cerco un medico, un certo dottor Marengo, [illegible] amico, perché prenda in consegna il denaro. [illegible] hanno detto che è qui vicino, in [illegible] Francia».

La nonnina sale in auto per indirizzarla a corso Francia. Sbuca il complice, una cinquantina d'anni e i capelli brizzolati, alto e robusto, abito grigio e [illegible] di pessimo gusto: «Io sono un medico. Telefono in ospedale e rintracciamo il [illegible] collega», dice. Torna desolato: [illegible] dottor Marengo è [illegible].

Che fare [illegible] quel borsone pieno di soldi? Il «dottore» [illegible] l'idea: «C'è un notaio in via [illegible]ribaldi. Andiamoci». E la «svizzera» spiega che, [illegible] 70 milioni che si porta appresso 50 andranno ai «compagni di guerra» del padre e 10 a ciascuno dei due testimoni. Unico problema, dice il «dottore», è che loro, i testimoni, devono [illegible] una cauzione. Entra in banca e torna: «Lei dove ha il conto?».

La nonnina si fa accompagnare alla sua agenzia e ritira 9 milioni. Risale in [illegible]: «Li mettiamo tutti insieme», dice il brizzolato, e intasca la mazzetta. Poi va dal tabaccaio, «a comprare la carta bollata per gli atti notarili». Torna, scivola, urla dal male. [illegible] deluso: «Aveva soltanto due fogli, invece ne [illegible] qu[illegible]. La «svizzera» guida fino a un altro negozio: «Io ho male alla gamba. Vada lei a prendere due fogli», dice il furbo alla nonnina.

Ma la nonnina pensa: «Se questa qui è svizzera ed è appena arrivata, come fa a girare così bene per via Cernaia, [illegible] Monte di Pietà, [illegible] Umberto?». E dice che lei non va in nessun posto. Il brizzolato si offende, [illegible] porge i 9 milioni: «Non si fida? Li conti, [illegible] andiamo dal notaio». Ma lei li acchiappa e salta giù dalla macchina («per [illegible] più coi sedili sporchi di olio»).

[m. nei.]

Il Coreco approva

Via ai nuovi parcheggi sotto i [illegible]

La costruzione di 4400 posti auto sotto 9 mercati rionali può partire, insieme [illegible] altri 300 che saranno realizzati [illegible] società Cst. Le delibere approvate dal Comune a metà [illegible] sono state vistate dal Coreco. Danno avvio al piano parcheggi proposto dall'ex vicesindaco Ravaioli (pri), perfezionato poi dall'ex [illegible] ai Trasporti Dondona (pli), varato infine dal sindaco. Il Comune, dice Maria Magnani Noya, è pronto a firmare le convenzioni con i privati. E se non ci saranno correzioni di rotta dalla nuova [illegible] municipale in gestazione, i lavori potrebbero partire prima delle ferie. Così sotto Porta Palazzo avremo 800 nuovi posti auto; in piazza Barcellona, 850; sotto piazza Vittoria, 500; piazza Cri[illegible], 300; piazza Bottesini, 300; piazza Don Grioli, 300; piazza Bengasi, 600; [illegible] Crocetta, 600; piazza Madama Cristina, 150.

Una vedova contro lo «storno» dal conto del marito di [illegible] accredito al quale aveva diritto

«Così l'Inps toglie i soldi ai morti»

Il difensore civico denuncia una «illegalità» delle banche

Può una banca farsi firmare da un pensionato Inps una dichiarazione che consente all'istituto, in [illegible] accredito [illegible] sivo al decesso (presunto, ma [illegible] provato), [illegible] delle cifre del conto dello stesso pensionato «senza necessità di preavviso e di qualsiasi altra formalità»?

Vittorio De Martino, difensore civico dal 1982, ritiene si tratti di una palese illegittimità. Anzi, l'uomo che cura gli interessi dei cittadini vessati dalle storture o dalle angherie [illegible] burocrazia, parla di [illegible] «procedura di sopraffazione». Che, [illegible] limite, potrebbe anche interessare la magistratura. «Perché - sostiene De Martino - la disponibilità [illegible] conto corrente spetta al titolare, al cointestatario, o all'autorità giudiziaria, sulla [illegible] di [illegible] apposito decreto emesso [illegible] giudice».

[illegible] le banche, e, tacitamente, l'Inps, [illegible] pensano diversamente. [illegible] accade che i pensionati si vedano improvvisamente ripulire i conti fino all'ultima lira senza averne [illegible] minima comunicazione. Né dall'Istituto di previdenza sociale, né da quello di credito: il primo non [illegible] mostra, in questo caso, «sociale», il secondo è poco propenso a «dare credito» al cliente che in lui ha creduto ed è più pronto ad accordarsi [illegible] l'«ente pubblico superiore».

Vittorio De Martino racconta la storia (ma [illegible] è l'unica) di Caterina Benevenuta, via Zumaglia 19, vedova di Antonino Deorsola, deceduto il 24 aprile 1989. L'uomo, commerciante, invalido categoria «Io» per una paralisi, percepiva una piccola pensione dal 1981. Successivamente colpito da ictus, nel luglio 1988 gli [illegible] riconosciuta una «riliquidazione» di 3.399.450 lire. L'ordine all'ufficio pagatore porta la data [illegible] 30 [illegible] 1989, giorno in cui Antonino Deorsola è ancora in vita.

Ma l'accredito materiale della [illegible] (per problemi della banca e dell'Inps) [illegible] soltanto il [illegible] maggio 1989, otto giorni dopo il decesso. Peraltro il decorrere degli interessi è del [illegible] aprile, quando l'uomo è [illegible] in vita. Ma la banca, in questo caso specifico l'agenzia 12 di piazza Rivoli del Credito Italiano, [illegible] sollecitazione dell'Inps, preleva dal c[illegible] [illegible] liquidata che si ritiene «indebitamente accreditata [illegible]po il decesso», come [illegible]ita il foglio che Antonino Deorsola firmò al mo[illegible] di domiciliare [illegible] pensione nel [illegible]. Senza preavviso alla vedova o altre formalità. E la signora Zumaglia si trova il conto defalcato della somma di cui il marito doveva legittimamente disporre, in quanto deliberata mentre era in vita. Tant'è vero che percepì gli interessi relativi, sia pure accreditati a posteriori.

«Quel che non sopporto - afferma la signora Zumaglia - è che il discorso avvenga [illegible] l'Inps e la banca, [illegible] che io ne sia neppure informata. Se la [illegible] è indebitamente percepita, sono pronta a restituirla subito: ma l'Inps me lo deve dire. Sto scrivendo una lettera che diffida la banca dal compiere qualsiasi operazione sul mio conto senza autorizzazione».

E Vittorio De Martino osserva: «E' una procedura di sopraffazione dell'Inps d'accordo con tutte le banche: non è logico che d'ufficio, sulla base di [illegible] scrittura che è illegittima, e che viene applicata per estensione anche alle somme percepite per errore dell'istituto previdenziale, si prelevi denaro da [illegible] senza neppure avvertire il titolare».

Gianni Bisio

Uno dei tabelloni luminosi sugli spalti. Monsignor Saldarini, il sindaco Magnani Noya e Vincenzo Romagnoli

Per l'inaugurazione del nuovo stadio cori da derby, tanti Vip, ma subito il traffico in tilt

Delle Alpi, battesimo con 41.600 tifosi

Un miliardo di incasso in beneficenza

In mezzo ad un traffico impazzito, sotto diluvio di fischi assordanti autorità e tra gli ultras bianconeri e granata urlanti i soliti cori da derby, il nuovo stadio «Delle Alpi» ha cominciato ieri sera a servire la città. All'inaugurazione hanno fatto corona in 41 mila seicento spettatori per incasso di 964 milioni: sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione piemontese per ricerca sul cro.

pubblico s'è assiepato soprattutto sul terzo anello e larghi vuoti, sul secondo sul primo. Un discreto colpo d'occhio offriva tribuna Vip dove s'era data convegno la Torino della politica, dell'industria, della finanza e dello sport. Sentito il neo-allenatore della Vecchia Signora, Gigi Maifredi, lamentarsi degli affitti torinesi: un alloggio con mansarda m'hanno chiesto 128 milioni l'anno».

Come previsto, l'affluenza della folla s'è rivelata alquanto difficoltosa. Alle 19,30, quando mancava un'ora all'inizio dell'amichevole Mista Juve-Toro contro Porto, campione Portogallo, circolazione ha cominciato andare in tilt tutte le strade che conducono all'impianto Vallette. Addirittura, gli ingorghi sono nati a distanza di chilometri dalla parcheggi attorno all'arena. , dell'urlare dei clamigliaia di imbottigliate non giunta nell'enorpanciuto catino

Tutt'altra melodia scandito cerimoniale dell'inaugurazione. La gente se n'è stata tranquilla quando i due maxischermi sovrastanti le curve irradiato l'intrattenimento (videoclips e spot) e du concerto della banda della Taurinense. Solo alcuni scurrili cori degli ultras Toro si sono levati nelle luci del . I fans juventini li hanno ignorati.

Bianconeri e granata, invece, hanno stretto temporanea solidarietà quando l'annunciatrice Silvia Vada ha informato: ecco le autorità. Il sindaco Maria Magnani Noya, il presidente dell'Acqua Marcia (la finanziaria che ha costruito il «Delle Alpi», ndr), commendator Vincen Romagnoli, e l'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini». Il loro apparire sulla pista è salutato da selva di fischi e contumelie. Queste ovattate quelli.

La grandinata di fischi ha raggiunto il diapa quando la Magnani Noya ha cominciato a parlare. Complice, al principio del discorso, anche il cattivo funzionamento microfono, l'esordio del sindaco è affogato negli ululati di tutto lo stadio. Nel fracasso, sono colti gli aggettivi «Bello, maestoso, imponente», riferiti all'impianto. Poi, l'orazione è diventata comprensibile sebbene il fischiare non sia mai calato d'intensità.

Con la stessa notevole sordità al comportamento della folla Mag Noya (ha continuato a parlare per sei minuti) anche il commendatore Romagnoli svolto il compito. Dopo di che l'arcivescovo ha chiesto un preghiera e, in quasi-silenzio, ha benedetto stadio. Al monsignore, l'unica anteparitita.

Poi, Juve-Toro e Porto hanno a inseguire il pallo. Rispettati solo i 60 secondi commemorazione per il Grande Torino, le vittime dell'Heysel e Gaetano Scirea. Dopo, altro che Mista: curva granata ha sempre e solo i propri beniamini. Altrettanto, parte della Scirea. In mezzo, solito reciproco insultarsi, il coro B, serie B» rivolto ai torinisti e le consuete raffiche reciproci fischi. Una polifonia da derby.

terminato il match, ricominciate le code: la prova generale a qualcosa è servita.

Claudio Giacchino

INCIDENTE

Stop a un altro supertram

Mercoledì il deragliamento in corso Vittorio Emanuele, ieri un altro incidente in Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso. Niente particolarmente grave, ma la linea e i a pavimento ribassato, complice la fretta suscitata dall'appuntamento mondiale, sono secondo stop in due giorni. Ieri, a provocare il blocco della motrice 5009 è stato l'ormai famoso «pantografo», il dispositivo che sostituito la «vecchia» asta con la lla. Curvando, il pantografo ha perso la presa dai cavi alimentazione ed è andata agganciarsi alle funi sostengono la linea aerea strappandola. La motrice, che stava effettuando uno dei tanti viaggi di prova che si realizzano in questi giorni, è immobilizzata in mezzo all'incrocio, mentre i cavi di alimentazione, non più tensione, hanno provocato qualche guaio normalmente in transito sulla linea 16: più d'uno è bloccato a metà dell'incrocio perché la rotella si sganciava.

VIABILITA' E [illegible]	118.000
INFORMAZIONI	8.500
POLIZIA E ORDINE [illegible]	3.500
CONTROLLI SUL COMMERCIO	53.000
AMBIENTE	[illegible]
MANIFESTAZIONI COLLATERALI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]

Mondiali? 5 miliardi di straordinari

Ma l'assessore non firma i piani dei «comunali»

Ore straordinarie per un costo totale di cinque miliardi. E' conto che i servizi comunali hanno presentato all'assessore Personale, Francesco (dc), per garantire l'impegno durante i Campionati mondo. Un salatissimo: in 37 giorni verrebbero consumate 290 mila ore, a fronte di un annuale che non dovrebbe superare il milione.

Una considerazione che ha convinto l'assessore Bruno battaglia in giunta: «Vi comunico che non posso autorizzare una simile spesa. Innanzi tutto, perché i soldi non ci sono; quindi, perché mi pare che le previsioni corrispondano realtà».

Intanto, la questione è all'e del sindacato: Cgil, Cisl e Uil hanno già inviato un telegramma urgente sindaco, chiedendo incontro a tempi brevissimi. Si terrà lunedì: «Siamo i primi a voler conoscere la situazione e a voler capire perché si arrivati a una richiesta indubbiamente forte. In ogni caso, ci pare che, come al solito, l'amministrazione si sia mossa in ritardo» sostiene Antonino Calandra (Cisl).

Il conto complessivo è, naturalmente, ripartito in mille rivoli di spesa. Una divisione per settori dim che la parte del leone l'hanno fatta i vigili urbani: 276 mila ore, contro le di Sport e turismo, 3000 dell'Economato, 1300 della Cultura, degli Affari generali.

In pratica, gli appartenenti alla municipale sarebbero costretti a un folle tour de force: quattro ore di straordinario al giorno, dal 5 giugno al 10 luglio, e nessun riposo. All'interno del loro budget, si pre che 118.000 mila ore se ne andrebbero per viabilità e traffico; mila per controlli sui mercati ambulanti e sulle attività commerciali davanti allo stadio; 28 mile per il Ambiente (compresa le verifiche sui panni stesi); 34 mila per l'assistenza alle manifestazioni collaterali; mila per «eventi eccezionali» che, per loro stessa natura, non possono essere precisati.

Il piano dei vigili, firmato dal comandante Corrado Scaperrotta e dall'assessore Beppe Accattino (dc), è finito sul tavolo di Francesco Bruno con una nota a margine del vice-segretario Narducci, che non nascondeva tutte le sue perplessità: «Lo capisco, senza difficoltà», ironizza l'assessore. E aggiunge: «Non posso credere a un simile impegno, pur in un momento eccezionale. Forse, si è voluto prevedere tutto, anche il superfluo. Chiederò proprio qui che il superfluo sia

Queste perplessità Francesco Bruno le ha espresse, ieri pomeriggio, ai dirigenti dei settori e li ha invitati a un ripensamento: «Anche perché autorizzare simile spesa comporterebbe una grave responsabilità. Dovrei limare altre ore in tutti i settori, pericoli per i servizi».

Come si giustificano i vigili? «Quando c'è fermento possono anche richieste spropositate» sintetizza Accattino. Che cosa intende dire? «Che mo al limite del collasso; i vigili sono letteralmente stravolti: a limitato, fori che funzionano, elezioni, referendum. Insomma, adesso è arrivata la resa dei conti».

Per i Mondiali

La Curia «Non nel pallone»

La Curia si occupa calcio mondiale che tra pochi giorni invaderà Torino, l'Italia; entrerà in tutta radio e tv; terrà banco sulla stampata. Con editoriale del vicario generale, monsignor Franco Peradotto sul settimanale «La Voce del Popolo» apre dibattito politico e civile, peraltro già affron e Roma dal Papa. Il titolo del commento P è eloquente: «Oltre il Mundial». Oltre i Mondiali perché, a giudizio della diocesi, lo sport è un aspetto importante ma non è tutto nella vita; e quest'Italia, questa Torino, un po' troppo «in pallone», devono riflettere, tornando ad una realtà fatta studio, di avvio lavoro per i giovani; famiglia, di doveri professionali, culturali, doveri «civici», anche «religiosi», per gli adulti.

Un segnale a stare con i piedi per terra dato a tutta la comunità cristiana. E nel richiamo ai «doveri civici» c'è chi legge un messaggio a quei partiti che, usciti dal voto del 6 sembrano aspettare il dopo-Mundial per trovare l'accordo sulla giun

Deformazione di chi traduce tutto in politica? Forse. mai come in questi mesi la Curia si è mostrata attenta a questi problemi. Conferma potrebbe arrivare domenica, quando l'arcivescovo Saldarini sarà al Valentino con il movimento popolare. [g. san.]

In Regione

Beltrami convoca i consiglieri

Mentre i partiti riflettendo, in attesa che democristiani e socialisti s'incontrino (l'appuntamento è stato fissato per lunedì mattina) per chiarirsi reciprocamente i problemi aperti dalle giunte «anomale» fra dc e pci, ma anche (per la dc) fra psi e comunisti, tutti i tribunali delle province piemontesi hanno ufficialmente proclamato i eletti Consiglio regionale.

Non vi novità rispetto a ciò che si sapeva, nessuna contestazione sul filo una man di preferenze. Oggi il presidente della giunta Beltrami la convocazione per l'11 giugno l'assemblea si riunirà quasi sicuramente a vuoto. Appare, infatti, improbabile che per quella data i partiti abbiano trovato l'accordo sulla composizione vertici di Comune, Provincia e Regione, e la conseguente distribuzione degli assessorati nelle tre gi e, per quel che riguarda il Consiglio regionale, la presidenza e l'ufficio di presidenza dell'assemblea.

BOLLETTINO

Venerdì 1 giugno

PREVISIONI

cielo sereno o poco nuvoloso con attività di nubi ad cumuliforme sulle colline e . Venti: deboli da . Visibilità: buona. Temperatura: in aumento

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,2
MINIMA	10,7
MEDIA	17,7

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	16,8	MINIMA	16,7

MASSIMA	22,4	[illegible]
[illegible]		[illegible]
UMIDITA'		[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	158,5
Totale di questo anno	241,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46 minuti tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 28 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 28 minuti

MERCURIO: appare circa 4 volte più luminoso della stella Polare.

VENERE: a 173 milioni di km dalla Terra.

mostra un disco 272 volte più piccolo del lunare.

GIOVE: proiettato nella parte centrale della costellazione dei Gemelli.

SATURNO: osservabile nella seconda parte della notte, basso a Sud.

È possibile la cometa Schwassmann-Wachmann 3, proiettata nella , 3° a Nord-Est della stella Iota.

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Ultimo quarto giugno ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore 21
- Primo quarto 29 giugno ore 24

Specchio dei tempi

Una stangata proprio contro chi inquina meno - Le colf nella macchina della burocrazia - Un altro morto ha ricevuto la pensione «Cacciatori, le leggi ci sono, ma chi le rispetta?» - Un infortunio vip

Un lettore ci scrive:

«Il recente decreto approvato dal Consiglio dei ministri contempla anche un di 186 lire al kg per il gpl da autotrazione. I possessori che adottano carburanti come gpl e gasolio sono obbligati a pagare soprattassa e superbollo, essendo considerati a torto privilegiati. Privilegio che, però, si minimizza sempre di più considerando i frequenti aumenti.

«Il gas d'autotrazione è il prodotto meno inquinante usato oggi; chi parla tanto di inquinamento non dovrebbe castigare gli automobilisti che lo usano».

Enrico De Majo

Il direttore provinciale Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata in data 29 maggio, in cui una lettrice si non aver ancora ricevuto i bollettini postale per il versamento contributi dovuti a favore della collaboratrice familiare.

«Desidero innanzitutto tranquillizzare datrice di lavoro: nessuna sanzione le verrà mai addebitata per il ritardo con cui effettuerà il primo versamento a causa della mancata ricezione dei moduli.

«E' ovvio peraltro che una volta ricevuti i bollettini, la lettrice dovrà adempiere ai suoi obblighi entro data indicata. A tale fine le consiglio servare scrupolosamente frontespizio del blocchettino con la data di spedizione.

«Venendo poi all'aspetto pratico del problema, riconoscere che le operazioni iniziali di avvio della procedura subire dei ritardi a cause tutta serie motivi tecnici che tenterò di spiegare gentile lettrice. Ricevuta denuncia rapporto di lavoro domestico, la sede effettua controllo preliminare sulla regolarità dei dati forniti, quin trasmette i dati al Centro Elettronico di Roma che provvede a sua volta ad inserire il nominativo della colf nell'archivio unico nazionale dei lavoratori domestici.

«L'operazione finale consiste nella stampa personalizzata dei bollettini e nell'invio degli stessi a domicilio. Tutte queste operazioni comportano, no nella fase iniziale, un certo ritardo ma, avviata la procedura, la lettrice potrà poi contare sul puntuale inoltro bollettini».

Umberto Fumarola

Una lettrice ci scrive:

associo al lettore che sullo "Specchio" del 18 maggio di ricevuto il Mod. 201 relativo alla sponsione pensione per l'an ad una persona defunta nell'anno 1987, per segnalare a me è succe la cosa per mio marito defunto nel marzo 1987. Egli redivivo nel 1989 e fosse vero! avrebbe percepito a titolo pensione detto anno la somma di oltre 17 milioni e ciò nonostante io abbia chiuso a tempo debito presso la banca il conto corrente a lui intestato. Allarmata sono recata agli sportelli banca dove mi è confermata l'estinzione del conto sin dal 1987 con rilascio di situazione trascritta a mezzo terminale, ahimè risulta pure che defunto stati attribuiti i ratei relativi al 1990».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di rispondere all'esimio S. Luigi Roncaglione che per difendere i cacciatori (nonostante sua premessa iniziale) fa delle affermazioni a poco ingenue, dimenticando il punto principale che caratterizza l'azione delle persone contrarie al "divertimento" della caccia: evitare inutili sofferenze agli animali, che, purtroppo, alcune paiono inevitabili (sono comunque io vegetariano). Tutto il viene dopo, come conseguenza: salvaguar delle specie e del territorio.

quello che più induce al sfrenato, di quanto scrive il signor , è quando afferma... "inoltre la raccolta dei bossoli è obbligatoria per legge...".

pallini piombo, ben più inquinanti e invisibili, che facciamo? Anche lì c'è una norma che obbliga la raccolta? Siamo seri! Se bastasse una far pulizia le strade sarebbero linde e ordinate».

Giuseppe Butera

Un lettore ci scrive:

«Lo stadio Olimpico di Roma è stato di cinque posti pronto soccorso circa 80.000 spettatori paganti e di riservato alle autorità ed ai vip (circa persone e non quanto paganti) Medical Tribune 12/5/1990).

«Si presume quindi che i rischi per autorità i vip siano otto volte superiori a quelli "popolo"? O c'è qualche altro valido motivo?».

Giovanni Pecchio

In un libro scritto da un professore dell'«Aldo Moro» piccole e grandi vicende al confine della città

I ragazzi della Barriera di Milano

Dietro le ansie e le paure per gli esami di maturità, le storie vere del quartiere dove «gira la droga» e la vita è difficile

«Una piccola storia incredibile e vera di ragazzi della Barriera di Milano» è il libro che il professor Guido Liso dedica ai mille studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] periti Aldo Moro. Una scuola di «confine», al fondo [illegible] corso Vercelli. I suoi allievi vivono e soffrono i problemi dei giovani che si sentono [illegible], a [illegible] ragione, incompresi e poco amati. Liso, [illegible] loro [illegible] è soltanto un docente, è soprattutto [illegible] che [illegible]scia [illegible] scritto un «ciao» sulla lavagna. Di lui [illegible] fidano e [illegible] lui si confidano come non hanno mai fatto con altri adulti. E [illegible] li difende, fin come può, anche scrivendo [illegible] loro storie, affinché quanti finora [illegible] hanno capito, possano almeno cominciare [illegible] riflettere che [illegible] i giovani [illegible] scuola [illegible] è [illegible] contenitore vuoto», [illegible] una «immensa casa» in cui vivere speranze e disillusioni, gioie e traumi.

Un primino. «C'era un primino che [illegible] imparato [illegible] prendermi sottobraccio e a venire con me in giro. Si sentiva importante; alto e magro era un misto [illegible] allegria, di elettricità, di desideri, e fare qualcosa [illegible] me doveva entusiasmarlo. Ogni [illegible] [illegible] sentivo pronunciare una frase «è mio amico il vicepreside». Oggi quel ragazzo ripete la prima; era troppo vivace per i suoi professori, privo di interessi, inconcludente. Continua a sorridere però è più casinista dell'anno [illegible].

Marta. E' una ragazza di quinta, studiosa, impegnata, sempre triste. Un giorno Liso la scopre in corridoio, seduta accanto ai bidelli: [illegible] sguardo fisso al pavimento, sembrava si abbracciasse per non lasciarsi cadere a terra». Le parla, cerca di capire. E dietro alla paura per l'esame di maturità, scopre una storia terribile: «Sua madre era a letto da otto anni per sclerosi a placche, suo fratell[illegible] suo padre lavoravano, [illegible] sorellina frequentava le medie, lei a vent'anni faceva [illegible] madre a tutti». Una situazione che, in vista degli esami, diventava più pesante, anche perché il padre proibiva a Marta di uscire la sera. «Adulta per faticare, [illegible] non quando esprimeva [illegible] diritto di uscire per un po' [illegible] spensieratezza. A scuola subiva la gravosità e la [illegible] utilità [illegible] [illegible] [illegible] rispetto alla sua situazione sociale». Liso parla con il padre che promette maggior comprensione, ma poi [illegible] mantiene. L'unico a consolarla, ed aiutarla nei ripassi è ancora lui, Liso. «Oggi è diplomata, e contenta; così almeno mi dice la sorellina che intanto [illegible] arrivata in prima da noi. Le somiglia, però [illegible] più sorridente e serena».

Marco e Gianni. Sono amici, [illegible] vogliono più studiare, [illegible] classe leggono il giornale, sono distratti, non disturbano, [illegible] finiscono spesso fuori dall'aula. Liso parla con le insegnanti che chiedono formalmente l'allontanamento dei due ragazzi. «L'anno prima come responsa[illegible] sindacale Cgil, mi sarei incazzato a morte, ma ora nella mia veste di vicepreside non potevo permettermelo». Cerca di far ragionare le colleghe; parla [illegible] il padre di Marco. «Non feci in tempo a salutarlo che si mise a piangere». Spiega che la madre di Marco è malata da dodici [illegible], che il ragazzo non [illegible] di vederla soffrire, che ha paura delle cattive compagnie nel quartiere dove «gira la droga». Liso trova [illegible] compromesso: «[illegible] e Gianni, in attesa di trovare un lavoro, avrebbero fatto un orario flessibile, sarebbero venuti da [illegible] per studiare qualcosa». Ma poi la situazione precipita, la madre muore, Marco vuole [illegible]rire con lei. E' ancora il suo professore che lo accoglie e lo consola. Dopo cinque mesi trova un lavoro per quel suo sfortunato allievo e dopo poco anche Gianni va [illegible] lavorare con lui. «A Marco tutti predicono un ottimo [illegible] come tecnico, perché [illegible] eccezionalmente serio [illegible] capace».

Lo amilzo. «Siamo legati da un segreto. Due anni fa dopo una gita, sul pullman [illegible] ritorno, mi confidò [illegible] [illegible] che una sua amica fosse rimasta incinta [illegible] lui. [illegible] dissi che [illegible] disponibile ad andare con loro al consultorio o da un ginecologo. Passarono alcuni giorni [illegible] mi parlò di nuovo; [illegible] fatto [illegible] prova con un liquido, ma c'erano [illegible] [illegible] dubbi. Passarono altri giorni, non voleva ascoltarmi, continuava a dimagrire e a non studiare». Poi [illegible] radiosa mattina» la notizia «era un falso allarme». «Sorridemmo felici e [illegible] [illegible] bar. Offrì lui».

Antoine. Bocciato in quarta per una sola materia a settembre, non si rassegna. «Dimmi la verità, mi chiese, [illegible] tu hai votato per la mia bocciatura». Liso confessa: «E' vero [illegible] [illegible] ho alzato la mano, era l'ultimo scrutinio, ero stanco di difendere tutti gli allievi, erano le otto di sera, ti ho difeso per più di mezz'ora e tutti erano contro di te, eri già stato bocciato». Antoine ora [illegible] è più l'allegro ragazzone, il primo nei cortei «a fare casino». Adesso «fa lo smargiasso, [illegible] volte sfotte e a volte [illegible] introverso [illegible] non [illegible] più politica».

Mario Valabrega

L'AUTORE

«Per i diritti dei minori»

Insegnante di geografia economica, nato a S. Gervaso [illegible] [illegible] [illegible] 12 dicembre '44, «ma iscritto all'anagrafe il 2 gennaio '45, forse [illegible] mamma pensava di ritardare la mia chiamata alla leva», vive [illegible] formazione cattolica fino ai 20 anni. Poi, racconta, entra nella scuola anche per affermare «giustizia e diritti» per i giovani. L'insegnamento è la strada diretta per aiutarli, si impegna anche [illegible] delegato sindacale nella Cgil. [illegible] [illegible] [illegible] fa il vicepreside, ma scopre che preferisce fare l'insegnante senza «gradi» e organizzare feste per i suoi ragazzi. Dice: «Mi mancavano terribilmente le parole, i sorrisi, gli sguardi di un'ora di lezione». Lavora nella commissione prevenzione come «referente alla salute». Un anno fa diventa, con alcuni colleghi, il «Centro giovanile Barriera di Milano», in via Cervino 0, per lottare contro l'emarginazione e in difesa dei diritti dei minori. Il suo libro (sarà presentato oggi alle 17,30 all'Adua, [illegible] Giulio Cesare 67) riassume vent'anni di esperienza [illegible] scuola. Alle storie dei ragazzi [illegible] affianca quella di un miracolo: «La fiaba dell'incontro Gorbaciov-Wojtyla», per dire che «se due personaggi tanto importanti [illegible] diversi hanno potuto parlarsi e comprendersi, anche noi nella scuola dovremmo impegnarci per cominciare a capire».

Il docente Guido Liso: «I ragazzi vivono la scuola come un'immensa casa»

A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 10 al [illegible] maggio: I vicini di casa in memoria di Gardano Maddalena [illegible]0; a Papa Giovanni per mia sorella, mio fratello [illegible] Valerio 100.000; Quaranta Te[illegible] 25.000; Dutto Maria 25.000; «Impa» Torino di Bianciotti, A [illegible] F. 1.000.000; in memoria [illegible] Canova Maria 150.000; in [illegible] [illegible] nonna Ida 50.000; G.M.F. 50.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; Verna Alessandro 20.000; N.M. 30.000.

G.S. 100.000; E.U. 100.000; Giuseppe, Clara [illegible] [illegible] in ricordo dei suoi defunti 250.000; dono del «Beethoven Haus», Farraella Merlini e Laura Mela Torino 108.750.

Marilde in memoria del padre Bordone Giuseppe 100.000; in memoria di Clelia Tonelli 50.000; le 4 cugine[illegible] 20.000; M.F. 200.[illegible]; C.E. 50.000; P.R. 10.000; A.A. 200.000; pensionato 100.000.

Per gli anziani, A.S.T. 10.000.000; B. Bruo. 11.555.000; P. Rom. 590.000; St. Ud. 200.000; in [illegible] di Carlo Galvanin i condomini, gli inquilini e l'amministratore di l.go Valgioie 17, via Capelli 17, via Valgioie 19 200.000; in memoria di Girivetto Antonio, i nipoti Bertino e Di Nicola 150.000; D.F. 100.000; Isp 42.367; Piero per Maddalena 30.000; [illegible] ricordo [illegible] Carli Giovanni 404.000; i colleghi di Ratto Gian Giuseppe in memoria [illegible] padre 215.000; L.B. 150.000; in memoria di Vittorio Di Giovanni, parenti e amici di Secchiano e Torino 120.000; i cugini in memoria [illegible] Vanda Rocci ved. Ugo 180.000; Giuseppina, Nada e Rosanna in memoria del fratello e zio Esposito Raffaello 100.000; G.N. 50.000; Raimondolla 50.000; un fiore per Gino Perez ed Adriana Gavetti, Roby 69 25.000; Irma [illegible] [illegible] [illegible] Santa Rita 10.000; Maina Maria Luisa 10.000; Carlo [illegible] in memoria dei suoi nonni 6.000.

In [illegible]ia [illegible] Rocca Vincenzo 300.000; in memoria [illegible] papà Pietro [illegible] nonno Giobatta 300.000; in ricordo [illegible] Nini 100.000; O.G. 100.000; Paola e Gabriele Gariglio 50.000.

Per i drogati di Don Ciotti: [illegible] ricordo affettuoso [illegible] Adriana Gavetti e Gino Perez Roby 69 50.000; in ricordo dei tossicodipendenti defunti 30.000.

Per il [illegible] [illegible] giungla dedicato a Papa Giovanni: In onore di Papa Giovanni 30.000; Calligano Lea 50.000; ricordando papà, Emilia, Emanuela e mamma 150.000; R.B. 100.000; Mimmo Prestia 10.000.

[illegible] [illegible] VERSA

I [illegible]versam[illegible] a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche es[illegible] inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del [illegible] cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che [illegible] vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corre[illegible] postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Rito abbreviato e sentenza a tempo di record per il delitto dello scorso ottobre

Confessa l'omicidio, 20 anni

Uccise il creditore che lo perseguitava

Si sono conclusi a tempo di record l'inchiesta e il processo [illegible] Rocco Giaculli che nell'ottobre scorso ammazzò a colpi [illegible] pistola Biagio Marullo, l'uomo [illegible] [illegible] [illegible]eva prestato [illegible] soldi e che [illegible] diventato [illegible] [illegible] persecutore. Giaculli non [illegible] arrivato n[illegible] in aula, la sua vicenda si è fermata davanti al giudice dell'udienza preliminare Piera Caprioglio che lo ha condannato a 20 anni di [illegible]

L'imputato, [illegible] dagli avvocati Maria Grazia Siliquini e Minni, [illegible] confessato il delitto: «Gli dovevo dei soldi, [illegible] lui era diventato impossibile. Pretendeva interessi pazzeschi. Minacciava [illegible] darmi fuoco, mi ha [illegible] a schiaffi». Tossicodipendente, [illegible] anni, Giaculli [illegible]va cercato di convincere il creditore a più miti pretese. Per questo la sera [illegible] 28 ottobre scorso aveva telefonato al Marullo: «Volevo convincerlo ad accettare mezzo milione, tutto il denaro di cui potevo disporre, per farla finita una volta per tutte con quelle persecuzioni».

Giaculli assieme all'amico Rosario Raciti, 28 anni, va nel solito bar frequentato dal Marullo. Convince quest'ultimo a seguirlo. Giaculli parte in moto con il Raciti. Li seguono in auto, un'Austin Metro, Biagio Marullo, 34 anni, originario di Bronte che si fa accompagnare da Rosario Martino, di 26 anni. Il gruppetto si ferma in via Vistrorio. Marullo e l'imputato si allontano, dirigendosi dietro [illegible] angolo. [illegible] raccontato Giaculli: «Avevo i soldi e in tasca una pistola che mi aveva dato Raciti. Gli ho dato il denaro, ma lui s'è messo a ridere, [illegible] ha sbattuto i soldi in faccia. Non ho capito più nulla, ho preso la pistola e ho fatto fuoco». Nessuno ha assistito alla scena, i loro amici [illegible] [illegible] vicino alla macchina. Giaculli torna dai due, ha la pistola ancora [illegible] mano. Ma non finisce così. Il Martino è diventato un testimone [illegible] modo e allora Rosario Raciti strappa l'arma dalle mani del Giaculli e [illegible] avvicina alla macchina dove [illegible] Martino s'è nascosto. Con calma gli esplode contro cinque colpi. E' convinto [illegible] averlo ammazzato.

Rosario Martino [illegible] salva per miracolo e diventa il principale teste d'accusa. E' [illegible] [illegible] rac[illegible] ai giudici la scena [illegible] quella sera, del Raciti che [illegible] [illegible] spararagli addosso per finirlo. L'inchiesta iniziata [illegible] pm Marini non tarda a chiarire la vicenda. Il morto ha preca[illegible] per associazione a delinquere e falso monetario.

L'indagine va avanti spedita. E' la prima inchiesta [illegible] rilievo, nata dopo l'entrata in vigore del nuovo codice: per difesa e pm si tratta di confrontarsi per la prima volta [illegible] le [illegible] norme. E si arriva all'udienza preliminare. Dal processo è stato stralciato il Marino: [illegible] perito lo ha giudicato incapace di presenziare coscientemente all'udienza. Unico imputato è il Giaculli che chiede il rito abbreviato. [illegible] presenta davanti al gup Piera Caprioglio [illegible] non [illegible] [illegible]terrogato: [illegible] e [illegible] si confrontano sulle carte già agli atti. Il pm Marini propone 30 anni di carcere sostenendo che [illegible] è [illegible] [illegible] un agguato: «Giaculli ha invitato la vittima ad incontrarsi con lui per chiarire le loro questioni, [illegible] si è presentato all'appuntamento armato [illegible] pistola». I difensori ribattono che non c'è stata premeditazione. Il giudice Caprioglio concede le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante della premeditazione.

Nino Pietropinto

Biagio Marullo (in alto) venne ucciso a colpi di pistola il 28 ottobre dell'anno scorso

Da oggi al Valentino

Per i [illegible] popolari [illegible] di festa

Tre giorni di festa per i Cattolici popolari. Da oggi fino a domenica gli aderenti al Movimento politico di Comunione e Liberazione hanno organizzato un happening per i giovani nel parco del Valentino, davanti all'orto botanico. Sono previsti incontri, dibattiti e spettacoli musicali.

Domenica, alle 18,30, concluderà la manifestazione l'arcivescovo, monsignor Giovanni Saldarini.

Officine di Beinasco

C'è l'accordo per i [illegible] [illegible] Cornaglia

Accordo raggiunto per i 210 operai delle officine metallurgiche Cornaglia (stampaggio di particolari per auto) di Beinasco. Il premio di produzione annuo è stato elevato di un milione e mezzo lordo; le ferie estive saranno di [illegible] giorni; il «superminimo» [illegible] [illegible] ad altri [illegible] addetti.

Nei giorni scorsi la [illegible] sindacale aveva raggiunto [illegible]menti di tensione, con il blocco dello stabilimento.

Domenica si vota

Ultimi fuochi per la campagna dei referendum

Festa di chiusura [illegible] campagna contro la caccia, ieri, al Valentino, organizzata dal comitato del referendum. A [illegible] giorni dal voto di domenica, movimenti e sindacati tentano di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su una campagna referendaria in sordina.

La Cgil, ieri, ha invitato i cittadini e i suoi iscritti a [illegible] «sì» all'abolizione dei pesticidi, lasciando libertà di coscienza sulla caccia.

Parla il preside della 66 Martiri

Un [illegible] nella scuola [illegible] frontiera «Grugliasco è [illegible]»

Preside in un istituto di periferia, dove scuola e parrocchia sono l'unico punto [illegible] riferimento per i giovani. Mauro [illegible]ontereale da un anno guida la media 66 Martiri di Grugliasco, 360 alunni, che sorge in mezzo a case popolari e nuovi insediamenti. Ha [illegible] anni e venti li [illegible] passati ad insegnare [illegible] realtà difficili. Prima a San Giorgio a Cremano, vicino a Napoli, poi nel quartiere Casanova, uno [illegible] più disgregati del capoluogo campano, infine a Catania.

Negli ultimi cinque anni la 66 Martiri ha avuto altrettanti presidi: tutti hanno preferito andarsene. Lui ha deciso di rimanere: [illegible] trovo bene, ci sono [illegible] [illegible] da fare». E non sono solo parole: [illegible] entusiasta dell'ambiente che lo circonda e elenca tutte le attività extrascolastiche che coinvolgono gli allievi. «Abbiamo allestito spettacoli teatrali, mostre, recite, gare sportive...» dice mentre gli occhi gli brillano di gioia. [illegible] descrive i laboratori, la palestra e il teatro. [illegible] suo entusiasmo è [illegible]masto immutato [illegible] [illegible] dell'anno scolastico, così come lo era il primo giorno in cui è arrivato a Grugliasco, che è coinciso anche con il suo primo incarico di preside. Eppure il lavoro non è stato facile. I genitori [illegible] quartiere preferiscono mandare i loro figli altrove e lo dimo[illegible] le cifre: quest'anno avrebbero dovuto esserci 136 [illegible] iscrizioni; [illegible] sono risultate solo 67. Tutta colpa delle voci e di qualche piccolo episodio ingigantito. Spiega: «Qual[illegible] screzio tra [illegible] allievi, [illegible] nulla di più. No, la droga mai, né dentro né fuori, forse in altre parti del quartiere». Montereale trova molti punti in comune con Napoli: «In effetti la realtà sociale [illegible] simile, anche se la mentalità delle persone è diver[illegible] Credo che la scuola [illegible] [illegible] dimensione altamente educativa». Spesso però i genitori hanno sfiducia nei confronti della scuola, anche se il la[illegible] svolto dagli insegnanti negli ultimi tempi ha contribuito ad invertire la tendenza. Osserva Montereale: «C'è maggior partecipazione, parte dei genitori è [illegible] contenta del lavoro svolto, anche se [illegible] nascondo che alcuni [illegible] ancora delusi da quanto è accaduto in passato».

A due passi dall'ingresso fino a pochi giorni fa c'era un pullman adibito a bar: ne è rimasto lo scheletro annerito. Qualcuno, nella notte, gli ha dato fuo[illegible]. Il preside: «La scuola non c'entra, ma che [illegible] accaduto a due passi da noi non ci fa certo piacere». Ed è pronto a difendere la «sua scuola».

Il preside Mauro Montereale

Luca Ponzi

Una vacanza diversa per i ragazzi dagli 8 ai 15 anni

A lezione dalla Juve

Sestriere ospiterà i «Camp» dal primo luglio a fine agosto «Una scuola di football e di vita», dice il presidente Chiusano

Sarà la Juve del «piccolo slam» quella che gli aspiranti eredi di Marocchi [illegible] De Agostini potranno incontrare a Sestriere durante le [illegible] settimane degli Juventus Camp. Dal 1° luglio [illegible] al 1° settembre la nota stazione sciistica piemontese, sempre più centro turistico p[illegible] tutte le stagioni, ospiterà infatti la prima edizione dei [illegible] bianconeri, un'iniziativa che raccoglie l'eredità della Scuola Calcio Cabrini che per due anni ha portato al Sestriere centinaia di giovani appassionati dello sport più popolare del mondo.

Reduci dai molteplici trionfi [illegible] una stagione rivelatasi quasi inaspettatamente come la migliore degli ultimi anni (con il [illegible] in Coppa Uefa, Coppa Italia, il terzo posto in campionato, il cosiddetto piccolo slam, appunto), i bianconeri porteranno sul famoso colle tutta l'esperienza e la tradizione dello staff tecnico giovanile juventino. Si tratta di un'iniziativa senza precedenti per i bianconeri, che permetterà ai campioncini in erba, così come a coloro che per la prima volta si cimenteranno con il calcio, di trascorrere una piacevole [illegible] formativa vacanza a quota duemila metri, alternando sport e tempo libero. [illegible] una settimana i ragazzi potranno imparare i rudimenti calcistici, unendo all'aspetto tecnico la maturazione e la formazione del carattere, impegnandosi nella vita di gruppo e nell'apprendimento delle lingue straniere (infatti l'animazione dei camp si svolgerà in inglese). [illegible] «iniziare» al gioco del calcio nel modo più divertente e scientifico provvederanno allenatori ed istruttori qualificati [illegible] ed osservatori, campioni di ieri e di oggi. Per tutti il compito principale [illegible] quello di trasmettere ai giovani allievi iscritti ai corsi l'esperienza e la passione di tanti anni passati sui terreni di gioco. «A scuola con i campio[illegible]» è infatti lo slogan abbinato ai camp.

Ma l'obiettivo non è tanto quello di andare alla ricerca di campioni [illegible] domani, quanto offrire ai giovani un avviamento felice [illegible] spensierato al gioco del calcio, con un'adeguata assistenza ad ogni livello [illegible] la necessaria attenzione alle componenti psicologiche e morali.

Ha spiegato a tal proposito il presidente juventino, avvocato Chiusano: «Ritengo che lo sport possa avere una funzione alta[illegible] educativa [illegible] confronti delle nuove generazioni. Ed è proprio questo aspetto che noi intendiamo privilegiare, collaborando attivamente con le [illegible] e gli operatori del Sestriere per il successo di questa iniziativa. Se poi dai corsi che verranno organizzati dovessero emergere anche [illegible] potenziali talenti, saremo naturalmente i primi [illegible] rallegrarcene».

Gli Juventus Camp [illegible] riservati ai ragazzi di età [illegible]presa tra gli otto ed i quindici [illegible] per il [illegible] di settembre è [illegible] inoltre organizzato un torneo finale dedicato alla memoria di Gaetano Scirea, l'indimenticato giocatore della Juve tragicamente scomparso in un incidente automobilistico. Al torneo parteciperanno [illegible] selezione dei migliori ragazzi messisi in luce durante i corsi e le formazioni giovanili di alcune prestigiose società calcistiche. [illegible] notevole livello è la struttura che ospiterà i camp. I corsi si svolgeranno infatti all'interno [illegible] Centro Olimpico [illegible] Preparazione in quota, che comprende, oltre al [illegible] calcio, anche piste di atletica [illegible] un moderno palasport.

Sarà dunque un'occasione per una [illegible] «a [illegible] calcio» in compagnia dei campioni bianconeri, passati recente[illegible] dalla spesso criticata ma proficua gestione Zoff alla nuova era Maifredi.

Jada C. Ferrero

Anche golf, basket, tennis

Non solo calcio, comunque, nel programma estivo di Sestriere, [illegible] anche spazio [illegible] tennis, basket e podismo in quota, con personaggi di grande fama come Adriano Panatta, Dino Meneghin, Franco Arese e Gelindo Bordin. Proprio quest'ultimo è ormai di casa [illegible] Sestriere (gli è stato anche dedicato un percorso di allenamento in quota), avendovi preparato l'alloro olimpico. Bordin tornerà nella località montana per allenarsi in vista dell'appuntamento continentale [illegible] Spalato [illegible] per un camp, che dirigerà in compagnia di Franco Arese (campione degli Anni 70 ed aspirante alla poltrona di presidente regionale [illegible] Fidal). Il gran[illegible] tennis avrà invece in Adriano Panatta il [illegible] carismatico istruttore, mentre «Super Dino» Meneghin cercherà di fare proseliti nel basket. Infine Sestriere offrirà ampi spazi anche agli appassionati di golf, atletica leggera, rampicate e mountain bike. (j. c. f.)

Al Golf Torino

Palla d'Oro [illegible] Silva [illegible] Ferrero

Il [illegible] Lorenzo Silva si ripete per ben tredici volte nell'albo dei vincitori [illegible] Palla d'Oro Ina, una delle più prestigiose gare nazionali che s'inizia oggi [illegible] cou[illegible] del Circolo Golf Torino a La Mandria. Il primato, invidiabile, appartiene ad un personaggio che ha dominato la scena del golf italiano ed europeo per oltre vent'anni. La manifestazione [illegible] legata da sempre al nome dell'Ina-Assitalia, l'istituto assicurativo nel quale opera Lorenzo Silva («Al momento [illegible] scegliere [illegible] il mondo del golf e quello del lavoro - ricorda - ho preferito l'attività professionale»). E' una delle gare ufficiali della Federazione, grazie alle quali vengono segnalati i migliori giocatori italiani [illegible] vista degli appuntamenti internazionali.

Alle soglie della cinquantina, Lorenzo Silva è ancora un concorrente temibile quando si presenta sul course (gioca 3 di handicap). «I primi colpi li ho tirati sul Colle della Maddalena, che fu sede [illegible] Circolo Golf Torino ed ospitò la prima Palla d'Oro». Una carriera che, dal '67 in poi, gli ha procurato [illegible] titoli juniores [illegible] sei scudetti assoluti, [illegible] vittorie agli «Internazionali» d'Italia [illegible] due, Foursome, in coppia [illegible] Schiaffino. In questa Palla d'Oro, oltre a Lorenzo Silva, [illegible] saranno altri 120 dilettanti (uomini e donne), tra i quali i torinesi Gian Carlo Ferrero (I Roveri) ed Emanuele Bolognesi (Stupinigi), Marcello Santi [illegible] Massimo Florioli, Isabella Calogero, Marina Buscaini, Anna Nistri e giocatrici del Golf Torino come [illegible] Boeri, Clotilde Costa, Alessandra Salvi e Laura Tessera. Oggi ci sarà il primo dei due giri di qualificazione: domenica conclusione con 36 buche per gli uomini e 18 per le donne. [p. l. g.]

Basket

Sorprende l'Agnelli [illegible] pivot

Dopo tre stagioni in Promozione, l'Auxilium Agnelli [illegible] ritor[illegible] in serie D. Ha ottenuto il lasciapassare domenica scorsa, [illegible] campo dell'F&B Montalto Dora, vincendo (70-65) la sfida decisiva con la rivale più irriducibile della poule finale, alla quale hanno preso parte anche Euphon Kolbe Torino e Rouge [illegible] Noir Aosta. Dice l'allenatore Franco Borgogno: «La mia squadra si è allenata in modo stupendo per tutto l'anno. Ci sono stati molti cambiamenti rispetto alla [illegible] stagione, quando fummo secondi dietro la Crocetta. Ci siamo ringiovaniti, ma abbiamo anche abbassato la nostra statura, avendo perso i tre pivot Tonin, Pietrantonio [illegible] Businelli. [illegible] nostro obiettivo [illegible] la poule finale, [illegible] pensare alla promozione. Invece su ventisei partite ne abbiamo persa una soltanto, ad Aosta col Rouge [illegible] Noir».

L'Auxilium Agnelli è una delle società «storiche» del basket torinese, vincitrice tra l'altro di [illegible] titolo nazionale giovanile nel 1977, con la squadra Allievi guidata da Gianni Asti. Ha sem[illegible] curato [illegible] attenzione il settore giovanile, tant'è vero che nella squadra che ha vinto la Promozione giocano sei juniores (che domenica prossima disputeranno le finali regionali di categoria nella palestra Sisport di via Massari a Torino).

I protagonisti del salto [illegible] categorie sono Aymar, Margaria, Carta, Commisso, Lorenzi, Parino, Nastasio, Scudeler, Tonin, Zennato, Cellai, Cabibi, Rizzuto [illegible] Grande. L'Auxilium Agnelli va dunque [illegible] rinforzare la colonia torinese nel prossimo campionato di serie D, aggiungendosi [illegible] Europa, [illegible] Bosco Crocetta, Ginnastica, Pino Torinese, BiVi Moncalieri, Rbm Ivrea, Chivasso e Cus Torino. [r. bot.]

CALCIO A CINQUE [illegible]

Terzo il Millefonti

Il Chieri s'arrende «Città [illegible] Torino» alla Stella Rossa

Il primo trofeo Città di Torino di calcio [illegible] cinque, organizzato dal Millefonti Torino, [illegible] è concluso [illegible] la sorprendente vittoria della Stella Rossa di Settimo. Alla manifestazione, disputatasi presso i nuovi impianti di via Filadelfia, hanno partecipato 12 società di tutte le categorie, dalla serie A alla serie D. [illegible] formazione di Settimo, che ha recentemente vinto il campionato di serie C, ha legittimato il suo successo sconfiggendo le due formazioni favorite della vigilia. In semifinale ha superato dopo i rigori il Millefonti, squadra proiettata verso le finali del campionato nazionale di serie A, mentre in finale ha avuto ragione dello Spazio Ufficio Chieri, che per questo torneo aveva ingaggiato alcuni tra i migliori giocatori di calcetto, come D'Aversa, Bongiovanni, Mossio ed il portiere Tabbia. Quest'ultimo incontro è stato in equilibrio per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, quando sul 2-1 per la Stella Rossa i chieresi si [illegible] fatti [illegible] un rigore. Dal possibile pareggio [illegible] è passati immediatamente [illegible] 3-1, maturato [illegible] un'azione dubbia. Questi due episodi hanno creato lo scompiglio nei chieresi, che hanno subito altre [illegible] reti, pagando pesantemente 5 minuti di sbandamento. Il risultato finale è stato così di 6-2.

Nella finale per il terzo posto, il Millefonti ha avuto la meglio (4-3) sul combattivo e gagliardo S. Giorgio, [illegible] dubbio la formazione rivelazione. Soddisfazione anche p[illegible] Gianni Scuto, delegato [illegible] degli arbitri [illegible] calcio a cinque, che sta creando un'ottima squadra di direttori di gara, ben disimpegnatasi in questo torneo. «Dato [illegible] livello delle gare - dice Scuto - abbia[illegible] mandato i migliori fischietti. Il livello tecnico degli arbitri [illegible] crescendo e lo testimoniano i sette torinesi prescelti dall'organo tecnico di Roma per il campionato nazionale di serie A appena concluso». Anche nei playoff di Bologna, validi per la conquista [illegible] scudetto, Torino vanta la convocazione [illegible] Maurizio Cito [illegible] Fabio Torsello, due tra i più apprezzati arbitri nazionali. [m. int.]

SPORTFLASH

Ciclismo: la «Tre giorni» Juniores

Ieri al Valentino cronoprologo a squadre della «Tre giorni ciclistica» juniores: 1) US F. Coppi Gazzera (Veneto) in 3'48"03, 47,306 km/h (maglia di leader [illegible] Mauro Monaro); 2) GS Spoltore Osaidam (Abruzzo), [illegible] 1"07; 3) Juventus Lari (Toscana), a 1"08; 7) Sassi Elsh (Tremontin, Grosso, Pasquale, Palma, Guerra), a 4"06.

Calcio: Martino neopresidente

Paolo Martino [illegible] il nuovo presidente de La Chivasso, [illegible] trocessa dalla Promozione alla Prima categoria; subentra [illegible] Armando Toresso [illegible] con [illegible] nuovo direttivo guiderà la società nel prossimo quadriennio. L'obiettivo è il ritorno in Promozione.

Al via il Torneo Vito Rossano

Oggi, domani e domenica al centro sportivo Edilscuola di via Faccioli 72 si svolge [illegible] terzo torneo giovanile internazionale Vito Rossano di calcio, promosso da Francesco Diotti [illegible] Franco Messina, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Ente scuola edile di Torino, in collaborazione con la scuola di calcio Gabetto.

[illegible] tris del Green Park

Per il terzo anno consecutivo il Green Park Rivoli Milanesio ha vinto il titolo regionale [illegible] squadre di serie C maschile, battendo nella finale di Diano d'Alba Le Pleiadi Moncalieri (4-3). Singolari: Gariglio-Gerbi 6-4, 7-6; Brino-Sarroglia 6-7, 3-6; Avalis-Chicco 6-4, 6-3; Roffinella-Reviglio 4-6, 4-6; doppi: Gariglio-Tempo b. Gerbi-Iraldo 6-2, 7-5; Avalis-Parato b. Ranieri-Piffaretti 6-7, 7-6, 4-6; Tempo-Gariglio b. Piffaretti-Ranieri 4-6, 6-3, 6-3. [illegible] titolo femminile è [illegible] vinto dal Monviso [illegible] Grugliasco, che ha battuto (2-0) in finale il Derthona Tortona. [illegible] Grand Prix Nardelli, a Rivoli, under 12 maschile: Jorquera-Serra 6-1, 6-3; femminile: Gegnor-Merlassino 3-6, 7-5, 6-1; under 14 maschile: Pesce-Bisceglia 7-6, 7-5; femminile: Vittorini-Trevisiol 6-2, 6-0.

Bocce: successo [illegible] Cericola

Colombo, selezione campionato italiano di tiro [illegible] B: 1) Cericola (Madonna Pilone), 2) Cassina (Sassi) e Francioli (Ciriacese). Borgarese, selezione campionato italiano individuale categoria D: 1) Autino (Venariese), 2) Panero (Istituto Bancario San Paolo). Pioccardo, selezione campionato italiano individuale categoria C: 1) Gellato (Uga), 2) Fontana (Silpa Ragusa). Borgo Posta, coppie CD: 1) Cena-Mocchietti (La Tola), 2) Caramagna-Guido (Paracchi). Gassinese, coppie D lei, arbitro Piovano: 1) Aprà-Bergo (Castiglionese), 2) Gella-Gella (La Torrazzese).

Volley: Trofeo Nichelino alla Cet

Nel trofeo Città di Nichelino, [illegible] della Cet Impianti (neopromossa in C1), che in finale ha battuto al tie-break il Cus Torino (B2). Terzo il S. Anna San Mauro (3-1 al Murata Ivrea). Nelle finali nazionali Under 14 femminile di Latina, [illegible] posto per il Rivarolo.

Sport vari: gare e risultati

Pallamano. Campionati regionali Ragazzi: all'Alfieri Carignano il titolo femminile; la Pintor [illegible] giunta seconda dietro l'Alessandria [illegible] i maschi. **Equitazione.** La torinese Gabriella Perino, su Dublin, ha vinto l'interregionale [illegible] completo cat. 1 alla [illegible] di Nichelino. **Baseball.** Serie C1: Foit To-Montevecchio 13-2; Fossano-Mar[illegible] 16-14; Liguria-Masnate 11-3; Desio-Avigliana 6-12; Novara-Settimo 7-6; Canavese-Legnano 17-7. **Softball.** Serie C1: Augusta To-Romentino 0-10; Vercelli-Junior To 2-8; La Loggia-Avigliana rinv.; Castellamonte-Fossano 13-12; Sanremese-La Chivasso [illegible]0. **Judo.** Coppa Piemonte a squadre (juniores e seniores): prima Dojo Sugiyama Torino (Ghezzo [illegible] kg, Turletti 71 kg, Pelrano 78 kg, Rizzo [illegible] kg, Mustafà 95 kg), che ha sconfitto in finale per 4-1 l'Akiyama Torino. Terzo [illegible] Judo Mirafiori; categoria cadetti-speranze: 1) Judo Club Alba; 2) Akiyama Settimo; 3) Ryugi Torino.

I MUSEI

[illegible] (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890 083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì a venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica [illegible] mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica [illegible] Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30 Domenica: 9-12,30, [illegible] chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca [illegible] Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 606.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video: «Les inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 uscite, tel. 947.0345): Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 35): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30, 15,30-19; festivi 10-12. Fino al 29 giugno.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	61.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	61.31.51
Ambulanza	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Asir	958.83.31
Ai	619.16.20
Aidassero	63.01.56
Askdo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.98 - 54.39.48
Audiia	44.11.40
Associazione intermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Casad. inferm.	76.66.11.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	56.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.641
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.56; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; e Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.86

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anepaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[illegible]
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.951
Seam metanodotti, usi industr. 26.44.18.
[illegible]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a. 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **Amami & Limoni**, telefilm
15 — **Il mio nome è Shanghai Joe**, film
16,30 **I cannoni**, film
17,20 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La [illegible]** telefilm
19 — **Grp monitor**, notiziario
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Il diavolo in corpo**, film con Micheline Presle, Gérard Philipe, di Claude Autant-Lara
22 — **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Autoclub**, rubrica
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, notiz.
24 — **Ai confini della realtà**

Videogruppo
14,05 **Amore gitano**, telenov.
16 — **Telefilm**
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **Cinecittà dance alla deriva**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videocollids**
24 — Film

Rete 7 Piemonte
13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Novanta**, rubrica sui mondiali di calcio
22,30 **Ruote in pista**, rubrica
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Agguato sul grande fiume**, film di J. Roland con B. Harris, B. Simon

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Storie di vita**, teleromanzo
11,10 **Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Quarta Rete Tv
15,15 **Capitan Nice**
18 — **I viaggiatori del tem**po, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca**. Notizie
20,30 **Calcio fans**, rubrica
21,30 **Gloria Vanderbilt**, sceneggiato
22 — **Giovani ribelli**
23,15 **TG 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4 Economia**, notizie

Videouno
15,10 **Wanted**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **L'altritalia**, settimanale
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna Barbera**, cartoni
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Il mio corpo ti scalderà**, film di Howard Hughes con Jane Russell, Thomas Mitchell
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Wanted**, telefilm

Telestar
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **Il piacere di giocare: Dedi & C.**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Gioco perverso**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Morgiro sarnerai solitario**, telefilm
1 — **Perduto amore**, telefilm

Telecupole
14 — **Passioni**, sceneggiato
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Medicina 33**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG4 notiziario**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Progetto Atlantide**, sceneggiato
22 — **Tigi 7**, attualità
22,40 **TG 4**. Notiziario
22,50 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
0,20 **Doppio gioco**, telenov.
0,50 **Film**

Quinta Rete
13 — **La nave maledetta**, film
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni
18,30 **Ghostbusters**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
20,30 **Il magnifico west**, film
24 — **Il mangia guardie**, film

Rete 3 Manila
17,36 **Pantera Rosa**, cartoni
18,08 **Fratelli Piem Plen**
18,28 **Lassie**, telefilm
22,06 **Detective in pantofole**, telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**

Telestudio
8 — **Robottino**, cartoni
9 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
12,30 **Robottino**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

Rete Canavese
16,15 **La corona di ferro**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Tg**
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 **Ti ho amato per una notte**, film
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Sesta Rete
16 — **Questo pazzo, pazzo maresciallo scassamazzo**, film
18 — **La corda al collo**, sceneggiato
19 — **Superbook**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **La corda al collo**
23 — **Le armate rosse contro il Terzo Reich**, film
1 — **La corda al collo**, telefilm

Telejolly
17,30 **Dancin' Days**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe**, sport
22 — **Le auto della settimana**, rubrica
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 — **Scemenette con...**

Telesubalpina
18,30 **La prigioniera**, film
18,30 **Ironman**, cartoni
19 — **Vita della chiesa: «Vicino a chi soffre»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Filodiretto: «guida al referendum»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Dick Turpin**, telefilm

Tieffè Network
18,11 **Postal Hits**, Hit parade video
18,35 **Invito alla magia**
19,40 **Fratelli piem plem**, cartoni animati
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Rete 7**, rubrica
22,10 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario
23,41 **Il mondo di Berta**

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà**
17,15 **A tu per tu**
18 — **Autostop per il [illegible]** telefilm
18,50 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,30 **A tu per tu**
23,10 **Rotocalco**
0,55 **Teletaxi notte**

Prima Antenna
15,30 **Ultraman**, telefilm
17,30 **Cartoons - Cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **Tele Giornale Giovani**
19,20 **Super mondiali '90**
20,30 **Ho sposato una strega**, film di René Clair con F. March, V. Lake
22 — **Forza mare**
22,20 **Super mondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

Teletime
17,10 **Cirandа de Pedra**
18 — **Mondo**
20 — **Satellite**
21,30 **Tg Val Susa**
22 — **Ciranda de Pedra**
23 — **Calcio fans**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE — di Rocco Moliterni

PERFORMANCE

Orifiamme

Oggi pomeriggio, alle 17,30, al Michelotti, in corso le, in occasione dell'inaugurazione della mostra di arte contemporanea «Hic Sunt Leones II», la Compagnia Stalker Teatro presenta la performance-installazione «Orifiamme-strumenti di legno», da «GenerAzioni», un «work in progre stessa compagni Informazioni al 411.14.37

Non solo Faust

Tra gli appuntamenti musicali delle serate poggia alle 21, all'Auditorium in piazza Fratelli Rossaro, il sesto concerto Stagione di Primavera della Rai Torino. Diretto dal maestro Carlos Kalmer pr composizioni ispirate al Faust di Goethe, tra cui l'«Ouverture op. 60» dal «Faust» di Spohr, «Eine Faust-Ouvertüre» di Wagner, tre pezzi sinfonici dalla Faust» op. 24 di Berlioz. Informazioni all'88.07.49.12.

Sempre questa, alle 21,10 nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, prende il via la quinta stagione concerti dell'Associazione Musicale «Rive Gauche». E' di scena il Mendelssohn String Quartet di New York. Per la prima volta Italia il complesso propone musiche di Bartók, Shostakovic e il «Quartetto in sei movimenti» scritto nel dal compositore statunitense Tobias Picker. L'ingresso costa 9 mila lire. Informazioni al 631.455.

Ancora questa sera, alle 21,15, nell'Oratorio Cappella di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Proposte ascolto» i pianisti Antonio Valentino Gabriella Gallafrio, la violista Andrea Alpestre e il violoncellista Massimo Polidori. In programma musiche di Boccherini («Sonata per violoncello n. 6 in la maggiore»), Johann Sebastian Bach («Suite n. per violoncello in re minore»), Brahms («Sonata per viola pianoforte n. 1 op. 120 in fa minore»). L'ingresso gratuito. Informazioni al 538.456.

Arabi e Fantascienza

La rassegna «Il cinema dei Paesi arabi» ha in cartellone oggi al Massimo, in Montebello (Sala 2) alle 16,15 «Il palazzo dei sogni» dell'egiziano Hessam Al Imam, dal romanzo di Negib Mahfuz; alle 18 c'è «Khan Al Khalili» di Atif Salim, sempre da un romanzo di Mahfuz; alle 20,20 e alle 22,30 «I sogni della c di Mohammed Malhas.

In Sala 1 per la rassegna «Cose un altro mondo - Cinema di fantascienza 1950-1967», al 16,40 e alle 20,50 «L'astronave atomica dottor Quatermass» di Val Guest; alle 18,15 e alle 22,30 «Quatermass e i vampiri dello spazio» di Val Guest. Informazioni all'871.048.

DANZA

Serata di speranza

Oggi, alle 21, al Piccolo Regio, in piazza Castello, la Compagnia di Balletto del Teatro Regio presenterà uno spettacolo di danza nel corso di una «Serata di speranza» organizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune a favore dell'Associazione per prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. La Compagnia balletto presenterà tre brani proprio repert «Entre dos aguas», «Salve Regina» e «La sagra della primavera». I biglietti costano 50 mila lire e si possono acquistare sia nella sede dell'Associazione in via Cavour 31 (tel. 546.474) sia alla Biglietteria Regio, in Castello 215 (tel. 88.15.241).

Tra Torino e Ivrea due mostre dell'artista

Pungente Maccari

Le immagini «moltiplicate»

Non mancano alcune matrici su linoleum, nella cinquantina pezzi - fra oli, pastelli, carboncini - che da Fògola, alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, sino al 7 giugno), rievocano la figura di Mino Maccari (Siena 1989): personaggio singolare nel pan della cultura figurativa europea soprattutto tra le guerre, quando con originalissima inventiva e pungente umorismo, attraverso «Il Selvaggio» e la polemica di «Strapaese», riuscì ad animare persino più compassato novecentismo, investendolo con un autentico soffio di marchio espressionista.

Un lavoro grafico, delicato e ironico, di Mino Maccari

L'incisione fu per Maccari il linguaggio ideale favorendo la diffusione di quelle sue immagini «moltiplicate», ideate sul filo una lucidissima, vivace satira di costume.

«Anzitutto l'umore o gli umori, poi le reminiscenze, le memorie, i sogni», av scritto nel riassumere le sue aspirazioni. Insomma: «Il che rinasce attraverso l'invenzione».

vero, anzi «la storia» che ha intrigato l'uomo colto e appassionato (fautore deciso d'ogni tipo di studio classico) ben più di quanto non creda.

A quest'artista fecondo Torino stessa deve dei capitoli più liberi e spregiudicati della sua vicenda culturale: nel 1931, quando venne chiamato a «La Stampa» da Malaparte. Precise, verificabili, le connessioni con l'ambiente subalpino.

Maccari strinse infatti amicizia Italo Cremona e Zeglio, Velso Mucci, Eugenio Galvano e più tardi con Albino Galvano e Spazzapan che chiamò collaborare al proprio foglio, con Augusto Mazzetti (e con lui buona parte della più cultura Lago d'Orta ad emergere).

A Ivrea, per iniziativa della Olivetti, è da segnalare intanto l'apertura, nella Chiesa di San Bernardino (sino al 17 giugno), di un'intera xilografie linoleografie, anche a colori: immagini in cui l'artista ha a mirare dritto al cuore dell'uomo, estrema

Altra mostra

quella di Luciano Cappellari («Studio Laboratorio», G. Lanza 105, sino al 9 giugno). Nei più recenti lavori carta, presentati da Giorgio Auneddu, si direbbe che Cappellari pensato la pittura come uno spazio che al colore debba ogni definizione. Ne nati una serie di gravidi, seppur sottili scribilli: tempere dilavate su cotone, dove il «vuoto per pieno», come Cappellari l'ha chiamato, l'ha portato a dipingere non più acque, l'a d'azzurro percorsi da grigi paesaggi.

Angelo

A Moncalieri

La poesia si recita sul fiume

Poeti da tutta Italia sulle rive del Po, a Moncalieri, per l'assegnazione dell'undicesimo premio internazionale nato da un'idea del circolo culturale Saturnio, presieduto da Giuseppe Maradini.

Con una cerimonia al teatro Matteotti (ore 21,15) saranno consegnati riconoscimenti ai vincitori di un'iniziativa ormai entrata nel novero della poesia italiana.

giuria, presieduta da Lionello Sozzi, assegnato il pri premio per la poesia inedita a Sergio Combina, autore di «Tangeri»; il secondo a Liana De Luca e il terzo a Gianni Rescigno. Per la libro inedito al primo posto si classificato Loris Marchetti con «Le tre inferme»; Rosario De Crescenzo e terzo Rossano Onano. Un premio speciale per il settore dialettale andrà a Mariangela Grosso. Reciteranno le poesie premiate Gabriella Pochini e Stefano Ghione, presenterà Lino Furci.

Dunque, all'inse la poesia ma anche della mondanità della musica, con intermezzi Luisa Bovio (violino) e Maria Bovio (arpa). Infine, ci sarà una serie di riconoscimenti a ospiti illustri. Luigi Beccaria, Stefano Jacomuzzi, Nico Orengo Enrico Paulucci saranno assegnati i tradizionali premi Saturnio per l'arte e per la cultura. [g. q.]

NOTTE **GIOVANE** — di Gabriele Ferraris

al Big Romano

Un piccolo «Sanscemo» al «Big Club». Sulla falsariga del fortunato Festival del rock demenziale, stasera il locale corso Brescia 28 ospita «Sconcerto»: dalle 20,30 poi si esibiranno sei band che si riconoscono nel filone del rock demenziale, o caberock per usare termine più adeguato al genere. I gruppi convolti stasera al «Big» sono, in gran parte, già noti: spiccano i Camaleunti, che si classificarono bene al «Sanscemo» del Palasport; poi ci i Powerillusi, i Karamamma con le loro soliste Karamelle, i Disforia Psichica, gli Insipidi Ripidi, e infine Oppe & i Lupi.

Lunedì il «Big» ospiterà un altro concertone, con allievi e allievi del Percstudio; saranno coinvolti oltre cento musi, fra cui i Kgb, le Funky Lips, i Party Kidz, Elio Rivagli, Alfredo Ponissi.

Torniamo però il demenziale dilaga, invade anche provincia, e oggi tiene banco pure alla discoteca «Extra Large» di Canavese, dove alle 21,30 (ingresso gratuito) è in programma la seconda serata di «Kose da pazzi, gara kanora kon gruppi demenziali»: i quali gruppi si chiamano, nella fattispecie, Scià Kalla & Ganja Sumo, Oaksis, Budini Rotorantolanti, Ifixtcentcen. Al termine delle esibizioni delle quattro band, è prevista una «gara d'improvvisazione demente» con ricchi premi ai vincitori e palco aperto a tutti. Dilettanti allo sbaraglio, insomma. Più fuori di testa di così...

Tullio Rapone e i suoi amici

Concerto d'autore alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22): di scena Tullio Rapone, che sarà affiancato, nelle vesti di ospiti d'onore, da alcuni «colleghi» torinesi, i musicisti Pino Maio, Angelo Carbone, Tony Asquino, Alfredo Maugeri. l'altro Rapone sta progettando una compilation dedicata ai cantautori torinesi: un disco che nel panorama delle iniziative legate musica in città.

A Trofarello, in piazza della Stazione, stasera (ore 21) prosegue il festival rock l'esibizione dei Dragon Rouge e dell'heavy metal band Gow.

Un festival rock anche a Torino, alla Cascina Giaione in via Guido Reni 114: stasera alle 20,30 i gruppi rock base Saint In The City, Les Vamps, Pax, Al «Da Giaus (strada Castello Mirafiori 346, ore 22) stasera è uno dei più interessanti e originali gruppi rock torinesi, i Magritango.

Fuori città, ricordiamo che terrà «Che di Bussoleno il concerto dei Terun Terun; intanto, al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173, 22) c'è la rock band Xoana.

alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22) con il trio del chitarrista Andrea Allione.

I biglietti per V

Il 10 luglio Vasco Rossi sarà in allo stadio Siro di Milano: i biglietti costano 30 mila: in prevendita anche Torino da Radio Veronica One, Di Shopping, Dischianto, Video News, Hot Point 1 e 2, Music Center, Mastersound, Frisby, New My Music, Grp Radio, Top Music, Doc Valery, Birreria Le Contea, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Punto Musicale, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango, Deejay Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Sala giochi Negro, Sombrero viaggi; Disco Star (Grugliasco), Arte Musica (Piossasco), Disco International (Ivrea), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), Centro Musica (Vigone), Big Time (Caselle), Radio Orizzonte (Avigliana), California Records (La Loggia).

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Per Superga

Bentornato al vecchio trenino

Casale 321
Pizze e grigliate
Pizzeria a 10-12 mila
Rist. sulle 40-50 con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/89.71.06

Bentornata, vecchia cremagliera di Superga. Oggi riprende i suoi su e giù alla Basilica con allegre brigate di giovani o con coppie single alla ricerca di viaggetto alquanto insolito piacevolmente demodé.

E proprio di fronte alla stazioncina trenino c'è un ristorante-trattoria-pizzeria gestito Mimmo Scutellà, cuoco convinto nel preparare gustose grigliate e juventino «primo amore» con tanto di foto in compagnia di calciatori della Vecchia Signora.

Proprio in occasione del ritorno del trenino per la collina, Mimmo e la moglie Anna (quest'ultima dedita primi piatti) hanno «inventato» nel loro locale (La Dentera, nome in vernacolo della cremagliera) la pizza alle erbe. Un modo per festeggiare il vernissage con una focaccia salata e con prezzemolo basilico, erbe vivono ai margini binari lungo il tragitto Basilica. E poi anche gli spaghetti alle erbe, sempre nell'ottica del festeggiamento alla bentornata microlinea ferroviaria.

Da Mimmo Scutellà, comunque, c'è soddisfacente cucina con carne equina: come gli involtini o costata. Il tutto a un prezzo alquanto contenuto in un ambiente troppe pretese, e famigliare.

Da pochi giorni

Ecco un locale dove il cliente è radical-chic

Via Cesare Battisti 19d
(ex King Kong)
veloce e cena
15 alle 30 mila con vini
lunedì
Tel. 011/838.65.70

Toh, i quattro simpatici radical-chic del già noto Azimut. Anche termine ormai datato e superato, Gilardino-Stillo-Cali-Minniti hanno ristrutturato e riaperto il vecchio King Kong dandogli un'impronta d'avanguardia per un pubblico giovanile post-pantera e per uno un po' più attempato post-

Da pochi giorni, in Cesare Battisti, c'è Dadais, suono più che parola perché dire niente. A meno che lo si pronunci alla francese (senza dieresi) e che vuol significare babbeo, tontolone.

Colazione e cena (non diciamo pranzo per restare nello slang un po' radical) in tre sale (una superiore e più intima) per gustare piatti semplici e piacevoli a un prezzo accessibile. A pranzo si 15 mila con calice di vino (o d'acqua per chi felice così), coperto e pane. Alla sera non si superano (tranne abbuffate) 30 vini. Interessanti, a i cosiddetti piatti di mezzo che è una possibilità di unire il primo al se restando gastronomicamente soddisfatti (come, ad esempio, il gran misto di verdure con salvia).

Si cena sino a tardi, relativamente, alla mezzanotta. Ma consigliamo di arrivare alle dodici meno venti poiché, dopo, il cuoco Gaetano fugge.

UN

Per beneficenza

Il Tempio valdese, in corso Vittorio Emanuele II 25, ospita stasera alle 21 un concerto per beneficenza con Andrea Griminelli al flauto ed Emanuele Segre alla chitarra. Musiche di Bach, Rossini, Paganini, Villa-Lobos e Giuliani. Ingressi a 35 e 10 mila lire. Prevendite al Salone de Stampa in via. Il ricavato verrà devoluto alla case di riposo per anziani Villa Grazialma di Avigliana.

PEDAGOGIA

Una conferenza

Alle 21, nei locali dell'istituto «Rudolf Steiner» in Trento 13, conferenza Giuseppe Leonelli sul tema: «Aspetti medici del lavoro pedagogico». Informazioni, tel. 011/58.16.75.

Nuovo farmaco

Stasera 21, nei locali dell'Accademia di Medicina in via Po, incontro sul tema «L'Eparina: il nuovo farmaco trombolitico?». Relatore il professor Marsh del Dipartimento biomedica di Londra. Ingresso libero.

A RIVOLI

Inaugurazione

Alle 21 al Centro Prisma 88, in corso a Rivoli, inaugurazione dell'agenzia «Emisfère - La moda e lo spettacolo». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/95.35.195.

Fotografia

Prosegue agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la fotografica di stampe a colori e in bianco e nero organizzata Dopolavoro postelegrafonici. Il pubblico potrà visitarla sino venerdì giugno.

Rime e danza

Alle 21, nei locali della Circoscrizione in Ferrucci A, cerimonia di premiazione dei vincitori rassegna di poesia e letteratura dal titolo «Mundialversi». La lettura interpretativa testi è a cura di Cristina Pia. Accompagnamento musicale Alberto Nanetti. Nel delle serata, spettacolo del gruppo flamenco della Scuola di danza «L'Etoile» retto da Carmen Gallego. Organizza il Ingresso libero.

Con Gilgamesh

Alle 20, al Caffè Municipio, in via Milano 1 B, presentazione del programma di manifestazioni organizzate dal Nuovo Gilgamesh per giugno. Nel corso della interviene il poeta satirico toscano Pasquale Biagiolini.

CROCE

Festa Volpiano

La bianca, in via Sommariva a Volpiano, propone oggi, domani e domenica serie di manifestazioni. Stasera, 21), concerto banda di San Benigno ed esibizione di tre gruppi locali di musica rock. L'iniziativa per ricordare il decennale della fondazione. Informazioni più dettagliate 011/98.81.228.

Domani e domenica gara di sopravvivenza

Un pezzo di Amazzonia sulla collina torinese

Survival, sopravvivenza. Una sfida ai propri limiti tra a e divertimento. disciplina sportiva emergente che mette alla prova le capacità dell'uomo di fronte a situazioni talvolta impreviste. ani e domenica si svolgerà a Torino una gara di sopravvivenza valida per il campionato italiano '90 di survival, organizzato dall'International survival sociation.

In un pezzetto di «Amazzonia» della collina torinese (100 mila metri quadrati quasi intatti) i concorrenti, per una notte e un giorno, dovranno superare i numerosi test attitudinali. Con simulazioni contemplate nel programma.

L'avventura avrà inizio alle con partenza dal ristorante Ciacci di corso Chieri (sede anche delle iscrizioni). Sino alle 20 si terranno le esercitazioni canoa sul Po; in seguito i partecipanti in una prova di resistenza di trekking dal fiume sino al base «Wild Trail». Dalle 22 in poi avrà inizio la costruzione dei ripari «mimetizzati», con prova di resistenza in mimetizzazione che rà la notte. Il «gioco» consisterà nel non farsi individuare dai commissari di. Domenica, a partire dalle 9, prove di tiro percorso di caccia simulata, con arco, balestra o cerbottana forniti dall'organizzazione. Nel pomeriggio a ostacoli, tiro con giavellotto passaggi a corda.

Due le classifiche finali, una per campionato e l'altra amatoriale. La competizione è aperta a tutti, dai 18 ai anni, previo v della quota d'iscrizione lire 40 mila. E' obbligatoria la tessera della federazione (lire 15 mila). Per informazioni, tel. 011/53.80.37.

Elena Del Santo

Tredici rassegne immagini Valentino

Indios e disadattati nelle foto del disagio

Immagini, flash, primi piani: scatti d'autore tante finestre mondo. Ecco tredici mostre fotografiche a cura della cooperativa Factory» che si avvicendano nelle sale espositive dell'Imbarco Valentino (viale Cagni 37) sino alla fine di settembre. aperto la rassegna «Interni d'arti di Danilo Baraldi, mentre s'inaugura domani «Centottantacinque storie diverse e un progetto comune» con foto Serge Corrieras e di Daniele Segre. Centottantacinque storie di lavoro e di vita di persone che hanno vissuto l'esperienza della degenza psichiatrica, un primo piano sul loro ritorno alla «normalità».

Questa esposizione terminerà il 10 giugno, seguita, dall'11 al 21, da «Voglia di libertà» con le fotografie dei brasiliani Pedro De Moraes Linoares sullo sterminio tribù indie nell'Amazzonia.

Prosegue l'itinerario «La guerra infinita» dal 22 giugno luglio, con le testimonianze fotografiche di due autori mozambicani riguardanti il prima e il dopo della guerra di libera in Mozambico.

«Comunista o Cosa?» è invece il titolo rassegna di autori torinesi presentata dal al 15 luglio, mentre dedicata alla situazione degli extracomunitari la mostra «Diversi tra noi» organizzata (dal al 26) con la collaborazione della rivista «Duemila stagioni». All'Imbarco si succederanno ancora immagini di Lisbona, Lione, del Perù, e a concludere «Un piede nell'Eden»: viaggio tra le fiabe celtiche e i miti delle Highlands scozzesi. L'ingresso è gratuito e l'orario è concomitante a quello di apertura del locale: dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24. Per informazioni, tel. 011/747.949.

Tiziana Platzer

TEATRI

[illegible] - I concerti di Torino. Stagione [illegible]mavera 1990. 6° Concerto - Questa sera ore 21. Direttore Carlos Kalmar - Tenore Hermann Winkler - Baritono Johann-Werner Prein - Contralto Fabrizia Francone - Spohr Ouverture op. 60 dall'opera Faust (1816) (prima esecuzione moderna). Wagner Eine Faust-ouverture (1855). Berlioz Tre pezzi sinfonici da La dannazione di Faust op. 24 (1846): Danza dei Silfi, M[illegible] ungherese, Danza dei Folletti. Mendelssohn-Bartholdy die erste Walpurgisnacht op. 60 (1841), per soli, coro e orchestra, da una ballata di Goethe. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in scena «Solo» di W. Broggini. Tel. 882.336 via San Massimo 14.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA [illegible] TORINO: Scuola di Da[illegible] e Perfezionamento. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1990/91. Stages giugno: Joszef Tail (Ballet XX siècle Béjart), George Bodnarciuc (Opera di Bucarest), Marc Bouisy (Balleto Montecarlo). Inform. a [illegible] tel. 4730169.

RITROVI

AL BAGAT[illegible] sala rossa: discoteca, sala blu; musica Anni 60. Ingr. e cons. L. [illegible].

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con I Video.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi [illegible] tutti (ingresso [illegible]) sera «A passo di danza». Ore 21 un «Fantastico venerdì».

[illegible] PARC [illegible] ESTIVA: al ballo sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 Edo Purrie.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ore 21 la serata di Elisabetta.

GARDEN (655.650): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti «a passo di danza», ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, dolci e spumante a tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15 liscio allegria con orchestra ingresso libero.

LE [illegible] Corrida orch. [illegible]ra. Domani: Terza Simpatia, domenica 3: estrazione premi!

K11 (Super Dancing [illegible] Liscio, Valperga, tel. 0124/617.162): domani ore 21 Macario e la sua grande orchestra.

MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con [illegible] Tel. (0121) 69.626 - 74.[illegible].

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (V[illegible]no): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT [illegible] (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 568.14.66.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

[illegible] E MUSEI

[illegible]NTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22 b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fomez, Pelosi, Samelli, Costantino.

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800.

C[illegible]OLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): [illegible] 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,00, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per [illegible]. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. [illegible] 31): ore [illegible] 19,30 - Albano, Avvanzino, Billetto, Campagnoli, Casorati, Celiberti, Corbetti, Fratantonio, Lo [illegible] Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Taliano, Verdoni.

GALLERIA LA [illegible] (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli, il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO E SALA SOLAFFI (via Cavour 17): Torino e Juventus viste dai più grandi artisti Torinesi riuniti, per una sola esposizione: Bianconero Granata colori emozioni...

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminetti, personale.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Carena, Gyarmati, Surbone. Fino al 10 giugno, [illegible]io 16-19.

SALA ESPOSIZIONI [illegible] DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) Mostra di Rosemarie Falciola. [illegible] feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODER[illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino [illegible]vano.

BERMAN: Pinio Tammaro - scultura.

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/15-19,30 Kabo Morishita «Sottile senso di nostalgia».

LA GIOSTRA (Asti): P. Sciavolino, A. [illegible]tallo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Boeiro.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

SANTAGOSTINO (c. Siccardi 15, tel. 335.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (Carlina 18): Colleoni.

Una lettera al consiglio di amministrazione

Regio, [illegible] del direttore del ballo

Le dimissioni [illegible] ufficiali. Jean Luc Leguay direttore del ballo del Regio ha mandato [illegible] lettera al consiglio di amministrazione. La notizia sarà data dal vicepresidente Tessore ai consiglieri [illegible] seduta di oggi e molto probabilmente sarà di[illegible] nella successiva seduta a metà mese.

Come anticipato [illegible] La Stampa nelle settimane scorse, il di[illegible] del ballo Leguay, da quattro anni a capo della compagnia torinese, ha deciso di [illegible]llare. Leguay aveva assunto la direzione dei danzatori in [illegible] momento di piena crisi, quando da quasi due anni [illegible] compagnia era praticamente inattiva. La politica di Leguay è stata quella di migliorare da una parte il livello dei danzatori assumendo giovani [illegible] con contratti [illegible] termine, dall'altra invitare coreografi di stile molto di[illegible] che hanno arricchito le capacità artistiche del gruppo. Ma, come ha avuto modo di spiega[illegible] più volte Leguay, in questi anni gli impegni burocratici e le mansioni non di sua competen[illegible] che gli sono piovute addosso sono state tali da impedirgli di occuparsi delle sue attività al di fuori del Regio.

Se ne andrà dunque Leguay? Annuncia il vicepresidente Tessore: «La lettera [illegible] Leguay [illegible] molto cortese. Nei prossimi giorni avrò [illegible] incontro [illegible] lui per chiarire la situazione».

Dal canto [illegible] il maître francese fa sapere che sarebbe disposto [illegible] un contratto di collaborazione che gli [illegible] più tempo per le proprie occupazioni. [se. tr.]

Gengaroli [illegible] Bissaca nel bel concerto dell'Arci

Un flauto, [illegible] e la poesia è [illegible]

La serie di concerti pomeridiani della Sala Celeste Arci Nova è giunta al suo quinto appuntamento con il duo di flauto-attore, Gengaroli-Bissaca. Peccato essere stati così pochi alla felice interpretazione dei due artisti che hanno proposto una pi[illegible]vole alternanza di musica [illegible] poesia. Ido Gengaroli, diplomatosi a pieni voti presso il Conservatorio di Torino dopo soli 4 anni [illegible] studio, [illegible] mosso [illegible] disinvoltura tra gli stilemi bachiani, i virtuosismi del «Capriccio n. 9» (la Caccia) di Paganini nella trascrizione per flauto, le sinuose linee vellutate ondeggianti [illegible] «Syrinx» di Debussy e le sonorità «sporche», improvvisamente mutevoli [illegible] «Sequenza» di Berio.

[illegible] anche nell'interpretazione del contrastanti «Two fragments of an ancient legend» che Antonmario Semolini ha tratto dalla Bibbia: spiccatamente modale il primo («Jubal's songs», «il fondatore di tutti quelli che maneggiano l'arpa ed il flauto», virtuosistico, crudamente onomatopeico nei richiami agli accenti della fonderia il secondo («The foundrymans», «l'artefice di ogni sorta di arnese in rame e ferro».

Alla concisa [illegible] [illegible]sione dei poeti del XX secolo è [illegible] la preferenza [illegible] Gianni Bissaca [illegible] ha recitato con immediata comunicatività la spe[illegible] [illegible] amicizia e di luce negli atti umani [illegible] [illegible] [illegible]chi [illegible] Tagore a un inconsueto Mon[illegible]. Il duo ha infine presentato in prima esecuzione assoluta «If», composto [illegible] Semolini su testo di Kipling. [a. bl.]

Il «Premio Charlot» assegnato in [illegible] rassegna che durerà tre giorni

In [illegible], fino all'ultima risata

Nel 1989 il riconoscimento andò [illegible] Gioele Dix

Fino all'ultima risata. Torna, dopo il successo dell'anno [illegible] il «Festival internazionale della satira» o «Premio Charlot». La manifestazione per giovani cabarettisti è organizzata [illegible] Cooperativa La Rotonda di Salerno con la collaborazione di Hiroshima Mon Amour dove si svolgeranno le semifinali del gruppo torinese.

Le date della rassegna vanno dal 19 al 22 luglio, diciotto gli artisti ammessi alle tre serate conclusive, l'ultimo giorno saranno eletti i vincitori fra i sei più votati dal pubblico.

L'anno scorso lo «Charlot d'oro» fu assegnato a Gioele Dix per la sua affermazione in campo nazionale, lo «Charlot d'argento» invece andò a Enzo Sarcina, di Bari, come vincitore del Festival. Il conduttore delle tre serate 1990 sarà Giancarlo Magalli, prossimo padrone di casa a «Domenica in».

Il cabaret torinese sta vivendo il [illegible] momento d'oro. Lievitano rassegne [illegible] [illegible] Un fenomeno simile a quello dei filmaker che si moltiplicarono alla fine degli Anni 70, inizio 80. Allora [illegible] usava la macchina da presa per esprimersi, adesso ci si serve del cabaret. Probabilmente sull'onda del successo di trasmissioni televisive come «Drive in», «Emilio» o «Prove tecniche di trasmissione», seguendo personaggi alla Chiambretti, sembra che la comicità sia il mezzo più adatto per farsi conoscere e magari tentare la scalata al mondo dello spettacolo. C'è chi ricorre a una scuola di teatro per imparare i rudimenti del difficile mestiere del far ridere, e chi si fida del successo incontrato nel raccontare barzellette fra amici. Poi arrivano le serate in discoteca davanti al giudizio di un pubblico spesso impietoso, quelli che resistono e hanno talento posso[illegible] sperare. Una storia simile possono vantarle le [illegible] Suburbe, stelle del circo domenicale di Chiambretti, oppure Giorgio Scapecchi, autore di poesie demenziali con partecipazione a «Gran Premio» di Pippo Baudo, i Gommaflex fra i concorrenti di «Star 90» su Retequattro e i vari Federico Bianco, Alessandro Piron, Diego Parassole, i Gemelli Barolo, Mauro Carena.

Tutti coloro che desiderano partecipare [illegible] Festival possono chiedere informazioni a Hiroshima Mon Amour, via Belfiore [illegible] Ci si può iscrivere [illegible] [illegible] 10 giugno. [l. car.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 5000
[illegible] per vecchi animali — di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' Grottesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 5000
Le rose blu — di Emanuela Piovano con Carmen C., Daniela A., Concetta R. — Col. N.V. Or.: 20,30; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Silva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Roba da matti — di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' [illegible]. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Trappola per un killer — di N. Castillo con K. Costner, S. Botsford, P. Soles (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000/Aiace 6000
Morte di un maestro del tè — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1616: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. Drammatico. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Il macellaio — di M. Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90) — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli affari e un detective imbranato e impiccione. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma [illegible] accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
[illegible] le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
La quarta guerra — di J. Frankenheimer con Roy Scheider (Usa '90) — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Due metri di allergia — di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall[illegible]torio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Alla ricerca dell'assassino — [illegible] K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Miller (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' Giallo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Kick Boxer il nuovo guerriero — di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura. Or.: ap. 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
[illegible] box (prova d'accusa) — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il [illegible] e Platone — di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/69, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Dolls (Bambole) — di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90) — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/6[illegible], Ingr. 8000/[illegible]
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Verdetto Finale — di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h [illegible] Thriller. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Non aprite quel cancello 2 — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici [illegible] scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure [illegible] sataniche. N.V. 1h 33' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000/rid. 6000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia [illegible] bo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 5000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio [illegible] collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' Drammatico. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' [illegible]. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **L'attimo fuggente** con R. Williams, R.S. Leonard in Dolby Stereo. Or.: 20,15-22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)

Fertino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — A richiesta: **Seduzione pericolosa** di H. Becker, con Al Pacino, E. Barkin. Viet. min. 14. Or.: 20,20-22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — Domani: Jenny il bello. Con M. Rourke. Colori

N[illegible] Odeon — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62) — **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con Jean Hugues Anglade e Béatrice Dalle. Or.: 20,10-22,30

Selene d'Essai — corso Bolgio 53 (tel. 874.171) — **Scandalo segreto** con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Pernice. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Vedi Teatri

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 530.050) — **Le ragazze della terra sono facili** un film di Julien Temple, con Geena Davis, Jim Carrey. Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16, Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo — Cinema di fantascienza 1950-1957: ore 16,40 e 20,50 L'astronave atomica del dottor Quatermass (v. it.) di Val Guest (1955); ore 18,15 e 22,30 Quatermass e i vampiri dello spazio (v. it.) di Val Guest (1957).

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16, Ingresso L. 5000
Il cinema nei Paesi arabi — Ore 16,15 Il palazzo dei sogni di Hassam Al Salim (Egitto 1967, sott. inglesi); ore 18 Khan Al Khalili di Atif Salim (Egitto 1966 sott. inglesi); ore 20,20 e 22,30 I sogni della città di Mohammed Malas (Siria 1984, sott. italiani).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Papà è [illegible] viaggio d'affari — di Emir Kusturica Jugoslavia 1985. Versione italiana. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Piccolo Regio ore 21: Serata di speranza (Ass. prov. Cura Tumori Piemonte) Spett. Compagnia di danza 7. Regio Stazzano Santuario S. Cuore ore 21,15 concerto Orchestra Rossini, dir. V. Conte

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 237.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. [illegible], Tel. 53.84.40, Tram 10 - Bus 14/14a 50/58/58a/67 — Saggi di danza di fine anno

Ambra — [illegible] Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — Ore 21,30 Fantateatro presenta Città Cinè, scritto e diretto da Raimondo Cesa ecc C. Adis Dato.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 8, Tel. 880.74.881, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,30 il T.S.T. L'uomo difficile di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Mortagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamperini, Bini, Avogadro, Mazzara, Donelalo, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 677.757 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000 — Orario continuato ore 8/20.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Riposo.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. [illegible]

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21 Stalker Teatro presenta: Canto all'incanto, spettacolo di teatro di poesia. Reg. Gabriele Boccacini, con Paolo Faucigliati, Adriana Rinaldi, musicista Maria Pia Mantovani. Informazioni tel. 757.117.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible] 42/47[illegible]

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio [illegible], Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — Riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla Gioventù presen[illegible]: 2ª Rass. di teatro amatoriale. Liberamente presenta: [illegible] a tavola di M. Sauvajon. Ore 21 - ingresso 8000.

[illegible] di [illegible] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — Saggio scuola di danza.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700.

[illegible] — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. Una moglie da sballo. Col. viet. 18. Ap. 14; ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. La femmina e il piacere (To retire la amertisa) con Catarina Spathi, Tella Stalone. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Privat. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.65. 1ª vis. Altri piaceri particolari. No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: Confessioni erotiche tre ragazze per bene. Ap. ore 10.30; ult. 22.00.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. Ispirazioni sessuali. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. [illegible] [illegible] american style. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. [illegible]). Film [illegible], [illegible] H. Bolsvort. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. Film erotico. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible]MA BLUE v. S. Donato [illegible], tel. 487.765. Coppia erotica. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.0617. 1ª vis. Confessioni erotiche 3 ragazze bene. Ap. 15; ult. 22.30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. Week-end per mogli di gusto, con J. West, K. Konners, W. Margold. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: L'avaro

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Lettere d'amore
SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO
CINECITTA': Il sole anche di notte
MODERNO: Fiori d'acciaio
POLITEAMA: Giù le mani da mia figlia

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Giù le mani da mia figlia
REGINA: Non siamo angeli
STAZIONE: Nightmare 5 il mito
STUDIO LUCE: Asterix e la grande guerra

CUORGNE'
MARGHERITA: Music box. Prova d'accusa
PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

IVREA
ABCINEMA: Chiuso per ferie
BOARO: Giù le mani da mia figlia
POLITEAMA: Nightmare 5 il mito

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

[illegible]
[illegible] Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Senti chi parla
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Affari sporchi
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Nightmare 5 il mito

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Nightmare 5 il mito

Come la scuola italiana corre ai ripari per rimediare [illegible] una tradizionale carenza

Lingua straniera, la «marcia in più»

Non fai carriera se non conosci almeno l'inglese

Chi non sa l'inglese [illegible] perduto. Un'esigenza nata spontaneamente, dalla crescita vertiginosa di collegamenti internazionali, e ulteriormente sottolineata in Europa dall'«appuntamento [illegible] il 1993», quando cadranno le frontiere doganali fra i dodici Paesi della Comunità. Le economie nazionali sono ormai sulla strada [illegible] una piena integrazione: [illegible] gli uomini so[illegible] pronti alla grande avventura? Hanno le carte [illegible] regola per essere effettivamente «cittadini europei»? Per farsi capire in qualsiasi Paese? No, bisogna ammetterlo, non t[illegible] sono pronti all'appuntamento: e gli italiani sono purtroppo nelle ultime posizioni. Quando andiamo all'estero, anche solo dopo aver [illegible] il confine [illegible] Francia o della Svizzera, non riusciamo [illegible] farci comprendere.

Esplode il contrasto fra tradizioni scolastiche ed esigenze professionali, culturali, umane. Siamo ancora abituati, salvo rare eccezioni, a trovare lavoro dove siamo nati, dove abbiamo studiato, dove andremo in pensione. Fra gente che parla la nostra stessa lingua (magari con la stessa inflessione dialettale). Ma non sarà mai più [illegible] Non è più così nemmeno adesso. In fabbrica, [illegible] ospedale, in laboratorio, persino nelle aule di tribunale, ci troviamo accanto a colleghi di diversa nazionalità. E dobbiamo intenderci. Dobbiamo imparare le lingue straniere non solo per andare all'estero in vaca[illegible] o anche per lavorare fuori d'Italia, ma proprio per lavorare e per vivere qui, in casa nostra.

Scuole di lingue straniere: [illegible] sono ormai per tutti i gusti, per [illegible] le esigenze. Normali corsi di studi, corsi complementari, perfezionamenti, lettorati [illegible] approfondimento. C'è solo l'imbarazzo della scelta. E non si tratta di una scelta facile: ormai la stragrande maggio[illegible] delle scuole di lingue offre un buon servizio, ottimi insegnanti di madrelingua, strumenti tecnici perfezionati.

[illegible] insegnanti [illegible] madrelingua, infatti, [illegible] «necessari ma non sufficienti». E' indispensabile che ci siano, che ci parlino proprio in «quel» modo, che ci facciano da modello [illegible] quelle [illegible] che potremo solo imperfettamente [illegible] Ma la loro presenza sarebbe quasi sprecata senza il supporto di quegli strumenti tecnici che permettono allo studente di seguire [illegible] memorizzare meglio la l[illegible] Meglio controllare quindi, prima di scegliere una scuola, che disponga di laboratori linguistici e audiovisivi [illegible] buon livello. Le apparecchiature fantascientifiche sono spesso superflue, qualche volta desti[illegible] ad abbagliare il potenziale cliente; bisogna guardare alla sostanza: e quella ci deve essere. Non si fa [illegible] buona scuola di lingua senza un adeguato laboratorio attivo-passivo, che permetta allo studente di ascoltare e di ascoltarsi, [illegible] confrontare la [illegible] pronuncia con quella del docente e di chi ha preparato il corso inciso su cassetta.

Mettiamoci un poco nei panni dell'insegnante. Il suo maggior problema, fino a ieri, [illegible] quello di trasmettere dei [illegible] quindi di esprimerli [illegible]te. E non sempre era possibile. Soprattutto perché [illegible] [illegible]pre difficile - nell'affollamento del[illegible] classi - far giungere i suoni esatti alle orecchie degli studenti.

Il laboratorio linguistico ha risolto [illegible] questione. Il professore non deve più preoccuparsi della propria pronuncia: si affida alla cassetta incisa alla perfezione, che giunge in cuffia direttamente alle orecchie [illegible] suoi allievi, senza disturbi, senza errori.

Ma più importante ancora è il controllo delle frasi ripetute dagli allievi. Lo studente ripete ciò che ha ascoltato dal nastro. Il professore può sentirlo subito «via cavo», [illegible] correggere eventuali inesattezze. Il ragazzo stesso può riascoltarsi, confrontare la [illegible] pronuncia con quella originale, e migliorarsi ripetendo due, tre, infinite volte le frasi più difficili. E, oltre ad alleggerire i problemi degli insegnanti, il laboratorio linguistico ha anche un altro merito: in[illegible] gli studenti a organizzare [illegible] proprio lavoro. A capire che [illegible] stanno facendo, a rendersi conto degli errori. Sarà anche per questo motivo che, pur aggravando l'impegno e la responsabilità dell'allievo, è sempre molto gradito dalle classi.

[illegible]a non basta aver individuato un «buon» istituto: la cosa più [illegible] [illegible] scegliere [illegible] corso «giusto», quello adatto alle no[illegible] esigenze. Il [illegible] vuole fare carriera, sa di dover passare per questa strada: dovrà intrattenere clienti stranieri, dovrà stipulare contratti internazionali, dovrà affrontare viaggi e negoziati in tutto il mondo. E non potrà fare a meno di una buona conoscenza delle lingue straniere: apprese in corsi intensivi, ad altissimo livello di specializzazione.

Diversa è la situazione dei giovani: anche loro hanno bisogno di esprimersi in altre lingue per viaggiare, studiare, farsi strada nel mondo del lavoro. Ma hanno più tempo per studiare, per approfondire, per prepararsi a fondo. E allora scelgano il tipo di istituto secondario per cui si sentono più portati, scientifico [illegible] umanistico, ma non dimentichino l'importanza del simultaneo apprendimento delle lingue straniere. Il Liceo linguistico è certo un'ottima soluzione, ma non l'[illegible] L'inglese - [illegible] dimenticare il francese, il tedesco, [illegible] spagnolo - s'imparano anche in altri istituti. E anche d'estate. [illegible] prossimi mesi bisogna mettere a frutto il lavoro invernale, con soggiorni di studio all'estero, stages, magari piccole esperienze professionali fuori d'Italia. Tutto serve per diventare cittadini del mondo.

Ideato dai privati per soddisfare le esigenze del mondo del lavoro

Il Liceo che giocò d'anticipo

Nel Linguistico la preparazione più moderna

«Noi l'avevamo previsto»: potrebbe essere lo slogan del Liceo linguistico, nato da esperienze private nel corso degli Anni Cinquanta, anticipando di qualche tempo le esigenze [illegible] mondo del lavoro e prevenendo [illegible] parecchi lustri quella riforma [illegible] della scuola media superiore di cui si parla sempre e che non arriva mai. Non a torto, in[illegible] molti lo considerano il più moderno [illegible] efficiente tipo [illegible] scuola media superiore. Un consenso testimoniato dalla progressiva crescita d'iscritti. Molti lo frequentano per «simpatia», perché soddisfa curiosità istintive del mondo giovanile. Ma hanno, in più, la consapevolezza che - fra tanti diplomi [illegible] «utilizzabili» - rappresenta una positiva eccezione.

Il «riconoscimento legale», giunto ormai [illegible] molti anni, ha tolto le ultime perplessità [illegible] studenti e famiglie. E si sono ovviamente moltiplicati gli istituti: quasi tutti «privati» perché lo Stato, [illegible] pure ha fissato in termini ben precisi orari e materie, non ha ancora realizzato alcun istituto di questo tipo.

Ma [illegible] quali basi [illegible] costruisce il successo del Linguistico? Chi lo conosce bene lo definisce: il figlio del Classico [illegible] dello Scientifico. Ha imparato la loro lezione, ne ha preso l'impostazione umanistica, [illegible] [illegible] ha [illegible] in più una maggiore modernità e varietà nell'affrontare i temi culturali, un maggiore equilibrio fra scienza [illegible] letteratura. Il programma ministeriale d'italiano, ad esempio, [illegible] persino [illegible]gliore del Classico. Più leggero, più agile, consente al professore di presentare ai suoi allievi solo «ciò che conta davvero». E Storia dell'arte? Mentre nel Classico è relegata al triennio, qui la si studia fin dal primo an[illegible]. D'altra parte anche [illegible] corso [illegible] Fisica s'inizia [illegible] primo anno: cosa che non succede neppure nello Scientifico. C'è un buon programma di Scienze che punta prevalentemente sulla sperimentazione, cosicché le ore si trasformano il più delle volte in laboratori.

Ma la carta vincente del Linguistico, ovviamente, sono le lingue straniere. Su questo terreno non si limita al nozionismo utilitaristico; ma apre spa[illegible] culturali affascinanti: la cultura di un popolo, la sua «civiltà», le sue radici umane, le sue esperienze politiche [illegible] sociali. Lo studente che [illegible] dal Linguistico [illegible] piuttosto bene due lingue straniere: inglese [illegible] francese, per lo più. Inoltre ha iniziato e si è spinto abbastanza avanti nello studio [illegible] una terza lingua, spagnolo o tedesco. E per di più sa «che [illegible] dire» in queste lingue.

Prendiamo in considerazione, per semplicità, solo l'inglese. Molti dicono qualche parola in inglese, cercano di cavarsela quando vanno in vacanza. Ma come conoscono la lingua? Male, maluccio, malissimo. E i pochi fortunati che possono dire di averlo studiato davvero - quelli che magari sono anche andati per un po' di tempo in Inghilterra - spesso sono in condizioni di preoccupante insufficienza culturale.

«Noi cerchiamo — dice il direttore [illegible] un Liceo linguistico torinese — di far raggiungere ai ragazzi una fluida esposizione: un abbondante [illegible]o, [illegible] precisa conoscenza [illegible]maticale, una perfetta pronuncia. Ma c'è un secondo aspetto: vorremmo che i nostri ragazzi imparassero anche ad esprimersi come degli inglesi. Vogliamo che entrino in una men[illegible]lità, che sentano dentro di sé l'eredità culturale, la tradizione, i costumi, le abitudini di un popolo. Solo così potranno presentarsi [illegible] buone credenziali "internazionali" a qualsiasi datore di lavoro».

Entrambe le liste hanno avanzato [illegible] candidatura per la poltrona

Dc contro dc anche sul sindaco

A Pinerolo la guerra continua

PINEROLO. Le trattative per la formazione della nuova maggioranza [illegible] entrate nel vivo, ed è ancora la dc - divisa in due schieramenti - a tenere banco. Le due liste, una capeggiata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, l'altra guidata [illegible] presidente Usl Francesco Camusso, si sono incontrate separatamente con il psi, [illegible] partito che in seguito alla spaccatura dc ha preso la maggioranza relativa. Forte di questo nuovo ruolo, il psi rivendica la poltrona di sindaco.

Ma in casa dc fanno orecchie da mercante e ribadiscono che il sindaco [illegible] può che essere scudocrociato. [illegible] guaio è che entrambe [illegible] componenti mettono le mani avanti: sia Chiabrando che Camusso hanno già espresso il [illegible] del candidato. Dunque, la guerra del biancofiore continua, e la giunta resta [illegible] miraggio.

Ma torniamo al garofano: [illegible] capo-delegazione Mario Mauro, richiamando [illegible] elettorale (da 8 a 9 consiglieri) e il primato in Consiglio, ha ribadito che la massima poltrona non può che andare al garofano. «Noi [illegible] che Pietro Rivò (il vicesindaco uscente, ndr) veda alla guida della città. Su questo punto l'altra [illegible] tutto il comitato direttivo si [illegible] espresso in modo compatto». Sulla formula, [illegible] psi non ha dubbi: pentapartito. «Abbiamo avuto incontri anche con la lista civica promossa dal pci - aggiunge Mauro - ma non vi sono i numeri per poter formare una maggioranza».

Le due dc, che sulla formula sono d'accordo, [illegible] ora a dover gestire l'ennesimo confronto-scontro. Il gruppo [illegible] Chiabrando (otto [illegible]) riproporrà per il governo della città il sindaco uscente, Livio Trombotto; [illegible] dc di Camusso ha fatto il nome di Nello Manduca. Ieri sera, l'argomento [illegible] stato preso di petto dal senatore Marcello Gallo, inviato dalla dc torinese [illegible] «mettere pace». Un'impresa [illegible] da poco, [illegible] Chiabrando in ultimo avrebbe lanciato [illegible] proposta di [illegible] giunta senza gli uomini di Camusso.

[illegible] anche i repubblicani seguono [illegible] attenzione le trattative. «Noi entreremo in questa maggioranza chiedendo l'attuazione dei nostri programmi - spiega Salvatore Sorrentino - cominciando dal collegamento con Torino, la ricostruzione del teatro e gli insediamenti industriali previsti dal piano regolatore dietro la Porporata».

Anche la lista rosso-civica, nella quale [illegible] stati eletti due presidi, Mauro Ughetto e Carlo Zanzottera, ha [illegible] la sua proposta. «Sin da [illegible] dobbiamo lavorare per una maggior trasparenza nell'amministrazione - afferma il capolista Alberto Barbero -; [illegible] parte nostra riproporremo le [illegible] per il buon funzionamento dell'ente e chiederemo l'istituzione di un ufficio del difensore civico».

Antonio Giaimo

Non si è ancora ricomposta la frattura tra le due liste dc guidate dall'eurodeputato Mauro Chiabrando (a sinistra) e [illegible] Francesco Camusso. In alto, Alberto Barbero, leader della lista rosso-civica

Battaglia di un paratetraplegico per sollecitare il superamento delle barriere architettoniche

Voto proibito a chi è in carrozzella

Denuncia a Carmagnola: «Non ho potuto raggiungere il seggio»

Mario Sciarpa, 40 anni

CARMAGNOLA. Ha denunciato l'amministrazione comunale per non aver potuto votare. Mario Sciarpa, [illegible] anni, via [illegible] Giovanni Bosco 16, paraplegico, ha deciso di [illegible] ai carabinieri cosa gli è successo il 7 maggio anche per riproporre [illegible] la questione delle barriere architettoniche, troppo spesso disattesa.

Sciarpa, che rimase vittima di [illegible] grave incidente quando era dipendente delle Ferrovie, nel '78 ha fondato a Torino, con sede a Palazzo [illegible] Vela, l'Unione italiana contro l'emarginazione dei paratetraplegici. «E' una vita che mi batto per questa causa, eppure proprio nella città in cui abito mi scontro ogni giorno con le strutture. Non posso entrare in Comune né in altri uffici pubblici, [illegible] posso recarmi dai vigili e dai carabinieri perché nessuno di questi edifici è dotato di scivoli. I miei spostamenti sono continuamente impediti. Anche il giorno delle elezioni s'è ripetuta la stessa circostanza: le scuole dove c'era il mio seggio, le elementari di corso Sacchirone [illegible], [illegible] sono dotate di rampe né elevatori. Il presidente di sezione s'è detto disponibile a trasportarmi [illegible] braccia ma non ho accettato: [illegible] volevo caricare [illegible] responsabilità».

Mario Sciarpa ha dunque denunciato alla stazione dei carabinieri una situazione di fatto, più che un vero e proprio reato: «Segnalando l'ingiustizia subita, chiedo all'autorità giudiziaria che si proceda contro l'amministrazione comunale. Oltretutto ci sono i referendum: io vorrei votare, non so se potrò farlo». «Il senso dell'iniziativa - aggiunge Sciarpa - è un messaggio rivolto agli altri nelle mie condizioni: bisogna protestare, farsi sentire, sollecitare l'opinione pubblica. E' un consiglio che viene anche dall'on. Piro che suggerisce d'impegnarsi nel [illegible] [illegible] fare sentire la propria voce».

A Carmagnola ci [illegible] almeno una cinquantina di persone costrette alla sedia a rotelle. Alcuni hanno ottenuto qualche risultato. Come Michelangelo [illegible] Angela Canalis, via Torino 225, genitori di una bambina [illegible] quattro anni, appassionati giocatori di tennis tavolo: «Dopo numerose proteste e sollecitazioni, alle scuole elementari di Salsasio, presso le quali votiamo, è stato costruito uno scivolo. Lo stesso è stato per la palestra di viale Garibaldi dove ci alleniamo. Lo sforzo del Comune insomma c'è stato anche se è un problema [illegible] cultura e [illegible]talità: in Italia siamo molto indietro». Il sindaco Felice Giraudo: «Abbiamo inoltrato allo Stato un progetto che prevede, insieme all[illegible] messa [illegible] di tutte le scuole, anche l'abolizione delle barriere architettoniche. Costa oltre quattro miliardi e siamo in attesa del mutuo».

Jada Ferrero

PROVINCIA [illegible]

Troppi cinghiali proteste a Torre

Preoccupazione per [illegible] massiccia p[illegible] di cinghiali nella zona del Castellamontese è stata espressa dal primo cittadino di Torre, Aldo Barello, in [illegible] lettera inviata nei giorni scorsi in Regione. «Se non si interviene al più presto, limitando [illegible] numero degli animali, la situa[illegible] potrebbe diventare pericolosa anche per i cittadini».

Cuorgnè, [illegible] il circolo [illegible]

Ha chiuso i battenti la Boheme, il circolo Endas di via Rivassola. Il sindaco di Cuorgnè, Trentino Endantippe, ha emesso un'ordinanza di chiusura del locale, in quanto [illegible] in regola con le [illegible] [illegible] sicurezza e di igiene pubblica. Il locale, aperto cinque anni fa, [illegible] diventato [illegible] punto di riferimento per i gruppi musicali underground che operano in Canavese.

Buttigliera, grave dopo lo schianto

Un motociclista si è schiantato l'altra sera contro un'auto ed [illegible] è ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Walter Griotto, 24 anni, abitante a Buttigliera Alta in via Cascine Tolosa 7, stava percorrendo corso Susa a Rivoli a bordo di una Kawasaki 500 quando è andato a sbattere contro la Fiat Uno Turbo condotta da Nicola Ambrosio, 21 anni, corso Torino 112, Avigliana. Ha riportato fratture multiple agli arti inferiori ed è in prognosi riservata.

Monteu da Po il tecnico risponde

Il geometra Enrico Battarin, denunciato [illegible] un'impiegata Usl per una concessione [illegible]zia, replica all'accusa: «Non ho violato la proprietà di nessuno né ho detto di aver esagerato. Sono consulente [illegible] Comune [illegible] Brusasco e dall'accusa [illegible] irregolarità in Comune [illegible] stato assolto con formula ampia».

Un ultimo giorno con poche code agli uffici imposte, ma Casale ha fatto eccezione

Conclusa la «carica» [illegible] 740

In città curiosa «autoriduzione» di orario: la chiusura di [illegible] ufficio anticipata dalle 12,30 alle 12. E la gente protesta

ALESSANDRIA. Chiusura in sordina per la consegna della dichiarazione dei redditi. Ieri mattina [illegible] città le code [illegible] minime, quasi inesistenti, e i contribuenti che hanno aspettato l'ultimo giorno per adempiere ai loro doveri fiscali non hanno incontrato eccessiv[illegible] difficoltà.

Poca gente in fila nelle banche e alle Poste, per effettuare i versamenti, poca anche all'ufficio Imposte [illegible] tasse del Palazzo di giustizia e [illegible] Comando dei vigili di via Lanza, dove si consegnavano i modelli. Il tutto [illegible] grande sollievo, forse troppo, degli impiegati che pare abbiano operato una «autoriduzione» di orario, anticipando alle 12 la chiusura mattutina degli uffici, prevista per le 12,30.

Un piccolo «giallo», dal momento che ancora ieri mattina, alle 11,30, il cartello appeso all'entrata degli uffici imposte del Palazzo [illegible] giustizia riportava l'ora ufficiale (appunto le 12,30), mentre alle 12,20 non si accettavano nuove pratiche e il manifesto, corretto a mano, indicava le 12 come termine massimo (comunque gli uffici erano aperti poi anche dalle 16 alle 19).

Un anticipo che ha destato qualche malumore tra chi è arrivato a quell'ora, convinto di riuscire ancora [illegible] sbrigare la consegna dei modelli in mattinata e ha dovuto tornarsene indietro, rimandando tutto [illegible] pomeriggio. «Io lavoro - osservava qualcuno - e questi erano gli unici momenti liberi». Mentre [illegible] altro contribuente deluso lamentava di essersi presentato già il giorno prima, alle 11, e di non avere trovato nessuno «perché erano andati tutti al bar».

Sono, per la verità, le uniche proteste di [illegible] giornata tutto sommato tranquilla, anche se si è riproposto il probl[illegible], già registrato nei giorni scorsi, della scarsità delle buste in cui racchiudere [illegible] dichiarazione, [illegible] da quest'anno obbligatorie, ma decisamente insufficienti, [illegible] che ieri [illegible]à in mattinata erano esaurite [illegible] si [illegible] dovuti [illegible] gnare i modelli «sciolti».

Molti dei «ritardatari» sono apparsi decisamente stupiti dalla mancanza [illegible] affollamenti. «Sinceramente mi aspettavo molto peggio - osserva Pierangelo Darone -, io non [illegible] potuto sbrigarmi prima e temevo di perd[illegible] molto tempo, invece è stata una piacevole sorpresa». «Tutto bene, per fortuna [illegible] ho dovuto aspettare», conferma Paolo Biorci. «Si vede che la gente ha imparato a organizzarsi - dice Ornella Buzzi - perché anche in banca non ho fatto code».

Ma c'è anche chi teorizza [illegible] consegna all'ultimo minuto, co[illegible] Laura Milano, che confessa: «Ho sempre fatto così e non ho mai trovato code, perché in realtà la gente, temendo proprio questo, [illegible] nei giorni immediatamente precedenti».

Gli impiegati confermano: «Da lunedì a mercoledì l'afflusso [illegible] stato davvero incredibile, ma oggi (giovedì, ndr) la situazione appare decisamente più calma». «Forse - azzarda [illegible] - molti erano convinti che il mese terminasse il trenta e nel timore [illegible] più [illegible] tempo si sono affrettati». Al Comando vigili, dove l'affluenza è ancora più contenuta, ricordano come l'anno scorso la situazione fosse as[illegible] diversa, [illegible] probabilmente il motivo è da ricercarsi nel fatto che i modelli [illegible] stati [illegible]buiti in ritardo. Quest'anno tutto si è svolto regolarmente».

[illegible] soddisfatto anche Giovanni Morino, che svolge attività di consulenza per la compilazione delle dichiarazioni [illegible] redditi: «Tutto bene - dice - e meglio organizzato rispetto agli anni scorsi. Certo, bisognerebbe semplificare ancora di più le procedure e poi lei [illegible] sa quanto è difficile per la gente capire come funzionano i [illegible] contributivi. Oltretutto basta fare un minimo errore e fioccano multe salatissime».

Carla Reschia

Da [illegible] in alto: Paolo Biorci, Laura Milano, Ornella Buzzi e Giovanni Morino. Sopra, la gente all'ufficio Imposte [illegible] [Foto [illegible] Busi]

Autotrasporti

Palenzona al vertice della Fai?

TORTONA. Si fa anche il [illegible] sindaco uscente di Tortona, Fabrizio Palenzona, per la presidenza nazionale della Fai, la Federazione autotrasportatori italiani. L'assemblea per le nomine è convocata [illegible] 17 giugno ed Emanuele Remondini, presidente [illegible] (è [illegible] Vignole Borbera), pare non sia intenzionato [illegible] ricandidarsi.

In lizza vi sarebbero il milanese Angelo Sartori e, appunto, il tortonese Palenzona, che [illegible] consigliere nazionale [illegible] federa[illegible]. Una eventuale nomina di Palenzona potrebbe però [illegible] compatibile con la [illegible] sindaco di Tortona.

Intanto, [illegible] è chiuso in attivo il bilancio della Fai provinciale: è stato registrato un avanzo [illegible] 400 mila lire, dopo che per molti [illegible] si [illegible] avuti [illegible] in rosso. Il bilancio è stato approvato durante [illegible] recente assemblea.

La Fai, che ha sede provinciale a Tortona, conta [illegible] iscritti ed è una tra le organizzazioni di categoria più rappresentate nell'Alessandrino.

Con un bilancio annuale di oltre 700 milioni, la Fai alessandrina registra tra i maggiori costi quelli relativi ai pedaggi autostradali (con una spesa di circa [illegible] milioni l'anno).

Palenzona ha ricordato [illegible] «fermo» degli autotrasportatori, un paio di mesi fa, non [illegible] inutile. «Anzi [illegible] contribuito - dice - [illegible] ottenere qualche miglioria, anche se molto si dovrà ancora fare». [e. r.]

IN BREVE

[illegible]

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria rende noto che la ditta «Mario Barberis», [illegible] Alessandria (impresa costruzioni), cerca [illegible] operaio co[illegible] primo livello, per assunzione [illegible] tempo indeterminato; la ditta «Sital», di Alessandria (bar buffet stazione), [illegible] un bari[illegible] quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato, orario di lavoro: [illegible] 5 alle 13,30 [illegible] dalle 13,30 alle [illegible]2; il «Calzaturificio Clara», di Alessandria, cerca un [illegible] o un'operaia, addetto saldature fondo, secondo livello, per assunzione a tempo indeterminato per [illegible] ore settimanali (sono richiesti precedenti lavorativi); la «Colorphoto», di Castelletto Monferrato, cerca un addetto allo sviluppo [illegible] pellicole, sesto livello, e due addetti al confezionamento del [illegible]le fotografico, per assunzione per 5 [illegible] per 24 ore [illegible]. Per la prenotazione gli interessati [illegible] rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 4 giugno, muniti di libretto di lavoro, cartellino [illegible] e stato di famiglia in carta semplice.

[illegible]

I [illegible] [illegible]

Oggi [illegible] Valenza, alle 18, al Centro comunale di cultura, si tiene il «Convegno giovanile di cultura 1990», su «Movimenti, strutture [illegible] istituzioni artistiche e culturali del territorio». E' condotto da studenti degli istituti superiori della provincia che, organizzati in gruppi di lavoro, hanno condotto studi [illegible] redatto relazioni sull'argomento.

[illegible]

Il [illegible] [illegible] politica

Si conclude [illegible] a Casale, alle 21, in Seminario, il corso di f[illegible] sociopolitica organizzato dalla diocesi. L'intervento conclusivo [illegible] del vescovo, monsignor Carlo Cavalla.

ALESSANDRIA

Giustizia, pace ed ecumenismo

Il Centro interconfessionale per la pace di Alessandria propone oggi, alle 21 nella chiesa evangelica metodista [illegible] Borsalino 24, [illegible] riflessione su «Giustizia, pace, salvaguardia del creato ed ecumenismo». Intervengono Luciano Dedodato, pastore valdese e redattore [illegible] Luce», e padre Angelo Cavagna, dehoniano, redattore de [illegible] settimana del clero».

CASALE

Come fare [illegible]

«Equilibrio nella giornata alimentare. La prima colazione nell'arco dell'anno» è il [illegible] dell'incontro sull'alimentazio[illegible] naturale, organizzato dal Comune e da [illegible] Paniere, previsto oggi a Casale, alle 18 a Lega Ambiente (via Balbo 37).

Scade la tregua nella «guerra delle discariche»: la Regione deve indicare una soluzione in alternativa ad Alessandria

Oggi [illegible] decide dove Casale porterà i rifiuti

Le industrie: «Fate presto o per noi è la crisi»

CASALE. [illegible] scade la «tregua» nella «guerra dei rifiuti» tra Alessandria e Casale. E' l'ultimo dei tre giorni nei quali l'immondizia monferrina è conferita alla discarica di Alessandria, oggi un incontro convocato a Torino dal presidente della giunta regionale dovrà dare indicazioni [illegible] come evitare l'emergenza legata alla chiusura dell'impianto casalese, esaurito da tempo.

Intanto, da qualche giorno, lo stato d'emergenza provoca i primi disagi alle aziende della zona: i rifiuti assimilabili venivano infatti smaltiti nella vecchia discarica, ma ora non vengono più ritirati. Si è ora cominciato a stoccare i rifiuti negli stabilimenti.

Dice Roberto Baccarello, responsabile amministrativo della Iar di Occimiano, azienda del freddo, 120 dipendenti: «Produciamo almeno sei-sette quintali [illegible] rifiuti assimilabili alla settimana. Sono materie plastiche, cartone, materiali di imballaggio. Abbiamo cominciato a sistemarli in azienda: potremo continuare a farlo per 15 giorni. Speriamo in una soluzione politica del problema, perché la situazione [illegible] con il tempo è destinata ad aggravarsi».

Dice invece Marco Caberti, responsabile dello stabilimento Poletti [illegible] Osta, nella [illegible] industriale di Casale: «Produciamo mensilmente almeno 24 metri cubi di assimilabili. Abbiamo preso contatto con alcuni impianti di Cuneo, Trieste ed Udine [illegible] potrebbero smaltirli, ma i costi e le difficoltà [illegible] elevate. Per ora li ammucchieremo nello stabilimento, sperando [illegible] poter [illegible] presto una soluzione». E anche lui [illegible]: «E' necessario un impegno politico serio per risolvere il problema».

Difficoltà anche alla Italcart, azienda privata casalese che si occupa del trasporto di rifiuti e del recupero di materiali riciclabili (ha in gestione, per esempio, il recupero del vetro in città). Dice Vincenzo Lungo, uno [illegible] responsabili: «Raccogliamo per conto di molte ditte almeno 400 quintali al mese di rifiuti assimi[illegible]. La situazione è grave. Per una decina [illegible] giorni possiamo immagazzinarli in azienda, ma [illegible] parlato con i responsabili di impianti privati, come Mondovì [illegible] Oleggio, e [illegible] sono disponibili ad accettare rifiuti assimilabili, [illegible] prezzo. Speriamo che possa essere presto collaudato l'impia[illegible] di Orbassano: potrebbe forse risolvere i problemi».

Dice Valerio Giannicchi, responsabile dello stabilimento Framec di S. Giorgio, azienda del settore del freddo: «Sono almeno 350 le tonnellate di assimilabili che produciamo all'anno. Per [illegible] cominceremo a stoccarli nello stabilimento. Manca però un piano generale che [illegible] al recupero [illegible] materiale. Molti rifiuti potrebbero infatti [illegible] riciclati. Ma un'azienda difficilmente può occuparsene [illegible] sola: [illegible] necessario l'impegno di più aziende o un intervento da parte statale».

Minori sono i problemi per le piccole aziende. Dicono ad esempio alla Plastuniversal di [illegible] Negri, ditta che [illegible] dello stampaggio [illegible] materie plastiche ed ha [illegible] addetti: «Gran parte del materiale di scarto, polietene da imballo, carta, segatura di plastica, viene recuperato nella lavorazione. Resta però ugualmente un certo quantitativo di rifiuti [illegible] per [illegible] ammasseremo nei nostri locali. [illegible] l'emergenza dovesse [illegible]nuare per più [illegible] due mesi, però, saremmo anche [illegible] in difficoltà».

Commenta Carlo Conte, direttore [illegible] «Baraccone»: «Secondo il regolamento che regolava l'attività dell'impianto, [illegible] prima dell'emergenza al Baraccone avremmo dovuto accettare i rifiuti assimilabili. Li abbiamo accettati ugualmente, però, per agevolare le attività economiche della zona. Dalla scorsa settimana i [illegible] quintali giornalieri [illegible] assimilabili prodotti [illegible] Casalese non possono più essere conferiti. Abbiamo avviato qualche contatto con i responsabili di impianti privati, come quelli di Orbassano o di La Loggia, nella periferia torinese. Prima, però, [illegible] risolvere il problema dei rifiuti solidi urbani».

Tino Ferrarotti

Per oggi si scarica ancora qui. La discarica di Alessandria, a Castelceriolo

A Castelferro [illegible] Predosa si preparano grandi festeggiamenti per un evento d'eccezione

Un Borsalino [illegible] [illegible] Bartolomeo

Oggi compie 105 anni: è lui il più anziano della provincia

Bartolomeo Picchio

PREDOSA. E sono 105: Bartolomeo Picchio festeggia oggi il centocinquesimo compleanno nella [illegible] [illegible] di via Carpeneto 1, in frazione Castelferro. [illegible] è [illegible] fiero [illegible] [illegible] l'uomo più vecchio di tutta la provincia: qualcun altro lo tallona ma nessuno è ancora giunto a questo eccezionale traguardo. E dire che [illegible] riformato alla visita di leva per insufficienza toracica: [illegible] poi per tre quarti di secolo ha fatto il contadino, quando lavorare la terra significava fatica dura. Nonno Bartolomeo, che in questo piccolo [illegible] agricolo vicino ad Alessandria è nato il 1° giugno 1885, è ancora lucidissimo. Oggi si aspetta un pranzo a base di agnolotti: [illegible] che siano fatti in [illegible] - protesta - l'anno scorso mia figlia ha [illegible] e ha comprato quelli già confezionati. Io li ho mangiati lo stesso perché è un piatto cui non rinuncio [illegible] perché [illegible] volevo [illegible] scortese, lei è sempre così p[illegible] ma la sfoglia "tirata" sul tavolo [illegible] legno col mattarello è tutta un'altra cosa».

Domani in via Carpeneto 1 andrà anche il sindaco Carlo Tagliafico, con alcuni amministratori comunali e il presidente della Provincia, [illegible]: consegneranno a Bartolomeo Picchio una medaglia d'oro e gli regaleranno [illegible] cappello Borsalino.

Sì perché il vegliardo il 6 maggio non ha voluto andare a votare: «Non ho un cappello adatto» ha sostenuto. Adesso che il «Borsalino» ce l'ha nel 1995 potrà votare...

Dice il figlio, professor Federico, preside della scuola media di Ovada: «Papà è il nostro promemoria, non abbiamo bisogno di alcuna agenda per segnare appuntamenti o ricordare qualcosa, basta rivolgersi a lui».

Bartolomeo Picchio abita con [illegible] figlia Angelica, oggi settantenne, e ha un altro figlio, Stefano, reduce dalla campagna di Russia e invalido. Il quarto, Alfredo, dalla Russia non è tornato ed è stato il dolore più grande dell'eccezionale nonnino, che [illegible] ha mai dimenticato il suo «eroe», [illegible] [illegible] ricordarlo.

Dice ammirato [illegible] professor Federico: «Papà ha fatto il contadino fino a 76 anni, è riuscito a far studiare una parte [illegible] figli, ha condotto un'esistenza durissima ma non l'ho mai sentito lamentarsi».

«E perché avrei dovuto? - ribatte lui -. Adesso poi tutti mi colmano di cortesie. Quando ho compiuto cento e 102 anni ho ricevuto una targa dal signor sindaco, per i 101 un bastone da passeggio. Chissà quest'anno che [illegible] mi regaleranno».

Della medaglia d'oro e del «Borsalino» non sa ancora nulla: in famiglia vogliono che sia una sorpresa.

Emma Camagna

Casale, processo al fratello del mugnaio [illegible] Altavilla ucciso nell'84

[illegible] il «giallo» [illegible] l'Erario

Dalle indagini l'accusa di evasione fiscale

Camillo Badarello

CASALE MONFERRATO. E' sal[illegible] il processo per reati fiscali contro il mugnaio di Altavilla, Camillo Badarello, [illegible] [illegible], abitante in regione Cittadella. Il suo avvocato, Vittorio Boverio, ha presentato ai giudici un certifi[illegible] medico in cui era attestato il [illegible] dell'imputato nella divisione [illegible] medicina dell'ospe[illegible] di Alessandria. [illegible] pubblico ministero, Giorgio Reposo, ha chiesto un [illegible] fiscale per controllare se Badarello non era [illegible] condizioni fisiche [illegible] poter presenziare all'udienza che lo riguardava.

Ma [illegible] stato impossibile appurarlo, perché il medico di turno in reparto era andato a pranzo e il caposala non poteva assumersi la responsabilità di dare un responso sulle condizioni fisiche del paziente. Il presidente Rita Garibaldi ha quindi dovuto disporre il rinvio del processo al 15 novembre.

[illegible] tre i procedimenti penali, unificati, [illegible]o Badarello: deve rispondere di vecchie violazioni fiscali accertate dalla Guardia di Finanza nell'84 e riguardanti [illegible] anni '82 e '83. Le indagini finanziarie sull'attività [illegible] mugnaio di Altavilla erano state disposte in seguito all'omicidio del fratello Secondo Badarello, 46 anni, ucciso con un colpo di pistola alla nuca il 5 marzo 1984. Non fu mai scoperto l'assassino.

I carabinieri avevano battuto ogni pista e raccolto indizi, ma non avevano trovato prove. Tra i principali sospettati c'era proprio Camillo, che [illegible] scoperto [illegible] cadavere del fratello. Ma il mugnaio ha [illegible] [illegible] che al momento dell'omicidio si trovava in Valcamonica: era riuscito [illegible] fornire un alibi di ferro, comprovato da una meticolosa serie di biglietti e ricevute che attestavano, [illegible] precisione impeccabile, la sua presenza lontano dal luogo del delitto. [s. m.]

Il ricavato andrà alla Fondazione per la lotta contro il cancro

Una corsa per sperare

L'11ª «Stracasale» al via domani sera

[illegible] il prefetto Vincenzo Maiello a dare il via domani all'undicesima edizione della «Stracasale». La partenza sarà alle 20,30 in piazza Castello.

La corsa podistica, organizzata dalla Pro loco Casale, [illegible] ha finalità agonistiche, [illegible] benefiche. Il ricavato della vendita dei pettorali, infatti, viene devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Le iscrizioni [illegible] aperte in tutte le segreterie delle scuole cittadine, all'ospedale Santo Spirito e in numerosi negozi. [illegible] l'acquisto [illegible] pettorale, al prezzo invariato [illegible] cinquemila lire, viene dato in omaggio il settimo [illegible] speciale della serie «I gioielli [illegible] Casale», raffigurante quest'anno il complesso di Santa Croce.

Gli organizzatori per l'11ª edizione hanno deciso [illegible] tare alcune novità al programma tradizionale. Innanzi tutto, [illegible] al percorso consueto, hanno istituito anche un tragitto più breve, che si snoda per un chilometro e mezzo, destinato ai ragazzi [illegible] fino a undici [illegible]. Ai primi dieci classificati sarà dato in premio materiale didattico. Per il percorso tradizionale, lungo [illegible] chilometri, [illegible] deciso il passaggio anche in [illegible] periferiche [illegible] città, [illegible] cui il quartiere [illegible] Porta Milano, per proseguire, quindi, in corso Indipendenza, via Verdi e attraversare [illegible] Valentino.

Lungo il tragitto [illegible] stati istituiti due punti [illegible] ristoro: uno in viale Bistolfi e uno [illegible] piazza Castello, [illegible] traguardo.

Tutti possono partecipare [illegible] benefica: non ci sono limiti di età e neppure [illegible] mezzi. Alla «Stracasale», infatti, c'è anche chi corre sui pattini a rotelle, in bicicletta o in tandem, o in carrozzella.

Si svolgerà in piazza Castello, verso le 22, la cerimonia di premiazione [illegible] consegna di coppe e targhe ai gruppi più numerosi. Lo [illegible] anno è stata la polizia di Stato ad aggiudicarsi per [illegible] terza volta l'ambito trofeo: aveva raccolto [illegible] iscritti. Seguiva al secondo posto il gruppo dell'Unione sportiva Junior Sono Pallavolo con 560 iscritti e, al terzo, la Polleria Moderna con 437.

A premiare i gruppi vincitori interverranno numerose autorità civili e militari. Oltre alla presenza del prefetto, quest'anno la «Stracasale» avrà una madrina: è Anna Gabotto Angelino, moglie [illegible] procuratore della Repubblica di Casale.

Il denaro ricavato, aggiunto alle offerte raccolte nei grandi salvadanai sistemati in vari punti della città, sarà consegnato nelle prossime [illegible] ai responsabili della Fondazione per la lotta contro il cancro, che si propone lo scopo di costruire un centro per la ricerca e la cura dei tumori. Sorgerà a Candelo, vicino a Torino, [illegible] progetto già realizzato dalla Fiat Engineering. La gestione, sia dell'aspetto assistenziale [illegible] amministrativo, sarà affidata all'Ordine Mauriziano, con cui la fondazione, presieduta da Allegra Agnelli, ha già sottoscritto un'intesa. [a. m.]

Partenza da piazza Castello.
La «Stracasale» toccherà anche la periferia della città.
La [illegible] non [illegible] agonistica ma vengono premiati i gruppi più numerosi: lo [illegible] (nelle foto la partenza e [illegible] momento della manifestazione) vinse quello della polizia

Il percorso

La partenza sarà doppia

CASALE. La corsa dei ragazzi, con tragitto più breve, prenderà il via in piazza Castello alle 19,30. I concorrenti proseguono in corso Manacorda, piazza Martiri, via Roma e in piazza Mazzini, poi da via Saffi per tornare in piazza Castello.

I podisti [illegible] più di 11 anni parti[illegible] alle 20,30. Entre[illegible] in corso Manacorda per proseguire in piazza [illegible] e quindi imboccare via [illegible] fino a piazza Mazzini. Il gruppo percorrerà quindi via Lanza, per piegare poi in via dei Grani fino in piazza Venezia.

Il tragitto verso la periferia si snoderà in viale San Martino, corso Trento, corso Genova, c[illegible] Duca D'Aosta e via Valerani, fino al parcheggio del cimitero. Qui, svolta a destra sul cavalcavia ferroviario e discesa in viale Ragazzi del '99 per arrivare sul piazzale della stazione. La corsa proseguirà in viale Bistolfi, viale XII Martiri, via Visconti, via Puccini, [illegible] Verdi e c[illegible] Valentino. Sarà ripercorsa via Roma e [illegible] piazza Mazzini ci sarà la svolta in via Saffi per l'arrivo al traguardo di in piazza Castello. [a. m.]

La città termale è il portafortuna del club ligure durante l'estate

Acqui dice «sì» al Genoa

I rossoblù in ritiro dal 25 luglio

TERME
DAL NOSTRO

Evidentemente «ritiro» estivo ad Acqui porta fortuna: anche quest'anno il Genoa è intenzio- svolgere preparazione al campionato nella città termale. Due stagioni fa il club rossoblù conquistò la promozione in serie A e da allora la città di Acqui è considerata quasi come un «talismano».

sindaco Acqui, Ubaldo Cervetti, mercoledì ha garantito alla società rossoblù la praticabilità dello stadio «Ottolenghi» per il 25 luglio e l'accordo tra Genoa e Comune deve essere siglato. L'impresa «Rencrevaro» di Torino già cominciato i lavori ed entro metà luglio il terreno di gioco e il fondo erboso dovrebbero essere pronti per ospitare gli allenamenti della squadra ligure.

Saranno messe a disposizione dei giocatori del nuovo allenatore, Osvaldo Bagnoli (ex Verona), anche le sportive di Mombarone.

Bagnoli ha già svolto sopralluogo all'impianto polisportivo, giudicandolo molto valido per la preparazione di base della sua squadra.

Il ritiro del Genoa (la conferma ufficiale attesa pochi giorni) comincerà il 25 luglio concludersi verso il agosto, quando la squadra rossoblù disputerà la sua prima amichevole di precampionato, l'Acqui (Interregionale).

La comitiva ligure alloggerà all'albergo «Regina», completa- rinnovato, nel grande parco termale di zona Bagni. I giocatori potrebbero svolgere la preparazione atletica anche nell'ampia area verde recintata del Grand Hotel Antiche Terme, scelto sede ritiro scorsa

Dice il sindaco: «Oltre al completamento miglioramento del manto erboso, allo stadio Ottolenghi prevediamo l'in- tribune "mobili" per garantire una maggiore capienza di pubblico, in occasione della sfida di precampionato tra Genoa e Acqui. Per quell'amichevole, infatti, ci sarà un'affluenza massiccia tifosi, almeno quattromila, dal capoluogo ligure. Già passato i posti per il pubblico stati aumentati, affiancando queste tribune alle gradinate dello stadio».

Il Genoa ha ormai conquistato le simpatie degli sportivi acquesi. L'arrivo nella città termale del club rossoblù smuove interessi, non solo sportivi, che coinvolgono anche i paesi del circondario, della «emigrazioni» estive dei genovesi.

Acqui porta fortuna Genoa, ma Bagnoli per suoi i giocatori cerca soprattutto tranquillità: «La preparazione estiva - dice - è essenziale per disputare un buon campionato. E Acqui ha le caratteristiche che cercavo».

Carlo Ricci

E' tradizione. Il Genoa ritorna ad Acqui prima delle fatiche di campionato

IL NOSTRO MONDIALE

Un viaggio «calcistico» tra gli amici di Ferrari

TRA sette giorni il mondiale: i calciofili, in provincia, hanno già avuto un saggio d'Italia '90 la scorsa settimana, quando la nazionale del Costa Rica, ospite a Voltaggio, ha pareggiato contro l'Inter (2-2), poi con un guizzo ha sommerso di gol (8-0) la rappresentativa della Val Lemme, per accontentarsi infine di successo stringato (2-1) col Libarna, promosso in Interregionale.

prologo spettacolare che non avrà un seguito. La formazione centro-americana di Milutinovic non ritornerà, com'era invece previsto, nell'Alessandrino: parentesi al ritiro di Mondovì preferisce la sede Finale Ligure, più vicina per eventuali sopralluoghi allo stadio di Genova, dove lunedì 11 giugno esordirà contro la Scozia.

Uno scacco per la provincia che nel 1934, per la seconda edizione della Coppa Rimet, aveva fornito quattro «gladiatori» all'Italia di Pozzo campione del mondo, dopo i successi con Cecoslovacchia, Austria, Spagna e Usa. Su una 22 giocatori erano stati convocati il casalese Umberto Caligaris (che, a anni, non era stato utilizzato), il terzino Eraldo Monzeglio di Vignale, con gli alessandrini Luigi Bertolini, mediano, e la mezzala Giovanni Ferrari che un gol passato poi alla storia aveva evitato l'eliminazione nei quarti di finale contro gli iberici, superando il grande portiere Zamora.

Erano gli anni d'oro del calcio provinciale, se alla conquista del secondo titolo iridato, nel 1938 a Parigi, avevano contribuito an- Monzeglio (poi sostituito da Alfredo Foni in difesa), e Giovanni Ferrari (passato nel frattempo dalla Juventus all'Ambrosiana), con l'esordio mondiale del terzino Pietro Rava di Cassine. E dall'Alessandrino, ancor prima della Coppa Rimet, erano approdati in nazionale tanti campioni: dal debutto del casalese Luigi Barbesino, 7 luglio 1912 (Italia-Svezia 1-0), seguito poi dai nerostellati Varese, Mattea, e Gallina II, a quello dell'alessandrino Carlo Carcano (il 31 gennaio 1915, Italia-Svizzera 3-1), cui si affiancarono tra i grigi Brezzi, Ticozzelli, Gandini, Banchero, Cattaneo e capitan Baloncieri (ancora al quinto posto tra i cannonieri azzurri, 25 gol), e dalla Novese il trio Santamaria, Vercelli e Cevenini III, con il portiere Morando della Valenzana.

Un'epoca gloriosa, continuata nell'ultimo dopoguerra da Carlo Tagnin (nato nel sobborgo alessandrino Valle San Bartolomeo) campione d'Europa, del Mondo e intercontinentale per club con l'Inter, quindi da Gianni Rivera, che dopo un'apparizione nel mondiale '62 in Cile, gareggiò ancora per i campionati iridati d'Inghilterra ('66), Messico ('70) e Germania ('74). con lui in Cile, tra i azzurri di Helenio Herrera, c'era anche il mandrogno Robotti, terzino Fiorentina.

Di tutti questi personaggi par- in questa rubrica, che avrà cadenza trisettimanale (ogni domenica, mercoledì venerdì) alla vigilia e durante la grande avventura d'Italia

Una rassegna testimonian- di tanti campioni alessandrini (ex nazionali, calciatori e tecnici di serie A e B) per capire come l'evento dei mondiali sia vissuto provincia, euforie, piccole invidie e sconfitte. Cercando le (e gli eventuali rimedi) un progressivo crollo, che sintetizza Tagnin quando ricorda che quest'anno in Nazionale non c'è giocatore piemontese».

Gino Defrancisci

Giovanni Ferrari

INTERREGIONALE

Tante indiscrezioni (e qualche certezza) sulle trattative del calciomercato

Marocchino è l'erede di Fait?

L'ex juventino tra i candidati a guidare la Valenzana. L'Acqui vuole i novesi Cadamuro Zagaria A Voghera è confermato mister Seveso. Il Libarna sfida domani Rapallo per la «Coppa Liguria»

Indiscrezioni qualche novità per l'Interregionale, dove nella prossima stagione si ritroveranno (salvo ripescaggi) Valenzana, Vogherese, Acqui e neo-promosso Libarna.

Quale futuro per la Valenzana? E' la domanda che si pongono gli sportivi, dopo saltante che ha visto la formazione rossoblù conquistare il secondo posto a un punto dal Fiorenzuola. La promozione in C2 ha lasciato strascichi negativi. presidente Lino Garavelli è alla di nuovi collaboratori che permettano il livello qualitativo degli ultimi tre campionati. Il «patron» anche disposto a farsi da parte, se troverà un sostituto capace ritentare la scalata alla serie C2.

L'allenatore Attilio Fait ha già preparato le valigie: «Voglio migliorare la mia esperienza di tecnico credo che un club professionistico sia l'ambiente più adatto - -. Per questo ho rifiutato offerte allettanti Aosta e Savigliano. Mi spiace lasciare Valenza, ma è giunto momento delle scelte. Spero di non sbagliare».

Fait è stato richiesto da Torino Casale per allenare le giovanili e presto conoscerà la sua scelta. Possibili l'ex juventino Marocchino o l'ex grigio Pivetta, che quest'anno ha guidato in il Canelli. Tra i giocatori, il più richiesto bomber Taschera che potrebbe finire all'Acqui.

«Nessuna novità», dicono i direttori sportivi termali Walter Camparo Pinuccio Botto. E non si sbilancia in dichiarazioni lo staff dirigenziale.

Molte le indiscrezioni sulle trattative, per ora senza risultati: l'Acqui vuole ridurre i costi, raggiungendo accordi economici con i giocatori, ha già fatto con Stefano Antompaoli, anni, «jolly» difensivo, assicurandogli un posto di lavoro. Non ha ancora firmato il portiere Luca De Prà, e molti dirigenti sono favorevoli al rientro in squadra Marcello Alagna, 20 anni, titolare due anni fa, quando i termali conquistarono il primo posto in Promozione (nell'ultimo campionato è stato in prestito Saluzzo).

Accordo molto vicino per Giuseppe Cadamuro, centrocampista, e Nicola Zagaria, punta, capocannoniere del girone B di Promozione piemontese, entrambi della Novese; nell' Acqui ha già disputato un paio amichevoli anche Pier Paolo Scarrone, 39 anni, potrebbe essere il nuovo regista. Ha svolto «provini» con i termali anche Gaeta, anni, mezzala (ex C1 con No- e Pro Vercelli), ora Vogh

Il rimanda ogni decisione alla prossima settimana: domani alle 18, sul campo Carli- Genova, affronta per la «Coppa Liguria» il Rapallo, altro club promosso in Interregionale.

«Noi abbiamo vinto il girone A di Promozione ligure, il Rapallo si è imposto nel B - dice il presidente serravallese, Bilio Canegallo -. La "Coppa" è quindi un'occasione per ribadire la nostra superiorità. Parlare ora di campagna acquisti non rispettoso nei confronti giocatori, ancora duramente impegnati». Giovedì i dirigenti si riuniranno per le prossime strategie in vista dell'Interregionale. E' la conferma mister Mino Armienti che ha chiesto un rinforzo per ogni reparto.

Con la promozione in Interregionale, i serravallesi dovranno escludere dalla rosa uno dei quattro «fuori quota», il libero Mura, centrocampista Monteleone, l'attaccante Talarico o il bomber Bizzarro, che sarà ceduto «solo se ci offriranno la luna», dicono i dirigenti. Intanto, la società attende impazienza l'inizio dei lavori di ampliamento del campo «Luigi », che sarà allargato di quasi sei metri per poter omologato dalla Lega.

Dopo il torneo dedicato alla show-girl e presidente, Roberta Donati, l'amichevole il Genoa (persa 5-3), i dirigenti della Vogherese al lavoro per allestire una squadra competitiva. Sono già stati confermati Nicoletti, Signorini, Gualdani, Panucci e tecnico Davide Seveso. [r. al.]

Per l'ultima di C1

Tre in castigo con Manetti

Domenica si chiude serie C1 e attaccanti sono in castigo per squalifica: Alberto chi (Alessandria) Alessandro Guiotto (Derthona) sono sospesi per due turni ciascuno, mentre bomber del Casale, Cosimo Francioso, lo stop per una giornata. Non sarà in campo, contro la Lucchese, anche lo stopper dei grigi Maurizio Manetti, squalificato dal giudice sportivo per un turno.

Piuttosto singolari i precedenti per Brieschi: è stato espulso a Prato non per aver apostrofato l'arbitro, il terzino avversario, mentre in altre due gare aveva rimediato l'u- anticipata. Il 12 novembre, nel match in Mantova, entrato in campo all'81', dopo 6 minuti aveva raggiunto gli spogliatoi (fu punito dal giudice sportivo con 15 giorni di sospensione), poi era stato espulso a Montevarchi, a minuti dalla fine. [r. g.]

ARTI

Gli alessandrini sbancano il campionato di kung-fu a Capranica

Sport Center, 2 atleti d'oro

Titoli italiani per Francfort e Cicogna

Valerie Francfort

ALESSANDRIA. Lo «Sport Center» Alessandria è ancora protagonista a livello nazionale. Valeria Francfort e Marco Cicogna, portacolori dell' Accademia di arti marziali, hanno conquistato i titoli italiani di Kung-fu specialità Sanda (combattimento agonistico).

A Capranica (Viterbo), Valerie Francfort si riconfermata campionessa tricolore, superando nella finalissima la temibile Daniela Fantozzi. Valerie Francfort, che già l'anno l'alloro nazionale a Modena, ha gareggiato nella categoria Seniores, fino a 56 chilogrammi. La giovane cintura da sei anni vertice delle classifiche italiane di specialità.

L'altra medaglia d'oro per lo «Sport Center» stata ottenuta fra gli Juniores (peso fino kg) da Marco Cicogna. Su un lotto di 24 atleti, l'alessandrino ha avuto meglio nel confronto decisivo sul napoletano Iurlano.

Infine, bronzo per Giuseppe Saviano, schierato nella categoria (fino a 80 kg) Seniores. Dopo essere stato in vantaggio nel primo «round» di semifinale, contro il forte laziale D'Innocenzo, ha perso per una manciata di punti la possibilità di accedere alla finalissima, pagando pegno l'inesperienza.

Ai tricolori di Capranica si aggiudicato secondo posto tra gli Juniores (fino a 80 kg) il casa- Andrea Ampio, che si allena nella palestra del «Training Cen- città monferrina, sotto la guida tecnica di Renato Gan-

Dice Maurizio Massara, istruttore dello Sport Center: «In queste settimane stiamo confermando la validità della nostra scuola di arti marziali non per Valeria Francfort ottime possibilità di vestire la maglia della nazionale femminile di combattimento». [r. g.]

Primo weekend di giugno affollato di concerti, ma anche di feste giochi popolari

Notti di musica, giorni di sagre

A Cavallermaggiore canta Michele
Il jazz di Bruce Forman a Momo

Con l'inizio giugno fioriscono le feste di piazza, per trascorrere una giornata fra palchetto e specialità gastronomiche. Ma mancano proposte «impegnate»: il chitarrista Bruce Forman stasera a Momo (Novara), lirica domani e Ticineto, folk domenica a San Damiano.

Acqui Terme. Nell'arena coperta del Parco Castello, nell'ambito Festa dell'Unità, alle 22, la compagnia Belle Epoque presenta l'operetta «La vedova allegra», di Franz Léhar.
Alba. La discoteca «Altro Mondo» inaugura il dehors estivo con «Notte colori», esibizione di ballerini e equilibristi.
Asti. Concerto nella Collegiata San Secondo: alle 21 esibisce il coro Mater Ecclesiae, con l'organista Roberto Bertero.
Biella. Concerto d'organo del musicista polacco Zygmunt W. Strzep, cattedrale Santo Stefano, alle 21.
Casale. Coro «Edelweiss» all'Auditorium S. Filippo.
Gabiano. Alla birreria «Il Gabbiano», 22, jazz Dino Pellissero.
Al «Jazz Pub» concerto chitarrista Bruce Forman.
Ovada. Fino a domenica nell'ex parco delle Madri Pie, si festeggia il 70° anniversario della fondazione in città del movimento scout.
Pozzolo Formigaro. frazione Bettole, fino a domenica, Sagra degli agnolotti.
Valenza. «Sarabanda rock», alle 22, «Palomar» con Esperia, di Acqui, Electric Co. Alessandria O.I. di Casale.

Domani

Asti. Alle 21 al Teatro Don Bosco, spettacolo droga: triste è capire troppo presto che senso neppur provare».
Baceno. In San Gaudenzio alle 21 concerto degli allievi del conservatorio Novara.
Cherasco. Alle 21, piazza Municipio, «Giochi la torre».
Cossano Belbo. Al «Barbanera club» alle 22,30 il campione mondiale danza George Neves e il suo balletto.
Cuneo. Concerto rock per Amnesty International Parco Monviso (ore 20,30).
Fossano. Alle 21 nella piazza antistante il castello degli Acaja si disputeranno i «Giochi della bandiera», prima fase del «Palio dei borghi» che si concluderà domenica. Alle 16,30 nel castello s'inaugura la rassegna «Umoristi doc-atto terzo».
Gattinara. Alle al campo sportivo San Bernardo, finale torneo vivente.
Novara. Alle 21 alla chiesa del Sacro Cuore concerto concerto vocale de La Festa. Al salone «Borsa» (ore 21,15) concerto «Incontro cori».
Sale. Alle 21,15 nella chiesa di Sante lirico Raffaella Brizzi, soprano, e Maria Grazia Bandirola, mezzo soprano-contralto.
S. Benedetto Al lago delle Verne (ore 21) «Canto, danço, musico», spettacolo danze occitane langurole.
Santhià. Al salone parrocchiale alle 21 gruppo d'archi Vivaldi di Ivrea.
Ticineto. Alle 21, nella chiesa Maria Assunta, saranno pre- 40 opere Seicento appartenenti alla parrocchia alle confraternite recentemente restaurate. Segue certo del soprano Maria Celeste Grazie clavicembalista Giannandrea Agnoletto.
Trino. Quintetto Bes, musiche Mozart e Weber, al Teatro Civico alle 21.
Valenza. Alle 22 al «Palomar» il gruppo zairese Afro Sound in concerto.
Vaveri. Al circolo ufficiali del 53° Stormo dalle di musica classica e polifonica con solisti e il coro Santa Cecilia.

A partire dalle al campo in via dello Sport, Esposizione nazionale Si svolge in piazza del Duomo dalle alle 18 il «Mercà dij busiard», mercatino di oggetti d'antiquariato e tradizione contadina.

Belveglio. Concerto alle 21 al salone «Belveglio insieme» con La Ghironda e il coro Hasta Madrigalis. In programma il «Banchetto musicale» di Adriano Banchieri. Ingresso libero.
Cavallermaggiore. Alla teca «Le Cupole» revival Anni Sessanta Michele.
Fossano. Si disputa il «Palio dei borghi». Al mattino sfilata degli sbandieratori benedizione dei fantini e degli arcieri che scenderanno in campo alle 21 per «Giostra dell'oca».
Alle 21 sede del quartiere Nord concerto d'archi della scuola Respighi Sanremo. Alle 17,30 al Palasport concerto di musiche sarde del duo Puggioni.
Saluzzo. Dalle alle 20 si svolge il «Mercantico», rassegna antiquariato minore.
Damiano. Alle 21 nel teatrino della frazione San Giulio con il gruppo folk Castelli. Ingresso libero.
Vercelli. «Vercelli pedala», passeggiata ciclistica con par- da piazza Pajetta alle 9.

settimana

Acqui Terme. Giovedì nell'arena coperta del Parco Castello, 22, concerto di Becky.
Cigliano. Mercoledì, 23, alla discoteca «Due» concerto rock dei Creeps.

In scena stasera Acqui Terme l'operetta «La vedova allegra» la compagnia Epoque

IL FATTO

Cuneo, il rock per Amnesty

. Sei gruppi rock di Cuneo e dintorni si danno appuntamento alle 20,30 al Parco Monviso per festeggiare il ventinovesimo compleanno Amnesty International.

Ci saranno i Pioggiacida, I Quinta-essenza, Illymyti, la Onesigger band, i Teddley winkers, i Set, accorsi all'invito «Italia 103», il gruppo cuneese di Amensty, che tredici si impegna per far conoscere nella «Granda» l' di questa associazione fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson per affermare il diritto alla libertà di parola opinione.

Recentemente «Italia 103», che trecento iscritti e un nucleo operativo di circa quindici persone, ha affrontato il suo primo caso importante: si è adoperata per la liberazione un pastore protestante nepalese tenuto prigioniero a Katmandù.

Fino all'anno scorso l'attività del gruppo prevalentemente di sostegno campagne lanciate Amnesty, contro la pena di morte e la tortura.

Il concerto domani sera, a ingresso libero, vuole portare il messaggio Amnesty ai più giovani: un esercito di ragazzi pronti a entusiasmarsi per la ma altrettanto pronti a anche i di ideali per una società di cui poter essere fieri.

«Abbiamo lanciato l'appello alle formazioni rock per festeggiare il compleanno di Amnesty International i nostri soci e la risposta è stata immediata - dice la responsabile dell'iniziativa, Patrizia -. Questo ci fa ben sperare per il futuro, perché significa i giovani sono sensibili questi problemi e vogliono darci . [w. p.]

Il simbolo di Amnesty International

Il «Civico» di Cuneo, museo fra i più ricchi del Nord Italia

Dodicimila anni di storia

Ma il direttore dei servizi culturali del Comune non è molto soddisfatto
«Doveva essere la vetrina del territorio, il progetto è rispettato»

Tesori in vetrina. L'interno del museo civico di Cuneo

CUNEO. Nel 1981 partivano i lavori nell'ex chiesa gotica di San Francesco destinata a ospitare il nuovo civico ormai troppo sacrificato nei vecchi locali via Cacciatori Alpi. Una scelta felice che mentre assicurava una sede comoda e dignitosa all'imponente materiale raccolto in decenni di ricerche e di studi recuperava valorizzava il più bel complesso architettonico della città. Nel 1985 veniva inaugurato il settore archeologico cui seguivano gli altri completano la storia di Cuneo dall'origine ai giorni nostri, e la favolosa avventura umana in questa provincia 12 mila anni fa.

Il «Civico», grazie alla sua stupenda sede alla ricchezza del materiale esposto, ora considerato tra i più interessanti musei del Nord Italia e conferma viene dal costante aumento dei visitatori in questi primi cinque anni di attività; tuttavia, il giudizio del direttore dei servizi culturali del Comune, dottor Mario Cordero, non del tutto positivo. Doveva essere un del territorio; non realizzato questo progetto e di conseguenza non ha potuto nemmeno svolgere la funzione prevista di sviluppo e tutela del patrimonio etnico e culturale del territorio stesso.

Questa, in sostanza, la espressa da Mario Cordero, nella sua relazione al congresso sui delle Alpi occidentali» tenutosi a Grenoble nel gennaio e riportata sull'ultimo bollettino dell'Istituto rico della Resistenza.

che cosa dunque ha fallito il museo? «Diciamo che non è rispettato in pieno lo spirito del progetto lo vedevo io — risponde Cordero—: Cuneo, città alpina, deve essere punto di riferimento per le vallate e impegnare tutte le sue risorse, quindi anche il museo, per la tutela culturale del territorio». Secondo le intenzioni di Cordero, il museo doveva non solo un palcoscenico, semplice oggetti, bensì un centro di ricerca, laboratorio di studio archivio vivo del territorio. Ecco quindi la necessità di un rapporto costante tra il e la gente, le Soprintendenze culturali, le università quelle associazioni alla conservazione del patrimonio etnico, artistico e storico del territorio.

«Questo purtroppo non è avvenuto — dice Cordero —. Comune, che pure in questi ultimi anni ci più vicino, non ha preso ancora coscienza che Cuneo è una città alpina con una funzione ben precisa nei confronti del suo hinterland. Inoltre, stata facile la collaborazione certe valli prevenute per gelosia o diffidenza, per cui tante iniziative si sono esaurite in esperienze localistiche. Gli stessi rapporti le università e le varie sociazioni sono stati scarsi non sempre positivi».

parziale fallimento abbiamo colpe anche nostre — prosegue Cordero —. Ci mancano ancora gli strumenti e la povertà dei mezzi economici ci ha impedito avvalerci della collaborazione di personale specializzato. Resta fatto che volevamo un museo per legare il capoluogo al suo territorio invece ora Cuneo non è in grado di la struttura urbana all'interno delle mura».

Chiaro riferimento alla città vecchia e allo di decadenza che la caratterizza. Un centro storico dimenticato dai e ignorato dai turisti. Una stupenda sede qual è San Francesco in zona che muore la chiusura dei negozi. «Un bel museo, inutile come Cattedrale nel deserto - precisa Cordero -. che servo tenerlo aperto la domenica il centro deserto».

E tuttavia Cordero non ha rinunciato alla speranza di realizzare vero museo del territorio. progetto che valorizzi non solo i cocci antichi anche la sede che li ospita, che trasformi l'oggetto in vivo in grado di raccontare una storia: un'istituzione con strut- per raggiungere mettersi disposizione delle valli e della periferia in genere; modello lavoro che trasformi in museo anche una casa antica.

Si conclude questa sera la stagione dell'Auditorium San Filippo

I «cantori» delle Alpi

A Casale il coro del Cai di Torino

CASALE. Il coro Edelweiss della sezione torinese del Club alpino italiano conclude questa sera [illegible] stagione musicale 1989-90 dell'Auditorium diocesano San Filippo.

Il concerto è in programma alle 21,15: il coro Edelweiss proporrà un ricco repertorio di canti popolari e [illegible] montagna, noti e meno noti, di varie regioni. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 5 mila lire.

Il gruppo vocale [illegible] uno dei più noti [illegible] apprezzati. E' nato nel 1960 nell'ambito della sezione torinese del Cai ed è composto da più di trenta elementi. Sono tutti dilettanti, provenienti da diverse professioni ed ambienti sociali. In comune hanno l'amore per la montagna e per le sue tradizioni. Sostenuti da questa passione, dedicano buona parte del proprio tempo libero alle prove ed [illegible] concerti.

Il coro, dopo quarant'anni di attività, ha all'attivo centinaia di serate musicali in Italia ed all'estero. Inoltre ha inciso dischi per la Fonit Cetra ed ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Il repertorio del gruppo, che dispone di numerose armonizzazioni proprie, è quello classico dei canti popolari di montagna. Si occupa, però, anche della riscoperta degli antichi canti popolari, soprattutto quelli [illegible] Piemonte, ma senza dimenticare anche quelli di molte altre regioni.

Il concerto di questa sera conclude la stagione musicale dell'Auditorium diocesano di via Pinelli. L'Auditorium [illegible] stato inaugurato lo scorso settembre: [illegible] nato per iniziativa [illegible] di Casale, monsignor Carlo Cavalla, con il [illegible] del [illegible] della diocesi monferrina.

La prima stagione della nuova struttura è stata contraddistinta da diversi appuntamenti musicali. L'Auditorium, inoltre, [illegible] diventato il punto di riferimento per una nuova compagnia teatrale cittadina, «Piccolo sipario», animata da Alfredo Rivoire. Proprio nel locale di via Pinelli poche settimane fa la compagnia ha debuttato con un testo di Giovanni Testori, «Interrogatorio a Maria».

La compagnia ora sta per preparare [illegible] nuovo spettacolo. La scelta è tra un testo di Pirandello ed uno di Eduardo De Filippo. E proprio per consentire all'Auditorium di [illegible] di riservare un maggiore spazio al teatro (ed anche al balletto), annuncia Rivoire, si sta già pensando di ristrutturarlo per creare un palco. [t. f.]

Dalla montagna ai canti popolari. Il coro Edelweiss è espressione della sezione torinese del Club alpino italiano

Stazzano

Al santuario l'orchestra

[illegible] Stasera, alle 21, nella chiesa del Santuario del Sacro Cuore, suonerà l'orchestra sinfonica «Gaetano Rossini» del Teatro Regio di Torino, diretta dal maestro Vladimir Conta, un giovane rumeno direttore musicale dell'orchestra sinfonica di Regina, in Canada. In programma brani di Rossini, Haydn, Massenet e Mendel[illegible] fra cui la celebre ouverture da «Il turco in Italia».

Il concerto è organizzato dall'Associazione «Amici della Musica», in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Pro loco e il contributo della Cassa di Risparmio di Tortona.

L'orchestra del Regio, forte di 107 elementi, molti [illegible] quali giovani provenienti anche da scuole straniere, è nota in tutta Europa, partecipa a festival, settimane musicali, e ha al suo attivo innumerevoli riprese radiofoniche e televisive e incisioni discografiche. Ma è intensa anche l'attività degli «Amici della Musica», che ha sette anni di vita e 300 soci, e organizza concerti e trasferte in tutta Italia per assistere a concerti e [illegible] liriche. [e. c.]

Acqui Terme

Operetta alla Festa dell'Unità

ACQUI TERME. Proseguono gli appuntamenti musicali alla Festa dell'Unità. Dopo [illegible] concerto di Scialpi, mercoledì, stasera l'arena coperta allestita [illegible] Parco Castello ospita un classico dell'operetta.

E' [illegible] «Vedova allegra» di Franz Lehar, proposta dalla compagnia «Belle Epoque». Lo spettacolo comincerà alle 2[illegible] e si terrà regolarmente anche in [illegible] pioggia.

I biglietti possono essere acquistati in prevendita [illegible] Acqui, Music Bazar, via Ottolenghi e Top Smile, galleria Garibaldi, Alessandria, Audiovox, via Migliara, Ovada, Hobby Musica, via San Paolo, Valenza, Giordano, piazza Gramsci, Casale, Brambilla, via B. S. Giorgio, Tortona, Corolli Radio Tv, via Emilia, e a Novi, foto Rebora, via Cavour.

La mini-stagione musicale nell'ambito della Festa dell'Unità [illegible] Acqui, offre poi, per giovedì prossimo, una vera chicca per chi [illegible] il filone «nostalgia»: nientemeno che un concerto di Don Backy. Per le serate funzionano le stesse prevendite del concerto di stasera.

In mezzo ci sono, oltre al servizio di ristorante, [illegible] solito liscio e il quasi immancabile piano bar, [illegible] anche due [illegible]amenti con una jazz band locale. Domani, alle 21, suoneranno Sandro Gandola, sax, Marco Ottonello, batteria, Enrico Pesce, piano, Biagio Sorato, contrabb[illegible] e Davide Damico, tromba. Mercoledì prossimo, stavolta alle 21,30, ci [illegible] di nuovo Biagio Sorato ed Enrico Pesce, in compagnia però [illegible] Cesare Marchini, sax. Completeranno il tutto una serata Anni 60, venerdì [illegible] e alcuni appuntamenti con il rock, proposti da gruppi acquesi. [c. re.]

A Valenza

E' sull'Est il saggio di danza

VALENZA. Con un balletto ispirato alla Cina e alla Russia, che sarà presentato stasera, alle 21, al Teatro Sociale, si conclude il corso della scuola di danza teatro di Edena Torti Mandirola.

[illegible] saggio [illegible] fine anno, basato su un soggetto di Edena Torti, con [illegible] coreografie di Maurizio Guasco e le scenografie [illegible] Marta Torielli, è diviso in due parti, dedicate, dice l'autrice, «a due nazioni di grande e antica cultura dove in quest'ultimo anno [illegible] avvenuti fatti esaltanti, come il nuovo corso di Gorbaciov, e tragici come [illegible] strage degli studenti in piazza Tienanmen».

«Cina» si divide in cinque quadri che riassumono simbolicamente la storia del Paese, dai tempi di Confucio ai giorni nostri, su musiche di Fauré, Stravinsky e Jarre.

[illegible] interpreti [illegible] Marina Bertipaglia, Simona Capra, Emanuela Cava, Michela Ferraris, Giuliana Lenti, Sara Maggi, Manuela Morando, Elisabetta Mussio, Elisabetta Pinato, Silvia Pittatore, Daniela Rossi, Elena Speciale, [illegible] Torielli e Maurizio Guasco.

«Russia» [illegible] composto di sei quadri e mette in scena il secolare contrasto tra nobili e poveri, difesi dalla classe operaia, per concludersi [illegible] un messaggio di fratellanza.

La colonna [illegible] è «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij; gli interpreti, oltre ai ballerini che partecipano anche a «Cina», sono Manuela e Sara Capra, Debora Cuccolo, Valentina Goggi, [illegible] Lazzara, Costanza Mapelli, Rachele Pavanello, Raffaella Raiteri, Chiara Zavanone, Sharon Canu, Maria Di Bartolomeo, Francesca e Aurora Licata, Cristina Mussio, Cristina Vella, Patrizia Bassignana, Pamela Bellegamba. [c. re.]

Proposte

A Ovada concerto per due

A Ovada stasera, all'Oratorio di San Giovanni Battista, la prima parte della stagione musicale si conclude con un concerto per pianoforte a «quattro mani», proposto dai musicisti ovadesi Maurizio Barboro, docente e concertista affermato, e Paolo Peloso, direttore d'orchestra che, [illegible] giovanissimo, diresse il corpo bandistico della «Antonio Rebora» di Ovada. In [illegible] musiche di Mozart, Schubert, Debussy e Bizet.

A Bettole, frazione di Pozzolo Formigaro, da oggi a domenica, Sagra degli agnolotti. Alla sera liscio [illegible] «Piero e i Nos Noa». A Sale, alla chiesa di Santa Maria, alle 21, saggio di fine [illegible] degli allievi del [illegible] di pianoforte della professoressa Maria Cecilia Molinari. Ad **Alessandria**, alle 17,30 all'auditorium del conservatorio «Vivaldi» concerto di pianoforte di Paolo [illegible]ppa, [illegible] classe del professor Giorgio Vercillo. Con il film «Indio», di A. Dawson, si inaugura, alle 21,45, la stagione all'aperto del cinema Ambra (in [illegible] di pioggia proiezione in sala).

«Sarabanda rock» al «Valentia» di **Valenza** stasera, alle 21,30, propone Esperia, [illegible] Acqui, Electric Co. di Alessandria e Q.I. di Casale. Alla birreria «Il Gabbiano» di **Gabiano**, alle 22, [illegible]certo funky con Dino Pellissero e la sua band.

[illegible] **Rivanazzano**, alle 21,15, nella sala della biblioteca «Migliora» proiezione [illegible] diapositive a colori sul tema «L'Universo: finito o infinito?», commentate da Alberto Villa. Saranno [illegible] l'altro presentate immagini della cometa Austin, riprese dall'Associazione astrofili Tethys. Al termine dell'incontro l'autore risponderà alle domande del pubblico. [c. re.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 1 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il soggiorno del Pontefice si protrarrà dall'11 al 20 luglio

Il Papa ritorna nella Valle

Ancora prescelti i boschi di Les Combes

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«E' un [illegible] sperato e desiderato», dice il vescovo Ovidio Lari. Il Papa trascorrerà di [illegible] le sue vacanze in Valle d'Aosta. Ha di nuovo scelto la Valle: Introd, anzi Les Combes (1300 metri), a ridosso dei grandi boschi.

Una vacanza simile a quella dello scorso anno e sempre nella [illegible] in pietra della famiglia Gavazzi-Chevrères: preghiera, riposo e passeggiate. Gli itinerari delle gite [illegible] Papa sui monti della Valle sono segreti, anzi alla curia [illegible] Aosta [illegible] che [illegible] sono ancora stati scelti».

Il [illegible] scrive oggi sul settimanale diocesano «Corriere [illegible] Valle»: «Questo ritorno è anche un [illegible] di discrezione e al nostro impegno nel difendere il riposo dell'augusto ospite».

Giovanni Paolo II, annuncia ancora Ovidio Lari, «ha [illegible] bisogno di qualche giorno d'assoluto riposo: dicono e [illegible]sigliano così anche i medici». Le ferie [illegible] Papa dureranno un giorno in meno rispetto allo scorso anno, dall'11 al [illegible] luglio.

Il suo grande e silenzioso eli[illegible] bianco atterrerà [illegible] campo sportivo del soggiorno salesiano di Les Combes nella serata [illegible] mercoledì 11. Come nella passata vacanza il Papa partirà dopo l'udienza pubblica in piazza San Pietro.

Tappa a Caselle, poi il volo verso la Valle, verso Combes. Con lui il segretario, don Stanislao. La vacanza [illegible] Papa sarà protetta da un imponente quanto discreto servizio [illegible] sicurezza. E' probabile che il «quartier generale» sarà [illegible] la colonia salesiana, già «collaudata» lo [illegible] anno. «[illegible] avanzammo - scrive ancora il vescovo - richieste che potessero turbare la quiete di quei giorni, [illegible] di quella quiete fummo i difensori delicati e decisi. E' per questo che il ritorno del Santo Padre diventa [illegible] premio al nostro senso dell'ospitalità e più ancora [illegible] senso di discrezione manifestato dalla comunità ecclesiale e civil[illegible]».

Vi è grande timore che le ferie [illegible] Papa possano essere turbate. Forse più dello scorso [illegible]o: Giovanni [illegible] II ha scelto [illegible] seconda volta la Valle proprio per le garanzie di tranquillità che gli ha saputo offrire.

«E' rimasto entusiasta», dice Alberto Maria Careggio, cancelliere vescovile «gran cerimonie[illegible] delle vac[illegible] [illegible] Papa». Il suo [illegible] libro di prossima pubblicazione, edito dalla tipografia Pesando, dal titolo: «Contemplare, pregare, riposare».

Uscirà [illegible] [illegible] prima dell'arrivo [illegible] Giovanni Paolo II e parlerà delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un diario dei nove giorni, ma anche [illegible] raccolta [illegible] discorsi [illegible] Papa e le fotografie dei momenti pubblici e [illegible] quelli privati, [illegible] le lunghe passeggiate nei boschi, [illegible] sentieri e l'arrampicata sul ghiacciaio del Rutor.

[illegible] nella cronaca dell'illustre [illegible] molti aneddoti, curiosità, frasi che offrono un esempio della grande umanità del Papa, della sua semplicità nel dialogare che lo hanno reso così popolare.

Il giorno prima dell'incontro [illegible] i giovani (circa mille) a Les Combes [illegible] annunciato [illegible] Papa che vi sarebbe stata la corale di Sant'Orso per «offrirle quattro canti». «Bene, [illegible] solo quattro?», rispose Giovanni Paolo II. «Per non turbare la [illegible] tranquillità», gli avevano rispo[illegible]. «E i balletti folcloristici... e [illegible] fisarmonica?», incalzava il Papa, mettendo in imbarazzo l'organizzazione.

L'indomani con i giovani e la [illegible] di Sant'Orso vi era anche il gruppo «Lou Tentamaro» [illegible] Cogne, che hanno garantito fisarmonica e balletti.

Il libro non sarà in vendita ma parecchie copie saranno a disposizione alla curia per coloro che vorranno fare un'offerta alla «Fondazione per gli aiuti [illegible] popolazioni del Sahel», nata per [illegible]tà del Papa dopo il [illegible] viaggio nel deserto africano.

Quest'anno si ripeterà l'incontro con i giovani, [illegible] [illegible] [illegible] luglio. E ci sarà anche un santuario nel suo programma, non quello grandioso di Oropa, [illegible] quello più modesto di Barmasc, in Valle d'Ayas. L'appuntamento è per domenica 15 luglio e l'invito è esteso a tutti. [illegible] ripeterà e forse in misura ancora maggiore quanto accadde lo [illegible] [illegible] a Quart, quando il Papa [illegible] [illegible] [illegible] delle Carmelitane «Mater Misericordiae».

Giovanni Paolo II s'incontrerà [illegible] nuovo anche [illegible] gli abitanti di Introd. Visita che nel 1[illegible] fu [illegible] dal sinda[illegible] Osvaldo Naudin che si fece portavoce degli abitanti fin dall'arrivo del Papa. Il desiderio venne esaudito e verrà ripetuto quest'anno.

A parte le due «uscite» ufficiali, a Barmasc e a Les Combes con i giovani, sono in programma le ormai famose passeggiate del Papa sui sentieri di montagna e le [illegible] escursioni. Nel settembre del 1986 quando venne in Valle in visita pastorale camminò sui ghiacciai del Monte Bianco, lo scorso anno [illegible] in vetta al Rutor. Anche quest'anno vorrà salire su qualche grande montagna.

E' proverbiale la sua [illegible]stenza nel camminare: ore e ore [illegible] marcia che la passata estate avevano stupito guardie forestali e guide. «I ragazzi, quando [illegible] giovane, [illegible] chiamavano zio, avevo il passo lungo allo[illegible]» ricordava a Les Combes Giovanni Paolo II.

L'amore per la montagna non è mai diminuito: chi non ricor[illegible] la storica discesa con gli sci del Papa in compagnia di Pertini? Nel [illegible] appartamento Giovanni Paolo [illegible] oggi [illegible] due [illegible] aperti sulla Valle d'Aosta. E a Les Combes [illegible] «casa del Papa» tornerà con l'alpestock in nocciolo, scolpito lo [illegible] an[illegible] [illegible] un artigiano di Courmayeur.

[illegible]

In alto: un'immagine del Pontefice con il vescovo di Aosta mons. Lari e un gruppo di forestali durante le vacanze dell'anno scorso. A sinistra: la casa Gavazzi-Chevrères che ospiterà Giovanni Paolo II e, qui sotto, il cancelliere vescovile Alberto Maria Careggio

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Tempo di [illegible] negli Ipr

[illegible] la prova scritta di italiano cominciano oggi gli esami di quali[illegible] professionale che interessano 259 studenti delle classi [illegible] degli istituti professionali regionali di Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin (qualifiche di addetto alla segreteria d'azienda, [illegible] alla segreteria e alla amministrazione d'albergo, congegnatore meccanico, [illegible] mobiliere ed elettricista installatore ed elettromeccanico). Domani si terrà la prova scritta di francese e poi il calendario procederà diversifi[illegible] per le varie specializzazioni. I risultati finali saranno pubblicati [illegible] il 15 di giugno. Superato l'esame, i giovani potranno inserirsi nel mondo del lavoro o continuare la frequenza scolastica per altri due anni, per sostenere poi l'esame di maturità professionale nelle varie specializzazioni industriali, commerciali ed alberghiero-turistiche (diploma che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie). Nella foto gli studenti all'uscita dell'Ipr di Aosta.

AOSTA
Incontro-dibattito sull'adozione

Un incontro-dibattito sull'adozione [illegible] bambini, organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, si terrà questa [illegible] alle 21 nella [illegible] del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux ad Aosta. Interverranno gli psicologi Raffaella Sanguineti e Guido Cattabeni, il magistrato Piergiorgio Gosso, la studentessa (e figlia adottiva) Jung Yai e l'assistente sociale Anna [illegible] Cerise.

BRUSSON
Chiude la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Joux

Sarà chiusa dalle [illegible] alle 19,30 di domani la strada regionale 33 del Colle di Joux, tra [illegible] [illegible] Champlan e Joux. Lo ha deciso il presidente della giunta regionale per consentire il regolare svolgimento [illegible] [illegible] gara automobilistica di slalom singolo.

AOSTA
La [illegible] in concerto

La Fisorchestra Valle d'Aosta, diretta da Giancarlo Muzzolon, si [illegible] questa sera nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. In [illegible] musiche di Seiber, Mohr, Muller, Hughes, Russ-Plotz e Ippolitow-Iwanow.

L'indagine sul colpo da duecento milioni subito venerdì da quattro prestasoldi

Identificati i rapinatori di St-Vincent

I nomi sono sotto riserbo: sarebbero tre extracomunitari

AOSTA. La polizia ha concluso le indagini sulla rapina della [illegible]sa settimana a Saint-Vincent a quattro prestasoldi sui cui nomi permane il riserbo. I tre responsabili sarebbero stati identificati: sembra si tratti di extracomunitari, forse ingaggiati da qualcuno [illegible] conosce le abitudini dei rapinati.

Mentre i carabinieri di Saint-Vincent proseguono le indagini, la polizia ha presentato il suo rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Schiavone. Il magistrato ha incaricato la sezione di polizia giudiziaria del tribunale di completare gli accertamenti.

In base alla descrizione fornita [illegible] gruppo di amici e con l'aiuto delle foto segnaletiche, la polizia è riuscita a individuare [illegible] indiziati. «Per il [illegible] [illegible] possiamo fornire le loro generalità - dicono in procura -. Dobbiamo [illegible] completare gli accertamenti, sarebbe prematuro».

Il fatto è accaduto la sera di venerdì scorso. I quattro prestasoldi si [illegible] riuniti [illegible] [illegible] [illegible] Silvano Podestà, via Marconi, per una partita a [illegible].

Verso le 23, si erano allontanati [illegible] piazzale davanti all'entrata del Casinò, [illegible] si trovavano da qualche ora. L'alloggio è a pochi passi dalla casa da gioco, vicino alla discesa per l'autorimessa.

Poco dopo il gruppo di amici era intorno al tavolo per la partita a carte. I rapinatori avevano seguito i quattro dal piazzale all'alloggio. Qualche minuto per organizzarsi, per lasciare [illegible] il gruppo di amici iniziasse a giocare, poi l'irruzione.

Alle 23,30 i [illegible] [illegible] entrati nell'alloggio a viso scoperto: due di loro impugnavano pistole a tamburo, l'altro [illegible] coltello. [illegible] li avevano visti, i giocatori erano sbiancati: «Dateci i [illegible]», avevano gridato i tre malviventi.

La r[illegible] istintiva dei quattro era di mettere sul tavolo tutto ciò [illegible] avevano di valore. [illegible] uno dei rapinatori li te[illegible] sotto tiro con la pistola, gli altri due raccoglievano dal tavolo il bottino: contanti, fiches del Casinò, orologi e catenine d'oro per un valore di 200 milioni.

Raccolta la refurtiva, i tre si [illegible] allontanati. «Non muovetevi e non avvertite la polizia, altrimenti sarà peggio per voi», avevano minacciato prima di uscire dalla [illegible]. Paralizzati dalla paura, i prestasoldi erano rimasti per qualche minuto seduti al tavolo, poi si erano avvicinati alla finestra per vedere se i rapinatori erano [illegible] la strada. Ma di loro, nessuna traccia.

Per i quattro amici, la paura durava [illegible] qualche giorno: i tre rapinatori si erano presentati a viso scoperto, facendo credere di [illegible] molto sicuri di sé. Non avevano visi conosciuti e la minaccia era [illegible]a più chiara proprio per questo. Dopo essersi consultati, avevano infine deciso di andare alla polizia.

A chi [illegible] raccolto la loro denuncia, i rapinati avevano spiegato i motivi del ritardo nella segnalazione: «Abbiamo [illegible] [illegible] paura, ma [illegible] ci siamo deci[illegible]».

I quattro avevano detto però di ricordare i volti dei tre rapinatori e di essere in grado di riconoscerli.

Dai primi risultati delle indagini, sembra che i tre malviventi siano extracomunitari: il sospetto degli inquirenti è che siano stati [illegible] da qualcuno che conosce le abitudini dei quattro amici. Perché, infatti, portare a termine il «colpo» proprio quella sera? [illegible] poteva sapere [illegible] 200 milioni? L'ipotesi della coincidenza sembra improbabile.

Claudio Laugeri

Da mercoledì scorso è più difficile posteggiare l'auto nella zona delle ex carceri

Aosta perde un parcheggio

La Sip si riprende lo spiazzo di via Priore Gal

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Brutta notizia per gli automobilisti che solitamente posteggiavano nello spiazzo di via Priore Gal, dietro il distributore della «Esso» di via Federico Chabod, nella zona del vecchio carcere: da mercoledì sera non si può più lasciare la vettura, il terreno appartiene alla Sip che ricovererà i suoi automezzi, allontanati dal cortile della sede di via della Pace 9, per lavori di ristrutturazione.

La società telefonica [illegible] dispiaciuta per il disagio che inevitabilmente è costretta a creare a questi automobilisti: «Ma non possiamo farne a meno - spiega l'ingegner Franco Giorgis, il direttore - perché le nostre autovetture di servizio non sappiamo proprio dove sistemarle e neppure vogliamo posteggiarle sulle strade per non creare problemi di spazio agli utenti delle case che [illegible]».

Un ragionamento di buon senso che soddisferà gli [illegible] di via della Pace, ma creerà mugugni fra coloro che abitualmente andavano con la [illegible] in via Gal, perché trovavano sempre posto. Uno spiazzo che, se f[illegible] tenuto bene, di auto ne poteva contenere varie decine.

Come abbiamo detto il «posteggio» appartiene da sempre alla Sip che in passato lo adibiva a deposito. E' [illegible] di una robusta e profonda tettoia a 6 posti, è recintato con una rete metallica ed era protetto da un cancello in ferro.

Negli anni lo spiazzo è caduto in disuso e nell'86 [illegible] Comune [illegible] chiesto alla società di poterlo utilizzare per metterci i [illegible] automezzi pesanti e le attrezzature per togliere la neve dalle strade. Nessun problema; la Sip [illegible] ceduto il recinto gratuitamente, ma con la clausola che qualora ne avesse avuto nuovamente bisogno, il Comune avrebbe dovuto restituirlo.

Nel 1987, il [illegible]to f[illegible] aperto come posteggio perché il Papa doveva venire in visita ufficiale ad Aosta e c'[illegible] necessità di trovare spazio per le vetture dei turisti e dei pellegrini che vole[illegible] vederlo.

In quell'occasione il Municipio espose [illegible] cartello blu sulla via [illegible] con [illegible] sigla [illegible] e la freccia che indica la direzione da seguire e uno a un pilastro del cancello: ha i simboli della [illegible] e doveva informare il periodo che [illegible] posteggio non doveva [illegible] occupato dalle auto per lasciare il posto agli spazzaneve. La data non è mai [illegible] scritta. [illegible] dalla visita del Pontefice [illegible] a ieri, tutti erano convinti [illegible] lo spiazzo fosse di proprietà comunale, anche [illegible] era impossibile umerlo pe[illegible]io.

Con il passare del tempo [illegible] cresciute l'erba [illegible] al recinto e nella sua avanzata ha divorato circa metà spazio, poi si sono formate buche e, quando piove, si depositano pozzanghe[illegible]. Nonostante i disagi, [illegible] automobilisti continuavano a posteggiare anche a costo di infangarsi sino ai calzoni, imprecando contro il Municipio che non si curava di fare manutenzione. Disagi [illegible] per l'impianto [illegible] benzina in quanto le erbacce sono cresciute in dismisura e i rami vecchi e nuovi spingono e [illegible] insinuano nella rete che delimita il recinto: «E' una situazione intollerabile», commenta senza andare oltre [illegible] gestore, Paolo Care.

I cancelli [illegible] sono sempre stati aperti [illegible] qualcuno ha cominciato a sistemare sotto la tettoia una roulotte, poi ne è arrivata una seconda e ieri era[illegible] ancora tre, [illegible] una motocicletta «Aprilia» 125 coperte [illegible] polvere.

Abbiamo domandato all'ingegner Giorgis e al dottor Alessandro Buffa, quest'ultimo responsabile dell'ufficio sociale Sip, [illegible] finiti i lavori nella [illegible] di via della Pace e riportate le auto in quel cortile, lo spiazzo [illegible] via Priore Gal sarà nuovamente ceduto al Comune e tornerà ad essere adibito a posteggio.

I due dirigenti hanno allargato le braccia: «Non sappiamo [illegible] cosa rispondere, i lavori presumiamo possano [illegible] finiti nella prossima primavera, poi [illegible] vedrà», facendo capire che non hanno [illegible] boccia di cristallo [illegible] leggere il futuro. Nell'occasione spiegano che stanno allargando i servizi del «12» e dell'«187» e costruiranno, sempre nella [illegible] di viale della Pace, [illegible] moderno e funzionale posto pubblico; quello attuale di via Xavier de Maistre sarà chiuso.

Per tornare al poste[illegible] l'ingegner Giorgis ha detto che per qualche giorno i [illegible] resteranno ancora aperti per per[illegible] ai proprietari di sgomberare le roulotte e naturalmente si augura che gli automobilisti leggano gli avvisi e vadano a cercare parcheggio altrove.

E [illegible] i [illegible] non saranno tolti di mezzo? Risponde Ales[illegible] Buffa: «Ci rivolgeremo ai vigili urbani, e alla polizia o al Comune perché provvedano. Non vogliamo far fretta a nessuno, però speriamo in un minimo di civile collaborazione. Noi del recinto [illegible] abbiamo assolutamente bisogno. E da questo m[illegible]».

Da ieri, in sostanza, parcheggiare nella zona attorno al carcere è diventato ancora più problematico.

Aldo Popaiz

Parcheggio chiuso. L'area che la Sip riutilizza per i suoi automezzi. Nel riquadro il dottor Alessandro Buffa [Artefoto]

Festa dell'Avis di Courmayeur

I dieci anni [illegible] sezione

COURMAYEUR. Gli iscritti all'Avis [illegible] località ai piedi [illegible] Monte Bianco hanno celebrato sabato scorso il decennale [illegible] fondazione della sezione [illegible] l'undicesima giornata del donatore.

I festeggiamenti si [illegible] iniziati alle 15,30 con il ritrovo dei soci e degli invitati provenienti da altre sedi valdostane nella sede in via [illegible] Bagni. E' seguita la sfilata per la via centrale del paese, con l'accompagnamento della banda musicale Courmayeur-La Salle, fino al monumento ai caduti davanti il municipio. I partecipanti hanno poi assistito alla [illegible] celebrata nella chiesa parrocchiale di san Pantaleone; la funzione [illegible] stata concelebrata dall'ex parroco don Cirillo Perron e [illegible] successore don Giuseppe Gerbaz. A don Cirillo i soci dell'Avis hanno consegnato [illegible] targa-ricordo per ringraziarlo dell'aiuto [illegible] alla sezione nei dieci anni di attività.

Alle 18 i soci si sono recati nel salone del palazzo dei congressi. Qui, dopo i discorsi [illegible] presidente regionale Ivo [illegible] Degan, [illegible] presidente della sezione [illegible] Courmayeur Attilio Chenoz, e del [illegible] Pietro Bassi, si è svolta la premiazione dei soci. [illegible] Samuele Vuiller è [illegible]ta consegnata la spilla d'argento, meritata per le settanta donazioni fatte. Enrico Baldi, Claudio Bergomi, Luisa Carbogno, Filippo Castelnuovo, Anselmino Cremo, Ferruccio Croux, [illegible] Fanoillet, Angelo Giandolini, Michele Grosso La Valle, Alberto Jordaney, Sergio Jorioz, Gilberto Jorioz, Mario Merino, Roberto Milliery, Bernard Mochet, [illegible] Mochet, Luciano Ranocchi, Graziano Schnetter, Anny Scocco e Edoardo Silvani hanno ricevuto la spilla [illegible] bronzo per dieci anni di iscrizione all'associazione.

Giuseppe Annibal e Giorgio Bertoldo si sono meritati la medaglia d'oro per cinquanta donazioni. A Filippo Castelnuovo, Renato Gadin, Michele Grosso La Valle e Daniele Scalvino [illegible] andata [illegible] medaglia d'argento per ventiquattro donazioni. Enrico Croux, Rocco Di Francescantonio e Anny Scocco hanno ricevuto la medaglia [illegible] bronzo per sedici donazioni. A Giuseppe Badamo e Gabriella Barthod, infine, [illegible] andato il diploma per otto donazioni. La cerimonia [illegible] è conclusa in serata con la cena sociale. [g. m.]

Un problema molto sentito, soprattutto in questa «stagione morta», a Cogne [illegible] nel Parco del Gran Paradiso

Quando la [illegible] scolastica [illegible] un raid di vandali

Scarso rispetto dei sentieri, disturbo della fauna, abbandono di rifiuti

COGNE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] periodo primaverile propone [illegible] Cogne, ormai [illegible] oltre una decina di anni, una situazione turistica molto particolare.

I mesi di aprile, maggio e giugno sono per la verità periodi [illegible] stagione morta per quanto riguarda il turismo nel vero senso della parola, ma di grande affluenza per quelli che si posso[illegible] definire i turisti per un giorno, i cosiddetti «passanti».

Oltre a qualche presenza [illegible] villeggianti, rappresentati dalla maggior parte da appassionati [illegible] sci alpinismo, la parte del leone [illegible] fanno i bambini e i ragazzi delle scuole che giungono fino ai piedi del Gran Paradiso per visitare l'omonimo parco in gita scolastica.

L'affluenza delle comitive [illegible] diventando ogni [illegible]o maggiore accentuando sempre più i problemi relativi a questa straordinaria «invasione» di scolari e studenti. I maggiori problemi [illegible] registrano a Valnontey, dove si riversa praticamente tutta la massa di visitatori.

La piccola frazione [illegible] infatti posta ai confini [illegible] territorio protetto e il carico di fauna selvatica è di eccezionale quantità. Qui basta scendere dal pullman e, senza aver bisogno del binocolo, si possono vedere e fotografare camosci, stambecchi e marmotte a volontà.

La maggior difficoltà incontrata dai visitatori è quella della ricerca di [illegible] servizio igienico indispensabile dopo le lunghe ore passate in pullman.

[illegible] piazzale di arrivo [illegible] Valnontey, vi sono degli impianti pubblici, di [illegible] costruzione, che non bastano però a rispondere a un afflusso [illegible] a volte supera le 1500 persone in una sola mattinata.

A subire i sovrappiù sono le toilettes degli esercizi pubblici tra gli sguardi poco ospitali dei proprietari che denunciano: «Spesso [illegible] sporcano [illegible] non fanno neppure [illegible]». Accade anche che qualcuno si scateni, secondo i peggiori costumi delle grandi [illegible]tà, con episodi [illegible] simpatici e anche di imprudenza. Ecco dunque [illegible] ne va di corsa, da qualunque parte, basta salire anche se solo con scarpette da ginnastica, ba[illegible] essere i primi.

I sentieri? Troppo lunghi, conviene prendere le scorciatoie anche se qualche sasso po[illegible] cadere in testa a chi diligentemente segue il percorso segnalato.

Poi, dopo aver vinto la paura nei confronti [illegible] corna dello [illegible] e visto il suo carattere mansueto, la competizione si sposta su chi riesce a [illegible] gli animali, portando un disturbo non indiffe[illegible] alla quieta fauna protetta.

Dopo tanto correre, un lamento che viene dallo stomaco, stimolato dall'aria buona, è come una campana che segnala l'ora [illegible] pr[illegible]. E qui si apre la [illegible] alla ricerca dell'angolo più verde per poterlo lasciare come angolo più variopinto [illegible] rifiuti e lattine, al termine del pasto.

E mentre tutto questo avviene, sul piazzale di Valnontey sono in attesa gli [illegible]tori [illegible] ragazzi, insegnanti nella maggior parte dei casi, preoccupati per essere riusciti a bloccare a Valle soltanto gli alunni più diligenti o più interessati alla gita che avrebbe dovuto integrare la loro cultura naturalistica, mentre tutti gli altri si sono trasformati in folletti invisibili appena hanno toccato terra.

Nel primo pomeriggio torna lentamente [illegible] normalità a Valnontey, [illegible] cui lentamente ripartono le comitive sulla strada di casa, non prima però di far tappa nel capoluogo o a Lillaz, per una visita [illegible].

Anche qui sono inutili le raccomandazioni di stare in gruppo e il sermone appena ricevuto sembra non intimorire i giovani. E' [illegible] nuovo arrembaggio scatenato che si allenta soltanto al suono [illegible] del pullman che sta partendo.

Quella descritta [illegible] una giornata tipo [illegible] gita scolastica a Cogne. Un flagello alla [illegible] che viene per la poca informazione data ai giovani su che cosa [illegible] un parco, su come lo si deve visitare. Spesso a questo subentra il disinteresse degli accompagnatori che cercano nella gita [illegible]lastica una giornata di tranquillità.

Fortunatamente a Cogne agiscono le guide della natura, che riescono a incanalare e a interessare [illegible] parte di queste masse, organizzando nello stes[illegible] tempo un servizio di vigilanza. Una mansione, questa, che svolgono insieme con i guardaparco [illegible] quella grande serietà e competenza che viene loro appunto riconosciuta anche [illegible] guardie del parco.

E' comunque un gruppo che [illegible] affrontando grosse difficoltà nello svolgimento della sua attività, in quanto non trova una collocazione professionale da parte della Regione.

La realtà di queste invasioni dovrebbe comunque essere pre[illegible] nella dovuta considerazione [illegible] parte dell'amministrazione del parco e del Comune, per migliorare la vigilanza e far rispettare la natura e la civiltà alpina.

Diego Abram

Ipotesi di compromesso su Sergio Péaquin

St-Vincent sceglierà un sindaco del pci?

ST-VINCENT. «Compromesso storico» alla valdostana. St-Vincent potrebbe [illegible] un sindaco comunista: Sergio Péaquin, artigiano edile, da [illegible] anni [illegible] scena politica locale (dal '70 al '75 [illegible] consigliere [illegible] minoranza, dal '75 al '78 come vicesindaco, [illegible] '78 all'83 piccola parentesi in Consiglio regionale [illegible] infine dall'85 al '90 nuovamente come consigliere [illegible] minoranza).

Per ora è solo un'ipotesi che le forze politiche interessate valuteranno attentamente. [illegible] ha già posto delle basi più [illegible] alla continuazione delle trattative per decidere il governo della cittadina. Mercoledì sera nella [illegible]de dell'Union, in via Italo Mus, le posizioni dei due schieramenti [illegible] [illegible] cristallizzando: [illegible] una parte la lista [illegible] 2 (uv-adp pci) proponeva sindaco Castiglioni e d[illegible] assessorati (istruzione e viabilità) alla 1 e quattro alla 2 (lavori pubblici e urbanistica, turismo e sport, assistenza sociale e agricoltura); dall'altra dc e psi riproponeva[illegible] quanto già anticipato: sinda[illegible] Castiglioni e parità [illegible] giunta (3 e 3). Appariva impossibile trovare la «quadra». «Si ricade [illegible] un rapporto di forze valido [illegible] [illegible] c'era l'alleanza Union-Dc», dichiarava il socialista Dario Carmassi. Trattare [illegible] queste condizioni era per entrambi i contendenti impossibile. [illegible] pericolo del commissariamento e l'ipotesi di nuove elezioni rendevano l'aria pesante.

Intorno alle 23,45 la svolta.

Sergio Péaquin

La lista 1 «ribaltava» la proposta della [illegible] chiedendo per sé quattro assessorati, a patto che il sindaco fosse al di sopra delle parti (cioè né dc né union), e indicava [illegible] possibile candidato [illegible] comunista Sergio Péaquin. «Io sono disposto a farmi da parte - diceva Gianfranco Castiglioni, fino allora il più papabile -, ma la situazione va sezorata, iniziando con una figura nuova in grado di rappresentare gli interessi di entrambe le liste».

Le parole di Castiglioni sembravano aprire nuovi spazi al dialogo. La lista 2 darà una risposta nel prossimo incontro. Giuseppe Ciardullo (pci), senza per questo bocciare la [illegible] proposta dc, sottolineava: «Porre preclusioni [illegible] è nel [illegible] stile. Noi fino a ora abbiamo sempre ragionato sui numeri. Comunque vi sono spiragli». Castiglioni replicava: «Non si tratta di preclusioni; ma è ridicolo riproporre soluzioni che già in passato hanno creato grossi problemi. Esistono incompatibilità di cui è bene tener [illegible] Trattandosi di una maggioranza così allargata [illegible] bene scegliere con attenzione i componenti [illegible] giunta».

Lo stesso Péaquin intravede[illegible] qualche difficoltà. «L'uv da quest'ultima ipotesi esce fortemente penalizzata ritrovandosi con un solo [illegible] Cercare di [illegible] un governo efficiente alla città è però ormai diventato l'obiettivo prioritario».

Massimo Bevilacqua, segretario dell'uv, [illegible] giustificatamente abbottonato. Le sue dichiarazioni si limitavano [illegible] uno: «Staremo a vedere cosa [illegible] derà la prossima settimana». Evidentemente attende di consultare la base del movimento prima di esprimersi sul futuro di Saint-Vincent. [illegible] nella cittadina termale, scongiurato il pericolo di «aborto», il parto si annuncia comunque difficile.

Fabrizio Favre

Sono stati designati i sindaci in altri sei paesi della Valle d'Aosta

Chi governa nei Comuni

Gli accordi dopo le amministrative

AOSTA. Nei Comuni della [illegible] continuano gli «effetti» delle elezioni del 6 e 7 maggio. Con un ritmo abbastanza sostenuto (non è passato neppure un mese dalla consultazione), facilitato anche dal sistema maggioritario che prefigura subito maggioranza e minoranza, vengono rinnovati gli esecutivi e le amministrazioni, che iniziano ufficialmente il quinquennio della nuova legislatura. In questi ultimi giorni altri Comuni si sono uniti al già nutrito elenco di quelli che si sono dati sindaco e gi[illegible]

Chambave. E' cambiato praticamente [illegible] rispetto alla passata amministrazione. Nuovo sindaco è [illegible] eletto Riccardo Machet (adp), anche se l'esponente della lista «Insieme per il progresso» [illegible] ha [illegible] il maggior numero di voti preferenziali (370). L'incarico [illegible] assessore anziano è stato attribuito a David Mus (uv) che di suffragi personali ne aveva ottenuti 427. In giunta [illegible] Alberto Bosso (indipendente) come [illegible] [illegible] effettivo e Chantal Vuillermoz (uv) come [illegible] supplente. Bruno Lettry (adp) è l'unico riconfermato dal precedente esecutivo, ed è assessore supplente.

Champorcher. Celestino Savin, il più votato con [illegible] [illegible]ferenze, è [illegible] riconfermato primo cittadino. In giunta tornano, come [illegible] anziano Mauro Valerio Gonthier, [illegible] assessore supplente Maria Gonthier. L'esecutivo sarà completato dai

Riccardo Machet

Aldo Chenal

[illegible] Feliciano Chanoux e Angelo Giuseppino Vessoney.

Oyace. Completo cambiamento nello schieramento [illegible] maggioranza. La dc [illegible] dovuto lasciare il passo all'uv, che è riuscita a far eleggere 8 consiglieri contro i 7 della lista avversaria, [illegible] quale figurava il sindaco uscente Giulio Venturini. Sindaco è [illegible] eletto, in seconda [illegible]vocazione, Ettore Favre, il più votato [illegible] [illegible] preferenze, assessore [illegible] [illegible] Elviro Favre, Nelly Favre [illegible] assessore effettivo, assessori supplenti sono Gina Bredy e Domenico Chenal.

Saint-Christophe. Dall'alto dei 1218 voti raccolti nell'ultima tornata elettorale, centosettantuno in più del compagno di lista meglio piazzato, l'unionista Augusto [illegible] [illegible] [illegible] la quarta investitura consecutiva a sindaco. La giunta è composta [illegible] due assessori confermati: Ezio Pasquettaz (uv) che ricopre la carica di assessore anziano [illegible] Maurizio Letey (adp); [illegible] loro [illegible] completare l'esecutivo [illegible] [illegible] neo assessori Vittorino Floran (dc) e Paolo Cheney (uv).

Valgrisenche. Avere presentato due liste alle elezioni è servito unicamente a ripartire su due file i candidati. La conferma è venuta dalla nomina del sindaco e da come è stata composta la giunta. Alla carica di capo dell'esecutivo [illegible] stato infatti riconfermato Camillo Boson (119 voti personali) della lista A, raggruppamento che ha ottenuto 2 voti di [illegible]. Boson verrà coadiuvato [illegible] riconfermati Elia Bois (assessore anziano) e Pier Giorgio Barrel, dal neo [illegible] Livio Bethaz, tutti della medesima lista A. In giunta entra però anche Riccardo Moret, esponente della lista B, nominato [illegible] supplente.

Valpelline. L'autonomista democratico progressista Aldo [illegible] rimane ancora [illegible] del paese [illegible] Chenal, che era risultato il più votato (300 preferenze), tornano in giunta tre [illegible]sessori della passata amministra[illegible] Ermanno Gachet, cui spetta il ruolo di vicesindaco, Guido Favre e Angelo Filippini; al gruppo si unisce Daniele Restano, entrato in consiglio per la prima volta, forte di un successo personale che gli ha fruttato [illegible] voti preferenziali, che nell'esecutivo [illegible] l'assessore supplente.

Alessandro Camera

A Courmayeur definita la giunta e annunciato [illegible] ruolo dell'opposizione

L'amaro «j'accuse» [illegible] Truchet

Il sindaco uscente: «In paese gli interessi della comunità sovente [illegible] soffocati da quelli privati»
Con dieci voti favorevoli [illegible] quindici consiglieri Albert Tamietto è stato eletto primo cittadino

COURMAYEUR. Com'era nelle previsioni, il nuovo Consiglio comunale di Courmayeur ha eletto sindaco Albert Tamietto. Ma la riunione è s[illegible] caratterizzata, oltre che dai discorsi di rito e dalla designazione della giunta, dall'amaro sfogo pubblico dell'ex sindaco Renzo Truchet, passato in minoranza insieme con altri tre rappresentanti.

Dopo l'insediamento di Tamietto, Truchet si è detto soddisfatto del lavoro svolto e ha lanciato pesanti [illegible] «In 10 anni di mandato - ha detto - ritengo che qualcosa [illegible] stato fatto per cambiare [illegible] paese. Nonostante tutti gli attacchi che ho ricevuto, esco con la coscienza pulita. Credo di aver agito per il bene della località, [illegible] trasparenza, ben sapendo di intralciare interessi settoriali e personali, poiché [illegible] difficile agire [illegible] toccare [illegible]suno. [illegible] mia sensazione [illegible] a Courmayeur prevalgano proprio gli interessi personali su quelli della comunità e le [illegible] sono la cattiveria e l'invidia che vi regnano. In tre mie candidature non ho mai chiesto il voto [illegible] nessuno; qualcuno però, per "demolirmi", è arrivato persino [illegible] calunnia». Un [illegible] duro che si riferisce anche [illegible] dicerie [illegible] lettere anonime sul suo conto circolate soprattutto negli ultimi mesi.

Cambio della guardia. Il [illegible]-sindaco Tamietto (a sinistra) e l'ex Truchet

L'assemblea si era iniziata [illegible] la scelta del sindaco. Tamietto, che si è astenuto dalla votazione, ha ricevuto 10 preferenze; 3 i voti a Truchet; una scheda bianca. La giunta sarà composta da Sauro Rocchio, assessore anziano, che si occuperà di sanità e assistenza sociale; [illegible] Derriard, assessore effettivo (lavori pubblici); Serafino Cosson, [illegible]sessore supplente (viabilità, urbanistica e [illegible]); [illegible] Berardocco, anch'egli supplente (turismo, sport, artigianato e commercio). Ogni assessore sarà affiancato da un consigliere.

«La nostra attività - ha spiega[illegible] Tamietto - sarà rivolta alle esigenze [illegible] cittadino, quindi si baserà sul sociale. Rivedremo argomenti come la microcomunità, l'asilo nido, la mensa per studenti, il centro [illegible] primo soccorso. Una delle questioni più urgenti da affrontare sarà [illegible]munque l'autostrada».

Nonostante i «fulmini» lanciati da Truchet, il ruolo della minoranza non dovrebbe essere ostruzionista. [illegible] il confronto sarà trasparente e corretto - ha detto Truchet - i consiglieri [illegible] maggioranza avranno con loro dei compagni [illegible] lavoro».

Giorgio Macchiavello

CAMPIONI PER IL GIOCO

Studenti [illegible] premiati a Treviso

Luca Cantelli, Manabu Kawakubo, Corrado Peretto, Stefano Radin, Corrado Rossi, Davide Vinci, Massimiliano Zordan, Eliana Bernardi, Paola Corradini, Elisa Ferrario, Rossella Liparoto, Claudia Maviglia, Selene Secci, alunni della IV C della scuola elementare del Centro di Aosta, hanno partecipato a Treviso alla finale nazionale del progetto «Una città per giocare», manifestazione ideata [illegible] compagnia teatrale [illegible] [illegible] alcuni». I bambini, seguiti dalle [illegible] Rachele Maruca e Fiorella Salvadori, si sono classificati al terzo posto. Nella foto: i protagonisti del viaggio in terra veneta.

IL [illegible]

Previsioni. Le condizioni del tempo nella giornata di oggi saranno [illegible] tutta la Valle generalmente buone, [illegible] cielo poco nuvoloso e possibili addensamenti cumuliformi sui rilievi montani solo nel pomeriggio, a carattere diffuso [illegible] tutta la regione, ma in modo più [illegible] nella [illegible] della Bassa Valle. Sono improbabili precipitazioni, comunque previste di brevissima durata ed intensità. Sull'arco alpino è presente [illegible] vasta area di pressione leggermente superiore alla media.

Pressione. Fra i 1015 e i [illegible] millibar.

Temperature. Per tutta la giornata valori compresi nella media [illegible] stagione, con le minime fra i 9 e 10 gradi e le massime fra i 20 e i 22.

Venti. In quota deboli o moderati da Nord Ovest, nella valle centrale intensi da [illegible] dalle prime ore del pomeriggio.

Precipitazioni. Nel mese di maggio sono caduti quaranta millimetri di pioggia, rispetto ad una media «storica» di 66. La situazione [illegible] [illegible] dunque ottimale ma [illegible] disastrosa come è avvenuto nei primi [illegible] dell'anno. [b. bas.]

Il premio in palio è un'auto della Volvo

I migliori fantini [illegible] all'arena

AOSTA. L'arena [illegible] Croix Noire ospita da questa [illegible] ippica di livello elevatissimo. L'occasione [illegible] la terza edizione del «Concorso ippico nazionale di formula 2». La gara valdostana, che si avvale dell'organizzazione della [illegible] Sport ippici valdostani (Siv) e della Gestione equestre valdostana (Gev), è in continuo crescendo. [illegible] poco più di 100 cavalli del 1988 è passata ai 150 dell'anno successivo, per arrivare agli oltre 200 di quest'anno.

La crescita della manifestazione [illegible] è limitata alla quantità, ma avviene soprattutto in qualità. Tra i 150 concorrenti che da questa sera saranno impegnati nella terza edizione del concorso, figurano infatti [illegible]lieri di livello internazionale. Nell'arena scenderanno p[illegible]naggi [illegible] Roberto Arioldi, ritenuto il cavaliere italiano numero uno del momento, Gian Luca Palmizi, componente della squadra azzurra che [illegible] preso parte al Trofeo [illegible] Nazioni di Piazza [illegible] Siena, Emilio Puricelli, Piergiorgio Cima, Filiberto Bertero, vincitore lo sc[illegible] anno della Volvo 460 nella competizione valdostana, intenziona[illegible] quest'anno ad arricchire il suo parco [illegible] portando a casa anche la [illegible] Volvo, in palio per il miglior cavaliere in [illegible]luto.

I valdostani metteranno in campo [illegible] le [illegible] migliori. Ottime cose dovrebbero f[illegible] i fratelli aostani Alberto e Mario Barrovecchio, con Sandra Bizel che, pur valdostana, gareggia per una scuderia piemontese. I tre [illegible] attesi a qualche suc[illegible] parziale. Ester Balbis, Elisa Vuillermoz, Maria Orsières e Martino Feo completano la rappresentativa dell'ippica ros[illegible]ra.

Il terzo Concorso ippico nazionale formula [illegible] si inizierà questa sera con 5 gare, [illegible] per la categoria debuttanti, una per quella dei giovani cavalli, [illegible] per la categoria S, una per la F e una per la D. Domani, sempre in notturna, i partecipanti disputeranno una gara per debuttanti, [illegible] per giovani, una di categoria S, una di categoria F e [illegible] di categoria D. Domenica 3 gran finale, non più in notturna, ma [illegible] pomeriggio. In programma la [illegible] per la categoria giovani cavalli, seguita dalla categoria S, da quella F ed infine dalla D, per a[illegible] all'assegnazione della Volvo. [a. c.]

La grande ippica. Sandra Bizel partecipa oggi al terzo Concorso di formula 2

Tennis, [illegible] Roma per [illegible] Giochi della Gioventù

A [illegible] e Venturotti il posto in finale

SARRE. Una quarantina di giovanissimi tennisti ha [illegible] vita, da sabato 19 a domenica 27 maggio, alla [illegible] regionale dei Giochi della gioventù. La [illegible]petizione si è svolta sui campi comunali in superficie sintetica del tennis club «Le betulle», nella zona [illegible] campo sportivo [illegible] Sarre.

La [illegible] novità [illegible] questa edizione dei Giochi è stata la partecipazione di [illegible] pattuglia [illegible] otto giocatori provenienti da Champoluc. Il migliore di questo gruppetto [illegible] risultato Andrea Viot, che ha passato il primo turno superando l'aostano Contini per 9 a 2, per poi essere sconfitto negli ottavi di finale da Luca Granito, giocatore che poi è arrivato alla finalissima.

Il successo nel singolare femminile, e con esso il diritto di partecipare alla fase nazionale che si disputerà a Roma, è andato [illegible] Venturotti, tredicenne affiliata al tennis club Aosta, allenata da Monica Scapillato.

La Venturotti, che [illegible] il tennis non [illegible] la scuola (frequenta la 2ª media con ottimi risultati), ha battuto in finale [illegible] perentorio 6-2, 6-0 Francesca Netto.

Nel singolare maschile, vittoria [illegible] biglietto per Roma per Alessandro Salsi. Il giovane tennista (è nato a Reggio Emilia [illegible] 28 febbraio del 1977) è [illegible] in finale senza troppo faticare. Nella partita decisiva c'è stato più equilibrio. Salsi ha superato Luca Granito solo dopo aver perso il primo set: ha dovuto ricorrere alle tre partite per assicurarsi il successo, con il punteggio di 2-6, 6-1, 6-2.

Salsi [illegible] figlio d'arte. Il padre Giorgio è stato un ottimo «seconda categoria», il che equivar[illegible] oggi a essere classificato B1. Da junior competeva con Adriano Panatta e Paolo [illegible]lucci. Alessandro Salsi gioca per il tennis club Aosta ed è allenato da Maurizio Salmo.

La fase regionale [illegible] Giochi della gioventù ha interessato anche il settore sperimentale, riservato a giocatori fino a dieci anni [illegible] giocatrici fino [illegible] undi[illegible]. Nel singolo femminile ha vinto [illegible] Magnani, che ha battuto in finale per 9-5 Nathalie Viérin, tennista in erba di soli otto anni. Il singolare maschile è stato appannaggio di Federico Guarrieri, vincitore nella partita [illegible] di Franco Trevisan per 9-2. Il tennis, anche nel suo caso, non toglie nulla alla scuola. [a. c.]

Sara Venturotti

Alessandro Salsi

Nel palet

In campo cento «cobble»

AOSTA. Un giocatore di palet su quattro, [illegible] gli iscritti all'«Assochachon Joà di Palet», partecipa regolarmente alle gare. Può sembrare poco, ma per i responsabili dell'organismo associativo regionale il dato della passata edizione è confortante ed è confermato anche dalla partecipazione alla prima giornata del «campionà a cobble» 1990: ad Arnad, Nus e La Salle [illegible] in campo 192 giocatori (su un totale di circa 800 iscritti).

[illegible] di nuovo [illegible] vertici della categoria A. Tra le [illegible] coppie in gara a Arnad, la vittoria è andata ai «soliti» Piero Covolo e Carlo Personettaz, che in finale hanno battuto i «locali» Guido Favre e Renato Challancin. Il piazzamento «deun le [illegible] [illegible] andato a Giovanni Garret e Albert Duc di Châtillon e a Brunetto Vaser e Bégia Dublanc di Issogne. I due campioni di Châtillon sono partiti con il piede giusto.

In categoria [illegible] [illegible] coppie in gara a Petit Fénis), la vittoria [illegible] andata a Ivo Pession (Valtournenche) e Nadio Bovar (La Salle), impostisi in finale sugli «isognèn» Romano Pinet ed Emilio Pinet. In [illegible] a La Salle il successo [illegible] andato al duo di Issogne [illegible]vio Borettaz-Pierre Ducly su Demis Brunod-Sandro Monet, giovanissimi esponenti della [illegible]zione di Châtillon.

Il prossimo appuntamento è domani a Bosset di Issogne per la categoria A, a Châtelard di La Salle per la [illegible] e [illegible] campo sportivo di Morgex [illegible] la C. [s. ro.]

CALCIO

Incontri equilibrati hanno [illegible] le finali del torneo riservato a categorie giovanili

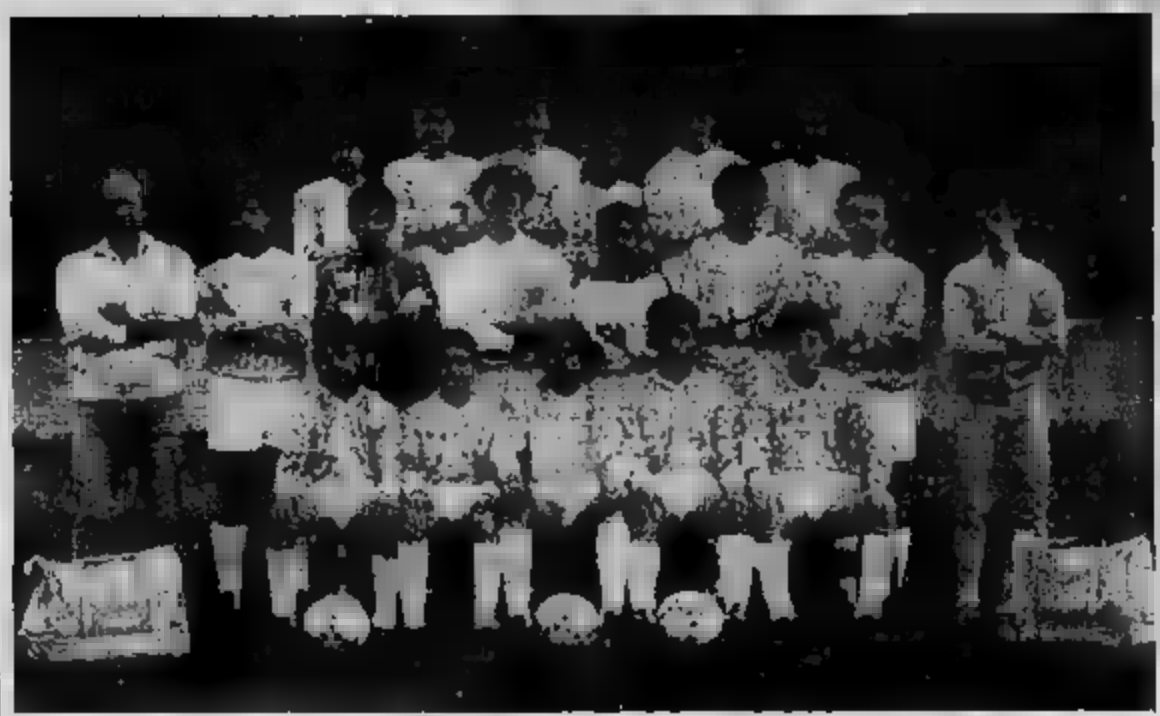
Poker di [illegible] al trofeo «Borney»

Si sono aggiudicati il successo l'Anpi Elter (pulcini), il Gressan (esordienti), il Quart (giovanissimi) e il Fénisnus (allievi). Oltre alle squadre sono stati premiati i capocannonieri [illegible] i migliori portieri. Buono il livello tecnico della manifestazione

[illegible] Anpi Elter, Gressan, Quart e Fénisnus hanno iscritto il proprio nome [illegible] d'oro del «Trofeo Romano Borney» di calcio riservato alle categorie giovanili. I gran[illegible] hanno prevalso [illegible] pulcini, i gialloneri si [illegible] imposti tra gli esordienti, i viola hanno primeggiato nei giovanissimi e i [illegible] si sono aggiudicati la vittoria tra gli allievi.

«La manifestazione ha confermato la validità del calcio giovanile valdostano - dice Dario Guerraz, uno dei responsabili del torneo -. L'equilibrio che ha caratterizzato tutti gli scontri decisivi ha contribuito a rendere ancora più entusiasmanti le finali. Alcune squadre hanno ribadito la superiorità fatta registrare nel campionato regionale, altre si [illegible] prese la loro rivincita».

«La sorpresa più lieta - continua Guerraz - è giunta dal Fénisnus nella categoria allievi. A livello individuale [illegible] stati parecchi i ragazzini che hanno ribadito di possedere notevoli doti tecniche».

Pulcini. Un gol di Enzo Sorrenti ha consentito all'Anpi Elter di piegare la resistenza del Sarre [illegible] termine [illegible] una partita equilibrata, giocata con molta determinazione [illegible] entrambe le squadre. L'attaccante dei granata è stato il capocannoniere con cinque reti. Come migli[illegible] portiere è stato premiato Rémy Chevrère [illegible] Corrado Gex.

Terzo posto per il Gressan, che ha superato ai rigori il Corrado Gex per 3-2 (hanno realizzato dal dischetto Cappellari, Berlier e Pieropan per i gialloneri, Spinardi e Romano per la compagine dell'alta valle).

Esordienti. Incontro avvincente tra il Gressan e il Morgex, risolto a favore dei gialloneri grazie al gol siglato [illegible] Rachele. La partita ha riservato parecchie [illegible] al numeroso p[illegible] accorso a sostenere le due compagini. Nella finale per il terzo e quarto posto sono stati i calci di rigore [illegible] sancire la supremazia del Montjovet sul Saint-Pierre. Capocannoniere Carlo Corniolo (Saint-Pierre) e miglior portiere Patrick De Stefani (Gressan).

Giovanissimi. I neo campioni valdostani dello Charvensod sono stati sconfitti per 1-0 dal Quart (gol [illegible] Stefano Morcinelli, che ha primeggiato anche nella classifica [illegible] marcatori). I viola si sono presi la rivincita dopo aver concluso il torneo regionale alle spalle dello Charvensod. La squadra di Marco Giovinazzo ha prevalso in virtù di un'ottima prestazione collettiva.

Terzo posto per il Saint-Vincent/Sant'Orso, che ha sconfitto per 1-0 l'Aymavilles. Partita equilibrata con continui cambiamenti di fronte. A regalare la vittoria ai biancocelesti è stato un gol di Indelicato. Il portiere dei termali Andrea G[illegible] [illegible] ricevuto il premio quale miglior estremo difensore d[illegible] categoria.

Allievi. Sconvolgendo tutte le previsioni il Fénisnus si è aggiudicato la vittoria finale superando per 4-2 l'Aosta. Rossoneri a segno [illegible] Gaspari ed Henry, ma castellani implacabili con De Antoni, Voyat e doppietta di Tillier e [illegible] [illegible] supremazia [illegible] formazione allenata da Enrico Perruquet.

Al terzo posto il Saint-Vincent/Sant'Orso, che ha sconfitto lo Châtillon per 3-0 (le reti dei termali portano la firma [illegible] Ferrarese e di Giradi, [illegible] di [illegible] doppietta).

Capocannoniere Lawrence Nozari dello Châtillon e miglior portiere Fabio Luberto del Saint-Vincent/Sant'Orso. Una piccola soddisfazione per i biancocelesti, che [illegible] considerati i favoriti [illegible] vittoria finale dopo [illegible] ben figurato [illegible] campionato federati.

Sigfrido [illegible]

La rivincita. I giovanissimi del Quart hanno battuto in finale lo Charvensod, che in campionato li aveva preceduti

Nei campionati regionali di C e D

Ultimi scontri per le finali

[illegible] Si conclude oggi la [illegible] eliminatoria del campionato valdostano di società di bocce. Equilibrio nei due gironi dei tornei [illegible] serie C [illegible] D, con il solo Quart ormai certo della qualificazione alle finali nel raggruppamento A della serie D. S[illegible] [illegible] incontri odierni a determinare le altre squadre che parteciperanno agli scontri decisivi per l'assegnazione del titolo regionale [illegible] settembre. Nella quarta gior[illegible] del primo girone della serie C l'Aostana ha surclassato la Bassa Valle per 8-0, la Sovauto ha sconfitto il Quart per 5-3 e il Saint-Vincent [illegible] [illegible] ragione della Nitri Renault per 6-2. In [illegible] alla classifica Nitri Renault [illegible] Sovauto [illegible] appaiate [illegible] quota 21; con l'Aostana che insegue distanziata [illegible] [illegible] punti.

Questi i risultati nel girone B: [illegible] Carreau/Saint-Marcel 8-0, Cral Cogne/Sant'Orso 6-2 e Nus/Notre Vallée 3-5. Qualificazione alla finale quasi certa [illegible] Notre Vallée (30 punti) [illegible] Saint-Marcel (29), con Le Carreau (22) e Cral Cogne (21) alla ricerca di un exploit [illegible] [illegible] ribaltare la situazione.

Nel girone A [illegible] serie D il Quart ha staccato [illegible] biglietto per la finale con un turno di anticipo grazie al successo per 8-0 sulla Sovauto. Nelle altre partite pareggi per 4-4 sia tra [illegible] e [illegible] Valle sia tra Saint-Vincent e Nitri Renault. Alle spalle della capolista lotta per [illegible] conquista del secondo posto [illegible] [illegible] (17 punti) e Bassa Valle e Saint-Vincent (16).

Nel raggruppamento B grande equilibrio dopo i [illegible] [illegible] [illegible] Carreau (5-3 sugli Amici bocce Verrès), Cral Cogne (5-3 sul Sant'Orso) e [illegible] Vallée (6-2 [illegible] Nus). La graduatoria vede al comando Le Carreau a quota [illegible] seguito da Notre Vallée (22), San[illegible] (21), Zerbion (20), Cral Cogne [illegible] Nus (19) e Amici bocce Verrès (18).

A livello giovanile buona prestazione [illegible] Nitri Renault nella prima delle tre gare del campionato italiano di soc[illegible] allievi disputata a Torino (le prossime sono [illegible] calendario il 24 giugno in Liguria [illegible] il 29 [illegible] nel Veneto). Nel punto tiro obbligato [illegible] coppie Diego Contardo e Luca Lucianaz si sono piazzati quarti, mentre nell'individuale Contardo ha totalizzato 21 punti e Christian Nicco 15. Nel tiro tecnico [illegible] punti [illegible] Contardo [illegible] Fabio Testolin. Nel tiro rapido a staffetta Lucianaz [illegible] [illegible]n hanno cen[illegible] [illegible] bersagli su 47.

«L'ottavo posto [illegible] classifica a squadre [illegible] risultato di tutto rispetto - [illegible] il presidente [illegible] comitato valdostano, Bruno Oro - soprattutto perché i nostri giovani possono giocare [illegible] due anni tra gli allievi a differenza [illegible] altre formazioni che [illegible] giocatori di età superiore: le prospettive future [illegible] ottime». [a. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 1 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Valle Manina ha chiuso ieri e l'Asp ha sospeso la raccolta dei rifiuti

Senza discarica 75 Comuni

Un'«emergenza» annunciata da 6 mesi

ASTI. La discarica di Valle Manina [illegible] ieri [illegible] chiusa e da stamane la raccolta dei rifiuti ad Asti [illegible] sospesa. La «patata bollente» è stata scaricata nel[illegible] mani della Regione: non essendo [illegible] una soluzione alternativa, Mogliotti, presidente [illegible] Consorzio smaltimento, ha invitato i sindaci dei Comuni associati a seguirlo stamane a Torino per incon[illegible] presidente della Regione Beltrami. A lui chiederanno di trovare [illegible] soluzione: o riaprire «temporaneamente» Valle Manina, oppure trovare un'altra discarica che riceva le 120 tonnellate giornaliere prodotte dai 75 Comuni del [illegible]sorzio, in attesa che l'ipotesi di Camerano Casasco diventi realtà.

[illegible] decisione è stata presa ieri, alle 13, dopo una riunione in [illegible] tra la giunta comunale più Ferraris (pci), Miroglio (Verdi), Mogliotti e Tovo, presidente della Provincia. l'Ente [illegible] una delibera del 26 gennaio aveva fissato la chiusura di Valle Manina per [illegible] 31 maggio. Tovo ha lasciato la sala della riunione scuro [illegible] volto. A quanto pare il presidente della Provincia è stato sottoposto [illegible] un fuoco di fila incrociato: Comune e Consorzio hanno insistito perché concedesse una proroga all'impianto [illegible] Valle Manina. Tovo però [illegible] ha ceduto: [illegible] rinvio [illegible] giudizio che lo porterà a fine mese davanti al pretore (proprio per una proroga conces[illegible] alla discarica) e il rispetto di una decisione [illegible]ta all'unanimità da tutto il Consiglio provinciale lo hanno convinto a «non mollare».

Per [illegible] seconda volta nel giro di sei mesi, [illegible] arrivati a decidere sull'argomento all'ultimo minuto. Che Valle Manina avrebbe dovuto chiudere si sapeva dal 26 gennaio, ma soltanto ieri mattina è stata convocata la riunione per decidere cosa fare. Una convocazione tardiva che ha sollevato la polemica rinuncia dei repubblicani: in [illegible] lettera hanno «stigmatizzato l'abitudine [illegible] portare in discussione argomenti importanti all'ultima ora».

Di fronte a questa situazione, all'Asp, che gestisce la raccolta in città [illegible] in altri 11 Comuni, non [illegible] rimasto altro che sospendere il servizio: «Non sapendo dove portare i rifiuti, è inutile raccoglierli» ha detto ieri il direttore Giovanni Periale.

Mogliotti [illegible] stato invece polemico verso il presidente della Regione: «Sono più giorni che lo cerchiamo, ma finora non siamo riusciti [illegible] parlargli. Lui può sbloccare [illegible] situazione che può diventare grave».

Il sindaco Galvagno è preoccupato: «Tutto ciò accade [illegible] momento in cui la popolazione [illegible] Asti [illegible] aumentata per la presenza dei brasiliani: i ristoranti e gli alberghi lavorano di più; c'è più produzione di rifiuti e inizia a far caldo. Non è possibile lasciare che i sacchi di immondizia si ammucchino per le strade. Non escludo che sarò costretto a prendere delle [illegible]cisioni particolari, se [illegible] situazione assumerà gli aspetti dell'emergenza».

[illegible] Lavine

ALTERNATIVE

In Piemonte o al Sud?

[illegible] chiusura [illegible] Valle Manina [illegible] con quella della discarica del Baraccone che serviva i Comuni del comprensorio di Casale. Trovare [illegible] alternative, in Piemonte, non sarà facile. La discarica [illegible] Alessandria è quasi al colmo e c'è voluta un'ordinanza della Regio[illegible] perché accogliesse, [illegible] per quattro giorni, i rifiuti provenienti dal Casalese. Altri impianti si trovano nel Cuneese (Salmour), a Chivasso (dove [illegible] si era già rivolta ad inizio marzo) [illegible] Ghemme: ma hanno già fatto sapere di [illegible] disponibili ad accettare la «montagna» di rifiuti di un consorzio con 75 Comuni. Mogliotti [illegible] stiene di [illegible] trovato solo tre impianti disponibili: ma [illegible] trovano a Venezia, [illegible] a Napoli. [illegible] tratterebbe di caricare su convogli ferroviari grossi containers con i rifiuti dell'Astigiano [illegible] un costo aggiuntivo di quasi 4 miliardi l'anno. «Una soluzione - ironizzava ieri qualcuno - che pare ispirata dalla Lega Lombarda».

Un migliaio per il primo allenamento [illegible] porte aperte

Scusi, ha visto Bebeto?

Cresce la febbre per il Brasile. Dalle sette di mattina in coda per i biglietti
La scelta del Savigliano per la partitella di sabato [illegible] va giù agli astigiani

ASTI. Il Brasile ha battuto [illegible] ministero delle Finanze. C'era più gente in coda dalle sette di mattina davanti all'Exposalone che sul «golgota» di via Testa dove si vanno a consegnare i modelli 740. Certo pagare le [illegible] fa meno piacere che andare a vedersi i palleggi miliardari [illegible] oro-verde, ma la caccia [illegible] biglietto per accedere ai popolari dello stadio comunale [illegible] un segnale che comunque molti astigiani sono incuriositi [illegible] questo Brazil.

Altro discorso è capire dove vanno a finire i biglietti, visto che, ieri pomeriggio, al primo allenamento aperto al pubblico, a fronte dei quasi duemila biglietti distribuiti, c'erano [illegible] più [illegible] mille pers[illegible] sugli spalti. [illegible] li [illegible] imboscati negli uffici. C'è chi ha fatto incetta [illegible] poi [illegible] li ha distribuiti» [illegible] ieri alcuni addetti di «Asti [illegible] che, per questa storia dei biglietti, stanno perdendo il sonno.

C'è stato un balletto di ordini e contrordini. Eppure la scelta di distriburli gratis pareva la più felice. [illegible] i sette punti della città si [illegible] poi ridotti a quattro e ieri venivano distribuiti solo all'Exposalone [illegible] massimo [illegible] due a persona, dopo che nei giorni scorsi [illegible] davano quattro. Oggi qualcuno [illegible] «Asti [illegible] si morde le [illegible] per non aver ac[illegible] consiglio [illegible] pagare i biglietti, magari una cifra simbolica di due o tremila lire a scopo benefico. Alla fine del periodo astigiano il Brasile avrebbe così contribuito a far incassare i soldi per un'ambulanza [illegible] qualche altra attrezzatura utile a tutti, [illegible] buona pace di chi vede in questa operazione un inutile spreco di soldi ed energie.

[illegible] questi sono discorsi da [illegible] di poi. Resta il fatto che [illegible] ad Asti a[illegible] esperienza [illegible] si immaginava che cosa vuol dire ospitare un fenomeno del calcio mondiale come il Brasile. Il «circo» che gira attorno [illegible] squadra è vasto e variegato.

Un esempio? I cinquanta giornalisti al seguito [illegible] carioca, già faticano a trovare la sera un ristorante aperto. Mercoledì hanno fatto fare le [illegible] piccole al Vicoletto. [illegible] quando, con l'inizio [illegible] Mondiali i giornalisti e cameramen diventeranno quasi [illegible] migliaio dove andranno, considerando che per il fuso orario loro lavorano fino a [illegible] fonde? Più duttilità da parte degli operatori (che tra l'altro sono gli unici a trarne [illegible] vantaggio economico immediato) sarebbe [illegible] utile.

Intanto, a proposito [illegible] saper cogliere le occasioni, [illegible] ieri un venditore ambulante [illegible] bandie[illegible] si è sistemato davanti allo stadio. Diecimila a vessillo, più duemila per il bastone in plastica. La scelta è ampia: dalla bandiera brasiliana, al tricolore a quelle [illegible] Juve, Milan e Inter, sciarpe e cappellini.

Sabato per la prima partitella d'allenamento avrebbe potuto esserci anche un po' di biancorosso dei «galletti». Ma il Brasile ha preferito i giovani [illegible] Saviglianese. Per i giocatori astigiani è stato [illegible], [illegible] tunnel a Bebeto resterà nei loro [illegible]ni.

Sergio Miravalle

ALTRI [illegible] 5

VISTI ALLO STADIO

Mozer «il giocoliere»

José Carlos Mozer, del Marsiglia in forza alla nazionale brasiliana, ieri allo stadio dopo l'allenamento si divertiva così (Ubertone)

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
La [illegible] presidiata dalle [illegible]

Ieri le maestranze della Sisa-Saint Gobain di Asti, hanno presidiato l'azienda in segno [illegible] protesta contro i 50 licenziamenti che la direzione ha annunciato nelle scorse settimane. Mercoledì si [illegible] svolta una riunione all'Unione industriale da cui non erano però [illegible] novità. Lunedì ci sarà un altro incontro, mentre si prevedono manifestazioni dei dipendenti Sisa davanti alla prefettura.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]
E' [illegible] la «G.m.»

Il tribunale di Asti ha dichiarato il fallimento della srl «G.m.» di Chiusano d'Asti, azienda di assemblaggio materie plastiche di Luciano Gioetti e Lucia Rubinetto. L'azienda occupava cinque dipendenti. Delegato del tribunale è stato nominato il giudice Rampini, curatore Giovanni Bertone. L'esame del passivo è fissato per il 17 [illegible]

[illegible]
[illegible] giunta «femminile» a [illegible]

Tra conferme e qualche novità, continuano le riunioni dei Consigli comunali per le elezioni di sindaci e giunte. A Castello d'Annone, per la terza volta è stato eletto [illegible] comunista Paolino Stella. Una curiosità a Bubbio: insieme [illegible] confermato Pier Angelo Balbo (dc), siederanno in giunta tre donne. E' la prima volta che ciò accade nel grosso comune della Val Bormida.

[illegible] PAGINA 2

PALAZZO OTTOLENGHI
Dibattito [illegible] psicoterapia

La Società italiana [illegible] psicologia (Sips) in collaborazione [illegible] la Biblioteca consorziale Astense, ha organizzato un incontro-dibattito a palazzo Ottolenghi. Stasera alle 21 [illegible] dottor Costantino Gilardi docente all'Istituto [illegible] psicoterapia psicoanalitica di Torino, terrà una relazione su «Il contributo di Jacques Lacan». L'ingresso è libero.

[illegible]
Una [illegible] Teodoro

Domani i dirigenti e i militi della Croce Verde festeggeranno il professor Umberto Teodoro, che per oltre vent'anni è [illegible] presidente del benemerito sodalizio. Il nuovo presidente, Mario Bozzola, gli consegnerà [illegible] medaglia ricordo [illegible] oro.

SAN DAMIANO
I vincitori [illegible] «Nastro d'argento»

Grande successo per la seconda rassegna canora «Nastro d'argento». La finale [illegible] svolta sabato [illegible] al [illegible] Cristallo, dove 26 giovani concorrenti [illegible] stati giudicati da una giuria specializzata e [illegible] pubblico. [illegible] sono risultati vincitori per la prima categoria: Elena Canale, sandamianese, non vedente, che ha cantato «Non ho l'età»; al secondo posto [illegible] giunta Azzurrina Ranieri di Racconigi ed al terzo Maria Luisa Piccinini, di Racconigi; quarto Carlo Tengattini di Brescia. Per la seconda categoria, il «Nastro d'argento» è andato alle sandamianesi Nicoletta Iannacci e Loredana Tonelli; seconde sono Lucia Bonino e Stefania Maccagno, di [illegible] Damiano; terzo è Gabriele Morreale e quarta Alessandra Bottello, entrambi di Asti.

SCUOLA DI [illegible]
I premiati al concorso del [illegible]

Si è svolto all'Istituto di musica «Verdi» il concorso interno, [illegible] agli allievi. [illegible] risultati vincitori: Paola Michielin, clarinetto (prima assoluta); Sabrina Borlengo, canto; Alberto Delle Piane, chitarra; Lidia Genta, flauto; Silvia Greguolodo, viola; Chiara Oddone, violino; Graziella Ventimiglia, pianoforte; altre categorie: Antonella Aufiero, Andrea Bianco, Davide Ciclamini, Alex Ferrarsi, Natalia Furnari, Simona Genta, Elena Gherlone, Andrea Lucibello, Giancarlo Marchisio, Giulia Torretti e [illegible] Viarengo. Per la categoria «accompagnatori» al pianoforte sono stati premiate: Daniela Ragaglia (prima assoluta), Teresa Di Ceglie, Simona Genta, Marina Delle Piane, Elena Gherlone, Chiara Ruffinengo e Graziella Ventimiglia.

[illegible]
Autobus per i [illegible]

L'Amministrazione comunale e l'Asp hanno previsto un servizio di trasporto gratuito per aiutare gli elettori a raggiungere più agevolmente i seggi elettorali in occasione del referendum di domenica e lunedì.

Da una falsa postina

Montiglio pensionata truffata

MONTIGLIO. Ancora una truffa [illegible] danni di anziani soli. Vittima del raggiro è questa volta Clelia De Luca, [illegible] anni, abitan[illegible] in frazione Cortaniotto. Una falsa dipendente delle p[illegible] si è fatta consegnare i [illegible] della pensione (mezzo milione) che la pensionata aveva appena riti[illegible] in banca ed è poi fuggita senza lasciare tracce. E' accaduto ieri mattina. Clelia De Lu[illegible] era tornata a casa e stava preparando [illegible] pranzo quando alla porta ha suonato una donna, sui quarant'anni. «Sono una [illegible]stina e devo controllare i numeri di serie delle banconote che le sono [illegible] consegnate dal nostro ufficio. I soldi potrebbero [illegible] falsi», ha detto la sedicente impiegata. Per nulla insospettita la pe[illegible] ha aderi[illegible] alla richiesta ed ha consegnato la somma. Solo più tardi si è accorta del raggiro e ha presentato denuncia [illegible] carabinieri.

(f. b.)

Montegrosso, appiccano il fuoco mercoledì notte nel «Sidis»

Piromani al supermercato

Danni limitati: ma c'è l'ombra del racket

[illegible] Hanno gettato [illegible] tanica contenente kerosene all'interno del supermercato «Sidis» sulla statale «Asti Mare» e poi [illegible] hanno dato fuoco.

Solo l'efficacia dei sistemi antincendio [illegible] «market» e [illegible] tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Asti hanno impedito che il rogo [illegible] proporzioni gigantesche. Il danno è [illegible] circa 15 milioni. Un episodio inquietante, sul quale gra[illegible] l'ombra sinistra del racket.

E' accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Montegrosso e Canelli, gli attentatori sono entrati in azione verso le 2. Sul piazzale deserto del supermercato è arrivata una vettura, pare di grossa cilindrata, con due, forse tre uomini a bordo. Due sono scesi e hanno raggiunto il retro dell'edificio, un grosso capannone. [illegible] qui si sarebbero arrampicati [illegible] ripiano [illegible] uno dei magazzini, a circa [illegible] metri di altezza. Con loro avevano una grossa tanica [illegible] litri, riempita fino all'orlo di kerosene.

Dopo [illegible] sfondato, forse [illegible] un palanchino, un vetro del supermarket hanno lanciato [illegible] all'interno il contenitore con il liquido infiammabile. Subito dopo è stato gettato dentro un tizzone ardente: le fiamme hanno incominciato a levarsi altissime, mentre i due attentatori sono scesi [illegible] di corsa hanno raggiunto la loro auto, con la quale sono ripartiti sgommando.

Il sistema d'allarme e antincendio [illegible] supermercato si [illegible] però dimostrato molto effica[illegible]. Sono entrati in funzione alcuni estintori automatici, [illegible] dopo pochi minuti [illegible]no arrivati i vigili del fuoco di Asti. L'opera di spegnimento si è conclusa in [illegible] quarto d'ora.

Da un primo inventario i danni sarebbero abbastanza limitati: nel rogo, sviluppatosi nel reparto alimentari, sono andati distrutte soltanto alcu[illegible] forme di formaggio e prosciutti; semicarbonizzato anche un bancone frigorifero.

Per il momento i carabinieri mantengono il più stretto riserbo sulle indagini. Nessuna ipotesi viene scartata, anche se appare evidente l'origine dolosa dell'incendio. I responsabili del supermercato, che fa parte [illegible] catena commerciale con sede [illegible] Alba, avrebbero anche negato l'esistenza [illegible] precedenti minacce o tentativi di estor[illegible] Nella zona, in passato, si erano già registrati fatti analoghi come quello clamoroso dell'incendio alla discoteca «Crazy» di Vigliano, distante poche centinaia [illegible] metri. Per ora, però, appare quantomeno azzardato un collegamento tra i due episodi.

(f. b.)

Asti, rocambolesca impresa di un ladro sul piazzale della «Sisa»

Inseguimento con fuga

Sulla tangenziale è soccorso da un complice

ASTI. Cerca [illegible] rubare un'autoradio sul piazzale dello stabilimento «Sisa» in corso Alessandria; s[illegible] fugge su di un'«Alfa 33» rubata, ma viene inseguito da [illegible] automobilista di passaggio.

Sulla tangenziale per [illegible] il ladro sbanda e va a sbattere contro il guard-rail. Illeso esce dalla vettura ed è [illegible] da un complice che seguiva a bordo di un'altra auto: i d[illegible] ripartono a tutta velocità facendo perdere le tracce.

Un episodio rocambolesco, che avrebbe fatto felice anche il più esigente tra i registi di un film d'azione.

E' accaduto mercoledì, verso le 20.

Tutto ha avuto inizio [illegible] l'arrivo nel parcheggio dello stabilimento di un'Alfa 33 (poi risultata rubata a Lucia Ghiraldi, [illegible] abitante a Torino, piazzale Rebaudengo 7). Dall'auto [illegible] scende un giovane, capelli lunghi, neri, orecchino, giubbotto e pantaloni jeans.

Nessuno gli ha fatto caso mentre [illegible] noncuranza si avvicinava ad un «fuoristrada» parcheggiato sul piazzale. Il giovane ha incominciato ad armeggiare in[illegible] alla portiera. In quel momento è arrivata una «Uno» guidata [illegible] impiegato astigiano (di cui non sono state [illegible] le generalità) che ha intuito quanto stava accadendo. E'sceso ed ha cercato [illegible] blocca[illegible] il ladro, ma questi [illegible] più rapido: è risalito sull'Alfa 33 ed è partito sgommando.

L'impiegato è salito a sua volta in macchina e si è lanciato all'inseguimento. Le due auto so[illegible] sfrecciate a forte velocità in direzione della tangenziale.

Dopo circa due chilometri l'epilogo, che poteva avere ben più gravi conseguenze. L'Alfa ha sbandato andando ad urtare più volte il guard-rail.

Il giovane che era alla guida è riuscito a non perdere completamente il controllo ed ha fermato la vettura.

A questo punto l'ultimo colpo di scena: quando già sembrava che l'impiegato «inseguitore» fosse riuscito a raggiungere il fuggitivo questi si è messo a correre a piedi sulla strada ed [illegible] un [illegible] punto è stato affiancato da un'auto, pare una «Golf» probabilmente condotta da un complice che ha preso a bordo il ladro e si è poi rapidamente allontanata in direzione di Isola.

L'impiegato ha deciso di desi[illegible] dall'inseguimento ed ha avvertito la polstrada. In pochi minuti gli agenti hanno predisposto una serie di controlli a vasto raggio, nella zona, nella speranza di riuscire a bloccare l'auto in fuga [illegible] senza esito. Sulla «33» [illegible] state recuperate anche altre autoradio di provenienza furtiva.

Franco Binello

Audizione nel Comune langarolo per ottenere la denominazione

Loazzolo vuole la doc

Moscato passito raccolto ad acini

LOAZZOLO. [illegible] vino ha un profumo «complesso, fitto, avvolto in sentori di muschio», il sapore è «elegante, suggestivo», proveniente [illegible] uve di vitigni austeri, vecchi di 50 anni, ed anche più. Le poche vigne vocate, sono tutte [illegible] «sori» che degradano [illegible] parte verso Canelli o sulla dorsale della valle Bormida, assicurando ai pochi grappoli lasciati dal contadino, [illegible] maturazione lenta e perfetta. Le attente operazioni di raccolta tardiva, quasi acino per acino, poi, l'appassimento e la vinificazione, fanno di questo vino «l'esempio più classico dell'enologia eroica, oggi [illegible] riscoprire e valorizzare». Con queste premesse, il sindaco [illegible] Loazzolo, Giovanni Satragno, ha aperto, martedì pomeriggio, la «Pubblica audizione per il ri[illegible] del disciplinare [illegible] produzione del vino Doc Loazzolo». Alla presenza di funzionari del ministero dell'Agricoltura e Foreste, rappresentanti del Comitato Nazionale per la tutela delle Doc, della Regione e delle categorie interessate, [illegible] stato illustrato il testo del diciplinare, che dovrà poi passare al vaglio della commissione tecnica [illegible] Una volta approvato, («speriamo entro luglio, per essere pronti in vendemmia», ha detto Oddino Bo, membro del Comitato nazionale vini), verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e diventare, così, operante a tutti gli effetti. «Sono regole volutamente restrittive - [illegible] detto Giancarlo Scaglione, enotecnico, [illegible] dei promotori dell'iniziativa-, perché il nostro intento è quello di salvaguardare l'alta qualità, i metodi e l'immagine del prodotto». Il vino «Loazzolo», dicono gli estensori della proposta, deve [illegible] [illegible] delle [illegible] del vitigno [illegible] bianco [illegible] Canelli, e la zona di produzione è limitata al territorio compreso nel comune di Loazzolo. I vigneti, per essere giudicati idonei, dovranno avere [illegible] pendenza ed un'esposizione solare particolare (da Est, Sud Est, sino ad Ovest), e saranno esclusi quelli [illegible] [illegible] o fondo valle, pianeggianti o umidi. L'età minima di una vigna, perché questa possa produrre uva destinata alla vinificazione del «Loazzolo», è di 8 anni, e la resa massima per ettaro non deve superare i 50 quintali.

«Moscato tardivo». Una ragazza mostra un grappolo di uva. La proposta di doc «Loazzolo» prevede che il vitigno di moscato deva avere almeno 8 anni

Particolare attenzione è dedicata alla vendemmia, che non dovrà iniziare prima del 15 settembre, ed ai procedimenti di vinificazione. Il vino non potrà [illegible] immesso al consumo, continua il testo, se non dopo un periodo di affinamento di almeno due anni (dei quali 6 mesi in botti [illegible] legno), a decorrere dal 1° gennaio successivo all'annata di vendemmia. «Attualmente, la nostra produzione è limitata a poco più di 6000 bottiglie l'anno - aggiunge Scaglione -, e riteniamo che, una volta ottenuta la Doc, non più del 30% dei vigneti [illegible] Moscato d'Asti presenti nel comune (100 ettari circa), [illegible] ritenuti idonei per il "Loazzolo". Speriamo che altri piccoli produttori loazzolesi ci seguano su questa strada, anche se i costi sono notevoli». Oggi, infatti, sono quattro aziende agricole della [illegible] (Borgo Maragliano, Borgo Sambui, Bricchi Mej e La Luja) che producono questo vino, utilizzando il procedimento che ha reso mitici i Sauterns francesi: l'uva viene [illegible] in parte ad appassire sulle stuoie, utilizzando la «muffa nobile» che si forma sui grappoli. Dopo una leggera pressatura in torchi «a mano», il [illegible] passa in vasche di acciaio inox e, successivamente, travasato in «barrique», dove vi rimane sino al momento della filtrazione, eseguita ancora con i cosiddetti sacchi «olandesi». Particolarmente curata la fase dell'imbottigliamento, dove vengono utilizzate eleganti bottiglie dal collo allungato, nelle misure di 375, 750 e 1500 cl, commercializzate in astucci di legno. Il prezzo, ovviamente, è rapportato [illegible] qualità del prodotto; una bottiglia, nelle migliori enoteche, può toccare anche le [illegible] mila lire.

Giovanni Vassallo

Edita ad Asti

Una mappa enologica

ASTI. Una mappa per scoprire i paesi astigiani del vino a denominazione di origine controllata e garantita, un viaggio guidato tra i vigneti e le produzioni tipiche di una provincia vitivinicola per antonomasia: queste in sintesi le finalità della «Carta dei vini a doc», realizzata dall'Ente valorizzazione vini astigiani in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, a scopo promozionale, in coincidenza dell'arrivo nel ritiro di Asti della nazionale brasiliana di calcio.

Ogni vino [illegible] una [illegible] precisa visualizzazione grafico-cromatica [illegible] cartina: giallo il Barbera d'Asti, fucsia il Malvasia di Casorzo, blu il Cortese dell'Alto Monferrato, arancione [illegible] Malvasia [illegible] Castelnuovo Don Bosco, verde smeraldo il Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato, [illegible] il Dolcetto d'Asti, ocra il Brachetto d'Acqui, viola il Grignolino d'Asti e verdolino [illegible] [illegible] d'Asti. Sono elencate le cantine sociali (32 in tutto) e le Botteghe del Vino (sono 13: [illegible] Giorgio Scarampi, Canelli, Quaranti, Nizza, Castagnole Lanze, Castelnuovo Calcea, Montegrosso, Mongardino, Asti, San Damiano, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Moncucco Torinese).

Costigliole e Canelli ospitano inoltre altrettante enoteche regionali, ma quella di Costigliole è chiusa da tempo. La cartina (in scala 1:250.000) oltre a fornire un elenco dettagliato dei vari vini, contiene anche indirizzi utili (consorzi di tutela, enti pubblici, associazioni agrituristiche) con informazioni in [illegible] lingue: italiano, tedesco e inglese. Per ogni singolo vino vengono indicate le zone tipiche di produzione, la data del rispettivo riconoscimento a doc e altri elementi tecnici (sapore, gradazione, invecchiamento, ecc.). [f. b.]

Conferme e curiosità nelle elezioni dei sindaci

Bubbio «in rosa»

Tre donne entrano in giunta

Proseguono nell'Astigiano le riunioni dei Consigli comunali per l'elezione di sindaci e giunte. Sono molti i paesi dove i sindaci uscenti sono stati riconfermati.

Paolino Stella, 64 anni pensionato [illegible] da martedì nuovamente sindaco (comunista) [illegible] [illegible] d'Annone. E' primo cittadino dal 1980. La giunta è composta da Alessandro Valenzano, 37 anni ferroviere, Franco Brusasco, 52 anni pensionato, Giuseppe Barla, [illegible] anni impiegato e Lucio Tomolino, [illegible] anni enologo e presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Asti. Agli assessori non è stato, per il momento, assegnato alcun incarico.

Un'altra riconferma è ve[illegible] a Castagnole Monferrato, dove [illegible] Rina Bianco, 46 anni, impiegata, molto nota per le [illegible] iniziative socio-culturali che hanno portato alla ribalta Castagnole negli ultimi anni, è stata eletta sindaco del [illegible] per la quarta volta consecutiva. E' stato, pure, riconfermato assessore anziano, l'impresario edile, Luigi Borgo; [illegible] gli altri assessori: Francesco Marengo, giocatore di tamburello, attualmente militante nel «Montemagno-Cavallino Rosso», Lorenzo Masoero [illegible] Eugenio Tosi.

Per [illegible] seconda legislatura consecutiva, a guidare la compagine amministrativa di Bubbio, è stato chiamato l'agricoltore Pier Angelo Balbo, che si avvarrà della collaborazione di un nutrito gruppo di donne. E' la prima volta, infatti, che nel [illegible] comune della valle Bormida tre rappresentanti [illegible] «gentil [illegible] entrano a far parte della giunta comunale, mettendo in minoranza la componente maschile. Vicesindaco sarà Maria Rosa Roveta, mentre assessori sono Giovanni Mascarello, Orietta Gallo e Maria Rosa Vespa.

Silvio Carlevero, [illegible] [illegible]ni architetto e primo cittadino di Villa San Secondo dal 1985, è stato riconfermato sindaco. L'assessore anziano è Luigi Lovisone, [illegible] anni meccanico, l'altro assessore [illegible] Emiliano Biancardi, [illegible] anni artigiano. «Supplenti» [illegible] Ivana Barrera e Mauro Biancardi.

Un'altra conferma è venuta per Lorenzo Cortese, 50 anni impiegato delle Poste, rieletto sin[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Assessore anziano è stato nominato Aldo Gavello, 77 anni pensionato; l'altro assessore è Luigi Gozzelino, 42 anni impiegato. «Supplenti», Elio Cigna, [illegible] anni macellaio e Giuseppe Gavello, 33 anni cantoniere.

Anche Pier Giorgio Robella, industriale cinquantenne primo cittadino dal 1976, è stato riconfermato sindaco di Scurzolengo. Lo affiancano in giunta l'assessore [illegible] Giovanni Pane, 65 anni impresario edile, e Angelo Verrua, 58 anni pensionato. Pietro Gaj, 64 anni pensionato, e Orazio Barone, 41 anni commerciante, sono stati eletti [illegible] supplenti.

Il consiglio comunale [illegible] [illegible]vamente eletto sindaco di Cantarana Giovanni Vigna, 63 anni, primo cittadino dal 1980. In giunta, l'assessore anziano Vin[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] universitario, Stefano De Maia, 48 anni operaio ed i «supplenti» Roberto Macca e Ferruccio De Luca.

Cambio della guardia, invece, a **Montafia**, dove la lista civica capeggiata dal sindaco uscente Gian Massimo Tirone (primo cittadino da vent'anni) è stata sconfitta il [illegible] maggio da una compagine democristiana. Il nuovo sindaco è Giovanni Conti, 62 anni impiegato; l'assessore anziano è Emilio Abbà, 67 [illegible] artigiano e consigliere di minoranza [illegible] passata legislatura. Armando Fasoli, 56 anni medico, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, è l'altro assessore effettivo. «Supplenti» sono Pierino Corradino, 56 [illegible] libero professionista e Silvano Appiano, 37 anni impiegato.

Giorgio Versè, 68 anni pensionato e primo cittadino dal [illegible] di **San Paolo Solbrito** è stato riconfermato sindaco. Lo affiancano in giunta l'assessore anziano Paolo Marocco, 70 anni pensionato, Mario Tabusso, 46 anni impiegato ed Osvaldo Corbero, [illegible] anni impiegato e Paolo Agagliati, [illegible] anni operaio. [r. s.]

Dall'alto [illegible] basso: Paolino [illegible] (Annone), Lidia Bianco (Castagnole) e Pier Angelo [illegible] (Bubbio)

Continua la lotta delle maestranze contro i 50 licenziamenti

La Sisa è presidiata

Lunedì ci sarà una nuova riunione

ASTI. Ieri per giorno la palazzina del gruppo Sisa-Saint Gobain, in Alessandria, è stata presidiata dalle stranze astigiane, decise a respingere i 50 licenziamenti annunciati nelle settimane dalla direzione.

Il nuovo mobilitazione è stato deciso in mattinata dai lavoratori, termine un'assemblea in cui i delegati sindacali hanno aggiornato le maestranze sull'andamento delle trattative la direzione. Proprio mercoledì scorso all'Unione industriale si nuova riunione cui tuttavia non sono novità significative.

Il sindacato insiste nel chiedere all'azienda la revoca dei licenziamenti e il ricorso cassa integrazione o prepensionamenti; la Sisa (226 addetti) sostiene che l'esubero dell'organico (46 operai e impiegati) costituirebbe un «problema reale» da rimuovere in ogni caso. l'incontro, la direzione si sarebbe però detta disponibile ad abbassare eccedenze 10 unità il sindacato si impegnerà ad accettare l'espulsione degli altri 40 lavoratori asuberanti, escluso al termine integrazione.

«L'atteggiamento della direzione è piuttosto rigido - ha commentato al termine dell'incontro il segretario provinciale della Uil, Angioletta Ghidella -. Noi pensiamo sia più giusto procedere prima alla ristrutturazione interna dello stabilimento, fare nuovi investimenti e soltanto al termine della cassa integrazione discutere eventuali eccedenze».

posizioni Sisa sindacato restano dunque piuttosto lontane; anche l'Unione industriale si limita definire «interlocutorio» l'incontro di mercoledì annuncia una riunione per lunedì prossimo.

Intanto nell'azienda cartaria la lotta delle maestranze, sciopero dall'inizio del mese, non sembra dare segni di «cedimento».

Dopo la protesta, lunedì scorso, in occasione passaggio Giro d'Italia (i lavoratori Sisa, insieme a quelli delle fabbriche metalmeccaniche, in sciopero per il rinnovo del contratto nazionale lavoro, hanno manifestato in Alessandria), il sindacato sta studiando nuove forme mobilitazione.

Dopo il presidio di ieri dinanzi all'ingresso degli uffici Sisa-Saint Gobain, altre manifestazioni dovrebbero tenersi nei prossimi giorni davanti prefettura di piazza Alfieri.

Laura Nosenzo

Dipendenti della Sisa, ieri, davanti agli dell'azienda. prossimi giorni altre manifestazioni

Asti, si celebra la nascita del sindacato cattolico

La Cisl ha 40 anni

Oggi conta 10 mila iscritti

ASTI. Oggi pomeriggio, alle 16, nel Centro culturale Secondo, la ricorderà il quarantennale della sua fondazione. E' previsto un convegno intitolato «Da radici forti e antiche, sindacato sempre nuovo».

Particolarmente qualificata partecipazione. Interverranno Vincenzo Saba, presidente della fondazione «G. Pastore» storico della Cisl, Bruno Manghi, segretario generale Cisl Torino, Luigi Macario, segretario generale confederale, Idolo Marcone, segretario confederale Anselmo Lano, segretario della Cisl astigiana.

«Vogliamo ricordare quarantennio esperienze e lotte democratiche che hanno accompagnato la crescita del Paese» spiega Anselmo Lano. Oggi la Cisl astigiana conta 10.787 iscritti (per la maggior parte nell'organizzazione dei pensionati).

Il sindacato cattolico, ad Asti, nacque, in pratica, il 27 luglio 1948, un ordine del giorno in cui si prendevano le distanze dalla Cgil (anche se si affermava che ancora maturi i tempi una sione); ma il primo Congresso provinciale si tenne nel 1950; segretario generale fu eletto Carlo Saglietti, dirigente sindacale di lunga esperienza. A lui seguì Giacinto Torchio, che fu anche i fondatori del centro di addestramento professionale «Iale (oggi a lui intitolato), poi Carlo Bosso, Sergio Paro e Anselmo Lano, in carica.

«In questi anni siamo stati presenti in tutti i difficili momenti della vita economica provinciale» sostengono alla Cisl, e, nel giornale dell'organizzazione («Cisl 2000») per la ricorrenza, ricordano, scritto di Carlo Bosso, le difficoltà i cambiamenti negli Anni 60, le grandi ristrutturazioni, la crisi della Way Assauto delle Ferriere Ercole, «le grandi pagine di popolo: la grande manifestazione per la casa del 1969 e la piazza Secondo zeppa di lavoratori e cittadini il giorno dopo la strage di Brescia».

Ma il convegno oggi non sarà soltanto rievocativo: «Vogliamo guardare avanti, parlare di prospettive, ruolo del sindacato, di partecipazione all'interno dei meccanismi che regolano le aziende» dice Beppe Castino, già segretario della Fim attualmente responsabile provinciale del industria della Cisl. E Lano aggiunge: «Dobbiamo riflettere sulle grandi questioni oggi aperte sia all'interno Paese, come il e il lavoro, sia sul versante internazionale, che modificano alle radici le stesse regole economiche le relazioni industriali e sociali».

La cerimonia si concluderà con la di un e una medaglia ai dirigenti che fondarono anni la Cisl astigiana. **[f. la.]**

Quei ventotto dirigenti

«I nostri lavoratori possono continuare a indifferenti all'impegno di un'Organizzazione i cui principi ideologici marxisti sono sovvertitrici d'ogni principio morale naturale»: questo ordine del giorno i componenti della corrente cristiana nell'ambito della Camera del lavoro di Asti, basi per la formazione della Cisl. Ecco i 28 dirigenti che fondarono la nuova organizzazione sindacale ad Asti: Carlo Saglietti, Giacinto Torchio, Alessandro Ivaldi, Vittorio Lobetti, Giovanni Giraudi, Luciano Boano, Attilio Pio, Pierino Macagno, Aldo Ginella, Mario Cornacchia, Benvenuto Bava, Lino Lupoli, Vincenzo Benucci, Piero Mandelli, Argentina Mutini, Nadir Berlingò, Carlo Frinot, Ugo Rainero, Francesco Maggiora, Cesare Cassano, Mario Boero, Emilia Balsamo, Armando Macchia, Lucia Parodi, Marcello Pavese, Anna Gianoglio, Lidia Cantamessa, Giovanni Marocco.

La Satap si è rivolta magistratura

Villanova, sei casellanti lunedì al pretore per sciopero «illegittimo»

ASTI. Il 4 giugno sei dipendenti del casello autostradale di Villanova, sulla Torino-Piacenza, compariranno davanti al pretore di Torino.

La Satap, dell'autostrada, ritenendo illegittimo lo sciopero cui aderirono, l'8 marzo, i lavoratori, ha deciso di rivolgersi alla magistratura; il sindacato, tuttavia, ha impugnato il ricorso.

La vicenda è stata illustrata mattina in una conferenza stampa indetta dalla Filt-Cgil (erano presenti il segretario provinciale, Aurora Sabatini, rappresentante della Satap, Cirino Caracciolo).

«La società che gestisce Torino-Piacenza - ha spiegato Caracciolo - è molto preoccupata perché negli ultimi tempi la presenza del sindacato tra i lavoratori va diffondendo. differenza passato, oggi non c'è più soltanto la Cisl; la Cgil rafforzata e tra i casellanti di Piacenza ha molto seguito un sindacato autonomo».

Illustrando le ragioni dello sciopero dell'8 marzo, Caracciolo ha spiegato: casellanti dovrebbero essere per turno. Da tempo chiediamo alla controparte di fare nuove assunzioni perché lavoro è pesante. Quel giorno invece, verso le 18,30, rimasero servizio solo 7 addetti e si decise allora, per protesta, di scioperare le ultime due ore del turno, dalle 20 alle 22». In servizio rimase un solo esattore.

Nel ricordare che «alla è stato dato un preavviso di un'ora», Cgil sostiene che «le dalità di proclamazione dello sciopero sono state corrette».

Non è dello parere la società che gestisce la Torino-Piacenza che, dopo aver inviato una lettera ai sei dipendenti (di cui uno iscritto Cisl altro con la tessera della Cgil) per chiarimenti sull'astensione dal lavoro, ha deciso recentemente di rivolgersi alla magistratura.

Intanto altri scioperi sono stati indetti sindacato per sollecitare la Satap ad avviare la trattativa su assunzioni, ambiente, salario. **[l. n.]**

Scuole superiori

Asti, negli il

ASTI. Il di Asti, in collaborazione l'associazione Experiment, promuove terza edizione del concorso «Asti discovers America 1988-1992».

L'iniziativa, patrocinata dal provveditorato agli studi, si propone di selezionare alcuni studenti di una terza classe periore (sono stati 7 nel 1988, 5 l'anno scorso) da inviare negli Stati Uniti per tre settimane. Gli altri sponsor del sono, Avir, Banca Popolare Novara e .

Le iscrizioni dovranno consegnate Comune entro 5 giugno. La selezione degli studenti (basata dell'inglese della storia Asti) avverrà a partire dalla metà giugno. Il soggiorno americano riserva quest'anno una novità: è prevista cena offerta da Laura Maioglio, proprietaria del famoso «Barbetta», il più antico ristorante italiano di New York. **[ma. s.]**

Iniziativa ad Asti

L'estate porta i cantieri per disoccupati

ASTI. Il Comune di Asti organizza anche quest'anno i tieri di lavoro per disoccupati».

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, prevede l'impiego di lavoratori per realizzazione di opere di pubblica utilità, secondo una legge regionale del 1984.

La precedenza sarà data ai disoccupati residenti Asti cui famiglie si in particolare stato di bisogno e con maggiore anzianità di iscrizione alle liste di collocamento, nonché ai soggetti particolare condizione emarginazione sociale. I cantieri di lavoro occuperanno, dalla metà luglio per 65 giorni lavorativi, una trentina di persone. Tra le attività, la ri di piccole discariche abusive e delle erbe dalle strade, la palinatura dei sentieri nella riserva di Vallenadona. Informazioni dal all'8 giugno all'Ufficio di collocamento, in via Dogliotti. **[ma. s.]**

COSTIGLIOLE
Sette nuovi cavalieri vino

Si è svolta domenica a Costigliole cerimonia investitura dei nuovi cavalieri delle Terre d'Asti e Monferrato. Oltre all'attore Nino Manfredi, ospite d'onore della manifestazione (gli è stato conferito il titolo di Cavaliere d'Onore) entrati a far parte dell'Ordine altri 7 neo affiliati. Artista della vite e del vino: Guido Mastallone (pittore); buon vignaiolo: Luigi Morino (titolare di un'azienda agricola a Castel Boglione); cavalieri: Bruno Gerbaldo (funzionario della Cassa di risparmio di Asti), Carmelo Carlino (segretario comunale Costigliole), Mario Tanino (tecnico Enel), Luigi Ferrero (titolare azienda vinicola Moncalvo), Franco Borio (commerciante Asti).

Il Barbera

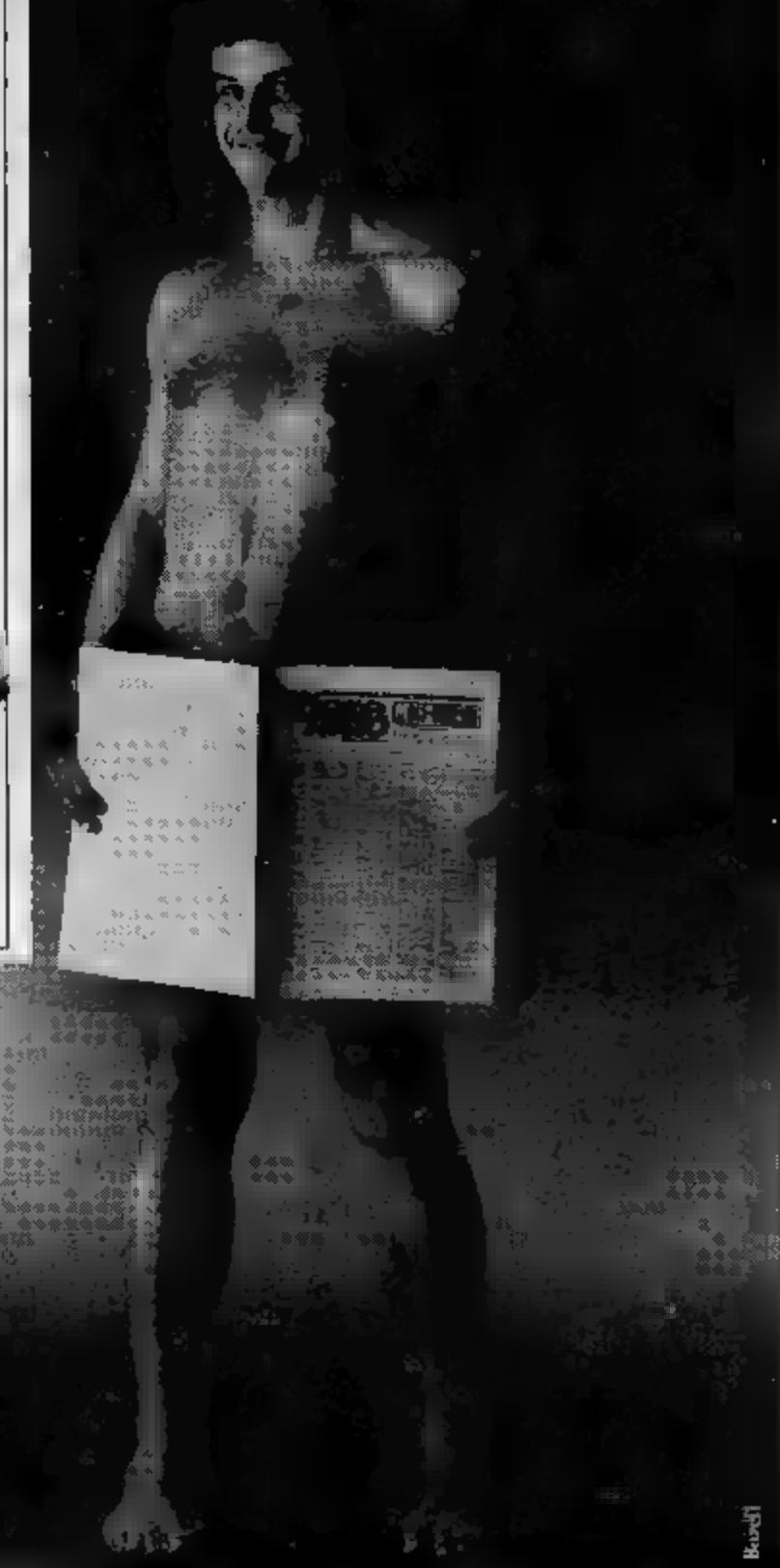
Consorzio Comuni delle valli Belbo e Tiglione parteciperà domenica vini d'antiquariato Montalcino (Siena). La prestigiosa rassegna seconda edizione ed il Consorzio quest'anno presenterà bottiglie di Barbera, provenienti speciali riserve di oltre vent'anni fa. L'ente, che raggruppa dieci Comuni, ha lo scopo di promuovere produzioni agricole zona. Le nove bottiglie antiche sono di Enzo Forno di Montaldo Scarampi, Romolo e Basilio Belveglio, Bianca Binello Agliano e della Cantina Sociale di Calamandrana.

EDILE
Assegnate borse di

La Cassa Edile ha consegnato gli assegni di studio a studenti figli di lavoratori iscritti all'Ente. stati distribuiti riconoscimenti per oltre 70 milioni. Salgono così a oltre mille (con un importo globale di spesa oltre 320 milioni) i giovani premiati 1969 ad oggi dalla Cassa Edile di Asti.

Un particolare riconoscimento andato al dottore in medicina Marco Scaglione (voto laurea 110 lode e dignità stampa) che per 14 anni consecutivi è o premiato Asti. L'elenco degli studenti premiati: Scuola media 300 mila pro-capite: Donatella Abbruzzese, Gianluca Aledda, Gianluca Amico, Osman Arrobio, Raffaella Balsamo, Andrea Basile, Carlo Basile, Giuseppe Bava, Luigi Botte, Andrea Botte, Claudia Bottero, Maria Rosa Buscemi, Francesca Caggiano, Daniela Canali, Gianluca Canali, Luigi Cannella, Antonella Ciancio, Cristina Ciotti, Daniele Di Bartolo, Ileana Bartolo, Giovanna Fasciani, Barbara Gigliotti, Alessandro Gligora, Carlo Ingui, Alessandro La Mantia, Loredana La Rocca, Claudia Loverde, Luotto, Paolo Manzo, Michele e Pasqualino Marmo, Stefano Miotto, Maria Monteleone, Sandra Musiu, Sonia Padoan, Gianluca Pegoraro, Mingrone Petrone, Gabriele Rabellino, Davide Rebuffo, Fabrizio Reto, Mario Rima, Filippo Rubulotta, Daniele Russo, Giacomo Russo, Loredana Serrao, Gianfranco Sonnessa, Lina Squillace, Alberto Trinchero, Sonia Valenzano, Giuseppe Vartucci, Marco Zecchin. Scuola superiore: mila pro-capite: Daniela Agnisetta, Francesca Amico, Mariella Cannelle, Liliana Ceccato, Alberto Ciotti, Stefano Donà, Massimo Florean, Frontino, Gonella, Mirko Luotto, Alessandra Marras, Marta Testa Martiner, Michele Mastroianni, Marco Mazzocco, Graziella Musso, Mario Navone, Nicoletta Nesto, Claudia Nolè, Bruna Ollino, Barbara Padoan, Luca Passuello, Vincenzo Mingrone Petrone, Federica Rabellino, Antonino Russo, Luciano Russo, Diamante Santo, Bruna Sburlati, Katia Scagliotti, Mirko Serpentino, Simona Serpentino, Angelina Serrao, Domenico Stranieri, Massimiliana Stranieri, Torzuolo, Fabio Pegoraro, Ignazio Monteleone. Universitari: milioni pro-capite: Mauro Defendi, Maria Luisa Laviola, Cinzia Ottenga, Paolo Quaglio, Antonella Re, Claudia Sburlati, Carmela Sproviero, Daniela Viarengo, Luciano Zerbini. Studenti lavoratori mila: Ezio Scaglione. Diplomati 1 milione 200 mila pro-capite: Daniela Martini, Gennaro Bellicoso, Monica Padoan, Milena Quaglio. Laureati, 3 milioni: Marco Scaglione.

OLIVETO
Cena per festeggiare Verde

Verranno festeggiati domani, all'azienda agrituristica «La Crota» di Giovanni Poggio, a San Marzano Oliveto, i dieci anni di fondazione «Turismo Verde». L'organizzazione, che raggruppa aziende agrituristiche aderenti alla Confcoltivatori, ha organizzato serie di cene in varie località piemontesi. Alla «Crota» si potrà degustare un menù classico monferrino: salumi misti, tomini al pepe, carne cruda con funghi, fritto misto, agnolotti e tagliatelle, coniglio e faraona con verdure. Per finire dolci tradizionali. prenotazioni, telefonare al 83.12.45.

Asti si sta «scaldando» attorno alla squadra brasiliana che è in ritiro Valle Benedetta

Il Mondiale è già arrivato noi

Vanno a ruba anche i biglietti per gli allenamenti

ASTI. Saranno freddi gli astigiani, privi di calore e di passione, ma ieri mattina la coda allo stand di fronte all'Exposalone si è iniziata alle sette. Piuttosto presto per una città che secondo alcune definizioni: vibra mai per nulla, è per definizione, piemontese un po' snob». A modo suo dunque Asti ha reagito. C'è grande curiosità. La distribuzione gratuita dei biglietti per assistere all'allena- del si è iniziata alle e dopo un quarto d'ora tutto era già esaurito; più di persone in coda. Anche ieri pomeriggio, 15 c'è stato l'assalto al botteghino: tra spintoni ed urla le hostess, aiutate dai carabinieri, riuscite a contenere la foga di chi cercava disperatamente un biglietto per essere ammesso alla corte di Be- e compagni.

Dopo la confusione per capire dove venivano distribuiti i biglietti il comitato «Asti '90» ha messo un po' di ordine riducendo i punti di distribuzione da sette ad uno. Infatti chi è interessato ad assistere agli allenamenti della nazionale brasiliana dovrà mettersi in coda allo stand dell'Exposalone, in piazza Alfieri nei seguenti orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le hostess di Asti '90 con pazienza e disponibilità ripetono a tutti lo stesso ritornello: è consigliabile arrivare un'ora prima. Poi, se all'Exposalone non si trovano i biglietti ci si può dirottare allo stadio comunale dove, nello stesso giorno, vengono distribuiti altri biglietti.

E' la frenesia Brasile, squadra più spettacolare del mondo (cambiamenti tattici a parte).

Ieri il tecnico Sebastiano Lazaroni alla squadra una mattina di libertà. Ma, mentre i compagni erano a riposo, al campo dello stadio nale alle 11,30 c'erano i «colpevoli», i tre imputati per la figuraccia che l'undici verde-oro ha rimediato Terni: Jorginho, Ricardo Gomes e Valdo. I due giocatori del Benfica stanno intesificando sedute allenamento per recuperare condizione nei confronti dei pagni di squadra.

Mercoledì sera tecnico Lazaroni, letteralmente assediato dalle telecamere e microfoni dei giornalisti brasiliani, ha dichiarato nella conferenza stampa di essere molto soddisfatto terreno di gioco «meglio di Wimbledon» ripetuto soddisfatto. E da queste parti c'è neppure traccia di hooligans.

Daniele Cotto

QUI ASTI

Il cappellino è d'obbligo davanti alla tv

Gli sponsor pervadono l'atmosfera che circonda ogni passo dei brasiliani. La Pepsi Cola, uno degli ufficiali nazionale carioca, ha imposto all'allenatore Lazaroni all'addetto stampa della Seleçao un cappellino blu con Pepsi ogni volta che compaino davanti alle telecamere. Mercoledì alla prima conferen- stampa Lazaroni si scordato il cappellino, ma un addetto glielo ha prontamente procurato: l'allenatore impari dai ciclisti che anche dopo chilometri di salita dimenticano mai di «ringraziare la mamma» davanti alla tv.

I carioca interessano al

Il vento dell'Est soffia anche per il «Mondiale '90»: ad Asti ci sono inviati più diffuso quotidiano sportivo Bulgaria, il «Naroden Sport» (Popolare sport): Tzanko Simov, 29 inviato per i Mondiali '90, lavorerà ad Asti con Spas Todorov, caporedattore servizi del calcio. Sono attesi anche altri due giornalisti della televisione bulgara.

RADIO ASTI DOC
C'è un programma in portoghese

Per vuole seguire accelerato di portoghese non deve rivolgersi a celebri scuole: è sufficiente sintonizzarsi sui mhz su «Radio doc». La radio ha ideato trasmissione in onore degli ospiti di Asti '90. Musica, notiziari Brasile notiziari anche in lingua inglese per sopperire alla saudade. In studio conduce la brasiliana Ana Paula. Gli orari trasmissione: dalle 13 14; dalle 15 alle 16 e 19 alle 20 di tutti i giorni.

del

La sala stampa dello stadio Comunale la Sip ha triplicato il nume- telefoni. Da ieri mattina quattro telefax (due in più del previsto), 35 telefoni e sei work-station con la «banca dati» per le infomazioni sui Mondiali.

Il brasiliano del Torino Muller, soprannominato «pantera», mentre colpisce di testa. Di spalle l' attaccante della Roma, Renato

ASTI BRASILERA

Tutto quanto fa «torcida»

Immagini del Brasile. In alto a sinistra un'avvenente interprete al seguito della «oro-verde»; fianco alcune hostess Asti '90 col sindaco, pittoresco gruppetto di tifosi

Ma c'è chi contesta

«La Seleçao ci ha traditi»

Cala un'ombra sull'idillio fra Asti calcistica e il Brasile: domani gli «oroverde» giocheranno un'amichevole al Comunale (inizio 16,30) e sarà la Saviglianese (Interregionale) a fare da sparring partner alla «banda Lazaroni». Il calcio locale, sta vivendo in queste le sue «idi di »: grida al tradimento, alla beffa, conta le pugnalate alle spalle. Dirigenti e sponsor sono inviperiti e si chiedono «che cosa ci vengono a fare i cuneesi in nostra».

Una patata bollente, non la prima, che il comitato «Asti '90», ieri, in tarda mattinata, ha cercato di raffreddare. Dall'ufficio stampa hanno fatt pere che «il Brasile precedentemente contattato, attraverso suoi canali, (amicizie tra presidenti?) alcuni giocatori della Saviglianese invitandoli personalmente ad una partita-allenamento. Col e Asti '90 - è stato detto -, sono estranei all'iniziativa». Sarà un incontro «informale», senza arbitro e, l'undici ospite, potrebbe anche non vestire i colori .

Ma poco importa ai calciofili astigiani delle eventuali «amimetizzazioni» dell'indesiderato ospite: il piatto piange lacrime amare e, dalle sedi delle società, sale voce sola, carica risentimento e rabbia.

Gian Mario Piacenza, presidente dell'Asti, spara a zero. Dice di aver trovato solidarietà anche da parte sponsor della squadra l'«Associazione produttori Moscato» che, per l'affare Brasile, ha scucito più milioni. «Far venire squadra fuori è stata una scelta cattivo gusto che non fa onore alla città - esclama -. Si poteva allestire una mista astigiana oppure piemontese. A questo punto portato a pensar male: o la vigilanese è imposta dall'alto, oppure qui non funziona proprio nulla. Mercoledì sera - aggiunge Piacenza - ancora parlato questa partita con l'avvocato Trombetta. ha risposto seccato, dicendomi che non ci capiva più niente».

I «galletti», quest'anno, ave- lustrato il loro pedigree, allenando in amichevole Un- serie B, la nazionale militare e, domenica scorsa, i bulgari Veliko Tirnovo (serie A); le più belle del calcistico stata loro negata.

Sulla frequenza dei biancorossi sintonizzato l'Astisport, promosso in Promozione. Un po' di passerella, la seconda squadra cittadina, l'avrebbe fatta volentieri. «E' una scelta che lascia perplessi - ha detto Giorgio Grossetti, dirigente della società -. Ad Asti abbiamo due squadre Promozione, nonostante ciò si è pensato bene di andare a pe- Saviglianese. Non mi sembra giusto. Personalmente sconcertato e mi metterò al più presto in contatto il nostro presidente per decidere iniziative prendere».

volate per catturare il biglietto in lanciata. Brasile-Saviglianese, piaccia o no, sarà la partita dell'anno per lo stadio Comunale Asti.

Franco Cavagnino

L'allenatore Lazaroni, ieri in versione acrobatica allo stadio di Asti

Campionati italiani

Il Canoa Asti si batte bene sulla Dora

ASTI. Si sono svolti, ad Ivrea, sulla Dora, i campionati italiani 1990 di canoa slalom. Sulle società provenienti da tutt'Italia è prevalso il «Cuneo Canoa»; bene il Canoa Club Asti che si è classificato diciassettesimo.

Miglior tempo maschile quello di Pierpaolo Ferrazzi del C. S. C Forestale; quello femminile è ottenuto da Cristina Giai Pron, «Amici Fiume» di Torino.

Discreti i risultati degli astigiani. Daniela Destro è arrivata settima nel senior» femminile; Luca Paro ventitreesimo «K1» junior maschile; due le presenze del «K1 senior» schile: si è classificato al trentanovesimo posto e Roberto Favorido è arrivato cinquantaduesimo. Roberto Favorido è alle prime gare. Nella gara a squadre il terzetto Favorido-Paro-Paro si è ben difeso ottenendo un ottavo posto. Prossimo appuntamento 10 giugno a Villafranca Po.

Primo posto ai campionati studenteschi

Per Lucia Gianotti una marcia d'oro

ASTI. Lucia Gianotti, astigiana tesserata per la Virtus Assitalia, continua il cammino vincente. Dopo il sesto posto ottenuto alle Gimnasiadi che si sono disputate in Belgio, ha vinto, a Senigallia, medaglia d'oro nella sua specialità, marcia, alla fase nazionale campionati studenteschi.

L'atleta astigiana che ha difeso i colori dell'Istituto Magistrale «Monti» si è imposta gara dei chilometri tempo di 15'4". Nel palmarès sportivo di Lucia Gianotti c'è anche partecipazione, l'anno scorso, ai campionati italiani di società pista nei quali si classificata al secondo posto e vittoria ai campionati italiani su strada, categoria allieve, sempre nel 1989.

Per marciatrice astigiana gli appuntamenti sportivi certo : dopo nigallia ci saranno i campionati italiani Libertas di atletica leggera che si svolgeranno a Rimini, dove Lucia gareggerà pre nella marcia. A Senigallia, alla fase nazionale dei campionati studenteschi di atletica leggera hanno figurato che altre atlete astigiane. Giulia Rissone, che ha difeso i colori del liceo scientifico «Vercelli», si è piazzata all'ottavo posto nella gara del lancio disco. Rissone, che è tesserata per la Vittorio Alfieri, ha fatto segnare la misura 27,28. Nono po- nel salto lungo per Simona Secoli, che rappresentava l'istituto magistrale «Monti». (tesserata per la Virtus Assitalia) ha saltato 5,03. Buona la prova di Giusi Duino, la velocista della Vittorio Alfieri in gara per l'istituto tecnico Quintino Sella che nei 100 piani ha fatto fermare il cronometro a 13"33, qualificandosi per le semifinali. Duino ha corso i 100 in 13" condizioni atmosferiche negative.

[d. cot.]

Lucia Gianotti

Pattinaggio

gioventù due astigiani

ASTI. Due astigiani difenderan- i colori del Piemonte alla fase nazionale dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico in programma in (sede e data da definire).

Sono Daniele Magistro della Libertas Asti e Lucia Boido (New Skating Asti) che si sono aggiudicati la fase regionale.

Il successo di Daniele Magi- mai in forse, mentre Lucia Boido ha trovato in Federica Bergamini, giunta seconda, un'irriducibile avversaria. Bene anche altri concor- astigiani: Andrea Colucci (Libertas) e Luca Giachino (Pgs Nicese), ottavo, mentre Massimo Lepre e Pradeepa Fon- (Asti Skating) si sono classificati rispettivamente al tredicesimo e quarto posto. fase regionale hanno partecipato trentadue pattinatori (15 maschi e 17 ragazze) provenienti tutte le province piemontesi.

[f. c.]

FLASH

Stasera si corre

Si disputa la «Strasti» manifestazione podistica libera a tutti. Il ritrovo è alle 20 in piazza Alfieri. Partenza alle 21. Il tracciato è di 6 chilometri lungo Alfieri, via Bocca, via Pietro Micca, corso Dante, viale Partigiani, via Corridoni, Torino, corso Alfieri, piazza Alfieri.

MINI VOLLEY
Grande Volley campione provinciale

Il Grande Volley Acqua Vera si è aggiudicato il torneo provinciale di superminivolley maschile precedendo la formazione Robino & Galandrino di Canelli. La squadra vincitrice rappresenterà provincia al torneo nazionale a Fano 4 all'8 luglio.

CICLISMO
gara a Castell'Alfero

La Società Ciclistica Alfieri organizza domani «Trofeo Anfosso», manifestazione cicloturistica valida per il campionato provinciale Udace. Ritrovo alle a Castell'Alfero Stazione. Alle 15 la partenza. Il percorso è di 52 chilometri: Castell'Alfero paese, Molinasso, Scandeluzza, Albarengo, Montiglio, Cunico, Montechiaro, Villa Secondo, Callianetto, Frinco, Castell'Alfero Stazione.

CALCIO
Tutto pronto per il torneo di Motta

Stamane verranno rese note le formazioni che prenderanno parte al «Trofeo California» di calcio delle Pro loco astigiane. La manifestazione si svolgerà sul campo Motta di Costigliole prenderà il via il 9 giugno per concludersi a fine luglio. Organizzano l'assessorato allo Sport della Provincia e la «Pro» Motta.

Stazione chiusa, i sindacati raccolgono firme

In treno [illegible] Saluzzo? Mai di domenica

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una serie di notizie contraddittorie che si sono susseguite fino alla vigilia dell'entrata in vigore del [illegible] orario ferroviario, è emersa la dura realtà: nei giorni festivi, già da domenica scorsa, sulle linee Cuneo-Busca-Saluzzo [illegible] Saluzzo-Savigliano [illegible] circolano treni, [illegible] stazione di Saluzzo resta chiusa, sono soppresse ben [illegible] corse, gli oltre 200 mila abitanti della zona occidentale della provincia interessata [illegible] drastico provvedimento delle Ferrovie dello Stato restano senza comunicazioni ferroviarie nelle domeniche e negli [illegible] giorni festivi.

La speranza che la minacciata interruzione festiva del [illegible]vizio pubblico su strada ferrata fosse [illegible]ocata è rimasta fino all'ultimo, anche perché sul nuovo orario ferroviario ufficiale, nelle colonnine dei treni della Cuneo-Saluzzo, della Savigliano-Saluzzo e della Cuneo-Mondovì, campeggia un asterisco che richiama alla seguente avvertenza: «Treni che potrebbero essere soppressi in alcuni periodi previa tempestiva comunicazione».

Ebbene, si [illegible] salvata [illegible] la Cuneo-Mondovì (peraltro non sfuggita del tutto alla [illegible] poiché nei giorni festivi sono stati soppressi i primi due treni [illegible] mattino, delle 6,05 da Cuneo e delle 7,00 da Mondovì).

Per il Saluzzese, invece, [illegible] colpo è molto duro, specialmente se si tiene conto che la Saluzzo-Airasca-Torino fu la prima linea della «Granda» (insieme con la Bastia-Mondovì) ad [illegible] definitivamente soppressa, pur es[illegible] stata appena rammodernata.

Il [illegible] riservato dalle Ferrovie dello Stato alla provincia [illegible] ha raggiunto, ormai, il limite della sopportazione: lin[illegible] cancellate o «tagliate», orari incredibilmente irrazionali e scomodi, poche coincidenze con le linee principali.

Un importante, immediato segnale [illegible] malcontento generale è dato dai sindacati dei [illegible]rovieri: Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil, infatti, stanno organizzando una raccolta di firme tra tutti i cittadini della «Granda» «per protestare nei confronti delle Fs e degli Enti locali e chiedere un sistema di trasporti più efficiente e orari ferroviari più utili».

«Intendiamo coinvolgere tutti, lavoratori delle Ferrovie, utenti, cittadini - sostengono i sindacati confederali in [illegible] comunicato congiunto - perché in questa provincia viaggiare [illegible] treno, avere coincidenze e orari accettabili continua ad essere impossibile. Le linee ferroviarie della Granda continuano [illegible] essere gestite con regimi di esercizio vecchi [illegible] il processo di ammodernamento segna il passo. Dobbiamo far capire [illegible] questa iniziativa all'Ente delle Fs e ai [illegible] amministratori pubblici - prosegue il comunicato sindacale - [illegible] rifiuto a continuare ad essere cittadini di [illegible] B (e in alcune zone anche di serie C), dobbiamo far capire, raccogliendo le firme dei cittadini, che pretendiamo [illegible] impegno serio, da parte [illegible] tutti, per realizzare un sistema di trasporti efficiente».

I sindacati chiedono l'immediata revisione degli orari ferroviari («per renderli più vicini ai bisogni della gente») e il ripristino dei treni soppressi; l'impegno delle [illegible] e degli Enti locali sull'ammodernamento delle [illegible] ferroviarie; la costituzione di un «Osservatorio provinciale dei trasporti» (di cui facciano parte rappresentanti delle Fs, della Provincia, dei Comuni, della Camera di commercio, dell'Unione industriale, dei sindacati dei lavoratori e degli utenti) «che [illegible] raccogliere, subito, le esigenze vecchie e nuove di trasporto di questa provincia e trovare soluzioni adeguate»; l'eliminazione «degli sprechi e dei doppioni, facendo diventare realtà il Piano provinciale dei trasporti» varato già dallo scorso anno.

La raccolta delle firme s'inizierà già la prossima settimana, nei punti che saranno installati dai sindacati dei ferrovieri in tutta la provincia, davanti alle stazioni ferroviarie, nelle strade e nelle piazze principali, sotto i portici.

Giorgio Ravasi

Calorose accoglienze alla rappresentativa calcistica del Costa Rica

Ora Mondovì è Mundial

E la Saviglianese «allena» il Brasile

MONDOVI'. Barometro [illegible] bello (anche [illegible] dal punto di vista atmosferico non [illegible] mancato qualche acquazzone ad interrompere il secondo allenamento pomeridiano) nel ritiro [illegible] Costa Rica [illegible] Park Hotel di Mondovì. L'accoglienza che la città ed i tifosi hanno riservato a giocatori [illegible] tecnici ha contribuito a creare [illegible] clima di piena serenità. «Forse perché [illegible] siamo [illegible] i favoriti - dice il capoufficio stampa della nazionale di calcio costaricense, Javier Rojas -, e quindi meritiamo un aiuto particolare, Mondovì ci [illegible] quasi adottato. Dovunque andiamo ci salutano, ci incoraggiano, sperano, insomma, che si riesca nell'impresa [illegible] superare il primo turno eliminatorio. Sappiamo che non sarà facile. Per noi [illegible] prima [illegible] tutto non sfigurare», «I campi [illegible] Valco [illegible] perfetti - ha detto Bora Milutinovic, il neoallenatore jugoslavo del Costa Rica -. Ci troviamo esattamente nella situazione che avevamo chiesto».

Dopo due giorni di dieta strettamente sportiva, intanto, i calciatori si sono fatti convincere ad assaggiare qualche specialità gastronomica piemontese: per i ravioli al «plin» preparati [illegible] chef del Park Hotel hanno anche ott[illegible] un permesso speciale per fare il bis, [illegible] dal dottor Carlos Palavicini, il medico di lontana origine italiana [illegible] segue la dieta di ciascuno.

Ieri il Costa Rica si è trasferito a Cuneo: nel pomeriggio ha incontrato il sindaco Elvio Viano

I giocatori della nazionale. L'incontro con la realtà monregalese è stato subito positivo [Telefoto Cuneo]

ed il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Mezz'ora di shopping nelle vie del centro, poi allo stadio «Fratelli Peschiero» dove la formazione centroamericana ha incontrato in amichevole la Cuneo Sportiva.

Mundial [illegible] Costa Rica saranno protagonisti anche questa sera di una trasmissione televisiva su Primantenna. Alle 20,30 sarà [illegible] il primo tempo della partita di ieri sera. Quindi, telefonando allo 0171/697.131, i telespettatopri potranno rivolgere domande agli ospiti in studio: giocatori e tecnici del Costa Rica, il presidente del comitato organizzatore locale Ferruccio Dardanello, ed altri esponenti del mondo sportivo cuneese.

Qualche invidia ha suscitato nell'Astigiano, invece, il [illegible] che la nazionale brasiliana abbia scelto quale «sparring partner» per la partita in programma domani pomeriggio [illegible] 16,30 al Comunale di Asti la Saviglianese, anziché [illegible] squadra locale.

[m. bo.]

Un invito [illegible] non applicare più i tariffari per matrimoni, funerali e battesimi

Le [illegible] «a offerta libera»

Il vescovo di Saluzzo scrive alla Chiesa locale

SALUZZO. Con [illegible] pressante invito a «camminare insieme», il vescovo di Saluzzo ha inviato alle quattro parrocchie della città (Sant'Agostino, Maria Ausiliatrice, San Bernardino [illegible] Duomo) [illegible] distinte lettere al termine della visita pastorale [illegible] poco terminata: una comune a tutte e l'altra distinta, individualizzata.

[illegible] prima missiva monsignor Dho, dopo aver sottolineato come la popolazione complessiva di 15 mila abitanti corrisponda a [illegible] delle molte parrocchie torinesi, invita calda[illegible] sacerdoti e laici [illegible] una maggiore collaborazione sia per lo studio che per la programma[illegible] delle attività «non solo liturgiche [illegible] anche [illegible] pastorale [illegible] (giovanile, matrimoniale, caritativa, sociale e culturale)». Scendendo poi nello specifico, accenna [illegible] due argomenti sui quali ogni parroco al momento agisce come meglio crede: [illegible] cresima innanzitutto, che occorrerebbe portare per tutti i ragazzi a [illegible] anni come richiesto [illegible] Cei e i compensi per funerali, matrimoni, messe e battesimi, [illegible] dovrebbero abbandonare gradatamente gli attuali tarif[illegible] dove [illegible] sono in vigore per una più evangelica [illegible] libera».

Il [illegible] lancia poi proposta: «Perché a tempo opportuno non [illegible] una riunione congiunta di quattro consigli pastorali?».

Nella seconda lettera, invece, i tratti più significativi sono espressi per il Duomo, [illegible] comunità [illegible] una forte tendenza [illegible]a diminuzione e soprattutto all'invecchiamento (200 morti [illegible] 74 nati) e con celebrazioni [illegible]stituite da «molti fedeli [illegible] passaggio», essendo in centro diocesi con il quale sovente viene identificato.

Tre sono sostanzialmente gli «input» [illegible] il [illegible] offre ai cattolici della Cattedrale: prima [illegible] tutto «animare meglio la preghiera [illegible] la liturgia», con la partecipazione attiva non solo [illegible] sacerdote celebrante ma di lettori, chierichetti, ministri straordinari dell'eucarestia; in secondo luogo, «potenziare l'attività [illegible] pastorale familiare specie per le coppie giovani», aiuta[illegible] nei loro primi passi matrimoniali [illegible] coniugi [illegible] sicura esperienza [illegible] e cristiana. Infine la proposta più avanzata espres[illegible] monsignor Dho: «Impostare la pastorale parrocchiale [illegible] gruppi locali o piccole comunità in vista di [illegible] maggior coinvolgimento [illegible] vicini a partecipanti».

Sono le famose «comunità di base» ormai diffuse in tutti i territori di missione, dove la scarsità [illegible] sacerdoti costringe i diaconi e i laici a diventare il punto di riferimento per la [illegible] di [illegible] del [illegible] quartiere [illegible] di piccole o grandi porzioni di territorio.

[g. ga.]

[illegible]

La parrocchia ha 500 anni

Festa grande domenica a Ormea per i cinquecento anni della chiesa parrocchiale dedicata a San Martino, ai piedi della omonima collina. Alle 10,30 [illegible] in programma [illegible] messa solenne commemora[illegible] della [illegible] della chiesa, avvenuta nel gennaio del 1490 da parte [illegible] vescovo di Alba Andrea Novelli, probabilmente nel giorno di Sant'Agnese. Al rito religioso parteciperanno i vescovi di Mondovì Enrico Masseroni e Ilario Roatta (originario [illegible] Ormea) e l'arcivescovo di Ancona Carlo [illegible]ri. [illegible] mancheranno numerosi sacerdoti legati alla parrocchia. Dopo la messa, i ragazzi del paese lanceranno palloncini [illegible] messaggi di auguri [illegible] speranza. L'edificio sacro è formato da [illegible] strutture principali che risalgono ad epoche diverse: il campanile (secolo X), l'attuale [illegible] centrale (periodo tardo-rinascimentale) e la facciata (metà del secolo XIX).

[g. g.]

CASSA EDILE

Premiati per la fedeltà al lavoro

Sessantadue operai dipendenti di imprese [illegible] della «Granda», da almeno trent'anni [illegible] attività nel settore, sono stati insigniti del pre[illegible] «Fedeltà al lavoro», istituito dalla Cassa Edile della provincia di Cuneo. Nel corso della stessa manifestazione, al cinema Monviso, sono [illegible] consegnate borse [illegible] studio [illegible] studenti universitari, a 26 di istituti medi superiori e a 6 allievi delle scuole professionali serali

DALLA [illegible]

[illegible]

Diapositive sulla montagna

Stasera alle 21, nella palestra della scuola media, saranno proiettate diapositive di Fulvio Scotto. Prima [illegible] potranno ammirare le immagini sul «Monviso, fantasia d'alpinismo», poi «Direttissima [illegible] Scarason», [illegible] cima del gruppo del Marguareis. Ingresso libero.

[illegible]

Anagrafe aperta nel weekend

In occasione della consultazione referendaria, l'ufficio anagrafe del Comune - per il solo rilascio delle carte d'identità - rimarrà aperto anche domani dalle 9 alle 12 e domenica, sempre [illegible] alle [illegible].

[illegible]

Incontro [illegible]

Stasera al Circolo sociale, [illegible] inizio alle 21, è in programma un incontro aperto a tutti per presentare i quesiti dei referendum su pesticidi e caccia. Intervengono Candida Rossi, della Lipu, e Gianfranco Marengo, dell'Associazione produttori biologici.

GARESSIO

Un saggio di danza

Saggio di danza domenica [illegible] alle 21 nel bocciodromo comunale del centro della Val Tanaro, a Borgo Ponte. Si esibiranno quarantacinque allieve [illegible] scuola di classica e contemporanea, diretta da Alessandra Giovana. In programma l'atto unico «La bottega fantastica» con musiche di Rossini e Respighi. Al pianoforte Ornella Cunibe[illegible].

[illegible]

Borse di studio «Carlo Denina»

Il consiglio d'istituto dell'Istituto tecnico commerciale «Carlo Denina» ha deciso di istituire un Comitato per la gestione dei fondi per [illegible] borse di studio in favore di allievi diplomati a ricordo [illegible] Laura Chiaramello, Cinzia Rossi e Stefania Otello, le giovani studentesse della scuola morte il 24 aprile in un'incidente. Chi volesse contribuire all'iniziativa può farlo versando offerte alla segreteria [illegible] scuola (via Dalla Chiesa) oppure sul [illegible] corrente bancario 41200/6 della Cassa di Risparmio cittadina.

Stefania Rosso è stata la protagonista a Ivrea

Due titoli italiani per il Cuneo Canoa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trascinato dalle sue atlete, il Cuneo Canoa ha travolto tutti gli avversari e si è classificato prima società in Italia campionati italiani di slalom, disputati a Ivrea.

Un risultato eccellente, che testimonia la validità dell'operazione-fusione che ha permesso ai canoisti di Cuneo Canoa e Amatori Canoa Cuneo di gareggiare in un unico sodalizio, anziché presentarsi divisi.

Il Cuneo Canoa ha conquistato due titoli italiani con le squadre senior e junior femminile K1.

La senior schierato Carla Oderda, Cristina Miraglio e Va- Venni; le più giovani juniores hanno visto brillare Stefania Rosso, Federica Scaperrotta e Enrica Vaschetto, tre Cristina Marrone non ha po- dividere la più meritata soddisfazione di partecipare alla festa della medaglia per un innocuo «bagno» in vista dell'arrivo.

La prova di Ivrea è stata dalle difficoltà tecniche: la portata d'acqua decisamente sostenuta ha messo alla frusta le capacità e la tenuta fisica dei canoisti.

La formazione senior femminile del Cuneo Canoa (Oderda, Miraglio, Venni) e quella j (Rosso, Scaperrotta, Vaschetto) partite con buone possibilità di fare grande presta- il lotto agguerrito delle concorrenti e i rischi del fiume ricco d'acqua erano però trabocchetti insidiosi.

Le ragazze non hanno in pratica sbagliato nulle e così salite sul gradino più alto del podio.

campo maschile, nella specialità «canadese», i juniores Jean Claude Cuomo, Stefano Daperno e il giovane e molto promettente Daniele Mei hanno vinto la medaglia d'argento, battuti Canottieri Comunali Firenze.

Nelle canadesi biposto Cu- Canoa si è piazzato terzo, Mestre e Forze Armate.

Se il club cuneese ha fatto cose grandissime nelle competizioni a squadre, meno bene sono andate le nelle prove individuali.

Soltanto Stefania Rosso ha in pieno le aspettative della vigilia, conquistando la medaglia di bronzo nel K1 junior femminile.

Una prima prova esaltante sembrava compromettere «chances» Rosso che invece si è pienamente riscattata nella seconda discesa, pressoché perfetta.

In questa categoria si sono pure difese con Enrica Vaschetto, quarta e Federica Scaperrotta, quinta.

Al di sotto delle proprie possibilità sono andati, invece, gli atleti di punta del Cuneo Canoa.

Carla Oderda e Cristina Miraglio sono piazzate rispettivamente al terzo e quarto posto, mancando le prime due posizioni che peraltro alla loro portata tecnica.

Alla vigilia erano considerate series, riconoscimento più dovuto dopo l'eccellente progressione dimostrata nell'intera stagione.

Hanno probabilmente pagato un di giustificato affaticamento.

Anche Sanio Schillaci non ce l'ha fatta. Dopo aver superato le selezioni per l'ammissione alla Coppa Europa e Coppa del Mondo, non è andato oltre il quarto posto, dimostrando come per lui le prove tricolori siano davvero «stregate».

Stefano Daperno ha infine pagato il prezzo all'emozione. Il giovane e bravo atleta aveva ottenuto seconda posizione appena otto giorni prima in una gara di spessore tecnico.

Ha invece finito in un anonimo decimo posto, un piazzamento assolutamente inferiore alle proprie possibilità.

La bontà complessiva delle prestazioni cuneesi è testimoniata soprattutto dalla classifica per società. Il Cuneo Canoa ottenuto 714 punti: il Corpo Forestale dello Stato, secondo classificato, ha mato 510 punti e l'Ivrea, tradizionale avversario , è finito al quarto posto, ziato di oltre 300 punti.

Gualtiero Franco

Pallone elastico: battuto 11 a 7 da Pirero nel recupero di Taggia

Rosso I, stop imprevisto

Nella B Vacchetto ha superato Ghibaudo e ora è primo a pari punti con Molinari

CENGIO
NOSTRO SERVIZIO

Marco Pirero della Taggese Sidis ha battuto per 11 a 7 «Dodo» Rosso della Merlese Cassa di Risparmio di Saluzzo nel recupero dell'incontro quarta giornata del campionato di serie A di pallone elastico rinviato domenica per la pioggia.

Con una grande prestazione il ligure ha sconfitto uno dei pretendenti al titolo italiano ed ha soprattutto dimostrato che sul proprio terreno sarà un osso duro per tutti. La partita è equilibrata nella fase iniziale e le due squadre sono andate al riposo sul punteggio di 6-4 in favore dei liguri. Pirero, giocando praticamente da solo, ha dato spettacolo con palloni pesantissimi in battuta e con un ricaccio preciso e continuo.

Dopo il riposo è riuscito ad andare sul 9-4, dando l'impressione di poter chiudere agevolmente l'incontro, poi però ha accusato un calo di cui ha approfittato Rosso I per ridurre le distanze fino 9-7. Molto combattuto il 17° gioco con le due squadre in equilibrio (30-30; 40-40), prima che Pirero trovasse lo spunto vincente per aggiudicarselo.

Spettacolare conclusione dell'incontro, con Pirero implacabile a conquistare quattro c dal ricaccio.

classifica I rimane fermo a quota 2, raggiunto proprio da Pirero che ha finora sfruttato al massimo i due turni casalinghi. Sulla classifica di Pirero c'è però un'ombra rappresentata dalle decisioni del giudice sportivo che potrebbero penalizzare la Taggese di un punto per i certificati di idoneità fisica mandati in ritardo alla Federazione.

La formazione ligure è già stata sconfitta per 11-0 a tavolino nell'incontro d'esordio con Aicardi (perso sul campo per 11-7), potrebbe ulteriormente essere danneggiata per l'incontro interno vinto su Berruti per 11-5. In questo caso però la que- è più Poiché anche formazione ospite era in posizione irregolare, sembra che il giudice sportivo abbia dato partita pe a entrambo, disponendo la ripetizione dell'incontro. La soluzione andrebbe bene alla Taggese che avrebbe la possibilità di riprendersi sul campo il punto perso a tavolino, ma in alla Federazione c'è accordo. C'è chi sostiene infatti che la gara non debba essere ripetuta e che entrambe le squadre debbano penalizzate. Una decisione verrà comunque presa nei prossimi giorni.

La «grana» dei certificati però è tutt'altro che risolta e le proteste sono destinate a diventare molto «Perché il giudice ha aspettato la terza giornata di campionato ad intervenire e non ha preso le sue decisioni già du- gli incontri Coppa Italia? Anche quella manifestazione è da invalidare», dicono in molti, non senza qualche ragione.

Il giudice un effetto però lo ha ottenuto: le squadre in fretta e furia si sono messe in regola e la Fipe è in questi giorni una marea di certificati medici, soprattutto giocatori serie minori. Anche in serie B si giocato un importante recupero ad Alba fra Vacchetto (Albese Giordano) e Ghibaudo (Maglianese Hotel Royal). Ha vinto Vacchetto - ora primo con Molinari - per 11-7, non ha demeritato, dimostrandosi degno antagonista.

Aldo Scavino

Terza sconfitta. Battuto da Aicardi e Tonello, Rosso ha perso anche in Liguria

BOCCE

Nella competizione terne di Fossano vincono Gastaldi, Riorda e Bersezio

Centallo è diventata capitale

Oltre 50 società alla gara femminile a coppie

CENTALLO. Lo ha detto anche l'ospite d'onore Davide Vercelli, presidente nazionale Ubi, sezione volo: la gara propaganda femminile a coppie organizzata giocata a Centallo grande successo. Al trofeo «Fonderie Bongioanni» si presentate coppie rappresentanza di 54 società provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. C'è un unico, piccolo inconveniente: il maltempo. Le avverse condizioni meteorologiche hanno costretto gli organizzatori a fare i salti mortali per reperire altri campi coperti disponibili per ospitare regolamento federale impone per gli incontri di questo livello la stessa ora di svolgimento) la manifestazione. L'intoppo è stato brillantemente risolto con la collaborazione Cuneo («La Novella»), Vottignasco, Genola, Maddalena e Busca. vinto il Bosco Monti Torino che ha preceduto Valtorrese, la Fortisani Fos- (Lucia Bono e Anna Fruttero) e la blasonata Valeriano gomme di Biella. Ottimo il portamento delle squadre locali: Rosy e a Tallone (Centallese) hanno raggiunto gli ottavi, mentre altre coppie si sono formate ai sedicesimi di finale. Tutte le partecipanti hanno ricevuto una confezione di prodotti tipici della «E' stata vera festa - dice Fran- Racca, del comitato organizzatore - in cui tutto il esce a testa alta».

Sempre a Centallo si è svolta la finale del campionato provinciale individuale di serie D, valido anche selezione per i tricolori di Ivrea: si è imposto l'atleta Maurizio Panetto, davanti a Angelo Bot- (Presacementi), Guido Fraire (Revello) e Domenico Tomatis (Carrucese). Dopo la partita di recupero anche Antonio Mellano (Monasterolo) e Vittorio Ambrogio (Marenese) si sono qualificati per il prestigioso appuntamento eporediese del 16 e 17 giugno prossimi.

Alla Fortisani Fossano sono in campo le terne di serie C per la selezione ai campionati italiani di Albisola: hanno vinto Germano Gastaldi, Domenico Riorda e Bersezio (Centallo). Al secondo posto si piazzata la Pedonese (Rumi, Fantino, Giraudo), terzo l'Auxilium Saluzzo e quarto il Vecchio mulino Sommariva. Successo degli albesi Bongiovanni e Fissore su e Piasco (Racconigi) nella gara a coppie Scarnafigi, mentre a Corneliano il Sommariva Barbero, Caprioglio e Rainero ha preceduto Vezza (Geminatti e Viale). Alla Vita nova di Savigliano, la squadra locale e l'Auxilium Saluzzo si qualificate per il campionato regionale di società cat. C. [l. t.]

COPPA

Passo avanti del Bra

Abbandonati i sogni «play-off» di serie A, la Cassa di Risparmio di Bra si è «gettata» impegno in Coppa Italia. Caviglia e Bonadio sono entrati punti e hanno compiuto ulteriore passo avanti in . Disco rosso, invece, per Trucco-Minetti e Trova-Spinello dell'Auxilium Saluzzo che non hanno superato la fase eliminatoria. La Coppa Italia prosegue ora per due settimane (domani si gioca a «La Pissa» di Torino), poi darà spazio all'avvin- epilogo del massimo campionato. Mentre il fossanese Monge ha vinto la gara di tiro tecnico per la qualificazione ai campionati italiani di serie B davanti a Leandri (Carrù) e Chiesa (Bra), è quasi agli sgoccioli l'avventura degli Autonomi Fossano nei «play-off» serie cadetta: dopo la sconfitta nell'incontro di andata di Torino con il Graziano per 12-0, domani la formazione di capitan Mana nella gara di ritorno deve ribaltare il punteggio. [l. t.]

Scatta oggi da Limone la corsa a tappe per gli juniores

«Tre giorni piemontese» primo traguardo Cuneo

CUNEO. Dopo il cronoprologo a squadre di ieri a Torino, al Parco del Valentino, sulla distanza di tre chilometri, valevole per l'assegnazione della prima maglia di leader, ma non per la classifica generale, entra oggi nel vivo, con disputa della prima tappa da Limone a Cuneo, la Giorni ciclistica piemontese», gara nazionale a tappe per dilettanti juniores organizzata dal Gs Nuova Promosport di Alba.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, vedrà i migliori juniores italiani darsi battaglia sulle strade della «Granda» da oggi a domenica. La tappa odierna da Limone a Cuneo misura 113 e non presenta difficoltà altimetriche, svolgen- prevalentemente discesa e pianura. Il via sarà dato Limone alle 13,30; l'arrivo è previsto a Cuneo, in via Roma, davanti al Municipio, intorno alle 16.

I concorrenti dopo essere transitati per Borgo Dalmazzo, Vignolo, Caraglio, San Pietro del Gallo, Passatore, giungeranno a Cuneo da Madonna dell'Olmo, quindi percorreranno un circuito cittadino 4 chilometri ripetere tre volte.

La seconda tappa da Pradleves a Caraglio scatterà domani alle 14, con arrivo previsto a Caraglio fra le 16,30 e le 17, dopo di corsa. La corsa è anche valida come quarantatreesima Coppa Valle Grana. Nel corso tappa i corridori affronteranno per 5 volte il circuito di Caraglio di chilometri, quindi dopo aver raggiunto Dronero percorreranno la salita di Montemale dove, a quota 961, è posto il traguardo del Gran Premio della montagna.

La conclusione del mini-giro per dilettanti si domenica con la terza tappa da Caraglio a Limone di 99 chilometri. La partenza sarà data da Caraglio alle 10 e la conclusione si appena dopo le 12. A Ramaiolo, poco prima dell'arrivo, l'ultimo Gran montagna. Non una corsa particolarmente impegnativa, è nello spirito di questa manifestazione, ed i distacchi in classifica sono in genere piuttosto esigui, ma sicuramente le rappresentative regionali si batteranno la massima determinazione per un risultato di rilievo.

I colori della «Granda» no difesi dalla società Esperia Piasco. Nell'albo d'oro manifestazione figurano i nomi del Marco Rosani, lombardo Davide Mantovani, del toscano Francesco Casagrande e dell'altro lombardo Simone Zucchi vincitori Giorni 1986 al 1989.

Quest'anno in palio la maglia ciclamino per la classifica generale, quella azzurra per la classifica a punti (assegnati ai primi dieci arrivati di ogni tappa), quella gialla Gran Premio montagna, quella bianca per i traguardi dal «Punto Caldo» e quella verde miglior juniores under 18. Ad ogni di tappa previsti abbuoni di 15" al primo arrivato, di 10" al secondo e di 5" al terzo; sarà possibile guadagnare secondi in classifica anche nei traguardi volanti e sotto gli striscioni del Gran Premio della montagna.

[a. so.]

VENTI VITTORIE CONSECUTIVE

Gli esordienti di Borgo San Dalmazzo

L'ultima vittoria, la ventesima, l'hanno ottenuta contro il Peveragno. Un successo che è valso piccolo record: gli esordienti del Pedona-Borgo 85 hanno sempre vinto, segnando 61 gol e subendone appena sei. Ora i ragazzi allenati da Carlo De Pellegrin si preparano per le finali provinciali: l'obiettivo è il titolo. I nomi: Davide Viale, Marco Bongiovanni, Fabio Cismondi, Carlo Chirio, Luca Pellegrino, Ivano Musso, Mauro Giraudo, Gabriele Cordero, Luca Viale, Stefano Pozzan, Marco Bruna, Andrea Minolfi, Alessandro Filipazzi, Wiliam D'Agostino, Massimo Viada, Roberto Brancher, Enzo Coppola

VOLLEY

Da domani le finali nazionali Catania

L'Alpitour under il tricolore

CUNEO. Se per Dametto e compagni la stagione vive ormai la faticosa perché troppo stimolante - della preparazione atletica di mantenimento, i giovani Diego Borgna affrontare la parte più esaltante della loro annata.

Gli «Under 18» dell'Alpitour infatti arrivati alle finali nazionali categoria do- mani fino a domenica, a Catania, si misureranno i migliori sestetti della Penisola. Sono stati inseriti nel girone B, insieme Philips Modena, Vigili Urbani Palermo e Petrarca Padova; nel raggruppamen- A sono S. Cristoforo Catania, Falconara Ancona, Arno Repico Pisa e Ostia Roma.

«Andiamo per dare il meglio di noi stessi - dice Borgna - e sarà il campo a definire la classifica finale. Certo, arrivare tra i primi otto in Italia è già un risultato di valore assoluto, tanto più per una società che ha appena avviato un programma di attenzione e potenziamento verso i giovani e che vuole andare avanti decisione su questa strada».

La serie A1 conquistata dall'Alpitour ha f perdere di vista la verso i ragazzi del vivaio. Borgna e il gruppo di tecnici che coordina hanno lavorato prima per i talenti più promettenti e poi per aiutarli a completare la loro formazione tecnica e agonistica.

A Catania troveremo il meglio categoria, ma in casa biancoblù si affronta l'avventura siciliana la speranza di ottenere qualcosa di importante.

Diego Borgna non rinuncia mai a ottenere un traguardo e vuole che i suoi ragazzi faccia- altrettanto. poi gli avversari si rivelassero più bravi, nessun dramma, perché risultato di prestigio è stato già [g. fr.]

MOTO

Velocità in salita

Da Garessio alla montagna il tempo

GARESSIO. Per iniziativa del «Motoclub Garessio 2000» si corre domenica la Garessio-Garessio 2000, corsa motociclistica di velocità in salita valevole per la classifica campionato italiano della montagna. E per gli appassionati di motociclismo sarà un tuffo nel passato: a molti infatti la rievocherà la «Garessio-Colle Bernardo», classica degli Anni Sessanta.

Le di Garessio avrà per palcoscenico la strada che conduce a Pamparato, con partenza da località Carpaneto e arrivo al Centro turistico «Garessio sul percorso di dieci chilometri, con dislivello di 600 metri.

Le precedenti edizioni della cronoscalata, quando si chiamava ancora «Garessio-Valle dei Castori» sono vi Giovanni Melis nel 1979 e da Giovanni Cresta. Le prove domani, alle 14. [r. s.]

Domenica la prova

Caraglio, sfida per il titolo «Granda»

CARAGLIO. Domenica disputa la terza prova del campionato provinciale di corsa La competizione più importante sarà preceduta dalla seconda prova del campionato provinciale giovani. Nella prima gara della stagione disputata a Busca si erano imposti Silvia Garino e Paolo i ragazzi, Gloria Stagno e Davide Becchio i cadetti, e Massimo Galliano fra gli allievi.

Per la categoria assoluta, quella Caraglio è la terza prova stagionale dopo «Vivicittà», che valeva gara d'esordio, e la Dronero-Sant'Anna. Il campionato provinciale articola su prove; chi ambisce al titolo provinciale disputarne almeno 5. Per la classifica valgono i quattro migliori piazzamenti. Dopo Caraglio correrà a Sanfront (17 giugno), Villanovetta (19 luglio), Rosta Chiusani (1 settembre), Mondovì (16 settembre) e Cuneo settembre). [a. so.]

Domani pomeriggio mostra dei disegni scolastici

Cuneo nel Duemila

I ragazzi la vedono così

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Due bambini sorridenti reggono tra le mani una grande boccia [illegible] vetro. Lì dentro c'è Cuneo, o meglio c'è «Cuneo futura», [illegible] azzurra, verde e blu, i colori della pace, della tranquillità, ma anche i colori [illegible] speranze. E' uno dei millecinquecento disegni realizzati dagli alunni delle sei scuole medie del capoluogo della «Granda» che saranno esposti, domani dalle 15 alle 20, nell'isola pedonale compresa tra corso Nizza e via XX Settembre e tra corso Dante e corso Soleri.

La manifestazione conclude l'iniziativa del comitato [illegible] commercianti riunito [illegible] la denominazione «Cuneo futura» che ha organizzato durante gli ultimi tre sabati di maggio una serie di incontri «fuori portici», ottenendo dal Comune la chiusura al traffico della zona per alcune ore.

Domani dalle 9, nelle strade comprese nel quadrilatero verranno disposti una cinquantina [illegible] grandi tabelloni sui quali si potranno ammirare le tavole realizzate dai ragazzi.

Nei coloratissimi disegni c'è grande richiesta di autostrade per collegarsi con il resto del mondo, ma non manca l'Università e anche una pista ciclabile che comprende tutto [illegible] centro cittadino. Con matite e pennarelli, tecniche naïf o «studiate», gli alunni hanno trasportato nelle vie e nelle piazze immagini di fantascientifici robot, hanno innalzato grattacieli per poi farli distruggere (quasi un monito) da un enorme King Kong. Hanno lanciato brevi appelli, «A Cuneo [illegible] ne sono pochi, risparmiateli» sullo sfondo [illegible] grandi alberi verdi o «Cuneo entra nel mondo» immaginando la città a forma di «cuneo» che apre un varco nella superficie [illegible] pianeta.

Originali e allegri tutti i disegni che i ragazzi hanno inviato troveranno spazio in mostra. «Non ne abbiamo scartato nessuno - spiegano Claudio Alberti e Paola Chiapello, del Comitato - perché tutti danno un'idea di come questi alunni vorrebbero la loro città. Non ci aspettavamo che l'iniziativa avesse tanto [illegible] e che dalle scuole venisse una risposta così entusiasta».

Domani «Cuneo futura» attende i millecinquecento autori dei disegni per presentarli [illegible] pubblico, [illegible]gli amministratori locali e al provveditore agli Studi, invitati a visitare l'esposizione. Come riconoscerli in mezzo [illegible] gente? Facile, tempo permettendo, ognuno indosserà la maglietta di «Cuneo futura» ricevuta come premio per [illegible] partecipato al concorso.

Vanna Pescatori

Trenta giovani [illegible] in scena a Vinadio

Le musiche [illegible] della Valle Stura

[illegible] Niente rock e strumenti sofisticati, e neppure il liscio, ma la ricercata musica occitana: è la proposta della Comunità montana valle Stura e dei comuni di Aisone, Vinadio e Moiola. L'appuntamento è per [illegible] alle 21 nella palestra comunale.

Una trentina di ragazzi [illegible] scuole elementari, medie e superiori dei tre centri della [illegible] hanno frequentato i corsi di musica occitana tenuti dal maestro Sergio Berardo [illegible] Caraglio, si presentano [illegible] pubblico, [illegible]guendo le più antiche musiche d[illegible] Valle Stura.

«Scopo dell'iniziativa - dice Stefano Martini, esponente della Comunità montana - è di recuperare le vecchie tradizioni, farle conoscere ai giovani e soprat[illegible] far nascere in loro l'amore per un mondo spesso dimenticato».

Gran parte della musica [illegible] è stata tramandata dagli anziani del paese con canti o at[illegible] i suggestivi suoni [illegible] strumenti come il «galoubet» (flauto con una nota sola); il «semitoun» (fisarmonica); [illegible] «ghironda» e il «pifre».

Tra i brani in programma sarà eseguita [illegible] vecchia [illegible] nata nella valle molti anni fa «L'asino allegro», che narra di un somaro che fa testamento.

«S[illegible] particolarmente soddisfatti dell'impegno dei ragazzi; è [illegible] obiettivo costituire presto veri gruppi musicali - continua Stefano Martini - sull'esempio di quello di Gaiola «L'oula».

Al termine del concerto, com'è tradizione, il pubblico diventerà protagonista dello spettacolo e la palestra comunale si trasformerà in una sala da ballo nel segno della tradizione occitana.

[a. f.]

Fra gli autori e i libri della provincia «granda»

La principessa Turandot

«Principessa Turandot. La voce e l'arte di Gina Cigna» è l'omaggio al grande soprano, alla donna che fu regina della lirica tra gli Anni Venti e Qua[illegible] Autore del volume (226 pagine, 40 mila lire) edito dalla Azzali, casa editrice [illegible] Parma specializzata in voci celebri, è Bruno Baudissone, 42 anni, originario di Torino, monregalese d'adozione. Collaboratore culturale del settimanale Provincia Granda, Baudissone è preside [illegible] scuola media a Mondovì, ma la sua [illegible] passione è la musica, la discografia, il teatro. E in questi anni lo [illegible] dimo[illegible] con le [illegible] iniziative culturali che ha coordinato e proposto permettendo [illegible] pubblico della Granda di seguire grandi interpreti della musica contemporanea. Ora questo libro, nato, curato, «studiato» in provincia e destinato ad un pubblico che desidera riscoprire la più grande interprete [illegible] Turandot.

Presentato [illegible] Scala di Milano ai primi [illegible] mese il volume propone la biografia della parigina Gina Cigna preferendo all'aneddotica i fatti, la storia [illegible] una cantante che in aprile ha compiuto 90 anni. «E' un omaggio ad una regina della lirica. A una donna bella, statuaria, dotata di potente voce drammatica, interprete forte e appassionata di innumerevoli ruoli, da Poppea a Norma, Gioconda, Tosca, Violetta, Adriana, Wally».

Della Cigna Baudissone racconta le prime prove a Parigi, l'incontro con Toscanini e l'esordio alla Scala e «la conquista di un repertorio impensabile per le voci di oggi, che spaziava dal Barocco al pre-Romanticismo, [illegible] Verdi e Wagner, dalle opere [illegible] francesi a quelle veriste», sostiene in una recensione la rivista «Millelibri» della Mondadori.

Due immagini [illegible] dal volume [illegible] «Principessa Turandot» e l'autore Bruno Baudissone

Il volume, che è stato distribuito in questi giorni in tutte le librerie, sarà presentato nel corso [illegible] [illegible]i incontri nelle principali cittadine [illegible] provincia. In alcune occasioni saranno presenti, oltre all'au[illegible] Bruno Baudissone, Renata Tebaldi, Magda Olivero, Elena Nicolai e Giacinto Prandelli.

Con l'arrivo dell'estate «La Pagina» [illegible] Saluzzo propone la riedizione del libro postumo di Tavio Cosio, il farmacista di Melle morto il 19 luglio dell'89. Si tratta di «Disegni, ritratti, racconti», in vendita nelle librerie a 16 mila lire.

[g. m.]

DOVE [illegible]

CARAGLIO

Appuntamento con la [illegible]

Il «Silver bar» inaugura stasera [illegible] 21 [illegible] dehors estivo [illegible] un concerto. Si esibirà un gruppo di Caraglio, i «4wd», che presenteranno musiche e brani [illegible] cantautori italiani e stranieri.

CUNEO

[illegible]

Continuano gli appuntamenti di «Donatello [illegible] festa», organiz[illegible] dalla Promocuneo e dall'as[illegible] alle Manifestazioni del Comune. Stasera alle [illegible] è [illegible] scena l'orchestra «I [illegible]».

[illegible]

Chitarra e piano [illegible] in chiesa

Domani pomeriggio alle 15,30, nella chiesa francescana [illegible] Bernardino, si terrà il saggio musicale di fine [illegible] degli allievi dell'istituto magistrale «Soleri», diretti dagli insegnanti [illegible] Bonansea e Marco Lovera. Alla chitarra Paola Civallero, Maria Cristina Gervasone, Silvia Ghirardi e Ivana Pasino; al pianoforte Sil[illegible] Michelis, Denise Bonardo, Luisa Spertino, Piera Bagnus, Fausto Castelli, Simona Martino, Nadia Dossetto, Stefania Caligaris, Federica Costamagna, Chiara Orlandino, Alessandra Castelli. Seguiranno canti corali.

FOSSANO

Il recital di Enzo Audino

Si terrà martedì, al «Politea[illegible]» il concerto [illegible] pianista Enzo Audino. Il recital, che avrebbe dovuto concludere il [illegible] stagione concertistica di primavera, è stato rinviato per [illegible] lutto famigliare [illegible] musici[illegible]. Audino presenterà brani [illegible] Skrjabin.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 1 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Medici, avvocati, industriali parlano dei diversi modi di rapportarsi con la natura

I genovesi e la caccia: odio e amore

Commenti e opinioni in occasione del referendum

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domenica e lunedì prossimi si vota in tutta Italia per i referendum sulla caccia e sull'impiego dei pesticidi in agricoltura. La Liguria, ma ancor più la provincia di Genova (dove vivono circa un milione di abitanti, su un totale regionale di poco superiore al milione e settecentomila), non è una regione agricola. I problemi sono, in termini [illegible]stici, vissuti in termini meno polemici e viscerali.

Però, ci sono uomini, fatti e situazioni singolari. Il tema più vistoso, quello [illegible] [illegible] ha sovente agitato le acque del Consiglio provinciale e del Consiglio regionale: e non solo per le questioni di termini, limiti, per[illegible] e soprattutto per le complesse distribe di «ospitalità» [illegible] le regioni confinanti. Anche per la caccia in sé, per [illegible] specifico dell'invasione [illegible] cinghiali e di porcastri (maiali selvatici) nell'entroterra.

Sono memorabili gli scontri tra esponenti «verdi», come il consigliere provinciale Osvaldo Pavese, o il consigliere regionale [illegible] pri, Giovanni Persico, [illegible] nui difensori degli ungulati ed esponenti della Coldiretti come l'assessore regionale Edmondo Ferrero (dc) o consiglieri regionali come Dario Cassese e Paolo Rosso. Quest'ultimo tuona ancor oggi: «Vorrei vedere certi cittadini protezionisti alle prese con i cinghiali che devastano prati, coltivazioni, [illegible] [illegible] foraggio».

Ma questo è un problema specifico che va [illegible] [illegible] [illegible] della questione generale provocata dal referendum del [illegible] e 4 giugno. In Liguria i cacciatori tesserati [illegible]no all'incirca 65 mila: 26 mila a Genova, 12 mila alla Spezia, 12 mila a Imperia e 15 mila a Savo[illegible]. Un esercito in diminuzione, visto che solo una decina d'anni fa i cacciatori [illegible] erano [illegible] mila.

Ci [illegible] altri aspetti interes[illegible]. A Genova si [illegible] imponendo, sul piano scientifico ancor prima che politico, un [illegible] di bioetica, che coinvolge sia le facoltà umanistiche tradizionali, sia quelle di medicina e biologia. Particolarmente interessato («Per tutti gli aspetti che il problema dispiega in [illegible] e morale, creando [illegible] aperture e nuovi modelli di comportamento»), è il preside [illegible] Facoltà di medicina, prof. Sandro Pontremoli, candidato numero uno alla [illegible] di Rettore (si voterà il 13 giugno prossimo). Interessato, perché «tutte le forme e manifestazioni di danno o molestie agli animali mi trovano contrario», è il direttore del dipartimento universitario di scienza [illegible] processi conoscitivi e del comportamento, prof. Michele Schiavone.

Ma la vessillifera della bioetica, [illegible] [illegible] giovane e [illegible] signora, docente [illegible] filosofia a Magistero, la prof. Luisella Battaglia: «Non c'è, oggi, alcuna motivazione [illegible] alla caccia», dice la docente che organizza sulla nuova «morale» di rispetto assoluto per gli animali convegni, dibattiti e congressi a livello internazionale. E aggiunge: «Non c'è alcun gusto nella caccia. E' solo, a mio avviso, [illegible] esercizio di [illegible] e di violenza. Ho sempre amato la natura e tutto quanto alla natu[illegible] attiene. Si può andare per [illegible] senza fucile».

Chi è sicuro dei propri gusti e delle proprie scelte è Mario Vozza, titolare d'una grossa ag[illegible]ia di viaggi, che è noto in città per i «salvataggi in extremis» di [illegible]mali abbandonati e che, in passato, ha svolto il ruolo di guar[illegible] zoofila volontaria, sovente travestito da cacciatore, per cogliere, durante la stagione venatoria, eventuali violazioni.

E i cacciatori? A Genova il più celebre è il maggior imprenditore, Riccardo Garrone, titolare d'un impero petrolifero (il secondo privato in Italia). «La caccia mi distende. Amo alzarmi all'alba e camminare con i cani, lontano [illegible] città e dai rumori». Garrone ama anche il brivi[illegible]. Ha fama di tiratore freddo e preciso. Partecipa, in tutto il mondo, a battute di caccia grossa: [illegible] bufalo, per esempio.

Aldo Petrelli, noto avvocato nel settore commerciale e civile, sceglie per la caccia Paesi lontani, [illegible] l'Argentina: «La [illegible] a ridosso della civiltà industria[illegible] per me ha meno senso».

Le «ragioni culturali» dell'amore per la caccia, le spiega un giornalista-scrittore, Bruno Bini, [illegible] ha scritto sovente sull'argomento: «Per [illegible] la [illegible] vuol dire ecologia. Vuol dire es[illegible] e sentirsi assolutamente libero e solo, senza vincoli [illegible] tempo, di spazio e di rapporti con gli altri. Vuol [illegible] vivere la [illegible] com'era: tornare allo stato [illegible] natura, come [illegible] Rousseau. Non tutto è buono nella caccia, oggi: ci sono esagerazioni, gravi forme di prevaricazione e maleducazione. Io la pratico nel rispetto della natura, perché la natura è [illegible] cosa che amo di più».

Paolo Lingua

PESTICIDI

Ecco gli schieramenti

Il problema dei pesticidi [illegible] ha gravi implicazioni nel contesto agricolo della provincia [illegible] Genova. Infatti le attività agricole di qualche dimensione riguardano, nell'hinterland di Genova, [illegible] [illegible] dove soprattutto viene coltivato il basilico «da pesto» e, nel Tigullio, tutta l'area del Chiavarese dove sono diffuse invece le coltivazioni di fiori, in particolare orchidee. Altre zone dedite alla floricoltura sono nei Comuni del golfo del Tigullio, soprattutto nel territorio di Bogliasco.

Per queste colture, spiegano all'assessorato regionale all'Agricoltura e alla Camera di Commercio, non è previsto l'impiego di sostanze contenenti pesticidi. La Regione nei mesi scorsi, ha predisposto una serie di servizi informativi e di sostegno nel settore, applicando [illegible] normativa Cee che prevede una serie [illegible] controlli e divieti [illegible] riguardo.

Gli addetti all'agricoltura in provincia di Genova sono meno del 3 per cento delle forze lavorative e superano [illegible] poche centi[illegible] di unità. La Coldiretti, organizzazione che raggruppa il maggior numero di agricoltori, invita i propri associati a non vo[illegible] sostiene che [illegible] del tutto inutile che la nostra produzione venga penalizzata quando poi i mercati sono stracolmi [illegible] frutta e verdura proveniente da altri Paesi dove i fitofarmaci vengono utilizzati.

Pro e contro. Edmondo Ferrero e Riccardo Garrone intervengono nel dibattito

I rappresentanti delle [illegible] degradate della città invitati alle riunioni ufficiali

Centro storico, qualcosa si muove

Dopo il raid del tunisino, si rafforzano i comitati che si battono per risolvere i gravi problemi
Ma nei vicoli c'è amarezza: «Per molti continuiamo ad essere la zona più brutta di Genova»

GENOVA. La piccola Silvia Santagada, di [illegible] anni, ricoverata al Gaslini, è fuori pericolo. Ma il centro storico non dimentica i dieci minuti di terrore vissuti lunedì mattina, poco dopo le nove. Polizia e carabinieri continuano a presidiare la zona. Gli spacciatori sono tornati, ma si fanno più in là.

Gli abitanti continuano a parlare di quanto è successo per evitare che possa verificarsi un fatto altrettanto grave e ci scappi il mo[illegible]. [illegible] siamo razzisti - dicono - abbiamo paura dei delinquenti. Siamo stati lasciati troppi anni da soli».

Nei giorni [illegible]orsi si sono susseguite riunioni tra i rappresentanti delle istituzioni, delle for[illegible] politiche. Un altro incontro è previsto, anche se la data non è stata fissata, tra il sindaco e la gente dei comitati spontanei. La novità che sta nelle conclusioni è che è stata sottolineata l'esigenza di coordinamento tra amministratori e associazioni spontanee di cittadini, sorte per combattere contro il degrado dei vicoli.

Un angolo del [illegible] storico

«Le i[illegible]zioni chiedono la collaborazione dei comitati spontanei? Siamo sorpresi, perché sino ad oggi [illegible]o stati noi a sperare di ottenere la loro collaborazione», ribatte Gianni Napolano, [illegible] comitato di Sarzano.

Dopo due anni di battaglie di quartiere, i comitati hanno guadagnato terreno e [illegible] diventati interlocutori ambiti. Spiega Napolano: «Non posso parlare a nome [illegible] tutti i comitati perché dobbiamo ancora riunirci e discutere. Ho sentito diverse per[illegible] che condividono le [illegible] preoccupazioni sulla possibilità che si crei una grande confusione per bloccare la nostra azione. Siamo [illegible] pochi, contiamo poco, [illegible] siamo abbastanza maturi per capire [illegible] esiste una classe dirigente che non ha mai voluto risolvere i problemi del centro storico e che non potrà risolverli finché ci considereranno come in un ghetto».

I comitati [illegible] [illegible]tro storico non si [illegible] più. Dopo l'esempio delle donne di Sarzano, che erano [illegible] definite «madri coraggio» per la lotta aperta contro gli spacciatori, la gente si è riunita per denunciare i mali del quartiere e puntare il dito [illegible] contro il Comune e le forze dell'ordine.

I comitati, così, sono sorti uno dopo l'altro, per difendere le diverse zone del centro storico dai «nemici» più temibili: droga, emarginazione, degrado, soprattutto indifferenza. «Abbiamo sentito il bisogno di fare qualcosa di concreto - sottolinea Napolano - mentre i politici parlano solo di grandi progetti. Non chiediamo grandi cose, solo di poter vivere e lavorare tranquilli.

La prima battaglia è stata vinta. Ora i comitati siedono al tavolo delle riunioni ufficiali. Resta l'amarezza [illegible] sempre: «Vogliamo fare parte di questa città e non [illegible] trattati come una realtà a parte. Perché non c'è stato un intellettuale o un cittadino in vista che si sia interessato della città vecchia? E' [illegible] prova che siamo ancora considerati la "zona brutta" [illegible] Genova».

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

GIUNTE

Il psi insiste vuole il sindaco

Presentati ieri a Genova i nuovi eletti nelle liste del psi. Tra pochi giorni partiranno le trattative per la formazione delle giunte. [illegible] attende il congresso regionale della dc, in programma il [illegible] giugno. Il psi a Genova insiste per il sindaco.

SERVIZIO A PAGINA 7

INCENDIO

Fuoco devasta [illegible] della Uilm

Un incendio ha distrutto documenti e materiale d'archivio [illegible]la sede della Uilm in largo Archimede. Le fiamme sono divampa[illegible] ieri mattina su uno scaffale dove erano conservate diverse pratiche sindacali e si [illegible] propagate in fretta, alimentate dalla carta. La polizia scientifica ha aperto un'indagine per accertare le cause dell'incendio.

STURLA

L'uomo in [illegible] era u[illegible]

E' stato identificato l'uomo recuperato ieri nello specchio di [illegible] davanti al depuratore di Sturla. Si tratta di Carlo Garolla, di 53 anni, originario di Murialdo, che era ricoverato nell'ospedale psichiatrico [illegible] Quarto. La salma è stata identificata da al[illegible] infermieri [illegible] nosocomio.

ANSALDO

Nuovo corteo dei dipendenti

Nuovo sciopero nella vertenza Ansaldo-Gie, a cau[illegible] [illegible] rottura delle trattative tra le controparti. I lavoratori hanno deciso di scendere in corteo questa mattina, sfilando per il centro e concludendo la manifestazione davanti alla sede dell'Ansaldo in piazza Carigna[illegible]. Se non interverranno mediazioni, non sarà abbandonato neppure il presidio della sede in via D'Annunzio, che [illegible] avanti da circa due settimane.

[illegible]

Eroina in casa coppia bloccata

Mohamed Attia, di [illegible] anni, egiziano, è stato arrest[illegible] per spaccio di droga. Con lui è finita in carcere la [illegible] convivente Luisa Palmieri, di 42 anni. L'operazione ha portato al seque[illegible] nell'appartamento a Sarzano in cui i due abitavano [illegible] 25 grammi [illegible] eroina. L'Associazione socio-culturale egiziana della Liguria ha [illegible] una [illegible] in cui «dichiara la propria completa estraneità riguardo alla incriminazione delle due persone».

Il funzionario era già [illegible] condannato per peculato in primo grado

L'enciclopedia era finita in casa

Ridotta la pena all'ex segretario comunale

GENOVA. Fra le enciclopedie [illegible] c'è di meglio che la Treccani. Lo sanno tutti e anche l'ex segretario generale del Comune, Gaetano Di Giovine, 64 anni, deve averlo pensato quando ha preso i 38 volumi e se li è portati a casa. In prestito, naturalmente, per potere scrivere due libri.

Ma, poi, si è dimenticato di riportarli e qui sono iniziati i suoi guai. Perché a qualcuno, in Comune, è venuto in mente di andare a vedere che fine aveva fatto l'enciclopedia. Così [illegible] smemorato funzionario è tornata subito la memoria e ha ammesso che i volumi erano finiti nella cantina della sua abitazione di Firenze. Insieme a un tavolino, con gambe a lira e alette pieghevoli, rimasto accantonato per parecchio tempo nell'anticamera del [illegible] ufficio.

Tutto questo accadeva nel lontano dicembre del 1981. Di Giovine fu accusato di peculato e processato [illegible] primo grado, nell'ottobre del 1987. Quella condanna a due [illegible] di reclusione è stata ridotta, ieri mattina, dalla Corte d'appello [illegible] Genova, a un anno e quattro mesi, con i doppi benefici di legge.

[illegible] difensore del funzionario, l'avvocato Pasquale Tonani, è riuscito a convincere i giudici che Di Giovine era meritevole dell'attenuante per il risarcimento del danno o perché aveva restituito volumi e tavolino.

Quando fu interrogato dai giudici del tribunale, l'ex segretario generale aveva [illegible] che non voleva appropriarsi definitivamente dell'enciclopedia, ma soltanto consultarla per preparare alcuni incontri [illegible] studio nell'ambito della [illegible] attività di funzionario comunale e perché doveva scrivere due libri.

Dove poteva meglio lavorare in santa pace [illegible] non nella sua casa di Firenze? E proprio lì se li [illegible] portati, per sfogliarli [illegible] più comodità. Per il tavolino, poi, aveva ancora meno colpa, perché [illegible] [illegible] il facchino [illegible] si era sbagliato quando aveva fatto un trasloco dalla [illegible] [illegible] genovese a quella di Firenze. Il facchino si era poi rifiutato di riportarlo nell'appartamento perché c'erano troppi scalini da risalire, oltre cento. Così, per necessità, dovette, suo malgrado, portarlo nell'abitazione fiorentina.

Poi, enciclopedia e tavolino erano stati messi in cantina per mancanza di spazio. L'intenzione era di riportare il tutto in Comune, alla prima occasione, ma la salute cagionevole della moglie e la [illegible] [illegible] badare ai suoi tre figli, gli [illegible] fatto dimenticare quell'incombenza.

I magistrati, nella motivazione alla condanna di primo grado, avevano osservato che la sua tesi difensiva era «un tentativo maldestro di rimediare a [illegible] leggerezza».

[a. l.]

In occasione delle partite del girone eliminatorio e per gli ottavi di finale a Marassi

Negozi, orario non stop per i Mondiali

Un'altra proposta per rendere più accogliente la città

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Le associazioni dei commercianti (Ascom) e dei pubblici esercizi (Fepag) di Genova hanno lanciato la prima pietra nel grande stagno della città. In occasione delle partite [illegible] Mondiali di calcio disputate a Genova, [illegible] [illegible] rivolto agli associati l'invito a prolungare l'orario di lavoro, in modo da offrire un'accoglienza più ospitale ai turisti.

L'iniziativa riguarda [illegible] la possibilità di aprire i locali durante le ore del pomeriggio che precedono l'inizio degli incontri di calcio, sia il prolungamento dell'orario di apertura pomeri[illegible] sino alle 21. Gli esercenti potranno aderire alla proposta nei giorni [illegible] cui sono in programma le partite: lunedì 11 giugno (Costa Rica-Scozia), sabato 16 giugno (Svezia-Scozia), mercoledì [illegible] giugno (Svezia-Co[illegible] Rica), e lunedì 25 giugno ([illegible] degli ottavi di finale).

Spiega Giorgio Savinelli, presidente dell'Ascom: «Chiediamo ai nostri associati un impegno in più, per contribuire a sconfiggere l'immagine un po' arcigna che la città assume quando i negozi e i bar sono chiusi. Da parte nostra c'è una grande attenzione verso la manifestazione dei Mondiali, che sarà il banco di prova per le Colombiane. Anche il sindaco e il prefetto hanno però sollecitato la nostra disponibilità».

L'orario dei negozi al dettaglio, ma anche i centri della grande distribuzione, [illegible] la facoltà di restare aperti nelle domeniche precedenti gli incontri (giorni 10-17-24 giugno). I pubblici esercizi, bar e ristoranti, potranno anche non effettuare la chiusura per turno settimanale.

I pubblici esercizi avranno gran parte delle responsabilità nella riuscita di questo progetto in favore dell'accoglienza. Per loro l'orario di chiusura è prorogabile sino alle 2 di notte. Il servizio si potrà [illegible] anche grazie all'aumento della sorveglianza nelle vie, garantita dalle forze di polizia.

La critica rivolta da sempre alla categoria è quella di non tener [illegible] delle manifestazioni che si svolgono e dell'orario in cui terminano. Per chi non conosce bene la città è quasi impossibile individuare i pochi locali aperti dopo le undici.

In quanti raccoglieranno l'invito rivolto dall'Ascom e dalla Fepag? «Speriamo di poter assicurare - prosegue Savinelli - [illegible] buon numero di esercizi aperti nel centro, da piazza Tommaseo a piazza Corvetto. Certamente rivolgiamo lo stesso invito agli esercenti anche negli altri quartieri, in particolare nelle vici[illegible] dello stadio».

La deroga [illegible] normale orario di apertura di negozi, bar, e ristoranti è resa possibile da un'apposita ordinanza già emessa dal sindaco. Il precedente risale allo scorso autunno, in concomitanza con lo svolgimento del Salone nautico, che oltre alla quinquennale «Euroflora», è la [illegible]nifestazione in grado di attirare migliaia di visitatori da tutto il mondo.

L'esperimento si concluse con un discreto successo di adesioni tra gli operatori commerciali e molti turisti dimostrarono [illegible] gradire la possibilità di fare shopping per le [illegible] del centro, all'uscita dai padiglioni espositivi.

In tema di Mondiali, inoltre, l'Ascom ha predisposto materiale pubblicitario che potrà essere ritirato presso la segreteria, in via Cesarea [illegible] da chi desidera addobbare le vetrine per il concorso Mondiali '90.

Paola Cavallero

Troppe auto in corso Millo, critiche all'incrocio di corso Genova, problemi per le ambulanze della Croce Rossa

Sensi unici, gioie e dolori

Chiavari: primi commenti sulla rivoluzione del traffico

CHIAVARI
SERVIZIO

Non c'è stato colpo fulmine gli automobilisti di Chiavari e rivoluzione della viabilità cittadina voluta dall'amministrazione comunale.

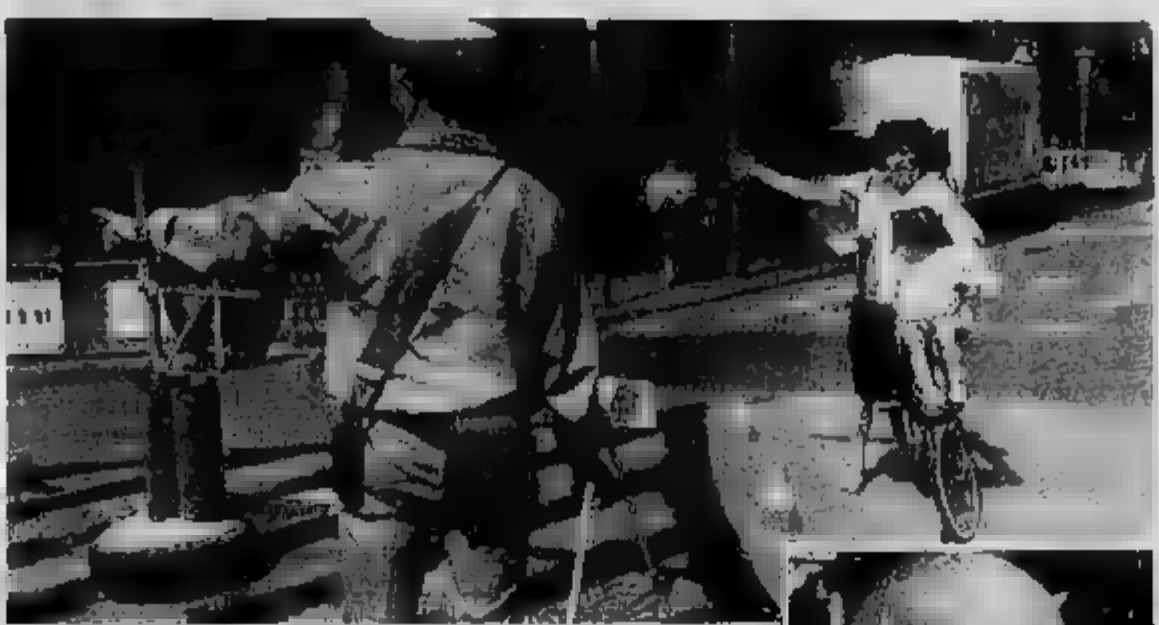
I nuovi sensi unici, che hanno avuto battesimo mercoledì mattina, hanno disorientato i e in alcuni casi hanno provocato rallentamenti nel traffico, qualche accenno «coda» non previsto.

I problemi stati soprattutto nella occidentale della città, quella maggiormente interessata alle modifiche. pratica si istituito un unico marcia in via Chiara, via Sampierdicanne, dei Lerari e via Franceschi, si è aperto al traffico il «pontino nuovo» sul Rupinaro ed stato il doppio nel tratto di Genova compreso tra Fiume e corso Millo. Quest'ultimo, a senso unico ma con doppia corsia, stato dotato di un semaforo all'incrocio corso Genova, quale non si può più immettere in «Carrugio Dritto», né svoltare a destra.

E' comprensibile dunque il disorientamento dei chiavaresi, ai quali adesso occorrerà il tempo necessario per dimenticare le vecchie abitudini acquistate al volante e sostituirle con altre.

Quali le prime zioni? Dice Giancarlo Dell'Aglio, giovane vespista: «I nuovi sensi unici non mi hanno entusiasmato, anzi. Forse si poteva evitare questo scombussolamento. Meglio prima? Andava meglio quattro o cinque anni fa quando corso Millo era a doppio senso di marcia e si poteva andare in Carrugio da Genova. Adesso per andare ad esempio a Leivi, è costretti ad incolonnarsi in corso Millo, assieme alle dirette all'autostrada. E nelle ore di punta o in quelle del rientro dei genovesi e milanesi dal fine settimana, questo non rappresenta un cambiamento in meglio».

Non passo in avanti anche secondo Monica Spagnoli, dipendente di negozio di Millo: «Il nuovo sistema di sensi unici? Non mi piace. Trovo difficoltà ad orientarmi inoltre ci sono parcheggi. E poi per noi che abbiamo le vetrine praticamente sulla strada carico di smog che si è costretti a respirare. L'incrocio di corso Millo? Stiamo aspettando i primi incidenti, quando non si saranno più i vigili a regolare il flusso del traffico».

Prosegue Nicolino Callo, ex dipendente comunale: «Forse questa rivoluzione porterà qualche vantaggio generale ma certo non guadagneranno coloro che risiedono in zona della Franca. Prima c'era doppio senso mentre adesso, per tornare a casa, devono fare tutto il giro».

. vigile in corso Millo; Nicolino Callo [Foto Barni]

Abbastanza invece il comandante dei vigili urbani Chiavari, Jacopo Pioli: «Le novità portano sempre qualche disguido e non si può giudicare i sensi unici dopo due giorni rodaggio. Solo dopo almeno una settimana si potrà dare un giudizio sereno sull'andamento del traffico e valutare esiste la necessità di apportare modifiche in qualche

In alcuni incroci, a dir la verità, qualche problema c'è stato. Conferma il comandante Pioli: «Ieri ci sono stati problemi nella prima mattinata piazza della Franca e in via Fiume, ma anche in Genova, all'incrocio con corso Millo. Verso si formata inoltre una coda consistente di auto in via Franceschi».

tener conto di qualche auto in «contromano», delle soste prolungate davanti ai nuovi cartelli e la presenza di qualche automobilista un po' più indeciso degli altri. Tanto che si è resa indispensabile la presenza di la forza disponibile del comando vigili urbani: sedici uomini, in due turni circa sette.

Dice il vigile di servizio pressi piazza S. Giacomo di Rupinaro: «La gente è abituata alla segnaletica precedente e quindi si trova po' in difficoltà. Multe? No, ancora per qualche giorno continueremo a dare indicazioni aiutare i più indecisi. Dopo ci no i cartelli stradali e dovremo per forza di cose far rispettare il codice della strada».

Critiche alla rivoluzione traffico voluta dall'assessore alla Vittorio Devoto non mancate anche giorni precedenti all'applicazione pratica. Il consigliere comunale dell'Union Ligure Maurizio Balocchi precisato che «l'attuazione incompleta del piano generale del traffico elaborato dall'ingegner Alberto Rogano provocherà scompensi e intasamenti che la semplice installazione un in piazza Popolo avrebbe potuto evitare».

I militi della Croce Rossa avevano invece contestato all'amministrazione comunale non essersi minimamente pata verificare quali guenze avrebbero potuto portare i nuovi sensi unici sul servizio di soccorso. consiliare del pci, infine, ha presentato un'interpellanza sull'argomento, proponendo anche una serie modifiche al nuovo sistema viario.

Fabio

In alto Monica Spagnoli e sotto Giancarlo Dall'Aglio, degli

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

S. sull'elenco Sip

L'antica chiesa di S. Giovanni Battista a Chiavari avrà l'onore della copertina sull'edizione 1990-91 dell'elenco telefonico Sip di Genova e provincia. E' la seconda volta che una località del Tigullio compare sull'elenco Sip: qualche anno fa toccato alla Basilica dei Fieschi di S. Salvatore Cogorno. Per festeggiare l'avvenimento, che coincide il restauro di alcune tele seicentesche nella chiesa, la Sip di Chiavari ha organizzato per il pomeriggio del 14 giugno, in piazza S. Giovanni, manifestazione gastronomica a cui sarà invitata la cittadinanza.

RAPALLO

Negli ospedali lo sciopero

E' a Rapallo e negli altri ospedali della 17ª Usl lo sciopero tecnici laboratorio proclamato alcuni giorni fa. Ieri in un i delegati sindacali presidente della Usl Carlo Bellati ha che le richieste dei tecnici saranno presto accolte.

PORTOFINO

Gianni Artioli stasera sindaco

riunisce questa sera, Teatrino Vico Dritto, il Consiglio comunale di Portofino. E' la prima seduta dopo le elezioni: all'ordine del giorno la nomina sindaco con la riconferma dell'uscente Gianni Artioli.

CHIAVARI

Incendio in casa pochi i danni

Un incendio, risoltosi senza gravi conseguenze, divampato ieri mattina nell'appartamento Ida Grasso Raffaini, 82 anni, in corso Colombo 17/4. Le fiamme avvolto il tubo del gas della cucina, propagandosi alle suppellettili vicine.

In processo rinviato

E' rinviato al 9 luglio dal presidente del Tribunale di Chiavari, il processo contro Marcello Orfeo, 28 anni, Via Caffaro 105, Genova, e Carlo Sereno, anni, Via Collefiorito 1/5, Pieve Ligure, imputati tentata estorsione ai danni di Salvatore Calabrese, titolare della ditta Siport Rapallo.

Rapallo: Ettore Sistelli è stato trovato in fin di vita nel bagno di casa

Droga, muore a 29 anni

E' la seconda vittima dell'eroina nel Tigullio dall'inizio dell'anno
Si «bucava» da sei anni la famiglia lo mai abbandonato

RAPALLO. Ancora vittima dell'eroina, seconda del 1990 nel Tigullio. Ettore Sistelli, 29 anni, tossicodipendente con piccoli precedenti penali non legati alla droga, sera intorno alle 22,30 nell'appartamento dei genitori in via Sciesa 10/11.

Sono proprio i familiari accorgersi che il giovane, poco rientrato a casa, era in bagno da troppo tempo senza dare segno di sé.

Ettore Sistelli è 22,15 e, come abitudine, ha salutato i genitori già a letto, per poi dirigersi nella camera e quindi in bagno. Dopo una decina minuti è tornata a casa anche la sorella che trovando la serratura bloccata da una chiave lasciata inserita dall'interno, ha suonato alla porta facendosi aprire dal padre.

La giovane rimasta alzata ancora qualche di minuti, forse in attesa che il fratello liberasse il bagno. Ma quando si è accorta che il tempo passava e che la porta rimaneva sempre chiusa, che trapelasse alcun segno di vita, ha iniziato a chiamare il fratello, a bussare.

Non poteva certo sapere che il fratello «bucato» prima di rincasare, ma deve averlo immaginato e ha a temere il peggio. Ha chiamato aiuto, è intervenuto il padre, la porta del bagno è stata aperta.

Ettore Sistelli sul pavimento piccola. Respirava ma le condizioni erano disperate. I familiari hanno cercato di rianimarlo, senza riuscirci. E' stata allora la volta corsa in auto verso l'ospedale di Rapallo, il giovane non l'ha fatta.

Ai medici pronto soccorso non rimasto altro da fare constatare l'avvenuto decesso. Per «sospetta overdose da sostanza stupefacente», anche se sarà l'autopsia a confermarlo.

Ettore Sistelli sembra si bucasse sei. Nato a Santa Margherita ma residente da tempo a Rapallo, era conosciuto come tipo riservato. commissariato di polizia era noto come un tossicodipendente «tranquillo», forse perché era stato sempre seguito con affetto dalla famiglia. Con il fratello, sorella e la madre, il giovane era titolare di una di pulizie che si occupava di alcuni condomini a Rapallo e Santa Margherita. Il padre Ettore lavora invece come.

Sistelli è la da vittima della droga nel Levante. 27 aprile scorso un'overdose di aveva stroncato la vita Giacomo Firenze, 27 anni, di Chiavari. La tragedia Chiavari presenta forti analogie con l'episodio di Rapallo: madre del giovane si accorta che il figlio era in bagno da troppo tempo; dopo bussato e chiamato inutilmente, aiuto. Alcuni vicini, accorsi, avevano buttato giù porta. Giacomo Firenze, disteso sul pavimento, già morto. Intorno a lui, gli strumenti del rito quotidiano dell'eroina: siringa, laccio, cucchiaino, limone. [f. p.]

I gestori dello stabilimento balneare contestano il blocco dei lavori

«Bardilio», un'altra denuncia

A Riva Trigoso polemiche sulla spiaggia

SESTRI LEVANTE. arricchita nuovo capitolo vicenda Bagni «Bardilio», sulla spiaggia Riva Trigoso, i cui titolari ieri stati nuovamente denunciati alla magistratura vigili urbani di Sestri Levante. Motivo, il non aver obbedito all'ordinanza con la quale, qualche giorno fa, il sindaco aveva sospeso i lavori costruzione della «platea» in cemento destinata a le cabine dello stabilimento. Secondo il rapporto dei vigili, dopo l'ordi sospensione i lavori sarebbero proseguiti per alcune ore. Commenta il sindaco, Sergio Piccinini: «Non voglio entrare nel merito tecnico della questione. Posso dire che i titolari "Bardilio" presentato progetto, tra l'altro non moltissimo tempo fa, poco prima delle elezioni: stato approvato, bastava solo aspettare la edilizia che sarebbe arrivata in una decina giorni. risulta però anche che i lavori stati eseguiti in modo difforme rispetto al progetto».

Di ben diverso lo sfogo di Agostino Pio, titolare dell'albergo e dei bagni «Bardilio» insieme al figlio Massimo, alla moglie Egle Frugone, al genero Remo Schiaffini. Un'azienda familiare, 17 dipendenti, che a Riva gestisce anche l'albergo «Giardino». Dice Pio: «Tutti gli stabilimenti balneari Riva e Sestri poggiano le cabine e i servizi su basamenti in cemento; il Bardilio aveva solo una platea in legno riparare la quale, ogni anno, spendiamo dieci-dodici milioni. Quest'anno abbiamo deciso di fare anche noi la base in cemento, abbiamo chiesto tutti i permessi e li abbiamo ottenuti. Unico problema, il progetto originario, cioè la pannelli prefabbricati di due metri per quattro, del peso di quintali, si è rivelato difficile da realizzare: sarebbe stato necessario portare sul lungomare di Riva gru enormi».

Continua Pio: «Abbiamo allora di fare una gettata di cemento unica, e poi di provvedere sul posto al "taglio" dei pannelli. Ci è stato contestato anche cordolo in cemento, interrato, alto una trentina di centimetri, che sostiene lastre. E' un abuso, si è detto. Ma chi conosce Riva che violenza abbiano qui mareggiate e quali danni facciano ogni inverno. Ora costretti a lasciare il lavoro a metà, stiamo montando le cabine come possibile per rischiare di perdere la stagione danneggiando anche i clienti dell'albergo. Tutti i giorni subiamo ispezioni, controlli. arriva anche al grottesco: stamani la Finanza ha bloccato nostra ruspa che, su richiesta della Capitaneria, sistemando l'arenile». [m. r.]

Biancorossi in trasferta a Civitavecchia mentre il Pescara è ospite della leader Canottieri

La Rari si sente già seconda

Pallanuoto: ultimo turno della regular season

Ultima giornata della regular season con otto squadre già sicure del proprio destino: le uniche incertezze permangono fra Savona e Pescara (secondo e terzo posto) e fra Ortigia e Volturno (ottavo e nono). Mentre come «damigella d'onore» della Canottieri, il ruolo [illegible] logica favorita deve [illegible] assegnato al «sette» savonese [illegible] Claudio Mistrangelo, per l'altro verdetto permangono molte incertezze. Nessun dubbio, invece, sul [illegible] dell'Erg Recco, sul decimo della Mameli e sulla retrocessione dell'AeG [illegible]gli.

Civitavecchia (28)-Savona (34). Piscina Sociale, arbitri Rotunno e Merola.

L'obiettivo minimo della squadra di Mistrangelo è la divisione della posta, che le permetterebbe di difendere il secondo posto e di [illegible] un eventuale successo del Pescara a Napoli (abruzzesi che dovrebbero vincere però con almeno otto gol di scarto). Ma i [illegible] sono soliti scendere in vasca badando poco ai calcoli [illegible]ci e puntando sempre a ottenere il massimo.

Anche se l'incontro di domani non è certo un match di allenamento, il traguardo più «vicino» della Rari è sicuramente la doppia finale di Coppa Italia contro la Canottieri, 11 giugno in Campania e 15 giugno all'Olimpica.

Poi la lunga pausa fino [illegible] giugno, quando inizieranno i playoff e quando il Posillipo tenterà nuovamente il «colpaccio» (che nelle ultime stagioni [illegible] puntualmente riuscito).

Savona che comunque si propone [illegible] sola alternativa allo strapotere napoletano di Canottieri e Socofimm. Con Ferretti ed Estiarte in gran forma, con la sicurezza Averaimo e con [illegible]cero e Petronelli in crescita, il traguardo «minimo» è la finale scudetto, soprattutto se Averaimo e compagni, rispettando il pronostico, dovessero vincere a Civitavecchia e chiudere al [illegible]condo posto la regular [illegible]. Roma, Ortigia e Volturno, Recco, Pescara non sono certo avversari [illegible] scudetto». [illegible] più equilibrata è la parte superiore del tabellone con le due napoletane, la rivelazione Civitavecchia e la possibile sorpresa Leonessa Brescia.

[illegible] Savona, in merito a Rari-Canottieri, è [illegible] multato di lire 400.000.

Canottieri (37)-Sisley Pe[illegible] (33). Scandone, inizio ore 17 per permettere l'intera trasmissione televisiva, arbitri Grilli e Paggi.

Forse la Canottieri ha perso qualcosa dal cambio dello straniero (Polacik, pur [illegible] molto, è meno importante di Roje), ma [illegible] ha disputato una prima parte di stagione ad altissimo livello. L'interrogativo è se la squadra di Vincenzo D'Angelo riuscirà a [illegible] questa condizione fino alla fine di luglio: a [illegible] sperano di no, l'impegno con la Sisley rappresenta già un valido banco di prova per giudicare Trapanese e compagni.

[illegible] (23)-Ortigia (15). Punta S. Anna, collegamento radio dalle 18,35, arbitri Auriemma e Picchetto.

Solo i siracusani hanno motivazioni di classifica po[illegible] sono ancora in corsa per l'ottavo posto, ultimo per accedere ai playoff. Ma è certo che il Recco di Formiconi non regalerà nulla.

Florentia (21)-Mameli (12). Bellariva, collegamento radio, arbitri Ricci e De Meo.

Le due squadre hanno il destino segnato (settimi i fiorentini, decimi a meno di clamorose sorprese i voltresi) e il match offre pochi spunti interessanti. Assente nella Mameli lo squalificato Drago, le due società sono state multate di lire 300.000 i toscani e di 280.000 i liguri.

Camogli (9)-Posillipo (26). Boschetto, arbitri Dani e Gros[illegible].

I camoglini scenderanno in vasca ancora irritati per la sal[illegible] sognata e mai raggiunta e troveranno un Posillipo in fase di preparazione per la parte finale della stagione (in passato, proprio nel finale hanno [illegible]to risultati eccezionali).

Volturno (13)-Fiamme [illegible] (1). Santa Maria Capua Vetere, arbitri Santoro e Visalli.

Pronostico scontato con i romani che probabilmente chiuderanno la stagione con un solo punto, conquistato a Siracusa.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] A2

Gran derby tra Nervi e Bogliasco

L'epilogo della regular season significa vacanza solo per 4 delle 12 squadre della A2: Clearwater Catania, Arenzano e Dragomar Roma rimangono a meditare su cosa avrebbero potuto fare per evitare la serie B; Boglasco o Nervi farà da spettatrice ai play out (6 impegnate) e agli spareggi play off.

Nervi (p. 16)-Bogliasco (16). Piscina del Porticciolo, arbitri Petronilli e Caputi. E' l'unico appuntamento della giornata in cui c'è in palio qualcosa che conti veramente. Nervi e Bogliasco si giocano l'ultimo posto (l'ottavo) valido per entrare nei play out. Chi vince prolunga la propria stagione (anche se ha scarsissime probabilità di centrare l'A1), in [illegible] di pareggio si qualificherebbe il Bogliasco: i biancocelesti hanno vinto all'andata (12-9) ed il regolamento prevede che in caso di parità contino i risultati degli scontri diretti.

Sori (21)-Leonessa Brescia (35). Comunale, Zerbini e Capodicasa. I granata di Storti debbono vincere per piazzarsi in posizione favorevole nei play out: dalla loro hanno la totale indifferenza dei lombardi al risultato, visto che il loro secondo posto non può essere messo in discussione e non possono più agganciare la Roma capolista. Gli altri incontri in programma sono Catania (21)-Arenzano (13), Lazio (21)-Como (20), Salerno (30)-Roma (37) e Dragomar [illegible] (9)-Clearwater Catania (13).

Si torna in vasca. Petronelli, della Rari, in azione e sopra il tecnico Claudio Mistrangelo in panchina con a fianco Gagliardo

[illegible] giocatori del Rapallo che hanno contribuito al successo del [illegible] campionato di Promozione: in alto a sinistra Gandolfo, sotto Tagliabue, qui sopra Spaggiari [Foto Barni]

Continua la telenovela sulla squadra e la società dopo il successo in Promozione

Rapallo, la «verita» di Grasso

Il direttore sportivo ruentino replica alle accuse del [illegible] predecessore Corrado Vignolo
La storia dei cartellini e dei contributi dei dirigenti. Domani partita con il Libarna

RAPALLO. La «telenovela» dell'estate rapallese alla terza puntata potrebbe già chiudersi. Perlomeno a [illegible] la replica dell'attuale d.s. ruentino Beppe G[illegible] alle ultime [illegible] fatte di cifre, nomi ed altro, del [illegible] predecessore Corrado Vignolo.

«Qui rischia di diventare un fatto personale, e perdiamo di vista il vero interesse: quello del Rapallo società e della città. Quanto a numeri, ha elencato delle grandi inesattezze: le cifre citate sono tutte sbagliate, l'unica che, in un certo senso, si avvicina è quella relativa agli abbonamenti; non sono, comunque, 3 milioni e mezzo, come riportato, ma complessivamente [illegible] milioni e mezzo. Vorrei poi precisare un altro punto: non Rapallo come città, ma i dirigenti della squadra, hanno messo a disposizione 8 milioni e [illegible], e questo non è controvertibile. Perché non ha detto che non ci è mai stato dato alcun documento ufficiale, e che per risalire [illegible] abbiamo dovuto tirare in ballo il modello 750?».

Questo per il capitolo cifre, ma [illegible] quello relativo ai giocatori? «Anche su questo punto vi è molto da dire: Marchetti è stato venduto alla Rutese, davanti a testimoni, per una cifra di 10 milioni; e poi abbiamo scoperto che il cartellino era di proprietà dello stesso giocatore. Con Arcolini idem: lo ha dovuto saldare Mazzoni. Crovetto e Ravera sono stati riscattati dal presidente, ed i soldi depositati in Cassa. Altro esempio? Vedere la trattativa per il passaggio di Lertora alla [illegible]. E poi la cosa a [illegible] giudizio più grave: in una parti[illegible] stagione [illegible] dovemmo giocare «a rischio», poiché la lista di trasferimento di un giocatore era nelle mani di questa persona; il tutto dopo che l'iscrizione al campionato di Promozione era stata pagata da Mazzoni di propria [illegible].

Il punto «focale» rimane l'esclusione di Vignolo: e [illegible] l'ex d.s. una disputa sulla carica di «direttore generale»? «Riten[illegible], e non lo dico con superbia, di avere un «pedigree» sportivo un po' diverso rispetto ad altre persone. Mi interessa [illegible] «direttore generale» solo [illegible] vita privata: per il resto, come hobby, non ho solo il calcio ma ad esempio la pesca, molto più rilassante. Per quanto concerne la mia esclusione di due stagioni or sono, posso affermare che sia Tosi che Della Longa erano d'accordo per farmi entrare nel Rapallo: una persona sola si oppose, e non entrai».

Una sottile vena polemica ma una decisa conferma per il futuro. «Noi non molliamo di certo. Con il signor Vignolo non interloquiamo, ma se loro si fanno vivi con [illegible] proposte concrete possiamo sederci intorno ad un tavolo, a discuterne. Certo che se al primo colloquio ci chiedono subito i conti, [illegible] fatto, che cosa dobbiamo rispondere? Per parlare di certi argomenti, c'è l'assemblea, e poi è forse meglio [illegible] siano [illegible] a rileggere bene lo statuto, prima di sparare castronerie. Alle 17,05 del 30 aprile, sul campo di Chiavari, sono stati consegnati, nelle [illegible] del segretario, quei famosi 32 nomi di nuovi soci: a poche ore dalla scadenza, quindi, e nella chiara impossibilità di riunire il consiglio seduta [illegible]te. Se queste persone vogliono venire singolarmente, lo facciano pure: sportivi di Rapallo, che abbiano voglia di lavorare seriamente, sono ben accetti: la porta è aperta per tutti».

Stuzzichiamo: e se questi «nomi» li portasse lo stesso Vignolo? «Se vuole farci da fattorino, è ben accetto. Comunque esistono dei documenti di chi ha versato la quota e sono talmente pochi che possono riempire giusto la prima fila dell'assemblea: questi hanno diritto a votare».

Chiusura con il calcio giocato: [illegible] c'è in palio il titolo [illegible]gionale contro il Libarna. Risponde Grasso: «E' un titolo platonico ma a cui teniamo particolarmente. Parliamo giusto anche dei giocatori, del tecnico e del massaggiatore: i rimborsi del girone di ritorno, riferentisi allo scorso anno, devono ancora es[illegible] visti».

La «querelle», a questo punto, non è del tutto archiviata...

[g. s.]

SPORT **FLASH**

VELA

Ultime regate a Portofino

Si conclude domani a Portofino con le semifinali e finali il primo «International Women's Match Racing Campionships», riservato ad equipaggi femminili (4 italiani, 1 olandese, 1 americano, 1 inglese e 1 [illegible]gese) su J24. La prima regata, un triangolo [illegible] le barche impegnate, ha visto la vittoria della squadra guidata da [illegible] Ferrario, imbarcata su «Off Li[illegible]».

BASKET

Le [illegible] per i Cadetti

Da oggi sino a domenica si terranno nella palestra del Parco Lavagna le semifinali campionato italiano Cadetti di basket. Le squadre presenti sono Esperia Cagliari, Philips Milano, Centro Basket Reggio Emilia e l'Endes Livorno, vincitrici [illegible] rispettive fasi regionali. L'ora[illegible] delle gare prevede oggi dalle 16 due partite, domani altre due dalle 17 e domenica le ultime due gare con inizio [illegible]. La prima classificata si qualifica per le finali nazionali.

PALLAVOLO

Le promozioni [illegible]

[illegible] promozioni e retrocessioni nei campionati provinciali organizzati dal sottocomitato di volley del Levante. Nella [illegible]ma divisione maschile sale l'A[illegible] Lavagna in [illegible] D e retrocede in Seconda Divisione la Pro Recco. Nella Prima divisione femminile è promossa in serie D la 3 Stelle Moneglia e retrocede in Seconda divisione l'Acli Sestri Levante. Nella Seconda divisione maschile l'Acli Lavagna è promossa in Prima divisione. Dai due gironi della Se[illegible] divisione femminile ac[illegible] ai play off promozione Tigullio, Acli Lavagna e Chiavari [illegible] «A».

FOOTBALL

[illegible] per gli [illegible]

Settima vittoria, su [illegible] incontri, per gli Squali Programma Italia nel campionato di serie B di football americano. Questa volta i chiavaresi hanno vinto senza fatica poiché gli Starfighters Ciriè, avversari designati, non si sono presentati al Comunale di Via Gastaldi: 8-0 a tavolino per gli Squali e conferma dell'imbattibilità stagionale in vista dei playoff per il passaggio in serie A.

Si svolgono le prove eliminatorie dei campionati regionali con Sturla e Doria protagoniste

Scendono in vasca i piccoli campioni

Nuoto: dopo le prime gare, altro meeting domenica a Savona

GENOVA. La stagione estiva nella annata di un nuotatore è ormai solo il secondo tempo di una «partita» che inizia in autunno: in vasca [illegible] ed al coperto si lavora e si gareggia per 6 mesi e più, guai a chi arriva ai campionati ed ai grandi meeting senza un'adeguata preparazione.

A [illegible] ciò le prime «uscite» propongono atleti già tirati anche se logicamente disorientati e dalle condizioni ambientali [illegible] chiuso all'aperto) e dal campo di gara (dalla vasca corta a quella lunga). Il periodo «caldo» del nuoto ligure è iniziato la scorsa settimana: prima prova eliminatoria dei campionati regionali di categoria (Ragazzi, Cadetti e Juniores, cioè nati nel '76 e precedenti per i maschi, [illegible] '77 e precedenti per le femmine) e per Esordienti [illegible] (maschi nati [illegible] '77 e '78, femmine nate nel '78 e '79).

Ad Albaro (zona levante) e Savona (zona ponente) tempi strabilianti e record infranti non ce ne sono stati, ma era quasi impossibile il contrario. Piuttosto qualcuno dei [illegible] che contano ha palesamente preso sotto ga[illegible] l'impegno, riservandosi forse per appuntamenti più prestigiosi. Il trio della R. N. Spezia (Antonio Consiglio, Giordano Pellegrino ed Andrea Barani) ha fatto il bello e il cattivo tempo nel settore maschile: [illegible] vittorie ma neppure un [illegible] che abbia indotto al sorriso il loro coach Lino Borello. [illegible] soddisfazione il miglior tecnico della Liguria l'ha avuta dalla sua nuova allieva, la [illegible] Cristina Sossi, primatista italiana e nazionale negli [illegible] s.l.: ha vinto in «surplace» i 400 ed gli [illegible] s.l., nella seconda gara con un tempo più che confortante.

Alla dittatura spezzina nei [illegible] ha risposto lo Sturla nelle femmine: Giorgia Zani, Elisa Casanova e Marina Morgavi hanno messo insieme 7 primi posti, rimanendo però anch'esse al di sotto dei primati personali.

[illegible] il fulcro delle prove di Albaro e Savona stava nel [illegible]portamento degli Esordienti «A», che il comitato regionale ha voluto provare quest'anno ad affiancare ai più grandi per abituarli alle competizioni [illegible]. La risposta è stata più [illegible] soddisfacente: i «cavalli di razza» tra questi piccoli non hanno tremato ed hanno tenuto botta nel confronto con atleti più grandi ed esperti.

Tra chi si è fatto onore ed è risultato il migliore della categoria non vi sono sorprese: l'Andrea Doria fa come al solito la parte del leone, piazzando Roberto Famà, Claudio Tarantino, Marta Abbondanza, [illegible] Farina, Cinzia Vinciguerra e Claudia Mantero sul gradino più alto dell'ipotetico podio.

[illegible] non scherzano nemmeno il S. Clara, che porta alla ribalta Laura Pastrovicchio, Alessan[illegible] Piras, Monia Caracciolo e Barbara Campana, o la Sportiva Sturla, [illegible] può contare su Ilaria Zanicchi e Mauro Musso. Corrado Urtiti è la punta della Libertas Sestri come Timoteo Pasquali e Sara Farina sono la coppia d'oro [illegible] Libertas Audax.

Il monologo genovese è stato interrotto solo [illegible]: Francesca Biancardi (R. N. Spezia) ed Eugenio d'Orsi (Chiavari Nuoto) ci hanno provato. Ma se si dovesse scommettere su un paio di nomi i risultati, e non so[illegible]lo gli ultimi, inducono a puntare su Paolo Ghiglione (Arenzano) e Lucia Tonda (Amatori Savona).

Il prossimo appuntamento, dopo il meeting di domenica a Savona (il «Nuotatori Savonesi» riservato a Esordienti «A», Ragazzi e Juniores), è fissato per il 16 e 17 giugno con la seconda prova del campionato regionale alla Sciorba e a Loano.

[d. s.]

Basket: dopo il Cogoleto già promosso

L'Amatori Savona a un passo dalla D

La penultima giornata di Promozione maschile [illegible] promuovere una seconda squadra (oltre il Cogoleto, già in serie D da domenica scorsa) alla categoria superiore: l'Amatori Savona.

Ai savonesi (punti 20) è sufficiente un successo casalingo domani [illegible] contro il Finale B.C. (4) per accedere alla serie superiore, [illegible] sulla vittoria degli uomini di Gentile come non dovrebbe avere problemi il Cus Cogoleto (22) [illegible] chiudere la stagione con un successo casalingo (domani ore 18,30) contro l'Audax San Te[illegible] (14). [illegible] interesse il match fra [illegible] (14) e Cairo (8), l'unico incontro equilibrato della giornata [illegible]vrebbe [illegible] quello di Genova fra l'Athletic (16) e la Rari Bordighera (18).

Nell'eventualità di un successo dei genovesi, si [illegible] probabilmente ricorrere allo spareggio per designare la terza promossa; in caso di vittoria dei bordigotti, la Rari festeggerebbe la salita in D con un turno di anticipo.

Athletic al completo, Bordighera senza i due «grandi assenti» dei playoff, Bestagno A. e Pettinati. La palestra è quella [illegible] Crocera di Sampierdarena, il fischio d'inizio domenica mattina [illegible] 11. Ricordiamo anche l'ultimo turno delle due rivali: il Bordighera ospiterà il Pegli (12) che domani riposa; l'Athletic renderà visita al Basket Cairo.

In Prima divisione femminile il successo finale è andato all'Auxilium Genova; per il settore maschile domani e domenica si giocheranno i quarti di finale con questi accoppiamenti: Athletic A-King, Athletic B-Ardita, Cus [illegible] e Basket Genova-A.Z. [illegible]

La Coppa Liguria ha visto accedere alla finale l'Uisp Rivarolo e il Loano: andata martedì 5 giugno alle 21 a Rivarolo, ritorno venerdì 8 giugno [illegible] medesima ora a Loano.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 1 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Avvocati, commercianti, impiegati e i diversi modi di rapportarsi con la natura

Imperia e la caccia: odio e amore

Commenti e opinioni in occasione del referendum

NOSTRO SERVIZIO

«La caccia è anacronistica, fuori dal nostro tempo» affermano gli ambientalisti. «E' un diritto inalienabile» ribattono delle associazioni venatorie un milione e seicentomila doppiette. Caccia sì, caccia no: un quesito che rischia di dividere gli italiani. Con il referendum del 3-4 giugno gli elettori dovranno dare un giudizio su alcuni articoli che regolano l'attuale attività venatoria.

Che fare? In provincia di Imperia gli elettori hanno le idee abbastanza chiare: «Sono contraria alla caccia» dice Angela Calvini, 24 anni, impiegata in un'agenzia di promozione spettacoli di Sanremo, e aggiunge: «Non siamo più all'età della pietra, quando si cacciava per mangiare. Ai tempi delle tribù era una necessità, oggi è un divertimento. E ci si può divertire sparando ad un piattello e non uccidendo degli animali».

Anna Ferego di Sanremo, commerciante, fornisce una spiegazione più pratica al suo «no» alla caccia: «Non mi piace la selvaggina, e inoltre mangio poca carne, anche se non sono vegetariana. Sono contraria all'attività venatoria perché trovo assurdo uccidere tutti questi animali».

Ma quanti sono i cacciatori in provincia di Imperia? Risponde Pierino Calvini, armiere, gestore degli impianti di tiro a volo di Pian di Poma e membro del consiglio della Federcaccia: «I tesserati sono 14 mila, ma quelli che almeno una volta per stagione imbracciano la doppietta meno della metà, non arrivano a 7 mila». Calvini, cacciatore di vecchia data, difende quello che definisce uno sport come un altro: «La Liguria è un po' considerata la riserva del Piemonte» dice. E spiega: «Da noi la caccia al camoscio è proibita. Vietato anche sparare alla lepre bianca, alla pernice bianca e alla coturnice, tutte specie che, invece, possono cacciare al di là della linea spartiacque».

In Liguria, complessivamente, è ammessa la caccia a una ventina di piumati e al solo cinghiale, fra gli ungulati.

L'avvocato Riccardo Bracco, di Ospedaletti è contrario alla caccia e, nello stesso tempo al referendum: «E' ora di mettere da parte la "caccia selvaggia"» dice.

Poi precisa il suo pensiero: «Andrebbe regolamentata in modo più razionale, magari con la creazione di un maggior numero di riserve». Sul referendum è lapidario: «Mal posto e strumentalizzato».

Domenico Virducci, barbiere, anni, da otto cacciatore, difende caccia e ambiente: «E' vero che spariamo a tutto; tiriamo soltanto alle specie ammesse dalla legge venatoria» protesta. Poi «I Verdi: «Sono male informati, non conoscono tutto il lavoro svolto dai cacciatori in difesa dell'ambiente».

Domenico Virducci

Poche parole per Dodo Goya, musicista: «Una volta si poteva andare a caccia. Oggi non più. E' la natura stessa a non consentircelo più».

Laura Maheri, commerciante: «Né favorevole, né contraria. Mi sento presa in giro. Ci si occupa di tordi e beccacce quando abbiamo davanti agli occhi i problemi della casa, della droga, delle tasse, della disoccupazione, del governo...»

Aldo Balloni, ottico, non andrà a votare: «I miliardi investiti per i referendum, si potevano spendere diversamente» dice. E ricorda come sia legge che disciplina la caccia in Italia sia molto più restrittiva della normativa comunitaria alla quale, dal 1993 ci dovremo adeguare».

Lino Serafini, commerciante, leader dei Verdi di Sanremo è uno dei sostenitori del «No alla caccia»: «Da anni ci battiamo per una regolamentazione più severa della caccia che ponga fine allo strapotere delle associazioni venatorie e dia priorità alla protezione della fauna».

Gian Moretti

IL CASO

Manfredi: «A nome della Federcaccia»

Caratterizzato da polemiche, prese di posizione e scambi di accuse, si avvicina l'appuntamento con i referendum. Nell'Imperiese, le reazioni più vivaci si registrano sul due quesiti relativi alla caccia.

L'on. Manfredo Manfredi (figura di spicco della democrazia cristiana), ha invitato i cittadini a non recarsi alle urne. E' legittimo che un parlamentare prenda simili iniziative?

Risponde Manfredi: «Ho parlato innanzitutto come presidente provinciale della Federcaccia, deluso dal fatto che i promotori del referendum non abbiano tenuto conto della disponibilità data dai cacciatori a modificare la legge in materia».

«E hanno presentato migliaia di emendamenti in Parlamento - continua l'onorevole Manfredo Manfredi - affinché non si arrivasse a una ragionevole discussione. Da qui l'invito a disertare le urne». «E poi - conclude il parlamentare imperiese - io vedo davvero una strumentalizzazione attorno al referendum. E' una situazione molto pericolosa per il nostro futuro. Si dimentica anche che la caccia occupa in Italia, in modo diretto e indotto, 120 mila persone in varie aziende: se dovesse venire eliminata, una nuova occupazione per questa gente non sarebbe un'impresa tra le più facili».

Replica Marcello Pedone, neo consigliere provinciale dei Verdi: «Noi insistiamo affinché la gente vada a votare e scelga il sì, perché è assolutamente necessario regolamentare la caccia. I cacciatori temono che questa attività sparisca. Personalmente non mi dispiacerebbe che ciò avvenisse, ma realisticamente credo che, con tutti gli interessi legati al settore, si continuerà ad andare a caccia, anche se mi auguro che la cosa avvenga in modo ben diverso dall'attuale».

Conclude Marcello Pedone: «Ci battiamo inoltre per eliminare i pesticidi, che, ad esempio, rappresentano un grosso problema per Sanremo, considerato che molte aziende floricole ne fanno un larghissimo uso».

[g. ml.]

Manfredo Manfredi

«Scontro» sui pesticidi

Il confronto tra ecologisti e agricoltori

Fertilizzanti chimici o concimi organici? Pesticidi e antiparassitari «puliti»? Il confronto fra ambientalisti e agricoltori si è concluso senza vincitori, né vinti. O meglio: su nessuna delle due barricate è stata cambiata idea. Gli ambientalisti, alla vigilia del referendum, ribadiscono la loro sfida per «costruire un'agricoltura finalmente pulita e al servizio del consumatore, in cui non ci sia posto per alimenti e bevande contaminate da residui di fitofarmaci», le associazioni che raggruppano agricoltori e floricoltori ribattono punto su punto ricordando che, se verrà annullata la legge che autorizza l'uso dei pesticidi, entrerà in vigore automaticamente la normativa comunitaria, molto meno restrittiva di quella italiana.

«E la presenza dei veleni si moltiplicherà». Lo notare con una certa preoccupazione il direttore provinciale della Coldiretti, Nevio Martini.

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori recentemente hanno ribadito i rischi ai quali si va incontro votando «sì» al referendum del 3 e 4 giugno. «Abbiamo scritto a tutte le sezioni della Coldiretti invitando gli iscritti a non andare a votare», dice ancora Martini. E spiega: «Noi siamo i primi a voler disciplinare la materia, ma con una legge, non con un referendum. Cancellare non significa risolvere. E il problema rimane».

Di diverso avviso gli ambientalisti: «Nel 1988 è stata di nuovo sorpassata la soglia dei due milioni di quintali di pesticidi sparsi sui campi coltivati con un carico di veleni per ettaro lavorato in aumento, a fronte di una produzione lorda vendibile in calo, meno 2,3% nel 1988» affermano i Verdi. E aggiungono: «L'incremento generalizzato dell'uso di mezzi chimici nella nostra agricoltura rende ancora più gravi gli effetti negativi sulla salute e sull'ambiente». Secondo le associazioni ambientaliste per evitare inquinamenti da insetticidi e pesticidi è sufficiente razionalizzarne l'utilizzo nei campi. Come? «Semplice - dice Daniela Cassini consigliere comunale della sinistra indipendente -: con una profonda revisione dell'attuale legislazione nazionale e comunitaria e con la definizione di un tetto alla somma di più pesticidi presenti in ciascun prodotto, come già previsto da una direttiva Cee sulle acque potabili».

La Coldiretti recentemente ha presentato una proposta di legge, un «Progetto ambiente» che mira a evitare il ripetersi di incidenti tipo Atrazina e che, nello stesso tempo, garantisca produttore e consumatore.

Dice ancora Nevio Martini: «E' necessario armonizzare le misure nazionali e le norme comunitarie per difendere gli interessi dei produttori agricoli italiani, ma anche per garantire i consumatori dai prodotti agroalimentari di importazione da zone dove si utilizzano ancora prodotti insetticidi a base di Ddt, un veleno che in Italia ormai è bandito da anni».

Nel dibattito sono intervenuti anche Dario Biamonti, della Confcoltivatori, e Claudio Bagnoli dell'Unione agricoltori: «Rischiamo di vedere i principali mercati del Paese invasi da frutta, verdura e fiori perfettamente sani provenienti da oltre frontiera con i nostri prodotti, malsani e pieni di parassiti, a fare da cornice in attesa di finire al macero».

In molte parti del mondo, ma in Italia in particolare, si cerca di combattere i parassiti con l'uso di insetti killer: piccoli viventi che si nutrono dei rivali e delle loro uova. Nella piana di Albenga sono in corso forme di sperimentazione che hanno fornito risultati soddisfacenti: molti insetti dannosi sono scomparsi divorati dagli altri, un metodo naturale ed efficace.

«L'insetto-killer può risolvere in parte il problema degli antiparassitari - dicono Martini, Biamonti e Bagnoli - tuttavia, non si può immaginare l'agricoltura alle soglie del Duemila senza la presenza di supporti chimici».

[g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

Oggi al casinò il libro di Sorge

Padre Bartolomeo Sorge presenta oggi il suo ultimo libro «Uscire dal tempio». L'appuntamento è al Casinò, alle 16,30. Introdurranno l'autore Don Antonio Balletto (presidente della casa editrice Marietti), Giuliano Soria e Ito Ruscigni. Il celebre gesuita, ritenuto uno dei personaggi più significativi della cultura cattolica contemporanea, torna sulla scena dai libro con un'opera di particolare attualità. Il risultato di anni di militanza nelle fila della Civiltà Cattolica e, a Palermo, l'Istituto di formazione politica «Padre Arrupe».

I nuovi eletti nelle liste psi

Presentati ieri a Genova i nuovi eletti nelle liste del psi. Tra pochi giorni partiranno le trattative per la formazione delle giunte. Si attende il congresso regionale della democrazia cristiana, in programma il 9 giugno. Il psi a Genova insiste per il sindaco.

SERVIZIO A PAGINA 7

IMPERIA

Donna derubata della pensione

Le hanno portato via tutti i soldi della pensione che aveva appena ritirato dall'Ufficio postale di via Sonnaz. Edvige Tumietti, 76 anni, di Imperia, si è accorta della sparizione soltanto quando è rientrata a casa. Oltre al milione e 185 mila lire che custodiva nella borsetta, il ladro le ha trafugato anche il libretto della pensione.

IMPERIA

Mangia, non paga e viene bloccato

Ha mangiato, bevuto e quindi ha chiesto di ritirarsi in camera per riposare: senza pagare. Le pretese di Antonio Ranalli, di Imperia, un nome già noto alle forze dell'ordine, hanno spinto la titolare della pensione Costa Azzurra, alla stazione di Oneglia, a rivolgersi alla polizia.

IMPERIA

Casa svaligiata in via XXV Aprile

Due valigie di marca Samsonite e un videoregistratore sono scomparsi da un appartamento di via XXV Aprile, a Oneglia. Vittima del furto è Marisa Lengueglia, 64 anni, che, rientrando, ha trovato la casa sottosopra. I ladri, che sono entrati forzando la serratura, si sono appropriati anche di alcuni gioielli.

Mentre a Ventimiglia la polizia ha arrestato due persone per droga e materiale bellico

Avevano lingotti, bloccati alla frontiera

Due giovani francesi: nella macchina c'erano anche armi

Pasquale Zoccali

VENTIMIGLIA. Un carico di lingotti d'oro e un piccolo arsenale, abilmente nascosti in macchina. Ma il tentativo di passare la frontiera con il bottino, probabilmente frutto di una rapina, è fallito. Gli agenti della dogana autostradale di Ventimiglia hanno bloccato ieri sera due giovani francesi a bordo della vettura. Provenivano dalla Costa Azzurra e sembra che fossero diretti a Sanremo.

L'operazione è coperta da un rigoroso segreto istruttorio, ma gli inquirenti potrebbero rivelare i particolari di quest'ultimo episodio di traffico illecito al valico italo-francese.

Non solo armi. Anche droga e munizioni sono stati trovati dalla polizia in due appartamenti disabitati della città alta. L'altra sera, un doppio arresto, al termine di un'operazione incrociata della polizia. Le manette per Giuseppe Gallotta, anni, salita Alle Mura 10, e Pasquale Zoccali, 39 anni, salita Rival 34.

Ora, per gli investigatori, sembra confermata una pista che già il 14 marzo scorso diede un clamoroso risultato con l'arresto di Martino Santoro, a Perinaldo.

Fu in quell'occasione che gli inquirenti scoprirono un'autentica base logistica della malavita locale: quasi due chili di droga (tra eroina e cocaina) e un'arsenale di quattro pistole e altrettanti kalashnikov, con duemila proiettili.

E' Giuseppe Gallotta il primo a cadere nella rete delle forze dell'ordine. Lo hanno bloccato mentre si dirigeva in piazzale del Canto: in una casa disabitata, al civico 2, nascondeva cinquanta grammi di eroina. La polizia ha anche rinvenuto una pistola mitragliatrice di fabbricazione artigianale, calibro 7,65. Anche le munizioni (63 cartucce) sono state trovate durante una prima ricognizione.

Una pistola con matricola abrasa e 12 cartucce sono invece sequestrate a Pasquale Zoccali. Gli agenti lo hanno fermato in corso Montecarlo, all'altezza del civico 70. Già ieri il giudice delle indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha convalidato l'arresto, disponendo la detenzione nel carcere di Sanremo. Diversamente per il Gallotta, che è stato trasferito alla casa circondariale di Imperia.

La polizia è dovuta intervenire anche a Grimaldi. L'altra sera due algerini, Islafi Kaldi (23 anni) e Madias Ben Rokia (28 anni), hanno aggredito un giovane immigrato delle Mauritius, Mebendre Veerasamj, anni. Lo hanno assalito nei pressi del villaggio Europa, puntandogli alla gola un frammento di vetro, per rapinarlo. Sono stati arrestati dopo una breve fuga.

[m. p.]

La manifestazione promossa dall'Hair diffusion: il ricavato in beneficenza

Al Cavour gli Anni Sessanta

Uno spettacolo con le vecchie star di Sanremo

IMPERIA. «Hair»: in italiano, significa «capigliatura» ed è il titolo di una famosa opera rock che ha fatto scalpore una ventina di anni fa. A Imperia, questo termine ricomincerà a circolare in occasione di un nuovo spettacolo promosso dalla rivista specializzata «Zeffiro», e dedicato al costume e alla moda: l'«Hair Festival», in programma il 10 giugno, al teatro Cavour di Porto Maurizio. Si tratta di un'iniziativa a carattere benefico: l'intero incasso sarà devoluto a favore dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori, che ha sede a Milano.

Come sottolineano alla Hair School International, una scuola per acconciatori che ha sedi anche in Inghilterra e che organizza la manifestazione, «è un momento di incontro tra arte e moda, e un'espressione di impegno sociale».

Continuano: «La nostra scuola vuole inserire l'insegnamento dei vari tipi di acconciatura in un discorso culturale più ampio, in cui rientra anche il marketing, la chimica, l'arte della comunicazione».

Lo spettacolo avrà inizio alle 16,30 e terminerà alle 18,30, con la premiazione dei modelli risultati più interessanti (la coppa sarà offerta dalla rivista Zeffiro).

Una ventina dei ragazzi che frequentano il secondo anno dei corsi nell'istituto d'Imperia della Hair Diffusion, in piazza Ricci, creeranno particolari acconciature che saranno utilizzate in una serie di quadri coreografici inediti. Cinque i temi prescelti: la sensualità, il mare, la gioventù, la lotta all'apartheid e la donna del 2000.

I gruppi partecipanti saranno abbinati a noti personaggi del mondo dello spettacolo, impegnati da tempo in iniziative a favore dell'Istituto per la cura dei tumori. Faranno parte del cast alcuni cantanti che sono tornati in auge grazie all'operazione revival promossa dalla televisione: Tony Dallara; Giovanna, interprete di molti successi di Roberto Carlos; infine, Gian Pieretti, anche lui reduce da successi sanremesi negli Anni Sessanta (cantava in coppia con Antoine). Saranno inoltre della partita l'illusionista Alvin, il cantautore milanese Cino Bottelli, il cabarettista «Il Tognella». Conduttore della manifestazione Walter D'Amore.

All'iniziativa benefica hanno aderito anche numerosi negozi e club della provincia, oltre agli attori del teatro Bajazzo, e l'agenzia Imperia Spettacolo 2000, che forniranno la loro preziosa collaborazione. I biglietti saranno in vendita da Leo Jeans, nella scuola e nei tre saloni Hair Diffusion di Imperia, situati in via ex Ferriera, lungo viale Matteotti e in via Martiri.

[e. f.]

Il dramma dell'alloggio ha trovato una prima soluzione nell'hinterland imperiese

La prima casa? Tra gli ulivi

Poche abitazioni, le coppie verso l'entroterra

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Casa grande (due [illegible] sala, cucina abitabile, servizi, meglio se doppi), vista mare, anzi a d[illegible] cento metri dalla spiaggia (se possibile anche più vicina), [illegible] almeno un balcone che, proprio per [illegible] ogni possibile sfizio, dia sulle colline dell'entroterra, per una visione a 360 gradi. E che [illegible] [illegible] troppo distante da scuola, supermarket, ufficio e da ogni servizio utile. Condizione essenziale: spendere meno possibile.

E' la descrizione dell'alloggio-tipo che coppie giovani [illegible] [illegible] giovani hanno richiesto per lu[illegible] con petulante insistenza agli infaticabili addetti [illegible] agenzie immobiliari i quali, spremendo i palazzi [illegible] limoni [illegible] reperire nuovi appartamenti e spacciando bungalow per [illegible] con giardino, hanno cercato in tutti i [illegible] di soddisfare l'esigente compratore.

Per anni si è andato avanti così. Fino ad arrivare a una sa[illegible] del mercato: oggi tro[illegible] anche un «buco» [illegible] vi[illegible] mare, se non impossibile, è quanto meno difficile e quando si ha questa fortuna i prezzi non [illegible] certamente quelli di qualche anno fa: anzi le valutazioni sono aumentate del [illegible] per cento negli ultimi sei [illegible]. E allora ecco che spunta l'entroterra, ultima ancora di salvezza per centinaia di coppie.

L'«invasione» è cominciata alla chetichella qualche mese fa [illegible] già da [illegible] si avvertono i primi effetti: centri «dimenticati» (ma solo dagli italiani perché gli stranieri già [illegible] [illegible] hanno fatto questa scelta) come Baiardo, Ceriana, Badalucco, Castellaro, Rocchetta Nervina, Pompeiana, Dolceacqua tornano improvvisamente alla ribalta del mercato immobiliare e aprono nuove prospettive soprattutto alle giovani coppie che sulla [illegible] non [illegible] [illegible] a trovare casa.

Bruno Bellone, carrozziere, e la moglie Alfonsa [illegible] un anno si sono trasferiti definitivamente a Baiardo. Prima lavoravano [illegible] abitavano a Sanremo. Dice la donna: «Siamo nati [illegible] [illegible] sulla [illegible]. [illegible] trovare [illegible] lì è davvero difficile. Così ci siamo orientati verso l'entroterra. Sulle prime facevamo [illegible] e indietro. Poi la zona e la vita nell'entroterra ci [illegible] piaciute così tanto che [illegible] abbiamo trasferito anche il lavoro qui. [illegible] credo che andremo mai via».

Un altro [illegible] Fausto Marchetti e la moglie Biancamaria lavorano a Bordighera [illegible] abitano a Dolceacqua. Ogni [illegible] si spostano dall'entroterra alla costa. «E' una scelta che sulle prime [illegible] sembrava obbligata, poi ci siamo abituati e ora non sentiamo più il disagio di fare avanti e indietro: anzi vivere nell'entroterra è [illegible] piacere, [illegible] maniera per non sentirsi anonimi in [illegible] grande città. E d'altra parte i primi tempi abbiamo provato a trovare [illegible] alloggio a Bordighera. [illegible] una follia: in affitto non si trova nulla a parte case [illegible] bili[illegible]; i prezzi degli appartamenti sono alle stelle».

Ancora un [illegible] [illegible] Baiardo. Fausto e Fulvio Rubino, [illegible] fratelli, si sono trasferiti definitiva[illegible] [illegible] piccolo paese dell'entroterra di Sanremo dove gesti[illegible] [illegible] [illegible]. «Per 12 [illegible] abbiamo abitato e lavorato in un albergo sulla [illegible]: un sacrificio. Poi ci siamo sposati e [illegible]lora si è creato il problema, irrisolvibile, della casa. Abbiamo scelto Baiardo perché siamo [illegible]ginari di queste parti e gli alloggi [illegible] [illegible] molto».

E' quindi essenzialmente un problema sia di reperibilità sia di costi degli alloggi quello che [illegible] le coppie a [illegible] una sistemazione nell'entroterra. Una tendenza confermata anche dalle agenzie immobiliari. Gianni Gozzitorto titolare della «Ipera immobiliare» (è anche assessore al Turismo [illegible] Taggia) [illegible] ha dubbi: «Negli ultimi tempi la richiesta di case lontano dalla costa è aumentata. La ragione? Gli [illegible] costi delle città».

[illegible] quanto è valutata una [illegible] [illegible] sulle colline? I prezzi variano a seconda della distanza dal mare e dare indicazioni esatte è praticamente impossibile. Di [illegible] è che un appartamento medio (tre [illegible] bagno e cucina) che in qualsiasi località del litorale può [illegible] qu[illegible] dai 150 ai 180 milioni, nell'entroterra viene valutato la metà.

[illegible] non sono soltanto i costi a spingere le coppie a lasciare le case «vista-mare». E' anche un problema di esigenza di verde, di natura, lontano da rumori e stress. Fausto Martini, sposato, due figli, da poco si è trasferito a Castellaro. Prima abitava ad Arma di Taggia. Dice: «Ho deciso di spostarmi nell'entroterra perché [illegible] [illegible] l'occasione di trovare [illegible] appartamento che faceva al [illegible] mio. Ma l'ho fatto soprattutto per i miei figli: [illegible] giocare nei boschi, senza pericoli di [illegible] e smog, rappresenta una tranquillità che non avrei mai [illegible] in città». E il mare, in fin [illegible] conti, non è così lontano.

Giulio Gaiuardi

Una casa a [illegible]. Le coppie adesso si orientano verso l'entroterra

NOTIZIE [illegible]

PIEVE DI TECO
Luciano Brunengo confermato sindaco

Luciano Brunengo è stato confermato sindaco per il terzo mandato consecutivo. Il Consiglio ha anche eletto all'unanimità, con la scheda bianca dell'opposizione, gli assessori effettivi Giacomo Pira ed Enrico Balatti ed i supplenti Guido Merlino e Raffaele Guglierame. Brunengo si è riservato di assegnare le deleghe nei prossimi giorni ma appare certa la designazione di Pira ad assessore anziano e di [illegible] [illegible] effettivo.

DIANO SERRETA
Una [illegible] giorni» gastronomica

Tempo di sagre anche nel Dianese. Domani, a [illegible] Serreta, prenderà il via una sagra gastronomica, abbinata a un intrattenimento danzante. La manifestazione, che proseguirà [illegible] dopodomani sera, è a ingresso libero. Oltre allo spettacolo, è previsto l'allestimento di stands gastronomici, [illegible] prodotti [illegible].
Festa anche a Chiusavecchia. In occasione dell'annuale fiera del bestiame e di merci varie, iniziano qu[illegible] sera i festeggiamenti, organizzati dall'Associazione [illegible] Curdetta». Alle 21, si ballerà con l'orchestra spettacolo [illegible] Calypso».

[illegible]
Un concorso per due [illegible] di studio

Un concorso per due borse di studio da assegnare a neo diplomati del comprensorio intemelio per la prossima sessione estiva degli esami di maturità: l'organizza il Gruppo donatori di sangue della Croce Rossa ventimigliese. [illegible] borse di studio, del valore di un milione ciascuna, sono state istituite per ricordare il compianto presidente [illegible] Gruppo, Ferdinando Trabattoni. Una sarà assegnata a un donatore o ad un suo parente che abbia conseguito la maturità [illegible] [illegible] risultato non inferiore a 60/60; la seconda andrà a uno studente del [illegible] estraneo al mondo [illegible] donatori di sangue.

[illegible] BARTOLOMEO AL [illegible]
Sale sulla moto e cade: ricoverato

Ha fatto tutto da solo: ha inforcato la moto, è partito di gran car[illegible] ed è caduto ferendosi [illegible] schiena. La caduta è costata a Marco Incani, [illegible] anni, di San Bartolomeo, il ricovero nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia. [illegible] [illegible] per 20 giorni. L'infortunio è accaduto vicino alla [illegible] abitazione, in via Rocca.

[illegible]
I premi per le tesi [illegible] canzoni

Si conosceranno lunedì prossimo i nomi dei vincitori del [illegible] per le migliori tesi di laurea sulla [illegible] italiana, bandito dal celebre «Tempio-museo della canzone» di Erili Tripodi. I premi, [illegible] [illegible] consegnati ufficialmente martedì 5 giugno.

Per [illegible] guasto

Vallecrosia [illegible] rimasta senz'acqua

VALLECROSIA. Ieri mattina, gli abitanti di Vallecrosia hanno avuto [illegible] sgradita sorpresa: dai rubinetti non usciva più una goccia d'acqua.

Causa dell'inconveniente, [illegible] perdita che si è verificata nella tubatura principale della ditta Sada, di Camporosso. L'azienda assicura l'approvvigionamento idrico ai Comuni di Vallecrosia, Ventimiglia, [illegible]porosso, San Biagio e Soldano.

Grossi disagi anche per l'istituto biochimico farmaceutico «Fassi», che [illegible] [illegible] nella cittadina rimasta «all'asciutto».

Lo stabilimento, noto per la produzione di caramelle, a [illegible] [illegible] guasto ha dovuto rimandare a casa i dipendenti.

La tubazione ha iniziato a perdere nel tardo pomeriggio di mercoledì, [illegible] le conseguenze sono state avvertite solamente il mattino seguente. Squadre di operai si [illegible] subito [illegible] e al lavoro per riparare il danno e nel pomeriggio di ieri la situazione è ritornata normale. [e. f.]

Continuano i tentativi di formare le giunte nell'entroterra

Guerra fredda a Triora

Tra dc e psi: l'altra sera è «saltato» il Consiglio per mancanza di numero legale
Quasi certamente sarà rieletto sindaco Luigi Capponi. Le motivazioni dei contrasti

[illegible] Guerra fredda a Triora tra dc e psi per la nuova giunta. La prima riunione del Consiglio comunale, che doveva eleggere il sindaco e nominare gli assessori, è stata sospesa per [illegible] del [illegible] legale dopo la rituale procedura di verifica dei neoeletti.

Un «blitz» operato dai sei socialisti per protestare contro l'atteggiamento dei nove democristiani, che sembrano aver rifiutato l'ipotesi di un accordo di maggioranza, nonostante le premesse post-elettorali.

Insomma, mentre a livello provinciale le segreterie [illegible] scudo-crociato e del partito del garofano cercano di formare un asse preferenziale per il varo delle [illegible] amministrazioni locali, in questo piccolo centro della Valle Argentina si inverte la tendenza, preferendo lo scontro aperto al dialogo. La prova della verità si avrà comunque oggi, quando, alle 18, tornerà a [illegible] il Consiglio comunale. E questa volta basterà la maggioranza assoluta (otto consiglieri) per eleggere il sindaco.

Luigi Capponi, primo cittadino uscente, che sarà quasi certamente riconfermato, [illegible] rila[illegible] dichiarazioni [illegible] [illegible] confronto pubblico, temendo chissà quali ripercussioni.

«No comment», dice al telefo[illegible] interrompendo un po' troppo bruscamente la comunicazione, con [illegible] gesto [illegible] nasconde nervosismo e preoccupazione. Sembra quasi che [illegible] futuro di Triora sia calato improvvisamente uno strano velo di riservatezza, come se l'elezione [illegible] sindaco e della giunta di un tranquillo paesino avesse assunto i connotati di un affare di Stato.

Chi non ha problemi a parlare è il dott. Armando Garaccioni, capogruppo del psi. Dice: «Teoricamente c'erano i presupposti per governare il Comune assieme alla dc. Tenuto conto che in una piccola realtà come la nostra occorre lasciare da parte le alchimie politiche e le divergenze personali per risolvere [illegible] almeno i problemi più assillanti. Fra l'altro, come voti di lista, il psi aveva [illegible] la maggioranza, ma per effetto del [illegible] delle preferenze ai singoli candidati alla fine hanno prevalso i democristiani».

Aggiunge: «Aspettavamo da loro un segnale per un'eventuale intesa sui programmi, anche per [illegible] questione di rispetto nei confronti di quegli elettori che ci hanno attribuito il 51,4 per cento dei voti di lista. E invece, il sindaco Capponi si è limitato a comunicarci la decisione di amministrare senza il [illegible] [illegible]. Da qui è nata la protesta dell'altra [illegible] [illegible] quale è seguita la pubblicazione di un nostro manifesto per spiegare alla gente [illegible] è accaduto esattamente. Ora aspettiamo il confronto in Consiglio [illegible]le. Nelle ultime [illegible] potrebbe forse cambiare qualcosa, anche se [illegible] convinto [illegible] contrario. Comunque, se f[illegible] opposi[illegible] sarà sicuramente dura, intelligente e costruttiva al solo fine di migliorare l'immagine di Triora e la [illegible] economia».

Gianni Micaletto

La stagione balneare è [illegible] porte ma il Comune non ha ancora provveduto a ripulire gli arenili

«Sos» per le spiagge di Ventimiglia

Gli operatori turistici: «Rischiamo di perdere la clientela»

VENTIMIGLIA. Sos per le spiagge. La stagione sta per iniziare e gli arenili della città aspettano [illegible] sistemazione che le renda più accoglienti in attesa dell'arrivo dei turisti. E sono molti gli operatori pronti a scommettere che l'estate '90 porterà villeggianti in grande numero, soprattutto in occasione dei [illegible]ondiali di calcio.

«I primi turisti stanno già arrivando, [illegible] [illegible] stiamo facendo davvero una bella figura», è la lamentela generale dei tour operator. Aggiungono: «Capita spesso che al rientro dalla spiaggia ci chiedano le ragioni di tanto disinteresse e [illegible] [illegible] sappiamo cosa rispondere».

Spiagge libere e spiagge private. Entrambe hanno un problema che le accomuna: la difesa dalla violenza delle onde, che a volte [illegible] [illegible] disastri. «Una mareggiata ha devastato non solo il [illegible] locale, ma ha danneggiato anche alcuni stabilimenti vicini, minacciando persino l'abitato», dice Giuseppe Alessandro, titolare dello stabilimento Marina [illegible]. Giuseppe. La mareggiata risale a più di un [illegible] fa. [illegible] allora un intervento del Genio civile opere marittime è venuto incontro alla situazione di emergenza con opere di difesa. Spiega Mauro Sismondini, [illegible] ai Lavori Pubblici: «La costru[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha consentito la protezione per il tratto più esposto alle mareggiate, ma non è stato un intervento definitivo. Dallo scoglio Margunaira alla foce del Roya tutto quello che si poteva fare è stato tentato. Resta ancora da completare il tratto che va dalla Margunaira al molo del porto».

Manca, insomma, un'opera che risolva definitivamente il problema delle mareggiate. Spiega il sindaco Albino Ballestra: «Adesso curiamo interventi di ordine generale, come il collocamento di strutture indispensabili per la stagione tu[illegible] e opere di livellamento della superficie delle spiagge. Gli interventi più duraturi [illegible]no subordinati alla disponibilità delle casse comunali».

A favore delle spiagge qualcosa si sta muovendo. I primi interventi di pulizia stagionale inizieranno [illegible] breve termi[illegible]. L'Amministrazione ha infatti messo a disposizione dei fondi per la pulizia e il livellamento del litorale. «Ogni anno, all'inizio dell'estate, si presenta [illegible] le [illegible] sit[illegible]: dislivelli, [illegible] e "colline" sugli arenili - dice Sismondini -. Il problema di Ventimiglia [illegible] è tanto il ripascimento, quanto il pianeggiamento. Un intervento che fa parte della normale amministrazione della costa».

Non tutte le spiagge di Ventimiglia aspettano un'opera di protezione definitiva. Il «paradiso» delle Calandre, un piccolo golfo tra le [illegible] nella zona Ovest della città, difficile [illegible] raggiungere [illegible] molto frequentato [illegible] coloro che [illegible] sopportano le pietre sotto l'asciugamano è infatti l'unica spiaggia con sabbia naturale. Questo angolo caratteristico gode di un'opera esclusiva. La spiaggia infatti è protetta da una diga soffolta fatta realizzare dalle Ferrovie dello Stato per motivi di sicurezza.

Anche il fondale marino chiede ai[illegible]. L'attenzione dell'Amministrazione [illegible] sta puntando anche [illegible] problemi dell'avanzare del «deserto sotto il mare». Ripopolamento, barriere artificiali, leggi restrittive [illegible] confronti d[illegible] pesca a strascico: numerosi interventi che verranno per combattere la scomparsa di numerose specie.

[illegible] Borghi

Biancorossi in trasferta a Civitavecchia mentre il Pescara è ospite della leader Canottieri

La Rari si sente già seconda

Pallanuoto: ultimo turno della regular season

Ultima giornata della regular season [illegible] [illegible] squadre già sicure del proprio destino: le uniche incertezze permangono fra Savona e Pescara (secondo e terzo posto) e fra Ortigia e Volturno (ottavo e nono). Mentre [illegible] «damigella d'onore» della Canottieri, il ruolo di logica favori[illegible] [illegible] [illegible] assegnato al [illegible]te» [illegible] di Claudio Mistrangelo, per l'altro verdetto permang[illegible] molte incertezze. Nessun dubbio, invece, sul sesto posto dell'Erg Recco, sul decimo della Mameli e sulla retroces[illegible] dell'AeG Camogli.

Civitavecchia (28)-Savona (34). [illegible] Sociale, arbitri Rotunno e Merola.

L'obiettivo minimo della squadra di Mistrangelo è la di[illegible] della posta, che le permetterebbe [illegible] difendere il secondo posto e [illegible] rintuzzare un eventuale successo del Pescara a Napoli (abruzzesi che dovrebbero vincere però con almeno otto gol di scarto). [illegible] i savonesi [illegible] soliti scendere in vasca badando poco ai calcoli matematici e puntando sempre a [illegible] il massimo.

Anche se l'incontro di domani non è certo un match di allenamento, il traguardo più «vicino» della Rari è sicuramente la doppia finale di Coppa Italia contro la Canottieri, 11 giugno in Campania e 15 giu[illegible] all'Olimpica.

Poi la lunga pausa fino al 29 giugno, quando inizieranno i playoff e quando il Posillipo tenterà nuovamente il «colpaccio» (che nelle ultime stagioni gli è puntualmente riuscito).

Savona che comunque si propone come sola alternativa allo strapotere napoletano [illegible] Canottieri e Socofimm. Con Ferretti ed Estiarte in gran forma, con la sicurezza Averaimo e con Sciacero e Petronelli in crescita, il traguardo «minimo» è la finale scudetto, soprattutto se Averaimo e compagni, rispettando [illegible] pronostico, dovessero vincere a Civitavecchia e chiudere [illegible] secondo posto la regular season. Roma, Ortigia e Volturno, Recco, [illegible] [illegible] sono certo avversari «da scudetto». Molto più equilibrata è la parte superiore del tabellone con le due napoletane, la rivelazione Civitavecchia e la possibile sorpresa Leo[illegible] Brescia.

Il Savona, [illegible] merito e Rari-Canottieri, [illegible] stato multato di lire 400.000.

Canottieri (37)-Sisley Pescara (33). Scandone, inizio [illegible] 17 per permettere l'intera trasmissione televisiva, arbitri Grilli e Paggi.

Forse la Canottieri ha perso qualcosa dal cambio [illegible] straniero (Polacik, pur realizzando molto, [illegible] meno importante di Rojel, ma certamente ha disputato una prima parte di stagione ad altissimo livello. L'interrogativo è [illegible] [illegible] squadra [illegible] Vincenzo D'Angelo riuscirà a tenere questa condizione [illegible] alla fine di luglio: a Savona sperano [illegible] no, l'impegno con la Sisley rappresenta già un valido banco di prova per giudicare Trapanese e compagni.

[illegible] (23)-Ortigia (15). Punta S. Anna, collegamento radio dalle 16,35, arbitri Auriemma e Picchetto.

Solo i siracusani hanno motivazioni di classifica po[illegible] sono ancora in corsa per l'ottavo posto, ultimo per accedere ai playoff. [illegible] è certo [illegible] il Recco di Formiconi non regalerà nulla.

Florentia (21)-Mameli (12). Bellariva, collegamento radio, arbitri Ricci e De Meo.

Le due squadre hanno il destino segnato (settimi i fiorentini, decimi a meno di clamorose sorprese i voltresi) e il match offre pochi spunti interessanti. Assente nella Mameli lo squalifi[illegible] Drago, le due società sono [illegible] multate di lire 300.000 i toscani e di 280.000 i liguri.

Camogli (9)-Posillipo (26). Boschetto, arbitri Dani e Gros[illegible]

I camoglini scenderanno [illegible] [illegible] ancora irritati per la sal[illegible] sognata e [illegible] raggiunta e troveranno [illegible] Posillipo in fase di preparazione per la parte finale della stagione (in passato, proprio nel finale hanno ottenuto risultati eccezionali).

Volturno (13)-Fiamme oro (1). Santa Maria Capua Vetere, arbitri Santoro e Visalli.

Pronostico scontato con i romani che probabilmente chiuderanno la stagione con un solo punto, conquistato a Siracusa.

Giancarlo Scartozzoni

SERIE A[illegible]

Gran derby tra Nervi e Bogliasco

L'epilogo della regular season significa [illegible] solo per 4 delle 12 squadre della A2: Clearwater Catania, Arenzano e Dragomar Roma rimangono a meditare [illegible] cosa avrebbero potuto fare per evitare la serie B; Bogliasco o Nervi farà da spettatrice ai play out (6 impegnate) e agli spareggi play off.

Nervi (p. 16)-Bogliasco (16). Piscina del Porticciolo, arbitri Petronilli e Caputi. E' l'unico appuntamento della giornata in cui c'è in palio qualcosa che conti veramente. Nervi e Bogliasco si giocano l'ultimo posto (l'ottavo) valido per entrare nei play out. Chi vince prolunga la propria stagione (anche se ha scarsissime probabilità di centrare l'A1), in caso di pareggio si qualificherebbe il Boogliasco: i biancocelesti hanno vinto all'andata (12-9) [illegible] il regolamento prevede che in caso di parità contino i risultati degli scontri diretti.

Sori (21)-Leonessa Brescia (35). Comunale, Zerbini e Capodicasa. I granata di Storti debbono vincere per piazzarsi in posizione favorevole nei play out: dalla loro hanno la totale indifferenza dei lombardi al risultato, visto che il loro secondo posto non può [illegible] [illegible] in discussione e non possono più agganciare la Roma capolista. Gli altri incontri in programma sono Catania (21)-Aren[illegible] (13), Lazio (21)-Como (20), Salerno (30)-Roma (37) e Dragomar Roma (9)-Clearwater Catania (13).

Si torna in vasca. Petronelli, della Rari, in azione e sopra il tecnico Claudio Mistrangelo in panchina con a fianco Gagliardo

L'ex allenatore della Sanremese sulla panchina nerazzurra

Caboni alla Carlin's

Il tecnico ha firmato il contratto che lo lega per tre anni alla società
Si occuperà di tutto il settore tecnico: «Una proposta stimolante»

SANREMO. Ora c'è anche nero su bianco. Ezio Caboni ha firmato [illegible] contratto che lo lega, per tre anni, alla Carlin's Boys. Un trasferimento-boom, già annunciato da tempo, nel mondo degli allenatori della Riviera [illegible] perché Caboni, tecnico con una lunga esperienza della C1 con la Sanremese, squadra di cui fu un'autentica bandiera anche [illegible] [illegible] giocatore fino al Savona ed alle formazioni giovanili della Sampdoria, ha lasciato, dopo cinque stagioni, l'Argentina Ar[illegible] in Promozione per scendere, con la Carlin's Boys, in Seconda categoria.

Un «salto» all'indietro, sulla carta clamoroso, che l'interessato spiega senza problemi: «Le mie soddisfazioni me le sono già tolte quando con [illegible] Sanremese, a soli 36 anni, venni promosso [illegible] [illegible] alla C1 e, [illegible] stagione successiva, sfiorammo, addirit[illegible] [illegible] promozione in serie [illegible] giungendo quarti. Poi ho fatto altre scelte, legate alla mia attività professionale. A questo punto [illegible] c'è [illegible] differenza ad allenare in Promozione o [illegible] Seconda categoria. Mi piace lavorare nel calcio perché è la mia passione. Ma per me non c'è dif[illegible]enza ad [illegible]re nella Carlin's o in una società di categoria superiore. Tanto più che la proposta che mi ha fatto la Carlin's è molto stimolante».

Caboni, in effetti, non sarà soltanto l'allenatore [illegible] prima squadra, ma il responsabile di tutto il settore tecnico [illegible] società nerazzurra che conta su oltre [illegible] tesserati. Un settore su cui il tecnico vuol lavorare a fondo: «Mi [illegible] però dai pulcini alla prima squadra impostando un programma di lavoro triennale che spero dia i suoi frutti. La Carlin's ha già [illegible] buon potenziale. Spero di riuscire a migliorarlo», dice.

Sarà un «sergente di ferro»? Caboni non accetta il ruolo, [illegible] non fa mistero [illegible] sua filosofia di lavoro: «Io non mi intrometterò mai in faccende societarie, ma [illegible] accetterò [illegible] interferenze [illegible] [illegible] tecnica. Dovessero esserci, [illegible] necessario, romperò [illegible] contratto, in qualunque [illegible]. [b. m.]

Ezio Caboni sulla panchina

Le partite alle 14,30, la finalissima domenica alle 17

Rugby, torna il «Garibbo»

Domani s'inizia la quarta edizione del prestigioso torneo regionale
Vi parteciperanno squadre europee e giocatori dei grandi club di serie A

IMPERIA. E' quasi terminato il conto alla rovescia per la quarta edizione del «Memorial Mimmo Garibbo», la più importante manifestazione rugbystica a livello regionale: ormai siamo a «meno uno».

Il torneo, riservato alle squadre con sette giocatori, [illegible] orga[illegible] dalla formazione imperiese del Ferramenta San Marco, con la collaborazione della Confesercenti provinciale, e [illegible] disputerà allo stadio Ciccione di Imperia.

La prova [illegible] valida per l'assegnazione del secondo trofeo serramenta San Marco e del terzo trofeo Città di Imperia.

Dicono gli organizzatori: «Proprio in questi ultimi giorni, è stato possibile [illegible] nel dettaglio la rosa delle squadre che parteciperanno alla competizione. Siamo estremamente soddisfatti: l'[illegible] di quest'anno, sarà sicuramente ricordata per il [illegible]o delle formazioni impegnate e per il suo carattere di internazionalità».

Tra i club più prestigiosi, si segnalano l'Hagen, una selezione [illegible] atleti provenienti [illegible] Germania Ovest, e [illegible] Madrid, una tra le più [illegible] squadre spagnole, anche [illegible] non può certo competere, [illegible] quanto a [illegible] e blasone con il più famoso Real calcistico.

Nutrita la schiera di squadre italiane, prima fra tutti il Frassinelle, composta da un gruppo di atleti che militano in due club di serie A: [illegible] glorioso Petrarca Padova e il Rovigo, recente vincitore del campionato italiano. Entrambi esponenti della quotata scuola di rugby veneta. Sarà quindi possibile ammirare in azione giocatori del calibro dell'ala Brunello e del mediano Visentini, che fanno parte [illegible] nazionale, e che sono ritenuti dagli esperti tra i migliori specialisti in campo europeo nel lo[illegible] ruolo.

Accanto ai Frassinelle, sarà presente l'Unione Padana Rugby, formata da giocatori della massima serie e del [illegible] cadetto, che giocano in compagini bresciane. Completano il quadro delle partecipanti di primo piano, il Cus Genova, reduce dalla promozione in B, [illegible] squadra ligure con [illegible] passato più glorioso (ha solcato per [illegible] i campi [illegible] serie A, prima [illegible] essere attra[illegible] da una crisi societaria, da cui solo ora sembra risollevarsi).

Nel cartellone [illegible] inseriti inoltre l'Amatori Milano (serie B), [illegible] Pro Recco (C1), il Mantova (C1), l'Iride Milano (C1), il Crema (C2) e il Pontenure Rugby (C2), oltre, naturalmente, alla squadra di [illegible] il Ferramenta San Marco.

Quest'anno, il team imperiese si [illegible] distinto nel campionato di C2, dove [illegible] giunta a disputare i play-off per la promozione alla [illegible]rie superiore.

Nella regular season, i locali si [illegible] classificati al secondo posto nel girone ligure, dominato [illegible] fortissimo Sestri, che schierava anche giocatori stranieri. Fanno rilevare gli organizzatori: «Il modulo a sette privilegia la spettacolarità. Del resto, anche la brevità degli incontri, che durano complessivamente 15 minuti, aggiunge intensità e forti emozioni ai match». [m. v.]

SPORT **FLASH**

CALCIO

Un [illegible] [illegible] contro la Samp

[illegible] E' finita 3-2 per la Sampdoria l'amichevole di lusso che il Ventimiglia ha disputato mercoledì sera [illegible] [illegible]po «Zaccari» di Camporosso. Per [illegible] blucerchiati, che nel primo tempo hanno schierato [illegible] brasiliano Cerezo al rientro dopo un lungo infortunio, hanno segnato Moro e due volte Lombardo; per il Ventimiglia, rima[illegible] oltre mezz'ora in vantaggio per 2-1, [illegible] andati in gol Ada[illegible] e Rotella.

[illegible]ILI

Memorial Rizzon oggi le [illegible]

[illegible] Si disputano oggi [illegible] «Comunale» le [illegible] del terzo «Memorial Roberto Rizzon» [illegible] squadre under 20. [illegible] 16,30 si affrontano Sanremo [illegible] e Argentina; alle 18,15 Carlin's Boys e Sanremese. Al torneo, [illegible] sabato scorso, hanno preso parte anche Taggese e Bordighera eliminate nelle qualificazioni. Domani pomeriggio (ore 16,30 e 18,15) si disputeranno gli [illegible] di finale.

CICLOTURISMO

Imperia prepara il trofeo Berio

IMPERIA. Si terrà domenica 10 giugno il dodicesimo trofeo «Mirko Berio», organizzato dal gruppo sportivo Sidis di Imperia, in collaborazione con i gruppi donatori di sangue della Fidas. Il raduno cicloturistico, cui potranno partecipare anche ciclisti muniti [illegible] mountain bike, partirà alle 8,30 dalla Spianata [illegible] Borgo Peri, a [illegible] Il percorso misurerà 70 [illegible]tri e toccherà numerosi centri dell'entroterra imperiese.

ATLETICA

Nove successi per la [illegible]

IMPERIA. Ottimi risultati per la Maurina Olio Carli, di Imperia, ai campionati regionali di atletica riservati alle società. I giovani della società imperiese hanno conquistato il secondo posto nel settore Cadette, dopo un lungo testa a testa con le rappresentanti dell'Atletica Vallecrosia, che ha prevalso [illegible] soli tre punti (219 contro 216). Terza posizione per le Allieve, mentre i Cadetti e gli Allievi sono giunti sesti. Complessivamente, gli atleti della Maurina hanno conseguito [illegible] primi posti, 5 secondi e 3 terzi. Negli Allievi, da segnalare anche un brillante terzo posto dell'Atletica Ponente Ligure.

La formazione di Alain Pedretti al microscopio: giocatori, storia e principali novità

Cannes, test azzurro senza Ekstroem

Francesi pronti per l'amichevole con la Nazionale di Vicini

Roberto Donadoni

CANNES. Il suo big [illegible] Johnny Ekstrom, l'attaccante svedese che qualche anno fa giocò benissimo una stagione nell'Empoli in [illegible]e A. [illegible] lo scandinavo, impegnato con la sua Nazionale nella preparazione [illegible] mondiale, domani non ci sarà nelle file [illegible] Cannes, inedito sparring-partner per la nazionale di Azeglio Vicini sulla stra[illegible] verso il mondiale.

Il Cannes, che nel suo albo d'oro [illegible] soltanto una lontana Coppa di Francia conquistata nel 1932, [illegible] la meno nota, tra i tifosi italiani, fra [illegible] squadre della Costa Azzurra. Approdata [illegible] massima serie solo [illegible] [illegible] stagioni, a un'ora abbondante di distanza [illegible] confine, non [illegible] ancora riuscita ad imitare il Nizza e, soprattutto, [illegible] Monaco nel calamitare l'interesse di parte degli sportivi dell'estrema riviera di Ponente.

[illegible] le ambizioni non [illegible]no. «Punteremo alla zona Uefa», ha dichiarato [illegible] suo presidente Alain Pedretti un paio di settimane fa, subito dopo che la [illegible] squadra [illegible] ottenuto la salvezza matematica in campionato ([illegible] Cannes ha chiuso all'undicesimo posto). [illegible] la strada per simili traguardi sembra ancora lontana per la società biancorossa, una delle più agitate di Francia sul piano societario [illegible] centro di frequenti polemiche fra dirigenti.

Ekstrom, arrivato l'estate scorsa dal Bayern [illegible] Monaco, nonostante una stagione di [illegible] e ombre, è la punta di diamante di un trio di stranieri di tutto rispetto completato dall'olandese [illegible] Poortvliet e dal tedesco [illegible]chtwein, anche lui arrivato [illegible] Bayern di Monaco. [illegible] quarto straniero, lo jugoslavo Mlinaric, [illegible] naturalizzato francese. Nelle ultime stagioni sono passati molti giocatori [illegible] prestigio [illegible] i gemelli jugoslavi Vujovic o anche l'olandese Rudy Krol che approdò al Cannes, anco[illegible] in Seconda divisione, subito dopo la sua fortunata parentesi napoletana. Meno prestigiosa la pattuglia dei francesi che non allinea nessun nazionale, ma solo un gruppo [illegible] onesti giocatori come Amitrano, Dreossi, Sassus e Martinez.

Fino a pochi giorni fa la squadra [illegible] diretta da Jean Fernadez, [illegible] specie di [illegible] locale. Giocatore popolarissimo in maglia bi[illegible] ne era diventato allenatore giovanissimo (a soli 29 anni) [illegible] 1984 portando la squadra in tre stagioni alla massima divisione. Ora, con un colpo a sorpresa, [illegible] stato sostituito dallo jugoslavo Boro [illegible]morac, 35 anni, [illegible] nazionale, fino [illegible] scorsa stagione punto di forza dello stesso Cannes. Un [illegible] a proprio colpo di scena perché Primorac, indiscusso calciatore di talento, finora, non ha mai fatto l'allenatore. [b. m.]

Basket: dopo il Cogoleto già promosso

L'Amatori Savona a un passo dalla D

La penultima giornata di Promozione maschile dovrebbe promuovere una seconda squadra (oltre [illegible] Cogoleto, già in serie D da domenica scorsa) alla categoria superiore: l'Amatori Savona.

Ai savonesi (punti 20) [illegible] sufficiente un successo casalingo domani sera alle 21 contro il Finale B.C. (4) per accedere alla serie superiore. Nessun dubbio sulla vittoria degli [illegible] [illegible] Gentile [illegible] non dovrebbe avere problemi il Cffs Cogoleto (22) nel chiudere la stagione con un successo casalingo (domani ore 18,30) contro l'Audax San Terenzo (14). Senza interesse il match fra Sarzana (14) e Cairo (8), l'unico incontro equilibrato della giornata dovrebbe essere quello di Genova fra l'Athletic (16) e la Rari Bordighera (18).

Nell'eventualità di [illegible] [illegible]so dei genovesi, si dovrà probabilmente ricorrere allo spareggio per designare la terza promossa; in caso di vittoria dei bordigotti, la Rari festeggerebbe la salita [illegible] D [illegible] un turno [illegible] anticipo.

Athletic al completo, Bordighera senza i due «grandi assenti» dei playoff, Bestagno A. e Pettinati. [illegible] palestra è quella della Crocera di Sampierdarena, il fischio d'inizio domenica mattina alle 11. Ricordiamo anche l'ultimo turno delle due rivali: il Bordighera ospiterà il Pegli (12) che domani riposa; l'Athletic renderà visita al Basket Cairo.

In Prima divisione femminile il successo [illegible] [illegible] andato all'Auxilium Genova; per il settore maschile domani e domenica [illegible] giocheranno i quarti di finale con questi accoppiamenti: Athletic A-King, Athletic B-Ardita, Cus A-Cus B e Basket Genova-A.Z. 80.

La Coppa Liguria ha visto accedere alla finale l'Uisp Rivarolo e il Loano: andata martedì 5 giugno alle 21 a Rivarolo, ritorno venerdì 8 giugno alla medesima [illegible] Loano. [g. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 1 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Pensionati, studenti, spedizionieri e i diversi modi di rapportarsi con la natura

I savonesi e la caccia: odio e amore

Commenti e opinioni in occasione del referendum

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La caccia come tradizione di famiglia, come sport e contatto della natura. La caccia come crudele divertimento, come fuga da noia e frustrazioni. I pareri sull'attività [illegible] si contrappongono. Tra favorevoli e contrari anche Savona si prepara al referendum.

Sono pochi i giovani che imbracciano la doppietta, forse condizionati [illegible] campagne antivenatorie che negli ultimi tempi hanno visto in prima fila gruppi e associazioni ambientaliste. Tra i più avanti negli anni c'è, invece, il rispetto di una tradizione, l'abitudine a trascorrere i fine settimana con qualche gruppo di amici tra i boschi dell'entroterra, in battute che si concludono in trattoria.

Enzo Pantano

Chi pratica la caccia la difende a spada tratta. Chi è contro, nella maggioranza dei casi motiva la propria scelta con il rispetto per gli animali, con l'avversione a quello che viene definito il piacere di uccidere.

Ecco una serie di opinioni sui motivi che spingono i savonesi a praticare o [illegible] quello che secondo alcuni è uno sport, secondo altri una crudeltà.

Romeo Ovidi, pensionato, dice: «Non sono un cacciatore, anche se alcuni parenti praticano quest'attività da anni. Sono stato invitato più volte, ma ho sempre rifiutato perché, come per la pesca, sono convinto che il miglior modo per rispettare l'ambiente sia quello di ammirarlo senza intaccarlo in alcun modo».

Enzo Pantano, assicuratore, pratica la caccia da tempo e dice: «E' una tradizione di famiglia. Difficile spiegare perché, ma credo che se viene svolta nel rispetto di certe regole, la caccia non sia così cruenta come viene dipinta. Passeggiare tra il verde in compagnia del cane e degli amici, è rilassante. E' vero, la [illegible] uccide e questo è aberrante, ma allo stesso tempo, primordiale».

Un'altra voce, quella di Franco Amoroso: «Vado a caccia periodicamente. Amo questo sport, che ritengo [illegible] adatto al carattere dell'uomo. Noi non siamo quelli che sparano per il gusto di uccidere. Andiamo nelle riserve a cacciamo la fauna che noi stessi liberiamo». Secondo Gigi Albertini la [illegible] è il modo migliore per sentirsi parte della [illegible]. Aggiunge: «Non lo faccio per il piacere di sparare o, come spesso si sente dire, per dimostrare l'abilità nel tiro o esibire trofei agli amici. Amo andare per i boschi, conoscere l'ambiente». Non tutti, però, hanno un'idea precisa. Enrico Borgio dice: «Non sono un cacciatore». Perché? «Perché non mi piace». Questa è una delle risposte più frequenti. Ma c'è anche chi non individua nell'attività venatoria le caratteristiche di uno sport e non l'accetta nemmeno come un divertimento. Pietro Rebagliati sostiene: «Non condivido la caccia perché secondo me non è un modo per divertirsi. Sparare agli animali non è nemmeno uno sport, per cui basterebbe sparare contro un bersaglio inanimato. Trovo questa attività in contraddittoria con le norme che tutelano gli animali».

La caccia come sport non convince neppure Paolo Carli, il quale sostiene: «Amo e pratico tutte le discipline sportive, ma la caccia perché non la ritengo uno sport». Angelo Marchi, studente, sostiene: «Una volta, per curiosità, ho partecipato a una battuta, ma la mia esperienza di cacciatore è finita in quell'occasione. Non trovo lecito uccidere per sport».

Mario Lenzuni, spedizioniere marittimo, spiega: «Non sono cacciatore e non perché mi reputo contrario a questo tipo di attività. Nella mia famiglia [illegible] in tanti ad aver praticato la caccia. In casa mia conservo quattro fucili che ho ereditato dai miei zii, tutti cacciatori. Eppure, non ho mai sparato un colpo in vita mia. Credo che la voglia di cacciare sia un sentimento innato. Io non sono mai stato attratto da queste attività».

Paride Pasquino

[illegible]

Controlli più severi

Il ministero dell'Interno ha inviato un fonogramma alle questure di tutto il Paese, in cui [illegible] impartite severe disposizioni per assicurare il regolarità delle votazioni e la [illegible]ità agli elettori che devono esprimere il voto. In particolare, il ministero erano arrivate segnalazioni su possibili picchettaggio dei seggi e di quali avrebbero dovuto opporsi [illegible] di [illegible]ntalisti [illegible] il compito di fare largo ai cittadini che si presentano ai seggi.

Per evitare eventuali incidenti la polizia e i carabinieri rafforzeranno la vigilanza, soprattutto nelle località dell'entroterra, nei piccoli paesini, dove i contrasti sono più acuti per la forte presenza di cacciatori e coltivatori.

Si registra, intanto, la denuncia presentata solo ieri alla procura della Repubblica di Savona da Franco Brunelli, di Pietra Ligure, del Comitato promotore del referendum [illegible] caccia e i pesticidi. Franco Brunelli sostiene che in piazza XX Settembre, via Soccorso e viale della Repubblica a Pietra Ligure, nella notte sarebbero stati affissi fuori dagli spazi consentiti manifesti che invitano all'astensione. La polizia ha aperto indagini per stabilire [illegible] sono andate le [illegible]. Comunque polizia e carabinieri (ma anche i militari di leva dislocati nei seggi) controlleranno [illegible] molta attenzione che il diritto al voto non venga [illegible] in discussione da nessuno.

Pro e contro. Mario Lenzuni (a sinistra) e Pietro Rebagliati

La «guerra» ai pesticidi

Albenga tra astensionismo e contrasti

ALBENGA. Domenica si vota. La pratica della caccia e l'uso dei pesticidi (ma le organizzazioni agricole preferiscono il più gentile fitofarmaci) potranno essere cancellati o confermati votando «sì» o «no». Ad Albenga, più che il referendum sull'attività venatoria, si parla di quello sull'uso della chimica in agricoltura. Soprattutto per problemi economici visto che la Piana basa gran parte dei suoi redditi sulle coltivazioni intensive che hanno necessità di utilizzare disinfettanti e antiparassitari.

Le tre organizzazioni di categoria, pur criticando il referendum, si presentano con posizioni diverse. «A livello nazionale la nostra associazione lascia la facoltà di votare secondo coscienza ma giudichiamo inutile e dannoso questo referendum», afferma Fabio Gasco responsabile della Confcoltivatori. Molti aderenti boicotteranno le urne cercando di [illegible] far raggiungere il «quorum» necessario alla validità della consultazione.

Una posizione seguita anche dalla Coldiretti, la più [illegible] organizzazione di categoria operante nella Piana. «Invitiamo i nostri associati a [illegible] votare. E' inutile che la [illegible] produzione venga penalizzata quando poi i mercati sono pieni di frutta e verdura proveniente da altre zone d'Europa dove i fitofarmaci vengono utilizzati. L'economia agricola, non solo della Piana, verrebbe danneggiata a vantaggio di altre [illegible]nie», afferma Vincenzo Rotolo della Coldiretti.

«Cominciamo a limitare l'uso della chimica per i prodotti coltivati in Italia e cerchiamo anche di potenziare i controlli alle frontiere», ribatte Angelo Interguglielmi della sezione albenganese del Wwf. E aggiunge: «Siamo consci che la lotta alla chimica [illegible] si debba limitare alla produzione nazionale ma [illegible] è da oggi che chiediamo maggiori controlli su frutta e verdura di importazione. Quando lo [illegible] anno scoppiò lo scandalo delle fragole inquinate importate dalla Spagna la gente le [illegible] già mangiate. Sembrava che nel giro di poche settimane si dovesse fare un laboratorio specializzato ad Albenga. E' passato più di un anno e [illegible] è stato fatto nulla. Questo non vuol dire, però, che si debba anche noi continuare a produrre [illegible] i pesticidi».

L'Unione agricoltori, la [illegible] organizzazione agricola, invita i suoi associati a votare per il «no». Spiega Antonio Michelucci: «Anche noi abbiamo chiesto da anni l'istituzione di un laboratorio di analisi per l'agricoltura. Se si fosse fatto [illegible] ci sarebbero stati [illegible] clamorosi come quello dei carciofi accusati ingiustamente di essere inquinati. Togliere però l'ausilio della chimica mentre la concorrenza può continuare ad usarla lo troviamo controproducente. Razionalizzarne l'uso sì, abolirla no».

Tra le [illegible] la tendenza è quella di votare per il «sì». «Credo sia giusto togliere pesticidi e veleni dalla frutta e verdura. Non si è più sicuri di quello che si mangia, c'è sempre la paura di portare in tavola un prodotto che fa male», afferma Daniela Zanelli di Albenga. E aggiunge: «Certo, qualche colpa l'abbiamo anche noi consumatori che per prima cosa chiediamo la frutta bella anche buona».

Conferma Angelo Panerai, titolare di un negozio di frutta e verdura nel centro storico: «La gente vuole il prodotto bello e fuori stagione. E' chiaro che per coltivarlo il contadino deve usare dei mezzi chimici. Tra due [illegible] di mele, una piena di frutti esteticamente poco piacevoli ma sicuramente "puliti" ed una con mele grosse e lucide la gente sceglie la seconda. Anche se sa che gli potrebbe fare male».

Ancor prima che si parlasse di referendum, però, qualche [illegible] nella Piana si è mosso. Ormai da tre [illegible] la cooperativa «l'Ortofrutticola» [illegible] portando avanti la produzione di verdura coltivata con sistemi di lotta biologica integrata. In pratica l'uso della chimica è ridotto al minimo.

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Il psi insiste vuole il [illegible]

Presentati ieri a Genova i nuovi [illegible] nelle liste del psi. Tra pochi giorni partiranno le trattative per la formazione delle giunte. Si attende il congresso regionale della dc, in programma il [illegible] giugno. Il psi a Genova insiste per il sindaco. SERVIZIO A PAGINA 7

VOZE

«Uno mattina» al Lilliput

Le telecamere di Uno Mattina, [illegible] alle 9 di domenica, saranno al «Lilliput» di Voze, per la trasmissione «I piatti dell'estate». Le ricette tradizionali della Liguria saranno illustrate dal giornalista Silvio Torre e da Carlo Nan, proprietario del ristorante.

FINALE L.

Pietro Baracco lascia il psdi

Pietro Baracco, 85 anni, capo storico del psdi di Finale (fu amico personale di Saragat), si è dimesso per protesta dal partito. In una lettera, Baracco definisce [illegible] l'atteggiamento di qualche collega di lista. Pietro Baracco era il capolista per il psdi-pri alle recenti amministrative, ma non è stato eletto nel nuovo Consiglio comunale.

PONTINVREA

Bimba ferita parte l'inchiesta

E' sempre più avvolto nel mistero il ferimento di Nathalie Piccone, la bambina di 8 anni, di Pontinvrea, da martedì [illegible] ricoverata al San Paolo per un trauma cranico. Secondo le prime testimonianze, la bambina si era procurata le ferite cadendo dalla bicicletta. [illegible] non vengono escluse altre ipotesi, [illegible] quella di un fatto non accidentale. Della vicenda si [illegible] occupando la magistratura, che ha posto sotto sequestro gli abiti della bambina. Intanto ieri Nathalie Piccone è stata dimessa dall'ospedale ed è tornata a casa.

SAVONA

[illegible] bruciata [illegible] indagini

Continuano le indagini della polizia sull'incendio che, martedì sera, ha distrutto l'auto di Mario Bergamasco, [illegible] anni, segretario provinciale dell'Associazione venditori ambulanti della Confesercenti. Qualcuno ha appiccato il fuoco utilizzando una rudimentale bottiglia incendiaria, sequestrata dagli agenti.

All'ospedale è morta l'altra donna coinvolta nel tamponamento

Celle: le vittime sono cinque

L'incidente avvenne il 14 febbraio sulla Ge-Sv

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Sono ora cinque le vittime del tragico tamponamento avvenuto il 14 febbraio scorso sull'autostrada Savona-Genova. Nella scorsa settimana (ma la notizia si è appresa soltanto ieri mattina) è infatti deceduta, in un ospedale milanese, Erminia Gramaglia, di [illegible] anni.

La donna si trovava a bordo del taxi sul quale persero la vita anche Filomeno Curatola, [illegible] anni, di Sanremo, Teresa Cerenzia, 67 anni, e il marito, Rinaldo Moggia, 80 anni. La quinta vittima fu una giovane impiegata dell'«Inps», Patrizia Durighello, 32 anni, che abitava a Savona in via Scotto.

L'incidente avvenne all'interno della galleria «Piani di Celle», poco dopo il casello di Varazze, in direzione Ventimiglia. Vi erano rimasti coinvolti, oltre al taxi e alla Uno, guidata da Patrizia Durighello, anche un autocarro, condotto da un camionista di Vado Ligure, Ivano Gravano, 37 anni.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Sampierdarena, la Uno, appena entrata nella galleria, aveva tamponato l'autocarro. Dopo il violento urto, l'auto si era capottata un paio di volte ed era finita tra le due corsie del tunnel. A quel punto era sopraggiunto il taxi, una «Mercedes» condotto da Filomeno Curatola che, a sua volta la Uno, si era poi schiantato contro il pianale dell'autocarro. Nell'impatto il parabrezza del taxi [illegible] stato tranciato di netto. [illegible] ista e Rinaldo Moggia, che sedeva di fianco, morirono decapitati.

L'inchiesta sull'incidente, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti, non si è ancora conclusa. Nelle scorse settimane gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena hanno inviato [illegible] rapporto giudiziario al magistrato, che, [illegible] volta, ha disposto altre perizie. Due sono ancora i dubbi che il magistrato intende chiarire.

Il primo riguarda la velocità dell'autocarro, che, secondo diverse testimonianze tra le quali anche quella del conducente, Ivano Gravano, pochi attimi prima di imboccare la galleria, aveva appena lasciato un'area di [illegible]. Il secondo riguarda invece il cedimento del pianale dell'autocarro, verificatosi dopo il tamponamento da parte della Uno.

L'inchiesta giudiziaria sembra comunque arrivata alle fasi conclusive. Spiega il giudice di Savona Emilio Gatti: «Attendo i risultati [illegible] perizie. Dopo di che dovrebbe [illegible] completo il quadro sulla dinamica dell'incidente».

Claudio Vimercati

I rottami della Uno

Erano in una bottiglia prodotta a Calizzano il 13 aprile scorso

Acqua minerale sequestrata

Trovate lievi tracce di sostanze «proibite»

CALIZZANO. Il sequestro precauzionale di bottiglie di acqua minerale «Calizzano» è stato predisposto l'altro ieri dal Servizio igiene della V Usl del Finalese. Tracce di nitriti, nitrati e azoto ammoniacale sono state rinvenute in una bottiglia di acqua minerale «Calizzano», imbottigliata il 13 aprile.

Le sostanze chimiche, è bene precisarlo, rinvenute nella bottiglia «sospetta» erano in percentuale minima e quindi non particolarmente pericolose. E' lo stesso responsabile dell'Igiene pubblica di Pietra Ligure, dottor Franco Lovino, a spiegare il problema.

Dice: «Non ci sono pericoli. Sarebbe poco serio fare degli allarmismi inutili. La presenza di certe sostanze nell'acqua minerale è possibile. Per quanto ci riguarda dopo un'analisi di controllo abbiamo inviato una denuncia alla Regione Liguria che all'Usl del Finalese. Sul territorio comunale di Pietra Ligure, in seguito ai controlli, [illegible] state [illegible] in commercio bottiglie datate 13 aprile».

Prosegue: «Secondo la legge queste [illegible] chimiche, come i nitrati e l'azoto ammoniacale, devono risultare assenti nell'acqua minerale. Le conseguenze [illegible] minime per l'organismo, ci vorrebbe comunque un consumo altissimo di acqua per provocare danni. Il gusto dell'acqua, in questi casi, è alterato».

Conclude: «Dalle segnalazioni avute sino ad ora risulta che solo a Loano [illegible] bottiglie di "Calizzano" del 13 aprile, è comunque la Regione che deve eventualmente prendere altri provvedimenti».

Dice l'amministratrice della Calizzano spa, Franca Ghigliazza: «Ci terrei [illegible] certi fatti non vengano ingranditi per non creare allarmismi fra la gente e danni alla nostra immagine. Abbiamo avuto anche noi il verbale che segnalava questo fatto. Il 17 aprile, in base ai periodici controlli, dalle analisi è risultato tutto in ordine».

Prosegue: «Ho detto anche che in passato episodi come questi si sono verificati già volte per molte altre ditte. L'origine delle sostanze segnalate è secondo noi dovuto ad un'alga che si forma in particolari condizioni di temperatura (fra i 20 e i 25 gradi) e di luce».

Conclude: «Non dipende da noi se una cassa o una partita di acqua è rimasta esposta al sole a certe temperature. Sono cose che si posso verificare. E' comunque sempre consigliabile tenere l'acqua esposta alla luce diretta del sole. Le bibite gassate, ad esempio, possono in certi casi ossidarsi e cambiare gusto. Insomma, Usl e Regione procedono con la massima [illegible] tele». [a. r.]

L'ESPERTO

L'assistenza sociale un problema di tutti

L'ASSISTENZA domiciliare agli [illegible] ed agli inabili. Tutti ne parlano, ma pochi sanno come e con quali operatori sanitari va organizzata e [illegible] operante sul territorio.

L'assistenza domiciliare [illegible] rappresentata da una serie di interventi prevalentemente rivolti ad anziani, malati mentali [illegible] inabili, con l'obiettivo di mantenere nel proprio ambiente familiare soggetti ad alto rischio di istituzionalizzazione, effettuati dai medici generali, dagli infermieri del territorio, dalle assistenze sociali e da altro personale.

Una [illegible] assistenza domiciliare consente la riqualificazione [illegible] delle strutture ospedaliere sia perché riduce [illegible] sovraffollamento cronico dei reparti, il numero dei ricoveri impropri (cosiddetti ricoveri sociali) e sia, infine, perché [illegible] il [illegible] delle degenze forzatamente lunghe.

Ciò migliora [illegible] funzionalità degli ospedali riservando loro il compito del trattamento intensivo dei pazienti e la osservazione e la diagnosi di casi complessi e difficili; l'assistenza domiciliare consente la integrazione [illegible] interventi sociali e sanitari, ed [illegible] risposta più adeguata ai molteplici bisogni che emergono [illegible] famiglia e dalla società. Nella realtà italiana i limiti della assistenza domiciliare sono rappresentati principalmente dalle [illegible] e complessità dei problemi sociali [illegible] risolvere, da[illegible] scarsi collegamenti ed integrazioni tra i diversi settori deputati alla assistenza, dalle risorse inadeguate e [illegible] di un piano organico di intervento e dagli interventi di sostegno inadeguati e sporadici.

Inoltre rimane in campo il problema della sostanziale incomunicabilità tra la cultura medica e quella sociologica e infine la tendenza alla più completa deresponsabilizzazione [illegible] cittadini, nella convinzione che l'assistenza domiciliare sia un compito esclusivo delle strutture e [illegible] pubblica amministrazione.

Per ovviare almeno in parte a questi problemi [illegible] vorrebbe una politica di sicurezza sociale parallela per la soluzione dei problemi economici degli anziani, invalidi poveri ed emarginati; la soluzione del problema degli alloggi, per la mancanza e per le condizioni igienico-abitative precarie, e per la necessità di misure sociali tese a sconfiggere l'isolamento degli anziani, degli invalidi e degli ammalati cronici.

In assenza di [illegible] coordinamento degli interventi, sia sotto il profilo legislativo, che da un p[illegible] di [illegible] economico-sociale e organizzativo, l'assistenza domiciliare (una realtà [illegible] molti comuni) rischia di divenire poco più che un alibi per la coscienza collettiva dell'opinione pubblica.

Renato Giusto

Era il quartiere elegante di Savona, oggi è anche difficile arrivarci

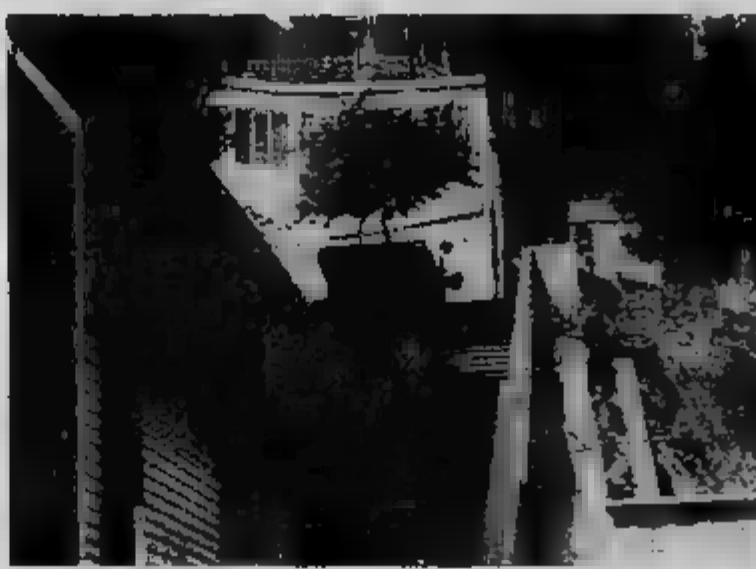
Villetta, la dimenticata

Non si vive bene e la gente protesta

SAVONA. Alla Villetta [illegible] comitato di quartiere. A dieci anni dalla rinuncia a questi organismi, accorpati nelle Circoscrizioni, molti cittadini avvertono l'esigenza di una struttura che si occupi dei problemi della zona. La Circoscrizione, infatti, [illegible] spesso un organismo inefficace, privo di capacità di decisione e lontano dai problemi reali della gente.

Dice Maria Bolla, consigliere [illegible] «La [illegible] Circoscrizione raggruppa il centro città, [illegible] vecchia, i quartieri di Villetta e Valloria: realtà troppo diverse [illegible] amministrate [illegible] da [illegible] organo [illegible] decentramento».

Anziani. Un [illegible] degli abitanti del quartiere ha più di 60 anni e circa il 70 per [illegible] di questi ha superato addirittura la soglia [illegible] 70. «La Villetta [illegible] dei quartieri "più anziani" della città, ma strutture e servizi sembrano non tenerne conto. I negozi, per esempio, sono insufficienti, e per non parlare delle strutture sanitarie». Il personale dell'ambulatorio della Villetta [illegible] miracoli ma le richieste sono sempre in aumento. Solo le iniezioni e le misurazioni di pressione quest'anno sono state più di 13 mila, senza contare l'assistenza domiciliare.

Trasporti. La Villetta si [illegible] giunge con le linee 5 e 8 dell'Acts e da pochi giorni il quartiere è servito anche dal bus della linea numero 7 per Albisola; ma per molti il servizio non è ancora soddisfacente. Osserva Maria Teresa Scotto, pensionata: «Di[illegible] aggiungono sempre nuove corse, ma alle fermate dell'autobus bisogna sempre aspettare parecchio. E quando finalmente passa una corriera [illegible] tanto pie[illegible] che quasi non si riesce a salire».

[illegible] Ma [illegible] è solo [illegible] problema di bus. Le strade sono ripide e strette, e mettono in difficoltà i mezzi dell'Acts. Molti abitanti preferiscono usare l'automobile ma anche in questo ca[illegible] non mancano contrattempi. Via San Francesco, via Ponzone, via Montegrappa hanno spesso l'aspetto di cantieri; ovunque transenne, buchi, detriti. In molti sognano da anni o una scala mobile o un impianto di ascensori tra piazza Diaz e la fine di via Montegrappa. Oggigiorno non sono più imprese titaniche, basta avere l'idea e la buona volontà.

Posteggi. Alla Villetta parcheggiare [illegible] da sempre un problema, ma negli ultimi tempi t[illegible] «buco» è quasi un'impresa. In via dello Sperone, per esempio, da [illegible] parte [illegible] parcheggi disponibili [illegible] occupati da transenne che delimitano lavori stradali mai iniziati. I parcheggi rischiano di sparire anche a causa dei passi carrabili. Dice Osvaldo Poggi, impiegato: «Spuntano come i funghi. Ogni mattina c'è un nuovo cartello: e l'auto dove la mettiamo?».

Giardini. Il verde è tanto, ma trascurato. I giardini di via Amendola e quelli di Valloria sono da anni in stato di completo abbandono: dappertutto cartacce, lattine, sacchetti di plastica e i pochi ciuffi d'erba nascondono spesso l'insidia delle siringhe. Per il risanamento sono stati stanziati [illegible] milioni, ma quando si inizieranno i lavori? [illegible] Ranco, la zona dell'Olivette e il Bosco delle ninfe sono oggetto di sporadiche [illegible]pagne ecologiche, poi ricadono nel dimentica[illegible].

Sicurezza. Uscire di sera sta diventando pericoloso anche alla Villetta; per le strade spesso si incontrano balordi e tossicodipendenti e molti cittadini [illegible] il bisogno di una maggior protezione. I vigili di quartiere sarebbero l'ideale, ma per [illegible] momento se ne parla soltan[illegible]. Maria Rosa Sanguineti, presidente uscente della V circoscrizione [illegible] «L'anno scorso ho avuto a disposizione 58 milioni per curare il verde, i servizi sociali e le attività ricreative. Sono riuscita ad [illegible] risultati soltanto grazie all'attività dei volontari, soprattutto i pensionati».

Scalinate [illegible] il quartiere Villetta ha bisogno di ascensori pubblici

Ermanno Branca

Proteste a Vado

Le tasse comunali sui negozi

VADO L. Tra i commercianti vadesi serpeggia un forte malumore e non è escluso che si tramuti in un ricorso di massa nei confronti di una delibera della giunta comunale.

[illegible] tratta del conguaglio sull'aumento della [illegible] relativa alle concessioni comunali, che a Vado Ligure è stata letteralmente raddoppiata. Un esempio: per un negozio normale prima si pagavano annualmente 172 mila lire, per altri superiori a 300 metri quadrati la tassa era di 344 mila lire. Un decreto governativo del febbraio [illegible] ai Comuni la facoltà di aumentare la tassa.

A Savona il Consiglio [illegible]nale ha deliberato un ritocco del 25% [illegible] a Vado Ligure l'aumento [illegible] stato addirittura [illegible] 100 per cento. «Non solo — sostiene Giacomo Rossi, commerciante e neoconsigliere comunale — ma la decisione è stata adottata dalla giunta [illegible] delibera d'urgenza. A parte il fatto che questa urgenza [illegible] pare motivata, c'è da dire che agli interessati la richiesta di pagamento dei conguagli è stata spedita dal Comune il giorno 18 maggio e indicava nel 30 maggio [illegible] termine perentorio per il pagamento. Altre amministrazioni comunali, come quella [illegible] Savona, non [illegible] state più moderate nell'appli[illegible] gli aumenti ma hanno evitato di fissare delle date di scadenza per i versamenti». [c. v.]

NOTIZIE [illegible]

NUOVE GIUNTE

[illegible] di Urbe è Franco Dimani

URBE. Si è riunito l'altra sera il rinnovato Consiglio comunale di Urbe. Nel corso della sessione sono stati eletti [illegible] nuovo [illegible]ndaco e i componenti la giunta. Il primo cittadino di Urbe sarà Franco Dimani mentre, per quanto riguarda gli assessori effettivi, sono stati nominati Aldo Bolla e Martino Paodi. [illegible] assessori supplenti sono Gior[illegible] Siri e [illegible] Caterina Ramorino. Tutti i componenti [illegible] nuo[illegible] governo del Comune appartengono alla lista civica 2.

ASCOM

Ecco le [illegible] per i [illegible]

VARAZZE. Varazze si vestirà di tricolore per i Mondiali di calcio. L'iniziativa [illegible] del gruppo dei giovani commercianti Ascom, che ha deciso [illegible] adornare ogni negozio [illegible] città con bandiere e nastri tricolori autoadesivi. Il questionario contiene 13 domande, alcune delle quali dirette a raccogliere idee sull'ordine pubblico, gli arredi urbani, il mercato ambulante del sabato mattina e il [illegible] fenomeno della [illegible] dovute al lavoro dei cittadini extracomunitari.

[illegible]

Il [illegible] dei prelievi

SAVONA. L'Avis provinciale ha reso noto il calendario dei prelievi di sangue relativo al [illegible] di giugno. Il 3 giugno saranno aperte [illegible] sedi [illegible] Rocchetta e [illegible] Cairo, il 7 quella di Andora, il 9 e il 10 quella [illegible] Dego. Sempre il 10 giugno si effettueranno prelievi di sangue a Altare, Cengio, Cairo e Rocchetta. L'11 [illegible] a Murialdo, Spotorno, Varazze e ancora Altare. Il 24 ad Albissole Marina e Vado mentre [illegible] 29 sarà aperta la sede di Celle. A Savona i prelievi dell'Avis si effettuano ogni lunedì, mercoledì e venerdì nella sede di via Famago[illegible] dalle 8 alle 11. A Carcare [illegible] sede [illegible] aperta [illegible] donatori ogni sabato del mese.

NUOTO

Parte il torneo [illegible] di [illegible]

SAVONA. La Società nuotatori savonesi ha organizzato per domenica, nella piscina di corso Colombo, il VI Meeting «Città di Savona». Vi parteciperanno 18 società provenienti [illegible] tutte le regioni e [illegible] atleti. [illegible] gare si inizieranno alle 9 e proseguiranno tutta la giornata.

Quintilio Cosimi, democristiano, favorito alla presidenza della Provincia

Il pentapartito stringe i tempi

Domani in programma a Savona un nuovo vertice della dc con gli alleati più tradizionali
Ma per il capoluogo anche il psi sembra orientato [illegible] riedizione della giunta di sinistra

SAVONA. Nuovo consulto tra gli esponenti savonesi del pentapartito. E' in programma per domattina [illegible] via [illegible] Battisti, nella sede della segreteria provinciale dc.

«E' un'altra tappa del lavoro iniziato di recente per aggirare alcuni ostacoli», osserva Quintilio Cosimi, dirigente del settore enti locali della dc e [illegible] molti indicato come futuro presidente dell'Amministrazione provinciale, carica che il partito dello scudo crociato torna a rivendicare, dop[illegible] lasciato la principale poltrona di palazzo Nervi a esponenti socialisti (Guido Bonino) e socialdemocratici (Pierluigi Pesenti, tutt'ora in carica).

Alla dc appaiono convinti di riuscire a riallacciare le alleanze [illegible] pentapartito. «Stiamo lavorando bene - sostiene Cosimi - [illegible] qualche oggettiva situazione locale che chiama in [illegible] difficoltà di problemi personali. L'importante è trovare gli aggiustamenti compensativi. [illegible] notato all'interno di tutte le delegazioni la volontà di operare seriamente, senza pregiudizi di sorta».

[illegible]

In alcuni Comuni della riviera e dell'entroterra sono già state formate giunte che hanno interrotto precedenti alleanze, tuttavia a livello di segreterie provinciali [illegible] cerca [illegible]zare. «Molte situazioni locali - dicono [illegible] alla dc quanto [illegible] pci - sfuggono inevitabilmente alle re[illegible]le generali».

Il problema più delicato appare, tuttavia, quello relativo alla giunta del capoluogo, dove i numeri sono dalla parte di una riconferma della maggioranza social-comunista ma i mutati rapporti tra le forze politiche sembrano spingere verso alleanze al di fuori degli schemi consolidati.

Il pentapartito potrebbe farcela [illegible] amministrare realizzando [illegible] giunta minoritaria (19 [illegible] su 40) e affidandosi poi a benevole [illegible]nsioni. I verdi non appaiono molto propensi, sembrerebbero attratti piuttosto, a giudizio di molti osservatori, nella sfera d'influenza della sinistra. La Lega ligure, allora? «Non è affidabile», è opinione diffusa tra gli esponenti [illegible] pentapartito, specie i democristiani, che traggono questa convinzione dalle polemiche interne al gruppo consiliare della Lega.

All'interno del pci la corrente [illegible] minoranza, quella [illegible] si op[illegible] alla stategia di Occhetto, spinge in direzione [illegible] chiaro patto di programma con il psi ma deve fare i conti in particolare con [illegible] indipendenti che fanno parte del gruppo consiliare «Insieme per Savona», i quali non appaiono disposti a stringere nuove alleanze con i socialisti e, soprattutto, a votare un sindaco diverso [illegible] Armando Magliotto e Aldo Pastore.

Ma Giorgio [illegible] segretario del psi, si presenta alle trattative con [illegible] gli ipotetici alleati rivendicando una posizione di forza. «Il psi è l'unico fra i partiti tradizionali - osserva - che è stato premiato con un forte aumento di voti, di seggi e di percentuale. Soprattutto è stata premiata [illegible] linea politica socialista, che ha interpretato le esigenze reali della città e della provincia». In questi giorni, tuttavia, per evitare contrasti muro a muro il Comitato esecutivo [illegible] psi ha precisato di [illegible] porre necessariamente rivendicazioni di ruoli simbolo». [i. p.]

Accordo tra Comune e protezione animali

Savona, progettate le [illegible] per [illegible]

SAVONA. Nascono le «toilettes» per cani. E' pronto un progetto, studiato dalla sezione savonese dell'Enpa, la protezione animali, e l'assessorato alla polizia urbana del Comune. Si tratta della seconda iniziativa in ordine di tempo per rendere la città, e in modo particolare i marciapiede, più puliti. Prima le «simboliche» palette, [illegible] Comune ha spedito a casa di tutti i proprietari di cani, ma che non hanno risolto il problema. Oggi, invece, arrivano le aree attrezzate.

Dice il presidente dell'Enpa savonese, Giovanni Buzzi: «Lo studio per [illegible] delle [illegible] non è stato semplice, poiché devono rispondere a caratteristiche particolari. Vanno posizionate in luoghi centrali, facilmente raggiungibili e, allo [illegible] tempo, essere discretamente nascoste».

[illegible] «toilettes» individuate sono 112 e coprono a tappeto l'intero territorio cittadino, quartiere per quartiere. Ciascuna avrà dimensioni assai ridotte, in media due metri per due, delimitate da cordoli [illegible]. All'interno, sopra una base di calcestruzzo, verrà [illegible] strato [illegible] terra e sabbia da sostituire ogni [illegible] massimo entro due mesi.

Il progetto prevede [illegible] maggior [illegible] di [illegible] in centro e nei quartieri di Santa Rita e Villapiana. Ancora Buzzi: «Le "toilettes" si troveranno soprattutto nelle [illegible] vicine ai parcheggio, accessibili e lontane da marciapiedi e negozi. In altri casi sono state individuate [illegible] tradizionalmente dimenticate, anche [illegible] facilmente raggiungibili. Perché l'iniziativa abbia successo e [illegible] di eliminare l'attuale situazione di sporcizia dei marciapiedi, [illegible] che i "servizi" per i cani siano numerosi e sottoposti a una periodica manutenzione». [p. p.]

Manovra vietata [illegible] lite con i carabinieri

«[illegible] sentivo male» albisolese assolto

SAVONA. Angelo Cuvato, [illegible] anni, [illegible] Albisola Superiore, è stato assolto ieri mattina dal p[illegible] di Savona, Giovanni Buonomo, dall'accusa [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

I fatti rievocati risalivano ad alcuni mesi fa, quando l'imputato era stato protagonista, ad Albissola Marina, [illegible] un alterco, piuttosto animato, [illegible] i carabinieri di una pattuglia, che gli [illegible] un'infrazione stradale.

Secondo quanto [illegible] nel dibattimento, Angelo Cuvato, che soffre [illegible] diabete, era stato colto da una crisi ipoglicemica, mentre si [illegible] a bordo dell'auto guidata da un'amica. «Stavo molto ma[illegible] - ha [illegible] ieri mattina al giudice - e dovevo assolutamente bere dell'acqua zuccherata. Così, senza perdere tempo, [illegible] stavamo dirigendo verso il bar più vicino. Per raggiungerlo siamo stati costretti a percorrere un tratto [illegible] strada [illegible]. La manovra vietata non era passata inosservata. Una pattuglia di carabinieri, che si trovava nelle vicinanze, aveva fer[illegible] l'auto, per contestare alla conducente l'infrazione stradale. «Ho [illegible] invano di spiegare ai militari - [illegible] è difeso Cuvato - che la mia amica era stata costretta a guidare contromano perché mi sentivo male. Ma i carabinieri non hanno voluto sentire ragione».

La discussione era degenerata, tanto da avere un seguito giudiziario. Angelo Cuvato, infatti, è stato denunciato dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri il pretore Giovanni Buonomo lo ha assolto per [illegible] aver commesso il fatto.

[illegible] pubblico ministero aveva invece chiesto la condanna di Angelo Cuvato a sette mesi di reclusione [illegible] il beneficio della sospensione condizionale della pena. [c. v.]

Fa discutere la proposta di allontanare i banchi dal lungomare

Finale, il mercato conteso

Gli ambulanti: «Non ci sposteremo»

FINALE L.
NOSTRO SERVIZIO

I mercati ambulanti settimanali hanno [illegible] giro d'affari di numerosi miliardi all'anno. Quello sul lungomare di Finale Ligure, per la sua posizione e dimensione, è fra i «più ricchi» del Ponente, anche se nel periodo estivo a Loano si registrano incassi considerevoli.

Fra commercianti e ambulanti è in corso [illegible] «disputa verbale» su chi è più bravo a pagare le [illegible] Alla [illegible] delle questioni del mercato, comuni a tutte le località della Riviera (da Alassio a Loano, da Pietra Ligure a Spotorno), c'è in gioco un interesse di natura economica.

I commercianti fissi vorrebbero decentrare di più i banchi, gli ambulanti «difendono [illegible] posizione» per [illegible] timore, legittimo forse, di veder calare il loro giro d'affari.

A Finale Ligure i mercati sono più di [illegible]. Oltre a quello principale del giovedì sul lungomare c'è anche a Varigotti e Finalborgo. Qualcuno sostiene che anche lo «spaccio» interno [illegible] stabilimenti aeronautici Piaggio di Finale (oltre 1300 dipendenti) è di fatto un'altro mercato che «sottrae clienti [illegible] commercianti».

Lo spostamento del mercato [illegible] Finale Ligure non sarà dunque [illegible] né semplice [illegible] indolore. Una decisione definitiva non c'è ancora, [illegible] la nuova amministrazione che si andrà ad insediare (in questa fase post-elettorale non c'è [illegible] governo in città [illegible] grado [illegible] decidere) avrà un problema in più sul [illegible] tavolo nei prossimi mesi.

Maria Grazia Mancuso

La [illegible] del mercato sul lungomare pone altre questioni che comunque andranno affrontate: i costi delle pulizia del viale dopo il mercato, la carenza di posti auto e le difficoltà viarie (al giovedì mattina in centro il traffico va [illegible] in tilt), la libertà [illegible] accesso alle spiagge [illegible] banchi sono tutti fra il lungomare e gli stabilimenti balneari).

Anche qu[illegible] problemi andranno affrontati. I commercianti sostengono un[illegible] [illegible]: «Il lungomare, in estate soprattutto, dev'essere restituito alla sua funzione principale, il passeggio, anche di giovedì. Tutto questo perché la passeggiata è il fiore all'occhiello [illegible] città».

Il Comune da parte sua ha già varato dei progetti di ristrutturazione della passeggiata, potenziamento dell'illuminazione pubblica (il viale è attualmente buio in molte zone) e un intervento radicale sull'arenile. I tempi di realizzazione di queste opere saranno comunque lunghi.

Il decentramento del mercato, di cui si parla da anni sottovoce a Finale Ligure, ha già molti controversi precedenti nel Ponente Savonese. Ci sono i casi difficili di Alassio e Pietra Ligure.

In quest'ultima località, due anni fa ci furono le manifestazioni più clamorose [illegible] lo sciopero degli ambulanti ed alcuni episodi poco edificanti (venne quasi aggredito un assessore).

Anche a Loano si discute del trasferimento. In questo caso [illegible] già [illegible] deciso (i banchi [illegible] piazza Valerga finiranno nell'a[illegible] del parco di «Rocca Boragine»). E' già pronto [illegible] accordo fra i rappresentanti degli ambulanti e il Comune di Finale Ligure.

Augusto Rembado

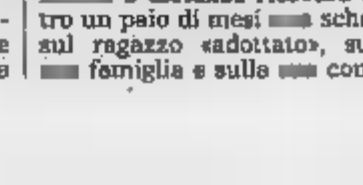
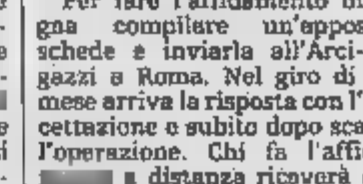
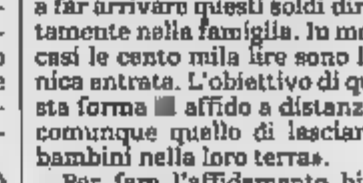
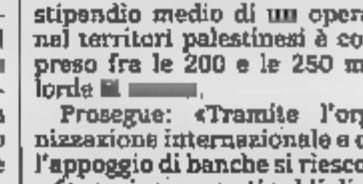
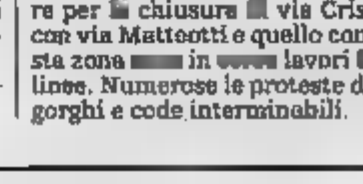
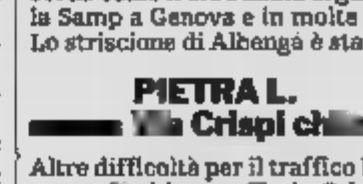
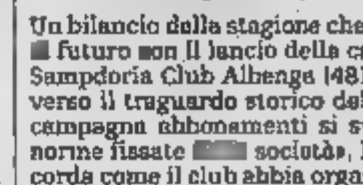
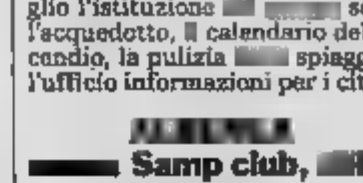
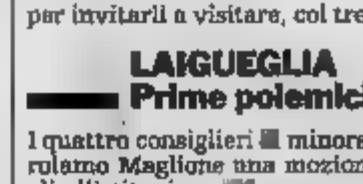
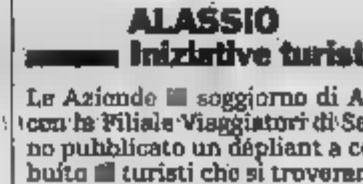
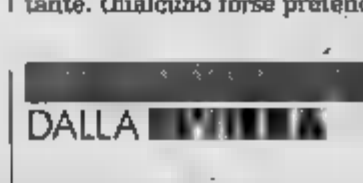
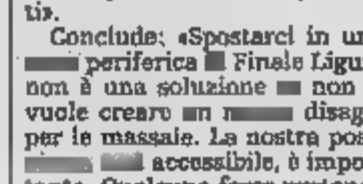
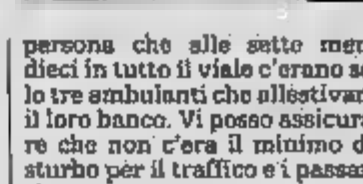
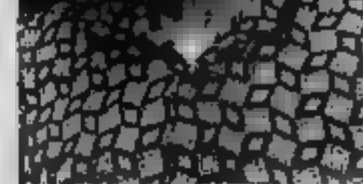
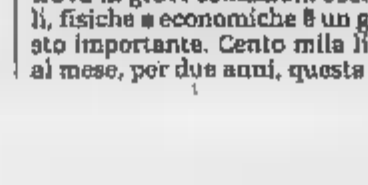
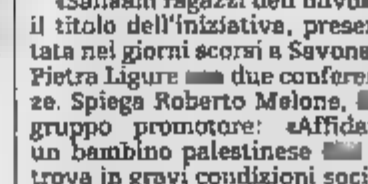
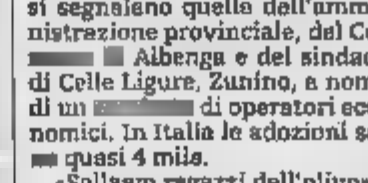
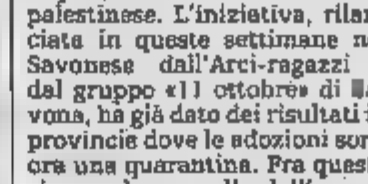
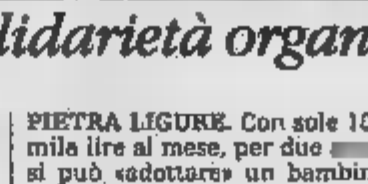
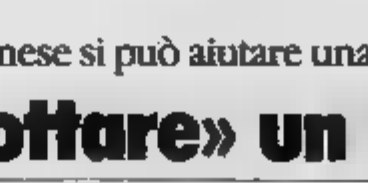
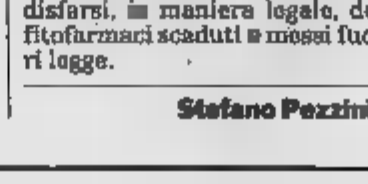
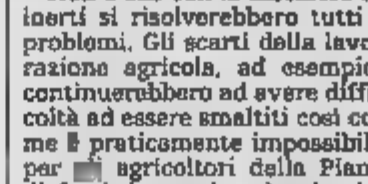
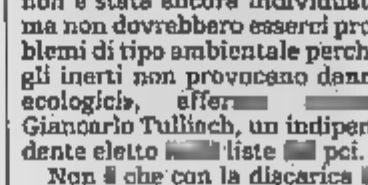
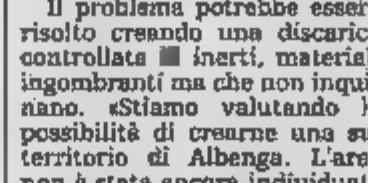
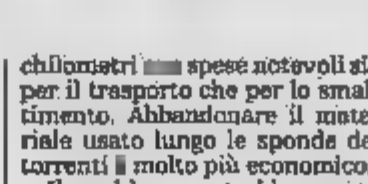
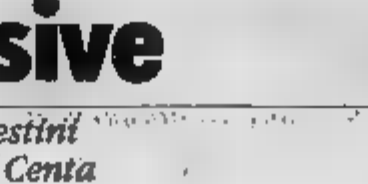
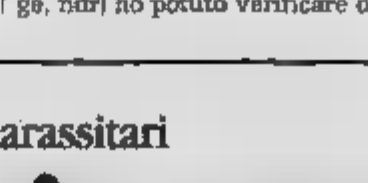
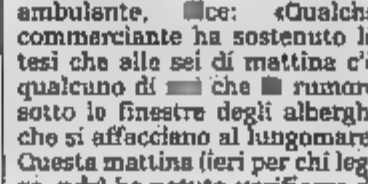
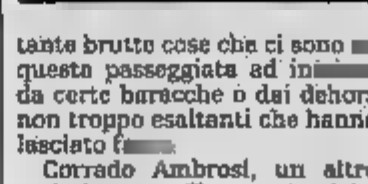
Le reazioni

«Ma qualcuno ci vuol male»

FINALE L. «Il mercato [illegible] si tocca, deve restare sul lungomare [illegible] Finale Ligure». [illegible] hanno detto, in [illegible] e in modo spontaneo, ieri mattina gli ambulanti (sono quasi 250) che tutti i giovedì danno vita [illegible] secondo mercato, per dimensioni, della provincia, dopo quello di Savona.

L'ipotesi sollevata nei giorni scorsi, su La Stampa-Liguria, da molti commercianti di Finale Ligure di trasferire i banchi dal lungomare in via Dante [illegible] [illegible] piaciuta. [illegible] tutti gli ambulanti [illegible] letto il giornale ieri mattina, molti di loro avevano già discusso [illegible] questa proposta, che non è [illegible] que nuova per Finale Ligure.

Dicono Ludovico Botti e Angiolina Capponi: «Non c'è motivo [illegible] per trasferirci dall'attuale sede [illegible] lungomare Italia. Qualcuno forse crede che siamo qua solo per [illegible] i nostri interessi, ma il mercato è un [illegible] zio vero all'utenza, più [illegible] do e inaccessibile diventa, e meno valido è il servizio che si [illegible].

Concludono: «Invece [illegible] mettere sotto accusa i nostri banchi perché non si pone rimedio alle tante brutte cose che ci sono [illegible] questa passeggiata ad in[illegible] da certe baracche o dai dehors non troppo esaltanti che hanno lasciato [illegible].

A fianco, da sinistra, Angiolina Capponi e Corrado Amborsi. Sotto, da sinistra, Fiorenzo Persico e Pietro [illegible]. [illegible] ambulanti sono sfavorevoli [illegible] trasferimento dei [illegible] dal lungomare alla periferia

Corrado Ambrosi, un altro ambulante, [illegible]ce: «Qualche commerciante ha sostenuto la tesi che alle sei di mattina c'è qualcuno di [illegible] che [illegible] rumore sotto le finestre degli alberghi che si affacciano al lungomare. Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho potuto verificare di persona che alle sette meno dieci in tutto il viale c'erano solo tre ambulanti che allestivano il loro banco. Vi posso assicurare che non c'era il minimo disturbo per il traffico e i passanti».

Conclude: «Spostarci in una [illegible] periferica [illegible] Finale Ligure non è una soluzione [illegible] non [illegible] vuole creare un [illegible] disagio per le massaie. La nostra posi[illegible] [illegible] accessibile, è importante. Qualcuno forse pretende che chi compra deve fare [illegible] strada a piedi con pacchi e sacchetti pesanti?».

Questo il parere di Fiorenzo Persico: [illegible] quello che ne [illegible] [illegible] c'è una soluzione migliore di quella adottata sino ad oggi. Ci possono [illegible] [illegible] correttivi ma non [illegible] d'accordo di trasferire il [illegible]. Mi sembra un po' una moda quella [illegible] volerci sbattere sempre in periferie o in zone decentrate».

Pietro Bianco commenta: [illegible] mercato è [illegible] in riva al mare. E' [illegible] tradizione. Prima di me qui [illegible] già mio padre. Mi sembra comunque strano che questi commercianti sollevino tanti problemi per 5 ore di mer[illegible] alla [illegible]. [illegible] mi sembra proprio che siamo dei danneggiatori del bel lungomare di Finale Ligure».

Fra le accuse che vengono [illegible] dai commercianti fissi a quelli ambulanti ce ne sono al[illegible] [illegible] [illegible] fiscale. Secondo Gian Franco Pons, commerciante [illegible] [illegible] Partica, ad [illegible] pio, gli ambulanti [illegible] «hanno la stessa pressione fiscale».

Replica Maria Grazia Mancuso, anche lei ieri mattina con il suo banco nei pressi di piazza di Spagna: «La [illegible] tassazione è perfettamente uguale a quella degli altri commercianti, non c'è [illegible] distinzione. E' inutile far finta [illegible] [illegible] saperlo. Sposterci da qui sarebbe per noi una vera rovina [illegible] Ma forse qualcuno vuole proprio questo». [a. r.]

Anche gli agricoltori sono coinvolti: mancano spazi per scaricare i residui di antiparassitari

Ecco la [illegible] delle discariche abusive

Albenga: il caso dei bidoni tossici scoperti in località Enesi ripropone il problema dei depositi clandestini
Rifiuti chimici e materiali inerti vengono abbandonati ovunque, soprattutto nel greto e alla foce del Centa

Discariche abusive. L'entroterra ingauno è inquinato da rifiuti d'ogni genere

ALBENGA. I quattordici fusti rinvenuti in regione Enesi e messi sotto sequestro cautelativo in [illegible] magazzino comunale di regione Cavallo restano, per il momento, un «oggetto miste[illegible] Il laboratorio di analisi di Savona, infatti, [illegible] [illegible] ancora riuscito a stabilire [illegible] contengano e ci vorrà ancora una settimana prima di saperlo. Nel frattempo, però, la vicenda ha ribadito [illegible] necessità di avere una discarica controllata.

La situazione attuale, infatti, è allarmante. Bidoni dall'incer[illegible] contenuto lasciati per anni su un prato [illegible] mezzo alle case; le sponde del fiume Centa trasformate in una grande pattumiera; vallette nascoste riempite con materassi vecchi, lavatrici rotte, calcinacci e mattoni: la [illegible] [illegible] una discarica controllata sta facendosi sentire in tutto il Ponente. [illegible] solo per quello che riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani o i rifiuti tossici ma anche per gettare gli oggetti di dimensioni più grandi.

«Una situazione che [illegible] diventando insostenibile. La gente, per liberarsi delle vecchie cose, le porta di notte nei posti più impensati e noi siamo costretti, ogni due o tre mesi, a fare intervenire ditte specializzate per recuperare frigoriferi del fiume Centa o lavatrici lasciate tra le sterpaglie [illegible] San Fedele», commenta Giancarlo Tulliach, assessore alla Nettezza urbana di Albenga.

Le discariche abusive non si contano più. E non solo ad Albenga. Ad Andora lungo le sponde del Merula non è raro [illegible] mattoni, calcinacci e altro materiale abbandonato. [illegible] situazione ad Alassio dove alcuni punti della collina so[illegible] trasformati in pattumiere. Si salva, [illegible] solo in parte, Ceriale che ha predisposto [illegible] servizio [illegible] raccolta per gli oggetti ingombranti. Lungo il letto del rio Torsero, però, [illegible] [illegible] raro trovare elettrodomestici e [illegible] bili abbandonati.

Il problema interessa soprattutto le piccole ditte [illegible] costruzione. Per poter smaltire mattoni e calcinacci dovrebbero fare chilometri [illegible] spese notevoli sia per il trasporto che per lo smaltimento. Abbandonare il materiale usato lungo le sponde dei torrenti [illegible] molto più economico.

Il problema potrebbe essere risolto creando una discarica controllata [illegible] inerti, materiali ingombranti ma che non inquinano. «Stiamo valutando la possibilità di crearne una sul territorio di Albenga. L'area non è stata ancora individuata ma non dovrebbero esserci problemi di tipo ambientale perché gli inerti non provocano danni ecologici», affer[illegible] [illegible] Giancarlo Tulliach, un indipendente eletto [illegible] liste [illegible] pci.

Non [illegible] che con la discarica [illegible] inerti si risolverebbero tutti i problemi. Gli scarti della lavorazione agricola, ad esempio, continuerebbero ad avere difficoltà ad essere smaltiti così come [illegible] praticamente impossibile per [illegible] agricoltori della Piana disfarsi, [illegible] maniera legale, dei fitofarmaci scaduti e messi fuori legge.

Stefano Pezzini

DALLA [illegible]

ALASSIO
Iniziative turistiche per i Mondiali

Le Aziende [illegible] soggiorno di Alassio e [illegible] Loano, in collaborazione con la Filiale Viaggiatori di Savona delle ferrovie dello Stato, hanno pubblicato un dépliant a colori (60 mila copie) che verrà distribuito [illegible] turisti che si troveranno a Genova per i Mondiali di calcio per invitarli a visitare, col treno, le due località della riviera.

LAIGUEGLIA
Prime polemiche in Consiglio

I quattro consiglieri [illegible] minoranza hanno presentato al sindaco Gerolamo Maglione una mozione per dibattere nel prossimo Consiglio l'istituzione [illegible] [illegible] solare, [illegible] servizio di nettezza urbana, l'acquedotto, [illegible] calendario delle manifestazioni, la squadra antincendio, la pulizia [illegible] spiaggie libere, le concessioni demaniali e l'ufficio informazioni per i cittadini.

[illegible]
Samp club, [illegible]bonamenti record

Un bilancio della stagione che si è conclusa, [illegible] anche [illegible] sguardo [illegible] futuro con il lancio della campagna abbonamenti allo stadio: il Sampdoria Club Albenga (481 soci) assicura il proprio contributo verso il traguardo storico delle 20 mila tessere blucerchiate. «La campagna abbonamenti si svolgerà [illegible] base al calendario e alle norme fissate [illegible] società», ha detto il presidente Cassani che ricorda come il club abbia organizzato anche 3 pulmann per seguire la Samp a Genova e in molte trasferte, comprese quelle di Coppa. Lo striscione di Albenga è stato spesso inquadrato [illegible] Eurovisione.

PIETRA L.
[illegible] Crispi ch[illegible] per i ca[illegible] Sip

Altre difficoltà per il traffico l'altra mattina il centro a Pietra Ligure per la chiusura [illegible] via Crispi [illegible] tratto compreso fra l'incrocio con via Matteotti e quello con via Borro al campo sportivo. In questa zona [illegible] in [illegible] lavori [illegible] parte della Sip per la posa di nuove linee. Numerose le proteste degli automobilisti, intrappolati in ingorghi e code interminabili.

Ferrovie, dopo la decisione di ridurre servizi e personale in stazione

[illegible] e Spotorno protestano

I Comuni: «Così [illegible] danneggia il turismo»

SPOTORNO. Disagi e proteste a Spotorno e Noli per la riduzione estiva dei servizi erogati dalla stazione ferroviaria. La presenza, durante la notte di un unico operatore, comporterebbe fra l'altro pericoli per l'ordine pubblico. Tutto questo rappresenta, secondo gli operatori locali, un danno all'industria turistica.

A farsi interprete di questo stato di cose è il neo-sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, albergatore, che nei giorni scorsi ha scritto alla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Genova, al prefetto di Savona, ai sindaci del comprensorio e alle associazioni di categoria.

Dice Matteo Ravera: «Siamo a [illegible] [illegible] provvedimento degli organi dirigenti compartimentali dell'Ente ferrovie che ha limitato sensibilmente la funzione del servizio viaggiatori dalla stazione [illegible] Spotorno-Noli. C'è la disattivazione parziale delle [illegible] del capo stazione, per assenza di personale ausiliario, con evidenti ripercussioni sul servizio commerciale, l'informazione all'utenza, il servizio merci e quello a domicilio».

Prosegue: «Durante diverse ore del giorno, ma soprattutto la notte, si registra la presenza di un unico responsabile con notevoli conseguenze per la sicurezza e l'ordine pubblico. Questo fatto è particolarmente avvertito durante il periodo estivo, con prevedibili disagi per [illegible] fruizione dell'utenza locale, nonché del movimento turistico in arrivo e in partenza [illegible] comprensorio Spotorno-Noli-Bergeggi e relativo entroterra».

Prosegue il sindaco di Spotorno: «Questa disposizione è assai pregiudiziale p[illegible] [illegible] servizio di trasporto pubblico dei cittadini e per l'immagine turistica delle località interessate, soprattutto per [illegible] che attiene alla chiusura parziale delle attività commerciali e [illegible] informazione, molto importante nei prossimi tre mesi che sono quelli di maggior affluenza».

Matteo Ravera chiede che [illegible] ferrovie «dispongano la sospensione e la revoca del provvedi[illegible] che limita [illegible] funzioni della stazione di Spotorno e Noli».

Conclude: «Siamo preoccupati per queste cose, soprattutto perché vanno a penalizzare ulteriormente una stazione che ha già visto la soppressione di alcune fermate di treni a lunga percorrenza che costringono gli utenti a disagiati trasferimenti».

A quanto sembra i provvedimenti presi dall'Ente ferrovie, che incidono particolarmente sulle stazioni minori, sono dettati da ragioni economiche. Il problema della soppressione di alcune fermate dei treni è co[illegible] e molte località della Riviera.

[a. r.]

Con centomila lire al mese si può aiutare una famiglia a mantenere un figlio

Come «adottare» un bambino [illegible]

Una gara di solidarietà organizzata dall'Arci-ragazzi

PIETRA LIGURE. Con sole 100 mila lire al mese, per due [illegible] si può «adottare» un bambino palestinese. L'iniziativa, rilanciata in queste settimane nel Savonese dall'Arci-ragazzi e dal gruppo «11 ottobre» di [illegible]avona, ha già dato dei risultati in provincia dove le adozioni sono ora una quarantina. Fra queste si segnalano quelle dell'amministrazione provinciale, del Co[illegible] [illegible] Albenga e del sindaco di Celle Ligure, Zunino, a nome di un [illegible] di operatori economici. In Italia le adozioni so[illegible] quasi 4 mila.

«Sallaam ragazzi dell'olivo» è il titolo dell'iniziativa, presentata nei giorni scorsi a Savona e Pietra Ligure [illegible] due conferenze. Spiega Roberto Melone, [illegible] gruppo promotore: «Affidare un bambino palestinese [illegible] si trova in gravi condizioni sociali, fisiche e economiche è un gesto importante. Cento mila lire al mese, per due anni, questa la cifra [illegible] richiesta, non [illegible] un'inezia come può sembrare. Basta considerare il fatto che lo stipendio medio di un operaio nei territori palestinesi è compreso fra le 200 e le 250 mila lorde [illegible] [illegible].

Prosegue: «Tramite l'organizzazione internazionale e con l'appoggio di banche si riescono a far arrivare questi soldi direttamente nella famiglia. In molti casi le cento mila lire sono l'unica entrata. L'obiettivo di questa forma [illegible] affido a distanza [illegible] comunque quello di lasciare i bambini nella loro terra».

Per fare l'affidamento bisogna compilare un'apposita scheda e inviarla all'Arci-ragazzi a Roma. Nel giro di un mese arriva la risposta con l'accettazione e subito dopo scatta l'operazione. Chi fa l'affida[illegible] a distanza riceverà entro un paio di mesi [illegible] scheda sul ragazzo «adottato», sulla [illegible] famiglia e sulla [illegible] condizione. Dopo i due [illegible] questo rapporto può essere prolungato. L'affido può [illegible] fatto da singoli, gruppi di famiglie, enti pubblici o privati.

Spiega ancora Roberto Melone: «Il pagamento dei 2 milioni e 400 mila lire in due anni può essere fatto in rate diverse o anche in un'unica soluzione. Chi [illegible] ha la possibilità di versare [illegible] somma di questo tipo può contribuire anche [illegible] [illegible] o 10 mila lire al [illegible] [illegible] particolari conto correnti postali».

Fra chi fa questa forma di affido e i ragazzi palestinesi viene anche intrapresa [illegible] corrispondenza. Si tratta in molti casi di bambini con genitori morti o con il padre deportato.

Per informazioni su questa iniziativa ci si può rivolgere a tutte le [illegible]di [illegible] Cgil, Cisl e Uil, all'Arci e alle Acli nonché in via Cimarosa a Savona presso l'Arca-Enal.

[a. r.]

Delegazione di tecnici e politici della Val Bormida ha visitato un impianto a Francoforte

Re-Sol, [illegible] giorni [illegible] decidere

Cengio, polemiche sul nuovo inceneritore

CENGIO. Ieri sera è rientrata da Francoforte [illegible] delegazione di amministratori e sindacalisti che hanno [illegible] un impianto [illegible] incenerimento fanghi della ditta Lurgi, [illegible] alcuni dirigenti dell'Acna. La visita era stata organizzata per vedere il funzionamento [illegible] un impianto simile al progetto del Re-Sol, studiato dalla Lurgi, che ha costruito anche l'inceneritore di Francoforte. Entro il 30 giugno la commissione voluta dal ministro Ruffolo e la Regione Liguria debbono trovare un sito alternativo alla Val Bormida per l'ubicazione di tale impianto.

La situazione è delicata, l'Acna ha già le autorizzazioni per realizzare l'impianto sul piano tecnico, non lo può fare in presenza [illegible] delibera del Parlamento del 31 gennaio che vieta la costruzione del Re-Sol in [illegible]. Si tratta di trovare una collocazione in un territorio come la Liguria. Ma una indicazione deve essere data entro il 30 giugno. Spiega il presidente della Regione, Renzo Muratore: «Entro pochi giorni il Consiglio sarà in grado di [illegible] problema, dopo aver contattato la commissione per il Re-Sol. In quella sede saranno date le indicazioni del caso, sarà una decisione difficile, [illegible] da maturare con il consenso degli abitanti». Una posizione che pare di sostegno all'Acna, che non [illegible] la preoccupazione di trovare il sito idoneo senza problemi.

Non si può escludere una iniziativa congiunta dei sindaci e degli amministratori della Val Bormida ligure che potrebbero approvare un documento [illegible] quale si chiede al Parlamento una modifica [illegible] precedente delibera e l'autorizzazione a ubicare il Re-Sol in Val Bormida. Spiega Osvaldo Chebello sindaco di Cairo: «I dati forniti in merito alle emissioni del Re-Sol garantiscono sul piano delle emissioni, se fosse pericoloso non bisognerebbe farlo da nessuna parte, se non lo è come tutto lascia ritenere si faccia a Cengio o in Val Bormida». Anche Giancarlo Battaglino, segretario della Uil savonese concorda: «Se il Re-Sol offre garanzie, si realizzi in Val [illegible]. E' [illegible] una vittoria degli ambientalisti costringere l'Acna a essere sottoposta a controlli e verifiche continue, la costruzione dell'impianto è un contributo al risanamento».

Enrico Marchisio

L'Acna. Ora la polemica in Val Bormida riguarda il Re-Sol

I Verdi

«Ci rivolgeremo al magistrato»

SAVONA. [illegible] di posizione dei Verdi sul caso Acna. Ieri mattina a Savona è stata indetta [illegible] conferenza stampa nel [illegible] della quale sono state illustrate tre interrogazioni che il gruppo ha presentato a livello regionale, provinciale e parlamentare, sullo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi prodotti dallo stabilimento di Cengio.

Nelle interrogazioni i Verdi parlano di [illegible] «stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi [illegible] volte superiore al consentito, [illegible] si desume dal registro di carico e scarico dell'azienda e questo costituisce una palese violazione dell'autorizzazione regionale». In particolare il consigliere regionale Verde Romolo [illegible] ha detto: «La delibera del [illegible] settembre 1988 della Regione ha rigidamente determinato la quantità [illegible] stoccaggio provvisorio in 6 tipologie per un [illegible] massimo di 61 tonnellate. Dal registro di carico e scarico dell'Acna in nostro possesso risulta che al 15 gennaio scorso in azienda erano p[illegible]ti oltre 497 tonnellate di rifiuti tossico nocivi, oltre [illegible] volte il massimo consentito, e appartenenti a 7 diverse tipologie, contro le 5 autorizzate».

In tutte le interrogazioni i Verdi chiedono un'indagine per f[illegible] l[illegible] sulle questione e minacciano «in assenza di risposte soddisfacenti, di rivolgersi alla Magistratura». «La questione Acna - ha concluso Benvenuto - e la rinascita della Valle Bormida saranno i punti centrali d[illegible] nostra azione politica e amministrativa».

Intanto il consigliere [illegible]nale [illegible] Cairo Montenotte per la lista civica «Uomo, natura e ambiente», Flavio Strocchio, ha inviato una lettera ai sindaci e ai gruppi consiliari di Cairo, Cosseria, Carcare e al ministero dell'Ambiente nella quale prende posizione contro voci che prevedono la costruzione dell'impianto Re-Sol in Valle Bormida e [illegible] particolare a San Giuseppe di Cairo. Ha detto Strocchio: «[illegible] diversi incontri con i gruppi consiliari di Cairo è emersa la fondatezza di queste voci. Chiedo il rispetto della risoluzione parlamentare che impegna il governo a non consentire la costruzione [illegible] Re-Sol nella Valle».

Strocchio ha poi criticato la visita della delegazione valbormidese a Francoforte alla quale hanno partecipato anche politici, sindaci e consiglieri della Valle Bormida.

[p. p.]

DALLA [illegible]

GENOVA
Uomo di Murialdo si uccide a Sturla

La polizia genovese ha identificato [illegible] cadavere dell'uomo, che mercoledì è stato [illegible] dei sommozzatori dei vigili del fuoco al largo di Sturla, nelle acque di fronte al depuratore. La vittima si chiamava Carlo Garolla e aveva 53 anni. L'uomo, originario di Murialdo, era da tempo ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Quinto. Gli inquirenti [illegible] escludono che Carlo Garolla si sia suicidato.

CAIRO [illegible]
Trovati [illegible] cuccioli

[illegible] cagnetta è stata abbandonata la notte scorsa a Cairo vicino al macello, nella zona della Maddalena. [illegible] incinta e ha dato alla luce sette cuccioli. I vigili urbani, avvertiti da alcuni passanti si so[illegible] presi cura della cagnetta e dei piccoli, dopo aver avvertito l'Enpa [illegible] S[illegible] Chi volesse avere uno dei cuccioli può rivolgersi all'ente, che ora li tiene [illegible] la [illegible] assistenza. I vigili [illegible] indagando per cercare di scoprire il proprietario [illegible] cagnetta.

CAIRO MONTENOTTE
Incontro con Lorenza F[illegible]

Questa [illegible] alle 21, nella sala consiliare del comune di Cairo, incontro dibattito con [illegible] giornalista del Tg1 [illegible] Foschini. Tema della serata «Giornalismo televisivo: il ruolo della donna». L'iniziativa è del Zonta Club Val Bormida, una associazione che è tra le più attive nell'organizzare conferenze e dibattiti su vari temi che vedono protagonista la donna.

[illegible] MONTENOTTE
Il bon[illegible] conqui[illegible]

Domani e domenica nella sala riunioni della Cassa di risparmio di Savona in via Colla, è stata allestita una mostra di bonsai. L'idea è della pro-loco e [illegible] incontrare il favore del pubblico: il bonsai è un tipo di coltivazione di piante rimpicciolite che sta riscuotendo sempre maggiore favore [illegible] in Val Bormida, dove alcuni vivaisti da tempo stanno perfezionando le tecniche per la sua coltivazione per rispondere alle crescenti richieste di queste piante.

MILLESIMO
Gli [illegible] raccolgono carta

Si è conclusa con successo l'iniziativa di raccogliere carta da parte degli studenti delle scuole medie di Millesimo. Insieme a genitori e insegnanti s[illegible] riusciti a accumulare un grosso quantitativo di carta che nei giorni scorsi è stata inviata alle aziende specializzate che si interessano del riciclo [illegible] materiale. Il prossimo anno l'iniziativa dovrebbe essere ripetuta. Sono ormai numerose le scuole [illegible] Val Bormida che si apprestano a [illegible] programmi di raccolta e recupero della carta.

La riconferma di Mozzoni e Finessi [illegible] Bardineto e Giusvalla

Cairo, quale futuro?

Il Consiglio comunale potrebbe rieleggere sindaco Osvaldo Chebello
Situazione ancora difficile a Carcare dopo l'incontro tra pci [illegible] psi

CAIRO [illegible] pochi i centri della Val Bormida dove non [illegible]no state elette [illegible] amministrazioni. Non ci sono problemi [illegible] Bardineto e Giusvalla: Ico Mozzoni e Roberto Finessi saranno confermati nella carica [illegible] sindaci. Altare ha eletto la giunta martedì: sindaco ancora Olga Beltrame, unica donna in Val Bormida a coprire tale cari[illegible] Quattro gli assessori: Alvaro Bazzano, Renato Cadelli, Silva[illegible] Oddera e Bruno Pioppo.

Restano da convocare i Consigli di Cairo, Carcare e Cengio. [illegible] Bormida Mauro Core è succeduto [illegible] problemi a se stesso dopo la vittoria elettorale. A metà della prossima settimana molti [illegible] sciolti in modo decisivo. A Cengio non vi [illegible] problemi, essendo stata decisa l'elezione a sindaco di Vito Meinero, è in via [illegible] definizione la composizione [illegible] giunta.

Per Cairo e Carcare si è in attesa di decisioni a livello provinciale. Questa [illegible] si [illegible] a Savona [illegible] direttivo provinciale della dc, martedì ci sarà un vertice in Val Bormida sempre dello scudo crociato.

Sarà confermata [illegible] necessità di [illegible] il centrosinistra a Cairo, di non fare accordi con il pci a Carcare: [illegible] questa linea pare unitaria [illegible] posizione dei dirigenti provinciali e della Val Bormida, ma l'ipotesi di un accordo di programma tra comunisti e [illegible] a Carcare continua a [illegible] accreditata da molte indiscrezioni. Domani mattina incontro in programma a Savona per valutare la possibilità [illegible] in comune una giunta pentapartito: il segretario socialista Giorgio Balbo ha [illegible]fermato che i tempi non posso[illegible] ulteriormente prorogati, domani si dovrà verificare in modo definitivo o meno la possibilità di [illegible] accordo.

[illegible] caso positivo [illegible] dato il via libera anche a Cairo per il tripartito psi, dc e psdi, che vedrà Chebello ancora sindaco. Alla dc dovrebbe [illegible] la presidenza della VI Usl. I socialisti, ago della bilancia a Carcare hanno diffuso ieri un [illegible]cato, dopo il confronto con il pci: poche i punti [illegible] accordo sui programmi, ma non vi è una chiusura preliminare alla [illegible]tinuazione delle trattative. [illegible] negozia in Val Bormida, si decide a Savona: le nuove giunte dell'entroterra dipenderanno in gran parte dagli accordi nel capoluogo.

[e. m.]

Ico Mozzoni

Una decisione che dovrebbe limitare i disagi degli automobilisti

Cairo, trasferiti gli uffici Aci

Da via Sanguinetti in corso Di Vittorio

CAIRO M. Gli uffici dell'Aci so[illegible] stati trasferiti dal prefabbricato [illegible] via Sanguinetti [illegible] corso Di Vittorio a Cairo. Una decisione attesa da tempo, che ha colto parzialmente di sorpresa in quan[illegible] in [illegible] primo tempo sembrava che l'Aci sarebbe stato ubicato nei locali lasciati liberi dal Consorzio autotrasportatori nella zona oltre Bormida.

Un f[illegible] positivo, per gli automobilisti che avranno meno problemi di parcheggio in prossimità della nuova sede, nella [illegible] prossima al dancing «La perla» e per [illegible] viabilità sul ponte Italia '61 e via Sanguinetti, dove adesso sarà abbattuto il prefabbricato che ospitava gli uffici dell'Aci.

Malgrado i lavori fatti dalla Provincia negli ultimi anni, attraversare via Sanguinetti provenendo da Cairo [illegible] quartiere S. Caterina è arduo e pericoloso: il prefabbricato toglie visibilità per [illegible] posizione prossima all'incrocio, è una delle cause che p[illegible] le file interminabili che si formano nella zona e concorre in modo decisivo a provocare molti incidenti in questo tratto di strada. Ades[illegible] sarà possibile, con una sede stradale più ampia, ridisegnare la viabilità in questa zona. Il comandante dei vigili urbani Fulvio Nicolini ha pronti [illegible] serie di studi e proposte, che [illegible] presentati alla [illegible] giunta. Cairo si prepara a vivere nell'estate [illegible] seconda rivoluzione del traffico.

Tra le ipotesi allo studio anche l'istituzione di nuovi [illegible] o percorsi obbligati: [illegible] ponte Italia '61 sopporta gran parte del traffico in [illegible] e uscita da Cairo, nelle ore di entrata e uscita dalle [illegible] e degli uffici e nei giorni di mercato è necessaria la presenza costante dei vigili urbani per districare le file di auto che si formano nelle varie direttrici di marcia. Potrebbe essere [illegible] ad esempio il percorso obbligato per le auto in uscita da Cairo da questo ponte, [illegible] divieto di attraversare via Sanguinetti o di svoltare a sinistra sulla stessa strada.

In questo modo il traffico in entrata incontrerebbe [illegible] ostacoli e verrebbe alleggerita la situazione di caos che si verifica continuamente sul bivio [illegible]lo stesso ponte e corso Italia, in prossimità del comune. Restano aperti alcuni interrogativi: quando corso Marconi era bloccato per i lavori del depuratore, si sperimentò una viabilità di questo tipo, che provocò proteste da parte degli abitanti della zona di S. Caterina. Ma con opportuni provvedimenti e correttivi l'ipotesi potrebbe rivelarsi vincente: forse già per [illegible] fine [illegible] giugno ci sarà una profonda modifica della viabilità, che toccherà anche [illegible] di via Colla e le aree prossime al centro storico.

[e. m.]

A fine mese convegno nazionale

Imperia ritorna per [illegible] giorni capitale dell'olio

IMPERIA. Un'alleanza per pre[illegible] un fronte compatto nel mercato internazionale dell'olio. Non solo: all'ordine del giorno ci sarà anche il piano olivicolo nazionale e il riconoscimento dell'alta qualità del prodotto nazionale. Questi gli argomenti che verranno affrontati, il 29 e 30 giugno, al convegno nazionale su «Olivicoltura e olio di oliva», che si terrà a Imperia e Lucinasco, nell'ambito della 13ª edizione delle «Giornate olivicole di Lucinasco».

Il simposio, [illegible] hanno aderito l'Istituto di Elioteonica di Pescara [illegible] le Università di Genova, Milano [illegible] Perugia, è organizzato dall'Unioncamere, dalla Camera di commercio e dalla Provincia. Verranno formate tre commissioni di esperti che opereranno in tre diverse sedi.

Prima commissione. Si occuperà del «Panel test», ovvero della scheda [illegible] degustazione che serve a stabilire il grado di purezza dell'olio extravergine di oliva. Queste prove serviranno a decidere lo standard qualitativo del prodotto nazionale, in modo da poter affrontare con più efficacia la [illegible] dell'olio estero. Inoltre, serviranno a portare chiarezza in un settore dove esistono diversi tipi di valutazione a seconda dell'ente incaricato delle analisi (ci sono conflitti, ad esempio, tra i criteri utilizzati dal ministero dell'Agricoltura e tra quelli dell'Industria).

Numerosi i quesiti da sciogliere: vanno modificate le direttive del Comitato Oleicolo Internazionale, che fissa il gra[illegible] acidità massima? Si deve scegliere un tipo particolare d'olio che risponda a determinati requisiti? Opp[illegible] bisogna istituire un «Panel [illegible] unico, valido in tutta Italia?

Seconda commissione. Parlerà dei ritardi con cui si sta approntando il piano olivicolo nazionale, che ci trova tra i Paesi [illegible] organizzati. Mentre in Spagna, Grecia e ora anche nei Paesi [illegible] Nord Africa è già attuato da tempo o è [illegible] fase di completamento, da noi non è neppure stato finanziato. Dice Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio: «Questo ci penalizza ulteriormente, costringendoci a importare oltre un milione [illegible] quintali d'olio all'anno».

Terza commissione. Esaminerà la proposta della costituzione [illegible] un marchio che garantisca la qualità del prodotto. Ciò [illegible] però fortemente critici gli operatori del settore locale. Afferma Italo Lanfredi, presidente dell'Organizzazione nazionale assaggiatori d'olio d'oliva: «Va deciso chi si assumerà [illegible] responsabilità dei controlli e chi verrà riconosciuto in grado di determinare il valore del prodotto». Il convegno [illegible] concluderà a Lucinasco con l'intervento del ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino.

Maurizio Vazzaro

Il provvedimento avviato anche in previsione del censimento del prossimo anno

La rivoluzione dei numeri civici

Disagi in vista per gli abitanti di Imperia

IMPERIA. Per la revisione della numerazione civica, che si [illegible] compiendo in questi giorni in città, gli imperiesi sono disorientati e, in qualche caso, contrariati. [illegible] provvedimento dell'amministrazione comunale, preannunciato da tempo, [illegible] stato varato in un momento particolare [illegible] accentua la confusione creata dalla ripresa [illegible] lavori stradali.

In generale la gente [illegible] disorientata perché i cambiamenti sono [illegible] attuati senza alcun preavviso. E in vista ci sono disagi non da poco: per alcuni cittadini si [illegible] di rifare i documenti, come la carta d'identità, la patente [illegible] il passaporto. [illegible] i problemi maggiori li avranno i commercianti, che dovranno affrontare notevoli spese per comunicare [illegible] vari uffici il cambiamento del numero civico.

Dice Angelo Bigliari, titolare di una pasticceria in via Trento: [illegible] effetti il provvedimento era necessario, dopo trent'anni di "anarchia" nella designazione dei [illegible] e [illegible] nome delle vie. Purtroppo, noi esercenti dovremo sobbarcarci spese considerevoli, fino [illegible] un milione di lire, [illegible] spedire raccomandate a tutti i fornitori e ai [illegible] uffici pubblici. Inoltre, esaurita la scorta [illegible] carta da rifascio, dovrò variare i dati sui nuovi quantitativi».

I lavori [illegible] stati affidati a una ditta specializzata, la Selca, [illegible] proviene da Torino e che ha il compito [illegible] riorganizzare la toponomastica in base alle indicazioni fornite dall'ufficio compe[illegible] [illegible] addetti hanno sostitui[illegible] la vecchie indicazioni [illegible] targhette in metallo fosforescente [illegible] cui è precisato anche il nome [illegible] via.

Un'iniziativa che non era possibile rimandare: in molti casi, il tempo e l'incuria avevano reso illeggibili i numeri [illegible]ci. [illegible] inconveniente rendeva piuttosto problematico a postini e fattorini riuscire a individuare l'esatta ubicazione dei destinatari delle [illegible] e dei pacchi postali.

Nelle frazioni spesso [illegible] stati gli abitanti a provvedere alla trascrizione del numero accanto alla porta d'ingresso.

Dice Alberto Marvaldi, presidente della commissione per [illegible] toponomastica: «La decisione di attuare questi interventi fa seguito a richieste scritte di tutti gli enti, a cominciare dalle Poste, [illegible] dagli uffici amministrativi comunali, che erano messi in condizione di [illegible] poter più recuperare i crediti perché non [illegible] poss[illegible] rintracciare le pe[illegible] interessate. Questa iniziativa è inoltre fondamentale soprattutto in vista del censimento generale che si terrà il prossimo an[illegible]».

Perché la «rivoluzione» è stata così improvvisa? Marvaldi: «Purtroppo, i lavori hanno preso il [illegible] in pieno periodo elettorale e la giunta non si è potuta riunire per scegliere [illegible] criterio da utilizzare per comunicare ai cittadini il provvedimento. La giunta [illegible] riunirà comunque fra breve per decidere il da farsi. Proporrò di divulgare la notizia attraverso [illegible] organi di informazione e, se necessario, tramite manifesti. Chiaramente sarebbe [illegible] impossibile spedire [illegible] nota a tutti gli abitanti».

Conclude: «Non tutto è definitivo: siamo disposti a esaminare a fondo i casi più problematici e [illegible] venire incontro alle [illegible] in [illegible] possono trovarsi i cittadini, [illegible] quali chiediamo collaborazione. Dove [illegible] arriva la buro[illegible] può arrivare il buonsen[illegible]».

Intanto la Sip e le Poste sono [illegible] avvertite [illegible] cambiamenti in atto, e i postini sanno che de[illegible] far pervenire [illegible] lettere anche [illegible] recano il vecchio indirizzo. Per l'elenco telefonico, invece, si dovrà aspettare il prossimo anno, quando verranno consegnate le guide con le variazioni.

Enrico Ferrari

A Imperia cambiano i numeri. Un provvedimento avviato senza preavviso

[illegible]

Cambia il nome delle vie

Oltre al cambiamento del numero civico alcuni imperiesi dovranno affrontare, nel prossimo futuro, anche quello del nome della via [illegible]ve abitano [illegible] per le quali la Commissione comunale di toponomastica ha previsto una variazione. Ha detto il presidente Alberto Marvaldi: [illegible] commissione ha lavorato con scrupolo, disinteressatamente, per evitare al pubblico grossi disagi. Per questo, in generale, [illegible] stati battezzati tronchi di strada che finora non avevano nome [illegible] per le quali poteva nascere confusione. Ciò nell'interesse degli stessi abitanti che saranno più facilmente reperibili». Nella somma si tratta di una piccola rivoluzione che interesserà soprattutto le frazioni e le [illegible] di periferia più toccate dallo sviluppo edilizio. Marvaldi ha comunque chiarito che le nuove denominazioni potranno essere applicate soltanto dopo l'approvazione [illegible] Prefettura e della Sovrintendenza.

Il processo per il presunto traffico illegale [illegible] bestiame della ditta di Ventimiglia

Bax, è slittata la [illegible]

Il caso è passato al collegio giudicante che farà conoscere le proprie decisioni il [illegible] giugno
L'arringa dell'avvocato Moroni: «Nessun contrabbando: la Comunità europea prevede solo l'Iva»

SANREMO. Ultime battute al processo Bax. Il caso della ditta [illegible] spedizioni, inquisita per associazione a delinquere, falso [illegible] contrabbando, [illegible] ormai consegnato nelle mani del collegio giudicante. Ieri, a due [illegible] dalla prima udienza, l'ultima arringa della difesa. Il diciotto giugno, la sentenza.

Un giudizio che dovrà emergere dall'intricato groviglio di incartamenti (71 volumi di intercettazioni telefoniche) e dall'oscura legislazione sul traffi[illegible] doganale. Una complessità, densa di zone d'ombra, che ha pesato sull'intero svolgimento del processo.

Al vaglio della giustizia, la maggiore ditta di spedizioni internazionali alla frontiera fran[illegible]. Quello che molti continuano [illegible] chiamare l'«impero» Bax.

Come si [illegible] realizzato il colosso economico dei fratelli Lorenzo e Francesco Bax? La risposta dell'accusa parte da [illegible] pode[illegible] serie di indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Ventimiglia. [illegible]i mesi [illegible] registrazioni telefoniche, risalenti ad [illegible] anni fa.

Alcune frasi compromettenti, pronunciate da alcuni dipendenti della Bax, avrebbero rivelato il trasporto di bestiame in esenzione ai diritti doganali. Un «business» [illegible] miliardi coperto [illegible] [illegible] complesso sistema di falsificazione dei certificati sanitari.

L'accusa è di associazione per delinquere, contrabbando e falso. Un'imputazione che coinvolge l'intero nucleo dirigente della «Bax Spa». Alla sbarra, Lorenzo [illegible] Francesco Bax, rispettivamente presidente e amministartore della [illegible]cietà; Roberto Rota, direttore; Enea Serrecchia, cassiere; Noemi Nuvolone, segretaria; Valerio [illegible] Vero Costa, importatori [illegible] bestiame; Fernanda Donà, segretaria dei Costa.

Ieri, l'ultimo «contropiede» della difesa. Gli avvocati Silvio Dian e Roberto Moroni hanno presentato [illegible] teorema conclusivo, sfoderando le carte vincenti. «All'interno della Comunità europea - ha detto Moroni - è [illegible] [illegible]to il pagamento [illegible] imposte di confine (che [illegible] so[illegible] vietate). Non esiste altra imposta che l'Iva». Un'osservazione che potrebbe far vacillare la tesi accusatoria, cancellando l'imputazione del mancato pagamento alla dogana. Moroni ha concluso: «Viene così a mancare [illegible] presupposto [illegible] reati di contrabbando [illegible] associazione per delinquere».

Al rinvio della [illegible] Lo[illegible] Bax [illegible] [illegible] «E' troppo. Due mesi e mezzo per un processo che già attende da otto anni, [illegible] troppo». Ora, la parola passa al giudice Ugo Genesio.

(m. p.)

Attesa per la sentenza. L'avvocato Moroni in una fase della sua arringa

NOTIZIE **FLASH**

IMPERIA
[illegible] polizia [illegible] un'auto [illegible]

Si è forse dimenticato dove aveva parcheggiato l'automobile, oppure i ladri [illegible] stati così gentili da farci solo un breve giro e riconsegnare la Ford Sierra al legittimo proprietario e rimetterla proprio nella stessa [illegible] da dove l'avevano rubata? Giuseppe Valaberta, abitante a Cantalupo, aveva denunciato la scomparsa dell'auto alla polizia, [illegible] gli agenti l'hanno ritrovata in via della Repubblica, luogo del presunto furto.

[illegible]
[illegible] polemiche all'interno [illegible] pci

Continua [illegible] botta e risposta tra il pci [illegible] i cinque consiglieri comunali «dissidenti». Il segretario del comitato cittadino, Graziano Miglianti, precisa che «la lettera con la richiesta [illegible] dimissioni degli [illegible] componenti del gruppo comunista [illegible] stata inviata, il [illegible] maggio, a Luigi Ivaldi [illegible] Silvano Toffolutti (che erano iscritti al partito) [illegible] [illegible] conoscenza agli indipendenti Daniela Cassini, Mauro Quinto e Luciano Anselmi». Miglianti aggiunge che «la lettera è frutto di un dibattito all'interno dei comitati [illegible] [illegible] e la risposta data dagli interessati [illegible] commenta da sola».

[illegible]
La squadra [illegible] [illegible] in [illegible]

Battendo la prefettura per 6 a 4, la squadra mobile ha conquistato la finale [illegible] torneo interforze di polizia, che si disputa sul campo della Riviera dei Fiori. Alla mobile appartengono anche i «bomber» della speciale classifica cannonieri, guidata dagli agenti Enrico [illegible] [illegible] Marco Negro. Il 6 giugno, alle 20,30, la compagine allenata [illegible] «mister», Antonio Pisano, si troverà di fronte la squadra degli uffici della questura. Alla formazione vincitrice, [illegible] consegnata una targa de «La Stampa».

I dipendenti della ditta di pulizie Morgante

In [illegible] [illegible] undici licenziamenti

SANREMO. Raffica di licenziamenti [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Sanremo. Un fulmine a ciel [illegible] per undici dipendenti della ditta Morgante, appaltatrice dei servizi di carico e scarico merci, deposito bagagli e pulizia dei locali. [illegible] reazioni non si [illegible] fatte attendere.

Una barriera [illegible] dimostranti [illegible] invaso, alle 8 di ieri, i binari e paralizzato il traffico dei treni per circa mezz'ora. «Ma è solo l'inizio della protesta», assicurano dal bar della stazione, diventato il quartier generale degli operai in agitazione.

In [illegible] [illegible] [illegible] rinnovo del contratto, il blocco dei convogli potrebbe ripetersi nei prossimi giorni, a partire [illegible] og[illegible]. Fin dalle prime ore di sciopero, gli impiegati della Morgante h[illegible] ricevuto l'appoggio dei tre sindacati confederali.

Cgil, Cisl e Uil hanno criticato le scelte dell'Ente Ferrovie nel settore degli appalti: [illegible] frammentazione che non con[illegible] [illegible] tutelare i posti [illegible] lavo[illegible]. Ora, [illegible] attendono nuovi segnali da Genova.

Cosa ha provocato l'interru[illegible] dei rapporti di lavoro? Risponde Maria Luisa D'Agostino, rappresentante sindacale degli operai licenziati: «C'è stato [illegible] cambio della guardia nella gestione del servizio. Nel giro di pochi giorni è subentrata [illegible] l'appalto la Cooperativa portabagagli [illegible] Sanremo, con un sensibile ribasso nelle previsioni dei costi». Per gli undici dipendenti della società uscita [illegible] scena è stato inutile chiedere di es[illegible] assorbiti nella nuova pianta organica. «Per qualcuno la notizia del licenziamento è [illegible] particolarmente drammatica», dicono gli operai. Raccontano la vicenda di [illegible] di loro, Italo Potenza: «Era malato. Quando gli [illegible] arrivata [illegible] lettera della ditta ha avuto un infarto».

(m. p.)

L'assistenza è ancora insufficiente e sono pochi i centri attrezzati

Liguria, emergenza Aids

I sieropositivi superano quota 13 mila

GENOVA. Liguria un nuovo, triste primato: è la seconda regione d'Italia, in proporzione alla popolazione, per la diffusione ll'Aids. I motivi non sono stati ancora studiati a fondo, ma le cause so in linea di massima intuibili; una regione confine, c fitti passaggi e transiti; c'è il maggior porto italiano (Genova) e due porti di primaria importanza (Savona e La Spezia); è un crocevia del traffico droga. I dati statistici, forniti dall'Osservatorio epidemiologico, sono eloquenti: nei primi quattro mesi del '90 sono già stati segnalati 58 casi. Con questi, arriva 414 casi denunciati in Liguria dal il primo anno in cui venne lanciato l'allarme. Attualmente i sieropositivi (coloro cioè che s stati contagiati ma non hanno sintomi e sono pericolosissimi perché possono trasmettere a loro volta il virus) sono tredicimila: cifra preoccupante.

Può essere interessante ripercorrere quei casi: su 414 ammalati, ben 312 tossicodipendenti, omosessuali, 32 eterosessuali, 12 figli di sieropositivi, trasfusi emofilici; per sette non si riusciti a stabilire la

A far fronte al dilagare quella che la «nuova peste», le strutture sanitarie della Liguria, pur tra le migliori d'Italia, sono insufficienti. A Genova i presidi sono quattro: la clinica universitaria diretta dal prof. Alberto Terragna, i reparti di malattie infettive degli ospedali di San Martino (prof. Fortunato Rizzo) del Galliera (prof. Nicolò Piersantelli) e del centro pediatrico del Gaslini.

Nel resto della Regione, ci so attrezzati gli ospedali di Savona, Santa Corona di Pietra Ligure e Spezia. Mancano, forse più che i medici specialisti, gli infermieri altamente qualificati, il personale tecnico per le analisi, le moderne

Lavorare con i colpiti da Aids, non va dimenticato, un grave rischio per via infezioni. Il prof. Terragna ha ricordato un recente convegno che in Liguria si seguono e si controllano quasi 1800 persone trimestre sieropositivi e soggetti a rischio. Con lo stesso personale di quando il controllo si aggirava sulle trenta persone al trimestre.

Al Galliera, informa il prof. Piersantelli, c'è un reparto nuovo moderno, ma mancano gli infermieri. Ma la protesta dei medici s'arresta qui: si denuncia il fatto che sovente i fondi destinati alla ricerca e all'assistenza in caso di Aids vengano stornati altre destinazioni, oppure finiscano nel sacco buio dei residui passivi.

«Ci vorrebbero anche altri presidii specializzati - insiste il prof. Piersantelli - perché non esistono strutture intermedie tra l'ospedale e la famiglia».

Il direttore del centro trasfusionale San Martino, prof. Mauro Valbonesi, denuncia e rischi. Anche enti fiancheggiatori come il «centro di solidarietà», la «Caritas» e la Croce Rossa annunciano la formazione di centri di volontariato e di formazione di personale.

Il problema è grave perché, a detta di tutti gli specialisti, la malattia anche forse ha esaurito fase di crescita vertiginosa, s'è arrestata, né ha rallentato sua crescita.

Tra l'altro, come denunciano le statistiche, e come confermano i medici, l'Aids si sta diffondendo tra le categorie inizialmente a rischio, cioè gli eterosessuali, anche se il mezzo contagio più frequente riguarda i tossicodipendenti, a causa del macabro rito dell'uso della siringa «comune» per iniettarsi l'eroina. Per questo, si sono intensificate le azioni di propaganda, di educazione suale e invito all'uso profilattico, alla in guardia nei confronti dei rapporti «casuali e promiscui».

Il prossimo autunno decolleranno, dietro la spinta e sostegno dell'associazione per lotta contro l'Aids, presieduta dall'armatore Gianni rni, dibattiti, corsi d'informazione nelle scuole, oltre che pubbliche iniziative. Ma c'è anche il problema centri trasfusionali. Quello dell'ospedale San Martino diretto da Mauro Valbonesi, uno dei 4 più importanti d'Italia, opera con lo personale che prima dell'introduzione nel 1985 degli esami per l'Aids. «L'esasperazione al limite tenuto conto soprattutto che il 90 per cento dei test vengono compiuti nei centri trasfusionali», afferma Valbonesi. Sul problema del rischio di trasmissione del virus tramite il sangue donato Valbonesi annuncia la prossima dotazione di tutti i servizi di trasfusione liguri apparati per la raccolta intraoperatoria del sangue e lancia proposta: l'avvio una campagna nazionale spot pubblicitari per porre termine alla pratica diffusa di dare il sangue, mentendo sull'anamnesi, solo per avere risultato del test.

Infine, sul fronte dell'assistenza sociale, esistono in Liguria centri di appoggio fuori delle comunità di recupero.

Paolo

Alla dc offerta la presidenza Regione (per Gualco)

Il psi all'attacco

Trattativa per le giunte

GENOVA. Il psi apre trattative articolate in tutta la Regione, con delegazioni differenti per Comuni, Province e Regione. Si tratta in maniera ampia, anche con uomini diversi e in piena autonomia, avendo presenti i specifici. tiene d'occhio anche la segreteria nazionale, perché è logico, ma già da una decina di giorni le scelte liguri sono fatte presenti a Roma».

Quest'ultima battuta è del segretario regionale del psi, sen. Delio Meoli, che ha presentato ieri mattina ufficialmente gruppo del garofano in Regione. Il psi ha portato i consiglieri da quattro a sei e per la prima volta sono presenti eletti in tutte le province. Accanto a Meoli c'erano i genovesi Morchio (eletto ieri mattina capogruppo), Denaro Muratore, il savonese Spotorno, lo spezzino Baudone e l'imperiese Crespi.

Lunedì prossimo, giugno, la delegazione del psi s'incontrerà con quella pci per un confronto sul programma. Con la dc ci si incontrerà dopo il giorno nel quale si svolgerà il congresso regionale dal quale uscirà ancora una volta segretario l'avv. Gianni Bonelli.

Quali son i tempi e i modi per dar vita alle nuove giunte? Se passerà il 7 giugno la nuova legge sugli enti locali e sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale una decina di giorni dopo, significherà che Provincia e Comune dovranno essere costituiti entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, entro Ferragosto o suppergiù. Per la Regione invece i tempi sono illimitati. Ieri intanto sono stati proclamati tutti gli eletti, senza alcuna novità ad eccezione, nella dc, di Gianfranco Viale che ha scavalcato Ines Bonardi risultando terzo degli eletti; tutto regolare in Provincia e in Comune, con la sola eccezione per Tursi della elezione Matteo Bruzzo posto di Francesco Gotelli che diventa il primo dei eletti della dc.

Quali sono i passi avanti sul piano politico? E' presto per formulare anticipazioni. Il psi però sembra disposto a giocare il tutto per tutto pur di ottenere il posto sindaco per l'on. Mauro Sanguineti. Ci sono sempre delle difficoltà, nei confronti del psi, da parte Verdi antiproibizionisti per problemi di programma. Per questo, pure con la massima prudenza perché i colpi di scena sono possibili, prendendo campo l'ipotesi un duplice pentapartito in Regione in Comune, con alla testa, rispettivamente, Giacomo Gualco (dc) e Mauro Sanguineti (psi), aventi vice il primo Fabio Morchio (psi) e secondo Pasquale Di Pietro (dc). Ugo Signorini sarebbe capogruppo a Tursi e candidato alla Camera.

Un po' più complessa appare la situazione alla Provincia Genova, dove sono aritmeticamente impossibili maggioranze sia pentapartito, sia di sinistra. Comunque anche per gli altri enti saranno interessanti gli atteggiamenti dei gruppi minori come cacciatori e pensionati, vi che la lega Nord ha già fatto sapere di voler restare all'opposizione. [p. l.]

De Mita, convocato come teste

Chiede 300 milioni di danni allo Stato per fallimento della ditta usata come copertura dagli «007»

Genova, pesce surgelato e servizi segreti

Tra i testimoni Andreotti. Un altro caso per la «Zanoobia»

GENOVA. surgelato, servizi segreti, Aldo Anghessa e Giulio Andreotti. Sono i quattro cardini una storia commercial-spionistica che protagonista involontario un imprenditore genovese, Adriano De Laurentis, 59 anni, che spiega: «I nostri mi nato. Io rifornivo i prodotti ittici a una società che loro usavano come copertura. Così non ho più visto i trecento milioni mi dovevano.

In quell'azienda di Massa Carrara lavorava anche Aldo Anghessa, che ha collaborato a lungo con i Servizi. Ed è per questo che voglio il risarcimento del subito: miliardo tondo». De Laurentis porta avanti la sua battaglia dal 1987, da quando la «Eurogros» di Massa Carrara è fallita. Si è rivolto all'avvocato Nino Musio-Sale, ha fatto causa allo Stato italiano. Dopo un lungo iter giudiziario la sua denuncia è arrivata davanti ai giudici tribunale civile che hanno accolto la richiesta di ascoltare testimonianza del presidente del Consiglio Giulio Andreotti per sapere da lui se Anghessa è stato o al Servizi.

L'interrogatorio leader dc era previsto per ieri mattina, ma il presidente ha mandato una lettera al giudice istruttore Mar Delucchi in cui dice che nel 1987 non ricopriva quella carica, ma era ministro degli Esteri e, quindi, non può rispondere alla domanda. Meglio di lui potrebbe farlo il prefetto Riccardo Malpica, direttore del Sisde.

L'avvocato Nino Musio-Sale ha colto il «suggerimento» di Andreotti e ha chiesto al giudice che ga ascoltata la testimonianza di Ciriaco De Mita (tre anni fa presidente del Consiglio), quella del prefetto Malpica e per sovrappeso quella di Andreotti come ministro degli Esteri. Il giudice ha subito se accogliere o no queste richieste, ma si una timana di tempo, fino al 5 giugno prossimo.

Nella causa di De Laurentis contro lo Stato italiano ha chiesto di inserirsi anche l'avvocato Francesco Rizzuto, il legale che tutela gli interessi degli armatori siriani della «Zanoobia», la nave carica di rifiuti tossici approdata nel porto di Genova. Rizzuto cita una dichiarazione che Anghessa avrebbe un magistrato di Busto Arsizio cui dice che i servizi segreti sarebbero responsabili «per migliaia di tonnellate di scorie e rifiuti che vanno e ritornano in Italia». Così anche in questo caso i danni agli armatori dovrebbero pagarli gli «007».

Attilio Lugli

Il comico apre la stagione '90

Finale, Teocoli allo Sporting

FINALE L. Alto, snello, gione molto mobile sulle gambe, 45 anni. Professione: comico. Questo l'identikit Teo Teocoli, il personaggio emergente del cabaret italiano che domani sera discoteca Sporting Club di Finale Ligure inaugura la stagione «risate» in Riviera.

Teocoli, rilanciato quest'in dal personaggio Mecho Camicho trasmissione «Emilio» di Italia 1, viene dalla scuola del Derby Milano, il locale che ha lanciato praticamente tutti i cabarettisti più affermati.

Il comico sarà presente tutta l'estate sugli schermi televisivi, le possibilità di vederlo dal vivo sono dunque limitate.

Dall'8 giugno, con Gaspare e Zuzzurro sarà protagonista «Emilio '90», una striscia serale (ore 19,30) in onda Italia 1 che sarà il commento «giornalistico» ai Mondiali di calcio. Da luglio Teocoli, Ronnie Massimo Boldi, sarà invece il conduttore «Una rotonda sul mare», che ritorna sulle reti Fininvest dopo il successo dell'89.

Lo spettacolo domani organizzato dallo Sporting club di San Bernardino in collabora con radio Onda Ligure 101, inizierà alle 22,30 (ingresso lire 18 mila). Dopo Teo Teocoli definizione alcune serate con il duo Gaspare-Zuzzurro e Giorgio Faletti, e super-cabarettista e star di «Italia 1». [a. r.]

A Sanremo l'alter ego di Bruce Springsteen

Il sax di Clemons stasera all'Ariston

Il suo sax è diventato una specie di mito. All'ombra di personaggi di grande fascino come Bruce Springsteen soprattutto, ma anche di Ringo Starr, con cui ha fatto un recente tour, di Jackson Browne, Patty Labelle o Aretha Franklin, artisti cui ha avuto interessanti collaborazioni, di Martin Scorsese cui fece un'escursione nel cinema collaborando alla realizzazione arti di di York, New York» e, perché no, di Zucchero Fornaciari cui è stato in tournée la scorsa estate, Cla Clemons è riuscito a costruirsi una sua immagine ben definita di saxofonista capace sound e di un'originalità tutta all'insegna del rock energico e trascinante e dei toni caldi funky.

Clarence Clemons si esibisce questa Teatro Ariston di Sanremo (ore 21,30). Una delle dieci tappe del suo breve tour italiano cominciato lunedì a Monfalcone e proseguirà, domenica, a Genova, un concerto in piazza della Vittoria. Con lui, in palcoscenico, la sua band, i «The Red Bank Rockers», formata da James Joseph Dillon alla chitarra, Bradley Ronald Russel al basso, Melvin Seals Daniel Martin Shea alle tastiere Darrel Stev Verdusco percussioni. E' l'occasione per scoprire più vicino il personaggio-Clemons. Al di là della immagine ufficiale di principe della «E Street Band» Sprinsteen con cui, in Italia, partecipò al maxiconcerto cinque anni fa allo stadio «Meazza» di Milano.

Con Springsteen ha un rapporto di lavoro che dura anni e che non è mai finito. Una lunga collaborazione che gli allungato i tempi di incisione dell'album «A night with Mr. C», un lavoro che farà da filo conduttore allo spettacolo di questa sera. «Per ben due volte ho dovuto interrompere la registrazione del seguire Bruce nelle sue tournées. Ma questo mi ha di fare un prodotto migliore», ricorda Clarence Clemons definito, volta in volta, «animale palcoscenico» per coreografi performances musicali o il «mostro a due per le temporanee qualità musicali e vocali. La «filosofia» musicale di Clemons è semplice. «La mia idea è stata quella di riprendere vecchi successi e renderli attuali, in modo che i ragazzi di oggi possano divertirsi quanto mi sono divertito io, crescendo», ha spiegato. Così il suo lp diventa un piccolo gioiello revival (splendida quella di «Shotgun», rielaborazione di un classico di Walker) con un'unica canzone, «Dance, Dance, Dance», completamente da Clemons. interpretata in duetto funky con la brava Carnes scelta perché «la voce di Kim è come suonerebbe un sax, parlasse», ha sottolineato il musicista.

Bruno Monticone

Un sax da leggenda. Il mitico Clemons della «E Street Band» di Springsteen

Da Bordighera

umorismo a Genova

Il «Salone dell'umorismo» Bordighera approda a Genova per Italia '90. Dal al 16 giugno, circa trecento opere che hanno vita al '89, improntato sul tema «Football mondiale: passione e allegria», saranno esposte alla Loggia della mercanzia, in via Ban (sede dell'ex Borsa del capoluogo ligure).

Alla mostra è stato imposto il nuovo titolo «Sì al calcio, alla violenza negli ». E' una sorta di rassegna itinerante, partita Bordighera l'estate che ha toccato città importanti come Strasburgo (ospite Consiglio d'Europa), Milano (all'Idroscalo, con l'organizzazione della Provincia) e Torino (in piazza Castello, su iniziativa della Regione).

La mostra, che raccoglie le fantasie celebri disegnatori umoristici di ventidue nazioni, ha fatto tappa anche a Città Castello.

L'inaugurazione è in programma per le 18 di mercoledì prossimo, alla vigilia pionato do di calcio. La manifestazione prevede anche dibattiti Italia e sulla violenza li stadi. Sono in programma gli interventi Ezio Melegari, autore di alcuni volumi sul calcio, e del disegnatore Vincenzo Zapparoli, che darà sfogo al suo lavagna luminosa.

«E' in pratica un "Salone" dello rso anno, che ha portato in giro per l'Europa messaggio di distensione in mondo, quello del calcio, troppo spesso pieno di razionale», osserva Cesare Perfetto, ideatore e organizzatore Salone internazionale dell'umorismo, cui nuova edizione si aprirà il 14 luglio al Palazzo del parco Bordighera. [g. mi.]

SPETTACOLI

a Cornigliano

GENOVA. Debutta questa sera, alle ore 21, al Centro Civico di Cornigliano lo spettacolo «Aristodemo», tragedia del Seicento italiano scritta da Carlo de' Dottori. Lo spettacolo che è patrocinato dal Comune di Genova, dall'Ersu e dall'Università è interpretato da Nicola Alcozer, Lucia Chiarla, Paola Filippa, Stefano Gandolfo, Raffaella Russo. Le scene e i costumi sono di Romeo Liccardo, la regia è di Sergio Maifredi. Sull'«Aristodemo» era tenuto a Genova, alcuni mesi fa, vegno di studi che era stato presieduto dal professor Eugenio Buonaccorsi. Lo spettacolo verrà replicato lunedì, martedì e mercoledì prossimo.

CONCERTO

No definitivo della Bridgewater

definitivo di Dee Bridgewater ad un concerto genovese. Informa non essendo stato possibile recuperare lo spettacolo cantante americana, annullato una decina di giorni fa per lo sciopero dipendenti teatro Margherita, i biglietti già acquistati saranno rimborsati il botteghino del da oggi fino a giovedì prossimo. Il botteghino aperto, il rimborso dei biglietti, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

POESIE

Lette le opere di Neglia

. Le poesie di Franco Neglia saranno presentate e lette al pubblico oggi pomeriggio alle 17 alla Biblioteca Civica. Neglia, direttore didattico, autore libri di poesie negli ultimi tre anni («Nuove poesie», «Eros e Thanatos» e «Il sogno nudo»), sta per curare traduzione tedesca opere.

STASERA IN

7

13,05 I cento giorni drea, novela
13,30 Vetrina della Liguria
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni An, novela
Cowboy in Africa
20,35 I due superdraghi
22 — Vetrina della Liguria
22,30 Primomercato
—,— Non stop

Uno

9,15 Film
11 — Promozionale
12,30 Novela
14,30 Film
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
12 —
13 —
18 — Oroscopo
19 — Magia
20,30 Diretta sport

Azzurra

La tana dei lupi
10 — Immobiliare
13 — Promozionale di preziosi
15,30 Faccio da me
19,50 Ragazze in sport
20,15 Andiamo al cinema
22 — Obiettivo
23 — Pubblirose

Antenna 1

10 — mattina
14,10
Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Dadi & C.
19,30 Cuore di
20,05 News
20,30 Gioco perverso, film
22,30 Calcio fans
23,30 Rubrica in pista
0,30

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,30 Film
17,30 Teleromanzo
19,40 Telefilm
20,35 Teleromanzo
22,45 Microfono
Zoom TG

Teleuropa

Viaggio in Italia
9,30 d'oro, film (Francia, dramma, 1962), Simone Signoret, Serge Reggiani, Jacques
11,30 Cristal,

«Basket news» alle 22,45 su Telestar

12,40 TG4 notizie
13 — Le grandi
14 — Passioni, novela
15 — Cristal, novela
17,30 33, rubrica
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 notizie
20,30 Progetto atlantide
22 — TIGI 7
22,40 TG 4 notizie
22,50 Il nocciolo della questione, sceneggiato
0,20 Doppio gioco
0,50 Film

Telecittà

9 — Tra la gente
11,30 Il mondo delle carte
14 — World News
17,45 Speciale spettacolo
19 — Consulenza assicurativa
22,15 Liguria

Telecity

9,25 Peyton
10,30 Come arredare la nostra casa
11,05 Girando il mondo
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 La Tom Grattan, telefilm
13 — Capitan Harlock
13,30 I cinque
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm

16,25 Barriera, telefilm
17,30 Super 7
19,40 Il segreto di
spiaggia, film (USA, commedia, 1962), con Debra Blee, Val, Jeana Tomasina, regia di Pat Townsend
Colpo
Le vergine

Teletril

L'idolo, novela
13 — I viaggiatori po, telefilm
14 — Calcio amore e...
16,40 Capitan Nice, telefilm
17,20 L'idolo, novela
19 — Savona N
19,30 Cat., telefilm
20,30 Garringo, film
22,30 Calcio amore e...
23 — Savona News

Tele Star

12,10, telefilm
12,40 Viviana, novela
13, Amore dannato
Lawrence
15,20 nella tempesta
16,10
16,35
I Ryan,

16,40 Dadi
19,05 Viviana, novela
19,50 Amore dannato
20,30 Gioco perverso, film (GB, drammatico, 1968), con Anthony Quinn, Michael Caine. Regia di Guy Green
22,45 Sa
23,05 Documentario
0,15 Telegiornale
Frutto proibito
1,15 Colpo da re, film (Italia, spionaggio. con

Primo

13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14,30 Portobello Road
Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
20 — Capitan telefilm
20,30 W.H.I.F.F.S. La guerra esilarante del soldato Frapper, film
22,30 Punto Sera
23,30 Duello di aquile,

Telegenova

7 — Junior Tv
Il guerriero, cartoni - Ape Magà, cartoni - Starcom, cartoni - Pole Position, cartoni - Il mio amico Guz, cartoni - Jayce, cartoni - Yattaman, cartoni
11 — Box shopping
12 — Appuntamento con la parapsicologia
14,55 Andiamo al cinema
15 — Anteprima gioielli
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
TG
20 — Flash regione
20,30 Progetto
22 — Speciale spettacolo
Edgar Wallace
23 — La vetrina dell'antiquariato

10 — La giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
Superstar parade
15,15 Okay yesterday
15,30 Ultralion,
16 — Superalteri
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e
19,20 Supermondiali '90
19,30 Na ed è subito casa
Ho sposato una strega, film (USA, dia, 1942) con Frederic March
22 — Forza mare, rubrica
22,20 Supermondiali '90
La fattoria giorni felici, telefilm
23,30 Pe Na ed è subito casa

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 1 Giugno [illegible]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Nei maggiori centri si annunciano tempi lunghi per arrivare a un governo stabile

Giunte, lo scontro è sul sindaco

A Domo e Verbania bisticcio fra dc e socialisti

NOVARA. Si prevedono [illegible] lunghi per la formazione delle giunte dei maggiori centri. A [illegible] una soluzione appare facile solo sulle carta. Il pentapartito che aveva governato la città nel precedente ciclo amministrativo è uscito rafforzato dalle elezioni grazie al successo dei socialisti che a Domodossola hanno visto addirittura raddoppiare la loro rappresentanza, passando da quattro a otto seggi. Ora i cinque partiti dispongono di 22 seggi (dieci dc, [illegible] psi, 2 psdi, uno ciascuno pli e pri) [illegible]. Ma difficilmente ci sarà una riedizione della precedente maggioranza. Dc e psi sembrano allettati dall'idea di una giunta bicolore, lasciando fuori dalla porta gli alleati laici.

[illegible] si profila uno scontro [illegible] democristiani e socialisti per il sindaco. Sull'onda [illegible] elettorale, il psi ha già rivendi[illegible] la guida dell'amministrazione: si è già fatto il nome del professor Francesco Miguidi, ex presidente della Comunità Montana, come futuro primo cittadino. La dc ha perso un seggio [illegible] alla richiesta dei socialisti, può opporre il successo del sindaco uscente Maurizio De Paoli, che è stato di gran lunga il più [illegible] con quasi millecinquecento preferenze.

L'alleanza fra dc e psi, con l'eventuale apporto di qualche gruppo laico, [illegible] è comunque l'unica maggioranza possibile a Domodossola. Una coalizione [illegible] sinistra con la partecipazione dei socialdemocratici disporrebbe [illegible] sedici seggi su trenta. Un margine di maggioranza analogo avrebbe una giunta dc-pci, un'ipotesi decisamente al di fuori delle opzioni politiche prevalenti. Ma dopo il caso [illegible] Villadossola, dove democristiani e comunisti si apprestano per la prima volta a governare assieme, non si può escludere a priori nessuna soluzione.

A Verbania l'esito elettorale, che ha portato un seggio [illegible] più ai socialisti ne ha tolto uno ai democristiani, ha «regalato» tre seggi ai verdi e due alla lega Nord-Piemont, [illegible] ha sottratti tre ai comunisti e l'unico ai liberali, rende alquanto difficile la composizione della nuova maggioranza. [illegible] giunta dc-psi-psdi-pri [illegible]terebbe infatti 21 seggi su 40.

Una giunta [illegible] sinistra [illegible]-pci-psdi-Verdi potrebbe contarne 24, ma a parte alcune vecchie polemiche tra [illegible] sti e socialisti [illegible] sono alcune posizioni dei verdi da cui il psi apertamente dissente.

Resta da risolvere la questione [illegible] sindaco. [illegible] vigilia elettorale dc e psi, pur riproponendo l'alleanza politica uscente, avevano ciascuno rivendicato la poltrona del primo cittadi[illegible] indicando anche il nome [illegible] destinatario: Sergio Bocci i democristiani; Bartolomeo Zani i socialisti. E' ancora presto per dire [illegible] cose si sono modificate, e se un accordo possa essere ricercato sulla base dell'alternanza nella carica. **A Omegna**, tramontata definitivamente, dopo l'incontro tra le delegazioni dei due partiti, l'ipotesi di un governo dc-pci, l'interrogativo [illegible] futuro assetto amministrativo del capoluogo cusiano è tornato d'attualità. [illegible] carta, fanno osservare le segreterie, sono possibili diverse soluzioni. [illegible] le ipotesi sulle quali lavorare per formare una nuova amministrazione. Le forze di sinistra lavorano per una giunta formata [illegible] pci-psi-psdi che potrebbe contare su diciassette consiglieri; d'altro canto la democrazia cristiana omegnese punta su una formazione che contempli le forze di quadripartito: dc-psi-psdi-pli che [illegible] riverebbe però ad [illegible] solo quindici consiglieri e non [illegible] maggioranza. [r. s.]

A [illegible] NATTA

Parte la trattativa

Gli accordi anomali che si profilano fra dc e pci a Villadossola e Cannobio sono [illegible]inati ad influire sulla formazione della nuova maggioranza a palazzo Natta? L'interrogativo va rivolto in particolare al psi: «sulla formazione delle [illegible] il [illegible] direttivo - dice il segretario Luciano Panella - si è espresso per un rapporto privilegiato con la [illegible] cristiana in un quadro provinciale complessivo. E' evidente che se i nostri alleati non sono in grado di governare alcune situazioni [illegible] dovremo tenere conto. Non ritengo però che si siano creati i presupposti per rompere un'intesa di massima [illegible] la dc che ha preannunciato provvedimenti nei confronti [illegible] quanti non si adeguano al quadro omogeneo». Per la maggioranza a palazzo [illegible] i primi incontri [illegible] in programma per questo [illegible] settimana. Il maggiore candidato alla presidente è sempre il dc Roberto Negri. [r. s.]

Roberto Negri

Solo «Stalin» è contro Nicoluzzi

A Gattico, dove sono tutti per l'ex ministro

GATTICO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel paese a più alta concentrazione socialdemocratica d'Italia, il «monarca» Franco Nicolazzi è stato rieletto sindaco per la quinta volta. Da queste parti [illegible] è un record. Ha fatto meglio Giuseppe Gattoni sindaco di Bolzano Novarese.

La lista del psdi (1200 voti) ha ottenuto 12 consiglieri come dire l'83,3 per cento dei voti. Lui, Nicolazzi ha avuto 1404 preferenze. All'opposizione comunista son rimaste le briciole: 280 voti di lista e tre consiglieri. Fra questi Ferdinando Zambrini, operaio alla «Bemberg» di Gozzano, ha contato 331 preferenze.

Ma come si fa l'opposizione, nel paese di Nicolazzi?

«E' bellissimo, questioni politiche a parte - risponde Zambrini -. Siamo una minoranza costruttiva. Nicolazzi non è un tiranno: non gli conviene. Pensi, ci concede anche il preconsiglio e garantisce alla minoranza un membro della commissione edilizia. Briciole? Può darsi. Per esprimere il dissenso inventiamo strumenti sempre nuovi. Non eravamo d'accordo sul centro commerciale in regione Testa così abbiamo distribuito una cartolina postale a ciascuna famiglia affinché la inviasse al sindaco. Ha funzionato bene». Anche l'opposizione deve adeguarsi.

Non a [illegible] Gattico è stato definito «il paese della cuccagna». Qui i disoccupati non sanno cosa sono. Le strade son tutte a posto, perfettamente livellate. Il municipio è moderno e funzionale. I carabinieri sono arrivati da po[illegible], in una bella [illegible]. La palestra immensa, costata un miliardo è sotto utilizzata, ma fa niente. Il campo sportivo: ecco, qui qualcosa non ha funzionato. Quando piove, l'acqua ristagna. In fatto di lavori pubblici insomma, questo è un paese privilegiato «E' facile, con i miliardi che riesce a procurare Nicolazzi - aggiunge Zambrini -. Ci vorrebbero maggiori controlli per questi lavori. Lo ripetiamo sempre».

La stima della gente non è ve[illegible] neppure dopo le disavventure giudiziarie dell'ex ministro... «Alt. Noi siamo disponibili a chiedere le sue dimissioni da [illegible] solamente [illegible] venisse condannato» dice Zambrini. Già, come si fa a fare l'opposizione a Gattico?

«Se [illegible] per lui, qui non c'era niente» è il ritornello della gente, in paese «tutto quello che abbiamo lo dobbiamo a lui» e via di questo passo. Come si può dissentire?

Federico Casaccio, è il vicesindaco feriale [illegible] Gattico. Feriale perché regge le sorti del [illegible] settimana. Poi, il sabato arriva Nicolazzi, e la domenica mattina tiene il consiglio. E' [illegible]che questa una caratteristica tutta di Gattico.

«Con [illegible] plebiscitaria, la gente ha voluto dimostrargli che è sempre con lui - di[illegible] Casaccio -. Il segreto del nostro successo? Facciamo poca politica e pensimo piuttosto ad amministrare bene».

[illegible] Roma Nicolazzi fa sapere di considerare l'ultima elezione «un grande atto [illegible] e di fiducia da parte della gente in un momento per me particolare. Cosa fare ancora per Gattico? Presto inizieremo un centro di edilizia sperimentale. Poi la casa per anziani e una scuola mater[illegible]. Dobbiamo invece decidere per il [illegible] commerciale. Questo è il tempo della politica delle cose che non si vedono vale a dire dell'impegno nel sociale».

Dal coro del paese si [illegible] una voce dissenziente. E' quella di Giovanni Gattoni, [illegible]to «Stalin» (è il nome partigiano di battaglia), [illegible] zoccolo [illegible] del partito. Lo incontriamo al circolo Acli che gioca a carte. Di Nicolazzi è stato compagno di scuola [illegible] di tante battaglie politiche fino a quando lui [illegible] ha fatto la scelta socialdemocratica. Adesso non ci parliamo più: motivi personali. [illegible] si spiega questo successo? Semplice: con il clientelismo. [illegible] organizzati perfettamente. La gente trova comodo avere chi gli risolve i problemi e qui non ci sono grandi esigenze».

Renato Ambiel

Gli amici e gli avversari. Federico Casaccio, il vice sindaco, Ferdinando Zambrini e Giovanni Gattoni detto «Stalin»

E c'è il primo cittadino «baby»

A Nebbiuno il più giovane della provincia

Lorenzo Tadilli, il sindaco-baby di Nebbiuno. Ha venticinque anni [illegible] è il più giovane [illegible] Novarese

NEBBIUNO. Sindaco a venticinque anni, in una zona d[illegible] abbondano i «senatori», a [illegible] distanza da paesi - [illegible] Bolzano, Briga, Massino, Orta, Gatti[illegible] - dove i sindaci invecchiano [illegible] non mollano. Qui, gli elettori hanno voluto cambiare, e il nuovo Consiglio comunale ha affidato la poltrona di «primo cittadino» a un giovane laureando in ingegneria civile: Lo[illegible] Tadilli.

Che effetto fa, Tadilli, conquistare la «laurea» di sindaco prima ancora di quella accademica? Prima di affro[illegible] la [illegible]te, nel [illegible] di intraprendere un lavoro, nel caso una professione? [illegible] piccola esperienza di lavoro - risponde il giovane Lorenzo - a dire il vero [illegible] l'ho, in quanto insegno [illegible] qualche anno in una scuola di Arona. Ma ho anche alle spalle cinque anni di esperienza c[illegible] consigliere di minoranza».

Ma subito aggiunge: «Certo, conto moltissimo sulla maggiore esperienza amministrativa e umana dei miei compagni di viaggio di età superiore alla mia. Non credo che dovrò fare proprio tutto da solo».

E [illegible] consigliere di minoranza che cosa ha fatto? «Credo di aver fatto il mio dovere, come gli altri, approvando quando era il caso di approvare, e contestando quando, almeno a nostro giudizio, si doveva contestare. [illegible] auguro che faccia così anche l'ex maggioranza che ora è passata all'opposizio[illegible]».

Il venticinquenne Tadilli, il sindaco più giovane della provincia di Novara, ha anche altro alle spalle. Lorenzo è, infatti, se così si può dire, «figlio d'arte», nel [illegible] che è figlio di [illegible] precedente sindaco di Nebbiunio, che a sua volta, quando venne eletto per la prima volta, risultava essere il sindaco più giovane della provincia.

Si tratta [illegible]llo scomparso Er[illegible] Tadilli, eletto a [illegible] anni nel 1970, riconfermato nelle consultazioni seguenti e morto improvvisamente nel 1977 a soli 34 [illegible] di un virus allora ritenuto sconosciuto. Tadilli, in politica esponente [illegible] dc, è ricordato soprattutto come realizzatore del Centro Sportivo locale, sul quale sono venute e vengono ad allenarsi squadre come Milan, Novara, Como e altre ancora.

Tadilli senior, di professione assicuratore, lasciò la giovane moglie, Marina Pecchio, con tre figli: il primo dei quali, il [illegible] sindaco Lorenzo, aveva allora 13 anni. Marina prese il posto del marito all'assicurazione, e fece studiare i figli. Ora, ha un figlio sindaco, come il marito.

[illegible] immediato? «Cercheremo di [illegible]parci del problema dell'acquedotto; nel contempo, tenteremo di migliorare la manutenzione delle [illegible] pubbliche, [illegible] affronteremo decisamente il problema dell'assistenza agli anziani».

Francesco Allegra

VENTIQUATTR'ORE

OMEGNA

Nel lago strage di pesce persico

Allarme sul lago d'Orta per la moria di pesci persici. [illegible] centinaia gli esemplari [illegible] a galla [illegible] vita. Sembra scartata [illegible] ricercatori l'ipotesi di strage per inquinamento; anche la possibilità di immissione di veleni non ha per ora confer[illegible]. Di fatto, il pesce persico ha raggiunto un'elevato grado di riproduzione; potrebbe [illegible] stata una forma virale a provo[illegible] la preoccupante moria.

OSSOLA

Il [illegible] non è colpevole

E' [illegible] definitivamente archiviato il procedimento a carico [illegible] sindaco [illegible] Domodossola, Maurizio De Paoli, [illegible] di omicidio colposo per la morte di [illegible] dipendente comunale. Il pubblico ministero del tribunale di [illegible] ha così [illegible] l'inchiesta avviata un anno e mezzo fa. Vittima dell'incidente Giuseppe Sastito, cognato dello [illegible] sindaco. Sastito era precipitato in un dirupo durante alcuni lavori all'acquedotto. Oltre al sindaco l'inchiesta aveva coinvolto anche l'assessore [illegible] Lavori pubblici Domenico Zavettieri e il dirigente Giandomenico Vallesi.

NOVARA

Non entrerà più negli stadi

Aveva [illegible] incidenti dopo la partita Novara-Pavia: il questore Carlo Parrigno ha proibito l'ingresso in tutti gli stadi d'Italia [illegible] un [illegible] di 20 anni, di cui [illegible] è [illegible] reso noto il nome. E' la prima volta che il provvedimento viene applicato [illegible] Novarese.

LOCARNO

[illegible]

Insolita «amichevole» [illegible] calcio domani allo stadio [illegible] Locarno [illegible] le nazionali dei parlamentari svizzeri e italiani. Gli azzurri saranno guidati [illegible] ministro Paolo Cirino Pomicino. Gianni Rivera assisterà all'incontro.

VIGEVANO

Ferito grave un [illegible]

Stava arando l'orto con una motozappatrice. Qualcosa non ha funzionato. Un pensionato [illegible] 81 anni, Gelindo Ardemagni, è stato travolto dall'attrezzo che gli ha imprigionato le gambe. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Gravi le [illegible] riportate dall'uomo, sottoposto ad un lungo intervento chirurgico a Pavia.

All'ospedale Maggiore, dopo il caso del bambino inviato a Milano per un intervento di pronto soccorso

«Siamo in pochi e non si può lavorare bene»

Parlano medici e infermieri del servizio endoscopia

NOVARA. Il caso del bambino che aveva ingoiato una [illegible] e che per farsela togliere dall'esofago è dovuto andare al «Niguarda» di Milano ha suscitato parecchio scalpore in città. All'ospedale Maggiore, però, i toni polemici vengono sfumati: nessuno [illegible] l'episodio, ma tutti sono consapevoli che quanto è [illegible] era inevitabile.

«Quella [illegible] del collega che era di turno al pronto soccorso è stata la decisione migliore - dice il dottor Mario Del Piano, responsabile del servizio di gastroenterologia ed endoscopia - e non poteva fare altrimenti, visto che l'attuale situazione non ci consente di garantire la pronta reperibilità. Valutato ogni aspetto clinico, ha preferito inviarlo in un centro già pronto per risolvere il caso in pochi minuti».

«Certo - continua Del Piano - sono fatti che dispiacciono, questo senso di impotenza ci avvilisce, ma facciamo già fatica ad assicurare la normale routine. E' un problema di organico. Siamo in 3 medici e due infermiere professionali a lavorare, non c'è personale ausiliario. Copriamo il servizio per cinque giorni la settimana, dal mattino alle 16, esclusi sabato e domenica. Diamo un'assistenza di elevato livello qualitativo, spesso quando veniamo chiamati ci rendiamo disponibili e interveniamo, ma non si può fare sempre. C'è un limite: i ritmi sono massacranti e per fare di più è necessario provvedere a rinforzare l'organico. Ma non è cosa facile. Risentiamo delle carenze, estese anche a livello nazionale, di personale sanitario specializzato. Dopo questo episodio ne ho ancora parlato con il presidente dell'Usl Giordano. Proprio a lui si deve riconoscere l'ammodernamento di questo reparto e [illegible] certo che il problema gli sta a cuore. La reperibilità non riguarda solo il medico, ma anche gli infermieri: per assicurarla ce ne vorrebbero almeno 5. Per contratto, gli infermieri non possono fare più di 6 turni continuativi al mese. Dimezzati [illegible] quelli previsti per i medici. Oltre gli aspetti sindacali, bisogna considerare il dispendio di energie e il [illegible] fisico».

«La dotazione organica - aggiunge il dottor Franco Montino - è ancora quella di tre anni fa. Anzi, peggio, visto che c'è un'infermiera professionale in meno. Ma le esigenze sono aumentate in quantità e qualità. Ritengo che la "forza" minima sia di 4 medici e sei infermieri».

Daniela Tonoli è una delle due infermiere del reparto: «Qui si lavora su ritmi stressanti, gli esami possono essere lunghi e non sempre riusciamo a conservare la necessaria tranquillità. Ci sono poi i tempi tecnici per sterilizzare gli strumenti. Non c'è un attimo di sosta. Due colleghi in più sono indispensabili».

Pietro Benecchio

IL [illegible]

Apparecchi sofisticati

Il servizio di gastroenterologia ed endoscopia digestiva è tra i più moderni dell'Ospedale Maggiore. Sistemato nel piano seminterrato del padiglione A, è aggregato alla seconda divisione di medicina, di cui è primario il professor Angelo Monteverde. E' una sede inaugurata pochi mesi fa, una soluzione che ha messo fine a varie peregrinazioni che duravano dall'80, anno in cui il servizio venne istituito [illegible] Regione. Il reparto dispone di attrezzature d'avanguardia, alcune acquistate con donazioni della Banca Popolare di Novara: quattro sale per l'endoscopia, monitor e una segreteria [illegible] un computer che è collegato con una banca dati. Altre apparecchiature sono in arrivo. Oltre ad esami diagnostici vengono anche compiuti interventi che evitano lunghe degenze. [illegible] eccezione per i casi urgenti, le operazioni di normale «routine» richiedono tempi di prenotazione che variano dai [illegible] ai 20 giorni.

Il dottor Mario Del Piano, responsabile del servizio di gastroenterologia ed endoscopia dell'ospedale Maggiore. A sinistra, il dottor Franco Montino e l'infermiera Daniela Tonoli

Fattorino di Vigevano uccise l'amica?

A giudizio per omicidio

VIGEVANO. Secondo la Procura l'accusa è pesantissima: omicidio volontario. Con questa imputazione il sostituto procuratore Stefano Scati ha chiesto il rinvio a giudizio di Virginio Buratti, il fattorino di [illegible] anni [illegible] Visconti che nel febbraio scorso ha ucciso l'amante Cesarina Vanzan nel corso di una lite.

Ora la richiesta del sostituto procuratore sarà vagliata dal giudice delle udienze preliminari Mauro Vitiello, che deciderà in merito. Il rinvio a giudizio arriverà probabilmente prima dell'estate. Il processo (che si svolgerà in corte d'Assise a Pavia) si celebrerà a settembre oppure ottobre. L'omicidio è avvenuto [illegible] notte tra il 25 ed il 26 febbraio scorso, a bordo di una Mercedes parcheggiata in una [illegible] di campagna all'estrema periferia di Vigevano.

I due amanti [illegible] trascorso la serata insieme, ma tra Virginio Buratti e Cesarina Vanzan, un'ostetrice di 50 anni, è scoppiata una furiosa lite, andata avanti per ore. Ad un certo punto è partito un colpo dalla pistola Walter 7,65 del fattorino (che la tiene in auto in quanto svolge anche mansioni di sorveglianza armata). La donna, raggiunta allo zigomo sinistro, è morta sul colpo.

In un primo momento Buratti si è presentato alla polizia dicendo che è stato un suicidio. Ma la tesi crolla dopo qualche settimana, smentita dalle troppe incongruenze e soprattutto dall'esame del guanto di paraffina. Buratti viene arrestato e cambia versione: «E' [illegible] una disgrazia - dice al magistrato nel carcere di Pavia - lei mi ha colpito con una scarpa ed è partito involontariamente il colpo».

Il sostituto procuratore Stefano Scati attende l'esito delle perizie e porta a termine le indagini: Virginio Buratti, questa è la sua conclusione, ha premuto volontariamente il grilletto della pistola: voleva uccidere la donna. L'uomo ora è agli arresti domiciliari, in attesa di conoscere l'accusa [illegible] dovrà rispondere.

Claudio Bressani

Le opere dell'artista novarese esposte fino al 3 giugno alla Galleria Sorrenti

I paesaggi «fantastici» di Polver

[illegible] è stata filtrata attraverso una profonda ricerca: questo il [illegible] dominante del pittore
Tra i lavori in mostra, dipinti fosforescenti di grande suggestione cromatica e impatto visivo

NOVARA. Caratterizzati dai più sfumati passaggi tonali, i dipinti esposti da Bruno Polver fin dagli anni '60 - ed erano campi e colline, [illegible] e rive fluviali - pur nella loro naturalistica ispirazione potevano già dirsi profondamente segnati da una lirica visione fantasticata.

Il riferimento alla natura e ai luoghi di sempre esiste anche nelle più recenti opere dell'artista novarese esposte in questi giorni alla Galleria Sorrenti. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 3 giugno.

Già dai titoli si può intuire l'espressivo insinuarsi d'una più marcata presenza di forme interiorizzate: come se le immagini [illegible] terra si fossero [illegible] in composizioni colme dei più intimi riflessi, attinti assai più dall'interno - con un esistenziale coinvolgimento del cuore e della mente - che attraverso l'occhio: [illegible] che un inglese riassumerebbe distinguendo tra «landscape» e «in-scape».

Tanto in un dipinto ad olio come «Accadimento», quanto in «Tenue luce del mattino», ch'è una tempera con tratti molto delicati, è ancora l'impronta della pennellata a rivelare la fisica gestualità d'un segno ben connesso con l'approfondita capacità di profonda introspezione.

Un tempo, soprattutto nei piccoli formati, Polver sembrava privilegiare il segno che traccia e quasi incide le superfici cromatiche: di volta in volta evocando delle figure entrate ormai a far parte del personale suo repertorio.

Doveva distinguerlo anche una sorta di stilizzazione destinata a tradursi in sigle che potevano essere, insieme, un'emblematica prestanza segnica (come quelle abitualmente riconoscibili [illegible] leggenda) e un'ornata presenza decorativa.

Diverso appare il respiro assunto [illegible] recenti composizioni: dove gli orizzonti sembrano essersi allargati su più aperte intuizioni, neppur tanto spaziali, quanto cosmiche, mai avulse, tuttavia, da un'ispirazione della natura (sebbene questa sembri sempre più fuori di discussione) sapendo piuttosto dei concetti che l'artista tende ad esprimere sul mondo e sull'attuale [illegible] umana, con qualche più drammatica inflessione.

Persiste, in ogni caso, nei dipinti di Polver, l'idea del paesaggio come continua riflessione avente per oggetto la terra e i suoi accadimenti, con il valore di certe radici linguistiche che, proprio nell'affondare in una sorta di eredità informale, si rivelano ricche di impulsi interni e come emanazione autentica d'uno spirito vivo: solitario, ma sempre attento alle [illegible] che lo circondano e, massimamente, ad ogni suggestione cromatica, tra le vibrante atmosfere che fa da fondale ai fosforescenti [illegible] nella notte» ai più modulati, teneri motivi (da «Germogli» e [illegible] il [illegible] e a «Imbrunire»), che si direbbe costituiscano una inequivocabile serie di segnali: d'una bellezza indubbia.

Angelo Dragone

Bruno Polver

IN CITTA'

GIOVANI

Soggiorni in Germania

Nell'ambito degli scambi di giovani lavoratori della Comunità Europea sono stati organizzati soggiorni in Germania per ragazzi in età compresa tra i 18 e i 28 anni, con buona conoscenza della lingua tedesca. Le domande di partecipazione vanno indirizzate al Centro informazione e documentazione giovani, corso Cavallotti 20, a Novara, entro il 6 luglio.

DIBATTITO

Europa [illegible] il rilancio

E' promosso dal centro studi «Concretezza» il dibattito «Rilancio dell'Europa a seguito dell'apertura dell'Est», che si tiene questa sera alle 21 alla sala dell'oratorio di Sant'Andrea. Interverrà il parlamentare europeo Mauro Chiabrando.

COMMERCIO

Per migliorare i punti vendita

La Camera di Commercio ha bandito un concorso per il miglioramento o il rinnovo dei punti vendita. Sono ammessi a partecipare i commercianti di tutti i settori merceologici, regolarmente iscritti nel registro ditte. Sono previsti finanziamenti e rimborsi per le opere di miglioria apportate ai negozi.

TURISMO

Dalle valli alle colline

Si svolgerà dal 17 al 24 giugno il percorso di agriturismo «Dall'Alto Vergante alla Valle Strona», organizzato dalla cooperativa «AmbientalMente». Un secondo itinerario si seguirà dal 24 al 1° luglio e si snoderà dalla Valle Strona a Varzo. Per informazioni ci si può rivolgere a [illegible] Baldi, tel. 45.22.69.

TEMPO LIBERO

Tavola rotonda sulla fotografia

«Parliamo di Novara in particolare» è il titolo della tavola rotonda che [illegible] questa sera nella sede della Società fotografica in via Cavallotti 20. Saranno esaminati i primi lavori destinati alla mostra collettiva.

TERZA ETA'

In montagna con il Comune

Il Comune ha organizzato i soggiorni montani per anziani, dal [illegible] giugno al [illegible] luglio a Lanzo d'Intelvi (Como). Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza in corso Cavallotti entro l'8 giugno.

Il capitano della «Freccia del Verbano» ha raccontato la tragica collisione

«Non potevo [illegible] il motoscafo»

«L'ho visto soltanto all'ultimo momento»

A sinistra: il capitano Germano Bacchetta in aula. Sopra: Franco Farneti, il perito della pubblica accusa

VERBANIA. «Da Luino per Cannero nella tarda [illegible] del [illegible] settembre dello scorso [illegible] sono partito in orario. Nonostante sul lago ci fosse una leggera foschia, già da Luino la palazzina bianca dello scalo di Cannero era chiaramente visibile». Così ha cominciato [illegible] deposizione davanti al Tribunale, il capitano Germano Bacchetta, comandante della «Freccia del Verbano», l'aliscafo protagonista della collisione con il motoscafo [illegible] turisti tedeschi. Nell'impatto morirono [illegible] il proprietario del [illegible]fo Harro Lusercke, Helga Zschimmer [illegible] Elsabeth Sattler Walensky. [illegible] quarto, Lothar Zobel, rimase gravemente ferito. Unico imputato, [illegible] le [illegible] di naufragio ed omicidio colpo[illegible] plurimo, il capitano Bacchetta. «Viaggiavamo a circa 60 chilometri orari ed ero solo al po[illegible] di pilotaggio - ha proseguito il comandante della "Freccia" - quando a circa 960 metri [illegible] pontile di Cannero ho avuto la percezione visiva di qualcosa che stava sopraggiungendo; ho intravisto una massa che [illegible] avvicinava ed ho avuto la sensazione che potesse essere un natante. Quando l'ho visto, questa [illegible]sa, [illegible] comparsa [illegible] mio finestrino di destra; dopo 2-3 secondi c'è stato l'impatto».

Il capitano Bacchetta non sa [illegible] più se non che quella «massa», poi rivelatasi il motoscafo dei turisti tedeschi, veniva dal fianco destro dell'aliscafo [illegible] che dal momento dell'avvistamento a quello dell'impatto l'aliscafo poteva aver percorso una quarantina di metri. «All'urto - spiega - ho virato a sinistra e ho tolto la marcia, perchè a quella velocità il mio mezzo poteva fermarsi in 50 metri», e torna a ripetere che «la cosa» entrò nel suo campo visivo solo all'ultimo momento, altrimenti l'avrebbe vista arrivare. Aggiunge: «Io ho accostato a sini[illegible] perchè non [illegible] più il tempo [illegible] vi[illegible] [illegible] cedergli il passo».

Gli chiede ancora il rappresentante della pubblica accusa se è a conoscenza che per la convenzione di Navigazione sul lago Maggiore i natanti pubblici hanno la precedenza su quelli privati. «Lo so - risponde - ma non ho mai applicato questa norma. Anche nel [illegible] del motoscafo tedesco se l'avessi avvistato per tempo gli avrei ceduto la strada. Ma non mi è stato possibile, [illegible] ne [illegible] avuto il tempo». La questione della precedenza e le ipotesi [illegible] possibile avvistamento erano [illegible] illustrate nella ricostruzione del perito Franco Farneti, ufficiale dell'Accademia navale di Livorno incaricato dalla pubblica accusa. Il processo, sospeso per altri impegni del tribunale, riprenderà il mattino di giovedì 7 giugno. [illegible] frattempo i giudici dovranno decidere se sentire, o meno, per rogatoria l'ingegner Zobel, l'unico superstite dei turisti che per le [illegible] condizioni fisiche [illegible] precarie non ha potuto presenziare. L'accusa [illegible] gli avvocati Isolabella e Fugaz[illegible] [illegible] parte civile hanno rinunciato; l'avvocato Trombetta Panigadi si [illegible] rimesso al Tribunale; i difensori [illegible] Bottinelli e Boglioni sostengono invece che l'interrogatorio dello Zobel [illegible] irrinunciabile.

Antonio [illegible]

DALLA [illegible]

OLEGGIO
Rapinatori appiedati per [illegible] in corso

E' [illegible] vicino al sottopassaggio ferroviario di via Rimembranze, ai confini di parco Beldi, l'auto usata dai rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato due negozi [illegible] alimentari a Marano e Mezzomerico, per un bottino di 960 mila lire. La vettura era intestata alla Banca Nazionale del [illegible] [illegible] Varese. I due malviventi, che han[illegible] agito armati di pistola, durante la fuga si [illegible] trovati davanti [illegible] cartello «lavori [illegible] corso» e quindi appiedati: da qualche tempo il sottopasso è chiuso per la costruzione dei marciapiedi.

[illegible]
Due studenti [illegible] europei»

Fra i 35 premiati del concorso «Diventiamo cittadini europei» bandito dalla Consulta europea del Consiglio regionale figurano due ossolani. Si tratta di Andrea Bordogna [illegible] liceo scientifico statale Giorgio Spezia e [illegible] Maria [illegible] Pecollo dell'istituto magistrale Rosmini.

VERBANIA
Convegno [illegible] pesticidi [illegible]

«Il rapporto sull'impatto ambientale e la salute umana dovuto all'abuso di pesticidi» è il tema di una conferenza-dibattito promossa per questa sera alle 21 a Villa Olimpia dalla «lista Verde per Verbania». Introdurrà il dottor Claudio Porrini, assistente tecnico all'istituto [illegible] entomologia [illegible]. Grandi» dell'università di Bologna.

DOMODOSSOLA
Ai Galletti si parla di laringectomia

E' in programma domenica il 3° convegno interzonale dei laringectomizzati. L'appuntamento è al teatro Galletti per le 10. Organizza l'Associazione Italiana Laringectomizzati, la lega Italiana per la lotta contro i tumori e l'Ussl 56 di Domodossola.

[illegible]
Centri [illegible]

[illegible] Comunità [illegible] Anzasca ha istituito i centri estivi per i giovani, che si terranno alla scuola [illegible] [illegible] Vanzone nella prime due [illegible] [illegible] luglio. Il [illegible] partecipazione, che va confermata entro l'11 giugno, varia dalle 50 alle 60 mila lire.

[illegible] MOMBELLO
[illegible] domani [illegible] l'ufficio turistico

Dopo Varese e Luino, il terzo ufficio «Informazione ed accoglienza turistica» viene domani assegnato ufficialmente a Laveno. Il riconoscimento premia soprattutto gli ultimi dieci anni di proficua [illegible]tività svolta dalla Pro Loco. Laveno viene così riconosciuta [illegible] «capitale turistica del medio Verbano».

Mergozzo, prosegue il braccio di ferro fra un custode e l'amministrazione

Un invalido contro il Comune

Chiede invano, da anni, un posteggio per l'auto vicino alla propria abitazione
Il prefetto l'ha autorizzato a redigere i ricorsi contro le multe in carta semplice

MERGOZZO
NOSTRO SERVIZIO

Può considerarsi un'interminabile partita di ping pong. E' quella ingaggiata da Nicola Acucella, addetto alla portineria dell'Ospedale di Verbania, con l'autorità municipale del comune in cui risiede, Mergozzo.

[illegible] anni Acucella, affetto da una grave forma di poliomielite che l'ha colpito alle gambe, si batte, [illegible] purtroppo senza suc[illegible] per [illegible] una deroga al divieto di sosta che esiste all'imbocco di via Palestro, a pochi metri dalla sua abitazione.

Anni di tira e molla durante i quali Acucella è riuscito solo ad ottenere, dal comune, una piazzola di [illegible] riservata agli invalidi nella sottostante via Poletti.

«Ma è una soluzione che non viene incontro ai [illegible] problemi di movimento - si lamenta Acucella -. Io sono debole d'anca e il tratto di strada che esiste [illegible] la piazzola [illegible] sosta a casa mia [illegible] troppo lungo e troppo ripido per le mie possibilità. Si deve poi tener conto che si trova in una posizione pericolosa, perché è proprio in curva. Con quali e quanti rischi, per chi ne deve usufruire, è facilmente immaginabile».

E per dimostrare la veridicità [illegible]lle sue affermazioni, Acucella [illegible] una dimostrazione pratica, si piazza con l'auto nel posto che il Comune gli ha assegnato. L'automobile ci sta appena, per scendere a terra bisogna invadere il tratto di corsia riservato al transito. Acucella abita [illegible] civico numero 8 di via Palestro, in località «Sasso» a Mergozzo.

L'abitazione si trova proprio al culmine di una complessa [illegible]te di strade ripide e strette. Queste sono state sistemate in anni recenti [illegible] acciottolato e pedonalizzate. Un intervento che si proponeva la valorizzazione turistica del centro storico. L'auto di Acucella viene di [illegible] sistemata ogni sera in prossimità del [illegible] numero 2, proprio a ridosso di un'abitazione semi diroccata. Non [illegible] quindi provocare eccessivo fastidio.

«Si preoccupano [illegible] delle strade, [illegible] incrementare e sviluppare il turismo - [illegible] in [illegible] critico Acucella - [illegible] necessario sapere [illegible] qui, ogni volta che tira vento, si rischia di prendere una tegola in testa».

I suoi problemi, in questi anni, Acucella li ha puntigliosamente sottoposti all'Amministrazione comunale di Mergozzo. Ma non ha ottenuto risultati a lui favorevoli. I vigili urbani continuano a lasciargli multe sul parabrezza.

Proprio recentemente Acucella è stato a Novara per incontrarsi [illegible] il Prefetto, Vittorio Iannelli: «Con me è stato molto comprensivo - riconosce - mi ha anche detto [illegible] predisporre i [illegible] ricorsi, da inviare in prefettura, in carta libera, anziché su quella legale [illegible] 5 mila, allegando le multe non pagate che continueranno a notificarmi».

Si profila così un estenuante, quanto antipatico braccio di ferro con i vigili urbani che [illegible]tinueranno a notificare le multe ed Acucella a «girarle» in Prefettura. In pratica all'infinito. Acucella prosegue il suo sfogo: «Quando hanno deciso la nuova sistemazione [illegible] strade ad acciottolato, e la conseguente chiusura [illegible] traffico, [illegible] abitavo già lì. Conoscevano bene i miei problemi. [illegible] potevano venirmi incontro».

[illegible] situazione incredibile - continua nel suo atto d'accusa Acucella - dovrebbero essere sufficienti i documenti che ac[illegible] il mio stato di invalidità. Sia chiaro che a me non interessa godere privilegi particolari. Basta che mi lascino [illegible]quillo. Inoltre, a ben vedere, io occupo con l'auto una proprietà privata, [illegible] tratto di strada comunale».

Ma è possibile che in comune nessuno si prenda cura del suo caso? Dall'Amministrazione [illegible] arrivata l'ennesima risposta interlocutoria: «Mi è stato detto - conclude Acucella - di inoltrare [illegible] richiesta scritta che verrà esaminata eppoi mi [illegible]municheranno le decisioni».

Mauro Rampinini

Nicola Acucella, l'invalido

Incontro per i danni provocati dalla galleria autostradale

Il [illegible] matematico

[illegible] simulazione al computer stabilirà dove e [illegible] riprende a scavare
Sono salite [illegible] le abitazioni lesionate, i danni [illegible] risarciti

STRESA. Sarà [illegible] modello matematico a decidere come proseguire lo scavo della galleria sotto l'abitato di Someraro della Voltri-Sempione. E' [illegible] l'ultima novità emersa durante un incontro in municipio per fare [illegible] punto della situazione. Ad avanzare [illegible] richiesta è stata la Regio[illegible] Piemonte, l'Ente che, in definitiva, dovrà autorizzare [illegible] ripresa dei lavori.

La società autostrade [illegible] affidato l'incarico di realizzare il modello matematico alla «Geoanalisi» di Torino che [illegible] già all'opera. Attraverso questo strumento sarà possibile analizzare il comportamento del terreno [illegible] la ripresa degli scavi. [illegible] «modello» dirà anche [illegible] procede[illegible] [illegible] quali mezzi per evitare cedimenti.

C'è, però, chi già mette le mani avanti: un conto è lavorare con un modello, sia pure matematico e per di più computerizzato, tutt'altra cosa è mettere [illegible] pratica la realizzazione della galleria. Dopo i cedimenti, le crepe e le fenditure ci si domanda chi si assumerà la responsabilità [illegible] autorizzare il completamento di quei 1300 metri di galleria. Ci sarà da scavare ancora per circa 600 metri e poi il pericolo potrà dirsi scongiurato. Tutte le altre gallerie del tratto Stresa-Feriolo sono state fatte anche se adesso si tratta di completarle.

Alla riunione in municipio, promossa dal sindaco Alberto Galli, c'erano gli [illegible] Cossu, Giordano e Fornara, assistiti dal tecnico comunale architetto Scarfa; i dirigenti della società autostrade e dell'impresa «Bonifica» con il loro legale e una delegazione degli abitanti di Someraro. Questi ultimi accusano i costruttori dell'autostrada [illegible] non mantenere le promesse.

«Avevano assicurato che in breve tempo avrebbero provveduto a ristrutturare gli edifici maggiormente danneggiati; sono trascorsi quattro mesi e non hanno ancora incominciato» ha detto un portavoce del comitato spontaneo. Non era la sola lagnanza: «Le imprese effettuano sondaggi del terreno in Paese e lasciano sporcizia dappertutto».

Gli ingegneri ha[illegible] spiegato che i lavori di ripristino del vecchio asilo comunale, così come [illegible] interventi alle due chiese e ad una [illegible] dozzina di edifici privati, inizieranno quanto prima non appena [illegible] commissione antimafia avrà autorizzato il subappalto delle opere.

I tecnici hanno anche promesso che nei prossimi giorni la speciale commissione prenderà in esame le nuove [illegible] denunce di danni presentate ultima[illegible] I casi esaminati erano, sino a marzo, 64: sono così sali[illegible] a cento. Sarà bene precisare, però, che non si [illegible] verificate nuove fenditure o cedimenti: le ultime denunce sono di proprietari che, risiedendo altrove, hanno fatto [illegible] constatazione soltanto adesso, al momento di riaprire la seconda casa.

La società autostrade ha ribadito che tutti i danni accertati verranno risarciti sia ai privati che al comune il quale lamenta guasti sulle strade e all'acquedotto. Indipendentemente dell'uso del modello matematico, la società autostrade ha commissionato [illegible] tempo, ad [illegible] gruppo di tecnici svizzeri, uno [illegible] geologico della [illegible] di Someraro. I primi elaborati [illegible] arrivati e trasmessi alla Regione che attende altri elementi. Riguardano i sondaggi del terreno fatti anche «carotando» in profondità.

Da tempo era stata disposta l'installazione [illegible] stazione meteorologica. Le attrezzature [illegible] arrivate ma si sta discutendo, adesso, sul p[illegible] dove impiantarla: C'è chi la vorrebbe proprio [illegible] centro [illegible] Paese, nei pressi del lavatoio pubblico e chi, invece, preferirebbe a monte di Someraro, in una zona più aperta.

Anche [illegible] marginali [illegible]ma questa si accumulano ritar[illegible] e probabilmente ha ragione chi pronostica la ripresa dei lavori in galleria per dopo ferragosto.

Piero Barbè

Invito al Vergante, l'altra faccia del Verbano a due passi da Stresa e Arona

Quel tesoro dietro il lago

Dagnente, Ghevio e il paese degli ombrellai

[illegible] Metti [illegible] gita sul Vergante. Naturalmente dopo aver visto Arona, le sue chiese, il lungolago, la [illegible] Borromea. Ci sarebbe anche il parco dei lagoni, che si può raggiungere dalla frazione di Mercurago: ma al parco, flora, fauna e ci[illegible] pa[illegible] annessa, si dovrebbe dedicare una giornata intera. La puntata di oggi, invece, ha come meta [illegible] Vergante.

Dunque lasciamo [illegible] e ci immettiamo sulla provinciale che porta al colle [illegible] Sancarlone. Solo un breve rallentamento, [illegible] tempo necessario per accorgersi che gli indispensabili lavori di riordino sono iniziati [illegible] tutto il piazzale. Due chilometri più avanti c'è Dagnente, già cara a Felice Cavallotti. Ville [illegible] fiori dappertutto. L'aria comincia a [illegible] leggera, il [illegible]rde più inte[illegible] una galleria di boschi di castagno ragg[illegible] Ghevio, il «paese delle diafane aurore» (sempre per [illegible] con Cavallotti, che questa strada, allora in terra battuta, percorreva in estate, meditando le [illegible] battaglie con Crispi). Da Ghevio è poi un continuo salire, attraverso paesi ricchi di storia, puliti, freschi. Ecco Pisano, poi Corciago, più sopra Colazza e Tapigliano, quindi [illegible] Dalla pia[illegible] Campiglia ti affacci sul lago Maggiore. [illegible] anno, quando l'autostrada sarà ultimata, ai milanesi, [illegible] signorotti [illegible] queste colline, basterà [illegible] di automobile.

Qualcuno già [illegible] l'arrivo dei villeggianti [illegible] un tempo [illegible] Unni. Ma - sostengono gli amministratori locali - l'autostrada porterà soldi e benessere per tutti. Certo, Massino Visconti, che [illegible] un paio di chilometri dopo Nebbiuno, [illegible] problema-autostrada lo ha risolto [illegible] grande: cioè in galleria. Anche perché soluzioni alternative avrebbero [illegible] uno sconquasso generale. Il turista trova a Massino Visconti [illegible] tappe obbligate per il suo weekend. Intanto c'è [illegible] l'attrazione della torre di San Michele, che ogni tanto minaccia [illegible] cadere e [illegible] presto sarà ristrutturata [illegible] tutti pretendono. Da Massino [illegible] può salire al colle di San Salvatore e visitare [illegible] vecchia abbazia benedettina, purtroppo già ripetutamente spogliata di oggetti di pregio. [illegible] il Vergante non [illegible] ferma a Massino Visconti. L'invitante panoramica ti spinge verso Brovello e poi a Carpugni[illegible] dove la Parrocchiale dedicata a San Donato, [illegible] la [illegible] facciata [illegible] origine romanica, è un autentico capolavoro. Siamo [illegible] terra degli ombrellai ovvero dei «lusciatt», che nella vicina Gignese vantano addirittura un museo dell'ombrello. E' un edificio fatto costruire appositamente a forma di cupole con architravi disposti come le stecche [illegible] un gigantesco ombrello. Contiene circa 1500 esemplari, tra i quali al[illegible] molto pregevoli del '700, ed una ricca documentazione. [illegible] sulle falde del Mottarone e tutto è [illegible] l'attento controllo [illegible] Comunità montana. Il campo da golf, Nocco, Vezzo e, un po' più su, Alpino. Attorno, in un'oasi di pace, ville e giardini d'incanto. Volendo si può salire fino alla vetta del Mottarone, a quota 1400, [illegible] per quanti avessero problemi con l'alta quota, c'è [illegible] possibilità di restare ad Alpino per visitare il prestigioso giardino botanico. Qualche centinaio di metri più [illegible] là, ecco la funivia [illegible] Mottarone, con la quale si può rapidamente ridiscendere su Stre[illegible].

[illegible] sarebbe un peccato [illegible] salire sul Mottarone, dove la vista spazia senza ostacoli per tutto il giro dell'orizzonte, dalle Alpi alle Prealpi lombarde, dal[illegible] pianura [illegible] Milano, Novara e Vercelli, ai monti che si alzano sopra il Sesia. Naturalmente meriterebbero una visita i paesini del pendio: Campino, Someraro, Levo, Binda, Passera, Vedasco, Brisino e Magognino.

Sandro Bottelli

E c'è il golf

La coppa zoo safari

[illegible] E' tempo di golf sul La[illegible] Maggiore. In questo weekend, su tutti e tre i campi: Alpino, Pian di sole, e Des Iles, sono in programma gare di un certo impegno.

Al Golf Club Alpino [illegible] Stresa, i cui campi sono a 700 metri di altezza, poco sotto l'abitato di Gignese, [illegible] disputa la «Coppa Zoo safari e fattoria» messa in palio da Claudio Luglio, titolare, appunto, dello Zoo Safari di Pombia.

Si tratta di una manifestazione iscritta per la prima volta nel calendario annuale delle gare ufficiali e che [illegible] al suo annuncio ha riscosso [illegible] lusinghiero successo. Il numero massimo di iscritti (108) è stato raggiunto già dalla scorsa settimana e [illegible] stati [illegible] ammessi soltanto i quattro ospiti [illegible] sponsor.

Si incomincerà domani [illegible]tina alle 8,30 e si andrà avanti sino all'imbrunire. Il percorso di gara [illegible] di 18 buche per cui si dovranno effettuare due tornate, la seconda dopo [illegible] minuti di sosta. Oltre alle coppe d'argento per i primi classificati nelle due categorie, sono in palio premi speciali.

Al Circolo golf di Pian di Sole, a quasi mille metri di altezza in territorio di Premeno, è in programma, sempre domenica, [illegible] «Coppa d'apertura», [illegible] manifestazione tradizionale che segna l'inizio della stagione agonistica anche se già domenica scorsa [illegible] gareggiato.

A questo club i soci [illegible] appena duecento e domenica si prevedono una settantina [illegible] iscritti. Anche questo campo [illegible] a 9 buche per cui ogni giocatore dovrà ripetere il percorso. [illegible] gara si disputerà con il sistema «Stableford» e i premi sono numerosi.

Almeno un centinaio saranno i partecipanti, al «Trofeo Sansonite» organizzato dal [illegible] Club Des Iles Borromèes. Una manifestazione inserita nel circuito nazionale di una decina di Circoli. I primi classificati [illegible] ciascuna gara parteciperanno alla finale.

Il «Des Iles» è l'ultimo impianto sorto in provincia di Novara e non è ancora del tutto completato. Per ora sono in attività 9 buche per cui anche qui, domenica, il percorso dovrà essere ripetuto. Le altre 9 buche saranno pronte l'anno prossimo, a ridosso [illegible] «Motta Rossa».

Il [illegible]po [illegible] sviluppa ad [illegible] altezza di 600 metri e dal maggio a ottobre ospiterà, ogni domenica, manifestazioni agonistiche.

Per l'undici e dodici agosto, [illegible] in calendario una g[illegible] nazionale inserita nel calendario ufficiale della Federazione Italia Golf che verrà disputata [illegible] buche.

Tornando alle manifestazione di domenica, c'è da dire che i premi sono numerosi, sia per i primi classificati di ciascuna categoria che per i «seniores», per le «Dame» e gli «Juniores».

[p. b.]

Immagini di un weekend sul lago. Sopra: turisti sul battello. Sotto: il golf

In tutta la provincia la critica situazione degli azzurri è seguita con apprensione

«Novara non devi retrocedere»

Tanta malinconia per quel penultimo posto

VERBANIA. La parte «alta» della provincia assiste quasi incredula alla terrificante débâcle del Novara. E' pur vero che la Juve Domo è da tempo retrocessa, [illegible] [illegible] sorte è capitata [illegible] Gravellona, dopo un solo [illegible] [illegible] Interregionale, e mettiamoci pure la stagione buona ma non del tutto eclatante del Verbania (tanto per citare l'élite della stagione), però non si può prescindere, da una certa delusione che soltanto il difficile momento de[illegible] azzurri mitiga parzialmente nei commenti. In terra ossolana il presidente della Juve Domo, Dario Cattaneo, dice soltanto: «Abbiamo grossi problemi [illegible] raramente possiamo passare alle altre. Certo, il Novara che rischia di andare giù fa scalpore; [illegible] più di noi, che per certi versi consideriamo un lusso il professionismo...». Il suo vice, Romolo Brocca, è più categorico: «Non avrei mai pensato, che al Novara, potesse capitare [illegible] simile stagione. Non lo pensavo [illegible] per i [illegible] granata...».

Mirko Balacich e Fabio Scienza conoscono bene l'ambiente novarese: ci han giocato per quattro l'uno e per cinque anni l'altro. Dice Balacich: «Abito a Novara, pur [illegible] ho trascorso la stagione [illegible] Ossola, e quindi sento anche i discorsi dei tifosi. E' incredibile, avrei scommesso qualcosa su questo Novara, l'estate scorsa. Non ci sono parole, soltanto auguri di cuore». E il piccolo Fabio, reduce da una doppietta: «In questi giorni, a partire [illegible] [illegible] sera, ho cominciato davvero a preoccuparmi. Tanto che mia moglie mi ha quasi rimproverato, visto che anche [illegible] Juve Do[illegible] la squadra mia e della mia città, è retrocessa. Ma è un altro discorso. [illegible] Novara [illegible] uomini e mezzi per vincere, altro che rischiare di retrocedere. Se potessi, domenica p[illegible] verrei al Comunale a f[illegible] [illegible] tifo...».

Fabio Scienza, Emilia Tambolotti e Mauro Colla. Il Novara che retrocede è anche per loro un simbolo che tramonta

A Verbania Carlo Pedroli e la presidentessa Emilia Tambolotti giudicano l'attuale situazione azzurra sotto due diversi aspetti. Emotivamente la responsabile della squadra biancocerchiata: «Mi spiace, davvero, per un Novara così conciato. Negli ultimi due anni il Verbania si è salvato, ma capisco perfettamente che razza di partita [illegible] giocherà domenica. Faccio tutti i miei auguri».

Il «Pedros», che non ha certo dimenticato i derby con l'allora presidente Tarantola, più [illegible] vent'anni fa, in [illegible] Nazionale, prova un'analisi: «Chiarito che a casa [illegible] altri sarebbe meglio non mettere il becco, e non voglio certo farlo io, credo che l'attuale situazione degli azzurri nasca [illegible] una lunga serie di decisioni poco felici, e non soltanto dai singoli episodi [illegible] questa stagione. Quando poi la sfortuna ci mette lo zampino è ancora peggio. Adesso è questione di vin[illegible] l'ultima partita [illegible] e vedere [illegible] succede [illegible] [illegible] altre. [illegible] rifiuto, emotivamente, di credere che il Novara possa giocare insieme a noi la prossima stagione...».

Esterrefatto anche il presidente del Gravellona [illegible] Donini, che pure non ha gioito spesso quest'anno: «Il Novara per noi è stato per tanti anni un oggetto [illegible] [illegible]torio: società sempre a posto, con tante "stelle", in serie A, in B; poi [illegible] in C. Quando si poteva disputare un'amichevole, ne eravamo felici. Ora non so [illegible] dire. Anzi lo saprei, ma in questi casi è necessario stare zitti ed aspettare, fare gli scongiuri ed augurare [illegible] team dal capoluogo di potersela [illegible] in [illegible].

In alta provincia non mancano altri addetti [illegible] lavori, [illegible] bene [illegible] la società di Montipò. Gianni Bracchi, quattro stagioni in azzurro [illegible] [illegible] accompagnatore ufficiale: «Proprio oggi sarò a Novara per lavoro - dice - ma lo shock da retrocessione è tale che ogni parola mi sembra superflua. Posso soltanto affermare che [illegible] società simile non merita queste sofferenze. Lo dico [illegible]noscendo a perfezione i dirigenti e la mentalità del gruppo». Mauro Colla, allenatore del [illegible] che ha vinto il campionato, è stato al Novara da giovane: «Bei tempi, che a quanto pa[illegible] non [illegible] più tornati. Che il Novara possa scendere tra i dilettanti è inconcepibile, non ci voglio e posso credere. Si salverà, in qualche modo...». E' una speranza, forse, più che un augurio.

[illegible] Cominoli

Baseball, arriva il Grosseto

Tosi affronta i campioni

NOVARA. Poteva [illegible] peggio, decisamente, a Rick Magnante, allenatore californiano della Tosi, squalificato per otto giornate. Questa è la decisione del giudice sportivo, che ha esaminato i referti relativi [illegible] partite dello [illegible] week-end, nelle quali Magnante [illegible] stato espulso in due partite.

La Tosi Novara resterà quindi senza allenatore nelle prime tre gare di questo week-end, contro Grosseto e Nettuno, [illegible] tre del ritorno e nelle due contro Fiorentina e Bologna. [illegible] staff tecnico novarese, però, spera, attraverso il ricorso, [illegible] poter ridurre le otto giornate a sei, ripresentando il tecnico in campo per la seconda di Interlega.

Il Novara perde Magnante, ma recupera d[illegible] pedine molto importanti [illegible] «scacchiere» [illegible] il lanciatore Luca Bussi, finalmente recuperato dopo un [illegible] chirurgico, e l'interbase americano Nezi Balelo, che questa mattina toglie il gesso al polso fratturato un mese fa che l'aveva [illegible] a disertare le tre ultime giornate di campionato.

Inizia in questo primo week-end di giugno l'Interlega, nella quale le squadre «nordiste» si incrociano con le «sudiste», [illegible] lunga fase, [illegible] determinante sulla classifica finale, terminerà a fine agosto. La Tosi esordisce alle [illegible] contro i campioni d'Italia del Grosseto, una squadra che non ha certo bisogno [illegible] presentazioni. I [illegible] rammani a Novara [illegible] ricordi [illegible] poco piacevoli. L'anno scorso la Mamoli espugnò il «Provini» per 11-0 in scioltezza, con una grande prestazione del lanciatore Richard Olsen, autore di [illegible] «no hit» (gara terminata [illegible] concedere battute valide) che entrò negli annali del baseball italiano. Per gli appassionati è un appuntamento da non perdere. Il big match è a Milano, dove i locali ricevono il Nettuno, a Novara domani sera e domenica pomeriggio.

(m. p.)

Rick Magnante. Squalificato

SPORT**FLASH**

CALCIO
Marchetti fuori per quattro turni

Il gesto di stizza nei confronti dell'arbitro ad Olbia, domenica [illegible]sa, è [illegible] caro ad Alberto Marchetti, capitano del Novara. L'azzurro è stato squalificato per quattro turni, dei quali uno lo sconterà contro il Cecina e gli altri [illegible] l'anno prossimo.

BADMINTON
[illegible] campionesse regionali

Due novaresi si sono laureate campionesse regionali di badminton. Maria Assunta Giamunno e Nicoletta Di Laora entrambe del '76, studentesse alla scuola media «Bellini», hanno vinto le finali dei giochi della gioventù svoltisi ad Acqui Terme. Le due azzurre si sono qualificate per le finali nazionali di settembre a Roma.

JUDO
Nono posto per il Makoto Conti

Buoni risultati [illegible] il Judo [illegible] Conti Makoto, [illegible] ha partecipato al [illegible] internazionale di Chalon sur Saône. Novara era rappresentata [illegible] [illegible] Nicola Maffei, [illegible] Doni e [illegible] Saini e Michela Chiaravalli, che si è distinto vincendo tutti gli incontri nella categoria 71 kg. La squadra novarese si è piazzata al nono posto.

CALCIO [illegible]
Il Trecate secondo a [illegible]

Secondo posto per il Trecate [illegible] quadrangolare [illegible] Marcallo. Le biancorosse, dopo aver sconfitto per 1-0 l'Intercinisello in semifinale, hanno dovuto cedere per 2-1 le [illegible] [illegible] Milan, quarto classificato dell'appena concluso campionato di serie A.

CALCIO
[illegible] Verbania corso per portieri

Pietro Fasoli, in collaborazione con [illegible] Verbania Calcio, organizza un corso di specializzazione p[illegible] portieri [illegible] calcio, aperto ai giova[illegible] di età compresa tra i [illegible] ed i 17 anni. Le «lezioni» si svolgeranno sul campo di via S. Bernardino, a Verbania, a partire da settembre.

S'inizia oggi [illegible] prosegue domani un weekend con le esibizioni di atleti di grande richiamo

Arrivano i «big» della ginnastica

Questa [illegible] a Novara (ore 20,45) al palasport gala con la campionessa mondiale ed olimpionica Aurelia Dobre
Domani a Borgomanero c'è l'azzurro neocampione europeo Yuri Chechi, per un'esibizione organizzata dal Gym Volley

[illegible] Weekend di grande ginnastica nel novarese, con Yuri Chechi, neocampione europeo e la romena Aurelia Dobre, campionessa mondiale ed olimpionica. S'inizia questa sera a Novara, alle 20,45 al palazzetto dello sport di viale Kennedy, dove, nel quadro del saggio [illegible]nuale di fine stagione, la società Libertas ha invitato Aurelia Dobre, incoronata [illegible] p[illegible] mondiale nell'ottobre del 1987 a Rotterdam.

In quell'occasione, la romena dette prova [illegible] grandi capacità ed entusiasmò l'opinione pubblica mondiale [illegible] [illegible] venire definita [illegible] [illegible] Comaneci». Aurelia Dobre spodestò [illegible] gran[illegible] campionessa sovietica Elena Shushunova.

Dopo il grande trionfo in ter[illegible] olandese, la Dobre «bissò» [illegible] anno dopo, alle olimpiadi di Seul '88.

La forte ginnasta della Dina[illegible] Bucarest non è però una no[illegible] per il palcoscenico novarese, [illegible]do la seconda volta che [illegible] [illegible]e [illegible] la cupola. La prima fu nel 1984, quando [illegible] la sua squadra si esibì in un incontro amichevole, nel quadro dei festeggiamenti per il [illegible] titolo italiano femminile di [illegible] [illegible] della Libertas Novara.

Domani sera [illegible] 20,30, [illegible] palasport di Borgomanero, invece, sarà di scena Yuri Chechi, nel saggio di ginnastica [illegible]ica, formativa e [illegible] pallavolo, organizzata dal Gym Volley. Si esibiranno un centinaio di piccole atlete ed [illegible] [illegible] società sportiva borgomanerese, iscritte [illegible] centro Olimpia Coni, al [illegible] avviamento [illegible] sport [illegible] pallavolo Coni e le ginnaste che hanno effettuato [illegible]tività della Federazione ginnastica italiana di tipo federale o promozionale, oltre alle pallavoliste che han[illegible] preso parte al superminivolley e al minivolley.

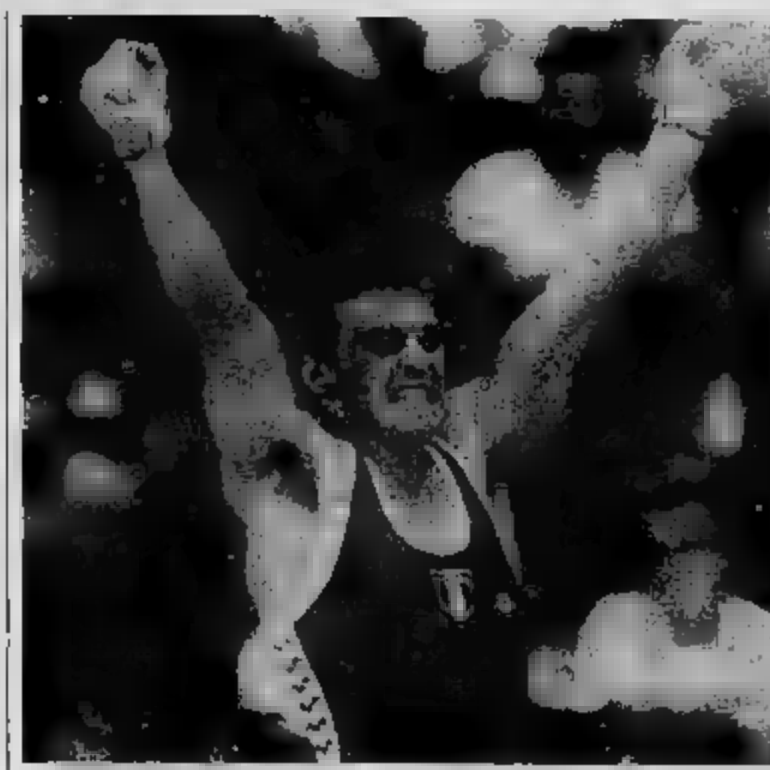
L'attesa è grande [illegible] Borgomanerese per l'arrivo [illegible] Yuri Chechi, «fresco» di medaglia, avendo conquistato il titolo europeo a Losanna lo scorso fine settimana.

L'atleta della nazionale [illegible] vinto l'oro negli anelli e si è piazzato in [illegible] brillantissima terza posizione, piazzamento mai conquistato prima [illegible] ginnasti azzurri.

Il campione europeo in carica rappresenta la punta di dia[illegible] della ginnastica italiana e domani [illegible] si cimenterà in diverse prove. [illegible] «palmarès» di Chechi figurano anche [illegible] titoli italiani.

[illegible] manifestazione borgo[illegible] saranno presenti an[illegible] alcuni noti personaggi [illegible] mondo sportivo novarese; tra gli altri Mario Armano, ex campione di bob ed attuale presidente della sezione Gorla, Azzurri d'Italia, il presidente [illegible] comitato provinciale del Coni, Guglielmo Radice, il consigliere nazionale della «Fgi» Luigi Agnelli e Daniele [illegible]cclo, presidente comitato provinciale «Fipav».

Oltre a quelli della Libertas e [illegible] Gym Volley, anche [illegible] Pro Novara ha organizzato [illegible] saggio [illegible] fine [illegible] per scherma e ginnastica: si svolgerà domani [illegible]ra [illegible] [illegible],30 al Palaverdi.

Marco Piatti

Yuri Chechi. Il forte ginnasta della nazionale sarà domani sera a Borgomanero

DA NOVARA AL «PRATER»

Due grandi passioni: il Milan e la bicicletta

Giuseppe Siviero e Mauro Patrese, autisti novaresi, per due settimane hanno rinunciato ai mezzi motorizzati per seguire in bici il Milan a Vienna. [illegible] rientro, ieri l'altro, sono [illegible] festeggiati dagli amici

Un fine settimana all'insegna della musica in molti centri del Novarese

[illegible] pub c'è Bruce Forman

Stasera il chitarrista suona a Momo

[illegible] SERVIZIO

Molti critici lo definiscono il più grande virtuoso [illegible] i giovani chitarristi: [illegible] Forman, californiano di San Francisco, che questa sera suona al Jazz Pub di Alzate di Momo, vanta illustri collaborazioni e ben sei di[illegible] al proprio attivo.

Forman ha suonato con solisti [illegible] calibro di Freddie Hubbard, Sonny Rollins, Stanley Turrentine. [illegible] vinto premi internazionali ed è unanimemente indicato come uno dei più veloci chitarristi jazz del [illegible]. L'equilibrio tra tecnica e fantasia è la dote che gli riconoscono gli addetti ai lavori. Forman collabora [illegible] cinque anni con [illegible] Capiozzo, fondatore degli «Area».

Dalla provincia al capoluogo il fine settimana [illegible] inizia [illegible] è all'insegna della musica: sul piazzale Coop di via Fara a Novara questa sera si [illegible] «The artistry jazz band» [illegible] un [illegible]to dal titolo «The sound of jazz». Dirige [illegible] Paolo Beretta. L'ingresso è libero.

[illegible] arrangiamenti e l'orchestrazione dei brani saranno a cura [illegible] Elvezio Brigati e Bruno De Giorgi.

Domani sera [illegible] previsti tanti altri appuntamenti [illegible] dedicati alle sette note. A Novara, alle 21, alla chiesa del Sacro Cuore è fissato un concerto vocale per solisti e cori dell'insieme «La festa».

[illegible] Emasio, Roberto Garbasso, Amedeo Mossini ed il quartetto formato da Annamaria Covertino, Domenico Corbisiero, Davide Colli, Cristina Locarni. Mario Pizzotti sarà al pianoforte, [illegible] narrante [illegible] Maria [illegible] Fallenì. Parteciperà anche la corale di Tornaco, al 60° anniversario di fondazione.

Sempre in città, al salone «Borsa» dalle 21,15 il Club Alpino ha organizzato il tradizionale [illegible] «Incontro di cori». Nella [illegible] di San Gaudenzio a Baceno alle [illegible] è previsto un concerto degli allievi del conservatorio «Viv[illegible] Novara. L'esibizione si divide in due parti. Nella prima saranno proposte musiche di Vivaldi, Schumann, Liszt, Verdi e Puccini. Nella seconda si [illegible] brani [illegible] Schubert, Chopin, Saint-Saëns.

A Galliate, alle 21, nella suggestiva cornice del castello, ci sarà [illegible] degli allievi [illegible] Conservatorio.

Domani [illegible] Cameri ci sarà la [illegible] banda Margherita. Alle 17 di domani si inizierà con una sfilata nelle vie del paese, alle 21 verranno le danze con il complesso «Dario e Antonio». Alle 17 [illegible] domenica la banda eseguirà un [illegible].

Al circolo ufficiali del 53° Stormo di Vevari dalle 21 concerto di musica classica e polifonica di solisti e coro «Santa Cecilia». L'ingresso è su invito.

Domenica, alle 21, alla sede [illegible] quartiere Nord di [illegible] sarà proposto un concerto d'archi del «Francesco [illegible]» della scuola «Ottorino Respighi» di Sanremo. Saranno eseguite «Le quattro stagioni» di Vivaldi e altri concerti sempre [illegible] «Il [illegible] dell'armonia e dell'invenzione» op. 8 [illegible] stesso autore.

Alle 17,30 al palasport di viale Kennedy ci [illegible] invece la festa [illegible] dei sardi che vivono nel Novarese. Pezzo forte della manifestazione sarà un concerto di musiche sarde del duo Puggioni.

La caratteristica chiesa della Badia di Dulzago (a Bellinzago) ospiterà alle 17,30 un concerto [illegible] Dellacà (violino) e Marco Roncaglia (organo). Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Haendel, Bach.

Cala il sipario sulla «Primavera musicale villadossolese». L'esibizione del complesso «Entr'acte», in programma qu[illegible] nell'antica e [illegible]ristica chiesa [illegible] Bartolomeo, è l'ultimo [illegible] quattro appuntamenti messi [illegible] per festeggiare i 90 anni [illegible] vita della Società Filarmonica di Villadossola.

Il complesso di musica da camera [illegible] alla Scala «Entr'acte» presenterà una serie [illegible] brani di Mozart, Ravel, Hoffmeister e Bottesini.

L'insieme è composto da sette persone: Paola Fré al flauto, Luisa Francina all'arpa, Ina Schluter [illegible] violoncello, Denis Zanchetta al clarinetto, Heidi Bau[illegible] e Rodolfo Cibin al violino e Hiroshi Terakura alla viola.

[illegible] a portare a Villadossola questa formazione grazie [illegible] mi lega a Paola Fré, che studiava con me a Milano - dice Stefano Gori, direttore della banda musicale cittadina -. Sono [illegible] validissimi che si [illegible] fatti [illegible] tutto il mondo».

«Entr'acte», fondato nel 1983 proprio da Paola Fré e da Denis Zanchetta, ha partecipato a manifestazioni culturali di primo piano: il Bicentenario [illegible] Alessandro Manzoni a palazzo Visconti di Brignano Gera d'Adda, il congresso della Republic National Bank di New York a Milano, la conferenza europea «Città e sviluppo» [illegible] sul Naviglio, il congresso internazionale dei Lloyds [illegible] Milano.

Anche il [illegible] delle stagioni musicali è ricchissimo: dall'esibizione al Museo della Scala sul tema «Gli amici di Chausson» a Saulxures-sur-Moselotte; dalla presenza a Busto Arsizio per «Debussy ed il suo tempo» [illegible] certi in città come Pavia, Verbania, nonché al [illegible] alla Scala per il festival «Omaggio a Debussy» su invito del maestro Abbado.

Dall'87 il gruppo è anche incaricato della programmazione e dell'organizzazione del festival estivo «I concerti del Parco» di Orta San Giulio.

A Domodossola gli «Amici dell'organo», un gruppetto di amanti della musica che si propone di mettere in cantiere manifestazioni musicali incentrate sullo storico organo della collegiata domese, organizzano per martedì sera l'integrale delle so[illegible] chiesa per due violini e organo di Wolfgang Amadeus Mozart. Il concerto sarà eseguito dai musicisti Andrea Franzotti, Giovanni Galvani e Bianca Fervidi. [r. s.]

Bruce Forman, il virtuoso solista californiano che stasera suonerà ad Alzate, è considerato tra i più [illegible] chitarristi del jazz. Qui a fianco, l'organista Marco Roncaglia e il violinista Antonio [illegible]. E' il duo che domenica terrà un concerto benefico [illegible] Dulzago per contribuire a salvarne il patrimonio artistico. Roncaglia è anche direttore di «Libera Musica», formazione corale e strumentale che si è già distinta in questo tipo di [illegible]

A Novara

Specimen una guida culturale

NOVARA. [illegible] culturale della [illegible] esce allo scoperto e si rivela [illegible] una ricchezza impensata. Archivi pubblici e privati, biblioteche, gallerie d'arte, associazioni che operano nei campi più disparati del sapere e del tempo libero, hanno ora una nuova guida «all'uso». [illegible] «Specimen», un agile volumetto [illegible] dall'assessorato comunale per la Cultura e distribuito gratuitamente.

La pubblicazione, inserita tra le iniziative di «Ideando '90», l'esposizione delle idee e dei progetti per la cultura, è stata presentata [illegible] Club Unione di via Puccini. Curato da Emiliana Mongist, è un vero e proprio vademecum per chi vuole conoscere quanto offre Novara in campo culturale, [illegible] qualcosa in più. Il volume contiene infatti alcune schede di carattere storico-divulgativo sulle principali istituzioni e sui centri culturali della provincia.

«Specimen», ha voluto precisare l'assessore Antonio [illegible]rba, «è una sorta di "carta di presentazione ufficiale" della città nei confronti dell'esterno». «Viene a galla - ha aggiunto - un'immagine sommersa di strumenti, uomini e progetti che raramente raggiungono i mezzi [illegible] comunicazione di massa. E questo è forse solo un campione, uno "specimen" appunto, di realtà [illegible] pudicamente, ma in modo concreto, incidono sulla qualità [illegible] vita». Giuliana Mongiat, [illegible] curatrice, ringraziando quanti hanno collaborato alla sua realizzazione ha voluto ricordare che in «Specimen» esistono anche piccole lacune «giustificate però dalla difficoltà nel reperimento dei dati, ma anche dalla situazione notevolmente variabile della realtà culturale cittadina». [r. l.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 1 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A confronto gli appassionati e gli accusatori dell'attività venatoria

Caccia: [illegible] le «campane»

Parlano favorevoli, avversari e pentiti

VERCELLI E BIELLA
NOSTRO [illegible]

Cacciatori, o no? La spaccatura è troppo profonda per ricucire le parti, e non ci sono mezze misure. Carla Mandosso, insegnante all'Iti, parla subito di barbarie e spinge a fondo le sue opinioni: «Uccidere è sempre uccidere e [illegible] riesco a concepire qu[illegible] tipo di divertimento assurdo. Diamo ai cacciatori una macchina fotografica e che imparino ad usare un teleobiettivo, al posto della doppietta. [illegible] credo in queste cose: e pensare che [illegible] figlia di un incallito cacciatore». Disaccordo in famiglia? Carla Mandosso vive a Vercelli ed i suoi genitori, invece, abitano in campagna, in un'azienda agricola di Sali. E' la mamma, Maria Luisa Pazia, a rispondere: «Io sono pienamente [illegible] [illegible] mia figlia Carla. Mio marito è sempre stato un patito della doppietta e [illegible] [illegible] ho mai condiviso la [illegible] passione: per protesta, quando arriva a casa con il carniere [illegible] selvaggina, mi rifiuto di pulirla».

Umberto Mandosso si difende e racconta la sua versione: «Che cosa vuole [illegible] [illegible]: se mia moglie non vuole spennare i fagiani trovo sempre chi mi dà una mano a [illegible]. Ora ho comunque appeso al chiodo il fucile, [illegible] come cacciatore ho fatto la mia parte».

Se in casa Mandosso le opinioni non collimano, i coniugi Truffa invece concordano, protesi ambedue contro chi spara agli animali. Dice Carlo Truffa, dipendente Sip: «Dobbiamo considerare [illegible] grazie [illegible] cacciatori, in passato, ci [illegible] [illegible] grandi "massacri" che hanno portato all'estinzione [illegible] specie migratorie. E' così che sono scomparse dalla Valle Padana le cicogne: [illegible] [illegible] qui a gridare al miracolo [illegible] ricompare una coppia di questi volatili».

La moglie [illegible] Vetulli, segretaria di direzione didattica, commenta: «La caccia è un rito tribale, violento. Possiamo accettare le leggi della natura, quando gli [illegible] si ammazzano perché si deve sopravvivere. Non certo per divertirsi».

Dante Ferraris, di Stroppiana, fa invece della caccia una filoso[illegible]. «E' un gioco di equilibrio tra il cacciatore, i suoi cani e la preda. Quello che non mi piace è l'indiscriminata azione di chi spara solo per il gusto di centrare un bersaglio in movimento. Esiste un'etica e qui ammetto che tante volte non viene rispettata. Da chi? [illegible] sono certo persone da definire cacciatori. Siamo spesso accusati [illegible] [illegible]ere stragi. Rifiuto questa accusa: se non ci sono più grandi quantità di lepri o fagiani come un tempo, non è colpa nostra, dal momento che noi pensiamo anche al ripopolamento. [illegible]' il loro habitat che sta cambiando, con un lento degrado, con i diserbanti e il disbo-[illegible]».

Niente caccia per Gabriella Delfino. Abita a Vercelli ed in casa è circondata da un nugolo di gatti. Una zoofila quindi. Spiega la [illegible] tesi: «Mi piacciono le armi, ma se voglio esercitarmi faccio il tiro al piattello. I cacciatori si divertono con il sangue: e questo è sport?».

[illegible] a confronto. All'estrema sinistra Antonio Marconetto e Massimo Ferraris e, dall'alto, a destra Carla Mandosso, Placido Castaldi e Dante Ferraris

Massimo Ferraris, presidente dei mediatori vercellesi, spiega di essere cacciatore per tradizione di famiglia: «Basta rispettare le regole dello sport venatorio, tempi, orari e limiti, per non infrangere le leggi naturali. Una domanda a coloro che fanno polline verso nei confronti della caccia: perché calzano [illegible] scamosciate o indossano giubbotti di pelle o pelliccia?».

«Vado a caccia da quasi 80 anni - di[illegible] An[illegible] M[illegible] classe 1902, di Valdengo -. E' una passione come per [illegible] la pesca o le bocce. Ho incominciato [illegible] giov[illegible] imparando ad addestrare i cani. Che bello vedere questi animali che fiutano la preda e la puntano. Secondo un vecchio detto è il cane che fa il cacciatore. E per [illegible] è stato proprio così».

Una tesi, quella [illegible] passione, che viene sostenuta a piene mani anche [illegible] Silvio Riva, 60 anni, dentista. «Cacciatori si [illegible] [illegible] dice -. L'uomo ha sempre [illegible] questa inclinazione: a qualcuno è rimasta mentre in altri è scomparsa. Rispetto le posizioni degli ambientalisti, ma non condivido chi la natura intende soltanto guardarla: bisogna viverla in maniera diretta».

Aggiunge il medico: «Sparo con il fucile da 44 anni e, in compagnia di alcuni amici, vado a caccia all'estero due volte l'anno per scovare selvaggina migratoria. Scelgo soprattutto alcune [illegible] [illegible]lla Jugoslavia e della Scozia, dove posso imbattermi in anatre e quaglie che da [illegible] parti [illegible] si trovano più. E non per colpa [illegible] nostra categoria».

Di parere diverso invece Pier Luigi Rosso, noto grossista di formaggi di Pollone. Afferma il commerciante: «Sono un ex [illegible] [illegible] Non [illegible] mai avuto un'autentica passione per la doppietta e un giorno durante una battuta in montagna ho sparato a una pernice. Ma quando ho [illegible] [illegible] le mani quel piccolo animale senza vita ho sentito come una stretta al cuore. La soddisfazione per il bel tiro [illegible] lasciato il posto a una tristezza profonda, un senso di colpa che mi ha [illegible] a riflettere. E da quella volta ho venduto il fucile e ho smesso. Ora "sparo" con la macchina fotografica».

«Il birdwatching è infatti un'alternativa ideale [illegible] James Palombo, 23 anni, studente, [illegible] Mottalciata -, m[illegible] non riesco a comprendere [illegible] la caccia possa essere definita uno sport. Capisco chi, ancora [illegible] [illegible] foresta amazzonica, uccide per mangiare ma [illegible] mondo cosiddetto "civile" è un fatto ormai anacronistico. E poi, con armi sempre più precise, quale abilità serve per colpire un animale indifeso?».

Anche [illegible] Castaldi, famoso pittore e scultore biellese, si schiera [illegible] stessa parte e afferma: [illegible] sono mai andato a caccia perché non mi piace uccidere. Amo la natura e gli animali al punto che per molti anni ho vissuto in [illegible]pagnia di un cor[illegible]. Non sopprimo nemmeno le vipere che ogni [illegible] incontro sul sentiero della baita in cui abito a Sordevolo».

Giovanni Barberis
[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
Fantasie [illegible]

Gran folla al teatro Civico per la prima edizione [illegible] «Galà di fine primavera», indetto dalla Cooperativa Belvedere e dalla scuola di danza «Free-Body». Si sono esibiti ballerini, cantanti, attori del re[illegible] controfestival [illegible] Romolo e la star del «Brasilia Samba Show».

[illegible]

SALUGGIA
Condannato per violenza

Armando Scalafiotti, 41 anni, muratore, è stato condannato [illegible] mattina, [illegible] il patteggiamento, ad [illegible] anno e 5 mesi [illegible] reclusione [illegible] tribunale di Vercelli. Era accusato di aver usato violenza [illegible] una donna di Saluggia. Era stata la [illegible] vittima a denunciare il fatto dopo l'aggressione subita. L'accaduto aveva destato molta emozione in paese.

STROPPIANA E GHISLARENGO
Eletti i sindaci e le giunte

A Stroppiana il nuovo sindaco è una donna: Domenica Cattone, impiegata al pci di Vercelli. Il Consiglio ha poi nominato la giunta formata da Giovanni Foglia e Giacomino Villa (assessori effettivi) e Maria Luisa Boretti ed Ezio Andreotti (supplenti). A Ghislarengo, conferma del sindaco [illegible] Renzo Barbero. Sarà affiancato dagli assessori Antonio Barbaris e Manrico Zangola (effettivi) e Gianluca Bionda e Franco Aina (supplenti).

[illegible] MICCA
[illegible] il caso-farmacista

Piera Valeggia è stata confermata nella nomina di consigliera [illegible]munale. La sua elezione era stata subito contestata dalla minoranza perché la donna è titolare della farmacia, ma poi anche l'opposizione ha accettato la nomina. Il Consiglio comunale [illegible] ufficialmente insediato.

BIELLA
Cade dal motori[illegible] grave

Franco Casagrande, 43 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Biella in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. L'uomo, in sella al suo motorino, percorreva la [illegible] tra Occhieppo e Camburzano quando, per cause da accertare, è caduto battendo violentemente il capo.

Il sindaco e gli assessori di Occhieppo Inferiore processati ieri

Appalti, la giunta è assolta

Per la vicenda della pista di pattinaggio

BIELLA. Tutti assolti «perché il fatto [illegible] sussiste» gli [illegible]inistratori di Occhieppo Inferiore e l'impresario edile di Pollone, rinviati a giudizio per la vicenda della pista di pattinaggio.

[illegible] questo il verdetto del tribunale di Biella davanti al quale ieri si è tenuta [illegible] [illegible]da e ultima udienza per il presunto illecito amministrativo compiuto dalla giunta [illegible]pena eletta cinque anni fa. I fatti risalgono all'estate dell'85.

Il sindaco Gelindo Moretto, 65 anni, e gli assessori Umberto Guolo, 51 anni, [illegible] Campoli, 61 anni, Massimo Gioggia, 30 anni, e Fiorito Milani, 62 anni, il 20 giugno approvarono il progetto per la realizzazione [illegible] una pista di pattinaggio. [illegible] poco prima l'imprenditore Luciano Torello, [illegible] anni, [illegible] Pollone, aveva avuto l'incarico del sin[illegible] di eseguire una gettata di cemento nell'area dell'impian[illegible] sportivo [illegible] formare [illegible] pista da ballo per la festa del paese. Così, quando fu bandito l'appalto per la costruzione della struttura per il pattinaggio, e l'impresa Tarello partecipò e vinse la gara, l'opposizione in[illegible] e presentò un'esposto [illegible] procura della Repubblica. Al termine [illegible] un'istruttoria abbastanza lunga, per la giunta [illegible] scattata l'accusa di f[illegible] ideologico, mentre l'imprenditore fu chiamato a rispondere dell'imputazione di concorso di interesse privato in atti d'ufficio.

[illegible] prima udienza, [illegible] [illegible] scorsa gli imputati, anche se diversificando le loro posizioni, avevano respinto le accuse: l'impresario Luciano Tarello sostenendo [illegible] l'incarico per la pista da ballo non era collegato con l'impianto sportivo; gli [illegible] spiegando di non essere stati al corrente dell'incarico dato all'impresa prima dell'appalto; il sindaco ribadendo di [illegible] aver mai nascosto nulla, ma soprattutto che la pi[illegible] [illegible] ballo non [illegible] [illegible] [illegible] ultimata.

In apertura [illegible] [illegible] udienza, ieri pomeriggio, ha parlato il pubblico ministero [illegible] Luisa Ferrari e si è subito capito che la vicenda era desti[illegible] a ridimensionarsi: «L'episodio va valutato nell'ambito di una amministrazione [illegible] un piccolo paese - ha detto - che [illegible] ha i supporti tecnici di una grande [illegible]. Considerato quindi che una perizia aveva confermato come i lavori della pista da ballo non fossero [illegible] ultimati e che non era emersa la prova della volontà della giunta di favorire l'impresa Tarello, ha chiesto l'assoluzione per gli imputati.

La difesa, composta dagli avvocati Vittorio Chiusano, Carlo Boccaccino, Carlo Boggio [illegible]rzet, [illegible] Orrico e Giulio Piantedosi, [illegible] ampliato [illegible] gli stessi concetti. [m. ol.]

Studente di Borgo D'Ale, 16 anni, vince le prove regionali [illegible] partecipa [illegible] nazionali

In [illegible] [illegible] il podio della chimica

Allievo dell'Itis di Santhià, sogna i mondiali di Parigi

Roberto Delbene

BORGO D'ALE. Viene [illegible] paese delle pesche uno dei [illegible] ragazzi italiani che, stamani, a Frascati, parteciperanno alle eliminatorie nazionali delle «Olimpiadi della chimica», un concorso mondiale riservato agli studenti delle scuole superiori.

Roberto Delbene, 16 [illegible] borgodalese, ma iscritto alla seconda classe dell'Itis di Santhià, ha superato il primo ostacolo [illegible]bato 19 [illegible] vincendo, nelle aule del Politecnico di Torino, la [illegible] [illegible] qualificazione regionale per la [illegible] categoria. Adesso, per il «campione» di Borgo d'Ale, l'obiettivo da [illegible] è Frascati, dove dovrà vedersela [illegible] studenti in arrivo da tutte le regioni d'Italia.

Dopo, eventualmente, Parigi, dove i migliori [illegible] italiani disputeranno le [illegible] delle «Olimpiadi della Chimica» insieme a ragazzi [illegible] [illegible] le nazioni. Il ruolino di marcia comprende anche un «ritiro» a Napoli, per curare la preparazione in vista del gran finale parigino, insieme ad alc[illegible] insegnanti.

«Ma sarà ben difficile farcela - mette subito le mani avanti Roberto Delbene, occhi svegli e modi gentili -. Ora bisognerà fare i conti con colleghi ben più agguerriti e preparati, [illegible] domande più impegnative. Almeno per quanto mi riguarda penso di avere pochissime probabilità di ottenere un buon piazza[illegible].

Ma Roberto è un ragazzo [illegible] desto: [illegible] [illegible] andato a Torino quasi per scherzo, [illegible] nessuna ambizione, poi si è classifi[illegible] primo assoluto su 70 ragazzi della [illegible] categoria (biennio Itis). «Sono rimasto molto stupito quando ho saputo di aver vinto - racconta il sedicenne di Borgo d'Ale -. Certo, ero andato là per fare bene, per dare il massimo, però non si spe[illegible] proprio in una vittoria».

Addirittura, poco prima di partire, Roberto era incappato in un misero 6 all'interrogazione [illegible] chimica: [illegible] è stato uno scivolone - assicura il suo profes[illegible] -. Roberto è bravissimo ed avrà [illegible] sulla pagella». A comunicargli la vittoria sono stati i suoi compagni di classe, sabato scorso, quando sono arrivati i risultati ufficiali.

Roberto Delbene, che ama collezionare francobolli, ha in[illegible] le formule e gli alambicchi per puro [illegible]: «Una vol[illegible] facevo [illegible] raccolta [illegible] minerali, poi un giorno ho preso in mano un [illegible] di [illegible] e l'argomento m'è subito piaciuto». Per [illegible] sogna [illegible] futuro nel [illegible] preferito («Vorrei fare il professore, di chimica naturalmente»), e quanto [illegible] «Olimpiadi» si vedrà: «Son già contento di quel che ho fatto. [illegible] [illegible] pretese», taglia [illegible] Roberto.

Giuseppe Buffa

I vercellesi non rinnegano la tradizionale rassegna, ma la vogliono più brillante

Cara Sagra, datti una rinfrescata

La ricetta: spettacoli e novità commerciali

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sagra del riso addio? No, arrivederci, ma con un nuovo «look». I vercellesi, almeno su questo sono tutti d'accordo. Sul «forfait» dell'edizione '90, in città si parla, e molto, in questo giorni.

La passeggiata settembrina tra gli stand, appena dopo il rientro dalle ferie, era diventata una consolidata tradizione, a cui i vercellesi raramente rinunciavano. Le ultime due edizioni però avevano avuto un «andamento lento» nonostante lo sforzo organizzativo. Bisogno di novità, o, al contario, desiderio di restare ancorati al vecchio stile, quando in Sagra si organizzavano serate per ascoltare «I Celti» e c'era un pienone assicurato? «Forse la formula è proprio il "mixaggio" dell'una e dell'altra cosa» rispondono i bicciolani.

Maria Formaggio ricorda: «Ho nostalgia dalle prime Sagre. Ho l'impressione che oggi manchi l'entusiasmo per andare avanti». Anche Maria Rosa Quartero parla di «routine» e di ripetitività: «La gente ha bisogno continuamente di cose nuove da vedere». In sostanza, lo sconto-sagra e il prezzo stracciato facendo acquisti, non bastano. Ci vuole spettacolo oltre all'esposizione prettamente commerciale.

Giorgio Baragioli è dell'idea che su questa linea si potrà forse trovare una base per riprendere quota. Dice: «Ho seguito la Sagra da sempre: credo valga la pena di realizzare grossi show musicali, classici, rock e jazz o cabaret, da aggiungere alle "vetrine" degli espositori». Lilia Trada, commerciante nel settore abbigliamento (alla Sagra ha allestito sfilate di moda), è dello stesso avviso e ricorda i tempi in cui gli stand erano in piazza Camana: «Ci sono stati i "Ricchi e Poveri" e Lola Falana. Erano nomi che allora attiravano la gente. Ecco cosa ci vuole: il personaggio di richiamo».

A parlare del «boom» della Sagra del Riso è proprio uno dei protagonisti delle serate che negli Anni Settanta ebbero forte successo: Beppe Scarparo dei «Celti». Dopo un battesimo al Civico durante uno spettacolo organizzato proprio dalla Famija Beppe, il compianto Cesare Filippone ed Aloeo Mantoan, tennero banco alla Sagra, per sei o sette anni di seguito, con memorabili esibizioni durante le quali nacque, o almeno, ritornò in auge il folk vercellese. Racconta il chitarrista cantante: «C'era tutta Vercelli: genuinità, spontaneità, tutt'uno col pubblico. Ma, a parte il ricordo, mi spiacerebbe vedere perdersi nel nulla una manifestazione come questa: anche il Comune dovrebbe intervenire».

E un contenitore comunale ci sarebbe, per una sede stabile. Ne parla Giovanni Amerio: «E' l'attuale mercato ortofrutticolo che, con opportuni e anche poco costosi adattamenti potrà servire in futuro per lo spazio fiere. E non credo che i vercellesi raggiungano la periferia così malvolentieri: ad ogno buon conto, proprio nei paraggi della struttura ci sono molti parcheggi».

Carlo Ciocchetti, fiorista: «I tempi sono cambiati e forse è necessaria una struttura fissa. A parer mio devono essere superate sostanzialmente alcune carenze organizzative». Manuela Carruti, titolare di un negozio di tendaggi, è dell'opinione che le attività commerciali non debbano essere ammassate alla rinfusa. Suggerisce di dividere in settori merceologici la Sagra. Dice: «Questo porterà sicuramente ad aumentare il numero degli standisti». [g. ba.]

Un'immagine della Sagra del riso; nel riquadro Beppe Scarparo, uno dei «Celti». Qui sopra Lilia Trada in alto Carlo Ciocchetti e a destra Manuela Carruti, commercianti

Piccole storie quotidiane di pensionati vercellesi

E Angela guidò il bus

Alla morte del marito Livio Crosio, diresse con grinta l'azienda di noleggi. L'ostacolo maggiore furono le lezioni di guida per avere la patente «D»

VERCELLI. Da ragazza ha compiuto gli studi commerciali, diplomandosi segretaria di azienda, ma il destino l'ha voluta invece una donna-manager, regalandole una promozione di cui lei, Angela Bassignana, avrebbe fatto volentieri a meno. Insieme al marito Livio Crosio, un provetto pilota e un «mago» dei motori, Angela conduceva una avviata impresa di noleggio autobus in via Ariosto, però, dopo una lunga malattia, nel 1970 Livio Crosio muore, lasciando la moglie e le due figliolette, Carla e Lorenza.

L'angoscia e l'incertezza durano poco. Angela Crosio infatti non si perde d'animo, anche se ne avrebbe tutti i motivi, ed impugna le redini dell'azienda «per assolvere ad un dovere - dice - nei confronti delle ragazze». Ma l'inizio non è dei più facili ed il primo ostacolo della neo titolare di azienda è la patente di guida degli autobus, che per legge la titolare deve possedere.

Angela ricorda con spirito quell'episodio: «Avevo seguito spesso mio marito Livio nei suoi frequenti viaggi, ma mettermi io alla guida è stato un vero trauma. Ho dovuto così frequentare le lezioni di scuola guida e, vi assicuro, sono stati momenti di fuoco. Per fare pratica, uscivo con un mio autista. Al mattino prestissimo, per evitare i problemi del traffico, guidavo il pullman verso i paesi del circondario, dove ero sicura che non avrei incrociato altre auto e con tanta buona volontà sono riuscita ad ottenere la patente. Devo però riconoscere che all'esame l'ingegnere è stato comprensivo: non mi ha fatto domande troppo difficili sulla meccanica».

Ma su questi «bestioni» Angela è salita molto di rado, soltanto nei casi di emergenza perché per molti anni si è potuta avvalere dell'aiuto di esperti autisti che scarrozzavano con allegria e abilità le comitive dei gitanti. Per anni la signora Angela Crosio ha dedicato alla attività dell'impresa tutte le feste del calendario, viaggiando in lungo e in largo sulla carta geografica.

Aggiunge: «Avrò certamente fatto il giro del mondo almeno un paio di volte, sulle cartine, a tracciare itinerari e misurare le distanze per programmare i viaggi. Non è stato facile far tutto da sola, ma il lavoro girava bene e mi è sempre piaciuto. Anche la città mi è stata vicina. Ho ricevuto molta simpatia e fiducia da persone che hanno capito la mia situazione. D'altro canto cosa potevo fare dopo la morte di Livio? Dove avrei trovato un altro lavoro, con due figlie da crescere?».

Soltanto i guasti meccanici avevano la capacità di mandare al tappeto l'energica Angela: erano la sua ossessione e, di conseguenza, quella dei garagisti a cui si rivolgeva con malcelata angoscia. Nel frattempo le figlie crescevano. Carla, seguendo la sua inclinazione, ha studiato alla Accademia Albertina di Torino diventando una affermata scultrice, mentre Lorenza si è impiegata all'Automobile club: insomma, nessuna delle due ragazze ha voluto ereditare la gestione dell'impresa di famiglia.

Angela Crosio

Con un velo di rammarico da parte di mamma Angela, che fino all'ultimo ha sperato il contrario. Scherzando, adesso la mamma-manager riconosce di aver sollecitato le figlie a trovar un marito, ma con «quella benedetta patente D».

Ombretta Piantavigna

Delegazione dc

I boggiani di nuovo all'attacco

VERCELLI. Ancora contrasti all'interno del comitato provinciale dc. Per Carlo Gallo, che rappresenta il gruppo del senatore Boggio, ha contestato «nel merito e nella legittimità» la composizione della delegazione che sta trattando con gli altri partiti la formazione delle giunte.

Spiega Gallo: «Per quanto riguarda Vercelli, l'assenza dalle trattative di una delegazione del Comitato comunale rende molto dubbia la validità di eventuali intese. Inoltre è criticabile il comportamento di chi, politicamente, ha congelato da troppo tempo ormai l'esito delle votazioni del Comitato cittadino».

Una presa di posizione dura; come si ricorderà, a causa delle mancate decisioni da Roma sull'elezione del nuovo segretario cittadino, il Comitato comunale era stato ed è tuttota «commissariato». [e. d. m.]

Telefono amico, dalle 20 alle 23, per vincere l'emarginazione

Una voce anti-solitudine

I volontari rispondono al numero 21.30.60

VERCELLI. Il servizio funziona già da alcuni mesi ed è diventato un punto di riferimento per molti. E' il «Telefono amico». Dalle chiamate emerge uno spaccato di una città che, seppur lontana dal caos dalle metropoli, soffre di uno dei più insidiosi mali della società moderna: la mancanza di dialogo.

«Sono moltissime le chiamate che arrivano giornalmente e ciò dimostra come sia forte l'esigenza di comunicare - precisano i volontari che si alternano ai telefoni e che, per ragioni di opportunità, mantengono l'anonimato -. Si rivolgono al nostro servizio persone di tutte le età che vivono i problemi della solitudine e dell'emarginazione».

«Telefono amico» funziona ininterrottamente dalle ore 20 alle 23 anche nei giorni festivi: al numero 21.30.60 rispondono volontari «formati» da appositi corsi della durata di tre mesi. Alle lezioni intervengono psicologi nonché i gruppi di volontari delle altre città.

Le «regole d'oro» per intraprendere il volontariato sono; la capacità di comprendere, cioè il saper ascoltare e rispondere con sensibilità; avere senso di responsabilità rispetto all'impegno ed infine essere riservati, cioè fare in modo che sia rispettato l'anonimato di chi chiama e di chi risponde. Il ruolo dei volontari, poi, non è quello del tecnico o dello psicologo. «Noi non abbiamo le soluzioni "in tasca" - spiegano ancora i volontari -. Siamo semplicemente persone che cercano di alleviare i disagi».

«Telefono amico» è un servizio diffusissimo; le associazioni piemontesi sono più di venti e fanno capo ad una federazione nazionale che a sua volta fa parte di una federazione internazionale. «Telefono amico» è nato nell'Inghilterra postbellica su iniziativa di un pastore protestante Chad Varah per cercare di risolvere il problema del numero sempre crescente dei suicidi londinesi. Il pastore fece pubblicare un annuncio con il quale invitava tutte le persone in difficoltà a chiamarlo prima di prendere «solenni decisioni».

I responsabili del servizio prospettano un ampliamento della fascia oraria: «Siamo convinti che l'amico sia la persona che è sempre presente, quella su cui sai di poter contare in ogni momento». [s. l.]

La Sabedini srl agenzia Pubblicompass partecipa al dolore del geom. Pier Lorenzo Crosa per l'improvvisa perdita della mamma signora

Antonietta Mosca Cirvella ved. Crosa

— Biella, 1 giugno 1990.

Gaetano, Anita, Franco, Fernanda, Giorgio e Marco sono vicini agli amici Mariella e Pier e famiglia e partecipano al loro grande dolore.

Perplessi i genitori biellesi per la riforma delle scuole elementari

Tre maestri e tanti dubbi

«Un provvedimento troppo affrettato»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una terna d'insegnanti ogni due classi per le scuole elementari, anche per gli alunni del primo anno non appena a settembre entrerà in vigore la «riforma» approvata di recente dalla Camera. E delle nuove disposizioni che rivoluzioneranno il settore della pubblica istruzione si discute anche in città, soprattutto da parte dei genitori degli scolari che finora, dietro alla cattedra, hanno conosciuto una sola maestra. Perplessità e interesse si avvicendano nei giudizi di tutti coloro che sono coinvolti.

Di fronte al portone della «De Amicis», uno dei maggiori plessi del centro laniero, papà e mamme attendono l'uscita dei loro bambini al termine della mattinata di studio. «Certo è una grande novità, ma forse è un po' troppo presto per parlarne - dice Marzia Bogliano aspettando l'arrivo del figlio Mathias -. Non conosco ancora precisamente i termini della questione. Ma se veramente ogni classe avrà a disposizione tre maestre, per gli alunni non sarà facile ambientarsi».

Continua la signora Bogliano: «Ricordo quando frequentavo le elementari: l'insegnante era come una persona di famiglia. C'era un rapporto particolare che ritengo esista tutt'ora anche per il mio bambino: con la tripla presenza, rischia di scomparire. Adesso si vuole modernizzare tutto, mi pare però che si corra un po' troppo in fretta».

Aggiunge la mamma: «Sono invece favorevole all'ingresso della lingua straniera come materia di studio. D'accordo, qualcuno sostiene che arrivano alle medie e non parlano ancora bene l'italiano, però un'infarinatura d'inglese o francese è un fatto estremamente positivo visto che si va verso l'Europa senza frontiere».

Felice Forte, ufficiale giudiziario, papà di Saverio, 6 anni, ritiene questa riforma un passo inutile. «Servirà soltanto creare posti di lavoro in più - dice -. Stando alle cifre, saranno circa 50 mila le nuove assunzioni e questa situazione porterà ad un ulteriore spreco di denaro. Inoltre, per l'incarico ai nuovi insegnanti, non hanno nemmeno tenuto conto delle vecchie graduatorie: una vera assurdità».

Aggiunge l'impiegato del tribunale: «Una maestra per ogni classe andava benissimo. E' stato così per il sottoscritto e lo è ancora per il mio bambino che alla sua insegnante è molto affezionato. Invece è stata soltanto una manovra politica per raccogliere maggiori consensi da parte di alcuni partiti».

Anche tra le maestre la proposta non pare incontrare ampi consensi. Sostiene Emilia Peraldo, con 28 anni d'insegnamento alle spalle: «Specialmente per gli alunni di prima penso non serva a nulla. Per quei bimbi, che ti vengono vicino non per chiedere qualcosa ma soltanto per vederti e toccarti, come fossi una presenza irreale, è importante il contatto fisico con chi siede dietro alla cattedra. Vedere tutti i giorni sempre lo stesso viso li aiuta a sbloccarsi e a crescere meglio: cambiare è un grande rischio».

Aggiunge la maestra: «La situazione potrebbe mutare in meglio per le terze, quarte e quinte. Per queste classi la terna d'insegnanti potrebbe servire, a patto che ci sia veramente la possibilità di dividersi i compiti approfondendo così le materie in modo incisivo. Ma sarà difficile, almeno all'inizio, trovare un preciso equilibrio».

Un po' di confusione sull'applicazione della riforma la si riscontra anche in provveditorato a Vercelli. Dice l'ispettore periferico Teresio Castelli: «Il dispositivo della legge è arrivato in sede soltanto ieri e lo stiamo ancora esaminando. Bisognerà però attendere l'ordinanza del ministero della Pubblica istruzione che ne spiegherà in dettaglio l'attuazione pratica dei vari punti: ad esempio il dopo-scuola, l'insegnamento ai bambini portatori di handicap, il problema degli extracomunitari. Aggiungiamoci anche l'insegnamento della lingua straniera, che sembra debba interessare esclusivamente le classi terze, quarte e quinte».

Ai bimbi però, avere una o tre insegnanti pare non importi più di tanto. «Voglio bene alla mia maestra, ma se ce ne fosse un'altra vorrei bene anche a lei», dice con un sorriso, e taglia corto, Sara Raviglione, con la cartella sulle spalle e il portapenne tra le mani. [d. p.]

Commenti contrastanti all'uscita da scuola sulla terna di maestri prevista dalla riforma della scuola elementare.
Hanno risposto alle nostre domande: da sinistra Marzia Bogliano, in alto Emilia Peraldo e, sotto, Sara Raviglione.
Sopra, un gruppo di scolari al termine delle lezioni

A un anno per l'arma dell'omicidio

Condannato ieri Graziano Pisu

BIELLA. Un anno di reclusione e 400 mila lire di multa. Questa la pena inflitta dal tribunale di Biella a Graziano Pisu, 28 anni, l'omicida reo confesso di via Italia, comparso ieri davanti ai giudici per rispondere della detenzione e del porto abusivo in luogo pubblico dell'arma del delitto, una Beretta calibro 6,35.

Il rito si è consumato in pochi minuti in quanto l'imputato ha chiesto di poter essere ammesso al patteggiamento. Il suo difensore, l'avvocato Gianni Chiorino e il pubblico ministero Maria Luisa Ferrari, si sono messi d'accordo su una pena che teneva conto anche delle precedenti condanne subite dal Pisu sempre per armi, e hanno informato il presidente del collegio giudicante Vito Vittone. Breve riunione in camera di consiglio dei magistrati e la sentenza è stata quindi ufficializzata.

Si è esaurita così senza emozioni particolari la prima comparsa davanti ai giudici di Graziano Pisu a dodici giorni dall'agghiacciante fatto di sangue. Il giovane è arrivato poco dopo le 9 a palazzo di giustizia in manette scortato dai carabinieri. Sui gradini lo attendeva un uomo dai capelli bianchi, la barba incolta su una giacca gessata: Antonino Dolcimascolo, il padre di Salvatore, la vittima della furiosa sparatoria. «Ciao disgraziato», gli ha sibilato mentre il giovane camicia bianca a righe su un paio di pantaloni antracite, veniva sospinto velocemente nell'androne.

Impassibile Graziano Pisu è arrivato fino all'aula di giustizia dove era atteso dai familiari in lacrime. Poi, pensieroso ha preso posto sul banco degli imputati, restando quasi sempre in piedi. Con voce incolore ha recitato la breve formula per il patteggiamento.

Dopo la lettura della sentenza, quindi, ha lasciato il tribunale altrettanto velocemente. Fuori ad attenderlo c'era ancora Antonino Dolcimascolo, guardato a vista dai carabinieri uno dei quali con il mitra spianato. [m. al.]

Dal giudice in manette. Graziano Pisu all'ingresso del Palazzo di Giustizia

Si è così salvato dalla ricettazione

Per l'amnistia confessa furto

BIELLA. Imputato confessa in aula un furto, per usufruire dell'amnistia, ed evitare una probabile condanna per ricettazione.

E' accaduto ieri in tribunale a Biella. Sul banco degli accusati un giovane di Candelo, Luciano Gatto, di 31 anni. Era accusato di ricettazione per due blocchetti di assegni rubati che aveva ceduto anni fa ad un pregiudicato che li aveva utilizzati per commettere delle truffe. I fatti risalivano all'86.

Interrogato prima dai carabinieri e poi dalla procura della Repubblica, Gatto non aveva mai voluto rivelare come fosse venuto in possesso dei documenti bancari. Ma ieri, improvvisamente, il colpo di scena.

Alla domanda di rito del presidente del tribunale Vito Vittone se intendeva rispondere alle domande dei giudici, Luciano Gatto ha risposto sìe e poi ha aggiunto quasi timidamente: «Vorrei anche modificare la mia deposizione. Sono stato io a rubare quegli assegni. Non posso aggiungere molti particolari sulla vicenda perché sono trascorsi ormai quasi quattro anni. Ricordo però di averli sottratti nel luglio dell'86 insieme ad un borsello e ad un'autoradio da una vettura in sosta vicino all'ospedale. Lo giuro.»

Il pubblico ministero Maria Luisa Ferrari e i giudici hanno preso atto della deposizione e l'hanno fatta mettere a verbale. Poi, però, hanno convocato in aula il proprietario dei blocchetti, Ugo Rosa di Biella, per verificare l'attendibilità della confessione. L'uomo ha confermato che effettivamente in quella data dall'auto che aveva posteggiato a poca distanza dal nosocomio cittadino gli erano stati rubati la radio e il borsello.

A quel punto il pubblico ministero non ha potuto fare altro che modificare il capo di imputazione a carico di Luciano Gatto da ricettazione a furto aggravato. Ed essendo il reato compreso tra quelli della recente amnistia, ha chiesto al collegio giudicante la chiusura del dibattimento per il non doversi procedere». [c. ma.]

Ieri in tribunale

Bracconieri amnistiati al processo

BIELLA. Una condanna e tante amnistie per i tre triveresi, Giovanni Maroso 50 anni, suo figlio Ugo, di 26 e Franco Persico di 37, accusati di bracconaggio e di alcuni reati connessi al porto e alla detenzione dei fucili da caccia.

Dopo un veloce dibattito ieri in tribunale è rimasta in piedi solo l'imputazione a carico di Giovanni Maroso, che aveva ammesso di aver modificato l'impugnatura di una carabina calibro 22 dotandola anche di mirino e cannocchiale per sparare dall'auto ai fagiani nella riserva di Mottalciata. Per quest'irregolarità è stato condannato a 7 mesi di reclusione (pena sospesa e non menzione).

La nuova legge sulle armi ha cancellato invece l'altra imputazione a suo carico di detenzione illegale di alcune carabine oltre il numero concesso dalla legge, mentre l'amnistia ha estinto il reato di bracconaggio di 2 fagiani di cui doveva rispondere con il figlio Ugo e il capo d'imputazione a carico di Persico. [c. ma.]

Li hanno messi a disposizione gratis il Comune, la Cassa di Risparmio e Schellino

Pro: già completati 10 pullman

Il primo «esodo» calcistico a Santhià nel 1904

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La leggenda aurea del calcio vercellese è piena di carovane, treni bianchi, pullman per seguire, anche lontano dal «Robbiano», le gesta delle bianche casacche.

Molte di queste «migrazioni sportive» sono già entrate nel mito, così come rischia di entrarci quella di domenica prossima a Pontedera, dove un migliaio di tifosi vercellesi cercheranno di spingere la Pro verso la C1.

Certamente la trasferta in terra toscana non può essere paragonata a quella, un po' naïf, del 17 luglio 1904 a Santhià: la prima nella gloriosa storia del sodalizio bianco. In quell'occasione la Pro Vercelli venne seguita, addirittura, da una banda musicale oltre a quelli che potremmo definire i prototipi degli ultras moderni. Altre date storiche segnano i trionfi della Pro, sempre sorretta ed aiutata dai propri tifosi. Il 6 giugno del 1971 a Torino si replica lo spareggio-promozione con la Biellese. Sono oltre 20.000 i fans vercellesi che si danno appuntamento al «Comunale», palpitando e soffrendo con le bianche casacche, per esplodere in un boato liberatorio quando la monetina sancisce la vittoria della Pro.

Nell'84 la storia si ripete. Dopo un lungo ed estenuante testa-testa, Pro Vercelli e Cairese si giocano allo spareggio la promozione in C2. La città si mobilità. E' un freddo e piovoso 20 maggio quando 25 pullman partono alla volta di Alessandria. La Cairese crolla sotto i colpi di Gino e Frigerio mentre la curva bianca ribolle di tifo ed entusiasmo.

I ricordi, seppur gloriosi, lasciano il passo al presente che, per la Pro, si chiama Pontedera. Oltre agli immancabili «ultras» numerosi vercellesi «Vip» hanno assicurato la loro presenza sulle scalee dello stadio pisano.

Il sindaco Fulvio Bodo, addirittura, partirà già domani sera, in una sorta di «ritiro» pre-partita. «Sono sicuro - esclama - la Pro Vercelli vincerà». Il sindaco sarà accompagnato dall'assessore Carlo Robutti, per il quale non esistono dubbi sull'esito finale del torneo: «Ad andare in C1 sarà la Pro Vercelli, con o senza spareggio».

Cesare Beccuti seguirà solo «spiritualmente» i bianchi a Pontedera: «Mi spiace non essere presente - spiega - comunque sarò il primo a festeggiare, esponendo fuori dal bar la bandiera bianca».

Il questore Antonino Pagano causa l'impegno referendario resterà a Vercelli ma assicura la sua presenza nell'eventualità dello spareggio: «Nel '92 - afferma - la Pro Vercelli festeggerà il centenario della sua fondazione. Io sono simpatizzante del Genoa e se per quella data i "grifoni" vogliono raggiungere la Uefa, non vedo perché la Pro non debba festeggiare, come minimo, la promozione in B».

Intanto ai quattro pullman messi a disposizione della Cassa di Risparmio di Vercelli, si sono aggiunti i cinque offerti dal Comune e un decimo organizzato dallo sponsor Schellino. Più di seicento tifosi potranno dunque raggiungere gratuitamente la Toscana. Ma non sono esclusi altri pullman: partenza alle 8. Il Pontedera, inoltre, ha reso noto che l'ingresso per le donne ed i ragazzi sarà gratuito.

Piermario Ferraro

La città coinvolta. Sopra, i tifosi al Robbiano; a sinistra il sindaco Bodo. A destra, dall'alto il questore Pagano, l'assessore Robutti e Beccuti

CALCIO

Ieri improvviso incontro tra Pino Crivelli e l'avvocato Vittorio Chiusano

Biellese, gli aiuti dalla Juve?

La via torinese può essere l'unica percorribile per salvare la società laniera dalla liquidazione
In Promozione il Vigliano ufficializza l'ingaggio dell'allenatore Angelo Granai

Angelo Granai

BIELLA. Sette a due dalla Saviglianese. Con questo risultato, che ha sancito l'eliminazione dal torneo notturno di Rivarolo Canavese, si è chiusa la stagione agonistica '89-'90 della Biellese. E sotto il passivo altrettanto pesante della crisi finanziaria la società di viale Matteotti rischia di essere schiacciata, scomparendo dalla scena sportiva. Ma proprio ieri, quasi all'improvviso, c'è stato un importante spiraglio di salvezza: Auspice l'avv. Ferdinando Bello, il presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, si è incontrato con Pino crivelli, «capo» della cordata che tenta di agganciare la Biellese all'orbita della Juventus. La Juve, secondo le primissime indiscrezioni, potrebbe disputare un'amichevole a Biella, prestare alcuni giocatori alla società laniera per il campionato e, soprattutto, prendere sotto la sua ala protettiva la Biellese.

E' ancora presto per dire che la società di Capozucca è salva dalla grave crisi dirigenziale che sta attraversando, ma le premesse per una boccata d'ossigeno ci sono tutte.

E ci voleva proprio qualcosa per ridare serenità all'ambiente. Il tutto mentre in mille modi arrivano le dichiarazioni di amore dei tifosi verso la squadra. Lettere ai giornali, telefonate in sede, premiazioni e riconoscimenti: tanti modi per far capire a Sandro, «Bollo», Alfredo, «Puddu» e agli altri che non si accetterà in silenzio la morte della Biellese. Ma nello stesso tempo, nel medesimo ambiente nessuno degli «altri» tifosi, quelli della tribuna vip, che avrebbero la possibilità di risolvere i problemi del club laniero, si sono ancora mossi concretamente.

Anche Stefano Capozucca sembrava scoraggiato, prima dell'incontro con Chiusano. «Niente, ancora niente - afferma sconsolato -. Ogni tanto si parla di cordate di imprenditori, di altre persone che si stanno muovendo per salvare la Biellese, del possibile intervento della Juventus, ma se davvero c'è qualche persona interessata, posso assicurare che si sta nascondendo bene. Nessuno mi ha mai telefonato o contattato per dirmi chiaramente: "Voglio comprare la società". Continuando così l'unica cosa che mi resta da fare è iniziare le cessioni dei giocatori per coprire le spese più urgenti e sperare che qualcuno intervenga in tempo almeno per consentire l'iscrizione al campionato».

Per quanto riguarda il mercato, l'unica certezza è il passaggio di Angelo Granai dalla panchina delle giovanili della Biellese a quella del Vigliano (la presentazione è in programma per domani alle 18) e già si parla di qualche promessa bianconera che l'anno prossimo vestirà il giallorosso, primo fra tutti il libero Minola, già quest'anno in odore di passaggio alla società guidata da Paolo Perona.

Per il resto solo voci, come il passaggio di Betz e Zaninetti in Lombardia o a Lissone oppure a Seregno.

Giampiero Canneddu

I vercellesi cedono alla Savonera la «Coppa Piemonte»

Caresanese sconfitta

I giocatori di Ibertis sconfitti 3 a 2 dopo una gara tiratissima
Di Piccini e Lucente le due reti; sfortunato autogol del portiere Mancuso

Nino Mancuso

CARESANA. Un disgraziato autogol di Mancuso, il miglior portiere della Prima Categoria; un palo, una traversa, alcune parate miracolose dell'estremo difensore della Savonera, l'assenza di tre pedine importanti come: Ippolito e Michelone, infortunati, e Tosatti, squalificato. Accusando tutti questi inconvenienti, la Caresanese Crt ha perso, mercoledì sera, la finale della «Coppa Piemonte» per 3-2.

Si è giocato a Torino, quindi praticamente in casa della Savonera, su un campo senza un filo d'erba, presente un buon pubblico tra cui molti gli sportivi del paese della Bassa al seguito della squadra.

«In ogni caso - dice il presidente vercellese Andrea Coppo - niente male per una matricola essere arrivata seconda in campionato ad un solo punto dal Borgosesia, ed aver conquistato la finale della Coppa Piemonte».

E' la Caresanese che va a rete per prima al 31' con un'azione Cappuccio-Piccini. Nove minuti dopo, la doccia fredda: in una uscita di piede Mancuso manda la palla nella propria rete. E' una stangata sul morale dei caresanesi i quali trovano difficoltà ad organizzarsi e, nello spazio di due minuti, 50' e 52', passano addirittura in svantaggio per 3-1. Prima con una punizione-bomba di Crepaldi; poi, in seguito ad un errato passaggio indietro di Binelli, ben sfruttato da Papa. La Caresanese, a quel punto, trova una insospettata forza di reazione e sottopone ad una pressione fortissima gli avversari. Il portiere della Savonera si salva in alcune occasioni con parate-miracolo, mentre in altre sono un palo prima ed una traversa poi ad impedire ai caresanesi di passare. I quali, comunque, segnano all'81' con un gran tiro al volo di Lucente. Ma non c'è più tempo per rimediare.

La Caresanese Crt ha giocato con: Mancuso; Favini, Binelli; Luzzi, Lucente, Turra; Bocchino (60' Savoia), Rosso, Capuccio, Petrillo F., Piccini; 12 Veronese, 14 Petrillo M. [f. l.]

JUDO

La palestra fa incetta di medaglie nei campionati provinciali

Cinque super per la Yanagi

Ma le sfugge l'ambito titolo di società

VERCELLI. Com'è ormai d'abitudine, la «Yanagi» ha fatto incetta di vittorie nel campionato provinciale di judo che, proprio in città, ha vissuto i suoi momenti conclusivi.

Cinque judoka della palestra hanno infatti conquistato il titolo provinciale nelle rispettive categorie e domenica, a Borgolavezzaro, difenderanno i colori della provincia in un prestigioso torneo a carattere nazionale.

«Purtroppo - afferma l'insaziabile presidente Marco Laione - ci è sfuggito il titolo forse più ambito, quello di "società", che è stato appannaggio del Nippon Biella». «Senza Nicola Galante, impegnato con la Nazionale azzurra a Corridonia, Vito ed Angelo Valente, infortunati - continua il presidente - abbiamo incontrato qualche difficoltà. Poi, grazie all'abilità degli atleti, ottimamente preparati dal maestro Mario Martuzzi, i risultati sono cominciati ad arrivare e, alla fine, il bilancio è stato più che soddisfacente».

Andretta Bertone si è prontamente riscattata dalla delusione patita ai giochi della gioventù, vincendo agevolmente nei 44 kg. Sempre negli «esordienti», ma in campo maschile, brillante vittoria di Fabio Casazza (71 kg.).

Due le vittorie della «Yanagi» nelle «speranze»: Davide Casazza (71 kg.) ed il promettente Roberto Spessa nei +95 kg. A completare la serie di successi è arrivato il titolo di Maurizio Laione nei 62 kg nella categoria «cadetti».

Nonostante le cinque vittorie e gli altrettanti secondi posti conquistati, la «Yanagi» è stata superata, nella classifica a squadre, dal «Nippon Biella». Al terzo posto si è piazzato lo «Judokay» di Cossato.

[p. m. f.]

Marco Laione

PALLAMANO

L'allenatore toscano Bernardini si affiancherà a Mosca sulla panchina dei biancoblù

Arriva a Biella il coach del Viareggio

Nella prossima stagione anche un giocatore marocchino

BIELLA. Concluso il campionato, per la Pallamano Biella è già tempo di programmi. Il coach, general manager e direttore sportivo Paolo Mosca sta preparando alcune novità di rilievo per rinforzare la formazione che disputerà nel '90-91 la serie C.

La prima riguarda l'allenatore: è molto probabile che con l'inizio della prossima stagione a Mosca si affianchi Bernardini, il vulcanico tecnico che quest'anno ha portato il Viareggio in B. Il trainer toscano, insegnante di educazione fisica e sposato con una biellese, ha già chiesto a questo proposito il trasferimento da Massa a una scuola della provincia.

Sorprese ancora maggiori sono in cantiere per la squadra, orfana dall'anno prossimo di capitan Fazzino e del portiere Vallese, che hanno manifestato il desiderio di abbandonare l'attività agonistica. Per ampliare e rinforzare il parco-giocatori sono ben avviati i contatti con l'Aosta, che potrebbe rinunciare alla serie C nella prossima stagione, per rilevare in blocco un portiere, un pivot, un'ala e un esterno. «Per ora niente nomi - dice Paolo Mosca -. Ma l'annuncio ufficiale si potrebbe avere già alla fine di questa settimana». Dal Rivalta vincitore della D dovrebbe arrivare invece il giovane Iannuzzo, un mancino di grande potenza già noto agli osservatori per essere stato il trascinatore del Pinerolo, che l'anno scorso aveva sconfitto nella finale regionale dei campionati studenteschi il liceo classico di Biella.

Altri rinforzi potrebbero poi essere pescati in casa. Afferma Paolo Mosca: «Sto ancora cercando di convincere a tornare a giocare "Ciccio" Gugliumi e Andrea Cerruti, pilastri della squadra nel passato recente. Il primo era addirittura richiesto da club di categoria superiore e sarebbe senz'altro il miglior inserimento per disputare un campionato più tranquillo».

Conclude Paolo Mosca: «E forse l'anno venturo avremo pure lo "straniero": non jugoslavo, né tedesco, ma marocchino. Si chiama Abder Rahim ed è un ragazzo che da un anno vive e lavora nel Biellese. Nella sua terra militava in una squadra di serie A e già da qualche tempo si allena con noi. A una nostra prima richiesta di tesseramento qualche mese fa ci è stato risposto picche, ma speriamo di far ricredere la federazione, visto che c'è il precedente di un israeliano che gioca in un club di Genova».

E poi ci saranno le giovani promesse da Maglioli a Magliola al maxi-pivot Brunner, classe 1974 ma già 1,96 di altezza, gli ultimi due in odore di convocazione per la rappresentativa regionale.

[g. ca.]

Paolo Mosca

Il tutto esaurito al teatro Civico e lunghi applausi, per il «Galà di fine primavera»

E il samba è sbarcato in risaia

Le ballerine «carioca» scatenano il pubblico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Centocinquanta artisti, tra dilettanti e professionisti, per più di tre ore di spettacolo hanno fatto registrare il «tutto esaurito» mercoledì sera al teatro Civico, all'appuntamento con il «Galà di fine primavera», organizzato dalla Cooperativa Belvedere e dalla scuola di danza «Freebody». Si sono esibiti ballerini, cantanti, attori e le attesissime star del «Brasilia Samba Show», in un cocktail spumeggiante di musica e colori che ha divertito e coinvolto il pubblico in sala.

Presentatori per l'occasione gli stessi promotori dell'iniziativa (promossa in favore degli extra-comunitari), Daniela Tricerri e Flavio Ardissone che, con difficoltà, sono riusciti a contenere lo spettacolo entro l'una; qualche numero, per la verità, è rimasto a mezz'aria, ma il programma era talmente fitto che alcuni «sacrifici» sono stati necessari.

Grandi applausi per le allieve della Tricerri. Ballerini dei corsi propedeutici e professionali hanno offerto un saggio, spesso gustoso, della loro bravura sollecitata dalla fantasiosa coreografia dell'insegnante. Un encomio, per tutte, alle piccole pantere rosa ed ai topolini. Finale a ritmo di lambada con il maestro creolo Shakta. Leggeri ed armoniosi, i giovanissimi ballerini del liscio, mentre la voce di Alessandra Roselli ha incantato il teatro. Gradito ritorno del cantautore Roberto Viola, di Samantha Boni e di Marco Fassone.

Al regista-attore Roberto Sbaratto il compito di introdurre i «Promessi Sposi» versione «Festival di San Romolo»: sotto la regia di Claudia Audone, Lidia Mossotti e Memi Quaglia, gli artisti sono stati ancora una volta perfetti. A tarda sera, finalmente, l'atteso show brasilero con le scatenate ballerine di Santos, vestite di poco, a ballare la storia della samba, dalle tribù al Carnevale.

La fantasia carioca ha affascinato il pubblico vercellese, che tra piume e paillettes, ha conosciuto un aspetto interessante di quel mondo. Le ballerine sono state applaudite anche per la loro bellezza, messa in risalto da costumi che, più che coprire, scoprivano. E sulla risaia ha soffiato, per qualche istante, la brezza della trasgressione: un fremito che è sfumato in un lungo e caloroso applauso. [o. p.]

Nella prima foto in alto il gruppo vercellese del San Romolo nei Promessi Sposi, quindi piccoli ballerini della Free-Body e una parte dell'applauditissimo spettacolo «brasilero» tra il pubblico del teatro Civico [Foto Renato Grappi]

Un'opera teatrale in carcere

Quel sogno del detenuto

VERCELLI. «C'è il sole, ed è lo stesso che c'è là», canta Chicco accompagnandosi con la sua chitarra. Il «là» è oltre le sbarre, ed è il momento più toccante dello spettacolo teatrale «Prendi un sogno e vai», scritto, diretto e interpretato dalla neonata «Compagnia» dei detenuti del carcere di Billiemme.

Già presentato nella sala polivalente della «Casa circondariale» ai carcerati, il lavoro è stato riproposto alle detenute e ad un gruppo di ospiti, tra i quali il magistrato di sorveglianza, dottoressa Meinardi, l'assessore all'Assistenza del Comune Danieli e il tenente Alvaro dei carabinieri.

Prima dello spettacolo, una rosa offerta dalla «Compagnia» alle detenute e a tutte le ospiti (volontarie dell'assistenza, insegnanti, dipendenti del carcere). Il direttore, Agazio Mellace, spiega lo scopo dell'iniziativa: «Nove detenuti hanno lavorato duro, per diverse sere, per preparare questo spettacolo che vuol essere "un segnale" lanciato all'esterno: i carcerati chiedono più attenzione verso i loro problemi, chiedono soprattutto di essere di nuovo accettati dalla società, una volta scontata la pena».

E' quindi Andrea, portavoce della «Compagnia» a parlare del lavoro: «Vogliamo dimostrare che, se qualcuno ci dà una mano, sappiamo anche costruire qualcosa, non solo distruggere. Sia chiaro, non incolpiamo la società, ci rendiamo conto di aver sbagliato, ed è giusto che paghiamo: però chiediamo anche alla società di aiutarci quando, usciti da qui, cerchiamo di ritornare uomini liberi, come prima».

Lo spettacolo incomincia. La scenografia è essenziale: due letti a castello, un tavolo, armadietti. Alle pareti, un poster di Madonna. In tutto e per tutto, la rappresentazione di una cella. Dentro, quattro detenuti (Ciro, Andrea, Marco e Luigi) e le loro storie, le loro ansie, il loro desiderio di libertà.

Andrea è nervoso: proprio quel giorno ha presentato la domanda per una licenza: cerca di calmarsi con un «cocktail» al Valium; poi c'è Ciro che dà il benvenuto a Luigi, il nuovo arrivato ed ecco Marco, il mattacchione del gruppo che tiene la scena come un attore consumato.

Il primo atto fila via in un soffio: molti applausi. Nell'intervallo, una detenuta ci avvisa che anche la sezione femminile sta mettendo in cantiere uno spettacolo, forse un music-hall. Secondo atto: entrano in scena altri attori. Chicco canta il motivo-conduttore: «Prendi un sogno e vai». Un testo efficace, a tratti struggente: «Sono tutti uguali i giorni qui in galera / non si decide mai a venir la sera». Applausi e qualche lacrime.

Il terzo atto sfocia nel surreale: arrivano due extraterrestri e liberano i detenuti portandoli sul loro lontanissimo pianeta «dove tutti hanno tutto ciò che vogliono e non si ruba, non ci si uccide». Tra le luci stroboscopiche, che regalano gli effetti giusti, l'astronave parte: i detenuti salutano. Hanno preso il loro sogno e se ne vanno.

Agazio Mellace vorrebbe portare lo spettacolo all'esterno: ci saranno indubbi problemi da risolvere, ma ne varrebbe davvero la pena. Questa Compagnia ha costruito due ore tutte da vedere e soprattutto da meditare, con pochi mezzi, ma con tanta passione e lampi di genio.

Enrico De Maria